

WHERE
(EXTRA)ORDINARY
LIVES HAPPEN

In copertina:

Valda

Modella e studentessa.

Itinerario: Roma, Italia – Riga, Lettonia

“Trust your guts”

Da Riga a Roma in visita da amici. Valda ha viaggiato spesso per lavoro: è una modella che studia per diventare nutrizionista.

Crede nel viaggio come filosofia di vita: viaggiare ci insegna che quello che è normale per noi, non necessariamente lo è per gli altri.



WHERE
(EXTRA)ORDINARY
LIVES HAPPEN

RELAZIONE ANNUALE INTEGRATA **2023**

SOMMARIO

SNAPSHOT	5	BUSINESS MODEL	25
LETTERA AGLI STAKEHOLDERS	6	2. LA NOSTRA STRATEGIA	27
MUNDYS	9	2.1 Scenario di riferimento e strategia di business	29
Mundys, leader globale nei servizi di mobilità integrata e sostenibile	9	2.2 I temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile	33
I settori di business	11	3. GESTIONE DEI RISCHI	43
Mundys nel mondo	12	3.1 Il modello di Enterprise Risk Management	44
1. ANNO 2023	15	3.2 Principali rischi e azioni di mitigazione	46
1.1 Sintesi performance finanziaria e non finanziaria	16	4. CORPORATE GOVERNANCE	55
1.2 Principali eventi	20	4.1 Principi, valori e modello di funzionamento	56
1.3 Eventi successivi	22	4.2 Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	63
1.4 Prevedibile evoluzione della gestione	23		

INTEGRATED PERFORMANCE

71

5. INTEGRATED PERFORMANCE 2023

73

5.1 Performance economico-finanziaria
e patrimoniale di Gruppo

74

5.2 Performance settori operativi

81

5.3 Performance economico-finanziaria
e patrimoniale di Mundys

98

5.4 Performance ESG del Gruppo

105

5.5 Trasparenza fiscale

117

6. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023 E ALTRE INFORMAZIONI ESG

127

6.1 Metodologie e tabelle di raccordo

128

6.2 Dati ESG

140

6.3 Tassonomia UE

158

7. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI

177

7.1 Indicatori Alternativi di Performance

178

7.2 Gruppo Mundys

179

7.3 Mundys S.p.A.

183

7.4 Altre informazioni

184

BILANCI

187

8. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2023

188

9. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023

292

10. ATTESTAZIONI

333

11. RELAZIONI

335

Esther

Avvocata.

Autostrada Salamanca - Madrid, Spagna
(area di servizio Villacastin)

“El pasillo de mi casa”

Esther è avvocatessa e si muove tra Madrid e Salamanca per lavoro. L'autostrada che percorre ogni settimana rappresenta per lei un ideale corridoio che collega le sue due case.

Quando viaggia mette la qualità dei servizi al primo posto: aree di sosta, connessione WiFi, stazioni per ricarica di auto elettriche. Perché non è solo la meta che conta, ma la qualità del viaggio.

abertis

SNAPSHOT

Fornisce una visione d'insieme del Gruppo, dei principali risultati e degli eventi che hanno maggiormente caratterizzato il 2023.

LETTERA AGLI STAKEHOLDERS

Il 2023 è stato un anno di importante trasformazione per Mundys che, dopo aver completato il riassetto proprietario avviato nel 2022, ha sancito l'avvio di un nuovo corso attraverso una rinnovata brand identity e la nomina del nuovo amministratore delegato e direttore generale. Abbiamo dunque posto nuove basi per proseguire, con ancora maggior forza e beneficiando del supporto di lungo termine dei nostri azionisti, il percorso di crescita sostenibile e affermazione come leader globale nel settore delle infrastrutture di trasporto e dei servizi di mobilità integrata.

Nell'anno trascorso abbiamo anche rinnovato il nostro impegno a sostenere lo sviluppo futuro nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali: a luglio abbiamo infatti siglato col nostro partner ACS un nuovo accordo di collaborazione strategica per Abertis, con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale della società. In particolare, abbiamo definito un nuovo schema di governance e rinnovato l'impegno dei soci a sostenere ed accelerare la creazione di valore attraverso un piano di investimenti, finalizzato ad espandere il portafoglio di asset in gestione e aumentarne la vita media, preservando allo stesso tempo il mantenimento del rating creditizio a livello "investment grade". Ad esito del nuovo accordo, abbiamo finalizzato con Abertis alcune importanti operazioni a fronte delle quali le agenzie S&P e Fitch hanno confermato il rating investment grade della Società.

Inoltre, con l'obiettivo di ottimizzare la redditività complessiva, è proseguita l'attività di razionalizzazione del portafoglio, con la sottoscrizione di un accordo (il cui perfezionamento è atteso nel primo semestre 2024) per la cessione dell'intera quota (50% più un'azione) detenuta in AB Concessoes e relativa alle attività autostradali brasiliane.

Il contesto globale, anche nel 2023, è stato caratterizzato da un'elevata instabilità geopolitica, determinata dal perdurare della guerra in Ucraina e dall'avvio del conflitto israelo-palestinese, nonché

dall'allargamento delle tensioni in altre zone del Medio Oriente. Una situazione di crescente complessità e con implicazioni rilevanti non solo sul piano politico ma anche su quello economico e sociale, come dimostrato ad esempio dalla crisi del Mar Rosso, dove i ripetuti blocchi nel canale di Suez rischiano di produrre importanti conseguenze sulle catene di approvvigionamento di beni e materie prime nonché sull'andamento dei prezzi al consumo.

Sul piano macroeconomico, nel 2023 si sono osservati gli effetti delle politiche monetarie restrittive implementate dalle banche centrali (l'aumento dei tassi d'interesse è stato il più rapido mai registrato negli ultimi quarant'anni nelle principali economie mondiali), con una marcata flessione nei livelli d'inflazione osservati e un rallentamento generale dell'economia globale, i cui livelli di crescita si sono mantenuti più bassi rispetto al decennio precedente la pandemia.

Pur a fronte di un contesto internazionale caratterizzato da volatilità e incertezza, il settore dei trasporti ha confermato, anche nel 2023, un profilo di crescita del traffico osservato sulle reti autostradali da noi gestite, consolidando il trend di crescita già osservato lo scorso anno e confermando il pieno recupero rispetto ai livelli di traffico pre-pandemia.

Anche sul fronte aeroportuale si è confermato il trend di ripresa, beneficiando della robusta crescita dei flussi turistici internazionali, con un sostanziale aumento dei livelli di traffico e un numero di passeggeri registrato nei nostri aeroporti ormai prossimo a quello osservato nel periodo pre-pandemico.

Nel 2023 è inoltre proseguita la crescita dei servizi di mobilità, anche grazie all'aumento del numero dei clienti e per effetto della nuova strategia di pricing.

Nel complesso, l'esercizio 2023 registra un miglioramento della performance finanziaria, con ricavi pari a 8,6 miliardi di euro, in aumento di 1,2 miliardi di euro (+16%) rispetto al 2022, e con un EBITDA

pari a 5,1 miliardi di euro, in aumento di 0,6 miliardi di euro (+13%) rispetto allo scorso esercizio con un contributo positivo di tutte le nostre società. Pur a fronte di un contesto globale incerto, nel 2023 sono comunque cresciuti gli investimenti, raggiungendo il valore di 1,6 miliardi di euro (+18% vs 2022). Il debito finanziario netto a fine esercizio è aumentato di 12,4 miliardi di euro per effetto della fusione trilaterale inversa con Schemaquarantadue e Schema Alfa (8 miliardi di euro) nonché per le acquisizioni perfezionate da Abertis (4,5 miliardi di euro), attestandosi a 32,1 miliardi di euro.

Il 2023 ha segnato per il nostro Gruppo importanti progressi anche sul fronte della sostenibilità, registrando miglioramenti nella nostra performance non finanziaria e fissando traguardi ancora più ambiziosi nel contrasto al cambiamento climatico, oltre che migliorando le valutazioni ottenute sui rating ESG. Nel corso dell'anno è stata infatti aggiornata la roadmap di sostenibilità del Gruppo al 2030 attraverso un processo di ascolto di oltre 200 stakeholder che ha permesso di focalizzare gli obiettivi da perseguire per indirizzare gli impatti positivi e negativi del business sulla società e l'ambiente, mitigandone i rischi e cogliendo le opportunità della trasformazione in corso.

Coerentemente con i nostri piani di sviluppo sostenibile, abbiamo ridotto le nostre emissioni dirette (-10% scope 1 e 2) e portato al 75% i nostri consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (+9 p.p. rispetto al 2022), aumentando allo stesso tempo la quota di rifiuti riciclati e recuperati (+8 p.p. rispetto allo scorso anno, raggiungendo quota 81%). La costante attenzione e gli investimenti promossi sul tema della sicurezza sul lavoro ci ha inoltre consentito di ridurre il tasso di infortuni dei nostri dipendenti (-20% vs 2022). I programmi per una bilanciata rappresentanza di genere nelle posizioni manageriali sono proseguiti, con una crescita di popolazione femminile nel management di quattro punti percentuali rispetto al 2022 (dal 27% al 31% nel 2023).

Abbiamo rafforzato ulteriormente i nostri impegni sulla decarbonizzazione lungo l'intera catena del valore: attraverso l'aggiornamento del nostro framework di finanza sostenibile (c.d. Sustainability Linked Financing Framework), abbiamo incluso oltre l'87% delle emissioni dirette e indirette prodotte dalle attività delle nostre asset companies presenti in 24 Paesi comprendendo, per la prima volta in Italia, anche le compagnie aeree e promuovendo così la transizione dell'intero settore.

I risultati raggiunti da Mundys sul fronte della gestione e sviluppo sostenibile delle infrastrutture e

delle pratiche di finanza sostenibile sono stati riconosciuti anche dal World Economic Forum (WEF): nel mese di giugno il WEF ha infatti assegnato a Mundys la leadership del pilastro portante dell'iniziativa "Financing the Airports of Tomorrow", cui aderiscono alcuni tra i principali aeroporti intercontinentali e finalizzata a individuare soluzioni industriali e forme di finanziamento ibrido in grado di accelerare la transizione green degli aeroporti, trasformandoli in veri e propri "Energy Hub" in grado di autoprodurre, accumulare e distribuire energia pulita, coerentemente con l'obiettivo di azzeramento delle emissioni entro il 2050.

Ad ulteriore conferma del nostro costante impegno per integrare la sostenibilità nella nostra strategia di finanziamento, abbiamo recentemente lanciato il nostro primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro, con scadenza a cinque anni: l'operazione ci ha consentito di aumentare la quota di debito e linee di credito sostenibili oltre il 50% a livello di holding.

L'attuazione di strategie e iniziative che coniugano crescita sociale ed economica con la tutela delle risorse ambientali ci ha inoltre permesso di migliorare il nostro rating ESG, recentemente salito ad "A" nelle valutazioni di CDP (unica azienda italiana del settore a raggiungere questo risultato nel 2023), che ha riconosciuto la leadership di Mundys in materia di trasparenza, strategia di contrasto al cambiamento climatico e gestione dei rischi connessi.

Nell'anno trascorso Mundys ha inoltre ottenuto, per il secondo anno di fila, la certificazione di Fair Tax Foundation per la trasparenza fiscale ampliando, nel proprio Tax Transparency Report, il livello di esposizione delle informazioni relative ai principali Paesi e segmenti di business in cui il Gruppo è presente ed opera.

Accanto all'impegno che quotidianamente dedichiamo per garantire una mobilità sicura e sostenibile a persone e merci, teniamo lo sguardo alto sull'orizzonte per cogliere e anticipare il cambiamento: l'innovazione è per noi una leva strategica di sviluppo, determinante per generare valore sostenibile a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

Coerentemente con questa visione, nel 2023 abbiamo realizzato insieme alle nostre asset companies un progetto di Innovation Foresight, con l'obiettivo di identificare e analizzare forze e mega-trend (di natura tecnologica, economica, sociale e ambientale) che stanno interessando l'ecosistema della mobilità, ponendo nuove dirompenti sfide rispetto all'evoluzione del settore: ad esito dello studio, che abbiamo recentemente pubblicato, abbiamo

identificato gli ambiti d'intervento secondo noi prioritari nel guidare la transizione, prevedendo una collaborazione sinergica fra tutti gli attori del sistema al fine di traguardare l'obiettivo di rendere la mobilità più accessibile, efficiente, sostenibile e rispondente all'evoluzione dei bisogni espressi dalla società.

Fra le iniziative d'innovazione più significative intraprese nel 2023 si colloca l'inaugurazione, presso l'aeroporto di Roma Fiumicino, di AdR E-Move, il primo e più grande parcheggio nel suo genere in Italia dedicato esclusivamente ai veicoli elettrici: l'iniziativa rientra nel più ampio piano di elettrificazione delle aree di sosta aeroportuali (che prevede l'installazione a Fiumicino di 5.400 punti di ricarica entro il 2031) e risponde all'esigenza di abbattere le emissioni collegate all'accessibilità aeroportuale (scope 3), favorendo la transizione green del parco auto circolante.

Sempre in ambito aeroportuale, nel 2023 sono stati realizzati i primi investimenti di ADR Ventures, veicolo di corporate venture capital creato da Aeroporti di Roma per supportare, attraverso investimenti diretti e in sinergia con l'Innovation Hub inaugurato nel 2022 presso l'aeroporto di Fiumicino, lo sviluppo di progettualità innovative negli ambiti aerospaziale, automazione e robotica, travel e sostenibilità: un'iniziativa che permetterà di accelerare

la trasformazione digitale dei nostri aeroporti e di offrire un servizio di ancora maggior livello a viaggiatori ed operatori aeroportuali. Un'eccellenza già oggi confermata dalla massima valutazione di rating assegnata nel 2023 all'aeroporto Leonardo Da Vinci di Fiumicino da Airport Council International e da Skytrax, a riconoscimento degli standard di qualità del servizio erogato ai passeggeri.

L'impegno a promuovere attivamente l'innovazione è proseguito anche sul fronte autostradale, dove Abertis si è recentemente adoperata (attraverso l'iniziativa "Drone challenge" avviata coinvolgendo l'ecosistema delle start-up) con l'obiettivo di sviluppare soluzioni per potenziare le proprie attività operative afferenti alla gestione del traffico, alle manutenzioni e ispezioni, nonché a garantire una tempestiva reazione di fronte a emergenze ed eventi atmosferici avversi.

Innovazione, sostenibilità, centralità del cliente. La performance conseguita su questi fronti grazie all'impegno e alla competenza delle nostre persone, oltre che al valore dei nostri asset, ci spingono a perseguire con rinnovato entusiasmo il nostro purpose, volto a migliorare la vita in movimento del viaggiatore attraverso infrastrutture sicure ed efficienti e servizi sempre più innovativi, nello spirito di una solida crescita condivisa con tutti i nostri stakeholder.

MUNDYS

Mundys, leader globale nei servizi di mobilità integrata e sostenibile

Mundys prende avvio il 14 marzo 2023 da un profondo processo di trasformazione, come conseguenza di un rinnovato assetto azionario, oltre che di un nuovo management e di nuove linee guida di sviluppo indirizzate all'internazionalizzazione e al primato globale nella gestione di infrastrutture e dei servizi di mobilità integrata e sostenibile.

Mundys si propone di migliorare la vita di tutte le persone in movimento, promuovendo una mobilità all'insegna della sostenibilità e dell'innovazione, che sia sempre più efficiente e integrata. Gli azionisti (Edizione, Blackstone e Fondazione CRT) sostengono pienamente tale strategia di investimento a lungo termine e la crescita sostenibile di Mundys.

Al 31 dicembre 2023 Edizione S.p.A. detiene, tramite Schema Alfa S.p.A. (già Sintonia S.p.A.), il 57% delle azioni della Società.

Si ricorda che i soci di Mundys hanno sottoscritto in data 14 aprile 2022 – e successivamente modificato in data 13 novembre 2022 – un patto parasociale avente ad oggetto la governance della Società. Per ulteriori informazioni in merito ai contenuti del patto parasociale si rinvia a quanto contenuto nelle Informazioni Essenziali del patto medesimo pubblicate ai sensi dell'Articolo 122 del TUF e dell'Articolo 130 del Regolamento CONSOB n. 11971/1999, e disponibili sul sito al seguente link <https://www.mundys.com/it/investors/azionariato>.

5,2%

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TORINO

37,8%

BLACKSTONE



57%

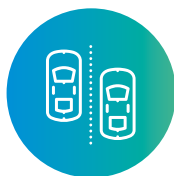
EDIZIONE S.P.A.
(MEDIANTE SCHEMA
ALFA S.P.A.)

In data 27 luglio 2023, in linea con la nuova strategia di Mundys è stato sottoscritto il nuovo accordo di collaborazione tra Mundys e ACS con Hochtief per la gestione di Abertis che mira a rafforzare la leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto. A seguito di tale accordo sono state perfezionate dal gruppo Abertis le acquisizioni di quattro tratte autostradali in Porto Rico per la gestione di complessivi 195 km, successivamente all'aggiudicazione della gara avvenuta ad ottobre 2023, nonché del 56,76% di Blueridge Transportation Group, società titolare della concessione dell'autostrada SH288 a Houston, dal gruppo ACS. Si segnala che a seguito dell'avvio da parte del concedente della procedura di termination for convenience di SH288 ad aprile 2024 sono tutt'ora in corso le

valutazioni circa i possibili effetti, come descritto nel paragrafo degli eventi successivi cui si rinvia.

Già oggi Mundys è presente in 30 Paesi, con asset iconici e strategici e con infrastrutture e servizi integrati tra loro. Ogni anno sulle reti del Gruppo si rilevano oltre 3 miliardi di transiti di automezzi leggeri e pesanti, mentre gli aeroporti italiani (Fiumicino e Ciampino) e francesi (Nizza, Cannes e Saint Tropez) ospitano 60 milioni di passeggeri e ulteriori 7,2 milioni di persone usano i servizi di mobilità di Telepass. Mundys, attraverso la controllata Yunex Traffic, è anche presente in più di 600 grandi città in tutto il mondo (tra cui Londra, Singapore, Bogotá) con innovative piattaforme di mobilità urbana che consentono lo snellimento del traffico e la riduzione delle emissioni.

I SETTORI DI BUSINESS



AUTOSTRADE

8.900
Km

46
Concessioni

Ricavi
6.305
Milioni
di euro

EBITDA
4.367
Milioni
di euro

abertis

GRUPO COSTANERA

los lagos

STALLENPORT

ab
abconcessões



AEROPORTI

5
Aeroporti Gestiti

Ricavi
1.192
Milioni
di euro

EBITDA
586
Milioni
di euro

ADR
AEROPORTI DI ROMA

AEROPORT
DE LA COTE D'AZUR



MOBILITY SERVICES

~ 10 Milioni
unità on-board

600 città
in 4 continenti

Ricavi
373
Milioni di
euro

EBITDA
159
Milioni di
euro

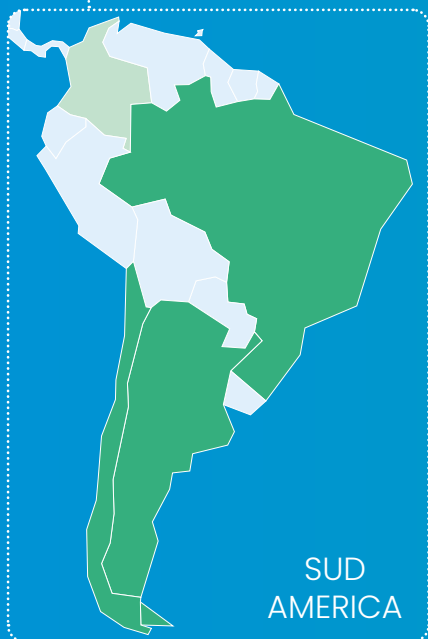
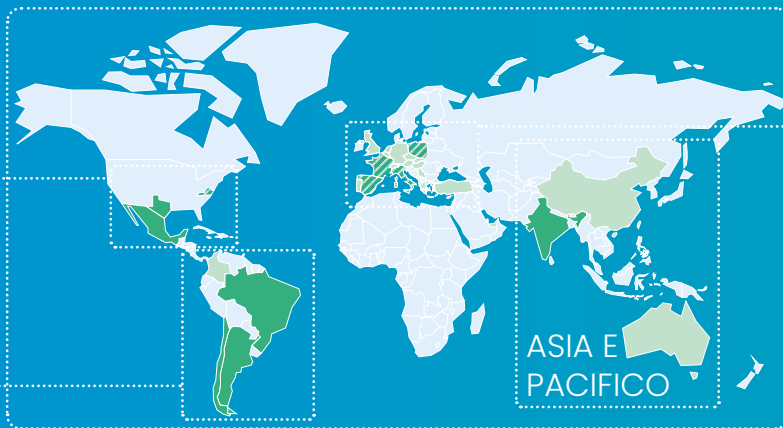
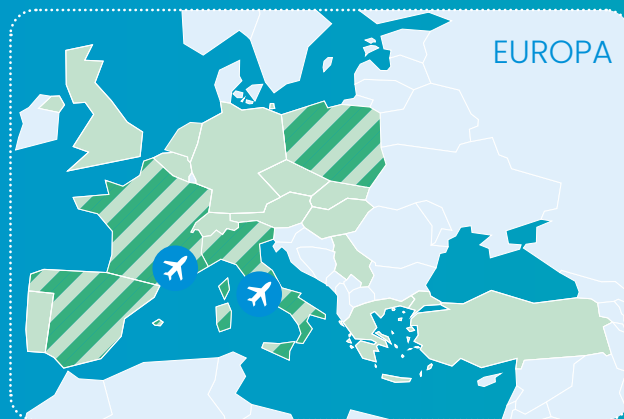
Ricavi
743
Milioni di
euro

EBITDA
39
Milioni di
euro

▶ **Telepass**

**YUNEX
TRAFFIC**

MUNDYS NEL MONDO



AUTOSTRADE

Francia, Brasile, Spagna, Italia, Cile, Messico, Argentina, India, Porto Rico, Polonia, Stati Uniti



AEROPORTI

Francia, Italia



MOBILITY SERVICES

Australia, Austria, Belgio, Cina, Colombia, Emirati Arabi, Francia, Germania, Grecia, Hong Kong, Inghilterra, Italia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Serbia, Singapore, Slovacchia, Spagna, Stati Uniti, Svizzera, Turchia, Ungheria

AUTOSTRADE

MOBILITY SERVICES

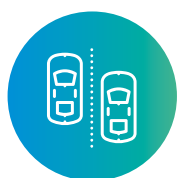
AUTOSTRADE MOBILITY SERVICES

AEROPORTI

I PARTNERS DI MUNDYS

Lavoriamo per creare la mobilità sostenibile del futuro insieme a chi è consapevole dell'impatto economico e sociale derivante dalla connessione tra persone, merci, comunità e territori.

Sviluppiamo, in ogni parte del mondo, partnership per generare collegamenti sicuri, efficienti, innovativi, sostenibili e accessibili al maggior numero di persone che ci permettono di migliorare l'esperienza del viaggio



AUTOSTRADE

Manulife
Investment Management

CPP Investments

ACS

TATA

ADIA

PREDICA
CREDIT AGROPECOLE
ASSURANCE

apg

Brookfield

Ullico

GIC

HOCHTIEF



AEROPORTI

EDF Invest

Gouvernement Princier
PRINCIPALITÉ DE MONACO

Caisse
des Dépôts
GROUPE

MÉTROPOLE
NICE CÔTE D'AZUR



MOBILITY SERVICES

Partners Group
REALIZING POTENTIAL IN PRIVATE MARKETS

Rim

Chirurga estetica.

Itinerario: Nizza, Francia - Tunisi, Tunisia

“Viaggiare è libertà”

Rim è una chirurga estetica di Tunisi. Sposata, ha due bambini. La incontriamo mentre da Nizza torna a casa.

Questo è il suo primo viaggio da sola: un regalo che si è fatta perché, come dice lei, è importante concedersi del tempo per se stessa e conoscere il mondo. Un valore che vuole insegnare anche ai suoi figli.

1. ANNO 2023

1.1 Sintesi performance finanziaria e non finanziaria	16
1.2 Principali eventi	20
1.3 Eventi successivi	22
1.4 Prevedibile evoluzione della gestione	23

1.1 Sintesi performance finanziaria e non finanziaria



Ricavi

8,6 euro/miliardi **+16%**

Investimenti

1,6 euro/miliardi **+18%**

Emissioni CO₂e dirette

159.227 tCO₂e **-10%**

Elettricità da fonti rinnovabili

75% **+9 p.p.**

EBITDA

5,0 euro/miliardi **+12%**

Debito Finanziario Netto*

32,1 euro/miliardi **+63%**

Donne in posizioni manageriali

31% **+4 p.p.**

Tasso di infortuni sul lavoro**

9,4 #/min h lavorate **-20%**

* Incremento dovuto principalmente alla fusione trilaterale inversa (8 miliardi di euro) nonché all'acquisizioni del gruppo Abertis (4,5 miliardi di euro)

** Numero di infortuni con almeno 1 giorno di assenza da lavoro per milione di ore lavorate (LTIFR) da dipendenti diretti

La performance 2023 del Gruppo (ricavi +16% ed EBITDA +12%) registra un significativo miglioramento beneficiando degli incrementi tariffari e del maggior traffico autostradale (+3,2%), nonché dell'incremento del traffico aeroportuale (+30,4% rispetto al 2022). Il debito finanziario netto è pari a 32,1 miliardi di euro in aumento del 63% rispetto al 2022 (+12,4 miliardi di euro) per effetto della fusione trilaterale inversa di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys (8 miliardi di euro) e del debito finanziario per sostenere la crescita inorganica di Abertis tramite le operazioni di M&A.

La performance consolidata non finanziaria rispetto all'anno 2022 mostra un avanzamento sui KPI più rilevanti in coerenza con il percorso di sostenibilità al 2030 del Gruppo. In particolare, prosegue il percorso di decarbonizzazione per le emissioni dirette (scope 1 e 2) e aumenta il consumo di elettricità da fonti rinnovabili.

Migliora il mix di genere nella forza lavoro nel complesso e l'empowerment femminile nelle posizioni manageriali. Gli investimenti per la sicurezza sul lavoro, infine, producono effetti positivi misurati dalla diminuzione del tasso di infortuni dei dipendenti.

Performance settori operativi*

		Ricavi	EBITDA	FFO	Investimenti	Debito finanziario netto
GRUPPO ABERTIS	2023	5.532	3.887	2.406	993	25.654
	2022	5.096	3.531	2.116	873	22.547
	Δ	436	356	290	120	3.107
	Δ%	9%	10%	14%	14%	14%
ALTRE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE	2023	773	480	412	91	317
	2022	729	511	421	99	-7
	Δ	44	-31	-9	-8	324
	Δ%	6%	-6%	-2%	-8%	n.s.
GRUPPO AEROPORTI DI ROMA	2023	890	469	377	323	1.131
	2022	664	300	257	215	1.195
	Δ	226	169	120	108	-64
	Δ%	34%	56%	47%	50%	-5%
GRUPPO AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR	2023	302	117	77	83	834
	2022	265	101	65	50	799
	Δ	37	16	12	33	35
	Δ%	14%	16%	18%	66%	4%
GRUPPO TELEPASS	2023	373	159	102	86	301
	2022	312	129	99	100	153
	Δ	61	30	3	-14	148
	Δ%	20%	23%	3%	-14%	97%
GRUPPO YUNEX	2023	743	39	26	14	79
	2022 ¹	351	16	15	5	45
	Δ	392	23	11	9	34
	Δ%	n.s.	n.s.	n.s.	n.s.	76%
MUNDYS E ALTRE ATTIVITÀ	2023	12	-98	-155	1	3.803
	2022	10	-90	-39	5	-5.046
	Δ	2	-8	-116	-4	8.849
	Δ%	20%	-8%	n.s.	-80%	n.s.
TOTALE GRUPPO MUNDYS	2023	8.625	5.053	3.245	1.591	32.119
	2022²	7.427	4.498	2.934	1.347	19.686
	Δ	1.198	555	311	244	12.433
	Δ%	16%	12%	11%	18%	63%

* Le principali variazioni sono commentate nel paragrafo 5.2 "Performance settori operativi"

¹ Gruppo Yunex consolidato a partire dal 30 giugno 2022

² FFO e investimenti al netto del contributo del gruppo Autostrade per l'Italia (ASPI) ceduta a maggio 2022

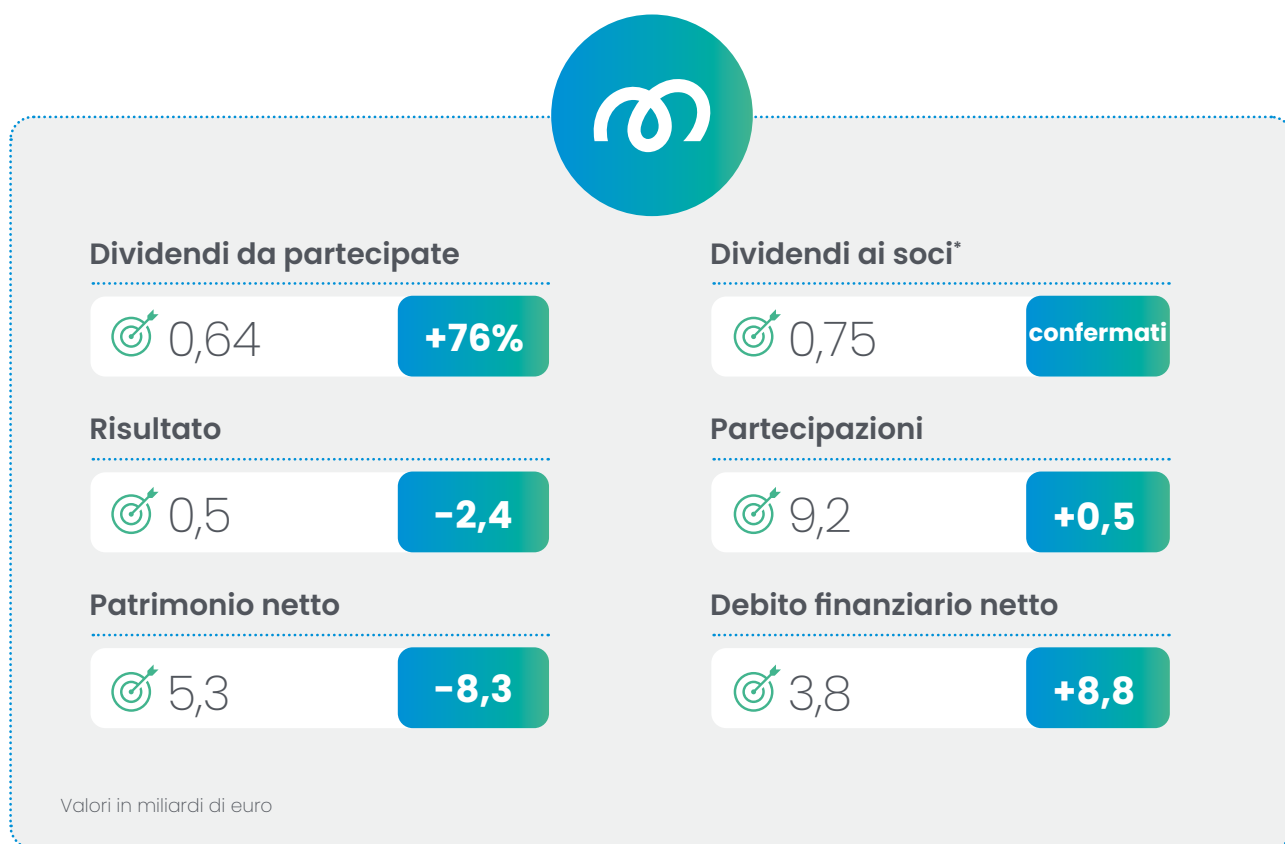
I risultati operativi dei settori autostradali (gruppo Abertis e altre attività autostradali estere) beneficiano del maggior traffico (+3,2% rispetto al 2022) e degli incrementi tariffari riconosciuti alle concessionarie nonostante la scadenza delle concessioni di Triangulo do Sol in Brasile (aprile 2023) ed Elqui in Cile (dicembre 2022).

Il debito finanziario netto del gruppo Abertis si incrementa di 3,1 miliardi di euro principalmente per le operazioni di M&A (4,5 miliardi di euro), parzialmente compensati dall'FFO al netto degli investimenti (1,4 miliardi di euro).

Anche il settore aeroportuale beneficia di una crescita dei volumi di traffico rispetto al 2022 (+30,4%), sia per il gruppo Aeroporti di Roma che per il gruppo Aeroports de la Cote d'Azur, recuperando i livelli di traffico pre-pandemia nell'ultimo trimestre del 2023 (oltre il 90% per l'intero 2023).

Nel 2023 è inoltre proseguita la crescita dei ricavi del gruppo Telepass per gli effetti sia dell'adeguamento dei canoni di abbonamento in Italia (secondo semestre 2022) sia per l'aumento delle merchant fee relative al mercato estero.

Performance finanziaria di Mundys s.p.a.



* Proposta di un dividendo agli Azionisti pari a €0,75 miliardi in pagamento a maggio 2024, confermando la distribuzione del 2023

Mundys chiude il 2023 con un utile di 0,5 miliardi di euro, risultante principalmente dai dividendi ricevuti da Abertis, Gruppo Costanera e dalle altre società partecipate, in diminuzione di 2,4 miliardi di euro rispetto al 2022 che includeva gli effetti della cessione di ASPI (2,7 miliardi di euro).

Le partecipazioni si incrementano di 0,5 miliardi di euro per la sottoscrizione nel 2023, a supporto della crescita di Abertis, di un apporto di capitale di 0,65 miliardi di euro versato a febbraio 2024.

Il debito finanziario netto chiude a 3,8 miliardi di euro, in aumento di 8,8 miliardi di euro principalmente per l'estinzione del bridge loan sottoscritto dagli Azionisti per supportare l'OPA totalitaria sulle azioni della Società (8,2 miliardi di euro) e recepito a seguito della fusione trilaterale inversa con le controllanti Schema Alfa e Schemaquarantadue e il sopra citato apporto di capitale.

Rating finanziari

	Rating di gruppo	Rating delle obbligazioni di Mundys
	Rating e outlook	Rating e outlook
Fitch Rating	BB+	BB outlook stabile
Moody's	Ba1 outlook stabile	Ba2 outlook stabile
Standard & Poor's	BB+ outlook stabile	BB+

Nel corso del 2023, le agenzie di rating hanno confermato le rispettive valutazioni espresse nel 2022. Si ricorda che i patti parasociali sottoscritti tra i soci di Mundys includono policy in materia finanziaria,

di dividendi e M&A che pongono l'obiettivo del mantenimento di credit metrics compatibili con un rating investment grade per le principali società del Gruppo.

Rating non finanziari

Rating	Valutazione
MSCI ESG Rating (CCC / AAA)	AA
Morningstar Sustainalytics (40+ severe / 0 negligible risk)	8.2 (Negligible Risk)
CDP (Climate) (D- / A)	A
Moody's ESG (0 / 100)	69
ISS ESG (D- / A+)	C

Nel 2023, le agenzie di rating ESG hanno confermato la leadership di Mundys riguardo la trasparenza, la performance, i piani di azione pluriennali e la mitigazione dei rischi ESG. In particolare, nel corso dell'anno, si segnala:



- il raggiungimento del massimo livello del rating di CDP relativo alla strategia di contrasto al cambiamento climatico con inserimento nella "A list" che include le migliori 300 aziende al mondo su oltre 21.000 valutate. CDP è il riferimento internazionale per le performance ambientali e nel 2023 circa 750 istituzioni finanziarie con un patrimonio di oltre 136

mila miliardi di dollari hanno chiesto alle aziende di divulgare i dati sugli impatti ambientali, i rischi e le opportunità attraverso questa piattaforma;



- la conferma del riconoscimento di Mundys come società leader nel proprio settore da parte di varie agenzie di rating ESG, tra cui MSCI (valutazione di "AA – Industry leader"), Morningstar Sustainalytics (valutazione "Negligible" di esposizione al rischio), Moody's ESG (posizionamento nel livello massimo "Advanced") e ISS ESG (livello massimo nel "Quality score" su tutti gli aspetti ESG).

1.2 PRINCIPALI EVENTI

GENNAIO

-  L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mundys adotta il nuovo Statuto, nomina il nuovo Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale e autorizza il finanziamento soci con Schemaquarantadue S.p.A. per 8 miliardi di euro
-  Lo scalo di Fiumicino ottiene le 5 stelle Skytrax






FEBBRAIO

-  Approvata la fusione per incorporazione di Schemaquarantadue e di Schema Alfa in Mundys
-  Mundys ottiene il rating "A-" da Carbon Disclosure Project (CDP) per la strategia climatica e le azioni a favore della decarbonizzazione



MARZO

-  Prende avvio Mundys, leader globale nei servizi di mobilità integrata e sostenibile


APRILE

-  Mundys approva la Relazione Annuale Integrata 2022
-  Convertite in Sustainability-Linked Loans tutte le linee bancarie di Mundys per un totale di 3 miliardi di euro
-  Nomina di Andrea Mangoni, amministratore delegato di Mundys
-  Completata la fusione per incorporazione di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys
-  Cresce l'area di imbarco A dello scalo di Fiumicino, con un molo di 25mila mq completamente rinnovato e una nuova piazza


MAGGIO

-  Aggiornamento del programma Euro Medium Term Notes di Mundys, con un plafond massimo di 5 miliardi di euro, di cui 3,25 miliardi di euro disponibili per future emissioni obbligazionarie, oltre a 1,75 miliardi di euro di titoli in circolazione
-  Mundys approva la distribuzione di un dividendo di 1,57 euro per azione, per un totale di circa 753 milioni di euro



GIUGNO

-  L'Italia con Mundys alla guida del processo globale di decarbonizzazione degli aeroporti



LUGLIO

-  ACS Group e Mundys rafforzano la leadership di Abertis nelle infrastrutture con un nuovo accordo di collaborazione strategica

AGOSTO

-  Science Based Target Initiative (SBTi) approva gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Mundys
-  Trasparenza fiscale: Mundys pubblica il Tax Transparency Report, potenziato per disclosure sui paesi e segmenti di business




SETTEMBRE

-  Trasparenza fiscale: Fair Tax Foundation conferma la certificazione per Mundys sulla base della Relazione Annuale Integrata e Tax Transparency Report 2022
-  Yunex Traffic, 2022-2023 miglior esercizio di sempre con fatturato superiore a 700 milioni di euro



OTTOBRE

-  Abertis si aggiudica 4 tratte autostradali a pedaggio in Porto Rico

NOVEMBRE

-  Azzurra Aeroporti sottoscrive nuovo term loan senior secured di 360 milioni di euro con opzione di conversione in Sustainability-linked Facility
-  Yunex Traffic pubblica il suo primo report di sostenibilità, riportando la propria performance e obiettivi definiti nella propria roadmap al 2030
-  SBTi valida anche gli obiettivi di riduzione delle emissioni di Abertis

DICEMBRE

-  Mundys aggiorna il framework di finanza sostenibile, rafforzando gli impegni sulla decarbonizzazione lungo la catena del valore
-  Abertis acquista il 56,76% dell'autostrada SH-288 a Houston da ACS e perfeziona l'acquisizione delle 4 tratte autostradali in Porto Rico

1.3 Eventi successivi

Mundys lancia il primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro

Il 17 gennaio 2024, Mundys S.p.A. ha lanciato con successo il suo primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro con scadenza a 5 anni, con cedola fissa al 4,75%. Con questa operazione, Mundys conferma il forte impegno a integrare la sostenibilità nella propria strategia di finanziamento, aumentando

la quota di debito e linee di credito sostenibili oltre il 50% a livello di holding. Contestualmente all'emissione, è stata inoltre conclusa una operazione di liability management per un importo nominale di 150 milioni di euro finalizzata al riacquisto parziale del Bond da 750 milioni di euro (scadenza febbraio 2025).

Mundys raggiunge il massimo livello del rating di CDP

A febbraio 2024 l'organizzazione internazionale CDP ha inserito Mundys nella sua "A-list", premiandone la leadership in materia di trasparenza, strategia e

gestione dei rischi inerenti al cambiamento climatico. Mundys è l'unica società italiana nel settore delle infrastrutture della mobilità a farne parte nel 2023.

Abertis finalizza l'acquisizione di Autovia del Camino

Il 6 febbraio 2024, il gruppo Abertis ha acquisito il 100% del capitale sociale della concessionaria Autovia del Camino che gestisce 72 chilometri di

autostrada che collega Pamplona e Logrono nel nord-ovest della Spagna, dal fondo infrastrutturale Ubs.

Mundys e ACS completano l'apporto di capitale in Abertis

A febbraio 2024 Abertis ha ricevuto l'apporto di capitale per complessivi 1,3 miliardi di euro in linea con il nuovo accordo di collaborazione strategica definito

con ACS, con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale di Abertis nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali.

Aeroporto Leonardo Da Vinci miglior aeroporto d'Europa

A marzo 2024, per il settimo anno consecutivo l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino è stato decretato miglior scalo d'Europa nella categoria degli aeroporti con oltre 40 milioni di passeggeri, affiancato, per la prima volta, dal "Giovan Battista Pastine" di Ciampino, premiato come miglior

aeroporto del continente nella categoria da 5 a 15 milioni di passeggeri. Il sondaggio è stato condotto da "Airport Service Quality (ASQ) Award" e "Airport Council International (ACI) World", in collaborazione con Amadeus.

Termination della concessione SH288

In data 28 marzo 2024 la Texas Transportation Commission, ha autorizzato il Texas Department of Transportation a intraprendere nei prossimi mesi, se nell'interesse pubblico e dello Stato del Texas, le azioni per l'esercizio della termination for convenience della concessione dell'autostrada SH288, gestita da Blueridge Transportation Group LLC, società controllata dal gruppo Abertis e di cui Mundys detiene indirettamente il 28,11%. L'8 aprile 2024 è stato notificato l'avvio della procedura di termination for convenience, il cui completamento è previsto entro l'8 ottobre 2024 con il pagamento

dell'indennizzo pari a 1,7 miliardi di dollari per l'intera concessione al lordo di eventuali costi connessi alla transizione al nuovo gestore. Come comunicato dal gruppo Abertis, il concessionario ha avviato le trattative con il Texas Department of Transportation per valutare opzioni alternative volte a finalizzare un accordo nel migliore interesse dello Stato del Texas e del concessionario stesso, al fine di evitare la termination. Come confermato dal Presidente della Texas Transportation Commission, non sono state riscontrate inadempienze da parte del concessionario nella gestione del progetto.

Rinnovata revolving credit facility

In data 28 marzo 2024, Mundys ha sottoscritto l'estensione da luglio 2025 a luglio 2027 e l'aumento da 1,5 a 2 miliardi di euro della propria linea revolving.

La facility, sottoscritta con un gruppo di banche italiane e internazionali, è finalizzata a rafforzare la

struttura finanziaria della Società ed è in linea con l'impegno di Mundys alla crescita sostenibile delle sue attività, a seguito della conversione della stessa ad aprile 2023 in Sustainability-linked Revolving Credit Facility.

1.4 Prevedibile evoluzione della gestione

Dopo aver completato il riassetto proprietario avviato nel 2022, nel 2023 Mundys ha rinnovato la propria identità con il nuovo brand e la nomina del nuovo amministratore delegato e direttore generale, velocizzando il proprio percorso di crescita sostenibile e l'affermazione come leader globale nel settore delle infrastrutture di trasporto e dei servizi di mobilità integrata, coerentemente con il proprio "purpose" di migliorare la vita in movimento del viaggiatore.

Il nuovo assetto, unitamente al supporto assicurato dagli azionisti, consentirà a Mundys di sviluppare ulteriormente il proprio portafoglio attraverso investimenti nei business core (in particolare il settore autostradale e quello aeroportuale), nonché facendo leva su innovazione e sostenibilità per incrementare il valore dei propri asset e catturare le opportunità emergenti originate dai nuovi trend (quali la transizione energetica, l'urbanizzazione e l'intelligenza artificiale).

Nonostante il contesto globale caratterizzato da crescente complessità, determinata dall'instabilità geopolitica (con il perdurare della guerra in Ucraina, l'avvio del conflitto israelo-palestinese e l'allargamento delle tensioni ad altre zone del Medio Oriente) e dal rischio di ripercussioni anche sul piano economico (la crisi del Mar Rosso e i blocchi nel canale di Suez ne costituiscono un esempio), il settore della mobilità ha osservato un andamento positivo dei principali fondamentali: i dati di traffico del 2023 (+7% per il comparto autostradale) hanno confermato il progressivo recupero già riscontrato nel 2022. In particolare, il traffico autostradale è cresciuto di circa il 3% rispetto al 2022 (che già risultava superiore ai volumi di pre-pandemia), mentre il traffico aeroportuale è aumentato di oltre il 30% rispetto all'anno precedente, in misura decisamente superiore alle aspettative di inizio anno 2023 e con particolare vigore nella seconda metà dell'anno, fino a raggiungere i livelli pre-pandemia nell'ultimo trimestre del 2023.

Per il 2024 si prevede un ulteriore progressivo miglioramento dei volumi di traffico tale da consentire anche al traffico aeroportuale di recuperare completamente i livelli del 2019.

Sulla base delle previsioni di traffico e dell'evoluzione delle tariffe autostradali e aeroportuali per l'esercizio 2024, a livello consolidato, si prevedono pertanto ricavi e EBITDA in crescita. A seguito della notifica della termination for convenience della concessione SH288 in Texas, il concessionario ha avviato le trattative con il Texas Department of Transportation per valutare opzioni alternative volte a finalizzare un accordo nel migliore interesse dello Stato del Texas e del concessionario stesso, al fine di evitare tale termination.

Infine, è prevista in corso d'anno la cessione degli asset brasiliani detenuti da Mundys a seguito del completamento delle diverse condizioni sospensive previste dall'accordo di cessione sottoscritto nel 2023. Il debito finanziario netto è invece previsto in contrazione per effetto dell'ordinaria attività operativa del Gruppo.

Tuttavia, l'instabilità geopolitica sopra commentata comporta anche per l'anno corrente uno scenario di incertezza circa gli sviluppi della situazione economica e finanziaria a livello internazionale, che potrebbe avere un impatto sulle previsioni sopra illustrate. Le previsioni sono da considerarsi pertanto come indicative e basate sulle ipotesi sopra riportate.

Concluso il piano di sostenibilità 2021-2023, il Consiglio di Amministrazione ha varato un percorso di Gruppo con obiettivi e target per mitigare i rischi e cogliere le opportunità di ambito ESG al 2030 ("2030 sustainability roadmap" illustrata nella sezione Business Model di questo documento). Particolare attenzione continuerà ad avere il Climate Action Plan che mira ad azzerare le emissioni dirette entro il 2040 e quelle indirette lungo la catena del valore entro il 2050, supportato da obiettivi per amplificare l'impatto positivo del Gruppo sulle persone e sulle comunità in cui opera.

La Società, inoltre, proseguirà nel corso del 2024 l'attività funzionale alla piena conformità ai requisiti della direttiva comunitaria sulle informazioni non-finanziarie CSRD (Corporate Sustainability Reporting Directive) in vigore a partire dalla rendicontazione relativa all'esercizio finanziario 2024.

Angel


Addetto alla manutenzione di Autopistas.
Area di servizio di Villalba, Spagna

“La calma è un valore al servizio di chi viaggia”

Angel è sempre pronto ad intervenire quando c'è bisogno di aiuto e nel resto del tempo si occupa della manutenzione dei veicoli per l'assistenza agli utenti.

Ama la neve, nonostante i momenti più critici nel suo lavoro siano proprio i periodi di nevicate intense, in cui serve velocità e prontezza.

 abertis



BUSINESS MODEL

Contiene una descrizione generale delle linee strategiche, della gestione dei rischi e dei sistemi di governo e controllo dell'organizzazione.

Moïse

Responsabile di Marketing Logistics.

*Itinerario: Yaoundé, Camerun - Roma, Italia -
Lisbona, Portogallo*

*“Viaggiare è un’avventura
incredibile”*

Moïse è curioso ed emozionato, perché questo viaggio potrebbe cambiargli la vita aprendogli le porte di un percorso in Europa e poi, chissà, nel mondo.

Si occupa di “Marketing logistics”. È partito dal Camerun con destinazione Lisbona, dove lo attende una nuova esperienza professionale.



2. LA NOSTRA STRATEGIA

2.1 Scenario di riferimento e strategia di business	29
2.2 I temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile	33

A valle del riassetto proprietario avviato nel 2022, Mundys ha sancito nel 2023 l'avvio di un nuovo corso attraverso una rinnovata identità e la nomina del nuovo amministratore delegato e direttore generale, ponendo dunque nuove basi per proseguire il proprio percorso di crescita sostenibile e affermazione come leader globale nel settore delle infrastrutture di trasporto e dei servizi di mobilità integrata, coerentemente con il proprio purpose di migliorare la vita in movimento del viaggiatore. Il nuovo assetto, unitamente al supporto di lungo termine assicurato dagli azionisti, consentirà a Mundys di sviluppare ulteriormente il proprio portafoglio nei settori attualmente presidiati e nelle aree geografiche core (in particolare Europa occidentale e Americhe) oltre che di utilizzare l'innovazione e la sostenibilità quali leve strategiche fondamentali per preservare e incrementare il valore dei propri asset, anche attraverso le opportunità emergenti originate dai nuovi trend (quali la transizione energetica, l'urbanizzazione e l'intelligenza artificiale). L'impegno di Mundys mira a generare valore condiviso lungo l'intera catena del valore, bilanciando gli obiettivi

industriali, economici e finanziari con lo sviluppo socio-economico delle comunità e dei territori in cui opera. Questo approccio, noto come Creazione di Valore Condiviso (CSV), ricerca la creazione di valore sia per l'impresa (Business Value) sia per l'ecosistema in cui opera (Environmental and Social Value). Per concretizzare questo impegno, riteniamo che il coinvolgimento diretto dei nostri Stakeholder sia centrale. Per questa ragione ascoltiamo attivamente i nostri stakeholder e valutiamo le decisioni strategiche anche in relazione alla loro sostenibilità sociale e ambientale, adottando una triplice prospettiva: **Persone-Pianeta-Prospertità**, che, insieme ai rendimenti finanziari, considera gli impatti del business sulla società e sull'ambiente e i rischi e le opportunità che ne derivano.

Nel corso nel 2023 è stata realizzata un'attività strutturata di ascolto di oltre 200 stakeholder che ha permesso di aggiornare il piano di sostenibilità del Gruppo Mundys, con una nuova roadmap di miglioramento che riguarda il 2030 e che sarà implementata grazie a piani di azione mirati nelle aziende del Gruppo.

MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



2.1 Scenario di riferimento e strategia di business

CONTESTO DI MERCATO ED EVOLUZIONE DEL TRAFFICO

L'anno 2023 si è caratterizzato per una maggiore complessità del contesto geopolitico, legata al perdurare della guerra in Ucraina, all'ulteriore conflitto israelo-palestinese e all'allargamento delle tensioni ad altre aree del Medio Oriente. I conflitti bellici hanno avuto ripercussioni anche sullo scenario economico globale, determinando un quadro di maggiore incertezza e il rischio che, con la crisi del Mar Rosso, si verificano ripercussioni sulle filiere logistiche, con conseguenze sull'approvvigionamento e sui prezzi delle materie prime. A questo si aggiunge un cambio di paradigma nel modello industriale cinese, sempre più orientato alla domanda interna e ad una minore dipendenza dalle importazioni.

A fronte dell'aumento dei tassi d'interesse, che hanno registrato l'aumento più rapido degli ultimi quarant'anni nelle principali economie mondiali, l'inflazione globale ha subito una contrazione più rapida rispetto alle attese, senza determinare finora impatti recessivi estesi. I livelli di crescita delle principali economie mondiali si mantengono tuttavia deboli e più bassi rispetto a quelli osservati nel decennio precedente alla pandemia.

È proseguito anche nel 2023 il processo di deglobalizzazione e nearshoring: la frammentazione produttiva, accelerata dalla crisi delle catene di fornitura osservate durante la pandemia e dalla contrazione del commercio globale, è stata ulteriormente inasprita dall'introduzione, sempre più diffusa, di misure commerciali protezionistiche (i.e., dazi e sanzioni).

Pur a fronte di un contesto generale complesso e incerto, nel 2023 si è osservato un trend di robusta crescita sui flussi turistici internazionali.

Il settore della mobilità e dei trasporti nel 2023 ha registrato livelli di traffico crescenti e ormai prossimi o addirittura superiori (nel caso del traffico autostradale) al 2019. In particolare:

- il traffico autostradale sulla rete delle società concessionarie del Gruppo ha riscontrato volumi in crescita rispetto allo scorso anno pressoché ovunque (eccezion fatta per il Cile, -2.7%), superando in tutti i Paesi (eccetto la Spagna, -3,2%) i livelli pre-pandemia;

- sul traffico aeroportuale si è riscontrata un'accelerazione a doppia cifra rispetto al 2022 (+35% nel caso degli aeroporti italiani, +17% per gli aeroporti francesi) con volumi vicini (come nel caso dell'Italia, -10%) o sostanzialmente allineati (come nel caso della Francia, -2%) rispetto ai valori osservati pre-pandemia.

SETTORI E STRATEGIA DI BUSINESS

Settore Autostradale

Abertis

Il gruppo Abertis gestisce 33 concessioni per lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture autostradali a pedaggio, per circa 7.700 Km in Europa (Francia, Spagna, Italia), America (Cile, Messico, Brasile, Stati Uniti, Porto Rico, Argentina) e India.

A fine 2023 sono entrate in portafoglio nuove tratte in Porto Rico per oltre 200 km, a Houston (Texas) e a febbraio 2024 la tratta di 72 km che collega Pamplona e Logrono (Spagna).

Le concessioni sono disciplinate e regolate da modelli tariffari che prevedono in generale l'aggiornamento delle tariffe su base annua in funzione dell'inflazione registrata nel paese in cui operano e di ulteriori parametri regolatori specifici per ogni concessione (investimenti, ecc.).

Il settore include inoltre il contributo della Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo in Abertis, controllata e consolidata da Mundys che possiede il 50% delle azioni (restanti azioni in capo al gruppo Actividades de Construcción y Servicios - ACS e al gruppo Hochtief).

Le principali aree di sviluppo in ambito autostradale si focalizzano su:

- completare il processo di integrazione degli asset recentemente acquisiti;
- estendere la durata delle concessioni in essere sugli asset attualmente in gestione, proponendo al concedente pubblico nuove progettualità di sviluppo;
- rafforzare ulteriormente il posizionamento nei Paesi in cui Abertis già opera, promuovendo la rimessa a gara delle concessioni in scadenza e partecipando a bandi di gara su nuove opportunità su cui sviluppare sinergie con l'attuale portafoglio;

- espandere il posizionamento geografico di Abertis valutando l'ingresso in Paesi selezionati oltre il perimetro attuale e sviluppando nuove opportunità di business;
- fornire risposta ai nuovi trend di natura ambientale e sociale sviluppando, anche in ambito urbano, soluzioni di mobilità (e.g., Low Emission Zones, Congestion Charging) e servizi di pedaggiamento, facendo leva sui centri di competenza dedicati (i.e., Abertis Mobility Solutions);
- proseguire l'investimento sul fronte dell'innovazione e della sostenibilità, supportando l'avanzamento di tutto il settore sul fronte della sicurezza, della transizione energetica e della riduzione delle emissioni inquinanti prodotte dal trasporto su strada, nonché promuovendo la collaborazione con altri attori del sistema, in una logica di open innovation.

Attività autostradali estere

Il settore include 9 concessioni per la costruzione, l'esercizio e la manutenzione di autostrade a pedaggio operanti in Cile e Polonia, con un'estensione complessiva di circa 400 Km. Anche le concessioni delle attività autostradali estere sono disciplinate e regolate da modelli tariffari che prevedono in generale l'aggiornamento annuo delle tariffe sulla base dell'inflazione registrata nei rispettivi paesi in cui operano e di ulteriori parametri regolatori specifici per ogni concessione (investimenti, tariffa dinamica, ecc.).

Nel settore sono inoltre inclusi i contributi delle Holding finanziarie del Gruppo Mundys tramite le quali sono detenute le società concessionarie estere. Le attività cilene in concessione relative a Grupo Costanera sono controllate e consolidate da Mundys in una percentuale pari al 50,01% delle azioni (restante capitale in capo al fondo CPP IB), mentre il gruppo polacco Stalexport Autostrady è quotato alla Borsa di Varsavia e Mundys la controlla e la consolida attraverso una partecipazione del 61,20% del capitale.

Con riferimento alle concessioni detenute in Brasile, si segnala che nel mese di novembre 2023 Mundys ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A. e delle società direttamente controllate da quest'ultima. Il perfezionamento dell'operazione di cessione è

atteso entro il primo semestre 2024: per ulteriori dettagli in merito, si rinvia alla nota 6.6 del bilancio consolidato.

Settore Aeroportuale

Gruppo Aeroporti di Roma

Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovanni Battista Pastine" sito in Ciampino. AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (44,4 milioni nel 2023, che si confrontano con i quasi 50 milioni del 2019, ante pandemia Covid) e il settimo operatore aeroportuale in Europa. AdR gestisce il sistema aeroportuale di Roma in virtù di una concessione con scadenza il 30 giugno 2046. Gli aeroporti di Fiumicino e Ciampino sono regolati sulla base di modelli tariffari RAB a remunerazione del capitale investito e a copertura dei costi operativi sostenuti (opex e ammortamenti).

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: l'aeroporto di Nice - Côte d'Azur (ANCA), l'aeroporto di Cannes - Mandelieu (ACM) e l'aeroporto di Saint-Tropez - La Môle (AGST). Il Gruppo ACA, che nel 2023 ha accolto 14,2 milioni di passeggeri, è il secondo polo aeroportuale in Francia dopo il sistema aeroportuale di Parigi. Gli aeroporti di Nizza e Cannes sono gestiti nell'ambito di una concessione rilasciata dallo Stato francese nel 2008 con scadenza 31 dicembre 2044 (Concessione ANCA-ACM). Anche gli aeroporti di Nizza e Cannes sono regolati sulla base di modelli tariffari RAB a remunerazione del capitale investito e a copertura dei costi operativi sostenuti (opex e ammortamenti). Al di fuori del perimetro della concessione, il Gruppo ACA è proprietario dell'infrastruttura aeroportuale di Saint-Tropez e opera servizi di ground handling su 26 siti tramite Sky Valet¹. Il settore include inoltre Azzurra Aeroporti, la Holding finanziaria che detiene la partecipazione di controllo al 64% in ACA e della quale il gruppo Mundys possiede a sua volta il 60,4% (restante capitale in capo a EDF Invest e Principato di Monaco).

¹ Si segnala che Sky Valet durante il 2023 è stato oggetto di un accordo di cessione che è attualmente in corso di perfezionamento.

Strategia Business aeroportuale

Il trend di crescita del settore aeroportuale, ormai prossimo al pieno recupero dei volumi di business pre-pandemici, continua ad essere trainato in modo significativo da flussi turistici e ben supportato dall'incremento di capacità offerta da parte dei vettori aerei. In questa prospettiva, l'orientamento strategico del business è volto a catturare il pieno potenziale di connettività degli scali gestiti, con particolare focus relativo allo sviluppo internazionale inbound. A sostegno della crescita, è essenziale il proseguimento dello sviluppo modulare e flessibile dell'infrastruttura, nel segno di un modello di aeroporto sostenibile, impegnato per la decarbonizzazione e l'innovazione del settore, attento alle esigenze dell'utenza e al consolidamento della leadership in termini di qualità operativa. Priorità alla continua evoluzione dei servizi offerti ai passeggeri, favorendo una semplificazione dell'esperienza di viaggio, accelerando l'introduzione di tecnologie digitali e continuando ad arricchire l'offerta commerciale e *leisure* dei nostri aeroporti.

Settore Servizi di Mobilità

Gruppo Telepass

Il gruppo fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile. Nello specifico, Telepass gestisce sistemi di pedaggiamento elettronico in Italia e in altri 14 Paesi europei e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a traffico limitato, ecc.), offrendo anche servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass conta circa 10 milioni di on board unit, mentre il numero di sottoscrittori di contratti Telepass Pay è di oltre 1 milione.

Il mercato del tolling e della mobilità è attraversato da profonde trasformazioni, sia nelle dinamiche di spostamento (in cui le soluzioni di pagamento digitali stanno diventando sempre più centrali ed integrate) sia nell'arena competitiva, in cui nuovi operatori si affacciano e consolidano la propria presenza.

In tale contesto, l'azione di Telepass è ispirata ad alcuni obiettivi strategici:

- la semplificazione dell'esperienza di viaggio, garantendo il soddisfacimento di molteplici esigenze attraverso un'unica interfaccia di accesso e pagamento seamless;
- Il consolidamento sul mercato italiano e la selettiva espansione su altri mercati europei, raggiungendo e conquistando ulteriore clientela nel

settore del pedaggiamento elettronico e fronteggiando la competizione di mercato;

- l'ampliamento dell'offerta per i privati e per le imprese, mantenendo il focus sulla mobilità e sui servizi assicurativi nel mondo della mobilità, rafforzando la presenza nel contesto urbano;
- il rafforzamento del brand con una serie di iniziative finalizzate all'aumento della visibilità dell'ecosistema della mobilità al di fuori del contesto autostradale;
- Il consolidamento delle partnership strategiche a supporto dell'innovazione, anche attraverso competenze provenienti da settori differenti;
- la trasformazione digitale, mediante la valorizzazione degli asset a supporto della value proposition e del continuo efficientamento dei processi e del modello operativo.

Gruppo Yunex Traffic

Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore di Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano che extraurbano. La società opera in oltre 600 città, dislocate in circa 40 Paesi e 4 continenti (Europa, Americhe, Asia, Oceania), in un contesto di mercato caratterizzato da una fervente e rapida evoluzione tecnologica, da una domanda diversificata in ragione di dinamiche e normative locali, nonché da un'intensa competizione. Le linee evolutive definite da Yunex poggiano sui seguenti capisaldi:

- rafforzare la propria leadership tecnologica nel supportare i clienti con prodotti e soluzioni sempre più avanzate, facendo leva sulla base installata per sviluppare nuovi modelli di business abilitati dall'evoluzione del portafoglio;
- focalizzare la propria azione sulle geografie a più elevato potenziale, facendo anche leva su schemi innovativi di partnership per raggiungere più efficacemente la domanda;
- accelerare il percorso di crescita organica rafforzando la capacità di intercettare le nuove esigenze di mercato e di trasformarle in concrete opportunità di business, ottimizzando la propria struttura di costo;
- estendere il proprio posizionamento lungo la catena del valore, attraverso una sempre maggiore integrazione delle proprie soluzioni hardware e software con l'offerta di servizi complementari a

valore aggiunto, in grado di rispondere alle esigenze del mercato in logica end-to-end;

- rafforzare le proprie competenze nella gestione di progettualità complesse, coniugando l'eccellenza delle proprie soluzioni tecnologiche con la capacità di integrare e coordinare efficacemente tutte le attività che vanno dalla progettazione

all'implementazione e fino alla gestione operativa;

- fare leva sulle opportunità di creazione di valore generabili dalla collaborazione con le altre società del Gruppo Mundys, definendo e proponendo al mercato nuove value proposition sinergiche (e.g., schemi concessori innovativi).



Giulio

UX Writer di Telepass.

Milano, Italia

“Mi piace come il mio lavoro aiuti le persone a muoversi meglio”

▶ **Telepass**

2.2 I temi rilevanti per lo sviluppo sostenibile

Nel corso del 2023 Mundys ha aggiornato la propria analisi di materialità, un processo finalizzato all'identificazione dei temi di sostenibilità rilevanti per l'attività aziendale e per gli stakeholder. Tali temi costituiscono altresì le principali aree sulle quali si articola il Piano di Sostenibilità, con obiettivi e target di medio e lungo termine.

È stato adottato un approccio metodologico basato sulle linee guida della "Materialità di Impatto" o "Impact Materiality", come descritto dal "GRI 3: Material Topics 2021" che prevede di identificare i temi materiali sulla base della significatività dei relativi impatti (esternalità) positivi e negativi, attuali e potenziali, che l'azienda genera o potrebbe generare sull'economia, sulla società (inclusi gli aspetti relativi ai diritti umani) e sull'ambiente.

Inoltre, Mundys ha anticipato le richieste della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) e degli European Sustainability Reporting Standards (ESRS) dell'EFRAG integrando all'analisi degli impatti prevista dal GRI il punto di vista finanziario, svolgendo così una prima analisi di materialità secondo l'approccio di "Doppia rilevanza". Questo approccio adotta infatti una duplice prospettiva, combinando infatti quella della Impact Materiality con quella della Financial Materiality. Secondo quest'ultima, una questione di sostenibilità è considerata rilevante dal punto di vista finanziario se si verifica, o è ragionevolmente prevedibile, che possa comportare effetti finanziari significativi sull'impresa. Ciò si manifesta quando una questione di sostenibilità genera rischi o opportunità che influenzano, o si prevede che ragionevolmente influenzeranno in modo apprezzabile, lo sviluppo dell'impresa, la sua situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, i flussi finanziari, l'accesso ai finanziamenti o il costo del capitale a breve, medio o lungo termine. Il processo per l'identificazione dei temi materiali, il quale ha visto coinvolto anche il Consiglio di Amministrazione, si è articolato nelle seguenti fasi principali:

1. Identificazione di impatti, rischi e opportunità

- a) Per identificare gli **impatti** sono state analizzate diverse fonti, fra le quali il profilo aziendale e il modello di business, gli impatti rilevanti per le principali società del Gruppo, il benchmarking rispetto alle aziende comparabili di settore e dei settori adiacenti a quelli in cui opera Mundys, i temi rilevanti per le agenzie di rating di credito ed ESG e, infine, il contesto normativo, tra cui la CSRD² e la Tassonomia Europea.
- b) Per quanto riguarda l'identificazione dei **rischi** di sostenibilità, il processo ha preso in considerazione le risultanze del processo di Enterprise Risk Management (ERM) e, in particolare, i rischi di natura ESG rilevati dalle società del Gruppo.
- c) Infine, per quanto riguarda le **opportunità**, è stata svolta un'analisi dei macro-trend socio-economici globali che influenzano il settore della mobilità, identificandone la rilevanza per le attività economiche del Gruppo Mundys al fine di individuare possibili opportunità di business collegate ai temi materiali. In particolare, sono stati analizzati come trend più rilevanti per il settore della mobilità: intelligenza artificiale, transizione energetica, veicoli autonomi e connessi, tecnologia satellitare, infrastrutture smart e data management. Ai vari trend sono state collegate possibili opportunità di sviluppo per il gruppo Mundys su attività core o adiacenti.

Il risultato di queste analisi ha permesso di identificare una **lista dei principali impatti³, rischi ed opportunità** di Mundys, che sono stati riassunti in 20 diversi temi di sostenibilità.

2 L'analisi ha tenuto in considerazione la tabella presente nell'allegato AR.16 degli ESRS, contenente le questioni di sostenibilità contemplate dagli ESRS tematici, suddivise in: Topic, Sub Topic e Sub Sub Topic.

3 L'analisi ha identificato 35 impatti di business

2. Valutazione degli impatti, rischi e opportunità

a) **Impact Materiality Assessment:**

- Attraverso questa attività gli impatti identificati nella fase precedente sono stati sottoposti a valutazione degli stakeholder prevalentemente tramite la somministrazione di un questionario, al fine di determinarne la **significatività secondo la prospettiva della Impact Materiality**. Gli stakeholder hanno dunque espresso il loro parere rispetto a tali impatti, positivi e/o negativi, attuali e/o potenziali, che Mundys genera o potrebbe generare sull'ambiente e sulla società.
- Hanno contribuito a questa fase oltre 200 stakeholder del Gruppo. La significatività degli impatti è stata misurata secondo la valutazione inerente della loro magnitudo (che include gli aspetti di scala, ambito e carattere irrimediabile, quest'ultimo solo per gli impatti negativi) e la loro probabilità di accadimento.

b) **Financial Materiality Assessment:**

- Secondo la prospettiva Financial, con riferimento ai rischi di sostenibilità, sono state effettuate valutazioni riconducibili a fattori economico-finanziari dei rischi inerenti, di impatto e probabilità tratte dal processo di ERM per l'intero Gruppo. Per la valutazione delle opportunità, invece, le stesse sono state sottoposte a valutazione da parte del Top Management, che ne ha valutato la magnitudo, intesa come valore economico-finanziario associato, e la probabilità, intesa come rischio di non cogliere l'opportunità.

3. Individuazione dei temi rilevanti in base alla significatività di impatti, rischi e opportunità

La definizione dei temi rilevanti è stata realizzata applicando una soglia di materialità alle risultanze della precedente fase di valutazione degli impatti.

In linea con le richieste dei GRI Universal Standards 2021, i risultati derivanti dalle valutazioni degli stakeholder sono stati infatti rielaborati e prioritizzati. In primis, è stato assegnato un peso agli stakeholder coinvolti, raggruppati in quattro categorie sulla base della loro capacità di influenzare le decisioni aziendali, e, successivamente, sono stati individuati come rilevanti i soli impatti che, per ogni categoria di stakeholder, hanno ottenuto una valutazione superiore al punteggio medio attribuibile data la scala di valutazione. Ciò ha portato all'individuazione di 13 temi rilevanti.








In ottica doppia materialità, inoltre, i risultati della Impact Materiality sono stati integrati con gli esiti ottenuti nella fase di valutazione dei rischi e delle opportunità, permettendo così a Mundys di definire i temi maggiormente rilevanti per il Gruppo secondo entrambe le prospettive.

Il tema è stato trattato con il Comitato endoconsigliare per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità nelle sedute del 14 febbraio 2024 e 19 marzo 2024 e con il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 7 novembre 2023 e del 21 marzo 2024.

I temi rilevanti di Mundys

L'esito dell'analisi di materialità ha individuato impatti, rischi e opportunità, dei quali quelli sostanzialmente rilevanti sono di seguito illustrati:

Tema	Descrizione dell'impatto rilevante	Descrizione del rischio o dell'opportunità rilevante
<p>Aria Pulita</p> 	<p>Positivo: Il contributo del Gruppo Mundys alla mobilità sostenibile (ad es. attraverso la realizzazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, promuovendo l'intermodalità come il trasporto treno-aereo, fornendo soluzioni per la gestione ambientale del traffico, abilitando il flusso continuo sulle autostrade) può ridurre l'impatto ambientale complessivo del settore dei trasporti, compresa la riduzione dell'inquinamento atmosferico</p> <p>Negativo: Gli aeromobili, nelle fasi di atterraggio e decollo dagli aeroporti del Gruppo Mundys, possono generare emissioni di inquinanti atmosferici (ad es. ossido di azoto NOx, ossido di zolfo SOx, particolato atmosferico PMx, composti organici volatili non metanici COVNM)</p>	
<p>Decarbonizzazione</p> 	<p>Positivo: Il contributo del Gruppo Mundys alla mobilità sostenibile (ad es. attraverso la realizzazione di infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici, promuovendo l'intermodalità come il trasporto treno-aereo, fornendo soluzioni per la gestione ambientale del traffico, abilitando il flusso continuo sulle autostrade) può ridurre le emissioni di gas serra generate dai trasporti</p>	<p>Opportunità: Soluzioni relative all'utilizzo di veicoli elettrici (ad es. infrastrutture di ricarica e servizi correlati)</p>
<p>Transizione Energetica</p> 	<p>Positivo: Il miglioramento dell'efficienza energetica e l'autogenerazione di energia elettrica rinnovabile nelle infrastrutture di trasporto del Gruppo Mundys contribuiscono a ridurre la domanda energetica della comunità e a fornire energia pulita e conveniente per la mobilità di persone e merci</p>	
<p>Resilienza agli Effetti del Cambiamento Climatico</p> 	<p>Negativo: L'inadeguato adattamento e/o aggiornamento dell'infrastruttura di trasporto del Gruppo Mundys agli effetti del cambiamento climatico (ad es. la sua resilienza agli eventi meteorologici estremi) può comportare l'interruzione della continuità del servizio e il danneggiamento o la perdita di asset infrastrutturali</p>	
<p>Occupazione, Salute, Sicurezza e Benessere dei propri dipendenti e dei lavoratori lungo la catena del valore</p> 	<p>Positivo: La promozione da parte del Gruppo Mundys di una cultura della sicurezza e di condizioni di lavoro eque all'interno e all'esterno dell'organizzazione (ad es. nei confronti dei dipendenti di terze parti che lavorano nei siti infrastrutturali, dei consumatori, degli utenti finali e nuove generazioni) accresce la consapevolezza tra i partecipanti all'ecosistema. Di conseguenza, questo porta a un miglioramento della salute, della sicurezza e del benessere di tutti e può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura della creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali, promuovendo il valore sociale dell'impresa accanto al suo valore economico</p>	<p>Rischio: Danni alla reputazione, controversie legali e possibili multe e sanzioni dovute alla violazione di leggi e regolamenti in materia di salute e sicurezza, anche dei dipendenti di terzi e degli standard contrattuali; ritardi nelle attività aziendali (ad esempio, lavori di costruzione) con aumento dei costi e perdita di profitto</p>
<p>Inclusione, Engagement e Sviluppo dei Dipendenti</p> 	<p>Positivo: Gli investimenti del Gruppo Mundys nell'aggiornamento e nella riqualificazione dei dipendenti per favorire l'apprendimento continuo, nonché la promozione di una forza lavoro diversificata basata sul principio dell'uguaglianza e dell'inclusione sul posto di lavoro, si traducono in un miglioramento dell'occupabilità, dell'impegno e del benessere dei talenti, contribuendo così alla diffusione di una cultura della creazione di valore incentrata sulle persone nelle comunità locali</p>	

Tema	Descrizione dell'impatto rilevante	Descrizione del rischio o dell'opportunità rilevante
Diritti umani e dei lavoratori 	Positivo: Il sostegno da parte del Gruppo Mundys del rispetto dei diritti umani e dei lavoratori all'interno e all'esterno dell'organizzazione può contribuire positivamente alla diffusione di una cultura del lavoro equo e solidale nelle comunità locali, promuovendo il valore sociale dell'impresa accanto al suo valore economico	
Cybersicurezza 	Positivo: Grazie all'utilizzo di tecnologie e sistemi di cybersicurezza di qualità, il Gruppo Mundys può migliorare la resilienza informatica della sua catena del valore e dell'ecosistema della mobilità nel suo complesso	Rischio: Compromissione dell'integrità, della disponibilità e della riservatezza dei dati, possibili multe e sanzioni in caso di non conformità alle leggi e ai regolamenti, controversie legali, danni alla reputazione, aumento dei costi legati all'implementazione di sistemi di cybersicurezza adeguati
Sicurezza dei Consumatori 	Positivo: Lo sviluppo, la manutenzione e la gestione di infrastrutture di trasporto, prodotti e servizi con elevati standard qualitativi basati su solidi sistemi di monitoraggio e controllo, nonché soluzioni innovative, determinano un miglioramento della sicurezza dei consumatori e degli utenti finali	Opportunità: Tecnologie avanzate per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità delle strade (ad es. sistemi stradali elettrici, sensori sulle autostrade)
Valore Sociale ed Economico per le Comunità Locali 	Positivo: L'ampia integrazione di rischi e opportunità ESG nelle pratiche aziendali del Gruppo Mundys contribuisce allo sviluppo sociale ed economico sostenibile delle comunità locali (ad es. la creazione di posti di lavoro diretti e indiretti con condizione di lavoro equo), fondato sul dialogo attivo con le parti interessate dalle attività, sulla trasparenza e sulla libertà di espressione	
Nuove Tecnologie Rivoluzionarie 	Positivo: L'innovazione di prodotti, servizi e infrastrutture di trasporto del Gruppo Mundys, finalizzata al miglioramento della qualità, dell'accessibilità e della sostenibilità della mobilità, può avere un impatto positivo sullo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali e della società nel suo complesso	Opportunità: Servizi basati sui dati che forniscono preziose analisi, ottimizzano le operazioni e offrono soluzioni migliorate
Inquinamento Acustico 	Negativo: La costruzione, la manutenzione e l'utilizzo di infrastrutture di trasporto da parte del Gruppo Mundys (ad es. decollo e atterraggio di aerei, lavori sulle autostrade, rumore dovuto alla circolazione di automobili) generano inquinamento acustico che ha un impatto sulle comunità locali e sugli ecosistemi naturali	
Centralità dei Consumatori e degli Utenti Finali 	Positivo: L'ampia integrazione da parte del Gruppo Mundys dei temi ESG nelle pratiche commerciali responsabili contribuisce a migliorare il livello del servizio, la sua sicurezza e la qualità per i consumatori e gli utenti finali. Di conseguenza, ciò può ridurre al minimo le interruzioni del servizio, consentire l'utilizzo diffuso dei servizi da parte dei consumatori e rispondere alle diverse esigenze degli utenti finali, compresi quelli con esigenze specifiche, e fornire una maggiore protezione dei loro dati personali	Rischio: Perdita di consumatori e utenti finali con conseguente riduzione della domanda e della redditività, possibili multe e sanzioni dovute alla violazione di leggi e regolamenti (ad es. codice del consumo, GDPR), danni alla reputazione.

La roadmap di sostenibilità del Gruppo al 2030, presentata al paragrafo successivo, si sviluppa sui temi chiave individuati, definendo obiettivi di miglioramento misurati attraverso target specifici

intesi a mitigare gli impatti negativi e i rischi e a fare leva sugli impatti positivi e le opportunità che ne derivano.

Crescere generando valore

Le infrastrutture e le tecnologie per la mobilità generano un impatto significativo sullo sviluppo sociale ed economico, in quanto consentono di collegare persone, beni, comunità e territori. La loro gestione permette di creare valore condiviso attraverso lo sviluppo e l'offerta di soluzioni di mobilità sempre più eco-compatibili, sicure, intelligenti ed efficienti.

In un contesto connotato da crisi e sfide globali impegnative, l'ecosistema della mobilità è in trasformazione. In questo scenario il Gruppo Mundys si impegna a promuovere attivamente il cambiamento dell'ecosistema della mobilità.

Per tale ragione, l'innovazione e la sostenibilità sono integrate nella governance delle società del Gruppo per attuare concretamente gli indirizzi di sviluppo strategico.

Solide basi

Nella gestione delle proprie attività, Mundys si ispira agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (ONU), orientando le proprie scelte in modo da contribuire al raggiungimento di questi obiettivi. Da vent'anni Mundys aderisce ai 10 principi del Global Compact delle Nazioni Unite e si impegna attivamente nella tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e delle pratiche anticorruzione. Inoltre, Mundys sostiene i Women's Empowerment Principles (WEPs) dell'ONU – Equality Means Business – e fa parte del Business Integrity Forum di Transparency International Italia.

Da oltre 10 anni, Mundys rende pubbliche le proprie performance di sostenibilità attraverso la pubblicazione annuale di un rapporto integrato conforme all'International Integrated Reporting framework (IIRC) e, dal 2020, di una relazione annuale integrata. Promuovendo la trasparenza nella disclosure pubblica dei temi, degli impatti e delle performance di sostenibilità, le principali aziende del Gruppo pubblicano annualmente un report di sostenibilità disponibile ai loro stakeholder (Abertis, ADR, ACA,

Telepass e Yunex Traffic – attività corrispondenti ad oltre il 90% dei ricavi consolidati).

Sostenendo gli impegni dell'Accordo di Parigi sul clima, Mundys si impegna nel ridurre i propri impatti sull'ambiente anche aderendo a campagne internazionali come Race to Zero dell'ONU e European Climate Pact. Inoltre, Mundys aderisce all'associazione no-profit CDP che gestisce la più grande piattaforma globale di disclosure degli impatti ambientali di aziende, stati e città. Nel 2021 la Società ha sviluppato un ambizioso piano di azione sul clima – il Climate Action Plan – approvato dall'Assemblea dei Soci nel 2022 (iniziativa nota come "Say On Climate"), articolato in oltre 150 azioni di decarbonizzazione, e definito diversi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (GHG) in linea con la scienza, validati anche da Science Based Target initiative (SBTi), con l'ambizione di azzerare le proprie emissioni GHG dirette entro il 2040 e quelle indirette lungo la catena del valore entro il 2050.

La piena integrazione della sostenibilità nella strategia di finanziamento aziendale rappresenta un tassello fondamentale per contribuire concretamente alla complessa transizione energetica del settore della mobilità e al progresso sulla parità di genere nel mondo del lavoro. In questo senso Mundys ha adottato dal 2022 un framework di finanza sostenibile (Sustainability-Linked Financing Framework⁴, aggiornato nel 2023) per collegare la strategia finanziaria e i relativi strumenti (fra i quali, prestiti bancari e obbligazionari) con le performance di sostenibilità.

Ambizioni per il futuro

La roadmap di sostenibilità del Gruppo al 2030 identifica obiettivi di miglioramento misurati da specifici target per rispondere alle aspettative degli stakeholder su come il Gruppo Mundys possa sfruttare il suo potenziale impatto positivo sull'ambiente e sulla società e ridurre la sua impronta negativa, mitigando i rischi connessi e sfruttando le opportunità che ne possono derivare.

4 <https://www.mundys.com/it/sustainability-linked-financing-framework-2022>

La roadmap di crescita sostenibile

Il piano di sostenibilità, aggiornato nel corso del 2023, è organizzato su tre pilastri: Pianeta, Persone e Prosperità.





IMPACT ON PLANET

Riduzione delle emissioni generate dai trasporti, promuovendo al contempo la transizione verso una mobilità a basse emissioni di carbonio

Accesso ad energia pulita e a basso costo, attenuando la dipendenza da mercato e dagli effetti della volatilità

OBJECTIVE	TARGET	TARGET Y
Ridurre le emissioni di CO ₂ e sotto il controllo	<ul style="list-style-type: none"> • 38% riduzione della CO₂e (vs 2019) • 50% riduzione della CO₂e (vs 2019) • Emissioni di CO₂e nette zero 	2027 2030 2040
Ridurre le emissioni di CO ₂ e lungo la catena del valore	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i dipendenti del Gruppo utilizzano carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) per azzerare l'impatto delle trasferte aeree • 60% delle compagnie aeree coinvolte affinché si impegnino a definire obiettivi di decarbonizzazione SBTi (aeroporti) • 22% riduzione dell'intensità della CO₂e derivante dall'acquisto di materiali e prodotti per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture (vs 2019) (autostrade) • 50% riduzione della CO₂e delle società in cui Mundys detiene una partecipazione di minoranza (vs 2019) • 30% riduzione dell'intensità della CO₂e relativa alle emissioni indirette dell'Aeroporto Fiumicino (vs 2019) 	2028 2028 2030 2030 2030
Ridurre il consumo di energia	<ul style="list-style-type: none"> • 15% miglioramento dell'efficienza energetica (vs 2019) 	2030
Abilitare la transizione energetica	<ul style="list-style-type: none"> • 50% del consumo totale di energia elettrica viene autoprodotta da fonti rinnovabili o fornito da contratti a lungo termine (Power Purchase Agreement o Energy Attribute Certificate di 5 anni o più) • Il Gruppo supporta la transizione energetica del trasporto su strada con l'installazione di >6.000 punti di ricarica per veicoli elettrici (EVCP) 	2030 2031
Incrementare la circolarità nei processi core	<ul style="list-style-type: none"> • 50% dei materiali per la pavimentazione utilizzati negli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle autostrade e degli aeroporti sono riutilizzati o riciclati • 100% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione provenienti da interventi di pavimentazione stradale sono preparati per il riutilizzo e il riciclo 	2030 2030



IMPACT ON PEOPLE

Garantire salute, sicurezza e benessere. Promuovere la diversità dei dipendenti e investire nella loro occupabilità a lungo termine

OBJECTIVE	TARGET	TARGET Y
Migliorare la sicurezza sul lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Dimezzare il tasso di frequenza degli infortuni dei dipendenti diretti (vs 2019), portando il LTIFR a <8 	2030
Migliorare la parità di genere	<ul style="list-style-type: none"> • 33% donne in posizioni manageriali (senior e middle mgmt.) • 35% donne in posizioni manageriali (senior e middle mgmt.) • Eliminare il divario retributivo (pay gap) tra i generi (range +/- 5%) 	2027 2030 2030
Investire in upskilling e reskilling	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 24h di formazione media svolta nell'anno per dipendente (obiettivo annuale progressivo), incentrate su competenze e conoscenze orientate al futuro 	2030
Sviluppare una forza lavoro ingaggiata	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno il 90% della forza lavoro può esprimersi grazie ad indagini di ascolto interno (almeno ogni 2 anni), raggiungendo un livello di engagement pari al top quartile 	2030



IMPACT ON PROSPERITY

Migliorare la resilienza e la trasparenza. Contribuire allo sviluppo socio-economico delle comunità locali

OBJECTIVE	TARGET	TARGET Y
Migliorare la resilienza alla cybersicurezza	Aumentare progressivamente la maturità nella cybersicurezza (rispetto al framework NIST) in tutto il Gruppo, per raggiungere un livello medio pari a: <ul style="list-style-type: none"> • 3,6 maturità media • 3,8 maturità media • 4,0 maturità media 	2026 2028 2030
Rappresentare una leva di valore condiviso	<ul style="list-style-type: none"> • Misurare con continuità il valore economico e sociale creato lungo la catena del valore 	

L'innovazione, integrata nei processi di business è una leva importante nella realizzazione della strategia di crescita sostenibile con particolare riferimento alle opportunità che offre di:

- preservare e incrementare il valore degli asset del Gruppo posizionandoli al meglio per soddisfare le esigenze emergenti dei concedenti e del mercato;
- intercettare nuove tecnologie e tendenze future per l'ecosistema della mobilità e lo "use case" delle infrastrutture;
- accelerare il raggiungimento degli obiettivi ESG e mitigarne i rischi.

Mundys e le società del Gruppo adottano un approccio di Open Innovation, collaborando con startup, centri di ricerca e università.

Abertis, attraverso il suo polo di innovazione Beyond Roads, ha lanciato la "Drone challenge" con l'obiettivo di individuare soluzioni per potenziare le attività operative sulle autostrade quali la gestione del traffico, la risposta efficace alle emergenze e agli eventi atmosferici avversi nonché l'ottimizzazione delle attività di manutenzione e ispezione. Al fine di implementare soluzioni di mobilità e sicurezza sulle strade, Abertis ha proseguito il suo impegno anche attraverso "Future Roads Lab", un laboratorio di prova per lo sviluppo e la validazione di strumenti e sistemi avanzati di gestione della rete stradale.

ADR ha proseguito con il programma "Runway to the Future" lanciando la seconda call for innovation che ha visto la partecipazione di oltre 100 startups provenienti da tutto il mondo di cui 13 selezionate che stanno implementando le proprie tecnologie presso l'Innovation Hub dell'aeroporto, per facilitare lo sviluppo di nuove soluzioni attinenti al contesto unico della Smart City di Fiumicino. Inoltre, ADR ha investito attraverso il suo fondo di corporate venture capital "ADR Ventures" in due startup: Ottonomy (robot a guida autonoma che sono in grado di effettuare consegne all'interno del terminal) e Assaia (tecnologia che ottimizza i tempi di turnaround degli aerei per consentire voli efficienti in termini di tempo e sostenibilità). Entrambe le aziende avevano partecipato alla prima call for startup ottenendo

risultati positivi dai loro pilot sviluppando successivamente la loro soluzione su larga scala.

Nell'ambito del mondo accademico, Mundys ha aderito all'iniziativa VeniSIA (Venice Sustainability Innovation Accelerator) dell'università Cà Foscari.

Oltre alle collaborazioni con l'ecosistema innovativo, lo sviluppo tecnologico interno alle società del Gruppo Mundys è una leva fondamentale per garantire la competitività e la sostenibilità dei nostri asset.

In ambito ITS, Yunex, attraverso la sua controllata Aimsun, ha sviluppato per Abu Dhabi una "digital twin", ossia una rappresentazione virtuale in tempo reale delle condizioni di traffico, fornendo un supporto all'autorità locale di mobilità urbana e contribuendo a una gestione ottimizzata del traffico e delle infrastrutture. Inoltre, Aimsun ha ricevuto il premio di apprezzamento dall'Integrated Transport Centre di Abu Dhabi per il lavoro svolto che contribuisce all'analisi della rete dei trasporti dell'ITC e alla progettazione della mobilità del futuro, grazie anche al suo Modello di Simulazione Ibrida che estende le capacità di modellazione di ITC per consentire un'analisi dettagliata di qualsiasi parte della rete di trasporto nell'Emirato.

In ambito mobility services, la fusione in Telepass Innova di InfoBlu, KMaster e la Smart Device Unit ha consolidato l'impegno di Telepass nella telematica avanzata, creando un "tech innovation hub" che unisce competenze expertise e tecnologie.

Il presidio tecnologico della mobilità aerea prosegue con il crescente impegno nell'ambito della urban air mobility che, attraverso l'utilizzo di droni a propulsione elettrica, offre una soluzione innovativa per affrontare problemi come l'inquinamento, la congestione del traffico e l'uso inefficiente dello spazio urbano. UrbanV, azienda costituita da Aeroporti di Roma, Gruppo Save, Aeroports de la Côte d'Azur e Aeroporto di Bologna prosegue il suo impegno nella progettazione e gestione di reti di "vertiporti", ossia infrastrutture per il decollo e l'atterraggio dei droni, su scala globale, ampliando la sua rete di partnership al fine di realizzare un trasporto pubblico veloce, completamente green e su larga scala.



Fabio + Chiara

Servizio antincendio di Aeroporti di Roma (lui),
addetta info scalo di Aeroporti di Roma (lei).
Aeroporto di Fiumicino, Italia

*“Il nostro viaggio è cominciato
lavorando insieme ed è
continuato nella vita
come famiglia”*

C'è chi dice che il terminal di un aeroporto sia un non-luogo, ma per Chiara e Fabio, Fiumicino è il luogo in cui è iniziata la loro storia d'amore.

Lei è addetta alle informazioni di scalo, lui al servizio antincendio. Per entrambi, l'ascolto ha molto valore: il segreto per fare bene il loro lavoro e per la loro vita insieme.

3. GESTIONE DEI RISCHI

3.1 Il modello di Enterprise Risk Management	44
3.2 Principali rischi e azioni di mitigazione	46

3.1 Il modello di Enterprise Risk Management

Il Gruppo valuta, gestisce e monitora i rischi d'impresa, tenendo costantemente in considerazione il contesto macroeconomico e le potenziali conseguenze in termini di sostenibilità interna ed esterna all'attività di business, delle decisioni che assume, comprese quelle su diritti umani, sui cambiamenti climatici e ambiente nel breve, medio e lungo termine.

In tale contesto, il Gruppo, anche in risposta alle variazioni dello scenario di riferimento, conduce analisi per verificare il livello di esposizione a rischi come la variazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio, l'inflazione, l'incremento dei prezzi delle commodities, l'andamento del traffico, le variazioni normative e regolatorie, la cyber sicurezza, la resilienza della catena di fornitura, l'affidabilità delle controparti nonché il climate change, ponendo in essere azioni di rimedio laddove l'esposizione residua fosse superiore al livello di risk appetite definito. Inoltre, nell'ambito del Modello di Enterprise Risk Management (ERM) sono identificati e valutati anche i rischi di natura ESG connessi agli obiettivi strategici e operativi di Mundys nonché agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite (SDGs).

In ambito ESG, nel corso dell'anno la funzione di Risk Management di Mundys, con la collaborazione delle funzioni di Risk Management del Gruppo, ha condotto anche progetti specifici su:

- c) cambiamento climatico, tenendo conto di quanto già svolto nel corso degli ultimi due anni, sono state estese le analisi di scenario e le quantificazioni di impatto ai principali asset del Gruppo nei diversi settori di operatività (autostradale, aeroportuale e mobility services) e su diversi orizzonti temporali (breve-medio/lungo termine);
- d) analisi di materialità finalizzata a identificare i temi di sostenibilità rilevanti per l'attività aziendale e per gli stakeholder. L'analisi, in linea con i nuovi requisiti normativi e le best practice, è stata condotta secondo le modalità descritte al paragrafo 2.2 facendo leva anche sulle risultanze del processo ERM, secondo un approccio risk-based.

A. Risk Governance

Mundys aggiorna periodicamente e trasmette alle società controllate, per adozione, le linee guida e la Policy ERM predisposti in coerenza con le best practice internazionali di riferimento (COSO ERM framework) e sulla base degli indirizzi del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi descritti nel paragrafo 4.2 Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

La Risk Governance prevede sia per Mundys sia per le società controllate (ferme restando le tipicità del sistema di Corporate Governance applicabile):

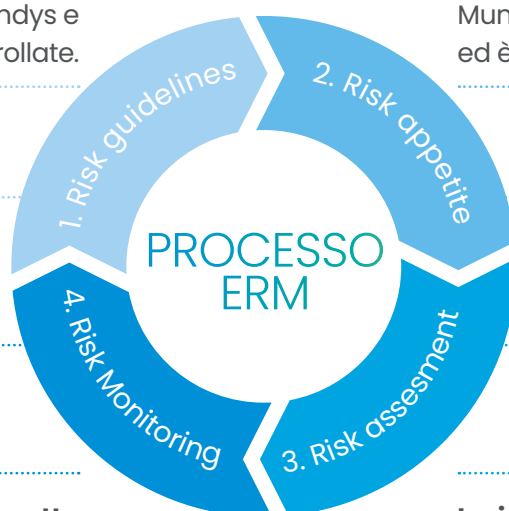
- a) un ruolo centrale del **Consiglio di Amministrazione** che definisce: i) il livello di rischio compatibile con gli obiettivi aziendali includendo nelle proprie valutazioni tutti gli elementi che possono assumere rilievo nell'ottica del successo sostenibile della Società (Risk Appetite Statement – RAS); ii) gli indirizzi per assicurare che i principali rischi risultino correttamente identificati, misurati e costantemente monitorati, in linea con la propensione al rischio stabilita;
- b) il **Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità di Mundys**, o Organo aziendale equivalente delle società controllate, che supporta il Consiglio di Amministrazione esaminando i risultati delle diverse fasi del processo di ERM;
- c) l'**Amministratore Delegato** che dà esecuzione agli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, curando, anche tramite il processo di Enterprise Risk Management, l'identificazione, la valutazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla società e dalle sue controllate;
- d) il **Risk Officer** che presidia il processo di ERM, secondo le linee guida di Gruppo, e supporta il Risk Owner nell'applicazione della metodologia, agevolando il conseguimento di un modello di presidio dei rischi il più possibile vicino al settore di business in cui opera ciascuna Società.

B. Il processo ERM

Le linee guida metodologiche

ERM sono aggiornate periodicamente da Mundys e diffuse alle società controllate.

Il Risk Appetite è definito e aggiornato periodicamente in Mundys e nelle società controllate ed è approvato dai rispettivi CdA.



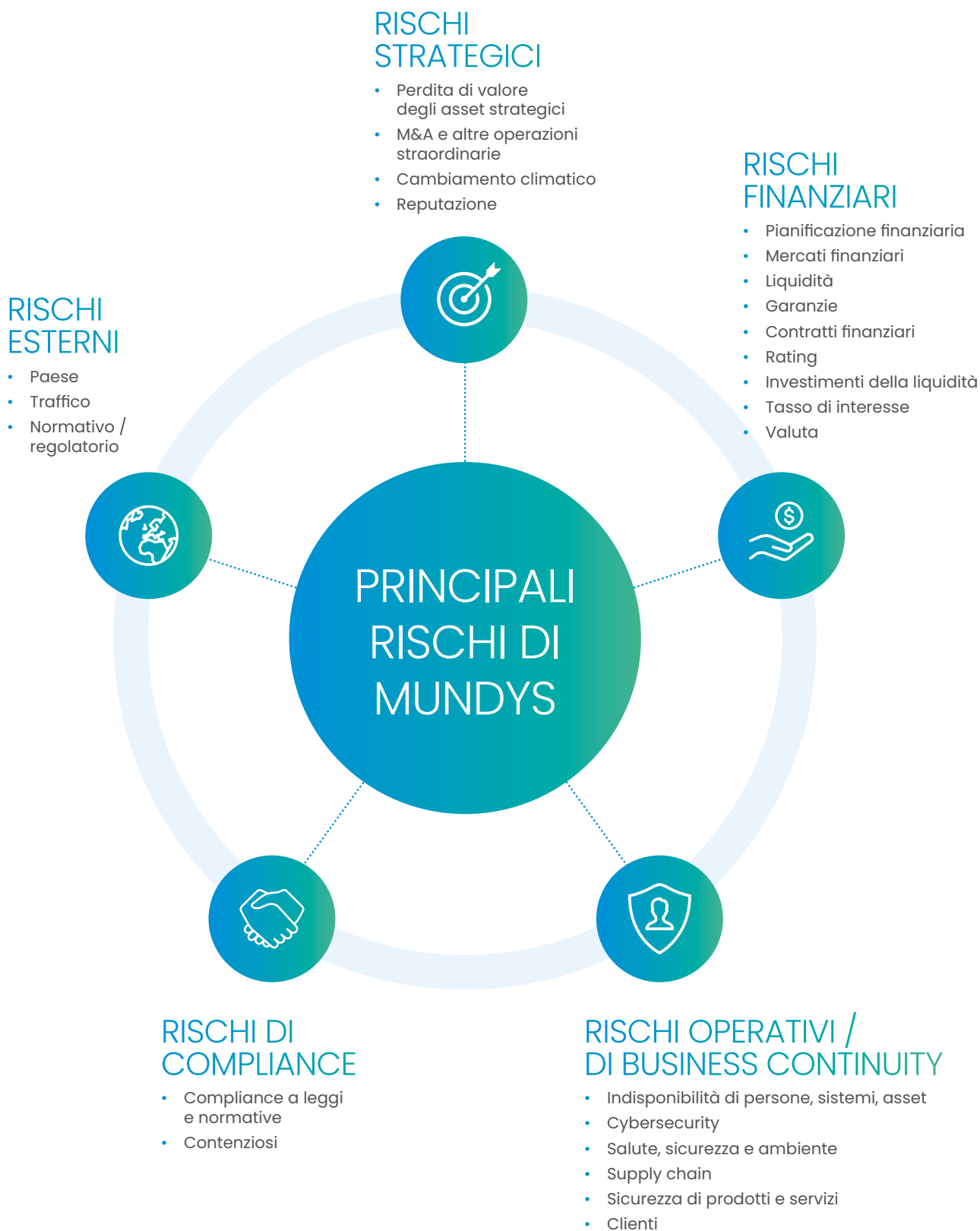
L'esposizione al rischio è soggetta

a monitoraggio (ad esempio, attraverso key risk indicators e soglie di tolleranza al rischio). In caso di superamento di tali soglie, è necessario definire adeguati piani d'azione e riferire all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi o organo equivalente e al CdA dell'azienda.

I principali rischi sono identificati e valutati a livello aziendale sulla base di metriche quali-quantitative. I rischi che superano il livello di propensione al rischio (risk appetite) sono segnalati all'Amministratore Delegato, al Comitato Controllo e Rischi o organo equivalente e al CdA dell'azienda e costantemente monitorati. Al fine di riportare tali rischi entro il relativo livello di propensione al rischio, è necessario implementare azioni correttive.

3.2 Principali rischi e azioni di mitigazione

Il Gruppo è esposto ai seguenti principali rischi a fronte dei quali ha implementato specifiche azioni di mitigazione.





RISCHI STRATEGICI

PERDITA DI VALORE DEGLI ASSET STRATEGICI

Incertezze del contesto esterno possono esporre Mundys a potenziali impatti negativi rispetto agli obiettivi strategici definiti e alla capacità di generare e mantenere il valore dei propri asset.

Tenuto conto della natura della società, il rischio deriva da una serie di fattori connessi ai business e ai paesi in cui il Gruppo opera, in relazione ad esempio al quadro normativo-regolatorio (si vedano i rischi paese e regolatorio), all'andamento del traffico influenzabile a sua volta da eventi macro economici (es. variazioni GDP) e/o da crisi globali/locali (es. finanziarie, sanitarie, etc.) (si veda rischio traffico), ma anche da eventi connessi al cambiamento climatico (si vedano rischi di cambiamento climatico), all'innovazione tecnologica anche in ambito di Artificial Intelligence e, in alcuni settori, alla perdita di competitività.

La volatilità delle principali variabili economico-finanziarie sopra citate ha richiesto l'integrazione degli strumenti di reporting standard con la misurazione della variazione dell'EBITDA atteso, in funzione dei rischi e delle opportunità (ebitda@risk attraverso simulazioni Montecarlo).

M&A E ALTRE OPERAZIONI STRAORDINARIE

I rischi legati alla gestione delle attività di due diligence e di istruttoria relative a nuove iniziative di investimento fino alla gestione dell'integrazione post-deal, vengono gestiti dal Gruppo tramite un processo trasversale all'organizzazione che vede il coinvolgimento delle direzioni competenti nonché del Comitato per gli Investimenti istituito in Mundys e che svolge attività a supporto al Consiglio di Amministrazione. Il Gruppo adotta un approccio integrato volto all'identificazione di rischi e opportunità anche inerenti ai paesi e ai sistemi regolatori oltre che ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG) nelle fasi di selezione e valutazione delle nuove opportunità di business con il fine di creare valore sostenibile nel lungo termine.



CAMBIAMENTO CLIMATICO

I cambiamenti climatici in atto possono generare rischi fisici e di transizione sul business nel breve, medio e lungo periodo. Tali cambiamenti, infatti, possono comportare danni potenziali di varia natura, quali l'aumento dei costi operativi, di ammodernamento o di ricostruzione di strutture danneggiate, altri costi derivanti dagli effetti della transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio (e.g. tasse per le emissioni generate), difficoltà di accesso ai mercati finanziari e, in generale, una perdita di valore degli asset.

Allo stesso modo, questi cambiamenti possono generare nuove opportunità di business.

In coerenza con le raccomandazioni del Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD), Mundys e le società controllate svolgono, nell'ambito del processo di ERM, l'identificazione, l'analisi e la valutazione dei rischi e delle opportunità collegati ai cambiamenti climatici (**Climate Change Risk Assessment - CCRA**).

Per tale attività, il Gruppo si avvale di uno strumento informativo di supporto che, basandosi sui dati operativi, strutturali e geografici degli asset, consente di effettuare una prima quantificazione dell'impatto potenziale/inerente anche in termini finanziari (i.e. opex, capex e ricavi).

Il CCRA, che segue le fasi del processo di ERM, è svolto con frequenza periodica considerando: i) diversi scenari climatici (SSP5-8.5; SSP3-7.0; SSP2-4.5; SSP1-2.6) rappresentativi di condizioni più o meno protettive a seconda delle politiche di mitigazione che saranno messe in atto, delle previsioni di crescita economica e demografica, delle tendenze tecnologiche e geopolitiche e ii) più orizzonti temporali (breve: 5 anni; medio: 10 anni; lungo: 20 anni).

I rischi analizzati e valutati nell'ambito del CCRA sono:

Rischi fisici: associati a eventi climatici acuti (improvvisi e intensi) e cronici (a lungo termine e progressivi), tra cui uragani, inondazioni (fluviali, pluviali e costiere), siccità, degradazione e cedimento del suolo, incendi, temperature estreme, etc.

Rischi di transizione, tra cui:

- Rischi regolatori, correlati alla regolamentazione vigente e a quella emergente;
- Rischi legali, derivanti da responsabilità contrattuale o extracontrattuale o da altre controversie dovute a una gestione inadeguata degli eventi climatici;
- Rischi tecnologici, derivanti dalla sostituzione di prodotti e servizi ad alta intensità di carbonio e da investimenti in nuove tecnologie per il clima. ;
- Rischi di mercato, derivanti dai cambiamenti nelle preferenze dei consumatori orientate verso modelli di mobilità più sostenibili e da problematiche nelle catene di approvvigionamento;
- Rischi reputazionali, derivanti dalla percezione di un'immagine negativa del Gruppo da parte di stakeholder a seguito del mancato raggiungimento degli impegni previsti in materia di cambiamento climatico e/o per la diffusione di notizie dannose da parte dei media.

I rischi di cambiamento climatico sono mitigati attraverso: governance strutturata con ruolo centrale dei Consigli di Amministrazione societari e presenza di specifici comitati a supporto (si rimanda al capitolo 04. Governance della sostenibilità); piani di investimento dedicati all'incremento della resilienza degli asset, all'ammodernamento delle infrastrutture e allo sviluppo tecnologico, monitoraggio delle emissioni (anche tramite sistemi certificati come Airport Carbon Accreditation per gli aeroporti) e promozione di azioni per la riduzione delle emissioni. I rischi fisici e le conseguenti business interruption, che ne potrebbero derivare sono mitigati da opportuni piani di adattamento sviluppati dalle società

del Gruppo e recepiti nei piani di investimento. Il rischio residuo è trasferito sul mercato assicurativo attraverso specifiche polizze "All Risks Property".

Per quanto concerne le opportunità legate alla transizione energetica, il Gruppo ha individuato nelle fonti rinnovabili e nelle iniziative di efficientamento energetico un fattore chiave abilitante per ridurre le emissioni e incentivare l'auto-produzione, come approfondito nel capitolo 05. Climate Change. Per un maggior dettaglio sull'attività di CCRA si rimanda alla disclosure per CDP, disponibile nel sito web della società (<https://www.mundys.com/en/sustainability/climate-action-plan>).

ESG REPUTAZIONE

Rischi attuali o prospettici derivanti dalla percezione negativa della immagine e della reputazione del Gruppo da parte di stakeholder interni o esterni (es. istituzioni, azionisti, banche, obbligazionisti, finanziatori, media, comunità, clienti), anche a seguito di situazioni di crisi.

Per la gestione delle crisi sono previsti specifici presidi organizzativi e processi di controllo nonché piani di emergenza e di business continuity. In tale ambito è prevista, inoltre, anche una linea guida finalizzata ad abilitare un approccio integrato di Gruppo alla gestione di tali eventi, che potrebbero compromettere le relazioni con gli stakeholders e generare perdite finanziarie (ad es. riduzione di opportunità di investimento, difficoltà di accesso ai mercati dei capitali, maggiori costi di finanziamento, penali/litigation cost). Il rischio reputazionale è oggetto di una gestione organica e di un monitoraggio costante.



RISCHI ESTERNI

PAESE

Il Gruppo monitora costantemente l'evoluzione dei rischi (politici, economico-finanziari, sociali, normativi e regolatori fiscali etc.) legati ai paesi in cui opera che potrebbero potenzialmente determinare impatti sulle società del Gruppo tra cui la revisione del sistema tariffario e delle condizioni dei contratti, anche di concessione, nonché maggiori costi per l'adeguamento al contesto di riferimento, con una potenziale alterazione delle normali dinamiche di mercato e delle condizioni operative di business.

Tali rischi sono oggetto di monitoraggio continuo da parte delle principali società del Gruppo che definiscono adeguate soluzioni di mitigazione, ove possibile preventivamente.

TRAFFICO

Mundys e le società controllate conducono costanti attività di previsione e di monitoraggio del volume di traffico aeroportuale e autostradale con l'obiettivo di valutare ex ante eventuali impatti sui risultati.

Nel corso del 2023 il comparto autostradale presenta un aumento del 7% rispetto al 2019 confermando il pieno recupero rispetto al periodo pre-pandemia. Il traffico aeroportuale mostra ancora un ritardo (-8,3%) rispetto al 2019, ma registra un aumento del +30,4% rispetto al 2022.

NORMATIVO/REGOLATORIO

Il Gruppo è soggetto al rischio derivante dalle variazioni sfavorevoli del contesto regolatorio e normativo a livello nazionale e internazionale (es. condizioni dei contratti di concessione, revisione del sistema tariffario, introduzione di nuove forme di tassazione sulle concessionarie) con potenziali danni patrimoniali, economici e finanziari, ripercussioni sulle attività e sul modello di business adottato.

Mundys monitora costantemente l'evoluzione normativa/regolatoria nei propri settori di riferimento al fine di: i) garantire la conformità a nuove leggi e regolamenti; ii) gestire i rischi che potenzialmente potrebbero derivare dalle evoluzioni normative. A tal fine sono stati individuati specifici presidi organizzativi e operativi finalizzati al monitoraggio del contesto regolatorio/normativo a livello nazionale e internazionale, alla gestione dei rapporti e delle comunicazioni con le Autorità di riferimento (es. Concedente) nonché all'analisi continua del mercato al fine di cogliere nuove opportunità anche in prossimità delle scadenze delle concessioni.



RISCHI FINANZIARI

I rischi finanziari sono gestiti secondo i principi, i criteri e gli strumenti definiti da Mundys in coerenza con le "best practice" in materia di financial risk management e diffusi alle società controllate, valorizzando la loro responsabilizzazione e autonomia gestionale. Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- a) Pianificazione finanziaria;
- b) Mercati finanziari;
- c) Liquidità;

- d) Garanzie;
- e) Contratti finanziari;
- f) Rating;
- g) Investimenti della liquidità;
- h) Gestione del tasso di interesse;
- i) Gestione della valuta.

Per una trattazione più approfondita dei principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo Mundys e delle relative strategie e strumenti di copertura si rimanda alla sezione 9.2 del bilancio consolidato.



RISCHI DI COMPLIANCE

COMPLIANCE A LEGGI E NORMATIVE

Con l'obiettivo di diffondere una cultura di compliance e garantire comportamenti ispirati a criteri di integrità, correttezza e collaborazione, Mundys ha adottato, e periodicamente aggiorna il Codice Etico quale riferimento generale per la gestione di impresa e specifici modelli di controllo per aderire ai requisiti delle normative applicabili quali ad esempio: i) Organizzazione, Gestione e Controllo (ex D.Lgs. 231/01); ii) anticorruzione, iii) privacy e data protection; iv) Tax Control Framework. Mundys inoltre

offre programmi di formazione ai propri dipendenti al fine di garantire la promozione di comportamenti etici e consapevoli.

Mundys e le società del Gruppo monitorano costantemente il rispetto degli obblighi previsti delle leggi e dai regolamenti applicabili ai diversi settori di business e ai paesi al fine di adeguare l'organizzazione e i processi ai diversi requisiti normativi evitando potenziali sanzioni amministrative e/o altre penalità da parte delle autorità competenti nonché impatti reputazionali.

Nell'ambito del Gruppo, alcune società (es. Telepass) sono soggette a regolamentazioni di settore (es. normativa antiriciclaggio) nonché alla vigilanza da parte delle autorità competenti (es. Banca D'Italia); a tal fine provvedono all'adeguamento delle proprie attività e dei propri processi in linea con i requisiti di legge e di regolamentazione.

CONTENZIOSI

Nell'esercizio della sua attività il Gruppo potrebbe incorrere in contenziosi (amministrativi, penali, civili, commerciali, fiscali o giuslavoristici) anche con i Concedenti (es. contenzioso in Spagna tra ACESA e Concedente relativo ai lavori sulla tratta AP-7) con impatti sulla redditività, sull'operatività e

sulla reputazione. Le principali azioni di trattamento prevedono:

- monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa e costante valutazione dell'adeguatezza dei presidi esistenti;
- collaborazione con gli stakeholder e con la Pubblica Amministrazione (es. ministeri, università, etc.);
- assistenza specialistica al business da parte delle funzioni legali societarie;
- processo di assegnazione e gestione degli incarichi a professionisti esterni ispirato a criteri di trasparenza e tracciabilità.

Per una trattazione più specifica dei rischi connessi ai contenziosi si rimanda alla sezione 10.5 del bilancio consolidato.



RISCHI OPERATIVI/DI BUSINESS CONTINUITY



INDISPONIBILITÀ DI PERSONE, SISTEMI, ASSET

Rischi legati all'indisponibilità di persone, asset (anche derivanti dall'accadimento di eventi esogeni di natura accidentale o naturale) e/o sistemi (es. mal funzionamento di un impianto o sistema informatico critico) possono comportare perdite, prolungate interruzioni o inefficienze delle attività di business. Tali rischi sono gestiti principalmente attraverso specifici presidi in termini di Business Continuity, Crisis Management e Disaster Recovery (es. sala AirPort Operation Center -APOC- di Aeroporti di Roma dotata di sistemi tecnologici che garantiscono la continuità operativa anche in caso di criticità ed eventuali attacchi in ambito cyber), attraverso processi di ripristino delle attività in caso di eventi accidentali, investimenti in soluzioni tecniche che possano ridurre gli impatti di un potenziale evento estremo (es. misure antisismiche, dighe, etc.) e ove possibile, trasferiti sul mercato assicurativo.



CYBERSECURITY

Il Gruppo è esposto a rischi derivanti da attacchi informatici capaci di compromettere i sistemi informativi, nonché di favorire la sottrazione di informazioni sensibili per il Gruppo. Tali rischi potrebbero comportare l'insorgere di maggiori costi (diretti e indiretti), sanzioni dovute alle normative applicabili, la necessità di effettuare investimenti per ripristinare la continuità aziendale con potenziale impatto sul

raggiungimento degli obiettivi, danni reputazionali e potenziale perdita di dati sensibili e/o confidenziali. Inoltre, operazioni come l'acquisizione di nuove società potrebbero incrementare l'esposizione a potenziali incidenti o attacchi cyber.

Il modello di governance di Mundys prevede, come per gli altri rischi, un ruolo di oversight del Consiglio di Amministrazione che si avvale, nello svolgimento delle proprie funzioni, del supporto del Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità. Con riferimento ai rischi di sicurezza informatica, il Comitato è aggiornato periodicamente sul processo di identificazione, valutazione, mitigazione degli stessi.

Il Gruppo monitora nel continuo tale rischio, pone in essere azioni preventive e correttive ed effettua investimenti volti a garantire la protezione da eventuali attacchi esterni. Il rischio è gestito (e ove possibile trasferito) attraverso le seguenti azioni:

- presidi organizzativi (CISO) dedicati alla cyber intelligence e alla prevenzione, monitoraggio e gestione degli eventi di sicurezza informatica;
- policy e procedure allineate a standard e best practice di settore (e.g. ISO 27001 e NIST Cybersecurity Framework) tra cui procedure di incident response;
- adozione di Business Continuity / contingency / Disaster Recovery Plan;
- potenziamento delle infrastrutture e dei servizi di Cyber Security (es. l'introduzione di presidi di

sicurezza per evitare l'esfiltrazione di dati aziendali e personali);

- aumento della capacità di detection tramite implementazione di IoC (Indicatori di Compromissione) specifici pervenuti da fonti Istituzionali e da provider di Cyber Threat Intelligence;
- monitoraggio: i) degli eventi di sicurezza; ii) di indicatori (KPI) di Gruppo che misurano l'efficacia e l'efficienza dei presidi; iii) del completamento delle azioni di miglioramento identificate nonché esecuzione di simulazioni e test periodici per verificare l'efficacia delle tecnologie, dei piani e delle procedure implementate (es. Business Continuity / contingency / Disaster Recovery Plan, procedure di incident response, backup & restore, stress test, etc.);
- conduzione di Maturity Assessment / Audit / Vulnerability Analysis / attività di Purple/Red teaming condotte da terze parti indipendenti;
- creazione di partnership strategiche e collaborazione con le principali istituzioni ed enti regolatori specializzati in tale ambito;
- promozione di una cultura della sicurezza informatica anche tramite azioni dedicate (es. corsi di formazione, simulazioni di Phishing, pillole e bollettini di sicurezza).



SALUTE SICUREZZA E AMBIENTE

Rischi connessi alla salute, sicurezza dei lavoratori e alla tutela dell'ambiente (es. inquinamento acustico per il settore aeroportuale) con impatti sulla reputazione, sulla redditività aziendale (es. costi per possibili sanzioni dovute alla violazioni di normative in materia ambientale e/o di salute e sicurezza) e sull'operatività (ad esempio ritardi nei lavori di costruzione).

Tali rischi sono gestiti tramite differenti misure quali ad esempio:

- monitoraggio continuo dell'evoluzione normativa di riferimento e costante valutazione dell'adeguatezza dei modelli di presidio e controllo esistenti;
- presidi organizzativi e processi, allineati alle best practice, finalizzati al rispetto degli adempimenti e al miglioramento continuo;
- adozione da parte di alcune società del Gruppo di Sistemi di Gestione conformi agli standard (es. ISO 14001 e ISO 45001) che garantiscono l'adozione di politiche e procedure strutturate per l'identificazione e la gestione dei rischi associati a ogni attività aziendale;
- monitoraggio di tutte le componenti ambientali

nella gestione degli impatti connessi alla realizzazione delle grandi opere;

- monitoraggio dell'inquinamento acustico legato alle operazioni aeroportuali e definizione di piani per la mitigazione degli impatti, in coordinamento con gli stakeholder di riferimento. Ad esempio, con riferimento ad Aeroporti di Roma si segnala l'adozione di sistemi di abbattimento del rumore e nuove procedure di decollo e miglioramento nei movimenti degli aeromobili durante la notte, mentre per Aéroports de la Côte d'Azur si evidenziano tra le principali azioni la definizione di traiettorie volte alla riduzione del rumore per i residenti locali massimizzando il sorvolo marittimo, limitazione delle operazioni notturne e l'isolamento acustico degli edifici delle aree impattate;
- audit sulla sicurezza del lavoro, valutazioni igieniche ed ergonomiche;
- diffusione di una cultura della salute e della sicurezza e salvaguardia dell'ambiente che costituisce impegno costante.



SUPPLY CHAIN

Rischi relativi alla catena di fornitura derivanti da potenziale indisponibilità e/o inaffidabilità delle terze parti in termini patrimoniali/finanziari, etici e di performance (anche su tematiche ESG) con possibili impatti sulla redditività aziendale, sull'operatività (es. ritardi nello svolgimento dei lavori) e sulla reputazione aziendale. Le principali azioni di trattamento poste in essere nel Gruppo prevedono:

- presidi organizzativi e processi di valutazione/qualifica dei fornitori per verificarne l'affidabilità etica reputazionale, economico-finanziaria, tecnico-operativa, nonché il possesso di requisiti ESG (ad es. l'applicazione di presidi in materia di salute, sicurezza e ambiente; il rispetto dei Diritti Umani, tc.);
- processi di selezione volti alla promozione della libera concorrenza e alla parità di trattamento delle parti;
- utilizzo di standard e clausole contrattuali (es. clausole etiche);
- monitoraggio delle performance per prevenire eventuali criticità o contenerne tempestivamente i possibili effetti sulla continuità delle operations;
- audit svolti sui fornitori, anche tramite terze parti specializzate e indipendenti;
- attività di scouting del mercato al fine di identificare nuovi fornitori e mitigare il rischio di dipendenze da fornitori critici.

Anche alla luce delle evoluzioni normative in atto (es. proposta di Direttiva dell'Unione Europea relativa alla Corporate Sustainability Due Diligence), le principali società controllate stanno progressivamente adottando sistemi finalizzati a monitorare, prevenire e mitigare gli impatti negativi sull'ambiente, sulle condizioni di lavoro e sui diritti e libertà individuali in relazione alla value chain, integrando sempre di più requisiti di sostenibilità nell'ambito del processo di gestione e monitoraggio delle terze parti.



SICUREZZA DI PRODOTTI E SERVIZI

Il Gruppo gestisce i potenziali rischi relativi alla sicurezza delle opere (es. nella gestione e manutenzione degli asset e, ove applicabile, nella costruzione di nuove opere), dei prodotti e dei servizi offerti che potrebbero avere impatti sull'operatività di business, sulla capacità di raggiungere gli obiettivi strategici, sulla reputazione nonché sulla situazione economica e finanziaria (es. costi per possibili contenziosi o sanzioni dovute a violazioni di normative in materia).

Tali rischi sono gestiti tramite differenti misure quali ad esempio:

- presidi organizzativi che prevedono funzioni/strutture dedicate con ruoli e responsabilità in materia, anche in conformità con la normativa applicabile per il paese e/o settore di riferimento;
- monitoraggio continuo del contesto normativo;
- processi strutturati per lo svolgimento delle attività di manutenzione, monitoraggio e gestione delle infrastrutture, anche con il coinvolgimento di soggetti esterni qualificati e attraverso progetti che combinano innovazione e tecnologia;
- svolgimento di audit periodici sugli asset, anche avvalendosi di terzi indipendenti riconosciuti a livello internazionale;

- formazione continua dei dipendenti con riferimento alla sicurezza degli asset;
- procedure di risposta alle emergenze regolarmente testate per garantire la sicurezza degli asset;
- promozione e implementazione di sistemi di gestione definiti anche in conformità all'ISO 39001, safety management system e certificazioni di prodotto.



CLIENTI

L'attenzione alle esigenze e alla tutela dei clienti è un elemento centrale nella strategia di Mundys, in particolar modo nel settore Mobility Services. Le società operanti in tale ambito, sono soggette a rischi relativi alla qualità dei servizi e dei prodotti offerti, alla potenziale perdita dei dati della clientela (data leakage) e alla non adeguata gestione del rapporto con la stessa (es. ritardi e reclami nella gestione delle commesse e nelle attività post vendita) con impatti in termini reputazionali, di compliance e sulla redditività aziendale (ad esempio perdita di clienti).

Tali rischi sono gestiti principalmente attraverso specifici presidi in termini di:

- monitoraggio e verifica dell'andamento della qualità dei servizi prestati/prodotti forniti rispetto agli standard qualitativi previsti;
- risk management di commessa;
- adozione di sistemi, strumenti, procedure e presidi per la protezione dei dati in linea con il GDPR e, per alcune società del Gruppo, certificati ISO 27001;
- programma di monitoraggio sulla protezione dei dati su terze parti.



Giulia
Maestra di sci.
Madonna di Campiglio, Italia

“La montagna ti insegna a conoscere i tuoi limiti”

Giulia è una giovanissima insegnante di sci. Con il suo lavoro incontra ogni giorno persone da tutta Europa.

Con il servizio skipass di Telepass sciare è più immediato, comodo, e digitale, uno strumento molto apprezzato dai suoi allievi.

Lo sport le ha insegnato il rispetto e la capacità di mettersi in gioco.

▶ Telepass



Victoria

Addetta InfoPoint all'Aeroporto di Nizza.
Nizza, Francia

"Go beyond stereotypes"

Victoria lavora all'aeroporto di Nizza da dodici anni. Di origine russa, ha fatto dell'accoglienza la sua missione.

Le sue regole d'oro sono: mettersi sempre nei panni degli altri e capire le tradizioni rispettandole.

Considera questo aeroporto come "una porta d'ingresso", per le persone che atterrano in Costa Azzurra e desiderano scoprire le sue bellezze.

4. CORPORATE GOVERNANCE

4.1 Principi, valori e modello di funzionamento	56
4.2 Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi	63

La Società, a seguito del Delisting e in ragione delle obbligazioni emesse e negoziate sull'Euronext Dublin si qualifica come "emittente quotato avente l'Italia come Stato membro di origine", avendo la Società con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 dicembre 2022 confermato l'Italia come stato membro d'origine. L'informativa contenuta nella presente Relazione Annuale Integrata tiene conto di tale circostanza e della normativa che trova conseguentemente applicazione e che prevede per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentanti la facoltà di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123 - bis D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58 ("TUF") fatte salve quelle di cui al comma 2 lettera b) del medesimo articolo.

Nella presente sezione viene fornita una descrizione del modello di funzionamento della Corporate Governance di Mundys e della composizione degli organi sociali nel corso dell'esercizio.

Nel paragrafo 4.2 ("Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi"), assolvendo agli obblighi informativi previsti dall'art. 123-bis, comma 2, lettera b) del TUF vengono descritte le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata.

La Società si avvale della facoltà prevista dal comma 5 dell'art. 123-bis del TUF di omettere la pubblicazione delle informazioni di cui ai commi 1 e 2 del medesimo articolo.

4.1 Principi, valori e modello di funzionamento

Il modello di Corporate Governance di Mundys è orientato alla massimizzazione del valore per gli azionisti e per tutti gli stakeholders, al monitoraggio costante dei rischi d'impresa e alla più elevata trasparenza nei confronti del mercato, ed è volto ad assicurare l'integrità e la correttezza dei processi decisionali.

Nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti, Mundys ha adottato un sistema di amministrazione di tipo tradizionale, che permette di distinguere in maniera chiara ruoli e responsabilità. Gli organi della Società sono l'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale.

L'**Assemblea degli Azionisti** è l'organo attraverso cui i soci possono partecipare attivamente alla vita societaria, esprimendo la propria volontà con le modalità e sugli argomenti a essi riservati dalla legge e dallo statuto sociale. L'Assemblea si riunisce in forma ordinaria e straordinaria. L'assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta all'anno entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, o entro 180 giorni se ricorrono le condizioni previste dall'art. 2364, comma 2 del codice civile. Per le deliberazioni delle assemblee ordinarie e straordinarie valgono le maggioranze di legge fatta eccezione per le cosiddette "Materie Soggette al Veto degli Azionisti" per le quali è richiesta la maggioranza prevista in statuto (art. 24.2). Un puntuale elenco di tali materie (e delle relative eccezioni) è contenuto nello statuto, a cui si rinvia.

Le modalità di convocazione e funzionamento dell'Assemblea e le modalità di esercizio dei diritti previsti a favore degli azionisti sono regolati dalla legge e dallo statuto.

Il **Consiglio di Amministrazione** è l'organo demandato alla gestione della Società e ha la facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione e il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi quelli che la legge e/o lo statuto riservano all'Assemblea degli Azionisti. Le delibere del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con le maggioranze richieste dalla legge a condizione, tuttavia, che almeno un Amministratore espressione dell'azionista di maggioranza partecipi alla riunione e voti a favore dell'adozione di tali deliberazioni. Lo statuto individua alcune materie cosiddette "Materie Consiliari Riservate" per le quali si applicano le maggioranze previste dallo statuto (art. 31.2). Un puntuale elenco di tali materie (e delle relative eccezioni) è contenuto nello statuto, a cui si rinvia.

Le modalità di convocazione e funzionamento del Consiglio sono regolate dalla legge e dallo statuto.

Il **Collegio Sindacale** vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società nonché sul suo corretto funzionamento. Alla **Società di Revisione** è affidato il controllo contabile.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti, rappresenta l'organo di controllo della società e ha il compito di vigilare sull'attività degli amministratori e controllare che la gestione e l'amministrazione della Società si svolgano nel rispetto della legge e dello Statuto.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (CDA)

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti, il Consiglio di Amministrazione è l'organo collegiale preposto alla gestione della Società.

SOCIETÀ DI REVISIONE LEGALE

Nominata dall'Assemblea degli Azionisti, la società di revisione è l'organo di controllo esterno a cui è demandata la revisione legale dei conti.

COMITATO PER IL CONTROLLO, I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ

Agisce come organo consultivo del Consiglio ed esprime pareri in relazione al sistema di controllo interno e gestione dei rischi, all'informativa periodica in materia finanziaria e non, e in relazione all'integrazione dei fattori ESG nel business della Società al fine di creare valore a medio e lungo termine per azionisti e stakeholders. Le funzioni del Comitato sono dettagliate nel Regolamento pubblicato sul sito internet di Mundys.

COMITATO INVESTIMENTI

Agisce come organo consultivo del Consiglio ed esprime pareri in relazione alle operazioni M&A nonché circa le potenziali aree di interesse per l'espansione del Gruppo. Le funzioni del Comitato sono dettagliate nel Regolamento pubblicato sul sito internet di Mundys.

COMITATO REMUNERAZIONI

Agisce come organo consultivo del Consiglio ed esprime pareri, tra l'altro, in materia di remunerazione fissa e variabile degli amministratori esecutivi e del top management della Società nonché circa le designazioni dei componenti degli organi amministrativi delle Controllate Rilevanti. Le funzioni del Comitato sono dettagliate nel Regolamento pubblicato sul sito internet di Mundys.

Composizione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione, composto da n. 11 componenti, è stato eletto dall'Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023 per gli esercizi 2023 – 2025 e integrato dall'Assemblea del 28 aprile 2023 a seguito delle dimissioni di due Consiglieri. Per un dettaglio relativo alla composizione del Consiglio di Amministrazione si rinvia alla tabella riportata nel prosieguo.

Il Consiglio di Amministrazione tenutosi all'esito dell'Assemblea del 16 gennaio 2023, nelle more dell'individuazione del nuovo Amministratore Delegato della Società a seguito del Delisting, ha conferito ad interim deleghe gestionali al Presidente, mantenute sino alla nomina di Andrea Mangoni quale Amministratore Delegato della Società. In merito si ricorda che Andrea Mangoni è stato nominato Amministratore, unitamente a Stefania Dotto, dall'Assemblea del 28 aprile 2023 e che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in pari data, lo ha nominato, con decorrenza 1° maggio, Amministratore Delegato e Direttore Generale della Società, attribuendogli le deleghe previste dallo Statuto. Il Consiglio, nella medesima seduta, ha inoltre attribuito al Presidente alcune deleghe esecutive in materia di comunicazione, relazioni istituzionali e internazionali e in materia di asset protection.

In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai curricula disponibili al seguente link <https://www.mundys.com/it/governance/consiglio-di-amministrazione> dove è disponibile anche una Board Skill Matrix delle competenze rappresentate in Consiglio.

Comitati Endoconsiliari

Ai sensi dello Statuto (art. 38), il Consiglio di Amministrazione nomina i seguenti comitati endoconsiliari (in seguito anche i “**Comitati**”) con le modalità ivi previste: (i) il **Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità** (ii) il **Comitato Remunerazioni** e (iii) il **Comitato per gli Investimenti**.

I Comitati, composti da tre Amministratori, agiscono come organi consultivi del Consiglio e hanno il diritto di emettere pareri allo stesso e di rappresentare le loro opinioni nell'ambito delle rispettive aree di responsabilità.

Il ruolo, le funzioni e le modalità di funzionamento dei Comitati sono stati disciplinati dai rispettivi regolamenti disponibili sul sito internet della Società nella sezione governance (<https://www.mundys.com/it/internal-board-committees>). I Comitati in carica sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2023. Per un dettaglio relativo alla composizione dei comitati endoconsiliari si rinvia alla tabella riportata nel prosieguo.

Nel corso del 2023 i Comitati si sono riuniti periodicamente sulle rispettive tematiche di competenza al fine di riferire al Consiglio di Amministrazione le proprie valutazioni e/o esprimere il proprio parere sulle materie all'ordine del giorno. I Comitati riferiscono al Consiglio circa le attività svolte alla prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione con una frequenza mensile e/o bimestrale, in base alla natura del Comitato e degli argomenti.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nominato dall'Assemblea del 16 gennaio 2023 in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

CARICA	NOME
Presidente	Giampiero Massolo
Vice Presidente	Alessandro Benetton
Amministratore Delegato	Andrea Mangoni*
Consigliere	Enrico Laghi
Consigliere	Christian Coco
Consigliere	Ermanno Boffa
Consigliere	Stefania Dotto**
Consigliere	Andrea Valeri
Consigliere	Jonathan Kelly
Consigliere	Scott Schultz
Consigliere	Maurizio Irrera

COMPOSIZIONE DEI COMITATI ENDOCONSILIARI

Nominati dal Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2023

COMITATO PER GLI INVESTIMENTI

CARICA	NOME
Presidente	Enrico Laghi
Componente	Christian Coco
Componente	Jonathan Kelly

COMITATO PER IL CONTROLLO, I RISCHI E LA SOSTENIBILITÀ

CARICA	NOME
Presidente	Scott Schultz
Componente	Ermanno Boffa
Componente	Christian Coco

COMITATO REMUNERAZIONI

CARICA	NOME
Presidente	Ermanno Boffa
Componente	Enrico Laghi
Componente	Andrea Valeri

* Nominato Consigliere dall'Assemblea del 28 aprile 2023 in sostituzione del Consigliere dimissionario Andrea Pezzangora e nominato Amministratore Delegato in pari data dal Consiglio di Amministrazione

** Nominata Consigliere dall'Assemblea del 28 aprile 2023 in sostituzione del Consigliere dimissionario Mattia Brentari

Il Collegio Sindacale

Ai sensi di Statuto il Collegio Sindacale è composto da tre membri effettivi e due supplenti, nominati con le modalità previste dallo statuto (art. 43). Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato per gli esercizi 2023-2025 dall'Assemblea del 16 gennaio 2023. Per un dettaglio relativo alla composizione del Collegio Sindacale si rinvia alla tabella sotto riportata.

Tutti i Sindaci sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità e indipendenza stabiliti dalla legge e dalle normative applicabili. In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai curricula disponibili al seguente link <https://www.mundys.com/it/governance/collegio-sindacale>.

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea dei Soci del 16 gennaio 2023 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025

CARICA	NOME
Presidente	Riccardo Michelutti
Sindaco Effettivo	Benedetta Navarra
Sindaco Effettivo	Graziano Visentin

L'Organismo di Vigilanza

In ottemperanza alle prescrizioni del Dlgs. 231/01, il Consiglio di Amministrazione di Mundys in data 10 giugno 2021 ha nominato, per il triennio 1 luglio 2021 – 30 giugno 2024, un Organismo di Vigilanza composto da tre membri, due esterni Attilio Befera (coordinatore), Sonia Ferrero (componente) e uno interno dal 2022 assegnato ad Enrica Marra Internal Audit, Risk & Compliance Officer di Mundys.

L'Organismo di Vigilanza, dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo, ha la responsabilità di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello 231 e di curarne l'aggiornamento.

ORGANISMO DI VIGILANZA

Nominato per il triennio dal 1° luglio 2021 al 30 giugno 2024

CARICA	NOME
Coordinatore	Attilio Befera
Componente	Enrica Marra
Componente	Sonia Ferrero

SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A. nominata dall'Assemblea del 29 maggio 2020 per gli esercizi 2021-2029

DIRIGENTE PREPOSTO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL TUF

Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 16 gennaio 2023 fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025

Ing. **Tiziano Ceccarani**, Chief Financial Officer di Mundys S.p.A.

CORPORATE GOVERNANCE



52 ANNI
età media



2
amministratori
esecutivi



3 ANNI
durata media dei mandati



1
amministratore
appartenente
al genere meno
rappresentato



97%
partecipazione
alle riunioni



11 RIUNIONI
del Consiglio di
Amministrazione



6 RIUNIONI
Comitato per il Controllo,
i Rischi e la Sostenibilità



8 RIUNIONI
Comitato
Remunerazioni



3 RIUNIONI
Comitato
Investimenti

I dati riportati si riferiscono all'esercizio 2023

Governance della sostenibilità

Mundys adotta un modello di governo societario orientato alla creazione di valore per gli azionisti in considerazione degli impatti generati per gli altri stakeholder. Monitoraggio costante dei rischi d'impresa, elevata trasparenza nei confronti degli stakeholder, integrità e correttezza dei processi decisionali sono i principi su cui si fonda il governo societario.

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile della strategia di sostenibilità, ne vigila l'attuazione e monitora i relativi rischi e opportunità. La supervisione dei temi ESG da parte del Consiglio di Amministrazione è una buona prassi di governance che Mundys promuove anche fra le aziende del Gruppo, richiedendo l'approvazione di piani e obiettivi, tra cui quelli connessi ai cambiamenti climatici, da parte dei rispettivi Consigli in tutte le principali controllate. Sia la Holding che le principali società del Gruppo, hanno istituito Comitati endo-consiliari e Comitati esecutivi del management che supervisionano i temi ESG. Inoltre, per supportare la responsabilità del management sulle performance di sostenibilità del Gruppo, Mundys promuove linee guida sulla politica di remunerazione che prevedono il collegamento di una parte significativa della retribuzione (15%-20% degli incentivi annuali del

management) al raggiungimento di specifici target di sostenibilità coerenti con il percorso di sviluppo sostenibile del Gruppo.

Nel corso dell'anno 2023, il Consiglio di Amministrazione della capogruppo Mundys ha esaminato le tematiche di sostenibilità nel corso di 4 riunioni. I principali argomenti trattati hanno riguardato: i) la rendicontazione non finanziaria della Relazione Annuale Integrata, ii) il monitoraggio, su base semestrale, delle performance conseguite rispetto agli obiettivi fissati nel piano di sostenibilità; iii) l'aggiornamento del framework di finanza sostenibile, iv) l'aggiornamento dell'Analisi di Materialità, come illustrato nel capitolo 02. Business Model.

L'Amministratore Delegato è responsabile della strategia ESG e della sua implementazione con il supporto delle competenti funzioni aziendali. Il raccordo con il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Consiglio è avvenuto principalmente attraverso la funzione Sostenibilità e Innovazione, che ha il compito di fornire l'indirizzo strategico e di coordinare l'agenda ESG e il piano di transizione climatica di Gruppo.

L'adozione di buone prassi di governo dei rischi e delle opportunità ESG fra le società controllate è promossa da Mundys anche attraverso specifici target da perseguire nel triennio 2021-2023 come illustrato di seguito.

Obiettivo	Target al 2023	Performance al 2023 ⁵
Aziende (su base ricavi) controllate che pubblicano un report di sostenibilità disponibile ai loro stakeholder	100%	86%
Aziende (su base ricavi) controllate che adottano sistemi di incentivazione del senior management legati anche a performance ESG	100%	100%
Aziende (su base ricavi) controllate che adottano una politica di sicurezza informatica e di cybersicurezza	100%	92%
Aziende (su base ricavi) controllate coperte da due diligence sul rispetto dei diritti umani, almeno su base triennale	>70%	11%
Aziende (su base ricavi) controllate che verificano i fornitori critici su temi ESG almeno su base triennale	100%	91%
		Sottoponendo il 30% dei fornitori critici di Gruppo ad audit secondo criteri ESG e l'86% a screening secondo criteri ESG
Copertura delle attività (ricavi) con sistemi di gestione ambientale certificati ISO 14001	>75%	30%

⁵ La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

4.2 Etica e Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Mundys adotta un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi (SCIGR) integrato e diffuso a vari livelli dell'assetto organizzativo e societario, costituito dall'insieme delle regole, procedure e strutture organizzative finalizzate ad una effettiva identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi al fine di contribuire al successo sostenibile della società in coerenza con le strategie definite.

Un efficace SCIGR contribuisce a una conduzione dell'impresa coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, favorendo l'assunzione di decisioni consapevoli e concorre ad assicurare:

- la salvaguardia del patrimonio aziendale;
- l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali;
- l'affidabilità delle informazioni fornite agli organi sociali e al mercato;
- il rispetto di leggi e regolamenti, dello Statuto Sociale, e degli strumenti normativi interni.

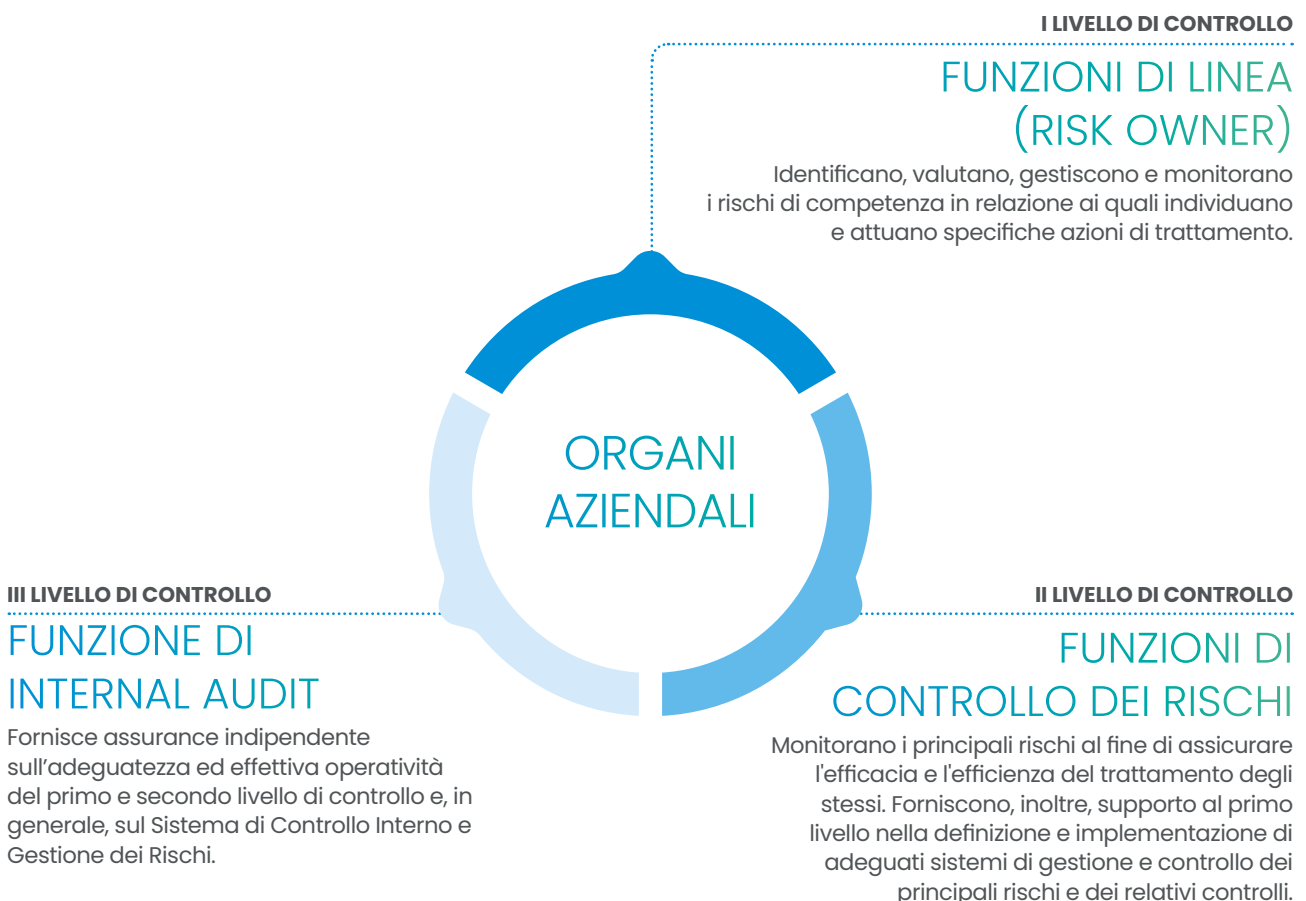
In particolare, il SCIGR:

- coinvolge gli organi e le risorse a tutti i livelli dell'organizzazione, dal Consiglio di Amministrazione

fino al Management, ciascuno nell'ambito delle proprie responsabilità e aree di competenza;

- favorisce il raggiungimento degli obiettivi aziendali;
- è definito in base alle caratteristiche della società, in relazione al quadro normativo applicabile, alla dimensione, al settore, alla complessità e al profilo di rischio dell'impresa.

Gli attori del SCIGR di Mundys agiscono secondo un modello a tre livelli di controllo, in linea con le normative e le best practice di riferimento, come riassunto nel grafico.



Nell'ambito del SCIGR operano, pertanto, una molteplicità di attori: organi sociali (es. Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza), funzioni di controllo (es. Internal Audit, Dirigente Preposto, etc.) e management aziendale ciascuno secondo le responsabilità attribuite sulla base di quanto previsto da normative e regolamenti applicabili, disposizioni e normative interne ad Mundys e best practice di riferimento.

Gestione dei rischi e controllo interno sull'informativa finanziaria

Il Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria, nel rispetto dell'articolo 154 bis del TUF e sulla base dell'Internal Control - Integrated Framework (c.d. "COSO Report"), è disciplinato dalle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria (SCIIF) approvate dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2020 e prevede:

a) **Identificazione dei rischi sull'informativa finanziaria**: definire il perimetro delle società rilevanti nell'ambito dell'analisi e, successivamente, dei processi e conti significativi attraverso:

- i. la definizione di criteri quantitativi in relazione al contributo economico-patrimoniale e finanziario delle entità e delle soglie minime di rilevanza;
- ii. la valutazione di elementi qualitativi che possono determinare l'inclusione di entità o classi di transazioni ulteriori in ragione dei rischi specifici

Per ogni dato/informazione di bilancio significativo si identificano i principali processi amministrativo contabili che li originano, i rischi associati alle asserzioni di bilancio (esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e rilevazione, diritti e obblighi, presentazione e informativa) e i relativi controlli di correttezza.

b) **Valutazione dei rischi sull'informativa finanziaria**: la valutazione dei rischi, in termini di potenziale impatto sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente), è condotta a livello di entità, di sistemi informatici e a livello di specifico processo.

c) **Identificazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**: a fronte dei rischi individuati, sono identificati i controlli di mitigazione sia a livello di entità e sistemi informativi, che a livello di specifico processo. All'interno dei controlli è

individuato, secondo criteri risk-based e top-down, l'elenco dei controlli chiave, cioè di quelli valutati necessari per garantire con ragionevole certezza la tempestiva identificazione di errori materiali sull'informativa finanziaria.

d) **Valutazione dei controlli a fronte dei rischi individuati**: valutazione dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione dei controlli (efficacia del disegno dei controlli). L'effettiva applicazione è verificata attraverso test svolti dal *management* responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace e un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura Financial Reporting di Mundys supportata da primari esperti esterni.

La procedura di verifica, scelta in base al rischio residuo sottostante, tiene conto della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto e del grado di dipendenza dal funzionamento di altri controlli.

Al termine del monitoraggio è valutata la significatività delle anomalie riscontrate.

Il Dirigente Preposto riporta al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, e successivamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale di Mundys, i risultati delle attività svolte (adeguatezza delle procedure amministrativo-contabili la loro effettiva applicazione), ai fini del rilascio delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Ruoli e Funzioni coinvolte

Il Dirigente Preposto è responsabile del Sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria, in particolare:

- a) ha la responsabilità di assicurare la predisposizione e l'aggiornamento delle procedure amministrativo contabili rilevanti ai fini dell'informativa finanziaria, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario relativa ai dati contabili;
- b) ottempera al dettato dell'art. 154-bis provvedendo a rilasciare le dichiarazioni in conformità alla normativa vigente.

Il Dirigente Preposto nello svolgimento di tali funzioni si avvale del supporto della struttura Financial Reporting e di primari esperti esterni per:

- a) la progettazione, implementazione, monitoraggio e aggiornamento del sistema stesso;
- b) la verifica del disegno e l'effettiva operatività dei controlli;
- c) il coordinamento con la Direzione Internal Audit,

Risk & Compliance e il Chief Information Officer & Digital Transformation di Mundys per le attività di verifica del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e IT, al fine di assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo;

- d) assicurare per le società rilevanti, avvalendosi del supporto delle strutture competenti interne delle controllate e di primari esperti, l'aggiornamento, l'implementazione e il monitoraggio in termini di adeguatezza e di effettiva applicazione delle procedure rientranti sotto la responsabilità del Dirigente Preposto.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e Organismo di Vigilanza

Mundys è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo per prevenire la commissione dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 (di seguito Modello 231) e, nel tempo, ha proceduto ad aggiornarlo in linea con le modifiche normative e organizzative, nonché con le best practice in materia, tra cui le Linee Guida emanate da Confindustria.

Il 21 dicembre 2023 il Consiglio di Amministrazione di Mundys ha approvato l'aggiornamento del Modello 231 che recepisce i mutamenti organizzativi, di governance e di processo intervenuti, anche in ragione del delisting, nonché le modifiche normative introdotte dal legislatore.

Il Modello 231 si compone di:

- a) una Parte Generale, che descrive gli elementi essenziali del Modello stesso, in termini di principi ispiratori e modalità adottate per il suo sviluppo e aggiornamento; i requisiti e i tratti distintivi dell'organismo preposto alla vigilanza sul suo funzionamento e sulla sua osservanza; il sistema disciplinare definito dalla Società nonché le modalità di diffusione del Modello;
- b) Parti Speciali, declinate per processi aziendali, che contengono l'insieme dei principi di controllo e di comportamento ritenuti idonei a governare i processi e attività per i quali è stato rilevato un potenziale rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi rilevanti ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- c) un Allegato con l'elenco delle procedure aziendali che regolano i processi e le attività a rischio.

Il Modello 231 è disponibile sul sito internet della società (parte generale [Modello 231 - Mundys](#)) e sulla intranet aziendale a disposizione di tutti i dipendenti.

L'Organismo di Vigilanza di Mundys, nominato dal Consiglio di Amministrazione, si riunisce periodicamente al fine di monitorare l'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello e, riferisce al Comitato per il Controllo, i Rischi e la Sostenibilità, al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale della Società in merito alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello sia alle attività di monitoraggio.

Analoghi sistemi di controllo interno in ambito D.Lgs.231/01 sono stati adottati dalle società controllate con sede in Italia, mentre le società estere hanno adottato modelli di controllo coerenti con le normative applicabili.

Attività di internal auditing

L'Internal Audit opera come terzo livello di controllo svolgendo un'attività indipendente e obiettiva, volta a contribuire ad accrescere e proteggere il valore della Società fornendo assurance, consulenza e approfondimenti oggettivi basati sul rischio.

In particolare, l'Internal Audit ha il compito di verificare che il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi sia funzionante e adeguato rispetto alle dimensioni e all'operatività, verificando, in particolare, che il Management abbia identificato i principali rischi, che gli stessi siano stati valutati con modalità omogenee e che siano state definite e attuate le opportune azioni di mitigazione. Verifica, inoltre, che i rischi siano gestiti coerentemente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, con le norme esterne e con le regole interne al Gruppo.

Con riferimento alle attività di Internal Audit, il Chief Internal Audit, Risk and Compliance Officer di Mundys dipende gerarchicamente dal Consiglio, per il tramite del suo Presidente, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico e dispone di mezzi adeguati all'assolvimento dei propri compiti.

Le finalità, i poteri e le responsabilità della Direzione Internal Audit di Mundys, in conformità agli standard internazionali della professione di Internal Audit, sono definiti nell'Audit Charter approvato dal Consiglio di Amministrazione (ultimo aggiornamento del 04/04/2023).

Nell'ambito del Gruppo, oltre alla Direzione Internal Audit di Mundys, operano le Funzioni di Internal Audit istituite presso le principali società operative, che sono dotate di idonee risorse per svolgere efficacemente l'attività a supporto degli Organi di Amministrazione e Controllo delle rispettive società. In tale contesto, la Direzione Internal Audit di Mundys

fornisce le linee di indirizzo per l'adozione, nelle singole società del Gruppo, di processi, metodologie e strumenti omogenei e in linea con gli standard internazionali della professione di Internal Audit e promuove il miglioramento continuo, seppur nel rispetto dei principi di indipendenza e autonomia di azione e giudizio delle singole Funzioni. Inoltre la Direzione Internal Audit di Mundys, nell'ambito del proprio Piano, ha la facoltà di svolgere e coordinare, ove necessario, interventi di audit sulle principali società operative relativamente a tematiche di interesse comune o rilevanti per il Gruppo. Nell'ambito del processo di digitalizzazione delle attività di internal audit continuano ad essere utilizzate e promosse da Mundys e da alcune società del Gruppo tecniche di continuous auditing funzionali al monitoraggio di alcuni processi aziendali rilevanti anche ai fini 231 e anticorruzione. Sono inoltre definiti specifici flussi di reporting periodici e ad hoc sulle attività di internal audit svolte dalle controllate.

Codice Etico

Il Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi trova fondamenta anche nel Codice Etico di Mundys, esteso a tutte le società del Gruppo, che promuove una cultura volta a una conduzione sana, corretta e consapevole delle attività di business.

Il Codice si rivolge ai membri degli organi sociali di amministrazione e controllo, ai dirigenti e ai dipendenti di Mundys e delle società controllate, alle terze parti/business partner (quali, ad esempio, fornitori, consulenti, rappresentanti, partner commerciali, etc.), che collaborino o lavorino in nome o per conto e/o nell'interesse del Gruppo.

Mundys agisce secondo principi ambientali, sociali, etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali svolgendo le proprie attività con integrità etico-professionale e correttezza, nel rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti nei Paesi in cui opera. Attraverso il Codice Etico Mundys si impegna attivamente anche in materia di tutela dei diritti umani, dei diritti del lavoro, dell'ambiente e di lotta alla corruzione in linea con i 10 principi del "Global Compact" a cui aderisce.

Il Codice Etico di Mundys è consultabile sul sito internet della società ([Codice Etico - Mundys](#)).

Policy Anticorruzione

Il Gruppo è impegnato a prevenire e contrastare ogni forma di corruzione, attiva o passiva, che coinvolga agenti pubblici e/o privati. Quale attuazione

concreta del proprio impegno in questo ambito, Mundys, oltre al Codice Etico e al Modello 231, ha adottato e ha aggiornato nel tempo una specifica Policy Anticorruzione estesa a tutte le Società del Gruppo, italiane ed estere. In particolare, la Policy:

- definisce i ruoli e le responsabilità nell'ambito del sistema di contrasto alla corruzione;
- individua le aree di rischio, gli strumenti a disposizione dei dipendenti nonché le regole di condotta alle quali questi ultimi si devono attenere per prevenire e contrastare tale rischio;
- introduce, in linea con i requisiti dello standard ISO 37001, i principi comuni ai fini dell'esecuzione del Risk Assessment Anticorruzione e prevede la possibilità, in caso di sospetti atti corruttivi/violazioni della Policy, di svolgere approfondimenti/indagini interne ad hoc.

La Policy Anticorruzione è consultabile sul sito internet della società ([Policy Anticorruzione - Mundys](#)).

Tutela dei diritti umani

Mundys ha definito principi e regole di condotta specifici volti a diffondere una cultura del rispetto dei diritti umani universalmente riconosciuti, in linea con la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, i Principi Guida su Imprese e Diritti Umani dell'ONU nonché con la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro (ILO).

L'impegno di Mundys (commitment) al rispetto dei diritti umani è affermato nel proprio Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione ed esteso alle società controllate, che definisce ciò che il Gruppo si attende da dipendenti, partner commerciali e dalle altre parti direttamente collegate alle proprie attività, ai propri prodotti o ai propri servizi.

Mundys, al fine di rafforzare ulteriormente il processo di gestione e monitoraggio dei rischi relativi al rispetto dei diritti umani, ha definito un cosiddetto "Human Rights Framework" (<https://www.mundys.com/documents/37344/356823/Human+rights+framework+ITA.pdf>) trasmesso alle società controllate che stanno coerentemente e progressivamente adottando processi di due diligence finalizzati a identificare, prevenire, mitigare e affrontare gli impatti negativi sui diritti umani con riferimento alle proprie attività operative nonché alla catena di fornitura.

Inoltre, è presente nell'ambito di tutte le società del gruppo, come meglio descritto nel successivo paragrafo, un sistema di segnalazione (whistleblowing)

volto ad assicurare che potenziali violazioni dei diritti umani siano tempestivamente intercettate, analizzate e gestite.

Il processo di whistleblowing costituisce un elemento fondamentale per l'identificazione degli impatti negativi sui diritti umani, fornendo a tutti gli stakeholder la possibilità di segnalare, qualora abbiano legittime preoccupazioni, riguardo agli effetti negativi, reali o potenziali, in relazione alle attività della società e della sua catena di valore.

Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni

Mundys, in linea con le best practice internazionali e nel pieno rispetto delle normative applicabili, ha implementato e periodicamente aggiornato un processo di raccolta e gestione delle segnalazioni (c.d. whistleblowing).

In particolare, il processo è definito dalla Linea Guida Gestione delle Segnalazioni, pubblicata sul sito internet e sulla intranet della Società, applicabile ad Mundys S.p.A. e recepita dalle società controllate, tenuto conto delle peculiarità richieste dal contesto normativo di riferimento e delle necessità di adattamento rispetto al proprio assetto organizzativo. A tal proposito si segnala che la Linee Guida Gestione delle Segnalazioni è stata aggiornata nel corso del 2023 e approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys in data 2 agosto 2023 al fine di recepire le novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937.

La Linea Guida prevede la nomina di un Comitato Segnalazioni multidisciplinare in ciascuna società del Gruppo responsabile del processo di gestione delle segnalazioni.

Il Comitato Segnalazioni di Mundys, istituito nel 2020 e rinnovato a inizio 2023, è composto dall'Internal Audit, Risk e Compliance Officer in qualità di Coordinatrice, dal General Counsel, dal Human Capital & Organization Director e dal Chief Financial Officer.

Mundys ha messo a disposizione una pluralità di canali che consentono a chiunque (stakeholder interni o esterni, siano essi dipendenti, fornitori e Terzi di inviare segnalazioni (anche in forma anonima) sia con modalità informatiche (casella e-mail e piattaforma informatica) sia cartacea garantendone la riservatezza e le dovute tutele nel rispetto delle previsioni di Legge. A fronte delle novità normative introdotte dal Decreto Legislativo n. 24/2023 di attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 è stata implementata una nuova piattaforma di Whistleblowing per la gestione delle segnalazioni di Mundys S.p.A.. Tramite i canali di comunicazione disponibili è possibile segnalare fatti che si ritenga possano essere: condotte illecite o irregolarità; violazioni di norme; azioni suscettibili di arrecare pregiudizio patrimoniale o di immagine aziendale; violazioni del Codice Etico; violazioni della Policy Anticorruzione; violazioni del Modello 231; violazioni di procedure e disposizioni aziendali.

Nel 2023 sono pervenute a livello di Gruppo 915 segnalazioni e l'85% dei fascicoli è stato risolto.

Distribuzione delle segnalazioni per le principali categorie di violazioni e relativo esito a livello di Gruppo:

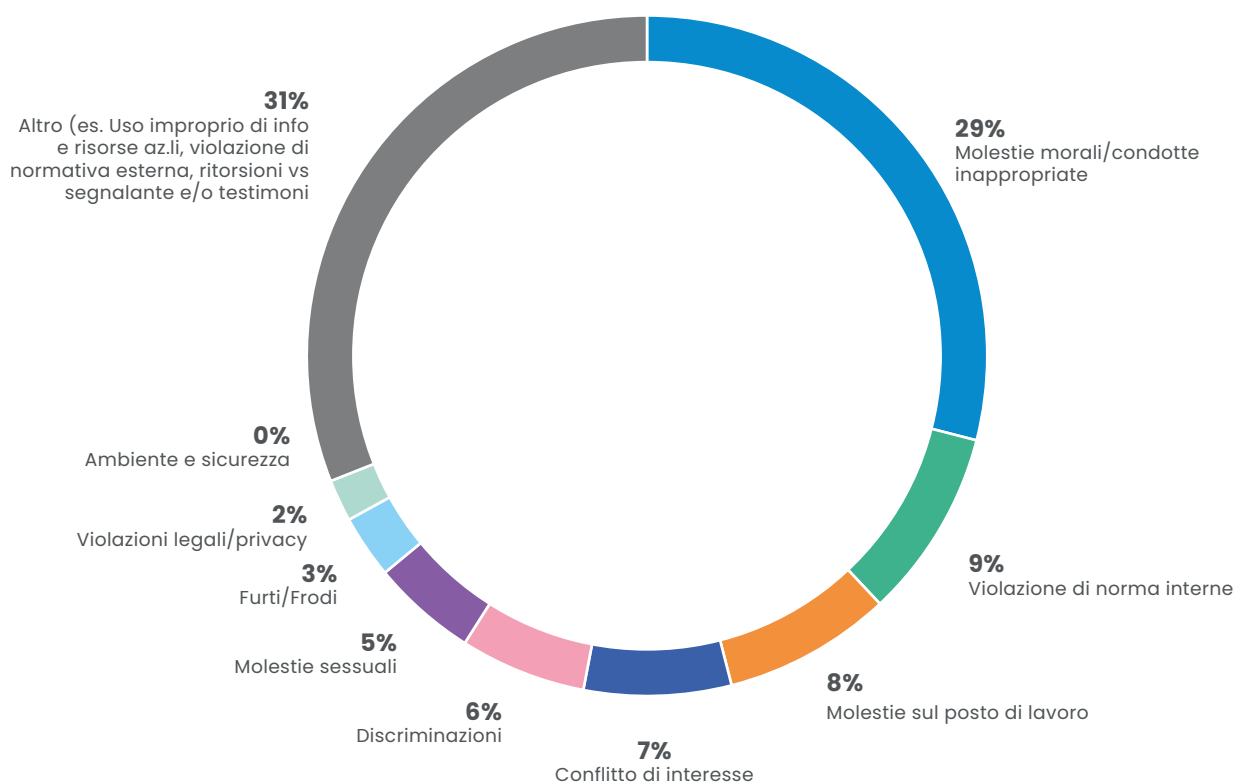
N. Segnalazioni per categoria e azioni correttive

Categorie	Ricevute	Inerenti*	Chiuse		Aperte		N. Azioni correttive	% Azioni Correttive chiuse
			Fondate	Non fondate	In analisi			
Molestie morali/condotte inappropriate**	183	183	82	57	44	86	99%	
Violazione di norme interne	84	84	26	48	10	29	93%	
Molestie sul posto di lavoro	34	34	20	3	11	21	100%	
Conflitto di interesse	62	62	17	36	9	9	100%	
Discriminazioni	27	26	5	17	4	7	71%	
Molestie sessuali	65	65	8	56	1	8	100%	
Furti/frodi	23	23	13	9	1	14	86%	
Violazioni legali/privacy	5	5	1	4	-	1	100%	
Ambiente e Sicurezza	40	40	21	12	7	21	100%	
Altro (es. Uso improprio di info. e risorse az.li, violazione di normativa esterna, ritorsioni vs segnalante e/o testimoni)	392	193	87	84	22	95	100%	
Totale	915	715	280	326	109	291	98%	

* Per inerenti si intendono flussi rientranti nell'ambito di applicazione della procedura di «Gestione delle Segnalazioni», circostanziati e verificabili.

** Si precisa che nell'ambito di tale cluster rientrano 447 segnalazioni uguali e per tale ragione considerate come unica segnalazione.

Distribuzione % delle segnalazioni fondate per le principali categorie di violazioni a livello di Gruppo:



Delle segnalazioni ricevute si evidenzia che:

- il 32% include, in parte, tematiche afferenti ai Diritti Umani (molestie, discriminazioni, salute e sicurezza), di cui a seguito di verifica da parte degli organi competenti, circa un terzo sono risultate fondate per un totale di 87 casi. Di queste il 98% delle azioni risulta implementato;
- il 3% del totale riguarda tematiche di corruzione e/o frode, di cui circa la metà sono risultate fondate per un totale di 15 casi. La maggior parte delle relative azioni correttive (86%) risultano implementate;
- lo 0,5% riguarda tematiche di legal/privacy breaches tra cui una segnalazione è risultata fondata, per la quale sono state adottate misure appropriate per garantire la riservatezza dei dati personali;

- le rimanenti hanno fatto riferimento principalmente ad altre violazioni di politiche interne, normativa esterna, condotte inappropriate e conflitto d'interessi. Di queste il 98% delle azioni correttive risulta implementato.

Le principali azioni poste in essere hanno riguardato: richiami e/o licenziamento di personale interno all'azienda, attività di sensibilizzazione e formative, azioni verso fornitori nonché altre misure di rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il 98% delle azioni correttive totali sono state implementate.

Inoltre, con riferimento ai piani di audit di Mundys SpA e delle società controllate sono state condotte specifiche verifiche sul rispetto del Codice Etico nell'ambito di 44 interventi dei quali per 8 casi è stato previsto anche il coinvolgimento di società esterne.





Muriel

Tecnica radiologa.

Providencia, Santiago del Cile, Cile

“La mia città ideale è bike friendly”

Muriel vive a Santiago e ama la pista ciclabile.

Nella vita fa la tecnica radiologa, ma nei weekend percorre con gli amici diversi chilometri di questo percorso realizzato da Grupo Costanera, che trova comodo, sicuro, accessibile.

Il valore aggiunto è la mancanza di interruzioni, che permettono un'esperienza ideale per un ciclista.





INTEGRATED PERFORMANCE

Presenta i dati e le informazioni utili ad analizzare in modo integrato l'andamento gestionale, i piani d'azione, gli investimenti e le performance più significative dell'anno, sotto il profilo finanziario e non finanziario.



Lidia

Pensionata.
Santiago del Cile, Cile

*“Abbiamo bisogno di dare
valore alla solidarietà”*

Lidia ha 70 anni e ha dedicato la sua vita al servizio degli altri, in una casa per minori.

Frequenta la Despensa Social di San Bernardo, dove grazie al supporto di aziende come VíasChile viene offerta una spesa gratuita settimanale a persone anziane.

Qui trova l'opportunità di sentirsi parte di una comunità e ha la possibilità di fare la spesa per lei e la sua nipotina.

5. INTEGRATED PERFORMANCE 2023

5.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo	74
5.2 Performance settori operativi	81
5.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys	98
5.4 Performance ESG del Gruppo	105
5.5 Trasparenza fiscale	117

5.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo

Premessa

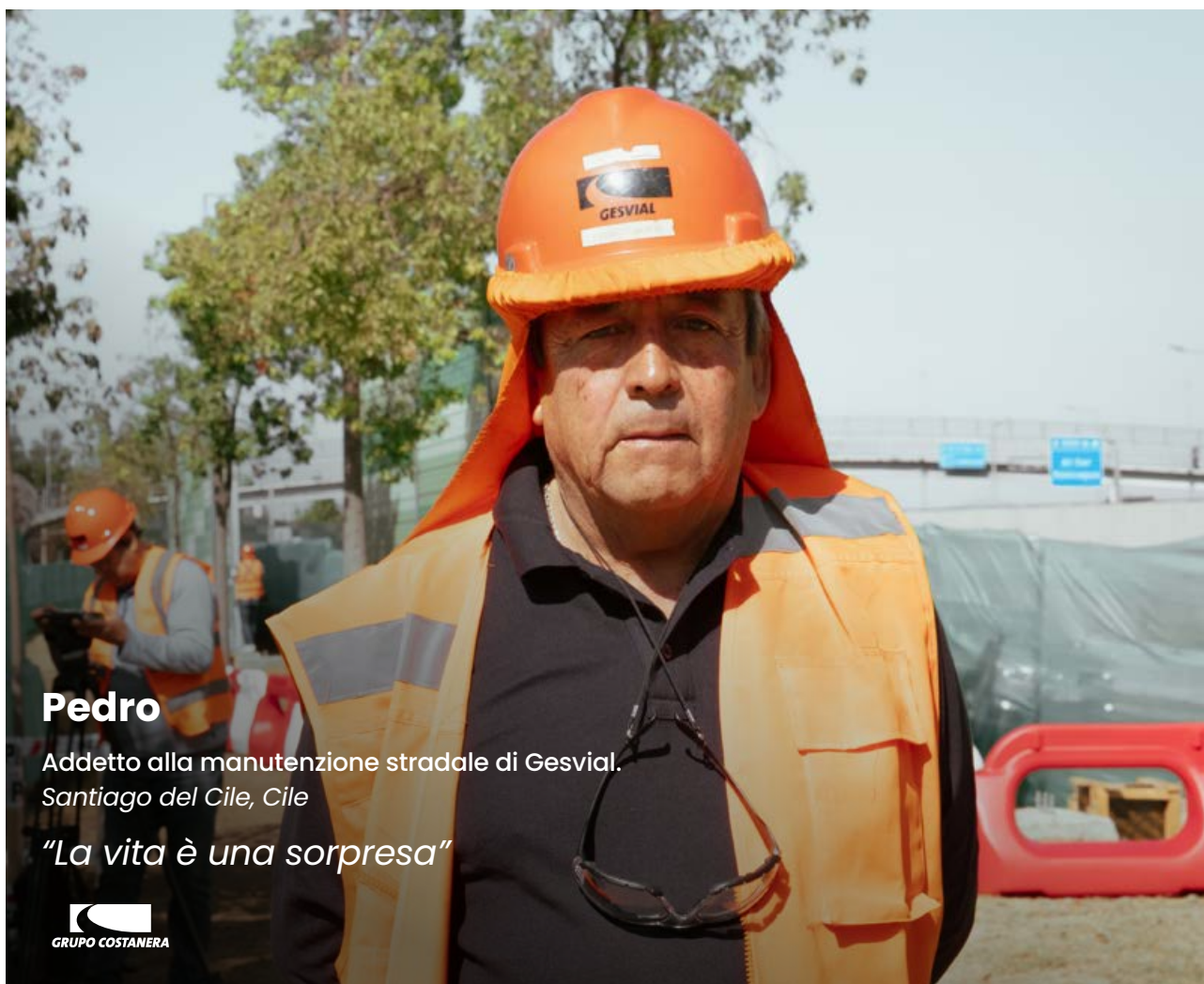
Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è redatto nel presupposto della continuità aziendale, applicando i principi contabili internazionali (IFRS) in vigore alla data, che non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli applicati al 31 dicembre 2022.

Il perimetro del Gruppo Mundys è variato rispetto al 31 dicembre 2022 a seguito del perfezionamento delle seguenti operazioni:

- a dicembre 2023 aggiudicazione da parte di Abertis Infraestructuras di quattro tratte autostradali a pedaggio in Portorico e acquisizione del 56,76% di Blue Ridge Transportation Group (Texas).

Si segnala inoltre che:

- in data 26 aprile 2023 è stato sottoscritto l'atto di fusione trilaterale inversa delle allora controllanti Schemaquarantadue S.p.A. e Schema Alfa S.p.A. in Mundys S.p.A. (con decorrenza degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2023);
- il confronto tra i dati economici del 2023 e del 2022 risente inoltre della scadenza delle concessioni di Triangulo do Sol (Brasile) ad aprile 2023 e di Elqui (Cile) a dicembre 2022, nonché dell'acquisizione del gruppo Yunex perfezionata a giugno 2022;
- a seguito degli accordi di cessione sottoscritti nel corso del 2023 del gruppo ABC, di Sky Valet Portugal e Sky Valet Spain, le attività e relative passività sono state classificate come destinate alla vendita.



Pedro

Addetto alla manutenzione stradale di Gesvial.
Santiago del Cile, Cile

"La vita è una sorpresa"



Conto economico consolidato riclassificato

MILIONI DI EURO	2023	2022	Variazione	
			assoluta	%
Ricavi da pedaggio autostradale	5.792	5.366	426	8%
Ricavi per servizi aeronautici	768	598	170	28%
Altri ricavi	2.065	1.463	602	41%
Ricavi	8.625	7.427	1.198	16%
Costi esterni	-2.329	-1.929	-400	21%
Costo del lavoro	-1.221	-1.007	-214	21%
Variazione dei fondi	-22	7	-29	ns
Costi	-3.572	-2.929	-643	22%
EBITDA	5.053	4.498	555	12%
<i>Ebitda margin</i>	59%	61%		
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	-2.866	-3.028	162	-5%
EBIT	2.187	1.470	717	49%
<i>EBIT margin</i>	25%	20%		
Oneri finanziari netti	-1.288	-835	-453	54%
Utili (Perdite) da valutazioni ad equity	69	29	40	ns
EBT	968	664	304	46%
Proventi (Oneri) fiscali	-367	-421	54	-13%
Risultato attività in funzionamento	601	243	358	ns
Proventi netti di attività cessate	18	5.824	-5.806	-100%
Utile	619	6.067	-5.448	-90%
Utile di Terzi	495	276	219	79%
Utile del Gruppo	124	5.791	-5.667	-98%

I **Ricavi** pari a 8.625 milioni di euro si incrementano di 1.198 milioni di euro (+16%) rispetto al 2022 (7.427 milioni di euro) ed includono il contributo del gruppo Yunex Traffic per l'intero 2023 per 743 milioni di euro (351 milioni di euro nel 2022).

I **Ricavi da pedaggio autostradale** sono pari a 5.792 milioni di euro con un incremento di 426 milioni di euro o +8% rispetto al 2022 (5.366 milioni di euro), principalmente per gli adeguamenti tariffari dell'esercizio oltre che per l'incremento del traffico delle concessionarie autostradali (612 milioni di euro), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle

concessioni di Triangolo do Sol ed Elqui (116 milioni di euro) e della variazione negativa dei tassi di cambio (70 milioni di euro).

I **Ricavi per servizi aeronautici** sono pari a 768 milioni di euro con un aumento di 170 milioni di euro o +28% rispetto al 2022 per l'incremento del traffico di Aeroporti di Roma (+35,3%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+17,1%), raggiungendo nel quarto trimestre 2023 i livelli pre-Covid.

Gli **Altri ricavi**, pari a 2.065 milioni di euro, si incrementano di 602 milioni di euro rispetto al 2022 (+41%) principalmente per:

- il contributo del gruppo Yunex Traffic per l'intero 2023 rispetto ai soli sei mesi del 2022 (392 milioni di euro);
- l'aumento dei ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (92 milioni di euro, +28%);
- l'incremento dei ricavi di Telepass (61 milioni di euro, +20%).

I **Costi** sono pari a 3.572 milioni di euro, in aumento di 643 milioni di euro rispetto al 2022 (2.929 milioni di euro), per maggiori costi esterni e del personale prevalentemente per l'incremento del traffico delle concessionarie aeroportuali e autostradali (390 milioni di euro) oltre che al contributo di Yunex Traffic (369 milioni di euro) al netto degli impatti relativi ai tassi di cambio (137 milioni di euro).

L'**EBITDA** è pari a 5.053 milioni di euro con un incremento di 555 milioni di euro rispetto al 2022 (4.498 milioni di euro, +12%).

La voce **Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti** è pari a 2.866 milioni di euro e si decrementa di 162 milioni di euro rispetto al 2022. La riduzione è dovuta essenzialmente al ripristino di valore delle concessioni brasiliane di Arteris (484 milioni di euro), alla svalutazione dei diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur (147 milioni di euro) e alla svalutazione parziale dell'avviamento di Yunex Traffic (175 milioni di euro) nel 2022, effetti parzialmente bilanciati dalla svalutazione del credito di Acesa (AP 7), a seguito della sentenza della Corte suprema spagnola sulla richiesta di compensazione del traffico e della quota di investimenti non riconosciuti (230 milioni di euro) nonché dai maggiori ammortamenti rilevati (122 milioni di euro).

L'**EBIT** ammonta a 2.187 milioni di euro e si incrementa di 717 milioni di euro rispetto al 2022 (1.470 milioni di euro).

Gli **Oneri finanziari netti** sono pari a 1.288 milioni di euro con un aumento di 453 milioni di euro rispetto al 2022 (835 milioni di euro) essenzialmente per:

- i maggiori interessi passivi e altri oneri finanziari per 352 milioni di euro principalmente dovuti a: i) minori proventi connessi all'effetto positivo nel 2022 (201 milioni di euro) essenzialmente a seguito delle operazioni di rifinanziamento di talune concessionarie del gruppo Abertis ii) maggiori interessi passivi (118 milioni di euro) del gruppo Abertis e di Mundys essenzialmente per l'incremento del valore medio del debito e dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio; iii) gli oneri (34 milioni di euro) connessi al bridge loan sottoscritto dai soci promotori per finanziare l'OPA sulle azioni Mundys;

- i minori proventi da derivati per 187 milioni di euro, essenzialmente per la chiusura di strumenti finanziari di Mundys nel 2022 (144 milioni di euro) oltre alla diminuzione del fair value a fine 2023 (57 milioni di euro) degli IRS Forward Starting e CCS del gruppo Abertis e di Azzurra Aeroporti, a seguito della riduzione dei tassi di interesse a lungo termine e dei tassi di cambio;
- le maggiori svalutazioni di attività finanziarie per 123 milioni di euro dovute essenzialmente ad Acesa (186 milioni di euro), a seguito della citata sentenza della Suprema Corte spagnola, e da minori svalutazioni per 53 milioni di euro delle concessionarie argentine;
- i maggiori interessi attivi per 125 milioni di euro dovuti in prevalenza ad un incremento dei tassi di interesse ed alle maggiori disponibilità liquide del gruppo Abertis e di Aeroporti di Roma;
- i maggiori proventi derivanti dal rilascio delle garanzie finanziarie connesse alla risoluzione anticipata del contratto di concessione di Alazor per 160 milioni di euro (73 milioni di euro nel 2022).

L'**EBT** è pari a 968 milioni di euro nel 2023 (664 milioni di euro nel 2022).

Gli **Oneri fiscali**, pari a 367 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'aumento dell'EBT escludendo gli effetti derivanti dalla svalutazione delle attività nette di AB Concessões S.A. e delle società direttamente controllate da quest'ultima (gruppo ABC), a seguito dell'accordo di cessione, oltre alle imposte correnti connesse a dividendi incassati da talune società cilene del Gruppo.

I **Proventi netti di attività operative cessate** includono nel 2022 gli effetti della cessione del gruppo ASPI (risultato dei primi cinque mesi del 2022 e plusvalenza netta per 5.830 milioni di euro) mentre nel 2023 l'aggiustamento prezzo (18 milioni di euro) connesso al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All Risk.

L'**Utile** è pari a 619 milioni di euro (6.067 milioni di euro nel 2022), di cui di pertinenza del Gruppo per 124 milioni di euro (5.791 milioni di euro nel 2022). Escludendo il contributo delle attività operative cessate, l'utile di gruppo è pari a 106 milioni di euro (37 milioni di euro nel 2022).

L'**utile di Terzi** pari a 495 milioni di euro su cui incide essenzialmente il ripristino di valore di attività immateriali di Arteris (290 milioni di euro). Nel 2022 l'utile di terzi includeva il contributo dei primi cinque mesi del 2022 del gruppo ASPI per 69 milioni di euro.

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata riclassificata

MILIONI DI EURO	31.12.2023	31.12.2022*	VARIAZIONE
Diritti concessori immateriali	39.022	34.723	4.299
Avviamento e marchi	9.319	8.971	348
Attività materiali e altre attività immateriali	1.488	1.476	12
Partecipazioni	1.279	1.264	15
Capitale circolante	257	263	-6
Fondi accantonamenti e impegni	-2.366	-2.394	28
Imposte differite nette	-4.890	-5.179	289
Altre attività e passività nette non correnti	-233	-206	-27
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	317	12	305
CAPITALE INVESTITO NETTO	44.193	38.930	5.263
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.060	13.844	-8.784
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	8.778	7.602	1.176
Patrimonio netto	13.838	21.446	-7.608
Prestiti obbligazionari	26.245	25.940	305
Finanziamenti a medio-lungo termine	12.840	9.037	3.803
Altre passività finanziarie	1.213	1.205	8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-6.124	-14.475	8.351
Altre attività finanziarie	-1.977	-2.021	44
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	-78	-	-78
Debito finanziario netto	32.119	19.686	12.433
Diritti concessori finanziari	-1.764	-2.202	438
Indebitamento finanziario netto	30.355	17.484	12.871
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	44.193	38.930	5.263

* Si veda nota n. 7.1 Indicatori Alternativi di Performance

Il **Capitale investito netto** è pari a 44.193 milioni di euro (38.930 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e si incrementa di 5.263 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 essenzialmente per i diritti concessori immateriali relativi all'aggiudicazione delle tratte autostradali in Portorico e per il consolidamento di SH288.

Al 31 dicembre 2023 i **Diritti concessori immateriali**, pari a 39.022 milioni di euro si incrementano di 4.299 milioni principalmente per:

- le variazioni di perimetro derivanti dal consolidamento di SH288 e Puerto Rico Toll Road rispettivamente pari a 2.696 milioni di euro e 2.663 milioni di euro;
- gli investimenti pari a 1.018 milioni di euro;
- il ripristino di valore delle concessioni brasiliane di Arteris (484 milioni di euro);
- la variazione positiva dei tassi di cambio del real brasiliano e del peso messicano rispetto all'euro (326 milioni di euro);
- gli incrementi per 208 milioni di euro dei diritti concessori a fronte degli impegni per investimenti da realizzare principalmente in Porto Rico;
- gli ammortamenti per 2.536 milioni di euro;
- la riclassifica per complessivi 371 milioni di euro dei diritti concessori immateriali del gruppo ABC nelle "Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita";
- le svalutazioni dei diritti concessori immateriali per 167 milioni relative ad Aéroports de la Côte d'Azur (147 milioni di euro) e A4 (20 milioni di euro).

La voce **Avviamento e marchi**, pari a 9.319 milioni di euro, si incrementa di 348 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (8.971 milioni di euro), per l'iscrizione dell'avviamento di SH288 (289 milioni di euro) nonché per l'apprezzamento del peso messicano nei confronti dell'euro (60 milioni di euro).

Le **Imposte differite nette** sono pari a 4.890 milioni di

euro e si riducono di 289 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (5.179 milioni di euro). La riduzione è dovuta prevalentemente ai rilasci di imposte differite (518 milioni di euro) connessi all'ammortamento dei plusvalori iscritti a seguito delle acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti parzialmente compensati dall'apporto di imposte differite di SH288 (287 milioni di euro), a seguito della provvisoria allocazione dei fair value al 31 dicembre 2023.

Le **Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita** sono pari a 317 milioni di euro principalmente per la riclassifica dei saldi del gruppo ABC (296 milioni di euro) nonché di Sky Valet Portugal e Sky Valet Spain (11 milioni di euro) a seguito della sottoscrizione dei relativi accordi di cessione.

Il **Patrimonio netto** ammonta a 13.838 milioni di euro (21.446 milioni di euro al 31 dicembre 2022) con un decremento di 7.608 milioni di euro riconducibile a:

- gli effetti della fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys (-8.059 milioni di euro);
- distribuzione di dividendi agli Azionisti di Mundys (-753 milioni di euro) e agli azionisti terzi (-789 milioni di euro);
- l'incremento del patrimonio netto di Terzi a seguito del consolidamento di SH288 (845 milioni di euro);
- apporti deliberati di soci Terzi in Abertis Holdco (650 milioni di euro);
- utile pari a 619 milioni di euro;
- variazioni negative delle riserve di cash flow hedge (146 milioni di euro).

La voce **Diritti concessori finanziari**, pari a 1.764 milioni di euro, si decrementa di 438 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (2.202 milioni di euro), essenzialmente per la svalutazione per 337 milioni di euro del credito di Acesa e la variazione negativa dei tassi di cambio del peso argentino e del peso cileno rispetto all'euro (150 milioni di euro).

Prospetto delle variazioni dell'indebitamento finanziario netto consolidato

MILIONI DI EURO	2023	2022 ⁽¹⁾
Indebitamento finanziario netto a inizio esercizio	17.484	35.278
FFO	-3.245	-3.139
Investimenti	1.591	1.649
Attività di M&A	4.480	-16.333
<i>Cessione partecipazione ASPI</i>	-18	-8.199
<i>Deconsolidamento indebitamento finanziario netto gruppo ASPI</i>	-	-8.480
<i>Cessione Hochtief</i>	-	-578
<i>Acquisizione Yunex</i>	-	923
<i>Yunque (Portorico)</i>	2.663	-
<i>Acquisizione SH288 (Texas)</i>	1.400	-
<i>Consolidamento indebitamento finanziario netto SH288 (Texas)</i>	435	-
Dividendi ad Azionisti Mundys	753	606
Dividendi a soci Terzi	789	558
Apporti di capitale di soci terzi in Abertis HoldCo	-650	-
Indebitamento finanziario derivante dalla fusione trilaterale inversa	8.038	-
Obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	60	60
Fair value di strumenti finanziari	155	-925
Effetto cambi su indebitamento finanziario netto	358	510
Svalutazioni/(Rivalutazioni) diritti concessori finanziari e altre attività finanziarie	588	180
Capitale circolante netto e altre variazioni	-46	-959
Incremento/(Decremento) dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio	12.871	-17.794
Indebitamento finanziario netto a fine esercizio	30.355	17.484

(1) Si veda nota n. 7.1 Indicatori Alternativi di Performance

L'**Indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 30.355 milioni di euro, in aumento di 12.871 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (17.484 milioni di euro), essenzialmente per l'indebitamento finanziario derivante dalla fusione trilaterale inversa (8.038 milioni di euro) e per le operazioni di M&A (4.480 milioni di euro).

Si evidenziano inoltre le principali variazioni delle passività finanziarie nel 2023:

- i Prestiti obbligazionari si incrementano per 305 milioni di euro essenzialmente per le emissioni

di Abertis Infraestructuras (1.100 milioni di euro), HIT (500 milioni di euro) Aeroporti di Roma (400 milioni di euro) e Arteris Brasil (178 milioni di euro) compensate parzialmente dai rimborsi di Abertis Infraestructuras (600 milioni di euro) e HIT (500 milioni di euro), delle società autostradali cilenne, brasiliane e messicane del gruppo Abertis (329 milioni di euro) e di Aeroporti di Roma (242 milioni di euro) oltre alla riclassifica dei prestiti obbligazionari del gruppo ABC nella voce "Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita" (236 milioni di euro);

- i Finanziamenti a medio-lungo termine si incrementano di 3.803 milioni di euro a seguito della sottoscrizione di nuove linee bancarie per Abertis Infraestructuras (1.900 milioni di euro) e per la variazione di perimetro derivante da Puerto Rico Tollroads (1.252 milioni di euro) e SH288 (534 milioni di euro).

Si segnala inoltre che al 31 dicembre 2023:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario, includendo il debito delle società brasiliane riclassificate al 31 dicembre nella voce attività/passività destinate alla vendita, è pari a quattro anni e undici mesi (cinque anni e due mesi al 31 dicembre 2022);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo, includendo il debito delle società brasiliane riclassificate al 31 dicembre nella voce attività/passività destinate alla vendita, è espresso per il 64,1% a tasso fisso, pari al 68% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si evidenzia che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidad de Inversion (Messico);
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2023, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,5% includendo il debito delle società brasiliane riclassificate al 31 dicembre nella voce attività/passività destinate alla vendita.

Al 31 dicembre 2023, le società del Gruppo, dispongono di una riserva di liquidità pari a 13.407 milioni di euro, composta da:

- 6.199 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 470 milioni di euro di Mundys e inclusive delle disponibilità liquide delle società brasiliane riclassificate nella voce attività/passività destinate alla vendita;
- 650 milioni di euro riferibili al credito verso il Gruppo ACS per la sottoscrizione dell'apporto di capitale in Abertis HoldCo;
- 6.558 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi.

Si segnala inoltre che successivamente al 31 dicembre:

- in data 24 gennaio 2024 Mundys ha emesso, nell'ambito dell'attuale Euro Medium Term Note Programme, il suo primo Sustainability-Linked Bond, quotato sul mercato regolamentato di Euronext Dublin, da 750 milioni di euro con scadenza a 5 anni e cedola fissa del 4,75%;
- contestualmente all'emissione, la Società ha inoltre concluso una operazione di liability management per un importo nominale di 150 milioni di euro finalizzata al riacquisto parziale del Bond da 750 milioni di euro (scadenza febbraio 2025), regolata in data 25 gennaio 2024;
- Abertis Infraestructuras ha sottoscritto derivati Interest Rate Swap di pre-hedge per un nozionale di 1.900 milioni di euro a copertura del rischio di tasso di interesse per il 2024 delle nuove linee bancarie sottoscritte a dicembre 2023.

5.2 Performance settori operativi

Gruppo Abertis

Abertis gestisce oltre 7.800 chilometri di autostrade attraverso 34⁶ concessioni in 10 Paesi. Nel 2023 il

traffico del gruppo Abertis presenta un incremento a perimetro omogeneo del 3,4% rispetto al 2022, dettagliato per Paese nella tabella seguente.

	Numero concessioni	Chilometri gestiti	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)		
			2023	2022	Var. %
Francia	2	1.769	16.780	16.378	2,5%
Spagna	6	561	3.492	3.428	1,8%
Italia	1	236	5.745	5.565	3,2%
Brasile	7	3.200	22.281	21.249	4,9%
Messico	5	1.011	5.466	5.306	3,0%
Cile	4	412	5.571	5.730	-2,8%
Argentina	2	175	6.143	5.751	6,8%
Porto Rico	2	90	2.357	2.250	4,8%
India	2	152	1.621	1.516	6,9%
USA	1	12	157	151	4,0%
Totale	32	7.618	69.614	67.324	3,4%

Nota: confronti a perimetro omogeneo (il Cile non include nel traffico 2022 Autopista del Sol ed Elqui, le cui concessioni sono scadute rispettivamente a marzo e dicembre 2022). Inoltre, il Porto Rico e gli USA non includono le nuove tratte in concessione acquisite a fine dicembre 2023 di SH288 e Porto Rico Toll Roads.

6 Numero di concessioni in essere al 31 dicembre 2023

Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2023, oltre quelli riconosciuti per il periodo successivo al 31 dicembre

2023 e già approvati alla data di predisposizione della presente della Relazione Annuale Integrata 2023.

		2023		2024	
		entrata in vigore	variazione %	entrata in vigore	variazione %
Francia	Sanef	01-feb-23	+4,5%	01-feb-24	+2,8%
	Sapn	01-feb-23	+4,8%	01-feb-24	+3,1%
Spagna	Avasa	01-gen-23	+8,4 %	01-gen-24	+4,1%
	Aulesa	01-gen-23	+8,4%	01-gen-24	+4,0%
	Castellana	01-gen-23	+8,4%	01-gen-24	+4,0%
	Aucat	01-gen-23	+7,3%	01-gen-24	+3,3%
	Tunels	01-gen-23	+7,0%	01-gen-24	+3,3%
	Trados-45	01-apr-23	+3,1%	01-gen-24	+3,1%
Brasile	Via Paulista	23-nov-23	+9,6%	-	-
	Fluminense	04-ago-23	+4,3%	-	-
	Régis Bittencourt	09-mar-23	+3,6%	30-gen-24	+2,1%
	Intervías	01-lug-23	+3,9%	-	-
	Planalto Sul	07-apr-23	+5,3%	21-dic-23	+9,1%
	Litoral Sul	04-ago-23	+4,6%	-	-
	Fernão Dias	09-mar-23	+4,2%	27-dic-23	+1,6%
Cile	Rutas del Pacífico	01-gen-23	+10,0%	01-gen-24	+4,8%
	Libertadores	01-feb-23	+10,1%	01-feb-24	+6,5%
	Autopista Central	01-gen-23	+16,8%	01-gen-24	+4,8%
	Andes	10-gen-23	+16,5%	01-gen-24	+8,3%
Messico	Coviqsa	01-gen-23	+7,8%	1-feb-24	+4,7%
	Conipsa	01-gen-23	+7,4%	1-feb-24	+4,3%
	RCO-FARAC	-	-	-	-
	Autovim	15-gen-23	+7,8 %	24-gen-24	+4,6%
	Cotesa	01-feb-23	+ 11,1 %	-	-
Argentina	Ausol	13-mag-23	+50%	-	-
	GCO	13-mag-23	+50%	-	-
India	JEPL	01-set-23	+1,3%	-	-
	TTPL	01-set-23	+1,3%	-	-
Portorico	APR	01-gen-23	+1,4%	01-gen-24	+1,3%
	Metropistas	01-gen-23	+8,5%	01-gen-24	+8,0%
USA	ERC	01-gen-23	+9,1%	01-gen-24	+8,5%
Italia	Autostrada Brescia – Padova	-	-	01-gen-24	+2,3%

In relazione all'adeguamento tariffario 2023 delle concessionarie cilene, si evidenzia che, già a fine 2022, l'Autorità concedente (MOP) aveva emesso un decreto autorizzando l'incremento del 50% della variazione dell'inflazione (+6,65%) a partire dal 1° gennaio 2023 e del rimanente 50%, oltre agli eventuali incrementi reali previsti dai rispettivi contratti di concessione, a partire dal 1° luglio 2023. I mancati ricavi del primo semestre 2023 sono stati compensati dall'Autorità mediante pagamenti alle concessionarie a fine 2023 (solo una parte residuale sarà pagata nel 2024). L'adeguamento tariffario

2024 delle concessionarie cilene sarà pienamente applicato dal 1° gennaio 2024.

Con riferimento alle concessionarie spagnole, la revisione tariffaria 2023 è stata attuata il 1° gennaio. Per le concessioni statali, la revisione tariffaria è stata dell' +8,4%. A causa dell'elevato contesto inflazionistico, l'incremento tariffario è stato bloccato al +4,0% e compensato trimestralmente dal MITMA (fino al 2026), ad eccezione della tratta basca AP-68 di Avasa (+8,4%). Per le concessioni regionali è stata autorizzata una tariffa del +7,2%.

Gruppo Abertis	2023	2022	variazione	variazione %
Traffico (Km percorsi, milioni) su base omogenea	69.614	67.324	2.290	3,4%
Cambi medi (valuta/€)				
Real brasiliano	5,40	5,44	-	+1%
Peso cileno	908,20	917,83	-	+1%
Peso messicano	19,18	21,19	-	+10%
Peso argentino	892,92	188,50	-	-78,89%
Dollaro statunitense	1,08	1,05	-	-3%
Milioni di euro				
Ricavi	5.532	5.096	436	9%
EBITDA	3.887	3.531	356	10%
FFO	2.406	2.116	290	14%
Investimenti	993	873	120	14%
Diritti concessori immateriali	31.629	26.690	4.939	19%
	31.12.2023	31.12.2022	variazione	variazione %
Debito finanziario netto*	25.654	22.547	3.107	14%
Diritti concessori finanziari (crediti regolatori)	598	1.000	-402	-40%
Indebitamento finanziario netto	25.056	21.547	3.509	16%

* Non include 2 miliardi di euro di strumenti finanziari ibridi classificati nel patrimonio netto in accordo agli IFRS

Nel 2023 i **ricavi** ammontano a 5.532 milioni di euro e si incrementano di 436 milioni di euro (+9%) rispetto al 2022, per gli incrementi tariffari riconosciuti (in media pari a +8,6%) e i maggiori volumi di traffico (+3,4% su base omogenea), effetti parzialmente compensati dal deprezzamento del peso argentino nei confronti dell'euro e dalla variazione di perimetro

(pari a 36 milioni di euro) riconducibile al termine della concessione di Elqui in Cile.

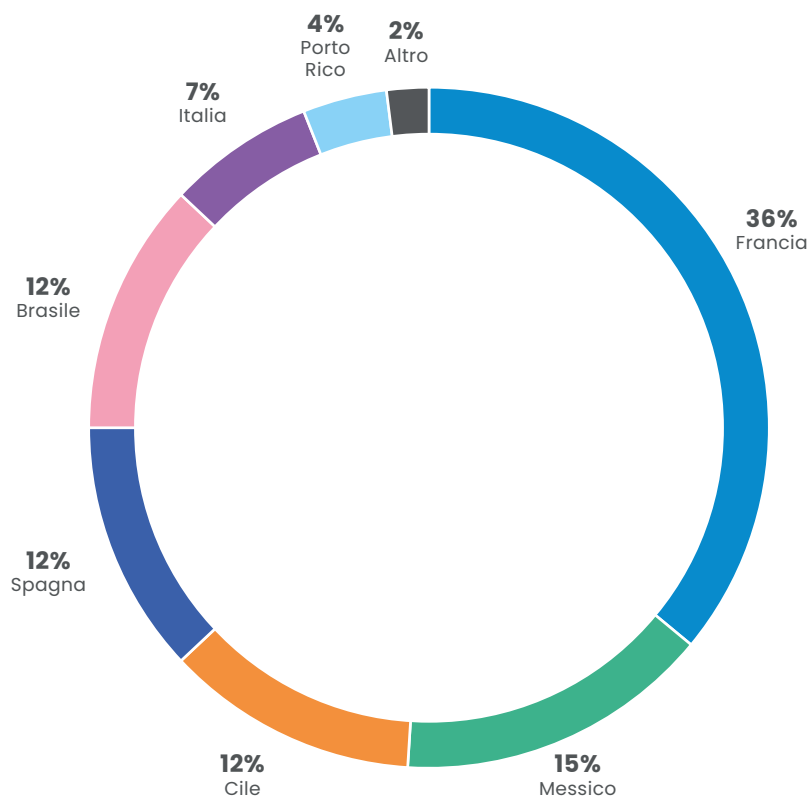
L'**EBITDA** è pari a 3.887 milioni di euro e si incrementa di 356 milioni di euro (+10%) rispetto al 2022, principalmente i citati effetti positivi sui ricavi parzialmente bilanciati dall'aumento dei costi operativi correlati ai volumi di traffico.

MILIONI DI EURO

EBITDA

PAESE	2023	2022	variazione	variazione %
Francia	1.412	1.367	45	3%
Messico	601	488	113	23%
Spagna	480	414	66	16%
Cile	460	439	21	5%
Brasile	449	340	109	32%
Italia	255	242	13	5%
Porto Rico	149	136	13	10%
USA	70	57	13	23%
India	32	28	4	14%
Argentina	6	29	-23	-79%
Altre attività	-27	-9	-18	200%
Totale	3.887	3.531	356	10%

Ripartizione EBITDA 2023 per Paese



L'FFO del 2023 è pari a 2.406 milioni di euro e si incrementa di 290 milioni di euro (+14%) rispetto al 2022 essenzialmente per il miglioramento della performance operativa (EBITDA).

Gli **investimenti** nel 2023 ammontano complessivamente a 993 milioni di euro (873 milioni di euro nel

2022), principalmente relativi alle concessionarie in Brasile (Contorno di Florianopolis), Francia (Plan de Relance e Free Flow A13/A14), Messico (Ramales) e Italia (stazione di Montecchio) come dettagliato nel seguito:

MILIONI DI EURO		INVESTIMENTI	
PAESE	2023	2022	
Brasile	500	407	
Francia	196	219	
Messico	140	85	
Italia	84	101	
Cile	29	20	
Spagna	24	17	
Altre attività	20	24	
Totale	993	873	

Si segnala inoltre che a seguito dell'aggiudicazione della gestione di quattro tratte autostradali in Porto Rico e dell'acquisizione di SH288 (dicembre 2023) i diritti concessori immateriali si sono incrementati di 5.359 milioni di euro.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2023, pari a 25.654 milioni di euro aumenta di 3.107 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (22.547 milioni di euro) principalmente per le operazioni di acquisizione di SH288 e l'aggiudicazione delle 4 tratte autostradali in Porto Rico (per complessivi 4.498 milioni di euro) solo parzialmente bilanciate dall'FFO al netto degli investimenti (1.414 milioni di euro).

Nel corso del 2023 il gruppo Abertis ha:

- emesso prestiti obbligazionari per 1.778 milioni di euro, di cui Abertis Infraestructuras 1.100 milioni di euro, HIT 500 milioni di euro e Arteris Brasil 178 milioni di euro;
- sottoscritto nuove linee bancarie o utilizzato linee disponibili per 2.049 milioni di euro, di cui Abertis

Infraestructuras per 1.900 milioni di euro e Arteris Brasil per 149 milioni di euro;

- rimborsato prestiti obbligazionari per 1.488 milioni di euro, prevalentemente Abertis Infraestructuras per 600 milioni e Hit 500 milioni di euro;
- estinto anticipatamente, successivamente alle emissioni e alle nuove linee bancarie sopracitate, Interest Rate Swap di pre-hedge con un fair value positivo per 412 milioni di euro al 31 dicembre 2022 in Abertis Infraestructuras (nozionali di 3.991 milioni di euro) e in HIT (per nozionali di 600 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2023:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario del gruppo Abertis è pari a cinque anni e quattro mesi (cinque anni e sei mesi al 31 dicembre 2022);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per il 62,8% a tasso fisso, pari al 66,8% tenendo

conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si segnala che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidades de Inversion (Messico);

- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2023, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine del gruppo Abertis, è pari al 4,7%.

Il Gruppo Abertis dispone di una riserva di liquidità pari a 9.014 milioni di euro, composta da:

- 4.165 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 4.199 milioni di euro riferibili a linee di credito committed di tipo revolving con periodo medio di utilizzo residuo di circa 2 anni e nove mesi;
- 650 milioni di euro riferibili al credito verso il gruppo ACS per la sottoscrizione dell'apporto di capitale in Abertis HoldCo.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento delle società del gruppo Abertis risultano rispettati.

Si segnala inoltre che successivamente al 31 dicembre Abertis Infraestructuras ha sottoscritto derivati Interest Rate Swap di pre-hedge per un nozionale di 1.900 milioni a copertura del rischio di tasso di interesse per il periodo giugno 2024 – marzo 2025 delle nuove linee bancarie sottoscritte a dicembre 2023.

Si evidenzia infine che al 31 dicembre 2023 il gruppo Abertis vanta crediti regolatori per 598 milioni di euro principalmente riferibili alle concessionarie spagnole (circa 268 milioni di euro), brasiliane (circa 169 milioni di euro), messicane (circa 59 milioni di euro) e argentine (circa 56 milioni di euro), che diminuiscono per 402 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 essenzialmente a seguito della svalutazione per 337 milioni di euro del credito della concessionaria spagnola Acesa.

Altre attività autostradali estere

Mundys gestisce oltre 1.000 chilometri di infrastruttura autostradale attraverso 12 concessioni in Cile,

Brasile e Polonia. Nel 2023 il traffico delle attività autostradali estere è aumentato complessivamente del 2% rispetto al 2022 come dettagliato nella tabella seguente.

PAESE	Numero concessioni	Chilometri gestiti	TRAFFICO (MILIONI DI KM PERCORSI)		
			2023	2022	Var. %
Brasile	2	679	3.276	3.026	8,2%
Cile ⁷	9	337	4.093	4.208	-2,7%
Polonia	1	61	1.070	1.040	3,0%
Totale	12	1.077	8.440	8.274	2,0%

Nota: confronti a perimetro omogeneo (il Brasile non include nel traffico 2022 Triangulo do Sol la cui concessione è scaduta ad aprile 2023)

Con riferimento alle concessioni detenute in Brasile, si segnala che nel mese di novembre 2023 Mundys ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A. e delle società direttamente controllate e partecipate da quest'ultima. Il perfezionamento dell'operazione di cessione è atteso

entro il primo semestre 2024: per ulteriori dettagli in merito, si rinvia alla nota 6.5 del bilancio consolidato. Nella tabella seguente sono riportati gli adeguamenti tariffari applicati nel 2023 e quelli relativi al periodo successivo e già approvati alla data di redazione del presente documento.

7 In data 28 febbraio 2024, il MOP ha concesso alla società Los Lagos un'ulteriore proroga del termine della concessione da febbraio 2024 a giugno 2026

		2023		2024	
		entrata in vigore	variazione %	entrata in vigore	variazione %
Cile	Costanera Norte	01-gen-23	+13,3%	01-gen-24	+4,8%
	Vespucio Sur	01-gen-23	+13,3%	01-gen-24	+4,8%
	Nororiente	01-gen-23	+17,3%	01-gen-24	+8,5%
	AMB	01-gen-23	+15,0%	01-gen-24	+6,4%
	Los Lagos	01-gen-23	+13,3%	01-gen-24	+4,8%
	Litoral Central	01-gen-23	+13,3%	10-gen-24	+4,8%
Polonia	Stalexport Autostrada Malopolska	03-apr-23	tra +12,5% e +15,4% in base alle classi veicolari	01-apr-24	tra +6,5% e +7,4% in base alle classi veicolari
Brasile	Rodovia MG050	13-giu-23	+3,95%	-	-
	Rodovias das Colinas	1-lug-23	+4,47%	-	-

In relazione all'adeguamento tariffario 2023 delle concessionarie cilene, si evidenzia che, già a fine 2022, l'Autorità concedente (MOP) aveva emesso un decreto autorizzando l'incremento del 50% della variazione dell'inflazione (+6,65%) a partire dal 1° gennaio 2023 e del rimanente 50%, oltre agli eventuali incrementi reali previsti dai rispettivi

contratti di concessione, a partire dal 1° luglio 2023. I mancati ricavi del primo semestre 2023 sono stati compensati dall'Autorità mediante pagamenti alle concessionarie a fine 2023 (solo una parte residuale sarà pagata nel 2024). L'adeguamento tariffario 2024 delle concessionarie cilene sarà pienamente applicato dal 1° gennaio 2024.

Altre attività autostradali estere	2023	2022	variazione	variazione %
Traffico (Km percorsi, milioni)	8.440	8.274	930	+2%
Cambi medi (valuta/€)				
Real brasiliano	5,40	5,44	-	+1%
Peso cileno	908,20	917,83	-	+1%
Zloty polacco	4,54	4,69	-	+3%
Milioni di euro				
Ricavi	773	729	44	+6%
EBITDA	480	511	-31	-6%
FFO	412	421	-9	-2%
Investimenti	91	99	-8	-8%
	31.12.2023	31.12.2022	Variazione	variazione %
Debito finanziario netto ⁽¹⁾	317	-7	324	n.s.
Diritti concessori finanziari (crediti regolatori)	1.130	1.187	-57	-5%
Indebitamento finanziario netto	-813	-1.194	381	-32%

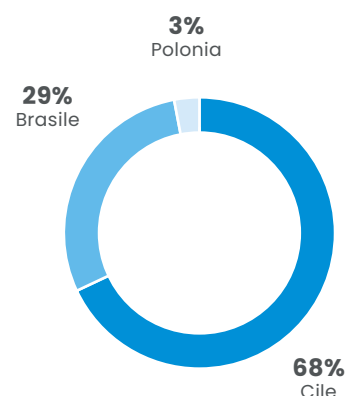
¹ Il saldo al 31 dicembre 2023 include la posizione finanziaria netta delle concessionarie brasiliane riclassificate nelle attività disponibili per la vendita per un importo pari a 103 milioni di euro

I **ricavi** 2023 ammontano complessivamente a 773 milioni di euro e si incrementano di 44 milioni di euro (+6%) rispetto al 2022, principalmente per gli incrementi tariffari riconosciuti e il traffico (+2% su base omogenea), parzialmente compensati dai minori ricavi di Triangolo do Sol, la cui concessione è scaduta ad aprile 2023. L'**EBITDA** nel 2023 risulta pari a complessivi 480 milioni di euro e diminuisce di 31 milioni di euro (-6%) rispetto al 2022 principalmente

per la scadenza della concessione di Triangolo do Sol (72 milioni di euro) e per i maggiori accantonamenti ai fondi di ripristino dell'infrastruttura della concessionaria polacca in accordo al piano di restituzione della concessione nel 2027 (30 milioni di euro), parzialmente compensati dalla migliore performance operativa delle concessionarie cilene (52 milioni di euro) e delle altre concessionarie brasiliane (21 milioni di euro).

Ripartizione EBITDA 2023 per Paese

MILIONI DI EURO	EBITDA			
PAESE	2023	2022	variazione	Var. %
Cile	328	276	52	+19%
Brasile	140	195	-55	-28%
<i>di cui Triangolo do Sol</i>	17	89	-72	-81%
Polonia	12	40	-28	-7%
Totale	480	511	-31	-6%



L'**FFO** nel 2023 è pari a 412 milioni di euro e si decrementa di 9 milioni di euro (-2%) rispetto al 2022 principalmente per la scadenza della concessione di Triangolo Do Sol (63 milioni di euro), per il peggioramento dell'andamento della gestione finanziaria

dovuta essenzialmente all'incremento dei tassi di interesse (20 milioni di euro), effetti parzialmente compensati dalla migliore performance operativa (77 milioni di euro).

MILIONI DI EURO	INVESTIMENTI	
PAESE	2023	2022
Cile	49	52
Brasile	24	31
Polonia	18	16
Totale	91	99

Gli **investimenti** del 2023 ammontano a 91 milioni di euro (99 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e sono prevalentemente relativi alla concessionaria cilena Concesión Américo Vespucio Oriente II (33 milioni di euro), agli ampliamenti dell'infrastruttura di Rodovia MG 050 (per 19 milioni di euro), oltre che per lavori relativi a opere di drenaggio di Stalexport (18 milioni di euro).

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 317 milioni di euro rispetto alla posizione attiva di 7 milioni di euro del 2022, prevalentemente in aumento essenzialmente per i dividendi corrisposti ad azionisti terzi (231 milioni di euro da Grupo Costanera e 6 milioni di euro da Stalexport) nonché il trasferimento delle disponibilità liquide di ADA a seguito della fusione per incorporazione in Mundys perfezionata nel corso del 2023.

Si evidenzia infine che le concessionarie cilene presentano al 31 dicembre 2023 crediti regolatori iscritti in base agli accordi concessori per 1.130 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 31 dicembre 2022 (1.187 milioni di euro) prevalentemente per gli incassi ricevuti dal MOP (137 milioni di euro), parzialmente compensati dall'effetto dell'attualizzazione finanziaria (73 milioni di euro).

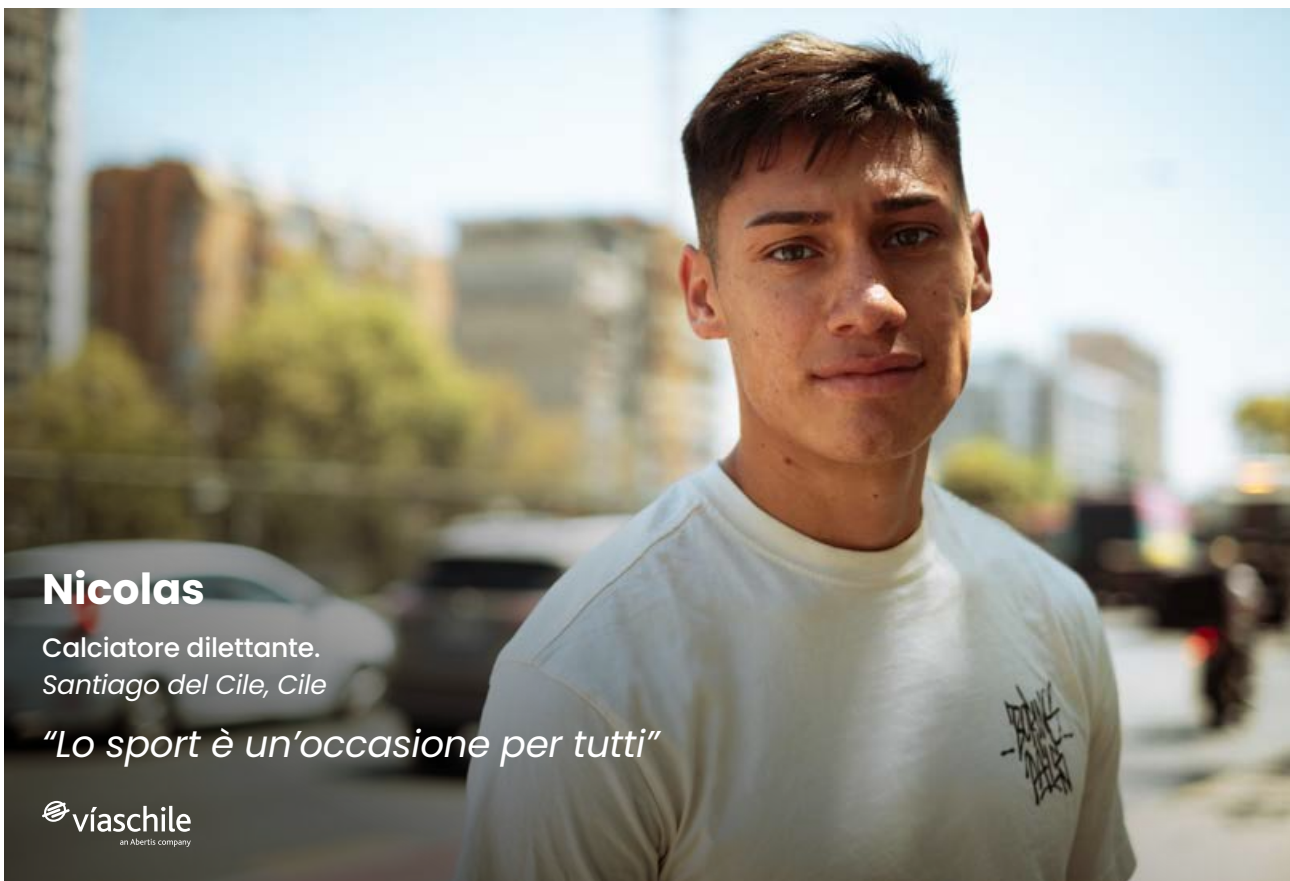
Si segnala nel corso del 2023 la sottoscrizione di una

linea di credito da parte di Grupo Costanera per 344 milioni di euro e rimborsi delle sue società controllate per un totale di 147 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a un anno e sei mesi (due anni e quattro mesi al 31 dicembre 2022);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso interamente a tasso variabile ed include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile);
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2023, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 10,7%;
- le società del settore dispongono di una riserva di liquidità pari a 388 milioni di euro, composta da:
 - 349 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
 - 39 milioni di euro riferibili a linee di credito committed aventi un periodo di utilizzo residuo di 4 mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.



Nicolas

Calciatore dilettante.
Santiago del Cile, Cile

"Lo sport è un'occasione per tutti"

 **viaschile**
an Abertis company

Gruppo Aeroporti di Roma

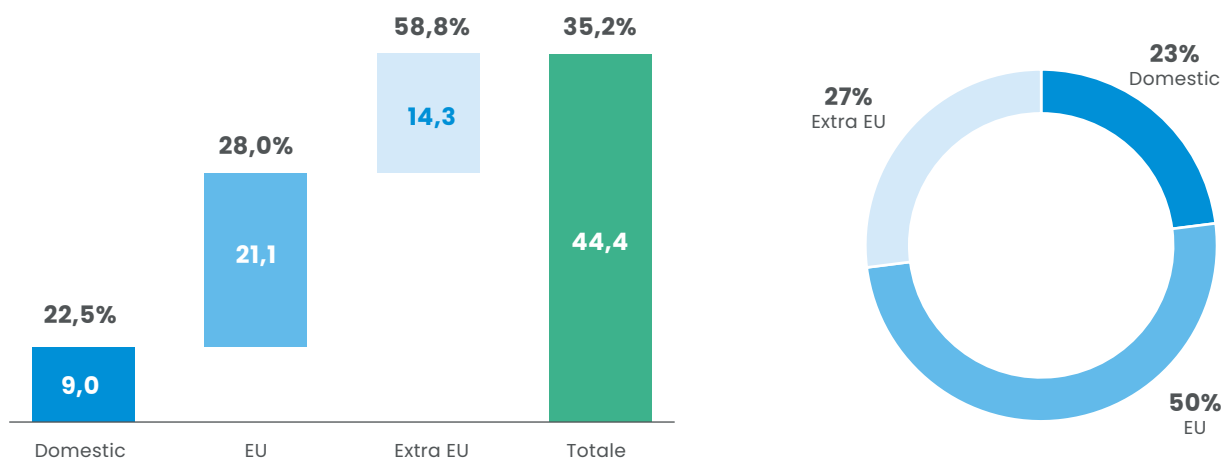
Il gruppo comprende Aeroporti di Roma (AdR) e le sue controllate che operano sul sistema aeroportuale di Roma, costituito dall'aeroporto internazionale "Leonardo da Vinci" sito in Fiumicino e dall'aeroporto "Giovann Battista Pastine" sito in Ciampino. AdR è il primo operatore aeroportuale in Italia per numero di passeggeri (ante pandemia da Covid-19, quasi 50 milioni di passeggeri nell'intero anno 2019).

Nel 2023 si sono registrati 44,4 milioni di passeggeri.

La consistente crescita dei volumi (passeggeri +35% rispetto al 2022) si è consolidata a partire dal secondo trimestre grazie ad una forte ripresa dei flussi di breve e medio raggio europei poi abbinatasi anche, a partire dalla stagione estiva, alla crescita del traffico da e per il Nord America, quest'ultima superiore anche ai volumi registrati nel 2019.

Rispetto al 2022, il positivo andamento è stato trainato principalmente dall'incremento dei flussi di traffico UE (+28%) ed Extra UE (+58%).

Traffico 2023
(milioni di passeggeri e variazione 2023/2022)



Gruppo Aeroporti di Roma	2023	2022	variazione	variazione %
Traffico (passeggeri, milioni)	44,4	32,8	11,6	+35%
Milioni di euro				
Ricavi	890	664	226	+34%
<i>di cui Ricavi Aviation</i>	609	457	152	+33%
EBITDA	469	300	169	+56%
FFO	377	257	120	+47%
Investimenti	323	215	108	+50%
	31.12.2023	31.12.2022	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	1.131	1.195	-64	-5%
Diritti concessori finanziari	36	15	21	n.s.
Indebitamento finanziario netto	1.095	1.180	-85	-7%

I **ricavi** del 2023 sono pari a 890 milioni di euro, con un incremento di 226 milioni di euro (+34%) rispetto al 2022, composti da:

- ricavi per servizi aeronautici pari a 609 milioni di euro, con un aumento di 152 milioni di euro essenzialmente per la ripresa dei volumi di traffico (nel 2023 le tariffe regolamentate non hanno subito variazioni, in attesa dell'applicazione dei nuovi modelli regolatori, come meglio illustrato al paragrafo 10.5 delle note illustrative del bilancio consolidato);
- altri ricavi pari a 281 milioni di euro, in aumento di 74 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022, per i maggiori proventi da attività commerciali, parcheggi e pubblicità connessi all'incremento dei passeggeri e all'aumento della propensione alla spesa dei passeggeri incentivata anche dall'apertura di nuovi spazi commerciali.

L'**EBITDA** del 2023, pari a 469 milioni di euro, si incrementa di 169 milioni di euro rispetto al 2022 per l'aumento dei ricavi operativi, parzialmente bilanciati da maggiori costi energetici e del personale, in conseguenza della piena ripresa delle attività aeroportuali nonché degli oneri connessi correlati all'aumento del traffico.

L'**FFO** è positivo per 377 milioni di euro, in aumento di 120 milioni di euro rispetto al 2022 in linea con la migliore performance operativa (EBITDA), minori oneri della gestione finanziaria per effetto dell'incremento degli interessi attivi in conseguenza alla crescita dei tassi, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli **investimenti** realizzati nell'esercizio ammontano a 323 milioni di euro (215 milioni di euro nel 2022), principalmente relativi agli interventi di completamento della porzione a Est dell'aerostazione dedicata al traffico nazionale e Schengen, tra cui le ristrutturazioni delle aree di imbarco meno recenti e l'inaugurazione di nuove aree commerciali.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 1.131 milioni di euro, in diminuzione di 64 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, principalmente per effetto dei flussi di cassa generati dalla gestione operativa, al netto degli investimenti pari a 54 milioni di euro e dalla distribuzione dell'acconto sui dividendi pari a 82 milioni di euro distribuito a dicembre 2023.

Nel corso del 2023 il gruppo ADR ha emesso un sustainability-linked bond per 400 milioni di euro e rimborsato a scadenza il bond A4 in sterline per 242 milioni di euro (esborso di 325 milioni di euro includendo gli effetti delle operazioni di copertura del tasso di cambio) e al rimborso anticipato di linee revolving a tasso variabile per 200 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario del gruppo Aeroporti di Roma è pari a sei anni e quattro mesi (cinque anni e cinque mesi al 31 dicembre 2022);
- l'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso interamente a tasso fisso;
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2023, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 2,7%;
- il gruppo Aeroporti di Roma dispone di una riserva di liquidità pari a 1.259 milioni di euro, composta da:
 - 909 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
 - 350 milioni di euro riferibili a una linea di credito revolving sustainability-linked avente un periodo di utilizzo residuo di quattro anni e sei mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Le attività aeroportuali estere comprendono Aéroports de la Côte d'Azur (ACA) e le sue controllate, la cui attività principale è la gestione di tre aeroporti in Francia: Nice – Côte d'Azur (ANCA), Cannes – Mandelieu (ACM) e Saint-Tropez – La Môle (AGST).

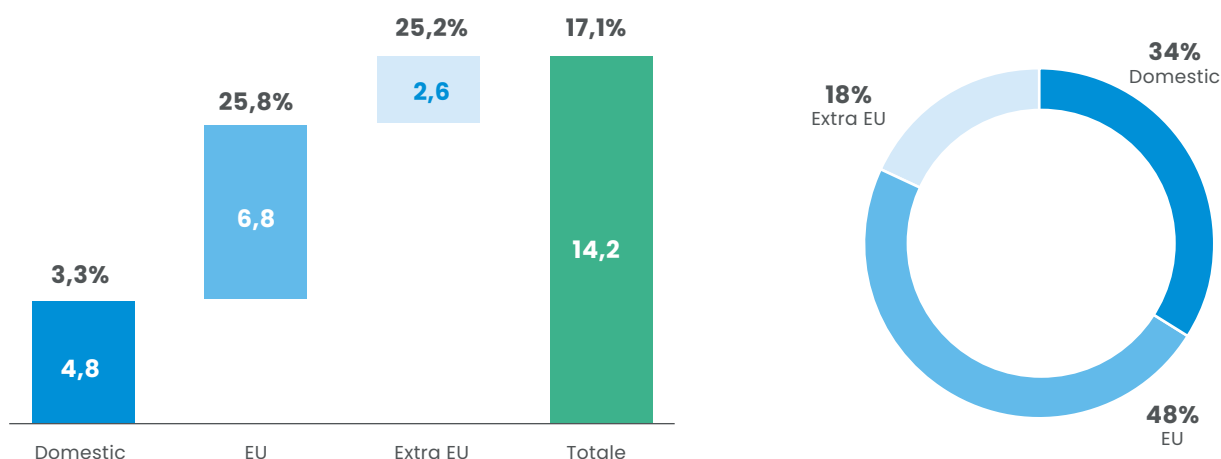
Nel 2023 il sistema aeroportuale della Costa Azzurra ha accolto 14,2 milioni di passeggeri registrando una crescita del traffico del 17,1% rispetto al 2022, pari a circa il 98% dei volumi del 2019, essenzialmente per l'assenza delle restrizioni legate alla crisi pandemica, ancora presenti nel 2022, nonché per l'apertura di 25 nuove tratte per la stagione estiva (tra aprile

e ottobre), di cui 7 mantenute anche durante il periodo invernale, oltre al lancio, nel corso degli ultimi due mesi del 2023, di 2 nuove tratte.

Si riporta di seguito la composizione del traffico che evidenzia la maggiore crescita degli ambiti UE (+25,8%) ed Extra UE (+25,2%), che hanno avuto un recupero rispettivamente pari al 100% e 98% dei volumi di traffico del 2019, in confronto all'ambito domestico (+3,3%), il quale ha risentito delle azioni sindacali poste in essere dai controllori di volo durante il primo trimestre 2023, oltre che della riduzione della frequenza della tratta Parigi Orly durante il periodo estivo.

Si evidenzia inoltre il riconoscimento dell'incremento tariffario da novembre 2023 pari a +4,9%.

Traffico 2023 per l'aeroporto di Nizza
(milioni di passeggeri e variazione 2023/2022)



Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	2023	2022	variazione	variazione %
Traffico (passeggeri, milioni)	14,2	12,1	2,1	17,1%
Tariffa	+4,9%	+4,4%		
Milioni di euro				
Ricavi	302	265	37	14%
di cui Ricavi Aviation	159	141	18	13%
EBITDA	117	101	16	16%
FFO	77	65	12	18%
Investimenti	83	50	33	66%
	2022	2021	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	834	799	35	4%

I **ricavi** sono pari a 302 milioni di euro e si incrementano di 37 milioni di euro (+14%) rispetto al 2022 per l'incremento dei volumi di traffico (+17,1%) e, in misura minore, per l'aumento tariffario del 4,4% riconosciuto a fine 2022 e del +4,9% riconosciuto a partire dal 1° novembre 2023.

L'**EBITDA** è pari a 117 milioni di euro (101 milioni di euro nel 2021) e riflette la commentata crescita dei ricavi solo parzialmente compensata dall'aumento dei costi operativi, consistente con il citato incremento di traffico.

L'**FFO** è positivo per 77 milioni di euro, con un incremento di 12 milioni di euro rispetto al 2022 essenzialmente per il miglioramento della gestione operativa, al netto degli effetti fiscali correlati.

Gli **investimenti** realizzati sono pari a 83 milioni di euro (50 milioni di euro nel 2022), principalmente legati all'ampliamento del Terminal 2 e alla strategia di miglioramento, anche in termini di impatto ambientale, della qualità nei terminal, attraverso l'installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici, la creazione di un impianto geotermico per il Terminal 2 nonché l'installazione di impianti fotovoltaici.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 834 milioni di euro e si incrementa di 35 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2023:

- la vita media ponderata residua dell'indebitamento finanziario è pari a tre anni e sei mesi (quattro anni e quattro mesi al 31 dicembre 2022);
- l'indebitamento finanziario è espresso per il 96,7% a tasso fisso, pari al 98,9% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse;
- il rapporto tra gli oneri finanziari del 2023, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 3,4%.

La riserva di liquidità è pari a 470 milioni di euro, composta da:

- 105 milioni di euro riconducibili a disponibilità liquide e/o investite a breve termine;
- 365 milioni di euro di linee committed non utilizzate, riferibili prevalentemente alla linea sottoscritta in data 23 dicembre 2023 da Azzurra Aeroporti per 360 milioni di euro finalizzata al rifinanziamento del bond in scadenza a maggio 2024, aventi un periodo di utilizzo residuo di cinque mesi.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.



Matteo + Alessia

Studenti.

Itinerario: Nizza, Francia – Barcellona, Spagna

“Il nostro primo viaggio insieme”



Gruppo Telepass

Telepass fornisce servizi per la mobilità integrata e sostenibile, gestendo sistemi di pedaggiamento elettronico in Italia e in 14 Paesi europei e sistemi di pagamento legati ai trasporti (parcheggi, zone a

traffico limitato, ecc.), e offrendo servizi di mobilità attraverso piattaforme digitali, servizi assicurativi e soccorso stradale. Telepass gestisce circa 10 milioni di apparati (on board unit), mentre il numero di sottoscrittori di contratti di mobilità Telepass Pay è di oltre 1 milione.

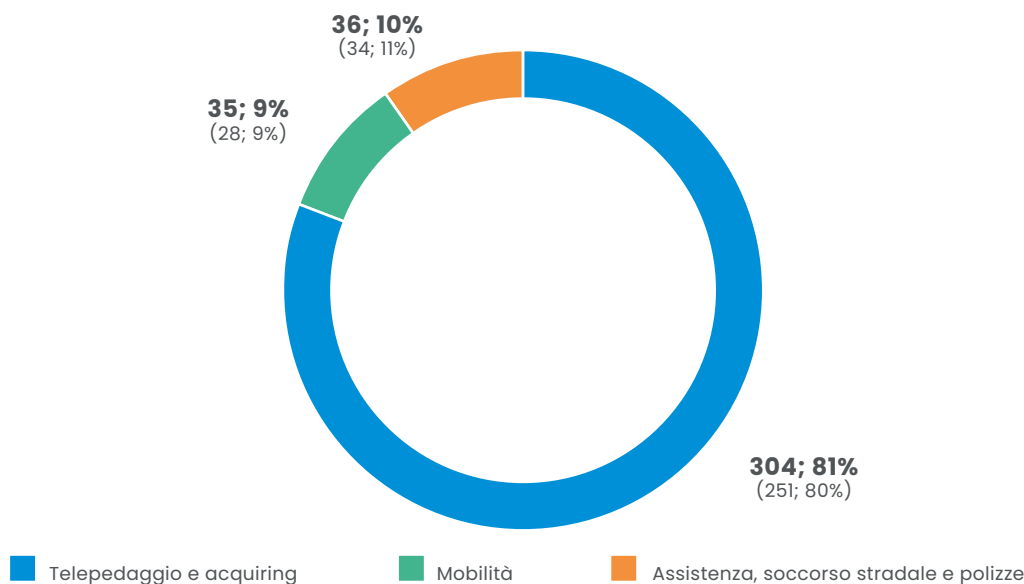
Gruppo Telepass	2023	2022	variazione	variazione %
Apparati Telepass (Milioni)	10,0	9,6	0,4	4%
Sottoscrizioni Telepass Pay (Migliaia)	1.043	831	212	26%
Milioni di euro				
Ricavi	373	312	61	20%
EBITDA	159	129	30	23%
FFO	102	99	3	3%
Investimenti	86	100	-14	-14%
	31.12.2023	31.12.2022	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	301	153	148	97%

Nel 2022 è proseguita la crescita della base clienti sia per gli apparati Telepass (+4%) che per le sottoscrizioni Telepass Pay (+26%).

Il gruppo Telepass nel 2023 ha generato **ricavi** per 373 milioni di euro con un aumento di 61 milioni di euro (+20%) rispetto al 2022, prevalentemente per (i) l'aumento delle sottoscrizioni dei canoni *business*

e *consumer*, (ii) gli effetti dell'adeguamento dei canoni di abbonamento in Italia, avvenuto nella seconda metà del 2022, (iii) le maggiori *merchant fee* relative al mercato internazionale e (iv) altri proventi connessi al riconoscimento di un rimborso di imposte indirette di esercizi precedenti.

Ripartizione ricavi per linea di business
(Dati in milioni di Euro; in parentesi la ripartizione 2022)



L'**EBITDA** del gruppo Telepass è pari a 159 milioni di euro, con un incremento di 30 milioni di euro rispetto al 2022, a fronte del citato incremento dei ricavi, parzialmente compensato dai maggiori costi connessi (i) ai volumi realizzati (costi di distribuzione e commercializzazione), (ii) alle attività promozionali e di pubblicità orientate a consolidare la leadership di prima piattaforma per la mobilità sul mercato italiano e alla crescita della base clienti e (iii) all'incremento degli organici.

L'**FFO** è positivo per 102 milioni di euro, in aumento di 3 milioni di euro (+3%) rispetto al 2022 per l'incremento dell'EBITDA parzialmente compensato dai maggiori interessi passivi a seguito del rialzo dei tassi di riferimento.

Gli **investimenti** realizzati per 86 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 100 milioni di euro del 2022, sono relativi principalmente (i) all'acquisto di apparati di telepedaggiamento, (ii) allo sviluppo di nuovi progetti strategici in Italia e all'estero, nonché (iii) al mantenimento evolutivo dei sistemi e delle piattaforme già in esercizio.

Il **debito finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 301 milioni di euro, in aumento di 148 milioni di euro rispetto ai 153 milioni di euro al 31 dicembre 2022 per (i) i dividendi distribuiti agli azionisti (46 milioni di euro), (ii) gli investimenti realizzati e (iii) il contributo negativo del capitale circolante netto in relazione alla dinamica della fatturazione attiva e degli incassi dai segmenti *business* e *customer*, parzialmente compensati (iv) dall'FFO.

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento finanziario:

- ha una vita media ponderata residua pari a un anno e sei mesi (un anno e dieci mesi al 31 dicembre 2022);
- è espresso interamente a tasso variabile, pari al 62,5% a tasso fisso tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse.

Nel 2023, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 4,2%.

Al 31 dicembre 2023, il gruppo Telepass dispone di una riserva di liquidità pari a 225 milioni di euro, composta da 145 milioni di euro in disponibilità liquide e/o investite a breve termine e 80 milioni di euro in linee di credito *committed* aventi un periodo di utilizzo residuo di 4 anni e 4 mesi.

Si segnala, inoltre:

- l'estensione, a dicembre 2023, della scadenza contrattuale delle due linee Revolving Credit Facilities in essere di 100 e 50 milioni di euro, rispettivamente a marzo 2029 e marzo 2027;
- a febbraio 2023, l'utilizzo di 100 milioni di euro della linea Term Loan sottoscritta nel 2022 e il rimborso parziale a scadenza della linea Term Loan in essere per 50 milioni di euro.

Alla data di redazione del presente documento, i covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento risultano rispettati.

Yunex Traffic

Yunex Traffic offre soluzioni a livello globale nell'innovativo settore dell'Intelligent Transport Systems (ITS) e Smart Mobility, specializzato nello sviluppo e nella fornitura di piattaforme e soluzioni integrate, hardware e software, per operatori di infrastrutture di mobilità smart e sostenibile, sia a livello urbano

che extraurbano. La società opera in oltre 600 città, in circa 40 Paesi e 4 continenti (Europa, America, Asia, Oceania).

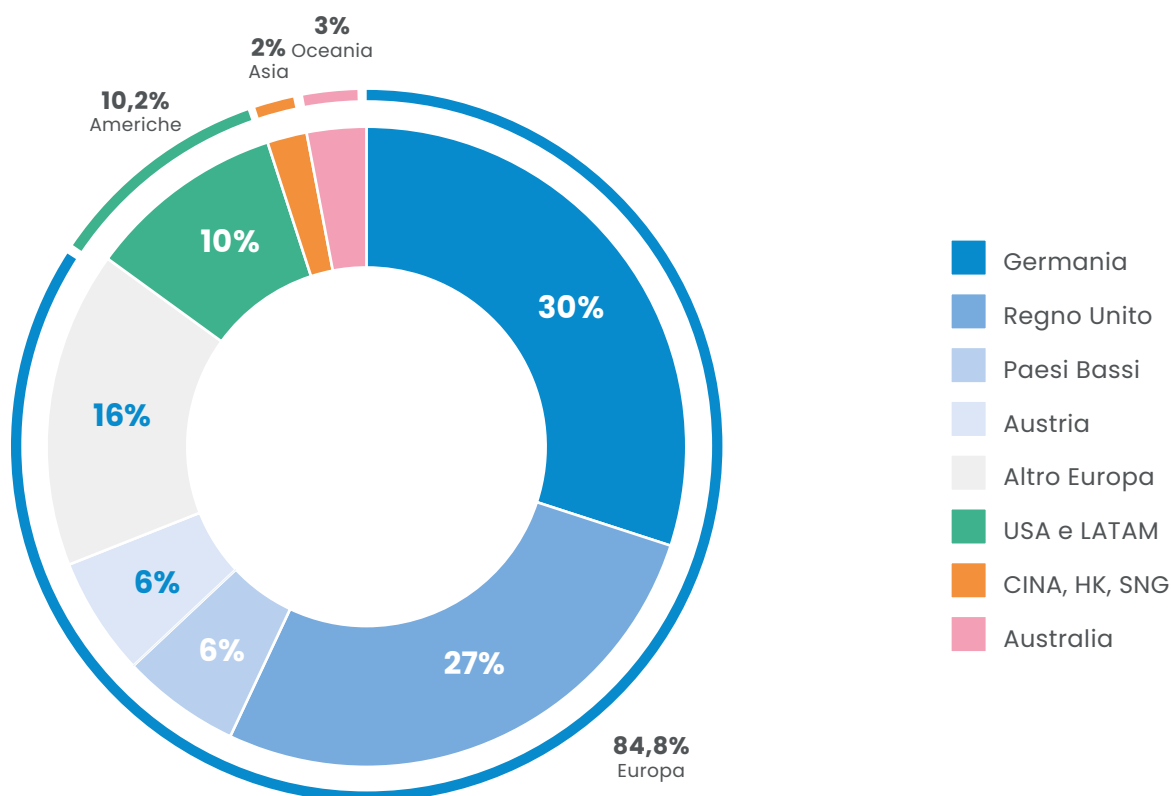
Il 2023 è il primo anno di contribuzione piena di Yunex e delle sue controllate ai risultati del Gruppo Mundys, a seguito dell'acquisizione perfezionata in data 30 giugno 2022.

Milioni di euro	2023	2022	variazione	variazione %
Ricavi	743	351	392	n.s.
EBITDA	39	16	23	n.s.
FFO	26	15	11	n.s.
Investimenti	14	5	9	n.s.
	31.12.2023	31.12.2022	variazione	variazione %
Debito finanziario netto	79	45	34	76%

Nel 2023, il gruppo Yunex ha raggiunto un volume di **ordini** acquisiti pari a 798 milioni di euro, generando **ricavi** per 743 milioni di euro, confermando la

quota di penetrazione nei mercati di riferimento, in particolare Germania, Regno Unito, Stati Uniti, Paesi Bassi e Austria.

Ripartizione ricavi 2023 per area geografica



L'**EBITDA** è pari a 39 milioni di euro, penalizzato per 8 milioni di euro dai costi sostenuti nel 2023 per il carve-out tecnico dagli ambienti di Siemens.

L'**FFO** si attesta a 26 milioni di euro.

Gli **investimenti**, pari a 14 milioni di euro, sono principalmente riferibili alle attività di ricerca e sviluppo sostenute dall'Headquarter.

L'**indebitamento finanziario netto** è pari a 79 milioni di euro, in aumento rispetto ai 45 milioni di euro al 31 dicembre 2022, principalmente per l'evoluzione del capitale circolante connesso all'avanzamento dei progetti del portafoglio Yunex Traffic.

Nel corso del 2023:

- è stato rimborsato il finanziamento da 34 milioni di euro concesso da Mundys S.p.A. nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione;
- sono state sottoscritte linee *Revolving credit facility* per 70 milioni di euro, di cui utilizzate per 45 milioni, e due term loan in lira turca per un controvalore in euro al 31 dicembre 2023 di 6 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2023, l'indebitamento finanziario:

- ha una vita media ponderata residua pari a due anni e quattro mesi (non presente debito al 31 dicembre 2022);
- è espresso per il 11,2% a tasso fisso, non sono presenti operazioni di copertura del rischio tasso di interesse.

Nel 2023, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi dei differenziali dei derivati di copertura, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine, è pari al 7,2%.

Si segnala, infine, che al 31 dicembre 2023, il gruppo Yunex:

- dispone di una riserva di liquidità pari a 61 milioni di euro, composta da 36 milioni di euro in disponibilità liquide e/o investite a breve termine e 25 milioni di euro in linee di credito *committed* aventi un periodo di utilizzo residuo di 2 anni e 5 mesi;
- presenta 405 milioni di euro di garanzie concesse a clienti o istituti finanziari.



Felix

Insegnante di matematica e fisica.
Monaco, Germania

*"Restiamo connessi con
il nostro Pianeta"*

YUNEX
TRAFFIC

5.3 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Mundys

Premessa

La performance di Mundys S.p.A. include gli effetti delle operazioni straordinarie di riorganizzazione societaria realizzate nel corso del 2023 attraverso la fusione per incorporazione (i) delle società allora controllanti Schema Alfa e Schemaquarantadue, veicoli tramite i quali gli Azionisti (Edizione, Blackstone e Fondazione CRT) hanno realizzato l'OPA totalitaria sulle azioni di Mundys, con conseguente delisting, e (ii) della controllata totalitaria Autostrade dell'Atlantico ("ADA").

Ad esito delle fusioni, i cui effetti contabili decorrono

dal 1 gennaio 2023, Mundys ha assunto (i) il debito finanziario netto delle società incorporate pari a complessivi 7.916 milioni di euro, inclusivo del bridge loan sottoscritto per la realizzazione dell'OPA sulle azioni della Società (pari a 8.225 milioni di euro) e poi ripagato anticipatamente il 17 gennaio 2023, (ii) le partecipazioni di ADA nelle holding locali che detengono il portafoglio di talune società concessionarie autostradali cilene e brasiliane del Gruppo, per un valore complessivo di 633 milioni di euro.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo 4 del Bilancio di Esercizio, incluso nella presente Relazione Annuale Integrata.

Conto economico riclassificato

MILIONI DI EURO	2023	2022	VARIAZIONE	%
Dividendi	682	363	319	88%
Plusvalenze nette da cessione partecipazioni	18	2.803	-2.785	-99%
Rettifiche di valore	-5	-222	217	-98%
Altri proventi	20	-	20	n.s.
Gestione partecipazioni (A)	715	2.944	-2.229	-76%
Interessi passivi sul debito e altri oneri netti	-90	-45	-45	100%
Proventi/(Oneri) su strumenti derivati	-9	126	-135	n.s.
Bridge loan	-34	-	-34	n.s.
Gestione finanziaria (B)	-133	81	-214	n.s.
Costo del lavoro	-36	-42	6	-14%
Altri costi operativi netti	-41	-31	-10	32%
Accantonamenti a fondi	-17	-	-17	n.s.
Gestione operativa (C)	-94	-73	-21	29%
Ammortamenti (D)	-4	-3	-1	33%
Risultato prima delle imposte (E=A+B+C+D)	484	2.949	-2.465	-84%
Proventi/(Oneri) fiscali (F)	-4	-87	83	-95%
Utile dell'esercizio (E+F)	480	2.862	-2.382	-83%

La **gestione partecipazioni** accoglie:

- nel 2022 la plusvalenza netta sulla cessione di Autostrade per l'Italia (2.809 milioni di euro) e nel 2023 l'aggiustamento prezzo (18 milioni di euro) relativo al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All Risk;
- la svalutazione nel 2023 di partecipazione e dividendi Spea per 5 milioni di euro e nel 2022 delle partecipazioni in Yunex per 211 milioni di euro e in Aeroporto di Bologna per 11 milioni di euro;

- i dividendi da partecipate, riepilogati nella seguente tabella, in aumento principalmente per i maggiori dividendi distribuiti da Grupo Costanera, Aeroporti di Roma e Getlink, parzialmente compensati dai minori dividendi da Hochtief, ceduta poi nel corso del 2022, e Telepass. Nel 2022 Grupo Costanera e Holding do Sur avevano distribuito a ADA, fusa in Mundys nel 2023, rispettivamente 94 e 12 milioni di euro.

MILIONI DI EURO	2023	2022	VARIAZIONE
Abertis HoldCo	297	297	-
Grupo Costanera	232	-	232
Aeroporti di Roma	81	-	81
AeroI Global (Getlink)	42	8	34
Telepass	23	28	-5
Stalexport Autostrady	7	8	-1
Hochtief	-	22	-22
Dividendi	682	363	319

La performance della **gestione finanziaria** è riepilogata nella seguente tabella.

MILIONI DI EURO	2023	2022	VARIAZIONE
Prestiti obbligazionari	-53	-53	-
Linee term loan	-42	-15	-27
Linee revolving credit facility	-5	-5	-
Time deposit (cash investment)	19	29	-10
Altri proventi/(oneri) finanziari netti	-9	-1	-7
Interessi passivi sul debito e altri oneri finanziari (A)	-90	-45	-45
Proventi da valutazione strumenti finanziari derivati	-	144	-144
Proventi/(Oneri) realizzati su strumenti finanziari derivati	1	-8	9
Riclassifica a conto economico riserva di cash flow hedge	-10	-10	-
Proventi / (Oneri) netti su strumenti finanziari derivati (B)	-9	126	-135
Bridge Loan (C)	-34	-	-34
Gestione finanziaria (A+B+C)	-133	81	-214

La variazione negativa per 214 milioni di euro è originata essenzialmente da:

- a) i proventi da valutazione strumenti finanziari derivati rilevati nel 2022 e pari a 144 milioni di euro per la variazione positiva del fair value degli IRS Forward Starting a seguito dell'incremento dei tassi di interesse fino alla chiusura anticipata degli stessi;
- b) gli oneri del 2023 (34 milioni di euro) per interessi passivi e transaction costs connessi al bridge loan sottoscritto dai Soci per finanziare l'OPA sulle azioni della Società;
- c) i maggiori interessi (27 milioni di euro) per le linee term loan a seguito dell'incremento rispetto al 2022 dei tassi di interesse (da 1,7% a 4,6%) e del nozionale medio dell'esercizio (da 750 a 913 milioni di euro);
- d) i minori proventi (10 milioni di euro) sulla liquidità derivante dalla cessione di Autostrade per l'Italia, utilizzata a gennaio 2023 per rimborsare il bridge loan.

La performance della **gestione operativa** è riepilogata nella seguente tabella.

MILIONI DI EURO	2023	2022	VARIAZIONE
Salari e stipendi	-20	-24	4
Incentivazione del personale	-16	-18	2
Costo del lavoro (A)	-36	-42	6
Costi per gestione corrente	-17	-18	1
Progetti e altri costi straordinari	-14	-13	-1
Oneri per operazioni societarie	-10	-	-10
Altri costi operativi netti (B)	-41	-31	-10
Accantonamenti a fondi (C)	-17	-	-17
Gestione operativa (A+B+C)	-94	-73	-21

Al netto degli oneri rilevati nel 2023 connessi (i) ad accantonamenti a fondi rischi per 17 milioni di euro e (ii) alla realizzazione della fusione trilaterale inversa per 10 milioni di euro, il risultato della gestione operativa risulta in miglioramento rispetto al 2022 prevalentemente per la minore forza media impiegata nel 2023 (90 FTE nel 2023 e 123 FTE nel 2022).

Gli **oneri fiscali** del 2023 ammontano a 4 milioni di euro, in riduzione di 83 milioni di euro in relazione alla fiscalità nel 2022 (88 milioni di euro) connessa alla cessione di Autostrade per l'Italia.

L'**utile** del 2023 risulta pari a 480 milioni di euro (2.862 milioni di euro nel 2022).

Conto economico complessivo

MILIONI DI EURO	2023	2022
Utile/(Perdita) (A)	480	2.862
Cash flow hedge – variazione di fair value	-3	-
Altre componenti riclassificabili nel conto economico (B)	-3	-
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value di partecipazioni	-	-220
Altre componenti non riclassificabili nel conto economico (C)	-	-220
Riclassifica delle altre componenti nel conto economico (D)	7	7
Totale delle altre componenti (E=B+C+D)	4	-213
Risultato economico complessivo (A+E)	484	2.649

Il **risultato economico complessivo** è positivo per 484 milioni di euro nel 2023. Nel 2022, il risultato positivo di 2.649 milioni di euro includeva, oltre all'utile,

la variazione negativa (220 milioni di euro) del fair value della partecipazione in Hochtief, risultante dal prezzo di cessione.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata

MILIONI DI EURO	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Partecipazioni	9.183	8.664	519
Attività materiali e altre attività immateriali	29	31	-2
Capitale circolante	8	-12	20
Fondi per accantonamenti	-120	-105	-15
Imposte anticipate nette	27	23	4
Altre attività/(passività) non correnti nette	-2	5	-7
CAPITALE INVESTITO NETTO	9.125	8.606	519
Patrimonio netto	5.284	13.612	-8.328
Debito finanziario netto	3.841	-5.006	8.847
Prestiti obbligazionari	2.736	2.732	4
Finanziamenti a medio-lungo termine	912	749	163
Altre passività finanziarie	719	82	637
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	-470	-8.457	7.987
Altre attività finanziarie	-56	-112	56
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO	9.125	8.606	519

Le **Partecipazioni** sono pari a 9.183 milioni di euro, con un incremento di 519 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 a fronte (i) della sottoscrizione dell'apporto di capitale di 650 milioni di euro deliberato dall'Assemblea di Abertis HoldCo nel dicembre 2023 e versato a febbraio 2024, a supporto

delle operazioni straordinarie e (ii) della fusione per incorporazione di Autostrade dell'Atlantico che ha comportato l'iscrizione delle partecipazioni da questa detenute nelle holding finanziarie delle concessioni autostradali in Cile e Brasile.

MILIONI DI EURO	%	31.12.2023	31.12.2022	VARIAZIONE
Abertis HoldCo	50%	3.602	2.952	650
Autostrade dell'Atlantico	(100%)	-	755	-755
Grupo Costanera	50,01%	431	-	431
Autostrade Concessoes Participacoes Brasil	66%	133	-	133
Autostrade Holding do Sur S.A.	100%	69	-	69
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Altre		16	16	-
Settore autostradale		4.356	3.828	528
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Azzurra Aeroporti	53%	62	62	-
Aeroporto di Bologna	29%	83	83	-
Settore aeroportuale		3.060	3.060	-
Aero 1 (Getlink)	100%	1.000	1.000	-
Yunex Traffic	100%	726	734	-8
Telepass	51%	14	14	-
Volocopter	2%	24	24	-
Mobility		1.764	1.772	-8
Spea Engineering	60%	3	4	-1
Altre partecipazioni		3	4	-1
Partecipazioni		9.183	8.664	519

Il **Capitale circolante**, positivo per 8 milioni di euro, si incrementa di 20 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (negativo per 12 milioni di euro), principalmente per lo stanziamento delle imposte correnti di periodo e non liquidate (crediti per 24 milioni di euro).

Il **Patrimonio netto** ammonta a 5.284 milioni di euro, in riduzione di 8.328 milioni di euro (13.612 milioni di euro al 31 dicembre 2022) per effetto della fusione trilaterale inversa per 8.059 milioni di

euro, commentata nel paragrafo 4.1 del Bilancio di Esercizio, e della distribuzione di utili a nuovo per 753 milioni di euro (1,57€ per azione), parzialmente compensata dal risultato economico complessivo del periodo (positivo per 484 milioni di euro).

Il **Debito finanziario netto** al 31 dicembre 2023 è pari a 3.841 milioni di euro, in aumento di 8.847 milioni di euro (cassa netta di 5.006 milioni di euro al 31 dicembre 2022) per gli effetti di seguito riepilogati.

MILIONI DI EURO	2023	2022
Debito finanziario netto a inizio esercizio	-5.006	2.623
Debito finanziario netto incorporato da Schema Alfa e Schema quarantadue	8.038	-
Debito finanziario netto incorporato da Autostrade dell'Atlantico	-123	-
Dividendi agli Azionisti	753	606
Dividendi incassati da partecipate, al netto delle ritenute pagate all'estero	-640	-363
Cessioni di partecipazioni	-	-8.777
Investimenti in partecipazioni di controllo	642	945
Investimenti in partecipazioni di minoranza, attività materiali e immateriali	1	14
Interessi e altri oneri sul debito maturati	124	45
Differenziali scambiati e variazione del fair value di strumenti finanziari derivati	-1	-136
Capitale circolante e altre variazioni	53	37
Debito finanziario netto a fine esercizio	3.841	-5.006

Il debito finanziario lordo, al 31 dicembre 2023 pari a 3.663 milioni di euro (2.750 milioni di euro di prestiti obbligazionari e 913 milioni di euro di finanziamenti term loan):

- ha una vita media ponderata residua pari a circa 2 anni e 11 mesi considerando l'opzione di estensione del term loan ad aprile 2026 (3 anni e 11 mesi al 31 dicembre 2022);
- è espresso per il 75,1% a tasso di interesse fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario di Mundys (debito a tasso fisso >70%).

Nel 2023, il rapporto tra gli oneri finanziari, inclusi i differenziali dei derivati, e il valore medio del debito finanziario a medio-lungo termine è stato pari al 2,88%, o 2,61% escludendo gli oneri derivanti dal rilascio della riserva di cash flow hedge (nel 2022 era pari al 2,2%).

Al 31 dicembre 2023, la Società dispone di una riserva di liquidità pari a 1.970 milioni di euro, composta da:

- 470 milioni di euro di disponibilità liquide e/o

investite con un orizzonte temporale a breve termine;

- 1.500 milioni di euro di linee finanziarie committed di tipo revolving, con scadenza luglio 2025, poi incrementata a fine marzo 2024 a 2.000 milioni di euro ed estesa a luglio 2027.

Mundys ha perfezionato nel mese di aprile 2023 la conversione in Sustainability-Linked Loans della linea Term Loan e della Revolving Credit Facility e ha inoltre aggiornato in data 22 dicembre 2023 il Framework di Finanza Sostenibile, già pubblicato a novembre 2022, il quale sancisce la piena integrazione della sostenibilità nella strategia di finanziamento aziendale, in un contesto di crescente rilevanza degli impegni sulla sostenibilità nell'ambito dei mercati dei capitali globali. Il Framework è utilizzabile sia per l'emissione di nuovi prestiti obbligazionari che per la sottoscrizione o conversione di finanziamenti bancari che siano collegati a KPI di sostenibilità e, in particolare, al raggiungimento dei relativi target di miglioramento.

Si segnalano, inoltre:

- la sottoscrizione di un finanziamento infra-gruppo per 8.200 milioni di euro tra Mundys e Schemaquarantadue, autorizzata dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mundys in data 16 gennaio 2023, che ha consentito il rimborso anticipato del bridge loan da 8.225 milioni di euro contratto a novembre 2022. Il finanziamento infragruppo si è estinto ex art. 1253 Cod. Civ. per effetto della fusione trilaterale inversa, conclusasi ad aprile 2023, che ha determinato l'incorporazione di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys, con un risparmio di oneri finanziari per Mundys stimato in circa 41 milioni di euro;
- l'estinzione a scadenza nel mese di febbraio del portafoglio di derivati Cross Currency Swap con riconoscimento del fair value positivo di 31 milioni di euro;
- l'utilizzo ad aprile di ulteriori 163 milioni di euro della linea Term Loan sottoscritta in data 5 ottobre 2022, prima della scadenza della relativa opzione di utilizzo sull'ammontare non ancora erogato. In conseguenza di ciò, la linea risulta tirata per un importo totale di 913 milioni di euro;
- il rimborso a luglio del finanziamento intercompany rilasciato nel 2022 da Mundys a favore di

Yunex derivante dal subentro per 33,5 milioni di euro nei crediti finanziari di Siemens verso la controllata, nell'ambito dell'acquisizione della partecipazione in Yunex;

- l'estinzione delle garanzie bancarie a prima richiesta contro-garantite da Mundys nell'interesse di Siemens per 27 milioni di euro ai sensi dello Share Purchase Agreement firmato tra Mundys e Siemens nel 2022 per l'acquisto di Yunex.

Successivamente al 31 dicembre 2023, in data 24 gennaio 2024 Mundys ha emesso, nell'ambito dell'attuale Euro Medium Term Note Programme, il suo primo Sustainability-Linked Bond, quotato sul mercato regolamentato di Euronext Dublin, da 750 milioni di euro con scadenza a 5 anni e cedola fissa del 4,75%.

Contestualmente all'emissione, la Società ha inoltre concluso una operazione di liability management per un importo nominale di 150 milioni di euro finalizzata al riacquisto parziale del Bond da 750 milioni di euro (scadenza febbraio 2025), regolata in data 25 gennaio 2024.

Rispetto al 31 dicembre 2023, queste due operazioni incrementano sia la vita media residua del debito a 3 anni e 4 mesi che la percentuale del debito a tasso fisso al 78,6%.



José

Autista.

Santiago del Cile, Cile

"Con il mio lavoro ho speso la mia vita al servizio degli altri"



5.4 Performance ESG del Gruppo

In questa sezione vengono illustrati, per tutti i temi rilevanti della roadmap di sostenibilità di Mundys, le performance conseguite nell'anno.



Climate change e transizione energetica

Il settore dei trasporti in cui Mundys opera è uno dei principali contributori di gas ad effetto serra, generando ogni anno circa il 17% delle emissioni globali⁸ (GHG). Allo stesso tempo è un settore particolarmente esposto ai rischi fisici collegati ai cambiamenti climatici, nonché uno dei più complessi su cui attuare la transizione verde. Mundys è impegnata nel contrasto al cambiamento climatico su vari fronti:

- attuando una strategia industriale di progressiva riduzione delle emissioni GHG generate dalle proprie attività,
- rendendo le infrastrutture resilienti ai cambiamenti climatici ed efficienti dal punto di vista energetico,
- promuovendo soluzioni che contribuiscano direttamente o che abilitino una mobilità nel complesso a minore impatto ambientale, sfruttando innovazione, tecnologia e digitalizzazione.

Gli obiettivi definiti dal Gruppo per ridurre le emissioni generate direttamente e indirettamente lungo la catena del valore, sono stati validati nel 2023 da Science Based Target initiative (SBTi)⁹.

La roadmap di decarbonizzazione prevede:

Rispetto alle attività dirette (scope 1 e 2)

- Ridurre del **50%** le emissioni entro il **2030**¹⁰ e raggiungere il livello di emissioni nette zero entro il **2040**¹¹;

Rispetto alle emissioni relative alla catena del valore (scope 3):

- Ridurre del **22%** l'intensità¹² delle emissioni indirette (scope 3) derivanti dall'acquisto di materiali e prodotti necessari per l'ammodernamento e la manutenzione delle infrastrutture autostradali entro il **2030**¹³;
- Coinvolgere almeno il **60%** delle compagnie aeree¹⁴, che operano negli scali aeroportuali del Gruppo, affinché si impegnino a definire target di decarbonizzazione in linea con la scienza e i protocolli SBTi, entro il **2028**¹⁵;
- Ridurre del **50%** le emissioni dirette delle società in cui Mundys detiene una partecipazione di minoranza entro il **2030**¹⁶;
- Ridurre del **30%** l'intensità¹⁷ delle emissioni indirette (scope 3) dell'aeroporto di Fiumicino entro il **2030**¹⁸;
- Utilizzare i carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) per azzerare l'impatto delle trasferte via aereo di tutti i dipendenti del Gruppo entro il **2028**.

8 Our world in data (<https://ourworldindata.org/emissions-by-sector>)

9 Partnership formata da CDP (ex-Carbon Disclosure Project), Global Compact delle Nazioni Unite, WRI (World Resources Institute) e WWF (World Wide Fund for Nature) e considerata il riferimento internazionale nella valutazione degli obiettivi di decarbonizzazione delle aziende in linea con le indicazioni scientifiche.

10 Rispetto alla performance dell'anno 2019, scelto come baseline

11 Obiettivo validato da SBTi rispetto allo scenario 1.5°C

12 Calcolata rispetto ai chilometri percorsi per quelle connesse al segmento operativo autostradale.

13 Rispetto alla performance dell'anno 2019, scelto come baseline; obiettivo validato da SBTi

14 Percentuale calcolata sulla base delle emissioni generate nelle fasi di atterraggio, decollo e rullaggio (LTO). La performance 2023 relativa al target sarà rendicontata successivamente alla pubblicazione della presente Relazione Annuale Integrata, all'interno del Sustainability Linked Financing Framework – Progress Report

15 Obiettivo validato da SBTi

16 Rispetto alla performance dell'anno 2019, scelto come baseline; obiettivo validato da SBTi

17 Calcolata rispetto al traffico passeggeri per le emissioni connesse al segmento operativo aeroportuale. Il target include le emissioni da accessibilità aeroportuale di merci e passeggeri ed esclude le emissioni derivanti dalle fonti aeronautiche, ricomprese nel target di coinvolgimento delle compagnie aeree

18 Rispetto alla performance dell'anno 2019, scelto come baseline. Il target, che è incluso nel Framework di Finanza sostenibile di ADR 2022, considera tra le categorie di emissione, oltre all'accessibilità di operatori, passeggeri e merci che rappresenta la quota prevalente, anche le emissioni connesse a GSE e mezzi Handlers, gestione dei rifiuti, trasferte lavorative, operazioni di deicing degli aeromobili e energia necessaria per le attività di terzi.

Per raggiungere tali obiettivi, è stato sviluppato un piano di azione, il Climate Action Plan (CAP), che prevede investimenti mirati che si estendono in un arco temporale di lungo termine, valutati da un punto di vista del costo e beneficio atteso (entro fine concessione come termine massimo). Questi investimenti sono parte dei piani industriali delle società del Gruppo che nello sviluppo delle specifiche iniziative e investimenti hanno tenuto in considerazione diversi fattori, quali, ad esempio, l'evoluzione prevista di alcune tecnologie, la disponibilità attuale e futura di fonti energetiche a basse emissioni, l'introduzione di un costo del carbonio nella valutazione delle progettualità, la dinamica dei costi di alcune applicazioni e i benefici derivanti dall'accesso a strumenti di finanza sostenibile.

Le azioni previste per la riduzione delle emissioni possono essere riassunte nei seguenti punti:

Emissioni dirette

- 1) **Produzione e consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili:** installazione di impianti fotovoltaici e di sistemi di stoccaggio elettrico¹⁹, acquisto di elettricità verde certificata di alta qualità.
- 2) **Mobilità sostenibile:** migrazione della flotta verso veicoli elettrici, con la realizzazione di infrastrutture di ricarica a servizio di tali flotte, e consumo di carburanti sostenibili a basse emissioni (ad es. HVO), laddove i veicoli elettrici non rappresentino una soluzione tecnologicamente e/o economicamente efficiente.
- 3) **Utilizzo di energia a basse emissioni:** progetti di geotermia e utilizzo di bio-combustibili (es. biometano, HVO) negli impianti energetici (es. caldaie, centrali, sistemi di emergenza).
- 4) **Efficienza energetica:** progetti di efficienza energetica per gli edifici, che prevedono la sostituzione dei sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria (HVAC), sistemi di riscaldamento e pompe di calore ad alta efficienza, implementazione dell'illuminazione a LED e l'utilizzo di sistemi di monitoraggio ed ottimizzazione intelligente delle performance energetiche.

Emissioni indirette

- 1) **Intermodalità e miglioramento dell'accessibilità:** progetti per il miglioramento dell'accessibilità ai terminal aeroportuali, con un aumento dei collegamenti con il trasporto pubblico urbano e una migliore connettività tramite soluzioni integrate treno-aereo, progetti per la promozione dei servizi di mobilità e micro-mobilità urbana, realizzazione di aree di parcheggio autostradale di scambio intermodale e accesso ai servizi di sharing.
- 2) **Abilitazione alla mobilità sostenibile:** installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici, investimenti per consentire forniture su larga scala di carburanti sostenibili alternativi per l'aviazione (Sustainable Aviation Fuel o SAF), servizi e sistemi tecnologici che consento il miglioramento della fluidità del traffico in ambito urbano ed extra-urbano con conseguente riduzione dei tempi di viaggio, dei consumi e delle emissioni in atmosfera.
- 3) **Promozione dell'economia circolare:** pratiche di recupero e riutilizzo dei materiali nelle opere di costruzione e manutenzione delle infrastrutture (es. pavimentazioni), acquisto di beni e servizi a minore impatto ambientale sul ciclo di vita.
- 4) **Catena del valore sostenibile:** coinvolgimento di fornitori e clienti (es. compagnie aeree, produttori di cemento) per promuovere la transizione verso attività a basse emissioni di carbonio, partecipazione a partnership tecnologiche e di filiera per la transizione energetica (ad es. Patto Per La Decarbonizzazione Del Trasporto Aereo²⁰).

Una governance efficace è fondamentale per attuare concretamente la strategia di contrasto al cambiamento climatico e adempiere quindi alle responsabilità dell'azienda nei confronti di tutti i suoi stakeholder. Il Consiglio di Amministrazione di Mundys è l'organo decisionale che indirizza e supervisiona l'attuazione della strategia per il clima anche attraverso l'attività di supporto dei comitati endoconsiliari, periodicamente informati dal management della società che gestisce l'esecuzione delle attività. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono collegati alla remunerazione variabile del management.

¹⁹ Nel corso del 2022 ADR ha ottenuto l'autorizzazione unica per la costruzione e l'esercizio della prima delle due solar farm previste nel piano di investimenti. L'impianto ha una potenza di 22 MW e sarà realizzato accanto alla pista 3 dell'aeroporto di Fiumicino. La realizzazione è già in fase di contrattualizzazione, con entrata in esercizio prevista per l'inizio del 2025

²⁰ <http://www.decarbonizzazionetrasportoaereo.it/>

La supervisione dei temi ESG da parte del Consiglio di Amministrazione è una buona prassi di governance che Mundys promuove anche nel Gruppo, richiedendo l'approvazione di piani e obiettivi ESG da parte dei rispettivi Consigli nelle principali controllate. Comitati endoconsiliari ed esecutivi del management che supervisionano i temi ESG, compresi quelli inerenti al cambiamento climatico, sono istituiti all'interno di tutte le principali controllate e si stanno progressivamente espandendo in tutto il Gruppo.

Sul tema del cambiamento climatico, Mundys produce un'informativa in linea con le raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosure (TCFD) fornendo, attraverso la pagina web dedicata (<https://www.mundys.com/en/sustainability/climate-action-plan>) e la disclosure annuale per il CDP, le informazioni rilevanti per gli stakeholder sugli aspetti di governance, strategia, dialogo istituzionale, gestione dei rischi e delle opportunità e performance. Per un approfondimento sugli aspetti di governance si rimanda anche alle sezioni 03. Gestione dei rischi e 04 Corporate governance della presente Relazione Annuale Integrata.

Carbon footprint

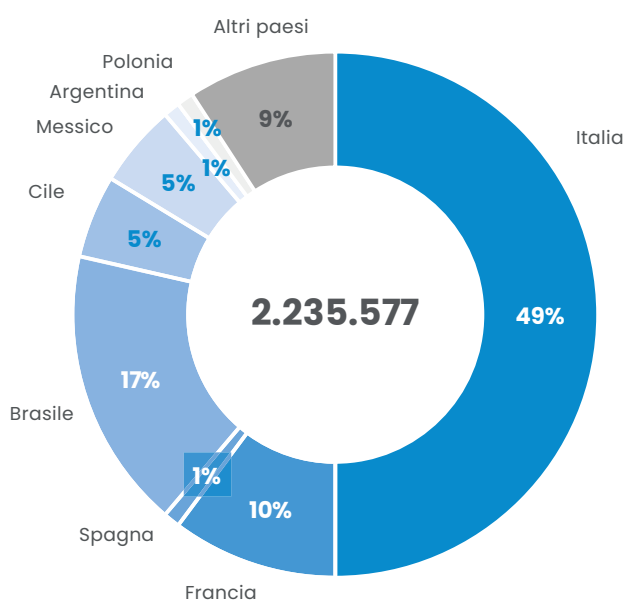
	2022	2023	
	tCO ₂ e	tCO ₂ e	YoY %
Emissioni Scope 1			
Fonti stazionarie	87.967	72.258	-18%
Fonti mobili	48.373	58.830	22%
Refrigeranti e attività di de-icing	6.307	3.001	-52%
Totale emissioni scope 1	142.647	134.088	-6%
Emissioni Scope 2	tCO₂e	tCO₂e	
Scope 2 - location-based (LB)	64.734	63.348	-2%
Scope 2 - market-based (MB)	34.276	25.139	-27%
Emissioni Scope 3	tCO₂e	tCO₂e	
Attività upstream	999.456	947.275	-5%
Acquisto di beni e servizi	798.652	776.300	-3%
Beni capitalizzati	74.186	55.905	-25%
Emissioni connesse al consumo energetico (non in scope 1 e 2)	43.854	29.165	-33%
Upstream trasporto e distribuzione	11.512	14.908	30%
Rifiuti generati nelle attività	24.327	28.195	16%
Trasferte di lavoro	11.156	10.010	-10%
Commuting dei dipendenti	35.770	32.792	-8%
Upstream asset in leasing	-	-	
Attività downstream	1.042.806	1.129.075	8%
Downstream trasporto e distribuzione	7	5	-22%
Lavorazione dei prodotti venduti	-	-	
Utilizzo dei prodotti e servizi venduti	1.000.800	1.096.041	10%
<i>di cui ciclo LTO (solo aeroporti)</i>	<i>427.802</i>	<i>489.814</i>	<i>14%</i>
<i>di cui accessibilità aeroportuale</i>	<i>523.250</i>	<i>549.681</i>	<i>5%</i>
<i>di cui altro uso di prodotti e servizi</i>	<i>49.748</i>	<i>56.547</i>	<i>14%</i>
Fine-vita dei prodotti venduti	41	48	18%
Downstream asset in leasing	32.148	24.197	-25%
Franchise	-	-	
Investimenti	9.809	8.782	-10%
Totale emissioni scope 3	2.042.262	2.076.350	2%
Emissioni totali	tCO₂e	tCO₂e	
Totale Scope 1 + 2LB	207.381	197.437	-5%
Totale Scope 1 + 2MB	176.923	159.227	-10%
Totale Scope 1 + 2MB + 3	2.219.184	2.235.577	1%

Nel corso dell'anno il Gruppo ha generato complessivamente circa 2,2 milioni di tonnellate di anidride carbonica equivalente, in diminuzione dell'1% rispetto al 2022. Di queste, circa 160 mila tonnellate corrispondono alle emissioni dirette prodotte (scope 1 e 2), diminuite complessivamente del 10% rispetto al 2022, grazie ad un ulteriore incremento della fornitura di energia elettrica da fonti rinnovabili certificate (75% del consumo totale di elettricità), e da una riduzione del 6% delle emissioni connesse ai consumi di carburanti (scope 1). Hanno giocato un ruolo importante in tal senso, le iniziative di ammodernamento delle flotte aziendali con veicoli a minori emissioni o elettrici, l'efficientamento e l'elettificazione dei sistemi di climatizzazione e di utilizzo di biocombustibili, come ad esempio l'acquisto di circa 50 mila litri di HVO per i mezzi operativi dell'aeroporto di Fiumicino. Sempre presso questo scalo, gli interventi di efficienza energetica hanno consentito una riduzione dei consumi elettrici e termici riducendo il funzionamento della centrale di cogenerazione a metano che alimenta l'aeroporto (-5,2 mln di metri cubi rispetto al 2022).

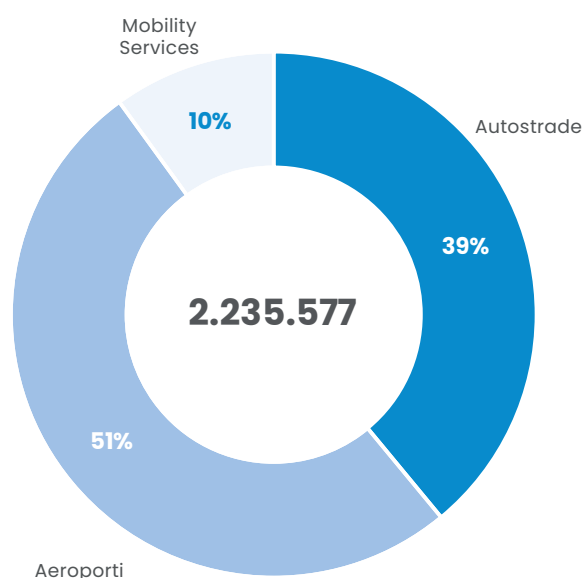
Le emissioni indirette generate lungo la catena del valore (scope 3), sono state pari ad oltre 2 milioni di tonnellate, in leggero incremento rispetto al 2022 (+2%), per effetto dell'aumento del traffico aereo presso gli scali gestiti dal gruppo rispetto all'anno precedente, con il conseguente aumento delle emissioni connesse all'accesso di passeggeri e merci agli aeroporti (+5%) e di quelle prodotte dagli aeromobili nelle fasi di atterraggio, taxiing e decollo (ciclo LTO, +14%). Si registra, viceversa, una positiva riduzione delle emissioni da acquisto di beni e servizi, che rappresentano nel 2023 circa il 37% del totale scope 3, in conseguenza dell'utilizzo di prodotti con un maggiore impiego di materie prime riciclate e del riutilizzo di materiali nei principali processi di manutenzione quali quelli delle pavimentazioni.

Per le restanti categorie dello scope 3, si registra una riduzione rispetto all'anno precedente (-11%). Tra queste, la categoria "Investimenti" decresce del 10% rispetto al 2022²¹.

Emissioni di CO₂e scope 1 + 2 mb +3 (tCO₂e) per Paese



Emissioni di CO₂e scope 1 + 2 mb +3 (tCO₂e) per Attività

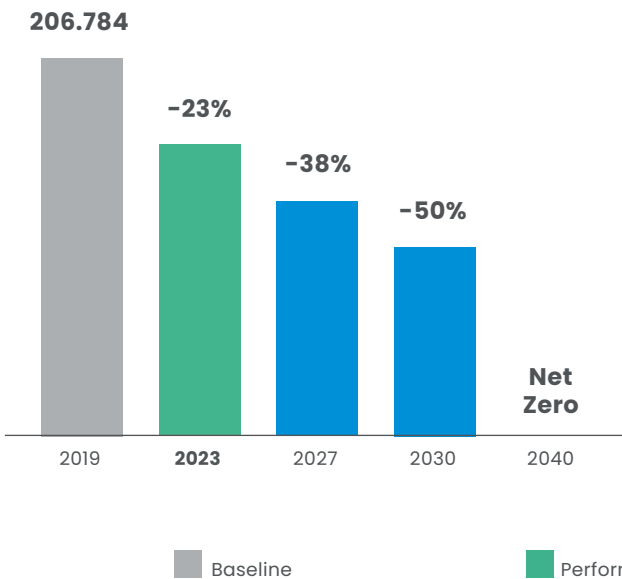


²¹ A questa categoria è legato l'obiettivo convalidato dallo SBTi sugli investimenti diretti di Mundys SpA, che mostra una riduzione del -29% rispetto alla baseline del 2019.

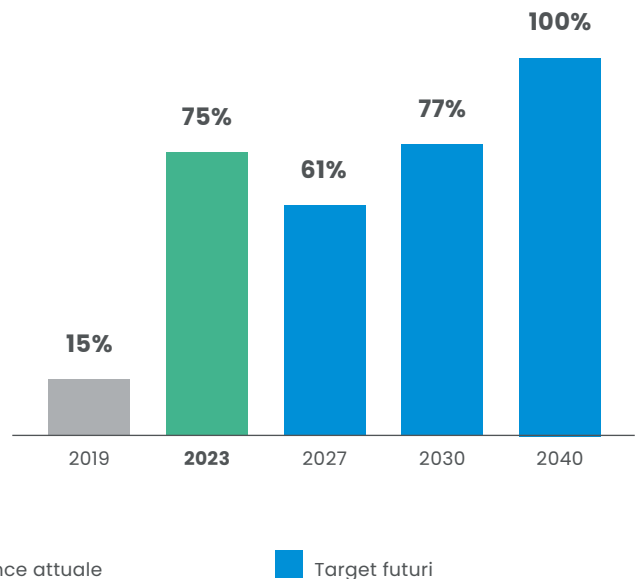
Il Gruppo procede con i propri investimenti in progetti di decarbonizzazione che dal 2019 hanno reso possibile la riduzione assoluta delle emissioni dirette generate ogni anno dal Gruppo del 29%, a parità di perimetro. Nel 2023, la società Abertis ha svolto un processo di aggiornamento metodologico, completando il proprio inventario di emissioni di gas ad effetto serra con nuove categorie per lo Scope 3 e rivedendo alcuni fattori di emissione in conformità con l'evoluzione degli standard tecnici esistenti e le

fonti disponibili. Le modifiche di metodologia hanno riguardato in particolare la baseline 2019 e hanno prodotto un effetto anche su quella complessiva di Gruppo che viene di seguito rappresentata. Per una migliore comparazione delle performance rispetto all'anno base 2019, i dati sono stati ricalcolati al perimetro di gruppo attuale²². Anche nel corso del 2023 è stata ottenuta la certificazione della rendicontazione GHG di Gruppo rispetto alla norma ISO 14064.

Emissioni di CO₂e scope 1 + 2 market-based (tCO₂e)



Consumo di energia elettrica da fonti rinnovabili (%)



Nota: i grafici sopra riportati si riferiscono ad un perimetro di Gruppo che include la società Yunex Traffic, in linea con la Sustainability Roadmap al 2030

²² Baseline ricalcolato secondo il perimetro di gruppo corrente al 31.12.2023, escludendo Yunex e le recenti acquisizioni in Texas e in Porto Rico di Abertis.

In linea con i target di decarbonizzazione del Gruppo, i nostri aeroporti sono impegnati in importanti iniziative per efficientare il loro profilo energetico. ADR, ad esempio, sta completando il più grande impianto fotovoltaico ad autoconsumo mai realizzato in un aeroporto europeo che produrrà 32 GWh/anno di energia rinnovabile, integrato con un sofisticato sistema di stoccaggio basato su batterie “second life”. ACA ha completato e messo in esercizio nel 2023 un sofisticato sistema di climatizzazione presso il terminal 1 con conseguente risparmio dell’80% dei consumi di gas naturale e un migliore comfort ambientale.

Guardando alle categorie più rilevanti dello scope 3, l’intensità delle emissioni legate all’acquisto di beni e servizi per la manutenzione, il potenziamento e l’esercizio della rete autostradale del gruppo scende a circa 8,4 tonnellate di CO₂ per milione di chilometri percorsi dagli utenti (-5% rispetto al 2022 e -15% rispetto all’anno base 2019²³). Per quanto riguarda le emissioni connesse all’accessibilità di merci e persone ai terminal aeroportuali, si registra un incremento in termini assoluti di circa 26 mila tonnellate, anche se in termini di intensità si assiste ad una riduzione da 11,6 kg di CO₂ per passeggero nel 2022 a 9,4 Kg di CO₂ per passeggero, per effetto principalmente del miglioramento dei collegamenti ferroviari in termini di numero di corse²⁴. Presso l’aeroporto di Fiumicino è stato recentemente inaugurato anche ADR E-Move, un parcheggio dedicato a veicoli elettrici e ibridi plug-in con 74 stalli che verranno raddoppiati nel corso del 2024.

Nel 2023 è stato lanciato il primo progetto pilota di acquisto di carburante sostenibile per l’aviazione al fine di abbattere le emissioni di gas ad effetto serra connesse ai viaggi aerei per le trasferte lavorative. Attraverso la partnership con una società specializzata nell’acquisto di SAF, sono state compensate circa il 20% delle emissioni complessive dei viaggi in aereo per le trasferte dei dipendenti della capogruppo Mundys²⁵.

Nell’ecosistema della mobilità in costante evoluzione, Mundys favorisce con soluzioni concrete la transizione verso una mobilità più sostenibile e incentrata sulle esigenze delle persone in movimento; alcuni esempi:

- Abertis ha installato oltre 702 punti di ricarica in autostrada, di cui 630 sulla rete francese coprendo tutte le aree di servizio, e sfruttando sinergie tra le sue società operative sta partecipando, insieme ad altri attori del settore, a progetti europei per l’impiego della tecnologia 5G per il monitoraggio in tempo reale delle emissioni dei veicoli e l’ottimizzazione dei flussi di traffico²⁶.
- Yunex Traffic, le cui soluzioni abilitano la gestione proattiva del traffico con conseguente miglioramento della sicurezza, della qualità dell’aria e riduzione delle emissioni di CO₂ all’interno e all’esterno dei centri urbani. A Wiesbaden in Germania Yunex ha realizzato un sistema di gestione ambientale del traffico, che raccoglie e combina dati di traffico e dati ambientali in tempo reale, per sviluppare analisi predittive sulla qualità dell’aria in base a differenti scenari di traffico e, di conseguenza, orchestrare preventivamente i flussi di traffico facendo in modo che le emissioni non superino la soglia prestabilita. In UK invece prosegue la collaborazione tra Yunex e Transport for London per lo sviluppo di un sistema di controllo adattivo del traffico, anche grazie all’utilizzo dell’intelligenza artificiale, con l’obiettivo di passare da un approccio reattivo ad uno proattivo nella gestione della mobilità nella città. Tale soluzione utilizza nuove e ricche fonti di dati multimodali ed è in grado di programmare e ottimizzare il traffico considerando tutte le diverse modalità di trasporto. Inoltre, grazie alla capacità di simulare un numero molto elevato di scenari di traffico, questa soluzione è in grado di prevedere i flussi di traffico e di considerare le performance e gli impatti di una specifica azione mitigativa.

I progetti implementati e pianificati per i prossimi anni, oltre a produrre impatti positivi di riduzione delle emissioni di CO₂, portano benefici anche in termini di riduzione delle emissioni degli inquinanti atmosferici che sono monitorati dalle principali società del gruppo²⁷.

Nel corso del 2023 Mundys ha guidato come “corporate leader” gli aspetti di finanza sostenibile del progetto globale promosso dal World Economic Forum e da Airport Council International (ACI) che

23 Valore di intensità emissiva (Tons CO₂/mln Km percorsi) del 2019 ricalcolato e pari a 9,8 tCO₂ per milione di Km percorsi

24 Nel 2019 il valore era pari a 9,1 Kg di CO₂ per passeggero

25 I certificati ottenuti indicano un livello di riduzione delle emissioni di CO₂e sul ciclo di vita del 94% rispetto al jet-fuel convenzionale, che hanno permesso una riduzione di 48 tonnellate di CO₂e. Il GHG Protocol attualmente non riconosce l’utilizzo di SAF come opzione di riduzione delle emissioni da scope 3

26 Progetto CRETA (https://www.abertis.com/media/web_abertis/231605-NdP-ProyectoCreta_EN_okABE_20230516095255.pdf)

27 Per un dettaglio sulla disclosure, fare riferimento al report annuale di Abertis (https://abertis.com/media/web_abertis/9.%20Informe%20de%20gestion_ENG_20240227233956.pdf)

delinea gli scenari trasformativi per gli aeroporti del futuro "Airports of Tomorrow". All'iniziativa aderiscono alcuni tra i principali aeroporti intercontinentali, tra cui gli aeroporti del Gruppo. L'obiettivo è quello di individuare soluzioni industriali e forme di finanziamento ibrido per accelerare la transizione green degli aeroporti e del settore aereo per raggiungere emissioni nette zero entro il 2050. Nel corso dei lavori, il gruppo ha contribuito alla definizione dei requisiti infrastrutturali degli aeroporti per

accogliere velivoli a emissioni zero, alla pubblicazione di strumenti e piani per finanziare e costruire impianti di SAF, e in particolare alla pubblicazione del *Sustainable Finance Toolkit*²⁸, un manuale pratico per il finanziamento delle strategie di decarbonizzazione aeroportuale.

La decarbonizzazione e la transizione energetica sono state promosse anche attraverso specifici target di Gruppo inerenti al triennio 2021-2023, come illustrato di seguito.

Obiettivo	Target al 2023	Performance al 2023 ²⁹
• Riduzione delle emissioni GHG dirette (scope 1 e 2) vs baseline 2019	20%	29%
• Energia elettrica utilizzata proveniente da fonti rinnovabili	30%	76%

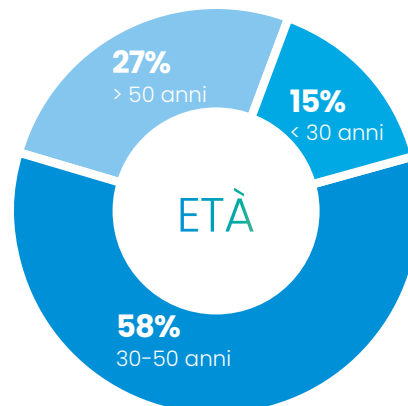
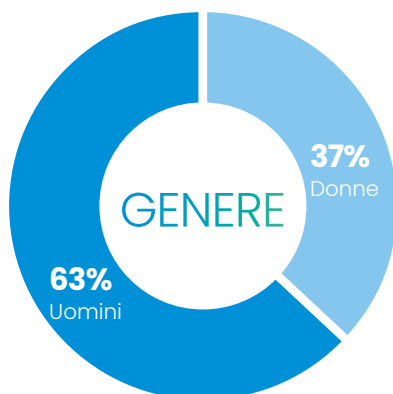
Le nostre persone

Gli oltre 23.600 dipendenti del Gruppo Mundys rappresentano il cuore pulsante dell'organizzazione e il motore per la creazione di valore e il continuo sviluppo in ottica di innovazione e sostenibilità. La loro competenza, esperienza e motivazione garan-

tiscono l'operatività delle infrastrutture del Gruppo e l'offerta di servizi di mobilità sicura, intelligente, interconnessa e a basso impatto ambientale.

Al 31.12.2023 il Gruppo conta 23.617 dipendenti, complessivamente in linea con l'anno precedente.

Oltre **23.600 dipendenti** in **30 Paesi**



28 World Economic Forum (https://www3.weforum.org/docs/WEF_Financing_The_Airports_Of_Tomorrow_2023.pdf)

29 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata escludendo la società Yunex Traffic, non presente al momento di definizione del target al 2023

In coerenza con i principi e i valori definiti nel Codice Etico³⁰, Mundys si impegna a **creare un ambiente di lavoro inclusivo**, volto a valorizzare le diversità³¹ e a promuovere la crescita personale e professionale attraverso **investimenti costanti in formazione**.

La promozione della diversità e lo sviluppo del capitale umano è promossa anche attraverso specifici target di Gruppo inerenti al triennio 2021-2023, come illustrato di seguito.

Obiettivo	Target al 2023	Performance al 2023 ³²
• Popolazione femminile nei ruoli di senior e middle management	30%	32%
• Popolazione femminile fra i consiglieri e i sindaci di nomina Mundys negli organi di amministrazione e controllo delle aziende partecipate (nel triennio)	30%	29%
• Formazione del senior management sui temi di sviluppo sostenibile, nel triennio	>70%	65% >100.000 h di formazione erogate nelle aziende
• Coinvolgimento dei dipendenti in progetti e attività con finalità o impatto afferente agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, nel triennio	>30%	10%

Nel corso del 2023, il Gruppo ha investito complessivamente circa 6,4 milioni di euro in attività di formazione e sviluppo del capitale umano rivolte ad oltre **23.200 dipendenti**. La formazione erogata è stata di **circa 443.400 ore**, di cui:

- 109.300 in materia di **salute e sicurezza**;
- 5.900 in materia di **inclusione e diversità**;
- 17.200 in materia di **sostenibilità**;
- 23.800 in materia di **digitalizzazione e cybersicurezza**;
- 24.000 inerenti i **diritti umani, etica e compliance**, tra cui la discriminazione e molestie sul luogo di lavoro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono stati formati oltre 8.900 dipendenti in tematiche relative all'**anticorruzione**.

Mundys è impegnata ad accrescere la rappresentanza femminile a tutti i livelli nell'organizzazione e ad azzerare eventuali disuguaglianze retributive ("gender pay gap"), secondo un criterio di pari remunerazione per equivalenti responsabilità di ruolo.

La rappresentanza femminile nel corso dell'anno è cresciuta rispetto al 2022, attestandosi al 36,9% del totale dipendenti del Gruppo (36,7% nel 2022) e al 31,0% tra i ruoli manageriali di senior e middle management (27,0% nel 2022³³).

Per quanto riguarda il pay gap di genere, persiste una remunerazione, in media e non necessariamente per ruoli strettamente comparabili per responsabilità, minore per il genere femminile rispetto a quello maschile (12%³⁴).

Pay gap di genere	Senior Management	Middle Management	Altri dipendenti
Retribuzione fissa (delta fra donne e uomini)	17%	6%	10%
Retribuzione totale (delta fra donne e uomini)	23%	9%	11%

30 Si faccia riferimento alle Codice Etico di Gruppo, disponibile nel sito web: <https://www.mundys.com/en/sustainability/sustainability-governance>

31 Si faccia riferimento alle Linee Guida in materia di diversità, uguaglianza e inclusione (DE&I), disponibili nel sito web: <https://www.mundys.com/en/sustainability/sustainability-governance>

32 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

33 La crescita è parzialmente dovuta ad una riclassificazione dei criteri adottati dalla società Yunex Traffic

34 Il dato non considera la performance della società AB Concessoes

Salute, sicurezza e benessere

Tutela della sicurezza e della salute della forza lavoro

In coerenza con i principi e i valori definiti nel Codice Etico³⁵, Mundys si impegna a **salvaguardare la salute e la sicurezza delle persone**, ad adottare **misure e strumenti di prevenzione e di protezione idonei** e a gestire il business in linea con i principi di precauzione, prevenzione, protezione e gestione del

rischio. Costruire e mantenere **ambienti di lavoro inclusivi e stimolanti**, promuovere lo **sviluppo delle competenze** dei dipendenti e riconoscere e tutelare il **diritto al riposo e al tempo libero** sono temi importanti nel Gruppo per favorire il benessere psico fisico e la conciliazione fra vita privata e professionale.

La tutela della sicurezza e della salute dei dipendenti è promossa nel Gruppo anche attraverso specifici target inerenti al triennio 2021-2023, come illustrato di seguito.

Obiettivo	Target al 2023	Performance al 2023 ³⁶
Riduzione degli infortuni con almeno un giorno di assenza da lavoro per milione di ore lavorate (LTIFR – dipendenti diretti)	<14	10,5

Nel corso del 2023, è proseguito l'impegno delle società del Gruppo per rendere il luogo di lavoro sempre più sicuro, incentivando le segnalazioni per agire tempestivamente con azioni correttive e investendo in attività di formazione. Il numero totale di infortuni registrato per la forza lavoro diretta è stato pari a 748, di cui 397 (53% del totale) hanno comportato una prognosi di almeno un giorno di assenza dall'attività lavorativa. Il risultato mostra un significativo miglioramento rispetto all'anno precedente, in cui erano stati registrati 459 infortuni con assenza da lavoro, determinando un indice di frequenza degli infortuni per milioni di ore lavorate (LTIFR³⁷) nel 2023 pari a 9,4 (in calo del 20% rispetto al 2022). La tipologia di questi infortuni risulta prevalentemente non grave, registrando in totale 7 infortuni gravi, con prognosi superiore a 6 mesi (1,8% del totale infortuni con prognosi). Le principali cause di infortunio sono riconducibili a cadute, scivolamenti, fratture, sollevamento errato carichi pesanti.

Anche nel corso del 2023 si registra una performance molto negativa per quanto riguarda gli infortuni con esito fatale tra i dipendenti diretti del Gruppo, con 4 episodi avvenuti nel perimetro di attività autostradali in Francia (1) e in Messico (3). In entrambi i casi si è trattato di infortuni nelle aree di cantiere stradale. In particolare, nel caso del Messico, si è

trattato di un'invasione della zona di manutenzione ordinaria da parte di un conducente che ha coinvolto contemporaneamente i tre lavoratori. In seguito, sono state effettuate approfondite indagini sull'incidente al fine di predisporre azioni volte a evitare il ripetersi di simili eventi.

Per quanto riguarda, invece, i lavoratori indiretti³⁸, nel 2023 hanno rappresentato una forza lavoro aggiuntiva di circa 13.700 persone. Si sono verificati un totale 275 infortuni sul lavoro, di cui 176 con prognosi di almeno un giorno di assenza e, di quest'ultimi, 4 con prognosi superiore ai sei mesi (2% del totale con prognosi). L'indice LTIFR si attesta a 5,6³⁹, in peggioramento rispetto all'anno precedente (4,3). Tale differenza è dovuta ad un monitoraggio più dettagliato e capillare del dato, su cui il Gruppo è impegnato nello sviluppo di un set di azioni di miglioramento di medio termine.

Resta elevato il numero di infortuni con esito fatale registrati in Italia (1), India (1), Messico (1) e Brasile (2), causati principalmente da comportamenti di guida scorretti da parte degli utenti della strada, con invasione di cantieri di lavoro segnalati.

Complessivamente, nel 2023, gli infortuni con esito fatale, fra forza lavoro diretta e indiretta, sono stati 9, facendo registrare un trend senza miglioramenti rispetto agli anni precedenti.

35 Si faccia riferimento alle Codice Etico di Gruppo, disponibile nel sito web: <https://www.mundys.com/en/sustainability/sustainability-governance>

36 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

37 Tasso di frequenza degli infortuni con almeno un giorno di assenza da lavoro per milione di ore lavorate (LTIFR)

38 Dipendenti delle imprese della catena di fornitura che lavorano in ambienti/siti su cui le società del Gruppo esercitano un controllo o di cui sono responsabili. Le performance relative a quest'area non includono Aeroporti di Roma

39 Il calcolo del tasso non tiene conto delle performance registrate da Abertis, in Italia e Spagna, e da Telepass, per la controllata Washout. Tali società sono però incluse nel conteggio degli infortuni

Per quanto riguarda il benessere dei lavoratori, il Gruppo ha portato avanti diverse iniziative di welfare aziendale, tra cui rientrano le polizze sanitarie integrative, fondi di previdenza integrativa, utilizzo di servizi personalizzabili, abbonamento ai mezzi pubblici, politiche di lavoro flessibile e da remoto, congedo parentale primario e secondario retribuito, strumenti di sostegno al reddito e iniziative di partecipazione attiva sui temi della promozione sociale, del volontariato e del benessere. Nel corso del 2023, circa 590 dipendenti hanno beneficiato di un congedo parentale con un tasso di rientro dal periodo di congedo nel corso dell'anno pari al 82%. La soddisfazione dei dipendenti viene misurata e monitorata attraverso rilevazioni frequenti e i risultati sono disponibili nei diversi report delle società⁴⁰.

Consumatori e utenti finali

Offrire valore ai consumatori e agli utenti finali rimane l'obiettivo principale delle società del Gruppo. Ogni anno, la soddisfazione dei clienti rispetto ai servizi offerti viene monitorata dalle società del Gruppo attraverso sondaggi e indagini dedicate, i cui risultati sono pubblicati nei diversi report⁴¹.

Le società del Gruppo si impegnano per rendere i propri prodotti e servizi accessibili a tutti gli utenti, assicurarne una corretta gestione delle informazioni fornite⁴² e la loro sicurezza.

Yunex Traffic, ad esempio, offre soluzioni che consentono di migliorare l'accessibilità e l'efficienza dei sistemi di trasporto. Attraverso tecnologia che abilita la comunicazione tra veicoli ed infrastruttura, le soluzioni di Yunex sono in grado di ricevere informazioni sulla posizione e sulla velocità di un veicolo e adeguare di conseguenza la gestione dei flussi di traffico, fornendo, ad esempio, priorità ad eventuali mezzi di trasporto pubblico o di emergenza nelle intersezioni, riducendone i tempi di viaggio, migliorandone l'affidabilità ed efficacia.

Con riferimento alla tematica della sicurezza di passeggeri e utenti, le principali società del Gruppo hanno processi, procedure e un modello organizzativo a presidio di tale tematica, con strutture dedicate. Maggiori dettagli sono forniti nel capitolo relativo alla gestione del rischio. Inoltre, nel Gruppo vengo periodicamente svolti audit esterni per, ad esempio, accertare l'esistenza di adeguati sistemi di gestione e della loro corretta applicazione e coerenza con le normative e gli standard adottati e certificare i sistemi di gestione.

Nel corso dell'anno, lungo le infrastrutture autostradali del Gruppo, gli incidenti che hanno causato ferite alle persone sono stati 17.587 (il 3% in meno rispetto al 2022), corrispondenti a circa 22 feriti ogni 100 milioni di km percorsi. Alcuni di essi si sono dimostrati fatali, registrando 1.146 decessi lungo le autostrade nel 2023 (l'8% in meno rispetto all'anno precedente), circa 1 decesso ogni 100 milione di km percorsi (IF3). I dati registrati dimostrano un miglioramento del trend rispetto all'anno precedente.

CUSTOMER SAFETY	UdM	2022	2023
Incidenti sulla rete autostradale con persone ferite	n.	18.218	17.587
Morti sulla rete autostradale	n.	1.240	1.146
Tasso di incidentalità	n./100M km	23,2	22,4
Tasso di mortalità	n./100M km	1,6	1,5

40 Abertis, Consolidated Directors' Report 2023 (https://abertis.com/media/web_abertis/9.%20Informe%20de%20gestion_ENG_20240227233956.pdf - pg. 79); ADR, Relazione Annuale Integrata 2023 (<https://www.adr.it/web/aeroporti-di-roma-en/sustainability/>)

41 Abertis, Consolidated Directors' Report 2023 (https://abertis.com/media/web_abertis/9.%20Informe%20de%20gestion_ENG_20240227233956.pdf - pg. 72); ADR, Relazione Annuale Integrata 2023 (<https://www.adr.it/web/aeroporti-di-roma-en/sustainability/>); Telepass, Report Bilancio 2023 (<https://www.telepass.com/en/group/sustainability>)

42 Rispetto alla gestione dei temi relativi alla privacy delle informazioni e cybersicurezza, si faccia riferimento alla sezione dedicata alla gestione dei rischi

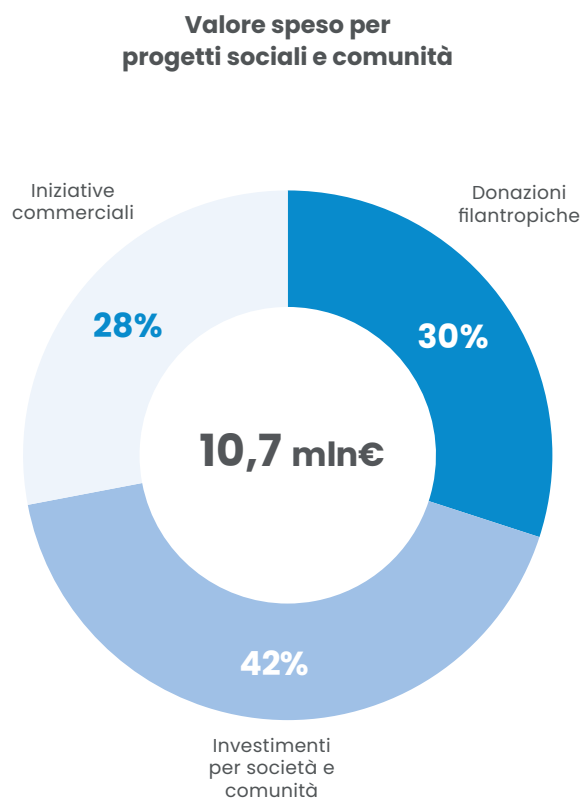
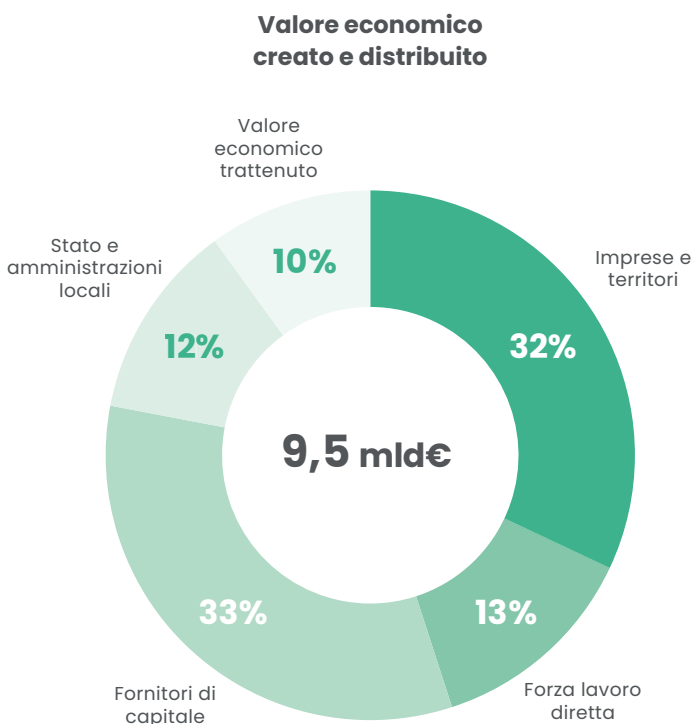
Valore economico e sociale per le comunità locali

Contribuire allo sviluppo economico e sociale

Lo sviluppo sostenibile del Gruppo mira anche alla crescita e lo sviluppo delle comunità e dei territori in cui opera. Tale beneficio generato può essere descritto in termini di valore economico distribuito e occupazione creata. Nel corso del 2023, il Gruppo ha generato circa 9,5 miliardi di euro di **valore economico**⁴³ (in aumento del 14% rispetto al 2022), di cui il **32%** (circa 3 miliardi di euro) verso la catena di fornitura e i territori, attraverso l'ammontare corrisposto per l'acquisto di beni e servizi, il **13%** (1,2 miliardi di euro) verso le persone direttamente assunte dal Gruppo, sotto forma di salari, stipendi, benefit e incentivi, il **33%** (3,1 miliardi di euro) in favore dei fornitori di capitale di rischio e finanziamenti, a titolo di dividendi e remunerazione dei prestiti contratti, il **12%** (1,2 miliardi di euro) in favore dello Stato e le

amministrazioni locali, attraverso imposte dirette, indirette, e oneri concessori, e il **10%** rimanente (circa 1 miliardo di euro), come valore economico trattenuto⁴⁴ per lo sviluppo ulteriore delle attività.

Il contributo del Gruppo allo sviluppo sociale delle comunità e dei territori in cui opera, include la partecipazione ad iniziative specifiche e investimenti dedicati. In particolare, nel 2023 sono stati destinati circa **3,2** milioni di euro per donazioni di carattere filantropico (contributi a fondazioni e ONG, attività di volontariato da parte dei dipendenti, donazioni dirette di prodotti e servizi), **4,5** milioni di euro in investimenti nella comunità (per campagne di informazione e sensibilizzazione, iniziative di compensazione per il territorio, contributi ad associazioni industriali) e **3,0** milioni di euro in iniziative commerciali (ad esempio, le sponsorizzazioni di manifestazioni sportive, scientifiche e sociali). Il 99% di queste contribuzioni è stato erogato sotto forma di contributi monetari.



43 Tale valore è stato ottenuto considerando i ricavi operativi generati e altri proventi (es. proventi finanziari) ottenuti nel corso del 2023

44 Dato al lordo di ammortamenti, costi e oneri capitalizzati, imposte differite e accantonamenti. Sono stati esclusi dal valore economico creato eventuali proventi/oneri da attività cessate o in cessione

La partecipazione allo sviluppo economico e sociale e il dialogo aperto e trasparente con gli stakeholder hanno permesso alla Società di incrementare

la propria reputazione, centrando in coerenza con l'obiettivo del Piano di Sostenibilità al 2023.

Obiettivo	Target al 2023	Performance al 2023 ⁴⁵
Rafforzare la corporate reputation presso il general public informato, rilevata da una terza parte indipendente e costruire l'equity del brand Mundys (post rebranding Marzo 2023)	Miglioramento vs 2021	Mundys rileva un miglioramento reputazionale del +4% rispetto ad Atlantia, riferito allo stesso periodo precedente al rebranding. Nel corso del 2023 Mundys ha registrato un'awareness del 20%

Andamento degli altri obiettivi del piano di sostenibilità 2021-2023

Gli impegni di Mundys assunti nel Piano di Sostenibilità per il triennio 2021-2023 includono

anche specifici target di miglioramento per quanto attiene l'utilizzo responsabile delle risorse naturali, in particolare economia circolare e biodiversità, come illustrato di seguito.

Obiettivo	Target al 2023	Performance al 2023 ⁴⁶
Rifiuti avviati a processi di riuso/riciclo/recupero, per segmento di business:	90% (aeroportuale)	85% ⁴⁷
	70% (autostradale)	80%
Compensazione dell'utilizzo aggiuntivo di suolo per lo sviluppo di infrastrutture esistenti con rinaturalizzazione di equivalente territorio, per un impatto 0 sulla biodiversità	100%	ND

Per quanto riguarda l'obiettivo inerente all'impatto 0 sulla biodiversità, le diverse metodologie di calcolo adottate nei vari paesi non hanno permesso una consuntivazione complessiva ragionevole. Il Gruppo è impegnato nel corso del 2024 nell'adozione di

una metodologia standard di valutazione dell'impatto delle sue attività sulla biodiversità che crei le basi per azioni di mitigazione. Maggiori informazioni sono disponibili al paragrafo 06. Dichiarazione Consolidata Non Finanziaria.

45 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

46 La performance rispetto all'obiettivo viene presentata a perimetro costante per coerenza con il perimetro di consolidamento del 2021 sulla base del quale era stato fissato il target di miglioramento per il triennio 2021-2023

47 Si segnala che il KPI include i rifiuti generati dal trattamento delle acque reflue urbane e dalla separazione di olii e grassi prodotti nell'aeroporto di Fiumicino. Allo stato attuale, per queste tipologie di rifiuto non è prevista una modalità di recupero o riciclo. Escludendole dal calcolo, il KPI relativo alla percentuale di rifiuti inviati a riuso, recupero o riciclo raggiungerebbe il 100% per il settore aeroportuale.

5.5 Trasparenza fiscale

Approccio alla fiscalità quale fattore di sostenibilità

Attraverso la pubblicazione delle informazioni incluse nel presente paragrafo, Mundys intende fornire agli stakeholder le informazioni su come la gestione della fiscalità sia parte integrante della strategia di sostenibilità del Gruppo:

- dando evidenza dell'adozione dei migliori standard di governance fiscale adottati da Mundys, quale connotato della propria vocazione di impresa sostenibile, alla luce della relativa definizione nel contesto della regolamentazione europea (i.e. Tassonomia UE e garanzie minime di salvaguardia) ed internazionale (i.e. Linee guida OCSE per le imprese multinazionali sulla *responsible business conduct*) – **Parte 1**;
- promuovendo la condivisione delle ricadute operative di come la buona governance della variabile fiscale si traduca nel supporto tramite le imposte ai bisogni delle comunità in cui Mundys opera (in termini generali, borne/collected) – **Parte 2**.

Parte 1 – Good Tax Governance nel contesto ESG

Stakeholder engagement

La condivisione con gli stakeholder della visione di Mundys sulla gestione della fiscalità, quale fattore di sostenibilità, è assicurata oltre che dalla pubblicazione del presente documento e della Strategia fiscale di cui si dirà infra, attraverso specifiche iniziative di comunicazione, sia interne che esterne. Si segnalano, tra l'altro:

- la relazione annuale sul funzionamento del sistema di controllo interno Tax Control Framework (in seguito anche TCF), a beneficio dei Soci attraverso la relativa presentazione al Consiglio di Amministrazione, poi trasmessa all'Agenzia delle Entrate;
- la nota di chiusura dell'anno di compliance, sottoscritta con l'Agenzia delle entrate nel contesto dell'adempimento collaborativo, in cui vengono attestati gli esiti dei controlli sul Tax Control Framework e delle interlocuzioni svolte sui rischi fiscali significativi;
- il Tax Transparency Report, pubblicato sul sito della Società che illustra i principi che guidano la gestione della fiscalità di Gruppo, nonché la contribuzione fiscale totale nelle giurisdizioni in cui questo opera;

- l'obbligo dei fornitori di sottoscrivere e rispettare il Codice etico, nel cui contesto si iscrivono le annotazioni in tema di gestione della fiscalità sancite dalla Strategia fiscale;
- la linea guida di whistleblowing, che consente a dipendenti e terzi di segnalare reati o irregolarità, anche fiscali, di cui siano venuti a conoscenza, nell'ambito del rapporto di lavoro, di collaborazione, di fornitura o altro.

Strategia fiscale

Dal 2018, il gruppo Mundys ha adottato la Strategia Fiscale, consultabile sul sito web, al fine di identificare principi e valori con i quali indirizzare la gestione della fiscalità propria e quella degli investimenti del Gruppo.

Nel 2023, Mundys ha aggiornato la Strategia Fiscale, rendendola ancor più aderente alle regole di buona governance della fiscalità che il Gruppo si è dato, quale fattore di sostenibilità, secondo le indicazioni rinvenibili nei lavori della Tassonomia dell'Unione Europea e nelle linee guida OCSE sulla *responsible business conduct* per le imprese multinazionali.

La Strategia Fiscale di Mundys è stata adottata da parte dei Consigli di Amministrazione delle principali entità del Gruppo, operanti sia all'estero sia in Italia (i.e. gruppo Abertis, Aeroporti di Roma S.p.A., Azzurra Aeroporti S.p.A., Aéroports de la Côte d'Azur, Telepass S.p.A., Yunex Traffic GmbH, Spea Engineering S.p.A.).

Secondo i principi declinati nella Strategia fiscale di Mundys:

- non vengono messe in atto, tanto in ambito domestico quanto in quello internazionale, operazioni di pianificazione fiscale aggressiva, né si ricorre all'utilizzo di paradisi fiscali o comunque a costruzioni di puro artificio, che non riflettano la realtà economica e da cui è ragionevole attendersi dei vantaggi fiscali indebiti;
- le entità del Gruppo sono presenti nelle giurisdizioni in cui svolgono l'attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione, non essendo né la prima né la seconda guidate da valutazioni fiscali;
- le transazioni intercompany sono regolate nel pieno rispetto del principio di libera concorrenza (*arm's length principle*) e sono puntualmente rilevate nella documentazione annualmente redatta

in conformità alle prescrizioni dell'OCSE sul transfer pricing;

- la remunerazione delle persone del Gruppo non è collegata ad obiettivi di riduzione indebita del carico fiscale;
- sono svolte iniziative per la diffusione della cultura fiscale all'interno del Gruppo.

Il Gruppo opera secondo i valori dell'onestà e dell'integrità, perseguendo un orientamento volto al rispetto della normativa fiscale e della trasparenza nei confronti delle Autorità Fiscali.

Mundys si impegna altresì nel promuovere l'adesione ai regimi di cooperative compliance, in tutti i Paesi in cui opera, laddove siano state introdotte forme di relazione rafforzata tra i contribuenti e le Autorità fiscali.

Cooperative compliance

Con riferimento alle principali società italiane del Gruppo, Telepass ha avviato il processo di adesione al regime di adempimento collaborativo, mentre Mundys e Aeroporti di Roma sono parte del regime rispettivamente dal 2018 e dal 2019, e alimentano periodicamente il dialogo trasparente con l'Agenzia delle entrate, così da ottenere certezza preventiva sulle posizioni fiscali di particolare complessità.

Il regime italiano dell'adempimento collaborativo è stato, peraltro, recentemente oggetto di significative modifiche normative, che hanno aggiunto alla certezza preventiva ulteriori effetti premiali per i contribuenti virtuosi ammessi al regime: i) significativa riduzione del termine per i controlli dell'Autorità fiscale; ii) disapplicazione delle sanzioni amministrative e non punibilità per il reato di dichiarazione infedele, a fronte delle interlocuzioni con l'Agenzia delle entrate, attivate dal contribuente, in modo tempestivo ed esauriente sui rischi fiscali.

In Spagna, il gruppo Abertis fa parte del regime del Código de Buenas Prácticas Tributarias, che assicura un meccanismo di raccomandazioni concordate tra le Autorità fiscali spagnole e il Forum delle grandi imprese nell'ambito della gestione fiscale.

Tax Control Framework

Per garantire il controllo del rischio fiscale, Mundys ha implementato un apposito sistema di presidio e monitoraggio della conformità alla disciplina tributaria (Tax Control Framework – di seguito anche TCF), ispirato alle migliori pratiche internazionali ed integrato nel sistema di governo aziendale e di controllo interno. In particolare, il TCF è integrato:

- con il sistema dei controlli finalizzato a garantire l'attendibilità dell'informativa finanziaria e l'adeguatezza del processo di predisposizione dei relativi documenti contabili, in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nell'Unione Europea, applicati dalla Società. Attraverso l'integrazione di cui si è detto, Mundys è in grado di assicurare la solidità del dato contabile su cui poggia l'obbligazione tributaria.
- con gli strumenti di presidio del rischio di frode fiscale, operando in connessione con essi ai fini della mitigazione della responsabilità dell'ente, per i reati tributari di frode, sancita dal decreto legislativo n. 231 del 2001.

Il TCF adottato da Mundys assicura il controllo del rischio fiscale attraverso:

- le regole di **governance** che assicurano l'aggiornamento e il monitoraggio nel continuo del sistema di controllo interno, a beneficio degli stakeholders;
- la **mappa dei rischi** riferiti alla conformità alla normativa tributaria (rischi di adempimento), associati ai processi aziendali, e delle attività di controllo, a mitigazione degli stessi rischi, unitamente alla relativa valorizzazione quantitativa;
- la **policy del rischio interpretativo**, che consente la rilevazione, misurazione e gestione dei profili di incertezza nell'applicazione della normativa tributaria (rischio interpretativo), al fine di sottoporli in via preventiva ed esauriente all'Agenzia delle entrate, nel contesto del regime di adempimento collaborativo, per ottenere certezza e mitigazione delle sanzioni.

Governance del TCF

Nel corso dell'anno di compliance 2023, Mundys ha lavorato all'aggiornamento della governance del TCF, al fine, tra l'altro, di riflettere le recenti modifiche organizzative, oltre che di consolidare le metodologie del processo di valutazione dei rischi fiscali. I documenti di governance aggiornati sono sottoposti all'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Mundys.

Anche nella nuova declinazione, la governance del TCF è disegnata secondo il modello delle tre linee di difesa: ai presidi di primo livello, affidati ai risk owner, si affianca l'attività di aggiornamento e monitoraggio periodico, nella responsabilità di una specifica funzione di controllo di secondo livello. Il controllo di terzo livello viene svolto dalla funzione Audit della Società.

Annualmente, in accordo con i principi della

Strategia fiscale, viene presentata al Consiglio di Amministrazione una relazione contenente gli esiti del monitoraggio effettuato sulla base dei controlli del TCF e le interlocuzioni avvenute con l'Agenzia delle entrate. Nel contesto degli impegni conseguenti all'adesione di Mundys all'adempimento collaborativo, la relazione annuale viene inviata anche all'Agenzia delle entrate.

Mappa dei rischi

Nel corso del 2023, Mundys ha effettuato una significativa revisione della mappa dei rischi, tanto per l'allineamento alle modifiche normative e dei processi fiscali sopravvenute, quanto al fine di rifondere sempre più in essa il percorso di digitalizzazione che ha consentito di adottare i presidi automatizzati nell'ambito del processo di gestione degli adempimenti fiscali, quale strumento per garantire la consistenza del dato (ad es. calcolo delle imposte, applicazione della CFC rule, elaborazione Country-by-Country report). La stessa mappa dei rischi è stata digitalizzata su piattaforma informatica.

Nel contesto del regime di adempimento collaborativo, nel 2023, sono state avviate le interlocuzioni con l'Agenzia delle entrate sul sistema di controllo TCF, al fine di condividere l'operatività dei presidi di controllo identificati nella mappa dei rischi, con riguardo a specifiche fattispecie connotate dalla particolare complessità della compliance fiscale.

Policy rischio interpretativo

Nel corso del 2023, la procedura di gestione del rischio interpretativo, per le scelte fiscali rilevanti assunte, ha consentito di identificare 3 posizioni di rischio significativo, su cui è stata tempestivamente attivata l'interlocuzione preventiva con l'Agenzia delle entrate, al fine di pervenire ad una comune valutazione, così da rimuovere i possibili profili di incertezza e di delta tax.

In dettaglio, il processo per gestire l'incertezza fiscale consente di valutare la materialità del rischio sotteso alle relative fattispecie, misurandola sotto profili qualitativi e quantitativi: da un lato, rilevando il grado di incertezza e sindacabilità di una determinata soluzione interpretativa, dall'altro determinandone il differenziale tra il carico impositivo della soluzione interpretativa che la Società intende perseguire e quello che potrebbe risultare in esito al controllo dell'Amministrazione finanziaria (c.d. "delta tax"). Il delta tax viene confrontato con una soglia quantitativa condivisa con l'Agenzia delle entrate nel regime di adempimento collaborativo: nel corso del 2023, la

soglia è stata oggetto di conferma, a seguito dell'iniziale determinazione della stessa, avvenuta con l'ammissione di Mundys al regime.

In funzione della materialità quali-quantitativa dell'incertezza fiscale, viene previsto un processo interno di *escalation* decisionale nella relativa assunzione e di rendicontazione al Consiglio di Amministrazione, oltre che un percorso di confronto preventivo con l'Agenzia delle entrate, per mitigare il rischio fiscale attraverso l'adempimento collaborativo.

Anche per i rischi interpretativi sotto soglia di materialità quali-quantitativa, Mundys si impegna ad una rilevazione e rendicontazione annuale, condivisa con l'Agenzia delle entrate, nel contesto del regime di adempimento collaborativo.

Gestione della fiscalità nel contesto degli investimenti

Nel contesto della buona governance della fiscalità, Mundys monitora i potenziali impatti degli investimenti rispetto ai fattori ESG, anche avendo riguardo agli aspetti relativi alla corretta gestione della fiscalità. A tal fine, intervengono sia processi fiscali implementati nelle principali entità controllate, talune anche aderenti ai regimi di co-operative compliance locali, sia processi di coordinamento della gestione della fiscalità delle partecipate che riportano alla funzione Tax Affairs di Mundys.

In particolare per i rischi fiscali connotati da una dimensione di Gruppo, tipicamente riconducibili alla fiscalità internazionale - ad esempio la corretta applicazione del principio di libera concorrenza per le transazioni infragruppo, della normativa sulla global minimum tax o Pillar 2, della disciplina sulle CFC, delle disposizioni anti ibridi - è previsto un approccio di monitoraggio, anche abilitato da strumenti informatici, che vede Tax Affairs di Mundys svolgere analisi, valutazioni e conseguenti azioni avendo riguardo all'intero perimetro del Gruppo nelle diverse giurisdizioni fiscali in cui lo stesso è presente. In tal modo, il livello di rischio su queste fattispecie viene misurato e valutato centralmente a beneficio del Gruppo.

Certificazioni

La ferma convinzione di operare in modo eticamente orientato e l'attenzione alla puntuale gestione della fiscalità e al controllo del rischio, nonché l'impegno alla trasparenza con l'Autorità fiscale, hanno consentito a Mundys di ottenere la certificazione internazionale della Fair Tax Foundation, per le annualità 2020, 2021 e 2022.

Parte 2 – Le imposte quale contributo alle Comunità

Trasparenza fiscale e good tax governance

Mundys prosegue nel cammino di trasparenza fiscale, al fine di valorizzare il proprio contributo, attraverso le imposte, ai bisogni delle comunità in cui opera, in conformità agli obiettivi di sostenibilità perseguiti dal Gruppo.

Mediante la raccolta e l'analisi dei dati che provengono dalle controllate italiane ed estere e attraverso la pubblicazione dei risultati ottenuti come riportati nel seguito, Mundys fornisce una rappresentazione della fiscalità gestita nelle giurisdizioni in cui opera, fornendo informazioni utili agli stakeholder.

In questo senso, Mundys ha avviato, nel corso del 2021, un progetto per una più compiuta rappresentazione del proprio contributo fiscale nei Paesi dove il Gruppo è presente, muovendosi verso l'adozione della metodologia della Total Tax Contribution (TTC).

In questo modello di reportistica, vengono integrate le informazioni relative, non solo all'imposta sul reddito, bensì anche alle imposte sul lavoro, sui prodotti e servizi, sulla proprietà e alle imposte ambientali. Queste informazioni, tra le altre, sono riportate nel Tax Transparency Report, il quale dà conto anche

della ripartizione tra le imposte effettivamente a carico del Gruppo (tax borne) e le imposte raccolte per conto delle Amministrazioni finanziarie (tax collected). Nel 2023 è stata pubblicata la seconda edizione del Tax Transparency Report.

Country by Country reporting

Nell'ambito dell'approccio ESG adottato e, in particolare, alla luce dell'importanza attribuita alla trasparenza in materia fiscale, Mundys - attraverso il Country reporting - fornisce di seguito un'informazione sintetica ed immediata delle imposte sul reddito - sia maturate che pagate - nonché altre informazioni relative alle giurisdizioni in cui opera. Le informazioni sono presentate secondo lo schema di rendicontazione Paese per Paese previsto dallo standard GRI 207-4. Il perimetro della tabella che segue (di seguito anche "tabella CbC") comprende le informazioni relative alle entità consolidate nell'ambito del "Bilancio consolidato di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023" (anche "Bilancio consolidato").

Le informazioni su (i) i nomi delle entità nel perimetro, (ii) le loro attività principali e (iii) la giurisdizione in cui le entità sono residenti a fini fiscali sono riportate nell'Allegato 1 al bilancio consolidato ("Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023").

Milioni di Euro, eccetto per il numero dei dipendenti

Giurisdizione fiscale	Numero dei dipendenti	Ricavi da operazioni con terze parti	Ricavi da operazioni infragruppo con altre giurisdizioni fiscali	Utile (Perdita) prima delle imposte	Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	Imposte sul reddito maturate sugli utili / perdite (anno corrente)
Argentina	1.736	551	-	150	12	-	1
Australia	80	20	1	-	9	-	-
Austria	143	41	5	6	6	1	1
Brasile	5.650	1.643	-	78	46	92	97
Cile	1.611	1.711	-	634	60	105	176
Cina	47	9	-	1	6	-	-
Colombia	129	7	-	(1)	1	-	-
Francia	2.670	2.486	19	1.002	271	271	277
Germania	1.068	223	19	(19)	53	-	-
Gran Bretagna	1.299	246	41	33	72	7	7
India	48	47	-	21	1	3	4
Italia	4.979	2.098	11	40	270	41	102
Lussemburgo	10	5	-	1	4	-	1
Messico	1.457	852	-	334	22	62	90
Olanda	159	49	79	6	19	2	2
Polonia	330	142	6	-	15	13	10
Porto Rico	102	214	-	66	39	5	6
Repubblica Ceca	105	7	-	2	1	-	-
Spagna	972	797	57	(1.608)	101	43	60
Stati Uniti	511	199	5	7	52	-	-
Svizzera	82	25	1	(1)	8	0	0
Altri ⁴⁸	347	80	6	(1)	19	-	1
Totale	23.535	11.452	250	751	1.087	645	835

L'informativa sulle ragioni della differenza tra (i) l'onere fiscale sul reddito - espresso sia in termini di imposta sul reddito delle società maturata (anno corrente) che di imposta effettiva sul reddito contabilizzata nel bilancio consolidato - e (ii) l'imposta

teorica (imposta sul reddito dovuta se l'aliquota fiscale legale è applicata all'Utile/Perdita prima delle imposte - GRI 207-4-b-x), è inclusa nella sezione 8.9 del bilancio consolidato ("Proventi (oneri) fiscali").

⁴⁸ A scopo illustrativo e per motivi di rilevanza, i dati dei seguenti paesi sono stati accorpati in questa riga: Albania, Belgio, Bulgaria, Canada, Croazia, Georgia, Grecia, Hong Kong, Irlanda, Macao, Moldavia, Portogallo, Qatar, Romania, Serbia, Singapore, Slovacchia, Svezia, Ungheria, Tunisia e Turchia.

Riconciliazioni con il bilancio consolidato

Di seguito vengono fornite le riconciliazioni degli importi inclusi nella tabella CbC con le medesime informazioni presenti nel bilancio consolidato.

Tale riconciliazione si rende necessaria in considerazione dei diversi principi e standard di

rendicontazione utilizzati: (i) la tabella di rendicontazione Paese per Paese è presentata sulla base dei criteri di rendicontazione previsti dall’Azione 13 del progetto BEPS dell’OCSE; (ii) il bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili IFRS.

(€ milioni)

Voce	Country-by-Country Reporting	Bilancio consolidato	Differenza
Ricavi da operazioni con terze parti	11.450	9.709	1.742
Utile/(Perdita) prima delle imposte	749	968	(218)
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.087	846	241
Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa	648	658	(10)
Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente)	836	888	(52)

Ricavi da operazioni con terze parti

Voce	Importo (€ milioni)
Ricavi da operazioni con terze parti (CbCR)	11.450
Altri proventi da attività finanziarie	(822)
Utili su cambi	(552)
Proventi finanziari da diritti di concessione	(135)
Utilizzo fondi per servizi di costruzione	(171)
Risultato cessione attività non correnti	(18)
Rettifiche di consolidamento	(44)
Ricavi (Bilancio consolidato)	9.709

La differenza è principalmente dovuta alle seguenti voci:

i. altri proventi da attività finanziarie (822 milioni di euro), utili su cambi (552 milioni di euro), proventi finanziari da diritti di concessione (135 milioni di euro), utilizzo di fondi per servizi di costruzione (171 milioni di euro): questi importi sono inclusi nel valore dei Ricavi da operazioni con terze parti all’interno del CbCR, mentre nel bilancio consolidato sono contabilizzati in voci diverse dai “Ricavi”;

ii. risultato da cessioni di attività non correnti (ASPI) incluso nel valore dei Ricavi da operazioni con terze parti all’interno del CbCr, mentre nel bilancio consolidato è contabilizzato nella voce “Proventi netti di attività operative cessate” (18 milioni di euro);

iii. altre rettifiche di consolidamento (44 milioni di euro), in conformità ai principi contabili IFRS applicati per la preparazione del bilancio consolidato.

Utile/(perdita) prima delle imposte

Voce	Importo (€ milioni)
Utile/(perdita) prima delle imposte (CbCR)	749
Rettifiche di consolidamento	219
Utile/(perdita) prima delle imposte (bilancio consolidato)	968

La differenza è dovuta alle scritture e alle rettifiche di consolidamento (219 milioni di euro) effettuate in conformità ai principi contabili IFRS applicati per la redazione del bilancio consolidato. Tali scritture e rettifiche si riferiscono principalmente agli

adeguamenti di valore derivanti dai test di impairment e dalle successive rettifiche degli ammortamenti, nonché agli effetti derivanti dalle rettifiche di allocazione del prezzo di acquisto (Purchase Price Allocation).

Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Voce	Importo (€ milioni)
Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti (CbCR)	1.087
Rimanenze	(88)
Attività per lavori in corso su ordinazione	(129)
Rettifiche di consolidamento	(24)
Beni materiali (bilancio consolidato)	846

La differenza tra la voce "Attività materiali diverse da disponibilità liquide e mezzi equivalenti" del CbCr (1.087 milioni di euro) e la voce "Immobili, impianti e macchinari" del bilancio consolidato (846 milioni di euro) è dovuta a:

- i. rimanenze (88 milioni di euro) e attività per lavori in corso su ordinazione (129 milioni di euro): questi importi sono inclusi nel valore delle Attività materiali all'interno del CbCR, mentre nel bilancio consolidato sono contabilizzati in voci diverse dai "Beni materiali";
- ii. rettifiche effettuate in accordo con i principi contabili (IFRS) di riferimento (24 milioni di euro).

Imposte sul reddito versate sulla base del criterio di cassa

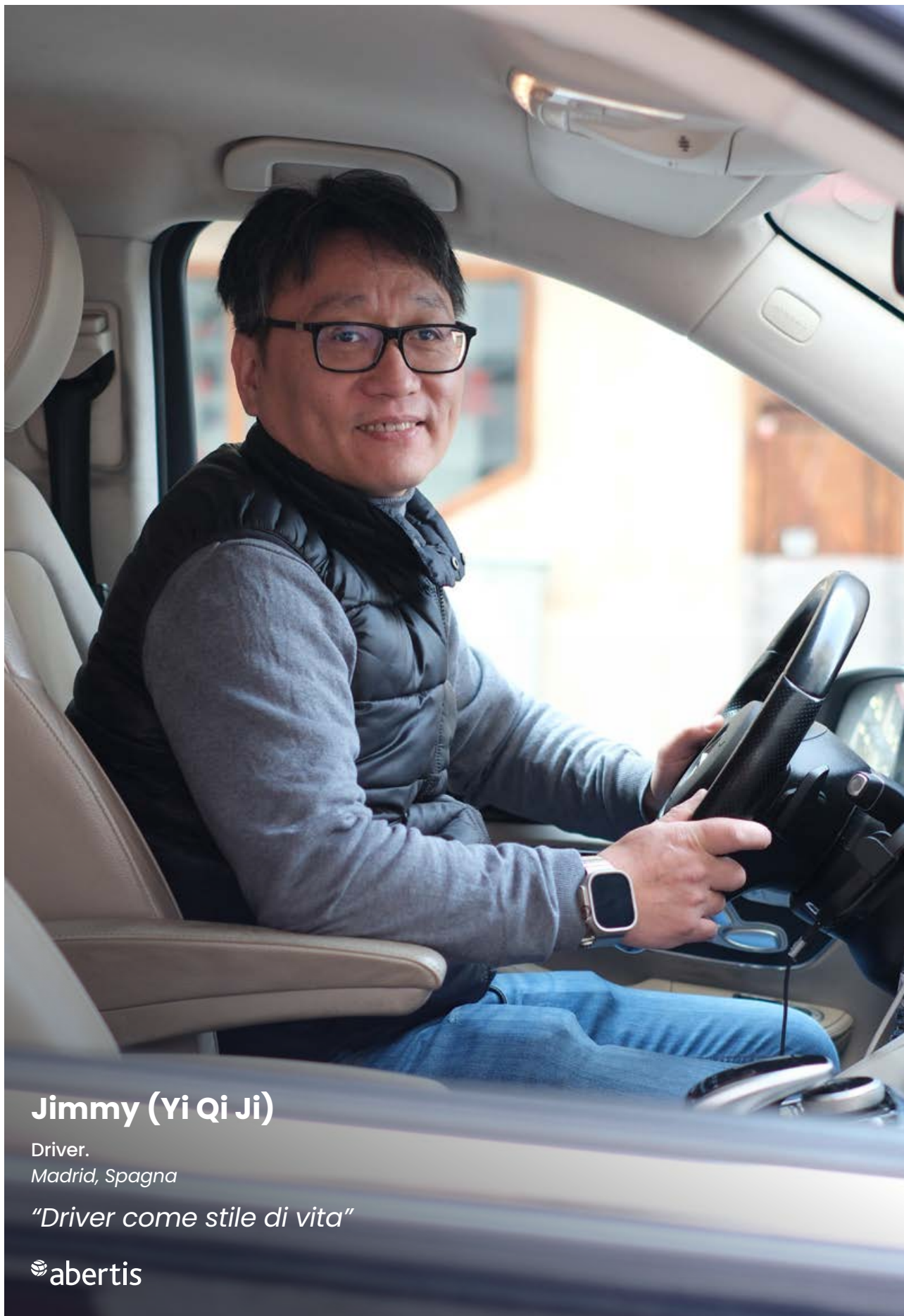
La lieve differenza tra la voce "Imposte sul reddito delle società pagate (per cassa)" del CbCR (648 milioni di euro) e la voce "Imposte sul reddito pagate/(rimborsate)" del bilancio consolidato (rendiconto finanziario consolidato - 658 milioni di euro) è dovuta principalmente alle diverse modalità di rilevazione dell'importo: la prima è calcolata sulla base dei criteri di rendicontazione del CbCR previsti dall'Azione 13 del progetto BEPS dell'OCSE, mentre la seconda è determinata applicando il metodo indiretto.

Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente)

Voce	Importo (€ milioni)
Imposte sul reddito maturate sugli utili/perdite (anno corrente) (CbCr)	836
Imposte sui dividendi	35
Imposte su hybrid bond	17
Imposte correnti sul reddito (bilancio consolidato)	888

La differenza è dovuta a:

- i. le imposte sui dividendi (35 milioni di euro), che, in linea con i criteri di rendicontazione del CbCr previsti dall'Action 13 del Progetto BEPS OCSE, sono state escluse dalle imposte maturate sul reddito delle società;
- ii. gli effetti fiscali connessi allo strumento obbligazionario ibrido ("hybrid bond") di Abertis Infraestructuras Finance (17 milioni di euro), riflessi nel valore delle imposte correnti maturate all'interno del CbCr e in voci di patrimonio netto a livello di bilancio consolidato.



Jimmy (Yi Qi Ji)

Driver.

Madrid, Spagna

"Driver come stile di vita"





Javier

Addetto alla ricarica di auto elettriche.
Santiago del Cile, Cile

“Il tempo è la cosa più importante che abbiamo”

Javier svolge un lavoro che fino a qualche tempo fa non esisteva: si occupa di caricare veicoli elettrici. Per massimizzare al massimo il tempo, sceglie le stazioni più veloci.

Per Javier non esistono “tempi morti”, perché mentre ricarica l’auto, svolge anche un po’ di manutenzione.

6. DICHIARAZIONE CONSOLIDATA NON FINANZIARIA DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023 E ALTRE INFORMAZIONI ESG

6.1 Metodologie e tabelle di raccordo	128
6.2 Dati ESG	140
6.3 Tassonomia UE	158

6.1 Metodologie e tabelle di raccordo

Nota metodologica

Mundys S.p.A., Ente di Interesse Pubblico (EIP), assolve agli obblighi previsti dal D.Lgs. 254/2016 predisponendo una dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) che fornisce un'informazione circa i temi ambientali, sociali, attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani, alla lotta contro la corruzione attiva e passiva considerati rilevanti sulla base delle attività e delle caratteristiche dell'impresa.

Al fine di garantire la comparabilità dei dati e delle informazioni nel tempo e la corretta valutazione dell'andamento delle attività del Gruppo, i dati vengono rappresentati a consuntivo al 31 dicembre 2023 e in modo comparato con quelli riferiti all'esercizio precedente.

La Dichiarazione Non Finanziaria 2023, inclusa nella presente Relazione Annuale Integrata, è stata redatta in conformità con gli Standard sulla rendicontazione di sostenibilità "Consolidated set of GRI Standards" definiti dal GRI nel 2021 e contiene dati e informazioni per l'esercizio compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2023. Lo standard di rendicontazione adottato è conforme agli obblighi di informativa ex D.Lgs. 254/2016 art. 1 lettera "f" e art. 3, c. 3 che gli amministratori hanno adottato in modo organico in quanto ritenuto adeguato per rappresentare compiutamente i temi sociali, ambientali e di governance in conformità al sopracitato decreto, rilevanti per il Gruppo Mundys tenuto conto della struttura del Gruppo stesso, dei settori di attività, e delle aree geografiche di riferimento. Per il dettaglio delle informative generali e specifiche rendicontate nel documento si rinvia all'Indice dei contenuti GRI riportato nella sezione successiva. Nel presente capitolo, inoltre, si riporta una tabella che raccorda le tematiche materiali individuate riferibili alle informative GRI agli ambiti di rendicontazione richiamati nel D.Lgs. 254/2016. La Dichiarazione Non Finanziaria 2023 include, ai sensi dell'articolo 8 del regolamento 852/2020, informazioni di come e in che misura le attività del Gruppo Mundys siano ecosostenibili. Tale misura viene espressa in termini di fatturato, spesa in conto capitale (CapEx) e spesa operativa (OpEx).

Con riferimento alle Società incluse nel perimetro di rendicontazione non si segnalano variazioni rispetto all'anno precedente. In continuità con la

rendicontazione 2022, la società Spea Engineering è stata esclusa secondo il principio di materialità, in quanto, per l'appunto, non materiale, così come la holding di partecipazioni Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited. Con riferimento al Gruppo Abertis, le informazioni e i dati di sostenibilità prevedono delle limitazioni di perimetro non significative, garantendo una copertura pari al 99% del fatturato consolidato della Società. Eventuali ulteriori limitazioni di perimetro, inerenti a specifici indicatori e dovute all'impossibilità di reperimento del dato, sono espressamente indicate nel testo e non compromettono la piena comprensione dell'attività d'impresa come richiesto dall'art 3 c.1 del D.Lgs. 254/2016. Nel caso di ricorso a stime, esse sono opportunamente identificate ed è fornita la modalità di calcolo adottata. All'interno del testo sono state riportate note esplicative in caso di variazioni delle metodiche di calcolo/stima rispetto ai precedenti cicli di reporting.

Infine, come già opportunamente segnalato nei capitoli precedenti, con l'obiettivo di garantire comparabilità e coerenza rispetto all'anno base di riferimento, le performance relative a specifici KPI associati al piano di sostenibilità 2021-2023 sono presentate isoperimetro al netto del contributo di Yunex Traffic.

La Relazione Annuale Integrata, unitamente ai suoi contenuti che costituiscono la DNF riferita all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys S.p.A. in data 19 aprile 2024 per recepire gli eventi successivi rilevanti occorsi successivamente alla precedente delibera di approvazione del 21 marzo 2024. La presente Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta a esame limitato ("limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte della società di revisione KPMG S.p.A., ed è pubblicata in italiano e in inglese sul sito internet di Mundys (www.mundys.com).

Per la rilevazione dell'inventario delle emissioni di gas ad effetto serra si è fatto riferimento allo standard "GHG Protocol Corporate Accounting and Reporting" e al GHG Protocol "Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard" per le emissioni indirette da scope 3, nonché ai criteri della norma ISO 14064 rispetto alla quale gli inventari delle emissioni saranno sottoposti a verifica. In coerenza con i suddetti standard, nella categoria

“uso di prodotti e servizi” dello scope 3 non sono ricomprese le emissioni indirettamente collegate all’uso delle infrastrutture di trasporto, ovvero le emissioni del traffico autostradale e le emissioni aeronautiche (consumo di carburante degli aeromobili) ad eccezione di quelle che caratterizzano il cosiddetto ciclo LTO (landing, taxiing and take-off) cioè le operazioni di atterraggio, decollo (da e fino alla quota limite di 3000 piedi dal suolo) e rullaggio degli aerei. Nel 2023, l’inventario delle emissioni GHG è stato ulteriormente perfezionato in particolare nella stima delle emissioni di alcuni ambiti dello scope 3, quali in particolare le categorie “acquisto di beni e servizi” e “beni capitalizzati”, calcolati applicando un metodo ibrido basato sulle quantità di materiali acquistati ove disponibili e sul valore della spesa totale per le restanti categorie di beni e servizi. Per la categoria “spostamenti casa-lavoro”, alcune società del gruppo hanno stimato le emissioni partendo da survey interne per avere una rappresentazione più realistica rispetto all’utilizzo di fattori di emissione medi applicati all’intera forza lavoro.

È stato inoltre completato l’inventario della società Yunex con la stima delle emissioni connesse all’utilizzo dei servizi ITS offerti (categoria 11 del GHG Protocol).

Sono stati altresì aggiornati alcuni fattori di emissione utilizzati in tutti e tre gli ambiti 1, 2 e 3 dell’inventario, optando per fonti pubbliche più aggiornate.

Per la valutazione dell’andamento delle performance rispetto ai target di decarbonizzazione definiti, è stata aggiornata anche la baseline 2019 e resi comparabili i perimetri di riferimento di Gruppo.

I gas ad effetto serra inclusi nel calcolo dell’impronta di carbonio includono, oltre all’anidride carbonica (CO₂), anche il metano (CH₄), il protossido di azoto (N₂O), l’esafluoruro di zolfo (SF₆) e gli altri, tutti espressi in tonnellate di CO₂ equivalente (CO₂e), nonché l’anidride carbonica biogenica (CO₂ biogenica).

Informazioni dettagliate sulle fonti e le metodologie utilizzate nel calcolo dell’impronta di carbonio del gruppo sono disponibili nel questionario del CDP pubblicato ogni anno da Mundys.

I valori 2023 sono stati elaborati sulla base delle informazioni disponibili alla data di predisposizione della DNF.

L’integrazione dell’informativa non finanziaria all’interno della presente Relazione, è stata realizzata tramite un processo trasversale coordinato

dalla direzione Sustainability & Innovation in stretto raccordo con la direzione del CFO e con il coinvolgimento delle direzioni di Mundys rilevanti. La direzione Sustainability & Innovation ha curato il processo di raccolta e analisi dei dati, anche mediante il sistema informativo per il monitoraggio e la pianificazione delle performance ESG.

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'utilizzo	Mundys S.p.A. ha redatto un report in conformità agli Standard GRI per il periodo dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023
GRI 1 utilizzato	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021
Standard di settore GRI pertinenti	Non applicabile per l'anno di rendicontazione 2023

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
GRI 2: Informativa generale – versione 2021			
• L'organizzazione e le sue prassi di rendicontazione			
GRI 2-1	Dettagli organizzativi	pp. 9-13	
GRI 2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	pp. 128-129	
GRI 2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	pp. 128-129	Per maggiori informazioni circa gli aspetti e le performance ESG è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: sustainability@Mundys.com
GRI 2-4	Revisione delle informazioni	pp. 109; 110; 147; 153-154	Eventuali restatement di informazioni rendicontate sono indicati espressamente nel testo a seguito dei relativi dati.
GRI 2-5	Assurance esterna	p. 335	
• Attività e lavoratori			
GRI 2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	pp. 28-31	
GRI 2-7	Dipendenti	pp. 111; 147-151	
GRI 2-8	Lavoratori non dipendenti	pp. 113; 154	Le principali attività svolte dai lavoratori non dipendenti riguardano la manutenzione e costruzione, nonché attività di servizi di handling e security.
• Governance			
GRI 2-9	Struttura e composizione della governance	pp. 57-61	
GRI 2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	pp. 57-60	
GRI 2-11	Presidente del massimo organo di governo	p. 59	
GRI 2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	pp. 57-61	
GRI 2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	pp. 57-61	
GRI 2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	pp. 128-129	
GRI 2-15	Conflitti d'interesse	pp. 57-68	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
GRI 2-16	Comunicazione delle criticità	pp. 57-68	
GRI 2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	In merito alle caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai curricula disponibili al seguente link: www.mundys.com/it/governance/consiglio-di-amministrazione dove è disponibile anche una Board Skill Matrix delle competenze rappresentate in Consiglio.	
GRI 2-18	Valutazione delle performance del massimo organo di governo	Nel corso del 2023, Mundys ha eletto un nuovo Consiglio di Amministrazione. Tale organo, nel corso dell'anno, non ha subito e/o effettuato un'auto-valutazione del proprio funzionamento	
GRI 2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Si veda il Regolamento approvato in data 28 aprile 2023 relativo alle pratiche di remunerazione della Società e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni. Il Regolamento è disponibile al seguente link: https://www.mundys.com/documents/37344/231140/Regulation+Remuneration+Committee28April2023MU.pdf	
GRI 2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Si veda il Regolamento approvato in data 28 aprile 2023 relativo alle pratiche di remunerazione della Società e al funzionamento del Comitato per le Remunerazioni. Il Regolamento è disponibile al seguente link: https://www.mundys.com/documents/37344/231140/Regulation+Remuneration+Committee28April2023MU.pdf	
GRI 2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto fra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione e la retribuzione totale annuale media dei dipendenti è pari a 69,9.	
• Strategy, policies and practices			
GRI 2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	pp. 6-8	
GRI 2-23	Impegno in termini di policy	p. 65	Si rimanda inoltre al Codice Etico (https://www.mundys.com/documents/37344/116906/MUNDYS+_Codice+Etico+_ITA.pdf) della Società.
GRI 2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	p. 65	Si rimanda inoltre alla politica di investimento responsabile (https://www.mundys.com/documents/37344/395879/)
GRI 2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi	Le società operative del Gruppo adottano specifici canali di comunicazione e coinvolgimento dei propri stakeholder. Nel corso del 2023, Mundys ha ingaggiato attivamente oltre 200 stakeholder per la valutazione degli impatti che il Gruppo genera o potrebbe generare sull'ambiente e sulla società.	
GRI 2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	La Società promuove il dialogo con i propri stakeholder con forme di engagement specifici e mette a disposizione di tutti i propri stakeholder e soggetti interessati un canale dedicato per le segnalazioni anonime. Il canale è raggiungibile al seguente link (https://mundys.integrityline.com/).	
GRI 2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Per informazioni circa la compliance a leggi e regolamenti si rimanda alla sezione 4.2 della presente Relazione.	
GRI 2-28	Appartenenza ad associazioni	Mundys aderisce a diverse associazioni, tra cui: UN Global Compact; Business Integrity Forum di Transparency International; Ambrosetti-Corporate Governance forum. Maggiori informazioni sono disponibili al seguente link: https://www.mundys.com/en/sustainability/transparency	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
Stakeholder engagement			
GRI 2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	pp. 28-29; 33-36	
GRI 2-30	Contratti collettivi	Il 77% dei dipendenti del Gruppo risulta coperto da un contratto collettivo.	
GRI 3: Temi materiali – versione 2021			
GRI 3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	pp. 33-36	
GRI 3-2	Elenco dei temi materiali	pp. 35-36	
INCLUSIONE, ENGAGEMENT E SVILUPPO DEI DIPENDENTI			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 111-112	
GRI 404: Formazione e istruzione (2016)			
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	p. 154	
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	pp. 111-112	
GRI 401: Occupazione (2016)			
401-1	Nuove assunzioni e turnover	pp. 151-152	
401-3	Congedo parentale	p. 155	
GRI 405: Diversità e pari opportunità (2016)			
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	pp. 147-150	Il 91% dei membri del Consiglio di Amministrazione di Mundys S.p.A, in carica al 31 dicembre 2023, appartiene al genere maschile. Il 64% dei membri risulta inserito nella fascia di età superiore a 50 anni, mentre il 36% nella fascia 30-50 anni Il 2,0% dei dipendenti appartiene a categorie protette.
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	p. 112	
GRI 406: Non discriminazione (2016)			
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Si rimanda alla sezione "Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" all'interno del paragrafo 4.2 della presente Relazione.	
RESILIENZA AGLI EFFETTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO ARIA PULITA			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 105-107	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
GRI 305: Emissioni (2016)			
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	pp. 107; 146	
305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	pp. 107; 146	
305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)	pp. 107; 146	
305-4	Intensità delle emissioni di GHG	p. 146	
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG	p. 146	
OCCUPAZIONE, SALUTE, SICUREZZA E BENESSERE DEI PROPRI DIPENDENTI E DEI LAVORATORI LUNGO LA CATENA DEL VALORE			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	p. 113	
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro (2018)			
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	pp. 113; 157	
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 51-52	
403-3	Servizi di medicina del lavoro	p. 113	
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 113	
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 113	
403-6	Promozione della salute dei lavoratori	p. 113	
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali	p. 113	
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 113	
403-9	Infortuni sul lavoro	pp. 153-154	
SICUREZZA DEI CONSUMATORI			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	p. 114	
Indicatore non GRI			
KPI 1	Tassi di incidentalità	p. 114	
TRANSIZIONE ENERGETICA DECARBONIZZAZIONE			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 105-111	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
GRI 302: Energia (2016)			
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	pp. 144-145	
302-3	Intensità energetica	p. 145	
302-4	Riduzione del consumo di energia	pp. 105-111	
DIRITTI UMANI E DEI LAVORATORI			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	p. 66	
Indicatore non-GRI			
KPI 2	Percentuale di attività (ricavi) coperte da processo di due diligence per il rispetto dei diritti umani	pp. 62-63	
VALORE SOCIALE ED ECONOMICO PER LE COMUNITÀ LOCALI			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	p. 115	
GRI 203: Impatti economici indiretti (2016)			
203-1	Investimenti infrastrutturali e servizi finanziati	pp. 28-31	
203-2	Impatti economici indiretti significativi	pp. 28-31	
GRI 201: Performance economiche (2016)			
201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	p. 115	
201-2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità dovuti al Cambiamento climatico	p. 47	
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento (2016)			
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	p. 156	
CYBERSICUREZZA			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 50-51	
GRI 418: Privacy dei clienti (2016)			
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti		Nel corso dell'anno non ci sono state denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti. Si segnala un unico caso di data breach che potrebbe aver potenzialmente impattato i clienti in Yunex Traffic. Il caso è stato opportunamente segnalato all'autorità per la protezione dei dati, la quale non ha proceduto ad ulteriori azioni o richieste.
NUOVE TECNOLOGIE RIVOLUZIONARIE			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	pp. 6-8; 40-41; 105-106	

Informativa GRI	Descrizione	Riferimento	Note/Omissioni
INQUINAMENTO ACUSTICO			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	p. 50	
CENTRALITÀ DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI FINALI			
GRI 3-3	Gestione dei temi materiali	p. 114	
Altre tematiche non materiali			
GRI 301: Materiali (2016)			
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	p. 140	
GRI 306: Rifiuti (2020)			
306-1	Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 141	
306-2	Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 141	
306-3	Rifiuti prodotti	p. 141	
306-4	Rifiuti non destinati a smaltimento	Non si segnalano rifiuti prodotti non destinati a smaltimento esterno.	
306-5	Rifiuti destinati allo smaltimento	pp. 116; 141	
GRI 303: Acqua e scarichi idrici (2016)			
303-1	Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	pp. 142-143	
303-3	Prelievo idrico	pp. 142-143	
GRI 205: Anticorruzione (2016)			
205-2	Comunicazione e formazione in materia di politiche e procedure anticorruzione	pp. 112; 157	
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Si rimanda alla sezione "Whistleblowing – Gestione delle segnalazioni" all'interno del paragrafo 4.2 della presente Relazione.	
GRI 207: Imposte (2019)			
207-1	Approccio alla fiscalità	pp. 117-124	
207-2	Governance fiscale, controllo e gestione del rischio	pp. 117-124	
207-3	Coinvolgimento degli stakeholder e gestione delle preoccupazioni in materia fiscale	pp. 117-124	
207-4	Rendicontazione Paese per Paese	p. 124	

Tabella di raccordo D.Lgs. 254/2016 – Temi Materiali – GRI Standard

Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali		Standard GRI	
Aspetti ambientali	Transizione energetica	Energia (2016)	302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione
			302-3	Intensità energetica
			302-4	Riduzione del consumo di energia
Aspetti ambientali	Resilienza agli Effetti del Cambiamento Climatico Aria pulita	Emissioni (2016)	305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)
			305-2	Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)
			305-3	Altre emissioni indirette di GHG (Scope 3)
			305-4	Intensità delle emissioni di GHG
			305-5	Riduzione delle emissioni di GHG
			Aspetti attinenti alla gestione del personale	Occupazione, Salute, Sicurezza e Benessere dei propri dipendenti e dei lavoratori lungo la catena del valore
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti			
403-3	Servizi di medicina del lavoro			
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro			
403-6	Promozione della salute dei lavoratori			
403-7	Prevenzione e mitigazione degli impatti in materia di salute e sicurezza sul lavoro all'interno delle relazioni commerciali			
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro			
403-9	Infortuni sul lavoro			

Ambiti del D.Lgs. 254/2016	Tematiche materiali		Standard GRI	
Aspetti attinenti alla gestione del personale	Inclusione, Engagement e Sviluppo dei Dipendenti	Informativa generale (2021)	2-7	Informazioni sui dipendenti
		Occupazione (2016)	401-1	Nuove assunzioni e turnover
			401-3	Congedo parentale
		Diversità e pari opportunità (2016)	405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini			
Rispetto dei Diritti Umani	Diritti umani e dei lavoratori	Non discriminazione (2016)	406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate
		Formazione e istruzione (2016)	404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente
			404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione
		Aspetti sociali	Sicurezza dei Consumatori Centralità dei Consumatori e degli Utenti Finali	Salute e sicurezza dei clienti (2016)
Aspetti sociali	Nuove Tecnologie Rivoluzionarie Cybersicurezza			Privacy dei clienti (2016)
	Lotta contro la corruzione attiva e passiva	Valore Sociale ed Economico per le Comunità locali	Temati materiali (2021)	3-3

Tabella di raccordo Principal Adverse Impact (PAI)

I principali indicatori di impatto negativo (PAI) sono uno strumento utile a misurare l'impatto che le

aziende hanno sull'ambiente e sulla società e fanno parte del regolamento UE sulla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR). Di seguito sono riportati gli indicatori su cui gli intermediari finanziari sono tenuti ad una disclosure obbligatoria⁴⁹:

Principal Adverse Impact

Indicatore	Metrica	2023	2022
Emissioni di GHG⁵⁰			
Scope 1	tCO ₂ e	134.088	142.647
Scope 2 (MB)	tCO ₂ e	25.139	34.276
Scope 3	tCO ₂ e	2.076.350	2.042.262
Emissioni totali	tCO ₂ e	2.235.577	2.219.184
Intensità emissioni GHG scope 1, 2 (MB) e 3 (su ricavi)	tCO ₂ e/mln€	259,2	298,8
Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	%	0%	0%
Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	%	74%	78%
Intensità del consumo energetico per settore ad alto impatto climatico (su ricavi)	TJ/mln€	0,37	0,45
Biodiversità			
Attività situate o nei pressi di aree sensibili alla biodiversità che potrebbero essere negativamente impattate	Km	Circa 1.200 Km di infrastruttura autostradale attraversano aree a biodiversità protetta. Circa 7 Km di infrastruttura aeroportuale confinano con aree ad elevato valore di biodiversità.	
Rifiuti			
Intensità della generazione di rifiuti pericolosi e radioattivi (su ricavi)	t/mln€	0,20 (Nessun rifiuto radioattivo)	2,53 (Nessun rifiuto radioattivo)

49 Dei 18 indicatori, "Carbon Footprint" non è presente nella tabella in quanto non rilevante per Mundys

50 La performance 2022 è stata rivista in considerazione di un aggiornamento metodologico, come descritto nella sezione 5.4 Performance ESG del Gruppo

Indicatore	Metrica	2023	2022
Problematiche sociali e inerenti ai dipendenti			
Violazioni dei principi del UN Global Compact e delle linee guida OCSE rivolte alle imprese multinazionali	#	0	0
Mancanza di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del UN Global Compact e alle linee guida OCSE rivolte alle imprese multinazionali	#	0	0
Divario retributivo di genere non corretto	%	12%	13%
Diversità di genere nel consiglio	%	9%	40%
Esposizione ad armi controverse (quota di investimenti)	%	0%	0%
Altri indicatori			
Numero di giorni di lavoro persi per infortuni, incidenti, decessi o malattie	#/mln h ⁵¹	LTIFR: 9,4 LTSIFR: 0,2	LTIFR: 11,8 LTSIFR: 0,2
	#	Decessi: 4	Decessi: 1
Quota di investimenti in società partecipate senza codice di condotta per i fornitori	%	0%	0%

51 LTIFR rappresenta il tasso di frequenza degli infortuni con almeno 1 giorno di assenza per milione di ore lavorate; LTSIFR rappresenta il tasso di frequenza degli infortuni gravi con almeno 6 mesi di assenza per milione di ore lavorate

6.2 Dati ESG

ASPETTI AMBIENTALI

Economia circolare

Lo sviluppo, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture per il trasporto richiede il consumo di risorse naturali, quali acqua, energia e materiali. Mundys è impegnata nella gestione responsabile e il crescente riutilizzo delle risorse (si veda il Codice Etico: https://www.mundys.com/documents/37344/116906/mundys-CodiceEtico_0.pdf), attraverso la ricerca e l'implementazione di soluzioni e tecnologie volte alla salvaguardia del capitale naturale e alla circolarità. Nel 2023, il Gruppo ha utilizzato circa 5,6 milioni di tonnellate di materiale per le proprie attività. Di

queste, circa 28 mila provengono da processi di recupero e rivalorizzazione interni, mentre il 13% del totale acquistato proviene da processi di riciclo. La quota maggiore di questi materiali (il 90% del totale) è stata impiegata per lavori di manutenzione e nuove realizzazioni di pavimentazioni.

Le quantità totali di materiali utilizzati risultano in leggera flessione rispetto a quanto registrato nel corso del 2022 (-5%). Tale diminuzione è dovuta in larga parte ad un decremento degli acquisti registrato all'interno delle concessioni del Gruppo Abertis in Italia, Spagna e Argentina, dove sono terminate alcune attività di costruzione.

MATERIALI UTILIZZATI

Principali materiali in entrata	UdM	2022	2023
Materiali da cava	t	3.007.099	2.728.748
Conglomerato bituminoso e bitumi	t	2.185.673	2.268.427
Cemento/calcestruzzo	t	344.646	486.616
Sali cloruri e prodotti de/anti-icing	t	17.492	34.428
Ferro, acciaio e altri metalli	t	9.999	9.839
Altri materiali	t	294.587	52.865
Totale dei materiali acquistati esternamente	t	5.859.496	5.580.923
Totale dei materiali recuperati internamente e riutilizzati	t	n.d.	28.380
Totale dei materiali utilizzati	t	5.859.496	5.609.303

In linea con i quanto registrato relativamente all'acquisto di materiali, anche il totale dei rifiuti prodotti nell'anno risulta in decrescita (-6%) rispetto alla performance del 2022. La quota di rifiuti riciclati

e recuperati è stata pari all'81%, con una crescita significativa rispetto al 73% del 2022, principalmente grazie all'apporto del comparto autostradale.

PRODUZIONE DI RIFIUTI

Principali categorie di rifiuto prodotte	UdM	2022		2023		
		TOTALE	TOTALE	Rifiuti riciclati e recuperati ⁵²	Rifiuti inviati a discarica	Altra destinazione
Rifiuti pericolosi						
Rifiuti che contengono oli	t	235	104	11	14	78
Imballaggi contaminati o contenenti sostanze pericolose	t	107	115	12	9	95
Altri rifiuti pericolosi	t	18.441	1.494	686	365	444
Totale rifiuti pericolosi	t	18.783	1.713	709	388	616
Rifiuti non pericolosi						
Imballaggi in carta e cartone	t	1.057	1.398	1.387	5	7
Miscela di calcestruzzo, mattoni, piastrelle e ceramica	t	60.172	14.132	13.208	859	66
Rifiuti misti di costruzione e demolizione	t	388.377	386.197	326.916	55.809	3.472
Rifiuti misti urbani	t	24.643	30.695	6.631	21.856	2.208
Fango della fossa settica	t	11.736	17.529	8.639	614	8.277
Altri rifiuti non pericolosi	t	90.680	105.288	92.387	8.566	4.335
Totale rifiuti non pericolosi	t	576.665	555.239	449,167	87,708	18,364
Totale rifiuti prodotti	t	595.448	556.952	449,876	88,096	18,890

RICICLO E RECUPERO DEI RIFIUTI PRODOTTI

	UdM	2022	2023
Quota di riciclo/recupero sul totale prodotto	%	73%	81%

52 Incluso il recupero energetico

Consumi idrici

Operando in diversi Paesi sottoposti a elevato stress idrico, le società del Gruppo monitorano attentamente i presidi e la gestione della risorsa, perseguendo obiettivi volti all'ottimizzazione dei consumi d'acqua e alla massimizzazione del riciclo e del riutilizzo della risorsa. Lo scalo aeroportuale di Fiumicino di Aeroporti di Roma, ad esempio, si è dotato di un depuratore biologico per il trattamento delle acque reflue aeroportuali che permette il riutilizzo delle acque depurate in applicazioni industriali, quali impianti termici, rete antincendio, irrigazione e

altri usi industriali, ottenendo così una significativa riduzione dei consumi totali negli anni⁵³.

Inoltre, per raggiungere tale scopo le società del Gruppo si sono dotate di politiche volte alla protezione delle risorse idriche maggiormente vulnerabili e a interventi volti all'efficienza, al contenimento e alla riduzione di eventuali perdite.

Nel corso del 2023 i prelievi di acqua sono diminuiti del 10% rispetto al 2022, con un aumento del 27% dei volumi riciclati o riutilizzati.

PRELIEVI IDRICI

Fonte di approvvigionamento	UdM	2022	2023	% 22vs23
Acque superficiali	MI	1.224	1.092	-11%
Acqua dolce *	MI	1.201	1089	-9%
Altra acqua **	MI	23	3	-88%
Acque sotterranee	MI	1.974	1.809	-8%
Acqua dolce	MI	331	239	-28%
Altra acqua	MI	1.643	1.569	-4%
Acque di processo	MI	392	149	-62%
Acqua dolce	MI	387	37	-90%
Altra acqua	MI	5	112	n.s.
Acqua di parti terze	MI	2.883	2.757	-4%
Acqua dolce	MI	2.808	2.662	-5%
Altra acqua	MI	75	95	27%
Totale prelievo d'acqua	MI	6.473	5.807	-10%
<i>di cui da acqua dolce</i>	MI	4.728	4.027	-15%
<i>di cui da aree a stress idrico⁵⁴</i>	MI	6.215	5.600	-10%

* ≤ 1000 mg/L solidi disciolti totali

** > 1000 mg/L solidi disciolti totali

53 Aeroporti di Roma, Acqua: <https://www.adr.it/acqua>

54 Livello di stress idrico alto o medio-alto

Prelievi idrici in aree a stress idrico per Paese (Atlas – WRI) – 2023⁵⁵

Paese	Prelievi (MI)	Livello di stress idrico
Italia	1.833	Alto
Spagna	33	Alto
Francia	1.977	Medio alto
Messico	90	Alto
Brasile	142	Basso
Cile	1.666	Alto
USA	5	Medio basso
Portorico	18	Dati non disponibili
Argentina	18	Medio basso
Polonia	10	Medio basso
Germania	6	Medio Basso
Regno Unito	6	Basso
Paesi Bassi	2	Basso

Biodiversità ed ecosistema

Come indicato nel Codice Etico⁵⁶ di Mundys, il Gruppo si impegna a salvaguardare e preservare l'integrità delle risorse naturali, minimizzando al contempo gli effetti delle attività sulla biodiversità e sugli ecosistemi locali. Eventuali opere di espansione infrastrutturale seguono procedure dettagliate di valutazione dell'impatto ambientale, come richiesto dalle legislazioni locali, e di mitigazione di eventuali impatti negativi⁵⁷ generati (alcuni esempi sono rappresentati dalla realizzazione di studi specifici sulla fauna e la flora locali, interventi pre e post operam, introduzione di misure di mitigazione e compensazione già nella progettazione, in accordo con enti e organizzazioni locali).

La gestione della biodiversità e dell'ecosistema fanno parte della più ampia strategia di sostenibilità del Gruppo, la cui governance è descritta nella

sezione 0.4 Corporate governance della presente Relazione Annuale Integrata.

Delle attività del Gruppo, circa 1.200 Km di infrastruttura autostradale attraversano aree a biodiversità protetta, situate tra Porto Rico, Brasile, Francia, Cile, Spagna e Italia, e circa 7 Km di infrastruttura aeroportuale confinano con aree ad elevato valore di biodiversità. In particolare, gli aeroporti del Gruppo ACA si trovano nei pressi del fiume Var, che ha dato origine ad un'area *Natura 2000* ad elevata diversità di habitat e ricchezza dell'avifauna.

Le analisi di valutazione dell'impatto che vengono condotte dal Gruppo si concentrano sulle attività tipiche della gestione di infrastrutture di trasporto, che potrebbero incidere sulla fauna, flora e suolo, inquinando l'aria, l'acqua e generando rumore e rifiuti. Maggiori informazioni vengono presentate nella disclosure annuale per il CDP⁵⁸.

55 In tabella sono riportati unicamente i Paesi con prelievi superiori a 1 megalitro annuo. Fonte utilizzata per l'identificazione degli asset in aree a stress idrico: World resource institute - Aqueduct Country and River Basin Rankings

56 https://www.mundys.com/documents/37344/116906/MUNDYS+_Codice+Etico+_+ITA.pdf

57 Seguendo la mitigation hierarchy approach, che si sviluppa nelle fasi di prevenzione, minimizzazione, ripristino e compensazione

58 Disponibile nella pagina web dedicata alla strategia climatica (<https://www.mundys.com/en/sustainability/climate-action-plan>)

Per condurre tali analisi, Abertis sta elaborando una metodologia conforme alle linee guida della Taskforce on Nature-related Financial Disclosure (TNFD), mentre ACA, seguendo il protocollo EPOC (Evolution of Common Bird Populations), ha avviato da alcuni anni il monitoraggio dell'abbondanza delle specie animali presenti nella zona, ottenendo così un indicatore di efficacia delle misure messe in atto per migliorare la biodiversità e prevenire il rischio per la fauna selvatica⁵⁹. A livello di Gruppo, nel 2024, Mundys avvierà un progetto di misurazione dell'impatto delle infrastrutture gestite sull'ecosistema confinante e il loro livello di rischio idrogeologico. Tale misurazione sarà resa possibile grazie all'utilizzo di alcune tecnologie⁶⁰ della società nature-tech 3Bee. Il progetto permetterà di individuare i siti più sensibili in termini di biodiversità e di determinare una baseline su cui misurare l'impatto delle attività del Gruppo utilizzando alcuni KPI specifici, quali l'indice di abbondanza degli impollinatori, l'indice di potenziale nettario, il numero di specie a rischio e il rischio di dissesto idrogeologico tramite mappatura satellitare e database specialistici. Dai risultati che saranno ottenuti sarà possibile pianificare eventuali interventi mirati a rigenerare e aumentare la biodiversità, catturare anidride carbonica attraverso piantumazione e ridurre i rischi di interruzione dei servizi derivanti da fenomeni idrogeologici.

Tra le misure già poste in essere ad oggi dal Gruppo⁶¹, vi sono: la creazione di corridoi per la fauna selvatica, la realizzazione di studi periodici di impatto ambientale, iniziative di allontanamento e salvataggio della fauna selvatica, la gestione integrata dei parassiti nei pressi dell'aeroporto di Nizza attraverso l'utilizzo di predatori naturali, l'installazione di arnie per

impollinatori, la piantumazione di oltre 16.000 piante e alberi da parte di ACA, in grado di assorbire almeno 90 tCO₂eq all'anno, e, infine, l'avvio di partnership con associazioni dedicate alla preservazione di flora e fauna (come, Aéro Biodiversité o Le conservatoire d'espaces naturels de Provence-Alpes-Côte d'Azur - CEN PACA).

Energia

Nel corso del 2023 il Gruppo ha consumato 3.147 TJ di energia, di cui il 26% derivante da fonti rinnovabili. Rispetto all'anno precedente, si registra un consumo totale in diminuzione del 6%, principalmente a causa della contrazione dei consumi di benzina per autotrazione, nonché della riduzione significativa dell'utilizzo di gas naturale da parte di Aeroports de la Cote d'Azur dovuto alla dismissione delle caldaie dell'aeroporto di Nizza. Le principali fonti energetiche sono rappresentate da combustibili, corrispondenti al 66% del totale, utilizzati direttamente per il riscaldamento e il condizionamento degli immobili, il funzionamento di impianti, macchinari di manutenzione, automezzi di servizio e gruppi elettrogeni, seguiti dall'elettricità, utilizzata per l'illuminazione e il funzionamento di vari sistemi e apparecchiature.

Il 59% dei consumi di combustibile è legato al gas naturale, che alimenta la centrale di cogenerazione (energia elettrica e termica) dell'aeroporto di Fiumicino, e al gasolio, utilizzato principalmente per le flotte dei mezzi del Gruppo.

Inoltre, nell'anno sono stati prodotti circa 9 TJ di energia elettrica da fonti rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico), 1 TJ in più rispetto al 2022, di cui l'88% è stata auto-consumata in sito.

⁵⁹ Per maggiori informazioni, si rimanda ai report annuali e siti web delle società (<https://www.abertis.com/financial-information-annual-report/>, <https://corporate.nice.aeroport.fr/the-group/annual-reports>, <https://www.adr.it/web/aeroporti-di-roma-en/sustainability>)

⁶⁰ Protocollo Element-E di 3Bee, basato su un mix di tecnologie, tra cui immagini satellitari e sensori IoT (<https://www.element-e-biodiversity.com/esg-assessment-methodology>)

⁶¹ Esempi di progetti specifici sono presenti nella disclosure fornita direttamente dalle società del Gruppo, come ad esempio per SANEF, controllata francese di Abertis (<https://www.groupe.sanef.com/en/csr/preserve-biodiversity>)

CONSUMI ENERGETICI

Tipologia di consumo	UdM	2022	2023	% 23 vs 22
Energia elettrica				
Energia elettrica acquistata	TJ	1.090	1.077	-1%
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	TJ	721	809	12%
Energia elettrica autoprodotta da fonti rinnovabili	TJ	8	9	24%
<i>di cui auto consumata</i>	TJ	2,8	8,3	n.s.
Totale consumo energia elettrica	TJ	1.093	1.085	-1%
<i>Di cui da fonte rinnovabile</i>	%	66%	75%	13%
Carburanti				
Gas Naturale / Metano	TJ	1.385	1.211	-13%
Gasolio	TJ	629	629	n.s.
GPL	TJ	2	1	-38%
Benzina	TJ	173	145	-16%
Olio combustibile	TJ	43	34	-20%
Etanolo	TJ	21	40	89%
Biodiesel	TJ	0	1	n.s.
Totale consumo energetico da carburanti	TJ	2.253	2.062	-8%
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	%	0%	0%	n.s.
Consumo energetico totale	TJ	3.345	3.147	-6%
<i>di cui da fonte rinnovabile</i>	TJ	724	819	13%
<i>% energia rinnovabile</i>	%	22%	26%	20%
Intensità energetica (sui ricavi)	TJ/mln€	0,45	0,36	-19%
Paese				
	UdM	2022	2023	% 23vs22
Francia	TJ	507	460	-9%
Spagna	TJ	114	112	-2%
Argentina	TJ	152	145	-5%
Brasile	TJ	497	418	-16%
Cile	TJ	237	239	1%
Italia	TJ	1.562	1.444	-8%
Messico	TJ	73	77	6%
Altri paesi	TJ	204	252	24%
Totale	TJ	3.345	3.147	-6%

Emissioni di scope 1, 2 e 3

Le emissioni di gas serra generate dal Gruppo vengono determinate seguendo le linee guida internazionali del GHG protocol e dello standard ISO 14064-1. Il processo di raccolta dati è gestito attraverso un software centralizzato e la quantificazione della carbon footprint viene effettuata con il supporto di una società di consulenza esterna.

L'inventario consolidato dei gas serra è sottoposto a

revisione limitata nell'ambito del processo di audit della Relazione Annuale Integrata e a certificazione di terza parte indipendente ai sensi della ISO 14064.

Le emissioni di altri gas ad effetto serra e di inquinanti atmosferici (CO, VOC, NMVOC, CH₄, Nox, NO₂, N₂O, NH₃, PM2,5, PM10, PM, SOx) derivanti dalle attività, vengono determinati e monitorati dalle società del Gruppo⁶².

EMISSIONI SCOPE 1, 2, 3 SUDDIVISE PER PAESE E PER SEGMENTO DI BUSINESS - 2023

Paese	UdM	Scope 1	Scope 2 [MB]	Scope 2 [LB]	Scope 3
Italia	tCO ₂	72.736	534	15.530	1.016.623
Francia	tCO ₂	10.250	8	2.295	224.211
Spagna	tCO ₂	1.946	2	6.324	30.825
Brasile	tCO ₂	24.910	338	1.389	355.888
Cile	tCO ₂	5.964	8.453	14.851	89.357
Messico	tCO ₂	3.999	865	2.879	113.402
Argentina	tCO ₂	2.171	9.447	9.447	21.022
Polonia	tCO ₂	783	16	1.248	30.177
Altri paesi	tCO ₂	11.330	5.478	9.385	193.845
Totale emissioni	tCO₂	134.088	25.139	63.348	2.076.350
Autostrade	tCO ₂	53.129	21.742	49.243	788.701
Aeroporti	tCO ₂	70.764	-	10.799	1.077.728
Servizi alla mobilità	tCO ₂	10.196	3.397	3.307	209.921
Totale emissioni	tCO₂	134.088	25.139	63.348	2.076.350

INTENSITÀ DI EMISSIONI DI CO₂

	UdM	2022 ⁶³	2023	% 23vs22
Scope 1 + 2 MB / ricavi	tCO ₂ /mln€	23,8	18,5	-23%
Scope 1 + 2 MB + 3 / ricavi	tCO ₂ /mln€	298,8	259,2	-13%

ALTRE EMISSIONI CO₂ OUT OF SCOPE

	UdM	2022	2023	% 23vs22
Emissioni da uso del suolo, cambio dell'uso del suolo e silvicoltura (LULUCF)	tCO ₂	366	3.217	NS
Emissioni biogeniche	tCO ₂	2.141	4.929	NS

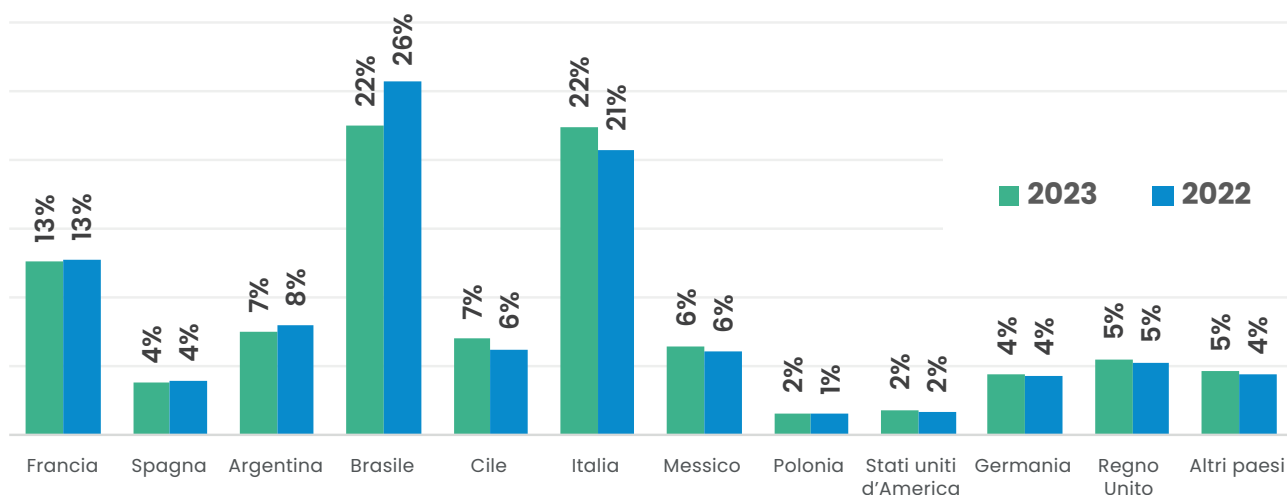
⁶² Per maggiori informazioni, si rimanda al report annuale di Abertis (<https://www.abertis.com/financial-information-annual-report/>)

⁶³ La performance 2022 è stata rivista in considerazione di un aggiornamento metodologico, come descritto nella sezione 5.4 Performance ESG del Gruppo

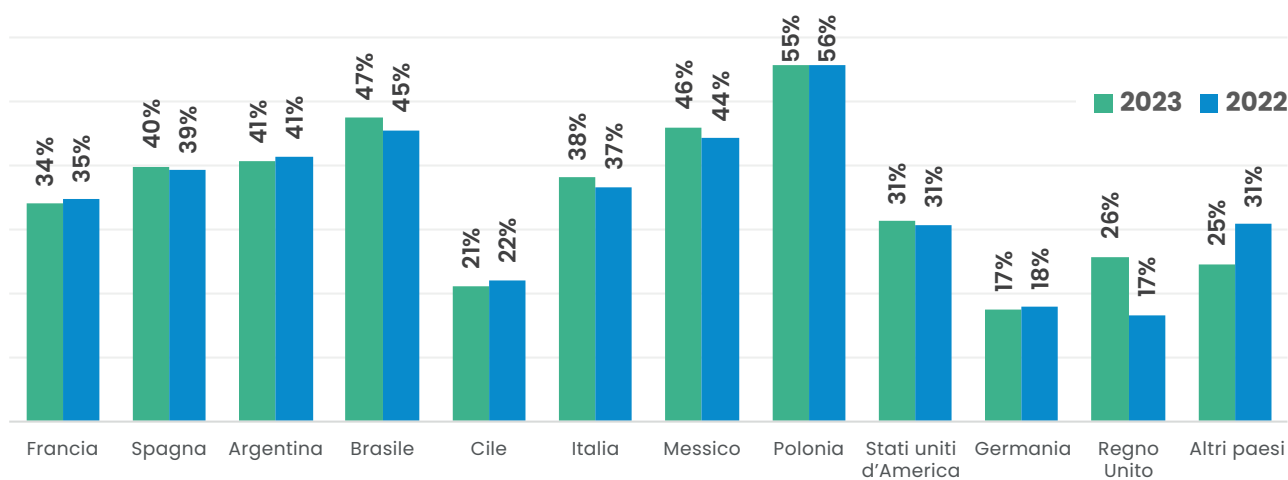
ASPETTI SOCIALI

Informazioni sui dipendenti

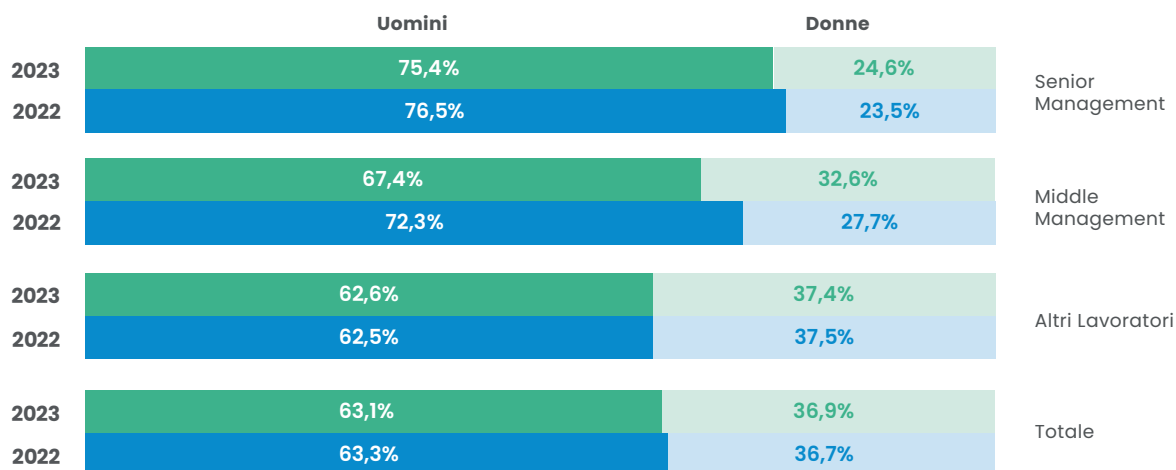
Distribuzione dei dipendenti per Paese



Presenza femminile nella forza lavoro per Paese



Presenza di dipendenti per categoria e genere



A livello di distribuzione per fasce d'età, il 15% dei dipendenti ha un'età inferiore ai 30 anni. Il 58% dei dipendenti presenta invece un'età compresa tra i

30 e i 50 anni. La quota restante, pari al 27% appartiene alla fascia over 50 anni.

DIPENDENTI PER GENERE E CATEGORIA PROFESSIONALE – 2023

	Totale	Uomini	Donne	U (%)	D (%)
Senior Management	325	245	80	75,4%	24,6%
Middle Management	1.364	920	444	67,4%	32,6%
Altri lavoratori	21.906	13.712	8.194	62,6%	37,4%
Totale	23.59564	14.877	8.718	63,1%	36,9%

DIPENDENTI PER ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE – 2023

	Totale	<30	30-50	>50	<30 (%)	30-50 (%)	>50 (%)
Senior Management	325	-	161	164	-	49,5%	50,5%
Middle Management	1.364	14	863	487	1,0%	63,3%	35,7%
Altri lavoratori	21.928	3.550	12.591	5.787	16,2%	57,4%	26,4%
Totale	23.617	3.564	13.615	6.438	15,1%	57,6%	27,3%

DIPENDENTI PER GENERE, ETÀ E CATEGORIA PROFESSIONALE – 2022

	Totale	Senior management			Middle management			Altri dipendenti		
		<30	30-50	>50	<30	30-50	>50	<30	30-50	>50
Uomo	15.008	-	113	124	25	655	401	2.002	7.802	3.886
Donna	8.711	-	42	31	7	293	115	1.631	5.069	1.523
Totale	23.719		310			1.496			21.913	

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI – 2023

Dipendenti diretti	UdM	Uomo	Donna	Totale
Informazioni sui dipendenti per genere				
Numero di dipendenti ⁶⁵	n.	14.877	8.718	23.595
Di cui con contratto a tempo indeterminato	n.	14.152	8.174	22.326
Di cui con contratto a tempo determinato	n.	725	544	1.269
Di cui con contratto full-time	n.	13.933	7.246	21.179
Di cui con contratto part-time	n.	944	1.472	2.416

64 Al numero totale dei dipendenti indicato in tabella vanno aggiunti 22 dipendenti che non si dichiarano appartenenti a nessuno dei due generi.

65 Al numero totale dei dipendenti indicato in tabella vanno aggiunti 22 dipendenti che non si dichiarano appartenenti a nessuno dei due generi.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI – 2022

Dipendenti diretti	UdM	Uomo	Donna	Totale
Informazioni sui dipendenti per genere				
Numero di dipendenti	n.	15.008	8.711	23.719
<i>Di cui con contratto a tempo indeterminato</i>	n.	14.231	8.198	22.429
<i>Di cui con contratto a tempo determinato</i>	n.	777	513	1.290
<i>Di cui con contratto full-time</i>	n.	14.012	7.213	21.225
<i>Di cui con contratto part-time</i>	n.	996	1.498	2.494

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER DURATA DEL CONTRATTO

Area geografica	Categoria contrattuale	UdM	2022 Totale	2023 Totale
ITALIA	Tempo indeterminato	n.	4.386	4.610
	Tempo determinato	n.	511	699
MESSICO	Tempo indeterminato	n.	1.320	1.503
	Tempo determinato	n.	103	19
SPAGNA	Tempo indeterminato	n.	846	859
	Tempo determinato	n.	65	21
FRANCIA	Tempo indeterminato	n.	2.906	2.875
	Tempo determinato	n.	111	119
BRASILE	Tempo indeterminato	n.	6.099	5.320
	Tempo determinato	n.	-	-
CILE	Tempo indeterminato	n.	1.221	1.448
	Tempo determinato	n.	248	192
ARGENTINA	Tempo indeterminato	n.	1.842	1.739
	Tempo determinato	n.	34	21
POLONIA	Tempo indeterminato	n.	308	305
	Tempo determinato	n.	46	59
GERMANIA	Tempo indeterminato	n.	1.009	1.010
	Tempo determinato	n.	4	15
REGNO UNITO	Tempo indeterminato	n.	1.167	1.261
	Tempo determinato	n.	75	8
ALTRI PAESI	Tempo indeterminato	n.	1.325	1.396
	Tempo determinato	n.	93	116
Totale		n.	23.719	23.595⁶⁶

66 Al numero totale dei dipendenti indicato in tabella vanno aggiunti 22 dipendenti che non si dichiarano appartenenti a nessuno dei due generi.

INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI CONTRATTO – 2023

Area geografica	Categoria contrattuale	UdM	Totale
ITALIA	Full time	n.	3.799
	Part time	n.	1.510
MESSICO	Full time	n.	1.522
	Part time	n.	-
SPAGNA	Full time	n.	642
	Part time	n.	238
FRANCIA	Full time	n.	2.857
	Part time	n.	137
BRASILE	Full time	n.	5.279
	Part time	n.	41
CILE	Full time	n.	1.636
	Part time	n.	4
ARGENTINA	Full time	n.	1.597
	Part time	n.	163
POLONIA	Full time	n.	324
	Part time	n.	40
GERMANIA	Full time	n.	920
	Part time	n.	105
REGNO UNITO	Full time	n.	1.162
	Part time	n.	107
ALTRI PAESI	Full time	n.	1.441
	Part time	n.	71
Totale		n.	23.595⁶⁷

Con riferimento alle professionalità in posizioni IT (Information Technology) e R&D (Ricerca e Sviluppo), per il 2023 la percentuale di dipendenti si attesta al 14%⁶⁸. Di questi, il 12% è rappresentato da donne.

Per il dettaglio sulla composizione e diversità negli organi di governo di Mundys S.p.A. si rimanda a quanto inserito nel paragrafo 04. Corporate Governance o nel GRI Content Index (Informativa 405-1).

67 Al numero totale dei dipendenti indicato in tabella vanno aggiunti 22 dipendenti che non si dichiarano appartenenti a nessuno dei due generi.

68 Nello specifico, 4% della forza lavoro in ambito IT, e 10% in ambito R&D. Il perimetro del dato non tiene conto delle società del gruppo Abertis e di Los Lagos.

Turnover dei dipendenti

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER PER GENERE, ETÀ E PAESE⁶⁹

	2022				2023			
	ENTRATE	%	USCITE	%	ENTRATE	%	USCITE	%
Uomini	2.783	56%	2.288	59%	2.365	62%	2.581	63%
Donne	2.189	44%	1.605	41%	1.436	38%	1.514	37%
Altro / non rivelato	-	-	-	-	23	1%	2	0%
Totale	4.972		3.893		3.824		4.097	
<30 anni	2.105	42%	1.264	32%	1.382	36%	1.275	31%
30-50 anni	2.442	49%	2.020	52%	2.027	53%	2.080	51%
>50 anni	425	9%	609	16%	415	11%	742	18%
Totale	4.972		3.893		3.824		4.097	
ITALIA	385	8%	249	6%	375	10%	179	4%
MESSICO	682	14%	579	15%	619	16%	577	14%
SPAGNA	247	5%	27	1%	90	2%	57	1%
FRANCIA	489	10%	224	6%	263	7%	558	14%
BRASILE	1.629	33%	1.592	41%	1.198	31%	1.537	38%
CILE	646	13%	715	18%	668	17%	492	12%
ARGENTINA	83	2%	73	2%	20	1%	144	4%
POLONIA	24	0%	17	0%	20	1%	24	1%
STATI UNITI	-	-	-	-	129	3%	87	2%
GERMANIA	-	-	-	-	112	3%	97	2%
REGNO UNITO	-	-	-	-	207	5%	233	6%
ALTRI PAESI	376	8%	180	5%	123	3%	112	3%
Yunex Traffic	411	8%	237	6%	-	-	-	-
Totale	4.972		3.893		3.824		4.097	

⁶⁹ Il dato 2022 per Yunex Traffic era stato raccolto a livello centralizzato senza la distinzione per Paese. Nel corso del 2023 è stato invece possibile raccogliere il dato in maniera disaggregata, così come riportato nella tabella.

TASSO DI TURNOVER PER GENERE, ETÀ E PAESE – 2023

	Tasso in entrata	Tasso in uscita
Uomini	16,7%	18,2%
Donne	17,6%	18,5%
Totale	17,1%	18,4%
<30 anni	38,8%	35,8%
30-50 anni	14,9%	15,3%
>50 anni	6,5%	11,5%
Totale	17,1%	18,4%
ITALIA	8,1%	3,9%
MESSICO	41,2%	38,4%
SPAGNA	10,5%	6,6%
FRANCIA	9,1%	19,4%
BRASILE	22,5%	28,9%
CILE	46,1%	34%
ARGENTINA	1,2%	8,3%
POLONIA	6,6%	7,9%
USA	31,0%	20,9%
GERMANIA	11,1%	9,6%
REGNO UNITO	16,4%	18,5%
ALTRI PAESI	12,6%	11,4%
Totale	17,1%	18,4%

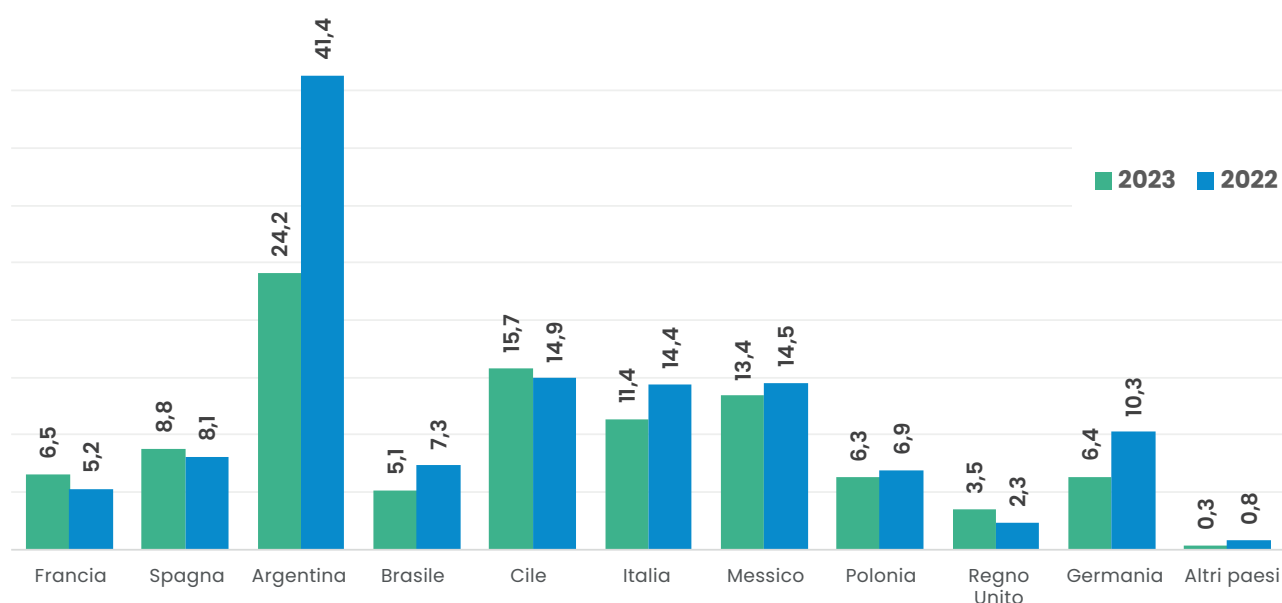
Salute e sicurezza sul lavoro

Le principali società del Gruppo hanno definito un sistema di processi, procedure e un modello organizzativo a presidio di tali tematiche prevedendo funzioni/strutture dedicate con specifici ruoli e responsabilità in materia anche in conformità alla normativa applicabile per il paese/settore di riferimento.

Le responsabilità delle figure coinvolte nel modello di organizzazione della salute e sicurezza sono assegnate in coerenza alle normative applicabili nel settore/paese di riferimento (ad esempio analisi, valutazione e monitoraggio dei rischi, definizione di piani per la mitigazione degli impatti, formazione e informazione).

Infortuni dipendenti diretti		UdM	2022		2023	
			Totale	Uomo	Donna	Totale
di cui:	Infortuni registrabili	n.	623	590	158	748
	Infortuni con almeno 1 giorno di assenza dal lavoro	n.	459	282	115	397
	Infortuni gravi con oltre 6 mesi di assenza dal lavoro	n.	9	2	5	7
	Decessi sul lavoro	n.	1	4	-	4
Ore lavorate dai dipendenti		mln	38,9	27,2	15,1	42,3
Indici	Tasso di infortuni registrabili	n.	16,0	21,7	10,5	17,7
	Tasso di infortuni con assenza (LTIFR)	n.	11,8	10,4	7,6	9,4
	Tasso di infortuni con gravi conseguenze	n.	0,2	0,3	0,1	0,2
	Tasso di decessi	n.	0,1	0,1	-	0,1

LTIFR (prognosi ≥ 1 giorno) per Paese⁷⁰



70 La performance del 2022 riferita alla Polonia è stata rivista alla luce dell'inclusione dei dati della sede polacca di Yunex.

Infortuni lavoratori indiretti		UdM	2022		2023	
			Totale	Uomo	Donna	Totale
di cui:	Infortuni registrabili	n.	183	222	53	275
	Infortuni con almeno 1 giorno di assenza da lavoro	n.	137	132	44	176
	Infortuni gravi con oltre 6 mesi di assenza da lavoro	n.	2	4	-	4
	Decessi sul lavoro	n.	6	5	-	5
Ore lavorate da lavoratori indiretti		mln	31,8	27,5	4,1	31,6
Indici	Tasso di infortuni registrabili	n.	5,8	8,1	12,9	8,7
	Tasso di infortuni con assenza (LTIFR) ⁷¹	n.	4,3	4,8	10,7	5,6
	Tasso di infortuni con gravi conseguenze	n.	0,1	0,15	-	0,13
	Tasso di decessi	n.	0,2	0,2	-	0,2

Formazione dei dipendenti

FORMAZIONE EROGATA AI DIPENDENTI PER CATEGORIA E GENERE

Formazione erogata - 2023	UdM	Uomo	Donna	Senior Management	Middle Management	Altri dipendenti	Totale
Ore complessive erogate ⁷²	n.	284.540	158.883	7.262	38.168	397.997	443.427
Ore medie per dipendente	n.	19,1	18,2	22,3	28,0	18,2	18,8

Formazione erogata - 2022	UdM	Senior Management		Middle Management		Altri dipendenti		Totale		
		Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Uomo	Donna	Totale
Ore complessive erogate	n.	4.573	1.575	29.756	11.624	368.851	221.116	403.179	234.315	637.493
Ore medie per dipendente	n.	19	22	28	28	27	27	26,9	26,9	26,9

71 Il calcolo del tasso non tiene conto delle performance registrate da Abertis, in Italia e Spagna, e da Telepass, per la controllata WashOut. Tali società sono però incluse nel conteggio degli infortuni

72 La somma delle ore totali erogate per genere e per inquadramento differisce in maniera non significativa in seguito ad arrotondamenti

Welfare e work-life balance

Le aziende del Gruppo forniscono ai dipendenti strumenti di welfare finalizzati a intercettare i bisogni reali anche delle loro famiglie quali, tra gli altri: polizze sanitarie integrative, polizza vita/invalidità e infortuni professionali ed extra-professionali, check up sanitari, fondi di previdenza integrativa, welfare spending account con servizi personalizzabili, abbonamento

ai mezzi pubblici, smart working policy, congedi parentali, strumenti di sostegno al reddito e iniziative di partecipazione attiva sui temi della promozione sociale, del volontariato e del benessere.

Nel 2023, circa il 26% del personale dipendente ha goduto di un orario lavorativo flessibile, e sono stati oltre 7,5 milioni gli euro investiti in iniziative di welfare⁷³.

CONGEDO PARENTALE

	UdM	2022	2023		
			Uomo	Donna	Totale
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel corso dell'anno	n.	912	248	342	590
Dipendenti rientrati nell'anno dopo il periodo di congedo	n.	810	235	248	483
Tasso di rientro al lavoro	%	89%	-	-	82%



Hector + Juan

Liberi professionisti, frequentano le strutture sportive del barrio Renca di Santiago, riqualificato da Grupo Costanera.
Santiago del Cile, Cile

"Lo sport è famiglia"



73 Il dato non tiene conto delle società del Gruppo Abertis, ABConcessoes e Yunex.

Catena di fornitura

Coerentemente con gli impegni del piano di sostenibilità 2021-2023, nonché in linea con gli obiettivi di Sviluppo Sostenibile e i principi del Global Compact, le società del Gruppo instaurano con i propri fornitori relazioni di collaborazione ispirate ai principi di lealtà, correttezza, trasparenza ed efficienza, nel rispetto delle legislazioni dei Paesi in cui operano.

I partner commerciali sono tenuti ad osservare i principi etici e comportamentali enunciati all'interno del Codice Etico del Gruppo o all'interno delle specifiche politiche adottate dalle singole società in portafoglio. L'osservanza del Codice Etico si configura attraverso il rispetto dei principi e delle prescrizioni relativi alla tutela dei diritti umani, dell'ambiente, della salute e del benessere del personale. L'impegno si estende agli eventuali subappaltatori.

Tutte le società del Gruppo dispongono di strutture interne deputate alla gestione della catena di fornitura e del processo di procurement, nonché di procedure che definiscono competenze, responsabilità e

iter di approvazione e formalizzazione del processo di approvvigionamento. Oltre l'87% delle società del Gruppo in termini di fatturato ha adottato piattaforme tecnologiche a supporto del processo di valutazione dei fornitori secondo criteri sociali, ambientali e di buona governance.

Il Gruppo ha mantenuto attivi circa 21.300 fornitori nel mondo, con una spesa complessiva di quasi 2,9 miliardi di euro, erogata per il 93% verso fornitori locali⁷⁴ favorendo, ove possibile, lo sviluppo dei territori in cui il Gruppo è presente e logistiche di corto raggio per limitare l'impatto ambientale dei trasporti. Circa il 34% della spesa annuale si è concentrata su 1.424 fornitori critici⁷⁵ (6,7% del totale fornitori). Il dato relativo ai fornitori critici risulta in crescita rispetto al 2022 a causa di una revisione dei criteri di classificazione di Yunex Traffic. Relativamente ai fornitori critici - escludendo la Società Yunex entrata nel perimetro di consolidamento solamente nel corso del 2022 - si segnala che il 29,6% è stato interessato da attività di audit ESG nel corso degli ultimi 3 anni.

FORNITORI E VALORE DELLA SPESA PER PAESE

	2022		2023	
	Numero fornitori attivi	Totale spesa annua (€)	Numero fornitori attivi	Totale spesa annua (€)
Italia	1.704	612.113.637	2.092	845.510.313
Spagna	1.784	133.536.712	1.524	124.570.347
Francia	4.064	440.974.707	4.002	489.764.875
Brasile	3.369	720.788.279	2.783	432.853.254
Cile	2.517	222.475.321	2.113	173.968.253
Argentina	544	55.325.930	515	25.281.974
Polonia	820	36.296.591	739	82.244.634
Porto Rico	273	43.840.109	776	45.674.882
Messico	602	226.207.105	666	186.124.168
Altri paesi	682	53.624.791	836	79.730.859
Yunex Traffic	2.976	158.047.504	5.319	404.701.171
Totale	19.335	2.703.230.686	21.365	2.890.424.730
Fornitori critici	591	934.479.112	1.424	987.656.678
% della spesa sul totale		35%		34%
Fornitori locali	14.697	2.322.164.741	13.720	2.124.872.454
% della spesa sul totale		91%		93%

74 Il dato sui fornitori locali non tiene conto di Yunex. La Società, pur operando in oltre 20 Paesi, mantiene un sistema di approvvigionamento centralizzato, e diversi fornitori risultano essere trasversali su diverse regioni.

75 Fornitori che dispongono di tecnologie e know-how specifici, eventualmente comprovati da brevetti e certificazioni, con il quale le società instaurano un rapporto di forte dipendenza e il ricorso ad un diverso fornitore comporta un passaggio a standard, tecnologie o metodologie differenti, con rilevanti impatti economici e/o organizzativi.

ASPETTI DI GOVERNANCE

Nel corso del 2023, Mundys ha proseguito a informare i propri dipendenti e fornitori in merito alle politiche e procedure per una governance etica e trasparente (Modello 231, Policy Anticorruzione e Codice Etico).

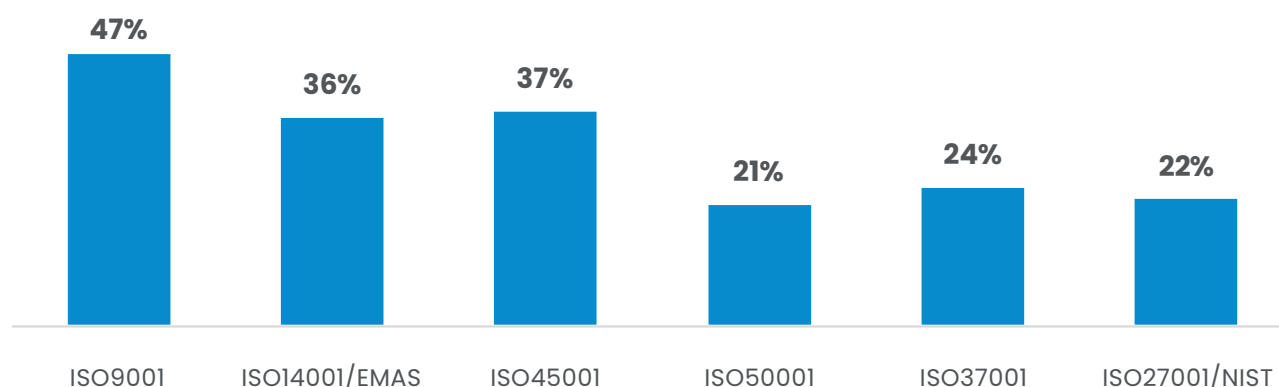
Certificazioni

I grafici sotto riportati illustrano il livello di copertura delle attività con sistemi di gestione certificati in percentuale rispetto al fatturato. Le

principali certificazioni in possesso da parte delle società del Gruppo sono:

- ISO 9001:2015 per i sistemi di gestione della qualità;
- ISO 14001:2015 per i sistemi di gestione ambientale;
- ISO 45001:2018 per i sistemi di gestione di salute e sicurezza sul lavoro;
- ISO 50001:2018 per i sistemi di gestione dell'energia;
- ISO 37001:2016 per i sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione;
- ISO 27001:2013 per i sistemi di gestione della sicurezza delle informazioni.

Certificazioni ISO del Gruppo – 2023
(percentuale di ricavi coperti da certificazioni)



Oltre alle certificazioni sopra riportate, con specifico riferimento al comparto autostradale, si segnala il possesso della certificazione ISO 39001 relativa ai sistemi di gestione per la sicurezza stradale da parte di una serie di concessioni appartenenti al Gruppo Abertis. Nello specifico: Abertis Autopistas España S.A., Castellana De Autopistas S.A.C.E., Iberpistas S.A., Autopistes de Catalunya, S.A., Autopistas de

León, S. A. C. E., Autopista Vasco-Aragonesa, C. E. S. A., Grupo Concesionario Del Oeste S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Del Sol S.A., Via Paulista S.A., Operavias S.A., Sociedad Concesionaria Autopista De Los Andes S.A., Sociedad Concesionaria Autopista Los Libertadores S.A., Sociedad Concesionaria Rutas Del Pacífico S.A, Autopista Central S.A..

6.3 Tassonomia UE

Introduzione

Mundys guarda con favore l'introduzione del Regolamento Delegato (UE) 2020/852, un sistema di classificazione, su base scientifica, delle attività economiche in funzione del loro contributo agli obiettivi di sostenibilità ambientale. Tale sistema incentiva l'allocazione di investimenti privati in attività che promuovono la transizione verso un'economia a zero impatto climatico, resiliente ai cambiamenti climatici, efficiente nell'uso delle risorse ed equa, si profila come parte integrante del Piano d'Azione europeo per la Finanza Sostenibile al fine di evitare il cosiddetto "Green Washing". Mundys ha sempre partecipato attivamente a tavoli di confronto istituzionali con la Commissione UE e gli organismi tecnici, a workshop con altri attori, alle consultazioni pubbliche, per promuovere e sviluppare la tassonomia UE e la sua applicabilità alle infrastrutture di trasporto, al fine di evidenziare il loro ruolo di supporto alla transizione al Net Zero 2050.

Affinché un'attività economica sia classificata come "ecosostenibile" deve contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di almeno uno dei sei

obiettivi ambientali stabiliti dal Regolamento (cioè rispettare i cosiddetti Criteri tecnici di selezione, o TSC - *Technical Screening Criteria*), senza arrecare danni significativi a nessuno degli altri obiettivi (cioè rispettare i cosiddetti criteri *Do No Significant Harm*, o DNSH) ed essere svolta nel rispetto di garanzie sociali minime (cioè rispettare le *clausole minime di salvaguardia* o MSS, applicabili a livello di Organizzazione e non soltanto di specifica attività di business). Le attività dettagliate nei Regolamenti Delegati della Tassonomia sono definite "ammissibili". Di queste, quelle che sono anche conformi ai requisiti TSC, DNSH e MSS, sono classificate come "allineate".

Per l'anno fiscale 2023, le aziende che rientrano nel campo di applicazione della Tassonomia UE, devono riferire in merito all'ammissibilità e all'allineamento ai due obiettivi climatici (i) Mitigazione dei cambiamenti climatici ("CCM") e (ii) Adattamento ai cambiamenti climatici ("CCA"), nonché all'ammissibilità agli altri quattro obiettivi ambientali regolamentati "dal "Regolamento delegato sulla tassonomia ambientale" pubblicato nel mese di giugno 2023.



Il sistema di classificazione delle attività ecosostenibili è tutt'ora in evoluzione e ci si attende che in futuro potranno essere pubblicati ulteriori regolamenti e chiarimenti per una loro corretta interpretazione e rendicontazione (attraverso, ad esempio, lo strumento già sperimentato delle "FAQ"). Si riconosce che il capitale non dovrebbe finanziare solo attività

sostenibili, ma anche quelle transitorie, definite come quelle attività con migliori performance per le quali non esiste ancora un'alternativa a basse emissioni di carbonio. Si specifica, inoltre, che ci sono attività economiche tuttora non disciplinate come ammissibili e/o allineate, ma che potrebbero esserlo in futuro con lo sviluppo ulteriore del regolamento.

L'Approccio di Mundys

Mundys è un operatore integrato di infrastrutture di trasporto autostradali, aeroportuali e di servizi di mobilità. L'azienda opera in diversi paesi in Europa e nel mondo, ognuno dei quali è caratterizzato da specifiche regolamentazioni, sfide e soluzioni localmente idonee in materia di sviluppo sostenibile. Con l'impegno generale di decarbonizzare le proprie emissioni dirette e indirette in linea con i più recenti quadri scientifici, Mundys utilizza la Tassonomia come strumento di supporto alla propria strategia, prevedendo investimenti diretti in nuove soluzioni innovative (nuove forme di mobilità a basse emissioni, sviluppo dell'intermodalità, sistemi che consentono una fluidificazione del traffico, cattura del carbonio ecc.) e attivando partnerships strategiche (ad esempio quella con il World Economic Forum) come meglio specificato nei precedenti capitoli 2.1 La Strategia del Gruppo e 5.4 Performance ESG.

Nota metodologica

Nell'ambito del progetto di rendicontazione sulla Tassonomia UE, nel corso dell'anno è stato istituito un gruppo di lavoro interno costituito dai team Sustainability&Innovation, Finance e Risk management di Mundys, fornendo supporto operativo e predisponendo le linee guida per la disclosure 2023 in applicazione del regolamento con particolare riferimento alle attività rilevanti per il Gruppo.

Mundys e le società operative del Gruppo, si sono anche avvalse di consulenti esterni per approfondire la comprensione del regolamento, garantire la qualità e l'accuratezza del processo, valutare e convalidare il perimetro di ammissibilità e allineamento delle attività economiche oggetto di rendicontazione.

Il perimetro di analisi è coincidente con quello del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 come specificato nel capitolo 5.1 Performance economico-finanziaria e patrimoniale di Gruppo della presente Relazione Annuale Integrata.

L'analisi è stata condotta a livello di singola società operativa di Mundys in base alle sue specifiche attività e rilevanza ai fini della presente rendicontazione. Come società capogruppo, Mundys ha supervisionato il processo e consolidato le attività delle sue società operative in tutte le giurisdizioni sia UE che extra-UE.

I KPI finanziari richiesti dal Regolamento Tassonomia UE sono il fatturato, le spese in conto capitale (CapEx) e le spese operative (OpEx). I suddetti KPI sono stati elaborati sulla base dei conti economici

2023 (per il calcolo degli indicatori di Turnover e delle spese operative) di ciascuna Società, approvati dai rispettivi organi amministrativi, e dei loro database relativi alle spese in conto capitale (per il calcolo dell'indicatore CapEx). Per evitare il rischio di doppio conteggio, i saldi sono stati calcolati su base consolidata al netto delle partite infragruppo. Si evidenzia inoltre che, sia per il settore autostradale che aeroportuale, non sono stati inclusi nel fatturato e nelle spese operative i ricavi e i costi per servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12 e afferenti ai contratti di concessione. Si specifica, inoltre, che tutti i dati sono stati elaborati sulla base della migliore comprensione e interpretazione possibile della normativa, utilizzando le informazioni ad oggi disponibili all'interno dell'attuale quadro legislativo tuttora in fase di sviluppo. In futuro, pertanto, potranno essere apportate ulteriori modifiche.

Fatturato

Il *fatturato ammissibile* alla Tassonomia UE è calcolato come il rapporto tra ricavi ottenuti da prodotti o servizi ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e i ricavi totali dell'anno (denominatore) come riportato ai fini del bilancio consolidato di Mundys al 31.12.2023. È stata esclusa dai ricavi la quota relativa alle imposte a carico degli utenti dell'infrastruttura riscosse per conto delle amministrazioni locali e dei governi nazionali. Il *fatturato allineato* alla Tassonomia UE si identifica, invece, come quella porzione del fatturato ammissibile alla Tassonomia UE che si qualifica come sostenibile dal punto di vista ambientale rispettando tutti i requisiti previsti dal regolamento (numeratore) sul fatturato totale (denominatore).

Spese in conto capitale (CapEx)

La *spesa in conto capitale (CapEx) ammissibile* alla Tassonomia UE è data dal rapporto tra Capex da attività economiche ammissibili alla Tassonomia (numeratore) e CapEx totali (denominatore). Per CapEx totale si intende l'incremento delle immobilizzazioni materiali e immateriali al lordo di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni, comprese quelle derivanti da rideterminazioni o riduzioni di valore, per l'esercizio in questione, ed escluse le variazioni del fair value. Il denominatore, inoltre, comprende anche gli incrementi delle immobilizzazioni materiali e immateriali derivanti da aggregazioni aziendali. Inoltre, poiché Mundys applica i principi contabili internazionali (IFRS), le spese in conto capitale comprendono i costi contabilizzati sulla base di quanto indicato dalla Tassonomia.

La spesa in conto capitale allineata alla Tassonomia si identifica come la quota di spesa in conto capitale ammissibile alla Tassonomia che si qualifica anche come sostenibile dal punto di vista ambientale rispettando tutti i requisiti previsti dal regolamento sulla Tassonomia UE (numeratore), sulla spesa in conto capitale totale dell'anno (denominatore).

Spese operative (OpEx)

Le spese operative (OpEx) ammissibili per la tassonomia sono il risultato del rapporto tra costi diretti non capitalizzati riconducibili ad attività ammissibili e relativi a ricerca e sviluppo, ristrutturazione di edifici, affitti a breve termine, manutenzioni e riparazioni e qualsiasi altra spesa diretta relativa alla manutenzione

quotidiana di proprietà, impianti e attrezzature, nonché alle esigenze di formazione e sviluppo del personale (numeratore) e costi operativi totali consolidati relativi alle suddette categorie (denominatore). Dai costi pertanto sono state escluse alcune voci, quali ad esempio i costi del personale non riconducibili esattamente alle suddette attività, tasse e imposte indirette, oneri concessori ecc.

Le OpEx allineate alla Tassonomia sono state identificate come la quota di OpEx ammissibili alla Tassonomia e qualificate come sostenibili dal punto di vista ambientale ai sensi del Regolamento sulla Tassonomia UE (numeratore) rispetto alle OpEx totali relative alle già menzionate categorie (denominatore).

Ammissibilità e Allineamento delle attività di Mundys alla Tassonomia UE

Le attività di Mundys sono state classificate secondo tre categorie:

Ammissibile-Allineata

Per attività ammissibile-allineata si intende un'attività economica che soddisfa contemporaneamente tutte le seguenti condizioni:

- È inclusa nel Regolamento UE sulla Tassonomia per il suo contributo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- Soddisfa i criteri TSC delineati nel Regolamento per quella specifica attività, nell'ambito dell'obiettivo della mitigazione dei cambiamenti climatici o dell'obiettivo sull'adattamento ai cambiamenti climatici, a seconda dei casi;
- Soddisfa tutti i criteri DNSH relativi agli altri cinque obiettivi ambientali come indicato nel Regolamento per quella specifica attività, e i requisiti MSS.

Ammissibile-Non Allineata

Per attività ammissibile-non allineata si intende un'attività economica che:

- È inclusa nel Regolamento sulla Tassonomia dell'UE per il suo contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali, tuttavia:
- non soddisfa i requisiti TSC definiti nel Regolamento per quella specifica attività, o non è stata condotta l'analisi di allineamento, e/o;
- non soddisfa almeno uno dei criteri DNSH degli

altri cinque obiettivi ambientali come previsti dal Regolamento e/o i requisiti MSS.

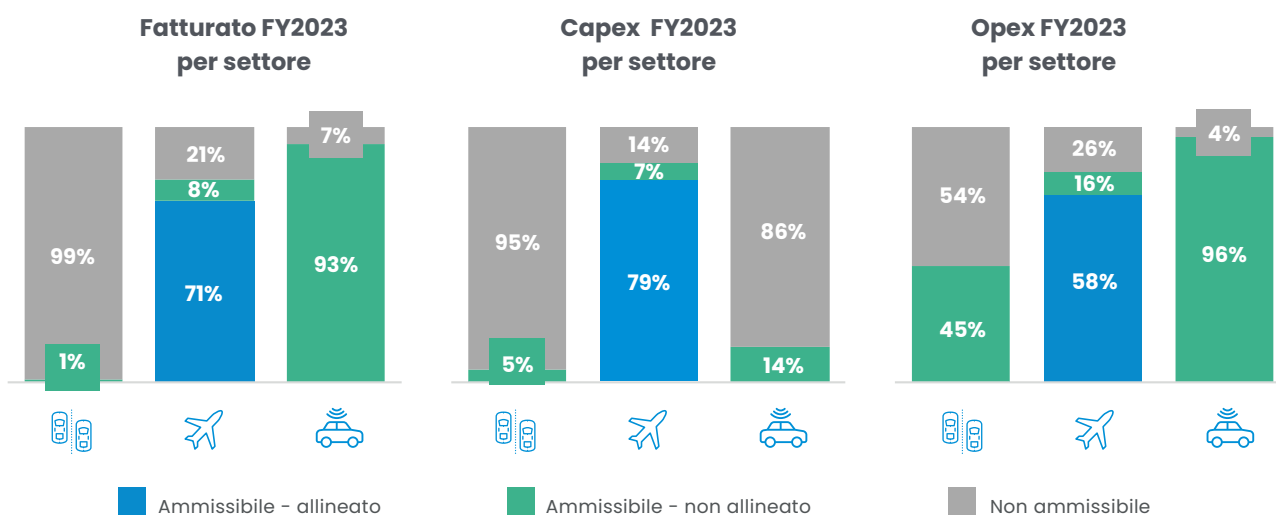
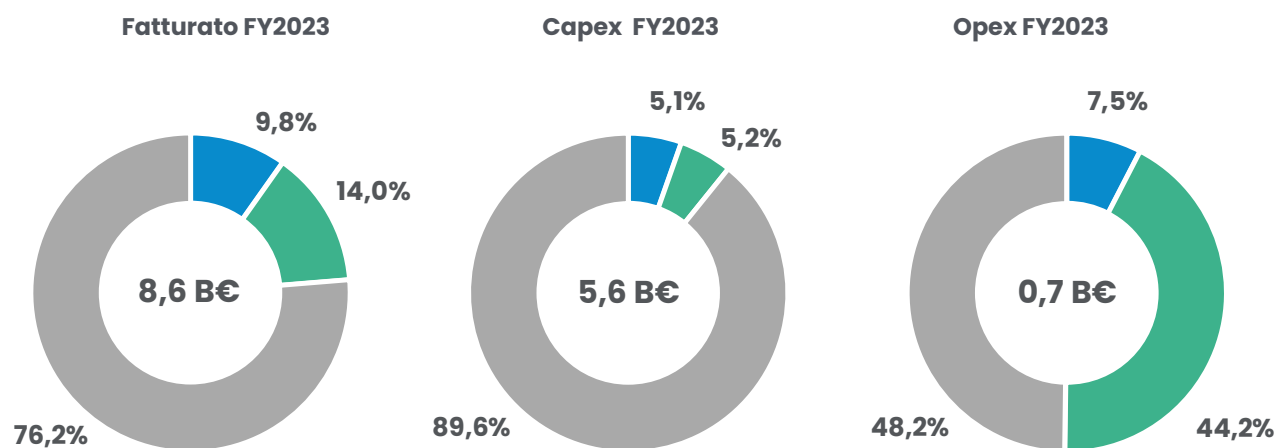
Non Ammissibile

Per attività non ammissibile si intende quella attività economica che ad oggi non è ricompresa tra quelle riconosciute dalla Tassonomia UE come in grado di fornire un contributo sostanziale ad uno dei sei obiettivi ambientali. Ciò può essere dovuto al fatto che l'attività:

- Non ha un impatto positivo significativo sugli obiettivi ambientali;
- Ha un impatto negativo su uno di essi;
- Potrebbe avere un impatto positivo ma non è stato formalmente riconosciuto dalla normativa.

Il Regolamento UE sulla tassonomia specifica che, per quanto possibile, le valutazioni di ammissibilità devono seguire i codici NACE (codici di classificazione statistica delle attività economiche nella Comunità Europea). Anche se tale procedura non è sempre sufficiente, è stato possibile identificare un'associazione diretta tali codici alle attività di business del Gruppo.

Con riferimento all'informativa ai sensi del Regolamento Delegato UE 2021/2178, come modificato dal Regolamento Delegato della Commissione (UE) 2022/1214 del 9 marzo 2022, che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, si precisa che sono stati omessi tutti i modelli in quanto non sono rappresentativi delle attività del gruppo Mundys.



Risultati Consolidati

A livello consolidato, la percentuale di attività economiche ammissibili per il Gruppo Mundys nell'esercizio FY2023 è la seguente:

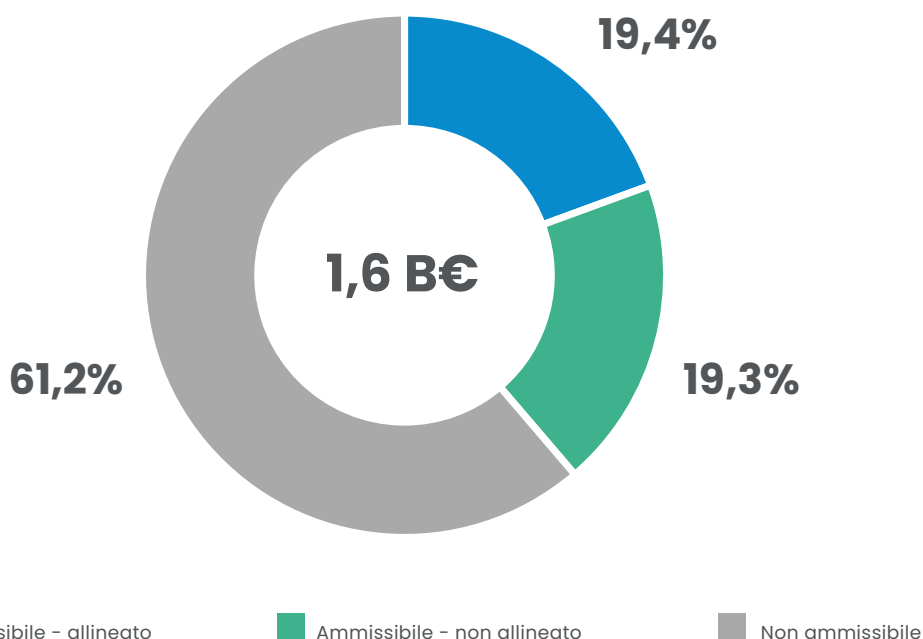
Per il segmento aeroportuale, le attività svolte sono in gran misura ammissibili ad eccezione del fatturato associato alle attività aeronautiche, che al momento rimangono escluse dal regolamento. Con la recente aggiunta delle attività 3.21, 6.18 e 6.19 sulla fabbricazione, esercizio e noleggio di aeromobili ad alta efficienza, la normativa potrebbe ulteriormente evolvere a favore anche delle corrispondenti attività aeroportuali aeronautiche. Mundys approfondirà le nuove attività e monitorerà l'evoluzione della normativa.

Per il segmento autostradale, la bassa percentuale del fatturato ammissibile dipende dalla non ammissibilità dei ricavi da pedaggio che rappresentano la componente principale del fatturato di Mundys. A tal

proposito si rimanda al paragrafo successivo per un approfondimento sulle attività autostradali nell'ambito delle attività economiche 6.15 CCM "Infrastrutture che consentono un trasporto pubblico e su strada a basse emissioni di carbonio".

La bassa percentuale di ammissibilità dei Capex è dovuta principalmente all'acquisizione, nel corso del 2023, di due importanti concessioni autostradali da parte di Abertis (Blueridge Transportation Group negli Stati Uniti e Puerto Rico Tollroads a Porto Rico). Il Capex delle acquisizioni è stato incluso nell'ammissibilità complessiva ai sensi del regolamento. Escludendo gli importi relativi a queste operazioni di acquisizione, il Capex totale di gruppo ammissibile ammonterebbe a circa 38,7% che è una figura più precisa delle caratteristiche delle nostre attività per Tassonomia. Il grafico sottostante presenta la rivalutazione dei capex escludendo le due suddette operazioni.

Capex rettificato (no M&A) FY2023



L'allineamento di Capex e Opex in ambito autostradale dipenderà in futuro dal rispetto dei requisiti tecnici TSC e DNSH richiesti dalla norma in particolare per le attività di manutenzione e di implementazione delle soluzioni che rendono resilienti gli assets e le infrastrutture ai fenomeni climatici. Oggi tali requisiti sono rispettati solo parzialmente. Con le recenti evoluzioni normative ed interpretative, i sistemi di trasporto intelligenti (ITS) e di

pedaggiamento elettronico sono stati inclusi tra le attività ammissibili nell'ambito della CCM 6.15. Le nostre due società, Yunex e Telepass, hanno di conseguenza considerato ammissibili la maggior parte delle loro attività. In entrambi i casi non è stato possibile verificare tutti i DNSH e quindi i KPI sono stati riportati come ammissibili - non allineati.

Valutazione di Ammissibilità

Nel corso dell'anno, Mundys e le società operative hanno avviato un processo di revisione critica della rendicontazione già effettuata per l'anno finanziario 2022 per gli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) e adattamento ai cambiamenti climatici (CCA), analizzando tutte le proprie attività alla luce della normativa e dei documenti interpretativi (FAQs).

Laddove necessario e opportuno, la nostra migliore comprensione del regolamento ha comportato un differente reporting di ammissibilità per l'anno 2023.




























Inoltre, Mundys e le sue Società hanno effettuato l'analisi di ammissibilità per gli altri quattro obiettivi della tassonomia ambientale: "Uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse


marine", "Transizione verso un'economia circolare", "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento", "Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi". Per questo esercizio, non è stata condotta alcuna analisi di allineamento sugli altri quattro obiettivi ambientali, in linea con la normativa.

La mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) risulta l'obiettivo più rilevante per gli aeroporti e i servizi di mobilità, viceversa, l'adattamento ai cambiamenti climatici (CCA) e l'economia circolare (CE) sono gli obiettivi più rilevanti per gli operatori autostradali. Alcune attività del settore aeroportuale forniscono anche un contributo di adattamento migliorando la resilienza degli assets ai fenomeni climatici.


Sono state identificate come ammissibili le attività riportate in tabella:

Mappa di ammissibilità e allineamento delle attività del gruppo.


MITIGAZIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCM)					
Silvicoltura	Energia	Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione	Trasporti	Edilizia e attività immobiliari	Informazione e comunicazione
<p>1.1 Imboschimento</p> 	<p>4.1 Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica</p> 	<p>5.1 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua</p> 	<p>6.3 Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada</p> 	<p>7.2 Ristrutturazione di edifici esistenti</p>  	<p>8.1 Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse</p> 
	<p>4.9 Trasmissione e distribuzione di energia elettrica</p> 	<p>5.3 Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue</p> 	<p>6.4 Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclogistica</p> 	<p>7.3 Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica</p>  	<p>8.2 Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra</p> 
	<p>4.15 Distribuzione del teleriscaldamento/teleraffrescamento</p> 	<p>5.5 Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte</p> 	<p>6.13 Infrastrutture per la mobilità personale, ciclogistica</p>  	<p>7.4 Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)</p> 	
	<p>4.22 Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica</p> 		<p>6.14 Infrastrutture per il trasporto ferroviario</p> 	<p>7.6 Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili</p>  	
			<p>6.15 Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio</p>   	<p>7.7 Acquisto e proprietà di edifici</p> 	
			<p>6.17 Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio</p> 		




AUTOSTRADE




AEROPORTI



SERVIZI ALLA MOBILITÀ



AMMISSIBILITÀ



ALLINEAMENTO

ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI (CCA)

Trasporti

6.15

Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico



Edilizia e attività immobiliari

7.7

Acquisto e proprietà di edifici



ECONOMIA CIRCOLARE (CE)

Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione

2.2

Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano



Edilizia e attività immobiliari / servizi

3.4

Manutenzione di strade e autostrade



Per quanto riguarda Mundys SpA e le altre holding finanziarie che controllano le diverse società

operative del Gruppo, queste sono state ritenute non ammissibili ai fini dell'analisi.

Nota relativa all'ammissibilità e all'allineamento dell'attività economica 6.15 CCM

Per la rendicontazione della tassonomia del precedente esercizio 2022, Mundys ha interpretato l'attività 6.15 CCM "Infrastrutture che consentono un trasporto pubblico e su strada a basse emissioni di carbonio" in senso ampio, dato il ruolo centrale di abilitazione di strade e autostrade a pedaggio alla transizione ad un trasporto su strada a basse emissioni di carbonio, essendo infrastrutture chiave su cui installare punti di ricarica per veicoli ad emissioni zero. In tal senso, esse consentono la transizione del traffico su gomma dalla combustione interna all'elettricità e all'idrogeno durante gli spostamenti a medio e lungo raggio.

Nel 2023 Mundys ha ulteriormente analizzato il Regolamento e le modifiche proposte dalla Commissione Europea a giugno 2023. Basandosi sulle informazioni raccolte, si è giunto alle seguenti conclusioni:

- nell'ambito dell'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, non è inclusa la circolazione autostradale, ma solo l'infrastruttura per ricaricare i veicoli elettrici. La gestione di un asset autostradale rientra, invece, nel campo di applicazione dell'attività 6.15 CCA, quindi contribuendo all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici delle infrastrutture e dell'attività 3.4 CE relativa all'aspetto di economia circolare (in entrambi i casi solo con validità per Capex e Opex);
- di conseguenza, i ricavi legati alla gestione delle autostrade (ricavi da pedaggio) non sono ammissibili per Tassonomia;
- l'attività 6.15 CCM considera solo la realizzazione, la manutenzione e la gestione delle infrastrutture di ricarica dei veicoli ad emissioni zero (es. colonnine di ricarica elettrica), oltre che le infrastrutture dedicate al trasbordo di merci tra diversi modi di trasporto e quelle necessarie per la gestione del trasporto urbano;

- le emissioni derivanti dal trasporto stradale rendono le autostrade non idonee in termini di contributo sostanziale alla mitigazione climatica.

Pertanto, Mundys, pur continuando a sostenere il ruolo centrale abilitante delle infrastrutture di trasporto stradale e autostradale per la transizione ad un trasporto a basse emissioni, ha deciso di cambiare il suo approccio e dal 2024 di riportare solo i Capex e le Opex delle sue operazioni autostradali ammissibili ai sensi principalmente della 6.15 CCA e della 3.4 CE. Questo spiega, di conseguenza, il sostanziale decremento della percentuale di

ammissibilità dei KPIs di Mundys nel 2023 rispetto al 2022, nonostante l'inclusione delle attività economiche connesse ai servizi di pedaggiamento elettronico e i sistemi di trasporto intelligente.

Per quanto riguarda l'allineamento, si registrano incrementi di circa 4 punti percentuali (per fatturato e opex) e circa 8 punti percentuali (per i capex) per effetto principalmente del miglioramento sia della performance economico-finanziaria del settore aeroportuale, sia di quella ambientale come verificata dal rispetto dei requisiti di ecosostenibilità richiesti dalla Tassonomia.

Nuovi Atti Delegati Ambientali

A partire dal 2024 le imprese non finanziarie devono dichiarare l'ammissibilità relativamente ai nuovi atti delegati ambientali. Mundys e le sue società operative hanno analizzato i requisiti richiesti per le attività ricadenti nei nuovi quattro obiettivi ambientali e hanno individuato le seguenti come ammissibili nell'ambito di quello sull'economia circolare:

- *Attività 2.2 Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano*

Questa attività, svolta dalla società aeroportuale ACA, consiste nell'utilizzo di risorse idriche alternative per sostituire l'acqua estratta dai pozzi sotterranei o proveniente dai sistemi di approvvigionamento idrico locale. Questo fa parte del piano di risparmio idrico di ACA e come Capex ammissibile è stato considerato quello stanziato per costruire una stazione di raccolta dell'acqua, che recupera le acque piovane e le acque utilizzate nelle esercitazioni antincendio. Quest'acqua viene poi trattata e riutilizzata per scopi diversi dal consumo umano.

- *Attività 3.4 Manutenzione di strade e autostrade*

Il CE 3.4 è particolarmente rilevante per la manutenzione delle autostrade e delle piste aeroportuali, delle vie di accesso e delle strade in generale. La maggior parte delle aziende di Mundys ha dichiarato una buona parte dei propri Capex e Opex ammissibili nell'ambito di questa attività. Le nostre società hanno politiche di circolarità che mirano a massimizzare l'uso di materiale riciclato soprattutto nelle attività principali di manutenzione delle pavimentazioni con conseguente beneficio anche in termini di emissioni di gas ad effetto serra per il minor utilizzo di materiali vergini e minore trasporto. Tuttavia, questo non è sempre possibile in tutte le condizioni e in tutte le giurisdizioni in cui Mundys opera.

Valutazione sull'Allineamento

Ogni attività è stata valutata con un processo conforme all'articolo 3 del Regolamento al fine di determinare il livello di sostenibilità ambientale. Le garanzie minime di salvaguardia (MSS) sono state valutate a livello dell'intero business, poiché per definizione non sono specifiche di singole attività.

Per l'anno fiscale 2023 la rendicontazione dell'allineamento è prevista solo per i due obiettivi climatici, CCM e CCA. Per le attività ammissibili identificate, le società operative hanno condotto, sotto la supervisione di Mundys, uno screening per verificare la conformità con le specifiche TSC e DNSH di ciascuna attività. Per i requisiti tecnici che richiedono processi di valutazione specialistica, le società hanno ottenuto specifiche certificazioni esterne. Le società hanno anche verificato la conformità con l'MSS e, per coloro alle quali tale analisi non ha prodotto un risultato positivo, l'allineamento è stato determinato come pari a zero.

Di seguito si procede ad una descrizione delle attività per le quali sono stati verificati tutti i criteri di allineamento. Per brevità non verrà descritta in questo capitolo la verifica anche dei criteri DNSH.

Obiettivo: Mitigazione del cambiamento climatico (CCM)

1) *Attività 4: Energia*

Queste attività sono svolte in particolare dagli aeroporti gestiti dal Gruppo che utilizzano sistemi di distribuzione per il trasporto di energia elettrica sia ad alta sia a bassa tensione e infrastrutture per sistemi di teleriscaldamento e raffreddamento. Le attività classificate all'interno delle categorie 4.1, 4.9 e 4.15, definite

come allineate e ammissibili, sono quelle per le quali sono soddisfatti i TSC ed in particolare: è stato verificato che l'elettricità è stata prodotta da tecnologia fotovoltaica (TSC per il 4.1); i sistemi di distribuzione dell'elettricità sono parte di un sistema interconnesso europeo (TSC per il 4.9); i sistemi di teleriscaldamento/raffreddamento utilizzano almeno il 75% del calore da cogenerazione (TSC per il 4.15).

2) Attività 5: Fornitura di acqua, reti fognarie, trattamento dei rifiuti e decontaminazione

Questa categoria comprende tutte quelle attività che le società del Gruppo svolgono per la gestione delle reti di approvvigionamento idrico e di smaltimento delle acque reflue, nonché per la raccolta e il trasporto di rifiuti non pericolosi e la loro preparazione per il riutilizzo o il riciclaggio. Per le attività riconducibili alla [categoria 5.5](#), è stata verificata la conformità ai requisiti tecnici e in particolare sono state analizzate le procedure e i piani implementati per migliorare la gestione dei rifiuti, la raccolta differenziata e la preparazione al 100% per il riutilizzo e il riciclaggio.

3) Attività 6: Trasporti

Per il segmento operativo aeroportuale, i servizi di shuttle tra parcheggi, hotel e terminal, operati direttamente dai nostri aeroporti, utilizzano veicoli di categoria M2 e M3 conformi alla più recente norma EURO VI, pertanto tali attività rispettano i criteri TSC definiti nella [categoria 6.3](#). I nostri aeroporti hanno anche realizzato piste ciclabili per facilitare il pendolarismo dei dipendenti e gestiscono servizi di mobilità elettrica per i passeggeri a ridotta mobilità all'interno e all'esterno dei terminal. Queste attività sono state ritenute allineate rispettivamente sotto le [categorie 6.13 e 6.4](#). Anche il servizio di navetta elettrica su rotaia "people mover", che collega i terminal dell'aeroporto di Fiumicino, ha soddisfatto i requisiti tecnici di allineamento previsti della [categoria 6.14](#).

All'interno della [categoria 6.15](#), sono stati verificati i criteri tecnici di allineamento per quelle infrastrutture che sono dedicate al (a) trasporto con veicoli a basse emissioni di CO₂, (b) allo scambio intermodale di merci e (c) al trasporto pubblico urbano e suburbano. Per trasporto pubblico urbano ed extraurbano si intende un trasporto con fermate e orari fissi (es. autobus). Su questa base, le [infrastrutture](#) dedicate ai seguenti usi sono state considerate conformi alle TSC:

- le infrastrutture dedicate ai veicoli privati e pubblici con zero emissioni di CO₂ allo scarico (es. i punti di ricarica elettrica);
- le infrastrutture dedicate agli autobus, in quanto conformi al criterio (c);

Per quanto riguarda l'[attività 6.17](#), gli aeroporti di Fiumicino e di Nizza hanno infrastrutture fisse per la ricarica elettrica e la fornitura di aria condizionata agli aeromobili nella fase di sosta. In assenza di una contabilità economica dedicata che consenta di determinare direttamente gli indicatori di performance (ricavi, capex e opex) per le sole aree di sosta dotate di tali infrastrutture, è stata considerata una proxy data dalla percentuale di piazzali di sosta degli aeromobili con le suddette infrastrutture di ricarica rispetto al totale complessivo dei piazzali dell'aeroporto. Tale proxy è stata applicata successivamente ai ricavi, capex e opex.

Risultano inoltre conformi al criterio l'infrastruttura e sovrastruttura dei terminal predisposta per il carico, lo scarico e il trasbordo di beni, adibita al trasbordo di merci (es. Area Cargo City di Fiumicino).

4) Attività 7: Edilizia e attività immobiliari

La maggior parte dei ricavi, dei capex e delle opex generati dalle nostre attività aeroportuali sono legati alla proprietà e alla gestione degli edifici. Le [Attività 7.3, 7.4 e 7.6](#) della Tassonomia UE riguardano le spese connesse all'installazione di apparecchiature che migliorano l'efficienza energetica degli edifici (nel caso degli aeroporti sono principalmente i Terminal, nel caso della società Stalexport gli edifici di loro proprietà) le stazioni di ricarica per veicoli elettrici e i sistemi per la produzione di energia da fonte rinnovabile, e per queste attività sono stati verificati i criteri tecnici di allineamento. Per la [Categoria 7.7](#), si è fatto riferimento a diverse attività non-aeronautiche che avvengono all'interno dei terminal, come gli affitti commerciali, i servizi di check-in, i servizi di sicurezza e di imbarco/sbarco passeggeri. La maggior parte del fatturato e delle spese in conto capitale ammissibili è realizzata all'interno degli edifici dei Terminal. Questi edifici soddisfano i criteri TSC stabiliti per l'[Attività 7.7](#) che richiedono per gli edifici costruiti prima del 2021, un Attestato di Prestazione Energetica (APE) di Classe A o, in alternativa, che l'edificio rientri nel miglior 15% del patrimonio edilizio nazionale o regionale in termini di PED (indice di

fabbisogno energetico primario). Sia ADR che ACA hanno stabilito una conformità a tali criteri per la maggior parte dei loro edifici sulla base del loro indice PED che ricade nel miglior 15% in termini di efficienza a livello nazionale per edifici commerciali comparabili. Per l'Italia è stato preso come riferimento il "Sistema Informativo sugli Attestati di Prestazione Energetica" (SIAPE) predisposto dall'ENEA, che individua e analizza i dati di circa 700.000 edifici non residenziali e individua una soglia di 255 kWh/mq per il 15% superiore. Per i terminali di Fiumicino è stata accertata una soglia di 225 kWh/mq. Il terminal di Ciampino non rispetta i criteri e quindi è stato determinato come ammissibile-non allineato.

Per quanto riguarda la Francia, il "Barometro dell'Efficienza Energetica degli Edifici 2023", creato dall'OID (Osservatorio per la Bioedilizia), riporta un indice di efficienza energetica di 221 kWh/mq per il 15% superiore. I nostri aeroporti francesi hanno calcolato un consumo di 212 kWh/mq, quindi sono risultati conformi.

Do No Significant Harm (DNSH) per l'obiettivo di mitigazione climatica

Ai fini della valutazione dei criteri DNSH, le attività sono state analizzate in base al ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, considerandone pertanto la produzione, l'uso e il fine vita, nonché valutando l'impatto sugli altri obiettivi ambientali della Tassonomia.

Per la mitigazione dei cambiamenti climatici, i criteri DNSH sono stati valutati come segue:

a) Adattamento ai cambiamenti climatici:

Mundys e le sue società operative hanno implementato una metodologia di Climate Change Risk Assessment (CCRA) a livello di Gruppo, integrato nell'Enterprise Risk Model (ERM), che identifica e valuta i rischi climatici che interessano in concreto l'attività economica e la vulnerabilità degli asset, in linea con quanto specificato nel Regolamento all'Appendice A - *Adattamento ai cambiamenti climatici (obiettivo 2)*.

Per ulteriori dettagli sul processo di CCRA si rimanda alla sezione Risk Management del presente Bilancio Integrato.

I rischi fisici sono gestiti attraverso un processo integrato top-down e bottom-up che ne quantifica la probabilità e la magnitudo in termini di danni fisici e prestazionali, nonché il potenziale impatto negativo, anche finanziario, sugli asset,

sulle persone e sulla natura circostante. Sono state inoltre valutate eventuali soluzioni di adattamento per prevenire e gestire tali rischi e in alcuni casi è stato sviluppato, ove necessario, un piano di adattamento. Il gruppo sta lavorando progressivamente all'estensione di tale processo e all'adozione di piani di adattamento ove il rischio risulti materiale. Laddove non è stato adottato un piano di adattamento al clima, il criterio non è stato soddisfatto, e l'attività è stata considerata non allineata.

ADR e ACA, le società che gestiscono gli aeroporti del Gruppo e che riportano gli unici elementi di allineamento per il Gruppo, hanno verificato la loro conformità a questi criteri. Oltre al suddetto processo a livello di Gruppo, hanno calcolato l'impatto potenziale di ogni singolo rischio e hanno implementato o pianificato per ogni anno fino al 2028, le soluzioni di mitigazione e adattamento più appropriate.

b) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine

Questo criterio richiede l'identificazione dei rischi legati alla conservazione dell'acqua e alla prevenzione dell'esaurimento delle risorse idriche. L'analisi è stata condotta dalle società operative del gruppo in conformità con le normative nazionali e regionali in materia di tutela idrica e attraverso meccanismi di consultazione con gli stakeholder interessati. Tutte le risorse idriche, superficiali, sotterranee e marine, sono state analizzate per verificarne il potenziale ecologico e lo stato ambientale rispetto a ciascuna attività ammissibile. L'analisi ha preso in considerazione gli impatti, le procedure e le bonifiche effettuate per garantire che le risorse idriche siano conservate secondo i migliori standard e si adottino processi di riutilizzo. Per determinare l'allineamento alla Tassonomia EU, la conformità a questo requisito è stata verificata con procedure conformi alle Valutazioni di Impatto Ambientale (VIA) o allo standard ISO 14001.

c) Economia circolare, prevenzione e riciclo dei rifiuti

Da molti anni Mundys si impegna a utilizzare le risorse in modo più efficiente, dando priorità alla prevenzione e al riciclo dei rifiuti. Infatti, ogni società operativa del Gruppo dispone di linee guida e procedure di controllo operativo per garantire la conformità ai requisiti normativi. Per l'allineamento Mundys richiede che vengano analizzate tutte le procedure di gestione dei rifiuti con il fine di garantire che, durante le operazioni di costruzione, manutenzione ed esercizio delle infrastrutture, i

rifiuti siano differenziati, riutilizzati o riciclati nella misura più ampia possibile, sempre in funzione della tipologia di rifiuto. Questo include obiettivi di riciclo e riutilizzo di batterie, componenti elettronici e i loro metalli e di almeno il 70% (in termini di peso) dei materiali di scarto provenienti dalle attività di costruzione e demolizione.

d) *Prevenzione e controllo dell'inquinamento*

Mundys ha adottato politiche per la prevenzione e il controllo dell'inquinamento, in conformità alle normative nazionali e locali. La conformità a questo requisito è stata valutata sulla base dell'adozione di misure preventive e correttive. In particolare, per l'[Attività 4.9](#) il criterio DNSH fa specifico riferimento alle linee ad alta tensione fuori terra e al rispetto, secondo le normative applicabili, dei limiti di esposizione alle radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti, e richiede altresì che non vengano utilizzati policlorobifenili. Il criterio è stato ritenuto verificato in quanto le reti di trasmissione e distribuzione di energia gestite sono principalmente linee sotterranee e non vengono utilizzati policlorobifenili. Per l'[Attività 4.15](#) è stato verificato che le attrezzature utilizzate siano conformi, ove pertinente, ai più alti requisiti di prestazioni energetica e che rappresentino la migliore tecnologia disponibile sul mercato.

e) *Protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.*

Mundys si impegna a garantire che le proprie attività siano conformi alle normative locali in materia di tutela e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi. Questo criterio DNSH è soddisfatto dai due operatori aeroportuali, che hanno ottenuto una Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) o screening ambientale equivalente, che ha certificato l'applicazione di standard adeguati di conservazione del territorio e della biodiversità.

Obiettivo: Adattamento al clima (CCA)

1) *Attività 7: Edilizia e attività immobiliari*

La società autostradale Stalexport possiede un edificio adibito a uffici che è stato valutato conforme al TSC e al DNSH dell'Attività 7.7 CCA. Il TSC richiede che il fabbisogno di energia primaria (PED) sia tra i primi 30% degli edifici non residenziali in Polonia, pari a 155 kWh/m²/anno. Il PED dell'edificio è stato calcolato pari a 131,54 kWh/m²/anno. È stata effettuata una valutazione del rischio climatico per l'edificio da cui non sono emersi rischi significativi. Di conseguenza, l'attuale piano di adattamento al clima è stato valutato adeguato ai limitati rischi climatici identificati.

Minimum Social Safeguards (MSS)

Mundys agisce secondo principi sociali, etici e di buona governance conformi ai migliori standard internazionali e alle leggi e ai regolamenti dei Paesi in cui opera. Dal 2004 aderisce ai 10 principi del Global Compact ed è attivamente impegnata nella tutela dei Diritti Umani, dei Diritti del Lavoro, dell'Ambiente e nella lotta alla corruzione. Il Codice Etico di Mundys è parte integrante del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Le garanzie minime di salvaguardia stabiliscono quanto segue:

- 1) i parametri per garantire la conformità con l'MSS: allineamento con le Linee guida dell'OCSE per le imprese Multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, compresi i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e nella Carta internazionale dei diritti umani; e
- 2) il collegamento con i principi "do no significant harm" previsti dall'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Regolamento SFDR): articolo 2, punto (17) del regolamento in cui si definisce cosa è un investimento sostenibile in termini di contributo a un obiettivo ambientale o sociale, fornendo un elenco di pratiche particolarmente importanti.

Le politiche e le procedure di Mundys sono state valutate in base ai requisiti indicati nella Tassonomia dell'UE e sono state attuate integralmente in tutte le sue attività e nella sua catena del valore. L'azienda ha inoltre chiesto a tutte le sue società operative di adottare codici etici e di condurre le proprie attività in linea con i suoi principi generali; le società che hanno scelto di adottare i propri principi e le proprie politiche hanno verificato la loro conformità ai requisiti del regolamento sulla tassonomia in termini di MSS.

Laddove le politiche di Mundys non sono state pienamente attuate dalle singole società operative, e queste non hanno autonomamente adottato proprie politiche, le attività sono state ritenute non allineate, indipendentemente dalla loro conformità ai criteri TSC o DNSH.

Al fine di garantire la conformità alle garanzie minime di salvaguardia, Mundys e le sue società hanno utilizzato le tabelle di divulgazione dell'SFDR e fornito disclosure degli indicatori dei "impatti negativi principali" (indicatori PAI). Si rimanda, a tal proposito, alla Sezione 06. Dichiarazione Non Finanziaria della presente Relazione Annuale Integrata.

Disclosure quantitativa

FATTURATO 2023				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')									
Attività Economiche (1)	Codice (2)	Fatturato (3)	Quota di fatturato, 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, 2022 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		€/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	13.649	0,16%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,04%			T
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	294	0,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si		Si	Si		Si	0,00%		A	
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	1.033	0,01%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si		Si	Si	Si	Si	0,01%		A	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	0	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si		Si	Si	0,03%			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	1.095	0,01%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si			Si		Si	0,02%			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	386	0,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,03%		A	
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	827.170	9,64%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si					Si	6,17%			
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		843.627	9,80%	9,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	6,30%			
Di cui abilitanti		1.714	0,02%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,04%		A	
Di cui di transizione		13.649	0,16%	0,16%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,04%			T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		€/000	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	1.149.816	13,40%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							85,80%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	439	0,01%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,01%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM	278	0,00%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,01%			
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	1.627	0,02%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,04%			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	45.430	0,53%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							2,38%			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	0	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0,05%			
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	0	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0,03%			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	0	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0,01%			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	0	0,00%	0%	0%	0%	0%	0%	0%							0,02%			
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		1.197.591	13,96%	14%	0%	0%	0%	0%	0%							88,3%			
A. Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		2.041.217	23,8%	23,8%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%							94,6%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		6.537.135	76,2%																
TOTALE		8.578.353	100,0%																

Percentuali di fatturato sul totale

	% di allineamento per obiettivo ambientale	% di ammissibilità per obiettivo ambientale
CCM	9,8%	23,8%
CCA	0,0%	0,0%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	0,0%
BIO	0,0%	0,0%

Dichiarazione consolidata non finanziaria di Mundys S.P.A.
Al 31 dicembre 2023 e altre informazioni ESG

Attività Economiche (1)	CAPEX 2023			Criteri per il contributo sostanziale							Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')					Garanzia minima di solvibilità (7)	Quota di CapEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2022 (8)	Categoria attività abilitante (9)	Categoria attività di transizione (20)
	Codice (2)	CapEx (3)	Quota di CapEx, 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acque (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)				
	€/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T	
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	4.076	0,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,23%	A		
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	2.216	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si		Si	Si	0,25%			
Raccolta e trasporto di rifiuti non pericolosi in frazioni separate alla fonte	5.5 CCM	210	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si			Si	Si	Si	0,00%			
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	3.249	0,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,04%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	769	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si			Si	Si	0,02%	A		
Installazione, manutenzione e riparazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici negli edifici (e negli spazi adibiti a parcheggio di pertinenza degli edifici)	7.4 CCM	1.589	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si				Si	Si	0,01%	A		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	4.1 CCM	196	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si			Si	Si	Si	0,00%			
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	1.912	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si		Si	Si	0,00%		T	
Gestione di dispositivi di mobilità personale, ciclologistica	6.4 CCM	401	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si			Si	Si	Si	0,00%	A		
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	6.13 CCM	41	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	6.14 CCM	234	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,11%	A		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	413	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,23%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	18.685	0,3%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si				Si	Si	0,16%	A		
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	252.347	4,5%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si			Si	Si	10,80%			
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		286.337	5,1%	5,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	11,84%			
Di cui abilitanti		29.044	0,52%	0,52%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,57%	A		
Di cui di transizione		1.912	0,03%	0,03%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		T	
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
		€/000	%	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	1.723	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,17%			
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM	792	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,22%			
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	6.13 CCM	67	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,00%			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	47.913	0,9%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							77,15%			
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	64.468	1,2%	0%	100%	0%	0%	0%	0%							0,00%			
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	295	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,19%			
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM	963	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,03%			
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	17.804	0,3%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,00%			
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	7.6 CCM	444	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,00%			
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	4.298	0,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							1,36%			
Produzione di risorse idriche alternative per scopi diversi dal consumo umano	2.2 CE	215	0,0%	0%	0%	0%	0%	100%	0%							0,00%			
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	151.062	2,7%	0%	0%	0%	0%	100%	0%							0,00%			
Imboschimento	1.1 CCM	336	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,00%			
Elaborazione dei dati, hosting e attività connesse	8.1 CCM	2.700	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,12%			
Soluzioni basate sui dati per la riduzione delle emissioni di gas serra	8.2 CCM	233	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,01%			
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	1.900	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,09%			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	0	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%							0,23%			
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		295.215	5,2%	1,4%	1,2%	0,0%	0,0%	2,7%	0,0%							79,56%			
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		581.552	10,3%	6,5%	1,2%	0,0%	0,0%	2,7%	0,0%							91,40%			
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		5.019.103	89,6%																
TOTALE		5.600.655	100,0%																

L'importo complessivo dei Capex differisce dall'indicatore alternativo di performance "Investimenti" (come descritto nel capitolo 7 della presente Relazione Annuale Integrata) principalmente per l'inclusione delle acquisizioni di attività materiali e immateriali connesse ad operazioni di M&A e dell'incremento dei diritti d'uso, l'esclusione degli utilizzi dei fondi impegni e fondo rinnovo, nonché

degli incrementi dei diritti concessori finanziari. In particolare, per quanto concerne il KPI CapEx, il Gruppo Mundys ha avviato un progetto di reporting che consentirà una sempre maggiore granularità ed omogeneità di analisi delle tipologie di investimenti (Capex), nel rispetto della normativa di riferimento e della sua interpretazione.

Percentuali di capex sul totale

	% di allineamento per obiettivo ambientale	% di ammissibilità per obiettivo ambientale
CCM	5,1%	6,5%
CCA	0,0%	1,2%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	2,7%
BIO	0,0%	0,0%

Dichiarazione consolidata non finanziaria di Mundys S.P.A.
Al 31 dicembre 2023 e altre informazioni ESG

OPEX 2023				Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH ('Non arrecare danno significativo')									
Attività Economiche (1)	Codice (2)	OpEx (3)	Quota di OpEx, 2023 (4)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (5)	Adattamento ai cambiamenti climatici (6)	Acqua (7)	Inquinamento (8)	Economia Circolare (9)	Biodiversità (10)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (11)	Adattamento ai cambiamenti climatici (12)	Acqua (13)	Inquinamento (14)	Economia Circolare (15)	Biodiversità (16)	Garanzie minime di salvaguardia (17)	Quota di OpEx allineata (A.1) o ammissibile (A.2) alla tassonomia, 2023 (18)	Categoria attività abilitante (19)	Categoria attività di transizione (20)
		€/000	%	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si; No; N/AM	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	Si/No	%	A	T
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	9.527	1,3%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,72%	A	
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	10.454	1,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,79%		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	1.454	0,2%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,09%	A	
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	5	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%	A	
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCA	610	0,1%	0%	100%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	32.737	4,5%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	2,11%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	0	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,13%		
Spese operative delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		54.787	7,5%	7,4%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	3,84%		
Di cui abilitanti		10.985	1,5%	1,51%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,82%	A	
Di cui di transizione		0	0,0%	0,00%						Si	Si	Si	Si	Si	Si	Si	0,00%		T
A.2 Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM	AM; N/AM										
Produzione di calore/freddo a partire dall'energia geotermica	4.22 CCM	197	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,00%		
Imboschimento	1.1 CCM	0	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,01%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta, trattamento e fornitura di acqua	5.1 CCM	111	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,25%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	6.15 CCM	61.187	8,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								75,03%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	6.15 CCA	111.262	15,3%	0%	100%	0%	0%	0%	0%								0,00%		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	6.17 CCM	250	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,03%		
Manutenzione di strade e autostrade	3.4 CE	134.119	18,4%	0%	0%	0%	0%	100%	0%								0,00%		
Ristrutturazione di edifici esistenti	7.2 CCM	67	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,01%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	7.3 CCM	888	0,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,00%		
Acquisto e proprietà di edifici	7.7 CCM	10.164	1,4%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								6,54%		
Trasporto urbano e suburbano, trasporto di passeggeri su strada	6.3 CCM	0	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,14%		
Costruzione, espansione e gestione di sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue	5.3 CCM	3.303	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,09%		
Trasmissione e distribuzione di energia elettrica	4.9 CCM	0	0,0%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,41%		
Distribuzione del teleriscaldamento/ teleraffrescamento	4.15 CCM	929	0,1%	100%	0%	0%	0%	0%	0%								0,12%		
Spese operative delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		322.479	44,2%	10,6%	15,3%	0,0%	0,0%	18,4%	0,0%								82,62%		
A. OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		377.267	51,8%	18,0%	15,4%	0,0%	0,0%	18,4%	0,0%								86,46%		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Spese operative delle attività non ammissibili alla tassonomia		351.522	48,2%																
TOTALE		728.789	100,0%																

Percentuali di opex sul totale

	% di allineamento per obiettivo ambientale	% di ammissibilità per obiettivo ambientale
CCM	7,4%	18,0%
CCA	0,1%	15,4%
WTR	0,0%	0,0%
PPC	0,0%	0,0%
CE	0,0%	18,4%
BIO	0,0%	0,0%



Viviana

Studentessa.
Santiago del Cile, Cile

*“Il futuro che vorrei è con mezzi
pubblici gratis per tutti”*



Ariel

Studentessa.

Parque de las Esculturas
Santiago del Cile, Cile

*“Facciamo respirare
le nostre città”*

Ariel è una studentessa. Si trova al Parque de las Esculturas per un break pomeridiano estivo.

Per Ariel è importante che una città come Santiago abbia sempre più aree verdi come questa, realizzata da Grupo Costanera.

Sotto questo grande polmone verde scorre un tunnel autostradale, pensato per decongestionare il traffico in città.



7. NOTE METODOLOGICHE E ALTRE INFORMAZIONI

7.1	Indicatori Alternativi di Performance	178
7.2	Gruppo Mundys	179
7.3	Mundys S.p.A.	183
7.4	Altre informazioni	184

7.1 Indicatori Alternativi di Performance

Si evidenzia che all'interno dei capitoli 5.1, 5.2 e 5.3 relativi alla Performance del Gruppo, dei Settori operativi e di Mundys S.p.A., sono presentati prospetti contabili riclassificati e indicatori economico-finanziari e patrimoniali differenti rispetto a quelli inclusi nei prospetti contabili ufficiali presentati nel bilancio consolidato. In particolare, in aggiunta alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali elaborate in applicazione dei principi contabili internazionali IFRS, sono presentati taluni indicatori e voci derivanti da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili quindi come Indicatori Alternativi di Performance ("IAP").

Coerentemente agli orientamenti emessi dall'ESMA, nel seguito si descrivono i criteri utilizzati nell'elaborazione dei principali IAP pubblicati dal Gruppo Mundys e da Mundys S.p.A..

Gli IAP esposti nella presente Relazione Annuale Integrata sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento con riferimento ai risultati del Gruppo e della Società, dei settori operativi e delle singole società consolidate.

Nello specifico, gli IAP sono un ulteriore parametro utilizzato dal management per la valutazione della performance del Gruppo e della Società, assicurano una migliore comparabilità nel tempo dei risultati sebbene non siano sostitutivi o alternativi ai risultati determinati ai sensi dei principi contabili internazionali IFRS applicati dal Gruppo e dalla Società e descritti nel "Bilancio consolidato di Mundys al 31 dicembre 2023" e nel "Bilancio di esercizio di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023" (di seguito anche "dati ufficiali").

Gli IAP riportati nella presente Relazione Annuale Integrata non hanno subito variazioni di rilievo rispetto a quelli presentati nella Relazione Annuale Integrata al 31 dicembre 2022. Nel seguito sono elencati i principali IAP, una sintetica descrizione, nonché la riconciliazione degli stessi con i corrispondenti dati ufficiali:

- **"Ricavi"**: includono i ricavi da pedaggio autostradali, i ricavi per servizi aeronautici e gli altri ricavi e si differenziano dai ricavi operativi del prospetto di conto economico ufficiale consolidato in quanto escludono i ricavi per servizi di costruzione, rilevati ai sensi dell'IFRIC 12, che sono presentati nel prospetto riclassificato a riduzione delle rispettive voci dei costi operativi e degli oneri finanziari;
- **"EBITDA"**: rappresenta la redditività lorda derivante dalla gestione operativa, determinato sottraendo dai ricavi i costi, ad eccezione di ammortamenti, svalutazioni e ripristini di valore, accantonamenti al

fondo rinnovo dei beni in concessione;

- **"EBIT"**: è calcolato sottraendo dall'EBITDA gli ammortamenti, le svalutazioni e i ripristini di valore, accantonamenti al fondo rinnovo dei beni in concessione e gli altri stanziamenti rettificativi;
- **"Capitale investito netto"**: espone l'ammontare netto delle attività e passività non finanziarie;
- **"Indebitamento finanziario netto"**: comprende le "Passività finanziarie correnti e non correnti", al netto delle "Attività finanziarie correnti e non correnti" e delle "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti";
- **"Debito finanziario netto"**: è calcolato escludendo dall'indebitamento finanziario netto le attività finanziarie relative ai diritti concessori finanziari. Si segnala che per Mundys S.p.A. il Debito finanziario netto coincide con l'Indebitamento finanziario netto in quanto detiene diritti concessori finanziari;
- **"Investimenti"**: rappresenta l'indicatore degli interventi di sviluppo dei business del Gruppo Mundys e della Società, escludendo gli investimenti in partecipazioni nonché gli incrementi dei diritti d'uso (IFRS 16);
- **"FFO"**: è l'indicatore dei flussi finanziari generati o assorbiti dalla gestione operativa. L'FFO è determinato come: utile dell'esercizio + ammortamenti +/- svalutazioni/ripristini di valore di attività + accantonamenti di fondi - rilasci per eccedenze e utilizzi di fondi operativi + altri stanziamenti rettificativi + oneri finanziari da attualizzazione di fondi + dividendi percepiti da partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto +/- quota di perdita/utile di partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto rilevata nel conto economico +/- minusvalenze/plusvalenze da cessione di attività +/- altri oneri/proventi non monetari +/- imposte differite/anticipate rilevate nel conto economico.

Si precisa che, rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, i dati comparativi riflettono una riduzione di 8 milioni di euro dell'indebitamento finanziario netto e del debito finanziario netto, a seguito del completamento del processo di valutazione e allocazione contabile dell'operazione di acquisizione del gruppo Yunex. Inoltre, per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, l'FFO è stato rideterminato con riguardo ai proventi e oneri da valutazione di (i) derivati e (ii) attività e passività finanziarie espresse in Unidad de Fomento e Unidad de Inversiones, nonché alle compensazioni tariffarie non monetarie di talune concessionarie cilene per complessivi 129 milioni di euro.

7.2 Gruppo Mundys

Riconciliazione dei principali indicatori inclusi nel Conto Economico riclassificato consolidato

Ricavi		2023	2022
Ricavi operativi		9.709	8.339
Ricavi per servizi di costruzione		-1.084	-912
Ricavi		8.625	7.427
Costi	Rif	2023	2022
Costi Operativi		-7.445	-6.803
Ricavi per servizi di costruzione - costi esterni	(a)	972	818
Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi	(a)	35	28
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	54	69
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore) di attività materiali e immateriali		2.812	2.959
Costi		-3.572	-2.929
EBITDA/EBIT	Rif	2023	2022
Utile dell'esercizio (A)		619	6.067
Proventi netti di attività operative cessate		18	5.824
(Oneri) proventi fiscali		-367	-421
Utile (Perdita) da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		69	29
Oneri finanziari netti	(c)	-1.288	-835
Totale differenze (B)		-1.568	4.597
EBIT (A-B)		2.187	1.470
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore)		-2.812	-2.959
Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione	(b)	-54	-69
Totale differenze (C)		-2.866	-3.028
EBITDA (A-B-C)		5.053	4.498

(a) Per la riconciliazione delle voci Ricavi per servizi di costruzione - costi esterni e Costo per il personale capitalizzato - opere con benefici economici aggiuntivi si veda la nota 8.4 del bilancio consolidato.

(b) Per la riconciliazione della voce Accantonamenti fondi per rinnovo beni in concessione si veda la nota 7.17 del bilancio consolidato.

(c) Nel 2023 includono 77 milioni di oneri finanziari capitalizzati connessi a Ricavi per servizi di costruzione (66 milioni nel 2022).

Riconciliazione della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

	Note	2023	2022
Diritti concessori immateriali		39.022	34.723
Avviamento e marchi		9.319	8.971
Attività materiali e altre attività immateriali		1.488	1.476
<i>Immobili, impianti e macchinari</i>		846	753
<i>Altre attività immateriali</i>		642	723
Partecipazioni		1.279	1.264
<i>Partecipazioni contabilizzate al fair value</i>		63	65
<i>Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto</i>		1.216	1.199
Capitale circolante (netto fondi correnti)		257	263
<i>Attività commerciali</i>		2.682	2.479
<i>Attività per imposte sul reddito correnti</i>		137	223
<i>Altre attività correnti</i>		648	508
<i>Passività commerciali</i>		-1.876	-1.816
<i>Passività per imposte sul reddito correnti</i>		-254	-185
<i>Altre passività correnti</i>		-1.080	-946
Fondi accantonamenti e impegni	7.17	-2.366	-2.394
<i>Fondi non correnti</i>		-1.771	-1.827
<i>Fondi correnti</i>		-595	-567
Imposte differite nette		-4.890	-5.179
<i>Attività per imposte anticipate</i>		626	631
<i>Passività per imposte differite</i>		-5.516	-5.810
Altre attività e passività nette non correnti		-233	-206
<i>Altre attività non correnti</i>		19	35
<i>Altre passività non correnti</i>		-252	-241
Attività e passività non finanziarie destinate alla vendita	7.15	317	12
CAPITALE INVESTITO NETTO		44.193	38.930
Totale patrimonio netto		13.838	21.446

	Note	2023	2022
Prestiti obbligazionari	7.18	26.245	25.940
<i>Prestiti obbligazionari</i>		24.531	24.031
<i>Prestiti obbligazionari - quota corrente</i>		1.714	1.909
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	12.840	9.037
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine</i>		11.361	8.403
<i>Finanziamenti a medio-lungo termine - quota corrente</i>		1.479	634
Altre passività finanziarie		1.213	1.205
<i>Derivati non correnti con fair value negativo</i>		233	223
<i>Altre passività finanziarie non correnti</i>		295	278
<i>Derivati correnti con fair value negativo</i>		11	99
<i>Altre passività finanziarie correnti</i>		674	605
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		-6.124	-14.475
Altre attività finanziarie		-1.977	-2.021
<i>Derivati non correnti con fair value positivo</i>		-100	-569
<i>Altre attività finanziarie non correnti</i>		-749	-932
<i>Derivati non correnti con fair value positivo - quota corrente</i>		-1	-112
<i>Altre attività finanziarie correnti</i>		-1.127	-408
Debito finanziario netto connesso ad attività destinate alla vendita	7.15	-78	-
Debito finanziario netto		32.119	19.686
Diritti concessori finanziari	7.7	-1.764	-2.202
<i>Diritti concessori finanziari non correnti</i>		-1.562	-2.048
<i>Diritti concessori finanziari correnti</i>		-202	-154
Indebitamento finanziario netto		30.355	17.484
COPERTURA DEL CAPITALE INVESTITO NETTO		44.193	38.930

Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto di Mundys con i corrispondenti valori del Bilancio consolidato

MILIONI DI EURO	Patrimonio netto al 31/12/2023	Patrimonio netto al 31/12/2022	Risultato dell'esercizio 2023	Risultato dell'esercizio 2022
Valori di bilancio di Mundys S.p.A.	5.284	13.612	479	2.862
Rilevazione nel bilancio consolidato del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio delle partecipazioni consolidate	13.918	13.528	1.426	1.193
Iscrizione degli avviamenti e relative svalutazioni (1)	9.242	8.893	-	-175
Eliminazione, al netto dei relativi effetti fiscali, delle plusvalenze infragruppo	-	-	-	-37
Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate	-16.376	-16.784	-	-
Eliminazione delle svalutazioni (al netto dei ripristini di valore) di partecipazioni consolidate	1.988	1.872	116	212
Rettifica plusvalenza cessione gruppo ASPI	-	-	-	2.669
Eliminazione dei dividendi infragruppo	-	-	-1.222	-823
Valutazione delle partecipazioni in base al metodo del patrimonio netto	-57	-69	12	27
Altre rettifiche di consolidamento	-161	394	-192	139
Eliminazione del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi	-8.778	-7.602	-495	-276
Valori di Bilancio consolidato (quota del Gruppo)	5.060	13.844	124	5.791

7.3 Mundys S.p.A.

Riconciliazione degli indicatori del Conto Economico

	2023	2022
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	697,0	140,9
Altri oneri di attività operative cessate	-	-5,9
Plusvalenza netta da cessione ASPI	17,9	2.809,4
Gestione partecipazioni	714,9	2.944,4
Proventi/(oneri) operativi	-98,6	-76,7
Ammortamenti	4,1	3,2
Gestione operativa	-94,5	-73,5
(Oneri) / Proventi fiscali di attività operative in funzionamento	-4,0	0,8
Oneri fiscali di attività operative cessate	-0,2	-87,3
(Oneri) / Proventi fiscali	-4,2	-86,5

Riconciliazione degli indicatori della situazione patrimoniale-finanziaria

	2023	2022
Attività materiali	26,3	26,9
Attività immateriali	2,5	4,0
Attività materiali e altre attività immateriali	28,8	30,9
Attività commerciali	2,0	5,2
Attività per imposte sul reddito correnti	49,3	46,4
Altre attività correnti	10,2	19,8
Passività commerciali	-8,9	-8,7
Passività per imposte sul reddito correnti	-15,0	-41,0
Altre passività correnti	-29,1	-34,1
Capitale circolante	8,5	-12,4
Fondi non correnti per accantonamenti	-84,3	-81,2
Fondi correnti per accantonamenti	-36,0	-23,3
Fondi per accantonamenti	-120,3	-104,5

Per la riconduzione delle attività finanziarie e delle passività finanziarie si veda rispettivamente le note 5.3 e 5.9 del bilancio separato di Mundys S.p.A.

7.4 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni tra parti correlate sono monitorate a livello di Gruppo in conformità alle previsioni statutarie di Mundys.

Informativa sugli strumenti finanziari

Con riferimento all'informativa sugli strumenti finanziari richiesta dall'art. 2428, comma 2, n. 6 bis del Codice Civile, si rinvia a quanto illustrato nelle note n. 5.3 "Attività finanziarie", n. 5.9 "Passività finanziarie" e 7.2 "Gestione dei rischi finanziari" del Bilancio di esercizio.

Direzione e coordinamento di Mundys su ADR

ADR è sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Mundys da gennaio 2024 a seguito della delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione di ADR che ha preso atto della circostanza che non sono ravvisabili allo stato elementi che consentono di superare la presunzione di esercizio dell'attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-sexies c.c. riconducibile all'esistenza del controllo di Mundys su ADR ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1), c.c. che quindi resta accertata.



Giulia

Responsabile Safety and Rescue.
Aeroporto di Fiumicino, Italia.

*“Il nostro lavoro di squadra è
come una sinfonia di movimenti”*



Ulrike

Designer.
Monaco, Germania

"Open your heart"

Ulrike è un'artista, si occupa di design sia per abiti che per interni. Austriaca, ha girato il mondo ed è sempre alla ricerca della bellezza in tutte le sue forme.

È a Monaco come turista, insieme a un'amica, e apprezza molto la facilità con cui si può girare per la città.

La sua filosofia di vita è lasciarsi trasportare "where the magic happens".

YUNEX
TRAFFIC

BILANCI

8. Bilancio Consolidato di Mundys al 31 dicembre 2023	188
9. Bilancio di Esercizio di Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023	292
10. Attestazioni	333
11. Relazioni	335

8. BILANCIO CONSOLIDATO DI MUNDYS AL 31 DICEMBRE 2023

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2023	31.12.2022 ⁽¹⁾
ATTIVITÀ			
Immobili, impianti e macchinari	7.1	846	753
Diritti concessori immateriali	7.2	39.022	34.723
Avviamento e marchi	7.3	9.319	8.971
Altre attività immateriali	7.4	642	723
Diritti concessori finanziari	7.7	1.562	2.048
Partecipazioni al fair value	7.5	63	65
Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	7.6	1.216	1.199
Derivati con fair value positivo	7.8	100	569
Altre attività finanziarie	7.9	749	932
Attività per imposte anticipate	7.10	626	631
Altre attività		19	35
ATTIVITÀ NON CORRENTI		54.164	50.649
Diritti concessori finanziari	7.7	202	154
Attività commerciali	7.11	2.682	2.479
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.12	6.124	14.475
Derivati con fair value positivo	7.8	1	112
Altre attività finanziarie	7.9	1.127	408
Attività per imposte sul reddito	7.13	137	223
Altre attività	7.14	648	508
		10.921	18.359
Attività destinate alla vendita	7.15	840	13
ATTIVITÀ CORRENTI		11.761	18.372
ATTIVITÀ		65.925	69.021

¹ Si veda la nota 2 del bilancio consolidato

Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Milioni di euro	Note	31.12.2023	31.12.2022 ⁽¹⁾
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale emesso		826	826
Riserve e utili portati a nuovo		4.110	7.370
Azioni proprie		-	-143
Utile		124	5.791
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		5.060	13.844
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		8.778	7.602
PATRIMONIO NETTO	7.16	13.838	21.446
Prestiti obbligazionari	7.18	24.531	24.031
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	11.361	8.403
Derivati con fair value negativo	7.20	233	223
Altre passività finanziarie	7.21	295	278
Fondi	7.17	1.771	1.827
Passività per imposte differite	7.10	5.516	5.810
Altre passività	7.22	252	241
PASSIVITÀ NON CORRENTI		43.959	40.813
Prestiti obbligazionari	7.18	1.714	1.909
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	1.479	634
Derivati con fair value negativo	7.20	11	99
Altre passività finanziarie	7.21	674	605
Passività commerciali	7.23	1.876	1.816
Fondi	7.17	595	567
Passività per imposte sul reddito	7.13	254	185
Altre passività	7.24	1.080	946
		7.683	6.761
Passività connesse ad attività destinate alla vendita	7.15	445	1
PASSIVITÀ CORRENTI		8.128	6.762
PASSIVITÀ		52.087	47.575
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		65.925	69.021

1 Si veda la nota 2 del bilancio consolidato

Conto economico consolidato

Milioni di euro	Note	2023	2022
Ricavi da pedaggio autostradale	8.1	5.792	5.366
Ricavi per servizi aeronautici	8.2	768	598
Altri ricavi	8.3	2.065	1.463
Ricavi per servizi di costruzione	8.4	1.084	912
RICAVI OPERATIVI		9.709	8.339
Costi per servizi e materiali	8.5	-2.873	-2.339
Costo del personale	8.6	-1.259	-1.037
Altri costi	8.7	-596	-542
Variazione operativa fondi	7.17	95	74
Ammortamenti e svalutazioni (ripristini di valore)	7.1, 7.2, 7.4	-2.812	-2.959
COSTI OPERATIVI		-7.445	-6.803
RISULTATO OPERATIVO		2.264	1.536
Proventi finanziari		863	971
Oneri finanziari		-2.274	-1.907
Utili su cambi		46	35
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	8.8	-1.365	-901
Utili da valutazioni con il metodo del patrimonio netto		69	29
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		968	664
Oneri fiscali	8.9	-367	-421
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		601	243
Proventi netti di attività operative cessate	8.10	18	5.824
UTILE		619	6.067
<i>di cui:</i>			
Utile di pertinenza del Gruppo		124	5.791
Utile di pertinenza di Terzi		495	276

Conto economico complessivo consolidato

Milioni di euro		2023	2022
Utile dell'esercizio	(A)	619	6.067
Cash flow hedge – variazione di fair value		-175	919
Net investment hedge - variazione di fair value		-	-8
Variazione riserva conversione bilanci in moneta extra euro		8	681
Altre componenti di partecipazioni valutate con metodo del patrimonio netto		4	116
Effetti fiscali		27	-224
Altre componenti riclassificabili nel conto economico	(B)	-136	1.484
Variazione attuariale di fondi per benefici per dipendenti		4	26
Variazione fair value di partecipazioni		-4	-215
Effetti fiscali		-1	-3
Altre componenti non riclassificabili nel conto economico	(C)	-1	-192
Riclassifiche nel conto economico	(D)	33	-66
Effetto fiscale su riclassifiche nel conto economico	(E)	-6	18
Totale delle altre componenti	(F=B+C+D+E)	-110	1.244
<i>di cui relative ad attività operative cessate</i>		-	118
Risultato economico complessivo dell'esercizio	(A+F)	509	7.311
<i>di cui di pertinenza di Gruppo</i>		47	6.372
<i>di cui di pertinenza di Terzi</i>		462	939

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Milioni di euro	Patrimonio netto di gruppo											Patrimonio netto di terzi	Totale patrimonio netto di gruppo e di terzi
	Riserve e utili portati a nuovo									Totale patrimonio netto di gruppo			
	Capitale emesso	Azioni proprie	Strumenti finanziari di cash flow hedge	Strumenti finanziari di net investment hedge	Conversione bilanci in moneta extra euro	Strumenti di capitale al fair value	Obbligazioni subordinate perpetue (ibrido)	Altre riserve e utili a nuovo	Utile (perdita)				
Saldo al 31.12.2021	826	-150	-250	-10	-873	-823	958	7.836	626	8.140	7.930	16.070	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	384	29	238	-217	-	147	5.791	6.372	939	7.311	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni													
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-606	-606	-558	-1.164	
Destinazione quota residua risultato 2021	-	-	-	-	-	-	-	20	-20	-	-	-	
Rivalutazione IAS 29	-	-	-	-	-	-	-	12	-	12	30	42	
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-57	-	-57	-705	-762	
Piani di compensi basati su azioni	-	7	-	-	-	-	-	-	-	7	-	7	
Riclassifiche e altre variazioni	-	-	-1	-	-3	1.038	-20	-1.038	-	-24	-34	-58	
Saldo al 31.12.2022	826	-143	133	19	-638	-2	938	6.920	5.791	13.844	7.602	21.446	
Risultato economico complessivo dell'esercizio	-	-	-54	-	-24	-1	-	2	124	47	462	509	
Operazioni con gli azionisti e altre variazioni													
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-753	-753	-789	-1.542	
Destinazione quota residua risultato 2022	-	-	-	-	-	-	-	5.038	-5.038	-	-	-	
Apporti di capitale da soci terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	650	650	
Rivalutazione IAS 29	-	-	-	-	-	-	-	5	-	5	23	28	
Annullamento azioni proprie	-	143	-	-	-	-	-	-143	-	-	-	-	
Effetti fusione trilaterale inversa	-	-	-	-	-	-	-	-8.059	-	-8.059	-	-8.059	
Variazioni di perimetro	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	845	845	
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-20	-4	-	-24	-15	-39	
Saldo al 31.12.2023	826	-	79	19	-662	-3	918	3.759	124	5.060	8.778	13.838	

Rendiconto finanziario consolidato

Milioni di euro	Note	2023	2022
Utile		619	6.067
Rettificato da:			
Ammortamenti		2.866	2.747
Variazione dei fondi		1	-85
Dividendi e (utile) perdita di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-12	-8
Svalutazioni nette di valore e rettifiche di attività		357	537
Plusvalenze nette da cessione di attività		-19	-5.447
Variazione netta della fiscalità differita		-530	-53
Altri oneri (proventi) non monetari ⁽¹⁾		-37	-619
Variazione attività e passività commerciali e altre attività e passività non finanziarie		-200	68
Dividendi da altre partecipazioni		-2	-23
Interessi attivi		-368	-247
Interessi passivi		1.351	1.303
Imposte correnti		889	751
Dividendi incassati da altre partecipazioni		2	38
Interessi attivi incassati		358	207
Interessi passivi pagati		-1.331	-1.268
Imposte pagate		-658	-552
Flusso netto da attività di esercizio [a]	9.1	3.286	3.416
<i>di cui discontinued operations</i>		-	286
Investimenti in attività in concessione		-3.925	-1.309
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-329	-340
Investimenti in partecipazioni		-2	-13
Disinvestimenti (Investimenti) in società consolidate, incluse le disponibilità liquide nette		-1.315	4.976
Realizzo da disinvestimenti di attività materiali, immateriali e partecipazioni non consolidate		31	654
Variazione netta delle altre attività ⁽¹⁾		152	1.946
Flusso netto per attività di investimento [b]	9.1	-5.388	5.914
<i>di cui discontinued operations</i>		-	-407
Dividendi corrisposti, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale a soci Terzi		-789	-550
Dividendi corrisposti agli azionisti di Mundys S.p.A.		-756	-603
Operazioni con azionisti di minoranza		-	2
Variazioni su obbligazioni subordinate perpetue		-60	-60
Accensioni di prestiti obbligazionari e finanziamenti		6.072	3.920
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti		-10.862	-4.302
Rimborsi di debiti per leasing		-62	-38
Variazione netta delle altre passività finanziarie ⁽¹⁾		43	-701
Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]	9.1	-6.414	-2.332
<i>di cui discontinued operations</i>		-	571
Variazione dei tassi di cambio su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti [d]		23	120
Effetto della fusione sulle disponibilità liquide [e]		200	-
Incremento/(decremento) disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d+e]		-8.293	7.118
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		14.475	7.357
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		6.182	14.475

1 Si veda la nota 2 del bilancio consolidato

Riconciliazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti

Milioni di euro	2023	2022
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO	14.475	7.357
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	14.475	6.053
Scoperti di conto corrente	-	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita	-	1.304
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO	6.182	14.475
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.124	14.475
Scoperti di conto corrente	-17	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti connessi ad attività destinate alla vendita	75	-

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Il Gruppo Mundys (nel seguito anche Gruppo) opera nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e ai pagamenti elettronici.

La Capogruppo è Mundys S.p.A. (nel seguito Mundys o Società o Capogruppo) che, essendo emittente di obbligazioni con valore unitario superiore a 100 migliaia di euro, negoziate presso il mercato regolamentato Euronext Dublin, gestito da Irish Stock Exchange, si qualifica Ente di Interesse Pubblico ai sensi del D. Lgs 39/2010. Nella riunione del 22 dicembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha confermato l'Italia quale Stato membro d'origine ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. w-quarter, n. 4 del D.Lgs. 58/1998 e dell'art. 65-decies del Regolamento Emittenti di Consob.

La sede legale è in Roma, in Piazza di San Silvestro

8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2070.

Alla data del presente bilancio consolidato, Mundys non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento. Edizione S.p.A. detiene, tramite Schema Alfa S.p.A. (già Sintonia S.p.A.), il 57% delle azioni della Società.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mundys nella riunione del 19 aprile 2024 per recepire gli eventi successivi rilevanti occorsi successivamente alla precedente delibera di approvazione del 21 marzo 2024 ed è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A. e sarà pubblicato nei termini previsti dalla legge, ovvero entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di esercizio da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

2. Forma e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base di quanto previsto dall'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board, e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS"). In conformità allo IAS 1 "Presentazione del bilancio", è costituito da:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario redatto applicando il metodo indiretto; e
- note illustrative.

Nella redazione del bilancio consolidato è applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono il fair value.

Gli IFRS sono applicati coerentemente con le indicazioni del "Conceptual Framework for Financial Reporting" e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Tutti i valori del bilancio consolidato sono espressi in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato. L'euro rappresenta la valuta funzionale della Capogruppo.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili consolidati è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio. A tal proposito si segnala il completamento del processo di valutazione e allocazione contabile dell'operazione di acquisizione del gruppo Yunex, i cui effetti patrimoniali al 31 dicembre 2022 sono descritti nella nota n. 6.

Infine, per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, nel rendiconto finanziario consolidato i proventi e oneri da valutazione di (i) derivati e (ii) attività e passività finanziarie espresse in Unidad de Fomento e Unidad de Inversiones, nonché le compensazioni tariffarie non monetarie di talune

concessionarie cilene per complessivi 129 milioni di euro, sono stati riclassificati dalle voci "Variazione netta delle altre attività" e "Variazione netta delle altre passività finanziarie" alla voce "Altri oneri (proventi) non monetari".

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nel seguito sono descritti i principi contabili e i criteri di valutazione rilevanti ai fini della redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, conformi a quelli utilizzati nell'esercizio precedente in quanto

nel corso del 2023 non sono entrati in vigore nuovi IFRS o modifiche ai principi in vigore che abbiano comportato impatti rilevanti.

Attività materiali

Le attività materiali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione, nonché degli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni.

Il costo delle attività materiali la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base della vita economico-tecnica stimata. Qualora parti significative delle attività materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente. I terreni, sia liberi da costruzione, sia annessi a fabbricati civili e industriali, non sono ammortizzati in quanto beni a vita utile illimitata.

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate nel 2023, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquote di ammortamento
Fabbricati	2,5% - 33,33%
Fabbricati in locazione	durata contrattuale
Impianti e macchinari	10% - 33%
Attrezzature industriali e commerciali	4,5%-40%
Altri beni	8,6% - 33,33%

I diritti d'uso su beni materiali detenuti con contratto di leasing sono rilevati come attività materiali in contropartita del relativo debito finanziario, al fair value o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti contrattualmente. Il canone corrisposto è suddiviso tra rimborso del capitale e onere finanziario, iscritti rispettivamente a riduzione del debito finanziario e a conto economico.

In presenza di indicatori circa il rischio di mancato recupero del relativo valore di carico, le attività materiali sono sottoposte ad "impairment test", come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività". Le attività materiali non sono più esposte in bilancio all'atto della cessione, che comporta la rilevazione nel conto economico dell'eventuale utile o perdita (pari alla differenza tra prezzo di cessione, al netto dei costi di vendita e valore di carico).

Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività identificabili prive di consistenza fisica, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, incluso l'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale. Il requisito dell'identificabilità risulta di norma soddisfatto quando l'attività immateriale è: (i) riconducibile ad un diritto legale o contrattuale oppure (ii) separabile, ossia può essere ceduta, trasferita, data in affitto o scambiata autonomamente o come parte integrante di altre attività. Il controllo da parte dell'impresa consiste nella capacità di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dall'attività e nella possibilità di limitarne l'accesso ad altri.

I costi relativi alle attività di sviluppo interno sono iscritti nell'attivo quando: (i) l'attribuzione all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica di rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono inizialmente iscritte al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le attività materiali.

Tra le attività immateriali sono ricompresi i "diritti concessori" che includono una o più delle seguenti fattispecie:

- il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del Concedente (misurato come illustrato nel paragrafo "Ricavi"), al netto di eventuali attività finanziarie costituite da: (i) contributi; (ii) il diritto di subentro incondizionato riconosciuto dal subentrante alla scadenza della concessione e/o (iii) somme minime di pedaggi o ricavi garantite dal Concedente. In particolare, quali diritti concessori delle attività immateriali, si identificano i diritti maturati a fronte di:
 - servizi di costruzione e/o miglioria resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi (incrementi tariffari specifici e/o significativi incrementi attesi del numero dei transiti per effetto degli interventi sull'infrastruttura);
 - specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione, ampliamento o adeguamento dell'infrastruttura, per le quali non sono previsti benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente iscritti al fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (pari al valore

attuale degli stessi, al netto di contributi, ed escludendo gli oneri finanziari da sostenere nel periodo di realizzazione) in contropartita ai "fondi per impegni da convenzioni", di pari importo, iscritti nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli ammortamenti, per la rideterminazione periodica, del fair value dei servizi di costruzione non ancora realizzati alla chiusura dell'esercizio;

- diritti concessori acquisiti dal Concedente, o da terzi in caso di acquisizione del controllo di una società concessionaria.

Il recupero del costo dei suddetti diritti concessori avviene in via indiretta attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'uso delle infrastrutture. I diritti concessori sono ammortizzati lungo la durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto, tenendo anche conto, ove significative, delle variazioni dei volumi di traffico previste nella residua durata della concessione.

Per i diritti concessori relativi a servizi di costruzione e/o miglioria per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, l'ammortamento decorre dall'applicazione del relativo incremento tariffario, ovvero con la disponibilità dell'infrastruttura agli utenti (in presenza di significativi incrementi attesi nei volumi di transiti).

Le altre attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a partire dal momento in cui le stesse attività sono disponibili per l'uso, in relazione alla vita utile residua.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nel 2023, presentate per categorie omogenee, sono riportate nella tabella seguente:

	Aliquote di ammortamento
Diritti concessori	Durata della concessione (ove significative, si tiene conto delle variazioni attese di traffico)
Costi di sviluppo	4,8% - 33,33%
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno	5% - 55%
Licenze e diritti simili	7,7% - 33,33%
Altri beni	3,3% - 33,33%

L'utile o la perdita derivante dalla dismissione di un'attività immateriale è determinato con le stesse modalità previste per le attività materiali. Le attività immateriali includono infine anche i marchi a vita

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione del controllo di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate con l'acquisition method, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal fair value, alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico nei rispettivi esercizi in cui sono sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

- a) la sommatoria di:
 - costo dell'acquisizione;
 - fair value, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
 - valore delle quote non di controllo di terzi nell'acquisita, misurati, per ciascuna operazione, al fair value oppure in proporzione al valore delle attività nette identificabili dell'acquisita;
- b) il fair value netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato al raggruppamento di queste. L'eventuale differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b)

utile indefinita e pertanto non ammortizzati ma soggetti a valutazione di eventuale perdita di valore in sede di impairment test come previsto dallo IAS 36.

precedenti, è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

Ove temporaneamente non si disponga di sufficienti informazioni per la stima dei fair value delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione e definitivamente rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

L'avviamento non è ammortizzato ma ridotto da eventuali perdite di valore accumulate, determinate come descritto nel paragrafo "Riduzione e ripristino di valore delle attività (impairment test)".

Le operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda, nonché le fusioni/scissioni, tra società sotto il controllo di un'entità comune (operazioni "under common control") sono trattate, come stabilito dagli IAS 1 e 8, in base alla loro sostanza economica, verificando che: 1) il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e 2) si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate in significative e misurabili variazioni nei flussi di cassa ante e post operazione. In relazione a ciò le operazioni sono rilevate:

- a) qualora i due requisiti siano rispettati, in base all'acquisition method, ai sensi dell'IFRS 3 precedentemente illustrato per le operazioni con i terzi, iscrivendo nel conto economico la differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;
- b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite restano iscritte nel bilancio consolidato in continuità dei valori ante operazione, rilevando nel patrimonio netto la differenza rispetto al corrispettivo dell'operazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese collegate e in joint venture sono valutate in base al metodo del patrimonio netto rilevando, per quanto pertinente al Gruppo, a conto economico i risultati dell'esercizio e nel conto economico complessivo le altre variazioni (diverse dalle operazioni con gli azionisti) nel patrimonio netto della partecipata. Ai fini della valutazione della partecipazione sono stimati, inoltre, i fair value delle attività e passività della partecipata al momento dell'acquisizione, incluso l'eventuale avviamento nonché la loro misurazione negli esercizi successivi.

L'eccedenza di perdite rispetto al valore di carico della partecipazione è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite o comunque a coprire le perdite della partecipata. La valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e joint venture è effettuata utilizzando le ultime situazioni economico-patrimoniali approvate e rese disponibili dalle stesse, rettificata, ove necessario, per uniformarle ai principi contabili

di Gruppo. In caso di indisponibilità del bilancio di fine esercizio, le ultime situazioni contabili approvate sono integrate da stime, elaborate sulla base delle informazioni a disposizione.

Le partecipazioni in imprese controllate non consolidate, in imprese collegate non detenute per finalità strategiche e in altre imprese, classificabili ai sensi dell'IFRS 9 nella categoria degli strumenti finanziari di capitale, sono iscritte:

- alla data di acquisizione al costo, in quanto rappresentativo del fair value, comprensivo dei costi di transazione direttamente attribuibili;
- successivamente al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, ad eccezione di quelle non detenute per finalità di negoziazione e, al momento di acquisizione, designate al fair value con rilevazione delle successive variazioni dello stesso nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari comprendono le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti, gli strumenti finanziari derivati, i diritti concessori finanziari e le altre attività e passività finanziarie (che per l'IFRS 9 includono, i crediti e debiti commerciali). Gli strumenti finanziari sono rilevati nel momento in cui il Gruppo diviene parte delle clausole contrattuali dello strumento o più in generale ha diritto legale a ricevere, o un'obbligazione a dover pagare, denaro.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti sono iscritti al valore nominale e comprendono i valori che possiedono i requisiti di alta liquidità, disponibilità a vista o a brevissimo termine e un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

Attività finanziarie

La classificazione delle attività finanziarie e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- il modello di gestione prevede la detenzione dell'attività finanziaria con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del suo rendimento (capitale e interessi).

I crediti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al fair value dell'attività sottostante; la valutazione al costo ammortizzato è effettuata applicando il metodo del tasso di interesse effettivo, applicato ai flussi finanziari che si prevede potranno essere incassati fino alla scadenza del credito.

I crediti commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per i quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzati.

Tra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati i seguenti crediti derivanti da attività in concessione:

- "diritti di subentro" che saranno incondizionatamente pagati dai concessionari subentranti alla scadenza dell'accordo di concessione;
- il valore attuale dei pedaggi minimi garantiti dal Concedente, che rappresenta il diritto incondizionato a ricevere un compenso per l'attività di

costruzione e/o gestione a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura in concessione;

- le somme dovute da enti pubblici, quali contributi o compensazioni assimilabili, relativi alla realizzazione delle opere (servizi di costruzione e/o miglioria resi).

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla, e l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del suo rendimento.

Infine, le eventuali residue attività finanziarie detenute diverse da quelle sopra descritte sono classificate come attività detenute per la negoziazione e sono valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico. Nel corso del 2023 non sono state effettuate riclassifiche di strumenti finanziari tra le categorie sopra descritte.

Svalutazione delle attività finanziarie

La recuperabilità delle attività finanziarie valutate al costo ammortizzato è stimata con le "expected credit losses" (ECL), in base al valore dei flussi di cassa attesi. Tali flussi, tenuto conto della stima della probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento, sono determinati in relazione ai tempi di recupero previsti, al presumibile valore di realizzo, alle eventuali garanzie ricevute, nonché ai costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti, per la determinazione della probabilità di non ottemperanza della controparte sono adottati rating, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi storiche.

Per i crediti relativi a controparti che non presentano un incremento significativo del rischio, le ECL sono stimate in base alle perdite attese nei 12 mesi successivi alla data di bilancio; negli altri casi si provvede alla stima delle perdite attese fino al termine della vita dello strumento finanziario.

Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che hanno determinato le ECL. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il valore del costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono esposti in bilancio al loro fair value, determinato alla data di chiusura dell'esercizio.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura, in accordo con l'IFRS 9, quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata inizialmente e periodicamente, è elevata.

Per gli strumenti a copertura del rischio di variazione dei flussi di cassa (cash flow hedge) delle attività e delle passività, anche prospettiche e altamente probabili, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico complessivo e l'eventuale parte di copertura non efficace è imputata a conto economico. Le variazioni cumulate di fair value rilevate nella riserva di cash flow hedge sono riclassificate al conto economico nell'esercizio in cui viene a cessare la relazione di copertura.

Per gli strumenti a copertura del rischio di variazione del fair value (fair value hedge) delle attività e delle passività, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico dell'esercizio. Coerentemente, anche le relative attività e passività oggetto di copertura sono adeguate al fair value, con impatto a conto economico.

Le variazioni nel fair value dello strumento finanziario a copertura del rischio di variazione del fair value di una attività, le cui variazioni di fair value sono rilevate tra le altre componenti del conto economico complessivo, sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo.

Per gli strumenti derivati di "net investment hedge", a copertura del rischio di una sfavorevole variazione dei tassi di cambio ai quali sono convertiti gli investimenti netti in gestioni extra euro, la componente di copertura efficace delle variazioni di fair value dei derivati è rilevata nelle altre componenti del conto economico complessivo, compensando pertanto le variazioni della riserva di conversione relative agli investimenti netti nelle medesime gestioni extra euro. Le variazioni cumulate di fair value rilevate nella riserva di net investment hedge sono riclassificate dal conto economico complessivo al conto economico dell'esercizio al momento della dismissione totale o parziale dell'investimento nella gestione estera.

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfino le condizioni qualificanti per gli strumenti finanziari di copertura sono rilevate a conto economico.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie inizialmente sono iscritte al fair value, al netto di eventuali oneri di transazione direttamente attribuibili, e successivamente valutate al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo; fanno eccezione quelle per le quali, al momento di iscrizione, viene esercitata l'opzione irrevocabile di valutazione al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico (per eliminare o ridurre l'asimmetria nella valutazione o rilevazione rispetto ad una attività anch'essa valutata al fair value).

Le passività commerciali, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o per le quali non vi siano significative componenti finanziarie, non sono attualizzate. Qualora si verifichi la modifica di uno o più elementi di una passività finanziaria in essere (anche attraverso sostituzione con altro strumento), si procede a un'analisi qualitativa e quantitativa al fine di verificare se tale modifica risulti sostanziale rispetto ai termini contrattuali già in essere. In assenza di modifiche sostanziali, la differenza tra il valore attuale dei flussi così modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico, con conseguente adeguamento del valore della passività finanziaria e rideterminazione del tasso di interesse effettivo dello strumento; in presenza di modifiche sostanziali, si provvede alla cancellazione dello strumento in essere ed alla contestuale rilevazione del fair value del nuovo strumento, con imputazione a conto economico della relativa differenza.

Cancellazione degli strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari non sono più esposti in bilancio quando, per effetto della loro cessione o estinzione, il Gruppo non è più coinvolto nella loro gestione, né detiene i rischi e i benefici relativi a tali strumenti ceduti o estinti e dunque perde il diritto alla percezione/pagamento dei flussi di cassa connessi allo strumento finanziario.

Valutazione e gerarchia del fair value

Per tutte le transazioni o saldi (finanziari o non finanziari) in cui un principio contabile richieda o consenta la misurazione al fair value e che rientri nell'ambito di applicazione dell'IFRS 13, il Gruppo applica i seguenti criteri:

- identificazione della "unit of account", ossia del livello al quale un'attività o una passività è aggregata o disaggregata per la rilevazione;
- identificazione del mercato principale (o, in assenza, del mercato maggiormente vantaggioso) nel quale potrebbero avvenire transazioni per l'attività o la passività oggetto di valutazione; in assenza di evidenze contrarie, si presume che il mercato correntemente utilizzato coincida con il mercato principale o, in assenza, con il mercato maggiormente vantaggioso;
- definizione, per le attività non finanziarie, del massimo e miglior utilizzo che, in assenza di evidenze contrarie, coincide con l'uso corrente dell'attività;
- definizione delle tecniche di valutazione più appropriate per la stima del fair value massimizzando il ricorso a dati osservabili, che i partecipanti al mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o della passività;
- determinazione del fair value delle attività, quale prezzo che si percepirebbe per la relativa vendita, e delle passività e degli strumenti di capitale, quale prezzo che si pagherebbe per il relativo trasferimento, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione;
- inclusione del "non performance risk" nella valutazione delle attività e passività e, in particolare per gli strumenti finanziari, determinazione di un fattore di aggiustamento nella misurazione del fair value per includere, oltre il rischio di controparte, il proprio rischio di credito.

In base ai dati utilizzati per le valutazioni al fair value, è individuata una gerarchia per classificare attività e passività così valutate o per le quali il fair value è indicato nell'informativa di bilancio:

- livello 1: include i prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: include dati osservabili, differenti da quelli inclusi nel livello 1, quali ad esempio: i) prezzi quotati in mercati attivi per attività o passività simili; ii) prezzi quotati in mercati non attivi per attività o passività simili o identiche; iii) altri dati osservabili (curve di tassi di interesse, volatilità implicite, spread creditizi);

- livello 3: utilizza dati non osservabili, solo in assenza di dati di input osservabili. I dati non osservabili utilizzati ai fini delle valutazioni del fair value riflettono le ipotesi che assumerebbero i partecipanti al mercato nella fissazione del prezzo per le attività e le passività oggetto di valutazione.

Si rinvia alle note illustrative sulle specifiche voci di bilancio per la definizione del livello di gerarchia di fair value in base al quale classificare i singoli strumenti.

Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

Il fair value degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la

curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva dei credit default swap quotati della controparte e delle società del Gruppo, per includere il rischio di non performance previsto dall'IFRS 13.

Per gli strumenti finanziari a medio-lungo termine, diversi dai derivati, ove non disponibili quotazioni di mercato, il fair value è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e considerando il rischio di controparte per le attività finanziarie o il proprio rischio credito per le passività finanziarie.

Fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti

Il **"Fondo per impegni da convenzioni"** accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare, definiti negli accordi di concessione e finalizzati all'ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali delle società concessionarie, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi in termini di specifici aumenti tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente al fair value dei futuri servizi di costruzione (al loro valore attuale, al netto di eventuali contributi e oneri finanziari nel periodo di realizzazione) in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici economici aggiuntivi. Il fair value della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da realizzare, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (aggiornando le stime degli esborsi necessari ad estinguere l'obbligazione, dei tassi di attualizzazione e dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate ad incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale. L'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. I costi sostenuti nell'esercizio, in relazione ai servizi di ampliamento e/o miglioria delle infrastrutture autostradali senza benefici economici aggiuntivi effettivamente realizzati, sono iscritti in base alla loro natura nelle specifiche voci del conto economico consolidato dell'esercizio; a fronte degli stessi, nella voce del conto economico consolidato "utilizzo fondo per impegni da convenzioni" è rappresentato l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato, ad indiretta rettifica dei costi sostenuti.

I **"Fondi per accantonamenti"** sono rilevati quando: (i) si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) nei confronti di terzi che derivi da un evento passato, (ii) sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e (iii) possa essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'entità pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Se l'effetto dell'attualizzazione è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento del fondo dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario. Gli oneri sostenuti nell'esercizio per l'estinzione dell'obbligazione sono portati a diretta riduzione dei fondi precedentemente accantonati.

Il **"Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali"** accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture in concessione, prevista nelle convenzioni sottoscritte dalle società concessionarie autostradali del Gruppo con i rispettivi Concedenti e finalizzate ad assicurarne la dovuta funzionalità e sicurezza. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'usura e dello stato dell'infrastruttura autostradale in essere alla chiusura dell'esercizio e, quindi, degli interventi programmati, tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo. Gli accantonamenti

sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto che rifletta la valutazione corrente di mercato del costo del denaro e del rischio specifico dell'obbligazione, che sono approssimati facendo riferimento al rendimento dei titoli governativi del Paese in cui sarà sostenuto l'esborso per l'estinzione dell'obbligazione. I costi per manutenzione ordinaria sono rilevati nel conto economico al momento del relativo sostenimento e, pertanto, non sono inclusi nel fondo. Il fondo, riferendosi ad interventi ciclici di manutenzione, accoglie la stima degli oneri che deriveranno da un singolo ciclo di interventi ed è determinato separatamente per ciascuna categoria di opera infrastrutturale (esempio: viadotti, cavalcavia, gallerie, barriere di sicurezza, pavimentazione autostradale).

Gli effetti sono rilevati nelle seguenti voci del conto economico:

- "Variazione fondi", relativamente all'aggiornamento delle stime derivanti dalle valutazioni di carattere tecnico e della variazione del tasso di attualizzazione rispetto a quello dell'esercizio precedente;
- "Proventi (Oneri) finanziari", con riferimento al trascorrere del tempo, calcolato sulla base del valore del fondo e del tasso di interesse utilizzato per l'attualizzazione del fondo alla data di bilancio dell'esercizio precedente.

Al momento del sostenimento degli oneri dell'intervento, i costi sono rilevati per natura nelle singole voci del conto economico consolidato dell'esercizio e la voce "Variazione fondi" accoglie l'utilizzo del fondo precedentemente accantonato.

Il "**Fondo rinnovo beni in concessione**", coerentemente con gli obblighi convenzionali in essere, accoglie il valore attuale della stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nel tempo per l'esecuzione di specifici interventi di manutenzione

Benefici per dipendenti

Le passività relative ai benefici a breve termine garantiti ai dipendenti, erogati nel corso del rapporto di lavoro, sono rilevate per competenza per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici a medio-lungo termine garantiti ai dipendenti sono iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte, sono determinate sulla base

straordinaria, rinnovo e sostituzione dei beni in concessione necessari per l'adempimento dell'obbligo di mantenimento dei requisiti di funzionalità e sicurezza dei beni in concessione delle società aeroportuali del Gruppo.

Le modalità di misurazione, rilevazione e contabilizzazione del Fondo sono i medesimi già descritti per il "Fondo per ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali", ma con riferimento alla stima degli oneri che dovranno essere sostenuti nei limiti dell'orizzonte temporale del primo ciclo di interventi di piano, successivo alla data di chiusura del bilancio, calcolati analiticamente per singolo intervento. La classificazione degli interventi tra quelli costitutivi il valore del fondo e quelli di costruzione/miglioria a favore del concedente, supportata dalle funzioni tecniche si basa su una valutazione dei contenuti essenziali dei progetti inclusi nel Piano di investimenti approvato.

Tenuto conto del fatto che, come indicato, gli interventi in oggetto sono realizzati assieme ad interventi di costruzione/miglioria a favore del concedente (che, invece, danno luogo alla rilevazione di diritti concessori, immateriali o finanziari), nel rendiconto finanziario i relativi ammontari sono classificati nell'ambito dei flussi relativi all'attività di investimento.

La stima dei suddetti fondi è per sua natura complessa e caratterizzata da un elevato grado di incertezza in quanto può essere influenzata da molteplici variabili e assunzioni che includono ipotesi tecniche circa la programmazione e la natura degli interventi di ripristino, di sostituzione e di rinnovo delle singole componenti infrastrutturali. In particolare, le principali assunzioni riguardano la durata dei cicli di manutenzione, lo stato di conservazione delle opere e le previsioni di costo per classe omogenea di intervento.

di ipotesi attuariali, se significative, e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a contributi definiti, sono iscritte per l'ammontare maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le passività relative ai benefici garantiti ai dipendenti, erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti sono:

- iscritte nell'esercizio di maturazione del diritto, al netto delle eventuali attività al servizio del piano e delle anticipazioni corrisposte;
- sono determinate sulla base di ipotesi attuariali; e

- rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro connesse all'ottenimento dei benefici.

La valutazione delle passività è effettuata da attuari indipendenti. L'utile o la perdita derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale è iscritto nel conto economico complessivo nell'esercizio di riferimento.

Attività non correnti possedute per la vendita e attività/passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate

Le attività non correnti possedute per la vendita e le attività e passività in dismissione e/o connesse ad attività operative cessate, per le quali alla data di chiusura dell'esercizio è altamente probabile che il relativo valore sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale - finanziaria.

Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, ciascuna attività e passività è rilevata in base allo specifico IFRS di riferimento e successivamente iscritta al minore tra il valore contabile e il fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite per riduzione di valore sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente all'esposizione nel conto economico, le attività operative dismesse o in corso di dismissione sono classificabili quali "attività operative cessate" qualora soddisfino uno dei seguenti requisiti:

- rappresentino un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- siano parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o di un'area geografica di attività; o/
- siano imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una successiva vendita.

Gli effetti economici derivanti dalla gestione e dismissione di tali attività operative, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi e proventi

I ricavi sono rilevati quando le obbligazioni contrattuali nei confronti dei clienti sono adempite, nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il fair value ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, per riflettere il corrispettivo pattuito in cambio dei beni trasferiti e/o dei servizi resi.

I ricavi sono rilevati per competenza sulla base della natura dell'operazione, come di seguito specificato:

- i pedaggi in base ai transiti autostradali;
- i diritti aeroportuali nel momento di utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti;
- le vendite per cessioni di beni quando i rischi e i benefici significativi legati alla proprietà dei beni stessi sono trasferiti all'acquirente;
- le commesse in base all'avanzamento dei lavori, per riflettere i corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza, misurati con il criterio

della percentuale di completamento, determinata attraverso la misurazione fisica dei lavori eseguiti o il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati. I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono varianti, revisioni prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi di conseguimento probabile e misurazione attendibile. Nel caso in cui dalle previsioni a finire della commessa risulti una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della stessa. Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente i ricavi da commessa, questi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti ritenuti recuperabili. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle

eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti;

- i canoni attivi e le royalty lungo il periodo di maturazione, in base agli accordi contrattuali sottoscritti. Tali ricavi includono quelli delle subconcessioni a terzi di aree commerciali ed uffici all'interno delle infrastrutture aeroportuali e autostradali gestite dal Gruppo e, poiché sostanzialmente afferenti a locazioni di porzioni di infrastruttura, sono regolati dall'IFRS 16. Si evidenzia che i ricavi in esame, in relazione agli accordi contrattuali in essere, sono in parte determinati sulla base dei ricavi conseguiti dal subconcessionario e quindi, il loro ammontare varia nel tempo;
- i proventi e gli oneri per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività e passività finanziarie, utilizzando il tasso di interesse effettivo;
- i dividendi quando sorge il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che (i) saranno ricevuti e (ii) saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali e aeroportuali sono

Le prestazioni di servizi sopra illustrate includono anche i servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore dei Concedenti, in applicazione dell'IFRIC 12, e afferenti ai contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (principalmente costi per materiali e servizi esterni, costi per il personale dedicato a tali attività, oneri finanziari attribuibili a servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del fair value dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori e/o contributi su opere) e/o dai diritti concessori delle attività immateriali.

contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, come illustrati nel paragrafo "Ricavi".

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle relative quote di ammortamento.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima degli oneri fiscali da assolvere, in conformità alle disposizioni in vigore, applicabili a ciascuna impresa del Gruppo.

I debiti relativi alle imposte sul reddito sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria, al netto degli acconti versati. L'eventuale differenza positiva è iscritta tra le attività per imposte correnti.

Le imposte anticipate e differite sono determinate sulla base delle differenze temporanee tra il valore delle attività e passività (risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione descritti) e il valore fiscale delle stesse (derivante dall'applicazione della normativa tributaria in essere nel paese di riferimento delle singole società controllate) e sono iscritte:

- le prime, solo se è probabile che ci sia un sufficiente reddito imponibile che ne consenta il recupero;

- le seconde, se esistenti, in ogni caso, salvo che le relative differenze temporanee derivino:
 - dalla rilevazione iniziale dell'avviamento;
 - dalla rilevazione iniziale di un'attività o di una passività in un'operazione che non sia un'aggregazione di imprese, che non influisca né sull'utile contabile né sul reddito imponibile, e al momento dell'operazione non dia luogo ad un uguale ammontare di differenze temporanee imponibili e deducibili;
 - dagli investimenti in società controllate, collegate e joint venture, quando la Capogruppo è in grado di controllare i tempi dell'annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, queste non si annulleranno.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si ritiene sarà in vigore al momento di riversamento delle differenze che le hanno generate, tenuto conto dei provvedimenti legislativi emanati entro la fine dell'esercizio. Il valore delle attività per imposte anticipate è rivisto ad ogni data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più ritenuta probabile l'esistenza di sufficienti redditi imponibili tali da consentire in tutto o in parte il recupero delle stesse.

Riduzione e ripristino di valore delle attività

Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi siano indicazioni che il valore contabile di una o più delle attività materiali e immateriali e delle partecipazioni (ad esclusione di quelle valutate al fair value) possa aver subito una perdita di valore, si procede ad una verifica della relativa recuperabilità, come descritta nel seguito, per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione, rilevata nel conto economico. Per le attività immateriali a vita utile indefinita (es. avviamento) e per quelle in corso di realizzazione, la verifica è effettuata almeno annualmente, indipendentemente dal verificarsi o meno di eventi che facciano presupporre una riduzione di valore, o più frequentemente nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali riduzioni di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la stima del valore recuperabile è compresa nell'ambito della CGU, o del raggruppamento di CGU, a cui l'attività appartiene o è allocata, come nel caso dell'avviamento.

Tale verifica consiste nella stima del valore recuperabile dell'attività (rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato, al netto dei costi di vendita, e il valore d'uso) e nel confronto con il relativo valore contabile.

Nel determinare il valore d'uso delle attività, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato riferito al costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici delle stesse. Nel caso di stima dei flussi finanziari futuri di CGU operative in funzionamento, si utilizzano, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte (applicando l'aliquota fiscale teorica), che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società

Le imposte correnti, anticipate e differite sono imputate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente nel patrimonio netto, coerenti a tale presentazione.

Anche per l'esercizio 2023 Mundys predispone il Consolidato Fiscale Nazionale, cui aderiscono talune imprese controllate di diritto italiano.

partecipate/CGU, che per quelle titolari di concessioni possono comprendere un orizzonte temporale pari alla residua durata delle stesse. Tale metodologia risulta maggiormente appropriata rispetto a quanto suggerito dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

Qualora il valore contabile risulti superiore al valore d'uso, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico e sono classificate coerentemente alla natura dell'attività svalutata. Alla data di chiusura del bilancio, qualora vi sia indicazione che una perdita per riduzione di valore rilevata negli esercizi precedenti possa essersi ridotta, in tutto o in parte, si provvede a verificare la recuperabilità degli importi iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria e determinare l'eventuale importo della svalutazione da ripristinare nel conto economico; tale ripristino non può eccedere, in nessun caso, l'ammontare che sarebbe risultato qualora le svalutazioni precedenti non fossero state effettuate. L'avviamento non è ripristinabile.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento macroeconomico generale, dello specifico paese e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Stime e valutazioni

La redazione del bilancio consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e valutazioni che si riflettono nella determinazione dei valori contabili delle attività e delle passività, nonché nelle informazioni fornite nelle note illustrative, anche con riferimento alle attività e passività potenziali in essere alla data di riferimento del bilancio. In linea generale le stime sono utilizzate, principalmente, per la determinazione degli ammortamenti, dei test di impairment delle attività (incluse le attività finanziarie), dei fondi per impegni da convenzioni e per accantonamenti, dei benefici per dipendenti, dei fair value delle attività e passività finanziarie, dello stadio di completamento delle attività relative alle prestazioni di servizi che generano ricavi, delle imposte correnti, anticipate e differite.

I risultati effettivi rilevati successivamente potrebbero, quindi, differire da tali stime; peraltro, le stime e le valutazioni sono riviste e aggiornate periodicamente e gli effetti derivanti da ogni loro variazione sono immediatamente riflessi in bilancio.

Nelle valutazioni del management sono stati attentamente considerati i rischi significativi connessi al cambiamento climatico, nonché all'impatto dell'attuale contesto macroeconomico sui rischi di rifinanziamento e sugli altri rischi finanziari come richiesto dall'ESMA nel Public Statement del 25 ottobre 2023 "European common enforcement priorities for 2023 annual reports" e descritto nel seguito.

Il cambiamento climatico

I cambiamenti climatici in atto costituiscono un fattore di rischio per danni potenziali di varia natura (ad es. impatti sulla reputazione, sul valore degli asset, sull'accesso ai mercati finanziari, sui costi operativi e di transizione verso un'economia a basso impatto di carbonio). Mundys ha previsto l'implementazione di una strategia che si sviluppa

Conversione delle partite in valuta

I reporting package di ciascuna impresa consolidata sono redatti utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio

su più direttrici, tra cui l'adesione a piattaforme e progetti di collaborazione di contrasto del cambiamento climatico, il monitoraggio delle performance relative alle emissioni dirette e indirette al fine di raggiungere i target stabiliti e la definizione di una metodologia trasmessa alle principali società del Gruppo e volta ad identificare i rischi a lungo termine associati al cambiamento climatico.

Mundys nell'ambito del Gruppo ha considerato i rischi relativi al cambiamento climatico identificando due macro tipologie nel medio-lungo termine: (i) fisici (innalzamento livello dei mari, cicloni, tempeste e altri fenomeni atmosferici rilevanti) (ii) di transizione (regolatori, tecnologici e reputazionali). Tali rischi sono stati opportunamente valutati nella redazione del presente bilancio consolidato, evidenziando, ove applicabile (in particolare si rinvia alle note 7.1 e 7.2), potenziali impatti significativi come richiesto dal Conceptual Framework dei principi contabili internazionali.

Il contesto macroeconomico

Il Gruppo monitora costantemente i potenziali riflessi del contesto macroeconomico sui risultati economici, patrimoniali e finanziari attesi.

Si segnala in particolare l'incremento del profilo di rischio del Gruppo con riferimento ai rischi di crescita (revisione al ribasso del PIL nelle economie in cui opera il Gruppo), finanziari descritti nella nota 9.2 cui si rinvia (e.g. aumento dei tassi di interesse, dell'inflazione e dei costi delle commodities), delle terze parti (e.g. fornitori e partner) e operativi (e.g. resilienza della supply chain e continuità aziendale). Tali rischi sono oggetto di monitoraggio continuo da parte delle principali società del Gruppo che, sulla base delle risultanze, definiscono adeguate soluzioni di mitigazione e/o di trasferimento del rischio.

eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di

consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio (se approssimano i tassi di cambio in essere alla data delle rispettive operazioni) o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio

sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Attività in paesi con iperinflazione

Come richiesto dallo IAS 29, il Gruppo effettua un'analisi per verificare se l'attività di una controllata sia espressa in una valuta funzionale di una economia iperinflazionata.

A tal fine, si provvede all'esame del contesto economico del Paese in cui opera la controllata, facendo anche riferimento alla presenza di uno o più elementi rilevanti, rappresentati essenzialmente dalla modalità di detenzione dei risparmi da parte della popolazione, dall'eventuale legame dei prezzi dei beni, dei salari e dei tassi di interesse ad un indice dei prezzi, nonché dalla presenza di un tasso di inflazione cumulato degli ultimi 3 anni superiore al 100%. Nel caso in cui si concluda che l'impresa operi in una economia iperinflazionata, le attività e le passività

non monetarie (come definite dallo IAS 29, rappresentate essenzialmente dalle attività e passività non correnti che non sono legate contrattualmente alle variazioni dei prezzi) espresse nella relativa valuta funzionale sono rivalutate sulla base del tasso rappresentativo del livello generale di inflazione del Paese e gli effetti derivanti da tale rivalutazione sono rilevati nel conto economico. Le attività e le passività monetarie sono invece mantenute al relativo valore storico.

Successivamente a tale rivalutazione, il reporting package della controllata è convertito in euro applicando la metodologia già illustrata nel paragrafo "conversione delle partite in valuta".

Nuovi principi contabili e interpretazioni, modifiche ai principi contabili e alle interpretazioni in vigore dal 2023

I documenti "Modifiche allo IAS 1 – Presentazione del bilancio e IFRS Practice Statement 2: presentazione dei principi contabili", "Modifiche allo IAS 8 – Principi contabili, cambiamenti alle stime contabili ed errori: definizione delle stime contabili" e il nuovo principio IFRS 17 – Contratti assicurativi, che risultano in vigore dal 1° gennaio 2023, nonché le modifiche apportate all'IFRS 9, non hanno comportato impatti sui valori del bilancio consolidato.

Con riferimento al documento "Modifiche allo IAS 12 – Imposte sul reddito: imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola transazione", che richiede rilevazione delle imposte anticipate e differite anche sulle differenze fiscali temporanee relative ad attività e passività che, nel momento iniziale di rilevazione, presentano lo stesso ammontare, il Gruppo ha rilevato separatamente attività per imposte anticipate relative alle passività di leasing e ai "Fondi per impegni da convenzioni" e passività per imposte differite relative rispettivamente ai corrispondenti diritti d'uso e ai diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi per un importo pari a 58 milioni di euro al 31 dicembre 2022. Tuttavia, tali modifiche non hanno

avuto effetti sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata poiché i saldi sono stati compensati in base al paragrafo 74 dello IAS 12. L'applicazione delle modifiche non ha inoltre comportato impatti sugli utili portati a nuovo nel patrimonio netto di apertura del Gruppo Mundys al 1° gennaio 2022. Gli impatti principali per il Gruppo hanno pertanto interessato l'informativa relativa alle attività per imposte anticipate e alle passività per imposte differite. Per maggiori dettagli si veda la nota 7.10.

Global Minimum Tax – Pillar 2

Il Gruppo Mundys rientra nell'ambito di applicazione delle nuove Regole del Modello Globale Anti-Base Erosion e in particolare del cosiddetto "Pillar 2", adottato da 140 Paesi OCSE il 20 dicembre 2021, che prevede un sistema coordinato di tassazione che intende garantire che i gruppi di imprese multinazionali paghino un livello minimo di imposte pari al 15% sui redditi in ciascuna delle giurisdizioni in cui operano. Il Pillar 2 si compone di tre diversi livelli di legislazione: (i) i rapporti e i commenti dell'OCSE, (ii) la Direttiva UE n. 2523/2022 e (iii) il Decreto Legislativo n. 209/2023, che recepisce la Direttiva

UE e riconosce il Regolamento dell'OCSE. Il Gruppo Mundys si è impegnato ad applicare le relative linee guida dell'OCSE, in vigore dal 1° gennaio 2024, confermando di essere allineato con i principi e le azioni proposte come disciplinate dalla normativa europea e italiana.

A tal proposito è stato avviato un progetto coordinato da Edizione S.p.A. in qualità di "Ultimate Parent Entity" (società capogruppo multinazionale con ricavi superiori a 750 milioni di euro). L'obiettivo del progetto è la creazione di una piattaforma di raccolta ed elaborazione dei dati relativi alle società controllate appartenenti al perimetro di applicazione della normativa al fine di rispettare tutte le "compliance rule" previste dalla Globe Taxation.

Si evidenzia inoltre che dal 1° gennaio 2023 è in vigore la modifica allo IAS 12 che prevede un'esenzione temporanea alla contabilizzazione delle imposte differite derivanti dall'applicazione delle regole del Pillar 2.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato, tenendo conto delle preliminari stime effettuate, non sono attesi oneri fiscali aggiuntivi di ammontare rilevante dall'applicazione della nuova normativa e non sono attesi impatti nell'ambito dell'applicazione dello IAS 36 "Impairment" tenuto conto che nel calcolo del valore d'uso risulta applicato un tax rate superiore al 15%.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti non ancora in vigore

La Società sta valutando gli eventuali impatti derivanti dall'applicazione futura dei nuovi principi e interpretazioni contabili non ancora in vigore al 31

dicembre 2023, per i quali non sono comunque previsti effetti significativi.

Principi contabili omologati in vigore dal 1° gennaio 2023	Data di entrata in vigore per IASB	Data di omologazione per UE
Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants	1° gennaio 2024	Dicembre 2023
Modifiche all'IFRS 16 - Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione	1° gennaio 2024	Novembre 2023

Modifiche allo IAS 1 - Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti; passività non correnti con covenants

Il regolamento UE n. 2023/2822 del 19 dicembre 2023 recepisce le modifiche allo IAS 1, precisando che nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, i debiti e le altre passività sono correnti quando:

- a) ne è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo dell'impresa;
- b) sono possedute principalmente con la finalità di negoziarle;
- c) devono essere estinte entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio; o
- d) alla data di chiusura dell'esercizio non si ha il diritto di differire la relativa estinzione per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

Tutti gli altri debiti o passività devono essere presentati come non correnti.

Modifiche all'IFRS 16 - Passività del leasing in un'operazione di vendita e retrolocazione

Negli emendamenti approvati dallo IASB, è previsto che in un'operazione di "vendita e retrolocazione", il venditore-locatario rileva solo l'utile/perdita che si riferisce ai diritti trasferiti all'acquirente-locatore, senza rilevare effetti economici riferiti al diritto d'uso trattenuto dallo stesso. La valutazione iniziale della passività per leasing derivante da tale operazione è il risultato di come il venditore-locatario misura l'attività per il diritto d'uso e l'utile o la perdita rilevati alla data dell'operazione.

4. Concessioni

Il core business del Gruppo Mundys è rappresentato dalla gestione delle concessioni autostradali e aeroportuali di cui nel seguito si riportano le informazioni essenziali per ciascuna controllata. I principali eventi regolatori dell'esercizio 2023 sono illustrati alla nota 10.6.

Le principali variazioni dell'esercizio sono la scadenza della concessione di Triangulo do Sol ad aprile 2023, l'aggiudicazione di quattro tratte autostradali in Porto Rico (Puerto Rico Tollroads) e l'acquisizione della concessione detenuta da Blueridge Transportation Group (nel seguito anche SH288) in Texas a fine dicembre 2023.

Settore autostradale						
Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2023	Modello regolatorio		Modello contabile
				Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
Triangulo do Sol	442	2023 ⁽¹⁾	45	A		Immateriale
Rodovias das Colinas	307	2028	142	A		Immateriale
Rodovia MG050	372	2032	36	A		Immateriale
ViaPaulista	721	2047	114	A		Immateriale
Intervias	380	2039	113	A		Immateriale
Fluminense	320	2024	83	A		Immateriale
Fernão Dias	570	2033	81	A		Immateriale
Régis Bittencourt	390	2033	106	A		Immateriale
Litoral Sul	406	2033	123	A		Immateriale
Planalto Sul	413	2033	41	A		Immateriale
Brasile	4.321		884			
SANEF	1.396	2031	1.414	A		Immateriale
SAPN	373	2033	459	A		Immateriale
Francia	1.769		1.873			
RCO	800	2048	632	A		Immateriale
COVIQSA	93	2026	52	A	C	Immateriale/ Finanziaria
CONIPSA	74	2025	5	A	C	Immateriale/ Finanziaria
COTESA	31	2046	5	A		Immateriale
AUTOVIM	13	2039	2	A		Immateriale
Messico	1.011		696			

Settore autostradale							
Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2023	Modello regolatorio		Modello contabile	
				Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività	
Los Lagos	133	2026	21	A	D	Immateriale/ Finanziaria	
Litoral Central	81	2031	5	A	D	Immateriale/ Finanziaria	
Vespucio Sur	24	2032	126	A		Immateriale/ Finanziaria	
Costanera Norte	44	2033	168	A	D	Immateriale/ Finanziaria	
Nororiente	21	2044 ⁽²⁾	29	A	D	Immateriale/ Finanziaria	
AMB	6	2026 ⁽²⁾	11	A		Immateriale/ Finanziaria	
Acceso Vial Aeropuerto Benitez	10	2035 ⁽²⁾	-	A		Immateriale	
Vial Ruta 78 - 68	9	2044 ⁽²⁾	-	A	D	Finanziaria	
Vespucio Oriente II	5	2052 ⁽²⁾	-	A	D	Finanziaria	
Autopista Central	62	2034 ⁽²⁾	319	A		Immateriale	
Rutas del Pacífico	141	2025 ⁽²⁾	120	A		Immateriale	
Autopista los Libertadores	116	2026	18	A	D	Immateriale/ Finanziaria	
Autopista de los Andes	92	2036	40	A		Immateriale	
Cile	744		857				
Aucat	47	2039	114	A		Immateriale	
Castellana	120	2029	141	A		Immateriale	
Aulesa	38	2055	8	A		Immateriale	
Avasa	294	2026	180	A		Immateriale	
Túnel	46	2037	66	A		Immateriale	
Trados 45	15	2029	33	A	C	Immateriale	
Spagna	560		542				
Metropistas	88	2061	172	A		Immateriale	
Autopistas de Puerto Rico	2	2044	30	A		Immateriale	
Puerto Rico Tollroads	195	2063	-	A		Immateriale	
Porto Rico	285		202				
Brescia - Padova	236	2026	398	B	E	Immateriale/ Finanziaria	
Italia	236		398				
GCO	56	2030	29	A		Finanziaria	
Ausol	119	2030	35	A		Finanziaria	
Argentina	175		64				

Settore autostradale

Concessionaria	Km	Scadenza	Ricavi da pedaggio autostradale 2023	Modello regolatorio		Modello contabile
				Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
Jadcherla Espressways	58	2026	20	A		Immateriale
Trichy Tollway	94	2027	23	A		Immateriale
India	152		43			
Polonia Stalexport	61	2027	111	A		Immateriale
Elizabeth River Crossings	12	2070	122	A		Immateriale
Blueridge Transportation Group	16	2068	-	A		Immateriale
Stati Uniti	28		122			Immateriale

Settore Aeroportuale

Paese	Concessionaria	Aeroporto	Scadenza	Ricavi da servizi aeronautici 2023	Modello regolatorio		Modello contabile
					Tariffe	Altre clausole	Tipologia attività
Italia	Aeroporti di Roma			609			
		Leonardo da Vinci di Fiumicino	2046		B	E, F	Immateriale/ Finanziaria
		"G.B. Pastine" di Ciampino			B	E, F	Immateriale/ Finanziaria
Francia	Aéroport de la Côte d'Azur			159			
		Nice Côte d'Azur	2044		B	F	Immateriale
		Cannes Mandelieu	2044		B	F	Immateriale
		Golfe Saint-Tropez	n.a.		B	G	Immateriale

A Aggiornamento per inflazione ed eventuali componenti di riequilibrio

B Regulatory Asset Based (RAB): WACC regolatorio a remunerazione RAB e costi ammessi (costi operativi e ammortamenti)

C Shadow toll ricevuto dal Concedente in base al traffico dell'infrastruttura

D Pedaggi annui minimi garantiti dal Concedente

E Diritto di subentro

F Dual Till: presenza di attività in concessione non soggette a regolamentazione tariffaria

G Soggetto solo a regolamentazione aeronautica, attività non incluse in concessione

1 Concessione scaduta ad aprile 2023 e consegnata al subentrante

2 Scadenza stimata al raggiungimento della soglia del valore attuale dei ricavi cumulati, comunque entro data limite concessione

5. Perimetro di consolidamento

Nel perimetro di consolidamento sono incluse la Capogruppo e le imprese su cui Mundys, direttamente o indirettamente, esercita il controllo. Il controllo di una impresa si realizza quando il Gruppo è esposto o ha il diritto a rendimenti variabili dall'investimento nell'impresa ed è in grado di influenzare tali rendimenti attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa.

Le società controllate sono consolidate con il metodo integrale e sono elencate nell'Allegato 1. Sono escluse dal consolidamento alcune società, elencate nel citato Allegato 1, la cui inclusione sarebbe irrilevante, da un punto di vista quantitativo e qualitativo, ai fini di una corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo Mundys, tenuto conto della dinamica operativa non significativa delle stesse. Le imprese sono incluse nel perimetro di consolidamento dalla data in cui il Gruppo Mundys ne acquisisce il controllo, mentre sono escluse dalla data in cui il Gruppo Mundys ne perde il controllo, come sopra definito.

Il consolidamento dei dati, effettuato sulla base di "reporting package" predisposti dalle società controllate con riferimento alla data di chiusura del bilancio e in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo, è effettuato in base ai seguenti criteri e metodi:

- adozione del metodo del consolidamento integrale, con evidenza delle interessenze di terzi nel patrimonio netto, nel risultato netto del conto economico e del conto economico complessivo, con iscrizione di attività, passività, ricavi e costi delle società controllate, prescindendo dalla relativa percentuale di interessenza complessiva da parte del Gruppo;
- eliminazione delle partite derivanti dai rapporti patrimoniali ed economici intercorsi tra le società incluse nel perimetro di consolidamento;
- eliminazione dei dividendi infragruppo, con relativa attribuzione dei valori elisi alle riserve iniziali di patrimonio netto;
- eliminazione del valore di carico delle partecipazioni nelle imprese incluse nel perimetro di consolidamento e delle corrispondenti quote di patrimonio netto; attribuzione delle differenze positive o negative emergenti dalle relative voci di competenza (attività, passività e patrimonio netto), alla data di acquisizione della partecipazione, tenendo poi conto delle successive variazioni. Dopo l'acquisizione del controllo, eventuali acquisti

di quote dai soci di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo dell'impresa, sono contabilizzate quali operazioni con i soci e i relativi effetti sono riflessi direttamente nel patrimonio netto; ne deriva che eventuali differenze tra il valore della variazione del patrimonio netto di terzi e le disponibilità liquide e mezzi equivalenti scambiate sono rilevate tra le variazioni del patrimonio netto di competenza del Gruppo;

- conversione dei reporting package delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro, applicando la metodologia illustrata nei paragrafi "Conversione delle partite in valuta" e "Attività in paesi con iperinflazione", descritti nella nota n. 3.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2023 è variato rispetto a quello del 31 dicembre 2022, per le seguenti principali operazioni:

- l'acquisizione da parte di Abertis di SH 288 HoldCo Spain S.L. che attraverso sub-holding detiene il 56,76% di Blueridge Transportation Group LLC titolare di una concessione autostradale in USA nello stato del Texas (nel seguito anche SH-288), descritte nella nota n. 6 "Operazioni societarie";
- cessione in data 1 luglio 2023 della partecipazione in Eurotoll SAS successivamente al carve out di alcune attività trasferite dalla stessa a Eurotoll France SAS (società neocostituita da Telepass).

Si segnalano inoltre le costituzioni delle seguenti società: (i) Puerto Rico Tollroads che gestirà quattro tratte autostradali a pedaggio aggiudicate in Portorico (ii) Constructora y Servicios Américo Vespucio Oriente II Spa che svolgerà attività di costruzione delle opere associate alla concessione Américo Vespucio Oriente Principe de Gales-Los Presidentes (AVO II); (iii) Sociedad Concesionaria Acceso Vial Aeropuerto Arturo Merino Benítez S.A., aggiudicataria della concessione Acceso Vial Arturo Merino Benítez; (iv) AdR Ventures S.r.l. società di corporate venture capital focalizzata su investimenti in startup.

Infine di seguito si riportano le seguenti operazioni societarie effettuate nel corso del 2023:

- fusione trilaterale inversa descritta nella successiva nota 6.1;
- fusione per incorporazione di Autostrade dell'Atlantico in Mundys;
- fusione per incorporazione di Societat d'Autopistes Catalanes in Abertis Autopistas España;

- acquisizione di un'ulteriore quota del 30,3% in Wash Out da parte di Telepass (partecipazione già detenuta al 69,97%) a seguito dell'esercizio della put option detenuta dell'azionista di minoranza;
- fusione per incorporazione di K-Master in Telepass Innova (già Infoblu).

I principali tassi di cambio applicati nell'esercizio 2023 per la conversione dei reporting package con valute funzionali diverse dall'euro, di seguito riportati, sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia.

Valute	2023		2022		
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio	Cambio medio ultimi sei mesi ⁽²⁾
Euro/Real brasiliano	5,362	5,401	5,639	5,440	n.a.
Euro/Peso cileno	977,070	908,197	913,820	917,832	932,648
Euro/Peso messicano	18,723	19,183	20,856	21,187	n.a.
Euro/Peso argentino ⁽¹⁾	892,924	892,924	188,503	188,503	n.a.
Euro/Dollaro USA	1,105	1,0813	1,067	1,053	1,014
Euro/Zloty polacco	4,340	4,542	4,681	4,686	4,736

1 Il tasso di cambio utilizzato per il peso argentino, sia per la situazione patrimoniale-finanziaria che per la conversione dei flussi dell'esercizio, in accordo a quanto prescritto dallo IAS 21 e dallo IAS 29 per le economie iperinflazionate

2 Cambi medi dal 30 giugno 2022 al 31 dicembre 2022 applicati alle società del gruppo Yunex

6. Operazioni societarie

6.1 Fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schema Alfa e Schemaquarantadue in Mundys

a) Offerta Pubblica di Acquisto

All'esito del completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria (OPA) promossa nell'aprile 2022 sulle azioni della Società, Schema Alfa S.p.A. è entrata in possesso della totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale di Mundys (incluso le n. 6.598.210 azioni proprie detenute dalla Società e le n. 273.341.000 detenute da Schemaquarantadue S.p.A.).

Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento 8904 del 29 novembre 2022 ha quindi deliberato la revoca dalla quotazione ("delisting") delle azioni della Società a partire dal 9 dicembre 2022.

Per un'informazione completa si rinvia alla sezione Investor Relation | Offerta pubblica di Acquisto sul sito internet di Mundys (www.mundys.com).

b) Finanziamento upstream

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mundys nella riunione del 16 gennaio 2023 ha

autorizzato, ai sensi dell'art. 2358 comma 2 c.c., un'operazione di finanziamento infragruppo attraverso cui Schemaquarantadue ha ricevuto un finanziamento da Mundys per un importo di 8.200 milioni di euro ("Finanziamento Upstream"). Tale operazione ha consentito a Schemaquarantadue di rimborsare anticipatamente il finanziamento bridge di 8.225 milioni di euro sottoscritto per finanziare parte del corrispettivo dell'OPA, con un risparmio di oneri finanziari stimato in circa 41 milioni di euro.

c) Fusione trilaterale

In conformità con quanto previsto dal Documento di Offerta Pubblica di Acquisto, in data 15 febbraio 2023, le Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Mundys, di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. hanno approvato la fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 26 aprile 2023, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503

c.c., con decorrenza degli effetti civilistici a far data dal 30 aprile 2023 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2023.

Ad esito e per effetto della Fusione:

- il capitale sociale di Mundys non ha subito variazioni;
- le azioni senza valore nominale della Società si sono ridotte in n. 479.479.662 (in ragione dell'annullamento di n. 346.304.328 azioni, inclusive delle n. 6.598.210 azioni proprie) e sono state assegnate in rapporto 1:1 ai già soci di Schemaquarantadue S.p.A.. L'azionariato di Mundys è quindi il seguente: 57% Edizione S.p.A. (tramite Schema Alfa S.p.A., già Sintonia S.p.A.), 37,8% per le società gestite dal network di investimento Blackstone (BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp) e 5,2% Fondazione Cassa di Risparmio di Torino;
- la Società non è più soggetta a direzione e coordinamento di Schemaquarantadue S.p.A.;
- la Società ha adottato un nuovo statuto;
- il Finanziamento upstream si è estinto per confusione ai sensi dell'art. 1253 c.c..

Ad esito della Fusione, per quanto sopra, Mundys non è subentrata in alcun indebitamento contratto per acquisirne il controllo, né il suo patrimonio costituisce garanzia o fonte di rimborso di indebitamento altrui. Pertanto, la Fusione trilaterale non si è qualificata quale fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'articolo 2501-bis cc..

d) Effetti contabili

La Fusione costituisce una mera riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, essendo (i) caratterizzata da assenza di scambio economico con economie terze, in continuità di controllo sulla Società da parte di Edizione e (ii) priva di una significativa influenza sui flussi di cassa, pre e post Fusione, delle imprese oggetto di fusione.

L'operazione è qualificabile, pertanto, come «under common control» e, come tale, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Business Combinations.

In relazione a ciò, in assenza di riferimenti specifici forniti dagli IFRS e dagli IFRIC per il trattamento contabile da adottare per tale tipologia di operazioni, si è tenuto conto che lo IAS 1 par. 13 richiede in termini generali che il bilancio fornisca la rappresentazione attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni e i criteri di iscrizione previsti dal Framework IFRS per attività, passività, costi e ricavi, e che lo IAS 1, par. 15, stabilisce l'obbligo di selezione (in accordo con la

gerarchia stabilita dallo IAS 8) dei principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Si è tenuto conto, inoltre, quale riferimento degli Orientamenti preliminari Assirevi forniti al riguardo dal documento OPI N.2 (Revised) "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", che individuano, per tali tipologie di operazioni societarie con natura di ristrutturazione e quali principi idonei ad assicurare il raggiungimento degli obiettivi generali dello IAS 1 sopra indicati, la continuità dei valori contabili già in essere prima dell'operazione.

La rilevazione nel bilancio consolidato di Mundys delle attività e passività rivenienti dalle società incorporate (Schemaquarantadue e Schema Alfa) non ha comportato, quindi, l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato di Schemaquarantadue.

Pertanto, al 1° gennaio 2023:

- si è proceduto all'annullamento della riserva per azioni proprie di 143 milioni di euro, con utilizzo della riserva straordinaria per pari importo;
- si è ricondotto l'ammontare complessivo del patrimonio netto della Società risultante dalla Fusione a quello della controllante incorporata Schemaquarantadue, allocando la riduzione di 5.996 milioni di euro alle riserve disponibili preesistenti;
- si è generato, inoltre, un disavanzo di fusione pari a 2.063 milioni di euro, derivante dall'annullamento del valore delle partecipazioni di Schemaquarantadue in Schema Alfa e in Mundys, e di Schema Alfa in Mundys rispetto alla quota di patrimonio netto di Mundys e Schema Alfa di competenza della controllante Schemaquarantadue (100%), come esposto nella tabella seguente.

Milioni di euro	1 gennaio 2023
Partecipazione di:	
(-) - Schemaquarantadue in Schema Alfa	12.725
(-) - Schemaquarantadue in Mundys	2.968
(-) - Schema Alfa in Mundys	12.554
(+) Patrimonio netto Schema Alfa	12.572
(+) Patrimonio netto Mundys	13.612
Differenza da annullamento	-2.063

Tale valore è stato iscritto a diretta riduzione del patrimonio netto a valere sulle riserve disponibili preesistenti di Mundys.

6.2 Completamento delle attività contabili relative all'acquisizione di Yunex Traffic

Nel corso del primo semestre 2023 sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività e passività della società Yunex GmbH acquisita dal Gruppo in data 30 giugno 2022, come illustrato nella nota n. 6.3 del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2022, cui si rinvia.

In particolare, come previsto dagli accordi contrattuali, è stato definito l'aggiustamento del costo di acquisizione, a favore di Mundys, di 8 milioni di euro

e pertanto il corrispettivo finale dell'acquisizione è pari a 923 milioni di euro (931 milioni di euro al 31 dicembre 2022) mentre l'avviamento è pari a 590 milioni di euro (598 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività acquisite e delle passività assunte, nonché i corrispondenti valori dei relativi fair value identificati.

Milioni di euro	Valore contabile	Eliminazione avviamento preesistente e aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività materiali	48		48
Avviamento	59	(59)	-
Altre attività immateriali a vita indefinita	-	72	72
Altre attività immateriali	28	247	275
Attività finanziarie	5		5
Attività per imposte sul reddito correnti	16		16
Attività commerciali e altre attività	300		300
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	54		54
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	13	(67)	(54)
Fondi per accantonamenti	(45)		(45)
Passività finanziarie	(100)		(100)
Passività commerciali e altre passività	(238)		(238)
Attività nette acquisite	140	193	333
Avviamento			590
Corrispettivo totale			923
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(54)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			869

6.3 Nuovo accordo di collaborazione strategica tra Mundys e Gruppo ACS

In data 27 luglio 2023, Mundys e ACS con Hochtief (nel seguito anche gruppo ACS) hanno sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione strategica per la gestione di Abertis con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto.

L'accordo prevede:

- il mantenimento del controllo di Mundys su Abertis;
- un nuovo schema di governance, in base al quale entrambi i partner nominano lo stesso numero di rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai vertici aziendali. Di conseguenza, Mundys continua a nominare il CEO e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, mentre ACS potrà nominare il Presidente e il CFO;

- una partecipazione paritetica al capitale sociale da parte di Mundys e il Gruppo ACS.

A seguito delle modifiche della governance, è stata verificata, anche con il supporto del parere di un esperto indipendente, l'analisi del mantenimento del controllo di Mundys su Abertis. Tale analisi ha confermato la capacità di Mundys, in virtù dei meccanismi di governance previsti nell'accordo, di gestire in sede assembleare e consigliare le attività rilevanti che incidono in misura preponderante sui rendimenti variabili di Abertis, confermandone il controllo ai sensi dell'IFRS 10.

6.4 Aggiudicazione di 4 tratte autostradali a pedaggio in Porto Rico

Il 17 ottobre 2023 il gruppo Abertis si è aggiudicato la gara in Porto Rico per la gestione e la manutenzione fino al 2063 delle tratte autostradali a pedaggio PR-52 (108 Km), PR-53 (59 Km), PR-66 (14 Km) e PR-20 (10 Km). Le tratte autostradali in oggetto saranno gestite dalla società Puerto Rico Tollroads (società controllata al 100% dal gruppo Abertis). L'operazione si è perfezionata in data 14 dicembre 2023 per un corrispettivo di 2.850 milioni di dollari (corrispondenti a 2.663 milioni di euro) inclusi oneri di diretta

imputazione comprensivi della copertura del tasso di cambio. Trattandosi di un'acquisizione del diritto di gestire infrastrutture autostradali e non di un'attività aziendale in funzionamento, come definita dall'IFRS 3, l'operazione è stata contabilizzata identificando e rilevando i diritti concessori immateriali acquisiti e gli impegni per investimenti da realizzare secondo gli accordi previsti contrattualmente sulla base dei rispettivi fair value.

6.5 Acquisizione di SH288

L'operazione di acquisizione dal gruppo ACS del 56,76% del capitale sociale di Blueridge Transportation Group, società di diritto statunitense titolare della concessione di un tratto di 16 Km dell'autostrada SH288 a Houston è stata perfezionata dal gruppo Abertis il 27 dicembre 2023 per un corrispettivo di

1.533 milioni di dollari (corrispondenti a 1.400 milioni di euro).

L'operazione è stata contabilizzata in base all'acquisition method come richiesto dall'IFRS 3: nella tabella seguente sono riportati i valori contabili delle attività e passività acquisite provvisoriamente determinati.

Milioni di euro	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività materiali	1	-	1
Diritti concessori e altre attività immateriali	825	1.871	2.696
Attività finanziarie	1	-	1
Attività commerciali e altre attività	7	-	7
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	98	-	98
Attività per imposte anticipate nette / (Passività per imposte differite nette)	5	(287)	(282)
Fondi per accantonamenti	(12)	-	(12)
Passività finanziarie	(596)	62	(534)
Passività commerciali e altre passività	(18)	-	(18)
Attività nette acquisite	310	1.646	1.956
Quota di pertinenza di terzi			845
Quota delle attività nette acquisite dal Gruppo			1.111
Avviamento			289
Corrispettivo totale			1.400
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(98)
Esborso netto di cassa derivante dall'acquisizione			1.302

In particolare, in attesa del completamento delle analisi sul piano pluriennale della società acquisita atte a identificare i fair value delle attività nette acquisite, si è provvisoriamente stimato un valore netto degli aggiustamenti al fair value delle suddette attività pari a 1.646 milioni di euro, a fronte:

- del maggior valore attribuito alle attività immateriali (diritti concessori) di SH288, pari a 1.871 milioni di euro;
- del minore valore delle passività finanziarie per l'adeguamento al fair value pari a 62 milioni di euro;
- degli effetti di fiscalità differita connessi agli aggiustamenti precedenti, per 287 milioni di euro.

Le attività nette di pertinenza dei terzi sono state determinata sulla base dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale avviamento ad essi attribuibile (cosiddetto "partial goodwill method"). Al

netto della quota di pertinenza degli azionisti di minoranza, il fair value delle attività nette acquisite dal Gruppo ammonta a 1.111 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione di 1.400 milioni di euro, che ha comportato la rilevazione di un avviamento (di pertinenza del Gruppo) pari a 289 milioni di euro.

Come consentito dall'IFRS 3, la rilevazione definitiva dei fair value delle attività e delle passività delle società acquisite sarà completata entro 12 mesi dalla data di acquisizione.

Qualora l'acquisizione fosse stata perfezionata e consolidata integralmente dal 1° gennaio 2023 i ricavi consolidati e l'utile netto consolidato dell'esercizio 2023 del Gruppo Mundys sarebbero risultati rispettivamente pari a 9.788 milioni di euro e 598 milioni di euro (inclusi gli effetti stimati della provvisoria purchase price allocation). Si segnala infine che a seguito della ricezione della lettera dell'8 aprile 2024 di termination for convenience della

concessione SH288 da parte del Texas Department of Transportation, il concessionario ha avviato le trattative con il Texas Department of Transportation per valutare opzioni alternative volte a finalizzare un accordo nel migliore interesse dello Stato del

Texas e del concessionario stesso, al fine di evitare tale termination: in corso d'anno saranno finalizzate le valutazioni circa i possibili effetti da rilevare nell'esercizio 2024 come descritto nella nota 10.6 cui si rinvia.

6.6 Accordo per la cessione della partecipazione detenuta in AB Concessões S.A.

Nel mese di novembre 2023 Mundys ha firmato un accordo per la cessione della partecipazione (pari al 50%+1 azione del capitale sociale) in AB Concessões S.A., detenuta tramite Autostrade Concessões e Participações Brasil Limitada. L'accordo di cessione interessa anche le società direttamente controllate da AB Concessões S.A. Triangulo do Sol, Nascentes das Gerais (Rodovia MG050), Rodovias das Colinas e Soluciona Conservacao Rodoviaria, oltre che la joint venture Rodovias do Tietê (nel seguito anche "gruppo ABC").

Il prezzo fissato per l'accordo è pari a 1.025 milioni di Reais (corrispondenti a 191 milioni di euro), più una ticking fee a partire dal 1° giugno 2023 fino alla data di cessione oltre che un earn-out fino a 592 milioni di Reais (corrispondenti a 110 milioni di euro) correlato alle potenziali estensioni dei contratti di concessione autostradale delle società del gruppo ABC. Tale earn-out non è al momento valorizzato ai fini contabili considerando le incertezze circa il riconoscimento delle suddette estensioni.

Il perfezionamento dell'operazione di cessione è atteso nel 2024 e, seppur ancora subordinato all'ottenimento di alcune approvazioni, è ritenuto altamente probabile. Conseguentemente, al 31 dicembre 2023 il gruppo ABC è presentato come Disposal Group ai sensi dell'IFRS 5, non qualificandosi come Discontinued Operations non essendo un importante ramo autonomo o area geografica di attività, tenuto anche conto della presenza in Brasile delle concessioni autostradali controllate dal gruppo Abertis. Pertanto:

- i valori economici e i flussi del gruppo ABC continuano ad essere inclusi tra le Continuing Operations;
- i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2023 di tali società in dismissione, al netto delle elisioni delle transazioni infragruppo da e verso il gruppo ABC, sono esposti tra le attività e passività in dismissione.

Nel seguito è riportato il contributo del gruppo ABC al risultato netto per il 2023 in confronto con il 2022, dopo l'elisione dei rapporti infragruppo.

Milioni di euro	2023	2022
Ricavi	241	315
Costi	-155	-173
Risultato operativo	86	142
Oneri finanziari netti	-135	-127
Risultato prima delle imposte	-49	15
Oneri fiscali	-59	-72
Perdita dell'esercizio	-108	-57

Nel 2023 la perdita complessiva del gruppo ABC è di 108 milioni di euro (di cui 30 milioni di euro di pertinenza del Gruppo Mundys), con un incremento di 51 milioni di euro rispetto al 2022 essenzialmente per il minor risultato di Triangulo do Sol la cui concessione è scaduta il 30 aprile 2023 (66 milioni di euro) e della svalutazione per 100 milioni di euro delle attività nette di AB Concessões rispetto al prezzo di vendita (si

segnala che al 31 dicembre 2022 gli oneri finanziari netti includevano la svalutazione pari a 92 milioni di euro del credito di AB Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos).

Di seguito sono riportati i valori patrimoniali del gruppo ABC, riclassificati nelle attività e passività in dismissione al 31 dicembre 2023, nonché i flussi finanziari sintetici del 2023 in confronto con il 2022.

Milioni di euro	31.12.2023	
Attività immateriali e materiali		397
Attività finanziarie non correnti		268
Attività per imposte anticipate		28
Altre attività non correnti		14
ATTIVITÀ NON CORRENTI		707
Attività commerciali		16
Attività per imposte correnti		16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti		73
ATTIVITÀ CORRENTI		105
ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		812
Fondi per accantonamenti		74
Fondi impegni		8
Passività per imposte differite		40
Passività finanziarie non correnti		160
PASSIVITÀ NON CORRENTI		282
Fondi per accantonamenti		8
Fondi impegni		7
Passività commerciali		27
Passività per imposte correnti		9
Altre passività finanziarie correnti		97
PASSIVITÀ CORRENTI		148
PASSIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA		430
Milioni di euro	2023	2022
Flusso netto da attività di esercizio (A)	60	88
Flusso netto per attività di investimento (B)	-10	-42
Flusso netto da / (per) attività finanziaria (C)	-92	-37
FLUSSO MONETARIO NETTO DELL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ DESTINATE ALLA VENDITA (A+B+C)	-42	9

7. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

7.1 Immobili, impianti e macchinari

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo originario	2.595	2.767	-172
Ammortamenti cumulati	-1.749	-2.014	265
Immobili, impianti e macchinari	846	753	93

Milioni di euro	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Differenze cambio	Riclassifiche e altre variazioni	31.12.2023
Terreni	24	2	-	-	-1	25
Fabbricati	23	2	-4	-2	2	21
Impianti e macchinari	35	13	-11	-2	7	42
Attrezzature industriali e commerciali	257	75	-49	-3	11	291
Immobili, impianti e macchinari in corso e acconti	69	61	-	-2	-39	89
Diritti d'uso	196	-	-55	2	68	211
Altri beni	149	55	-49	-6	18	167
Immobili, impianti e macchinari	753	208	-168	-13	66	846

Nel 2023 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata di immobili, impianti e macchinari detenuti dal Gruppo.

7.2 Diritti concessori immateriali

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo originario	70.313	64.641	5.672
Ammortamenti cumulati	-31.291	-29.918	-1.373
Diritti concessori immateriali	39.022	34.723	4.299

Milioni di euro	31.12.2022	Inv.	Amm.	Differenze cambio	Variazioni di perimetro	Riclassifica in attività destinate alla vendita	Variazioni per valore attuale impegni	Rivalutazioni/ (svalutazioni)	Altre variazioni	31.12.2023
Diritti acquisiti	30.090	2.666	-2.248	245	2.696	-156	-	337	-14	33.616
Diritti per investimenti in opere senza benefici economici aggiuntivi	438	-	-21	40	-	-5	208	-	15	675
Diritti per investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi	4.195	1.015	-267	41	-	-210	-	-20	-23	4.731
Diritti concessori immateriali	34.723	3.681	-2.536	326	2.696	-371	208	317	-22	39.022

Nel 2023 i diritti concessori immateriali si incrementano di 4.299 milioni di euro, essenzialmente per:

- gli investimenti dell'esercizio per 3.681 milioni di euro principalmente per l'aggiudicazione da parte di Abertis di 4 tratte autostradali a pedaggio (2.663 milioni di euro) nonché per gli interventi di ampliamento e ammodernamento principalmente del gruppo Abertis, di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (992 milioni di euro);
- l'apporto di SH288 per 2.696 milioni di euro;
- il ripristino dei diritti concessori precedentemente svalutati da Arteris (484 milioni di euro) e la svalutazione dei diritti concessori immateriali di Aéroports de la Côte d'Azur e A4 (rispettivamente per 147 milioni di euro e 20 milioni di euro);
- le differenze cambio positive per 326 milioni di euro per l'apprezzamento del real brasiliano e del peso messicano rispetto all'euro;
- l'incremento, per 208 milioni di euro a fronte degli impegni per opere da realizzare principalmente in Porto Rico, effetti parzialmente bilanciati da
- gli ammortamenti pari a 2.536 milioni di euro (di cui 2.147 milioni di euro riferibili al gruppo Abertis), relativi prevalentemente ai diritti acquisiti da terzi;

- la riclassifica per 371 milioni di euro del contributo del gruppo ABC nella voce "Attività destinate alla vendita".

Al 31 dicembre 2023, come richiesto dallo IAS 36, sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle CGU:

- a) cui è stato allocato un avviamento o includono altre attività immateriali a vita utile indefinita (i.e. raggruppamento di CGU del Gruppo Abertis - "CGU Abertis" e CGU Gruppo Yunex, come descritto nella nota 7.3), o
- b) per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite o ripristino di valore (i.e. CGU Autostrada A4, CGU Arteris e CGU Aéroports de la Côte d'Azur).

In linea generale, ogni società concessionaria rappresenta una specifica CGU, in quanto i flussi finanziari generati dalla infrastruttura assegnata in gestione sono indipendenti da quelli di altre CGU.

I test di impairment, esaminati dal Consiglio di Amministrazione, sono stati elaborati in base allo IAS 36, in linea generale mediante la stima del valore d'uso delle singole CGU, utilizzando il metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow e stimando

lo specifico tasso di attualizzazione. Nella stima dei flussi operativi si è fatto generalmente riferimento a fonti esterne pubblicamente disponibili (dati macroeconomici) e ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle controllate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni (presentate nella nota n. 4). Tali proiezioni includono anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico. I risultati dei test di impairment hanno evidenziato la necessità di una rivalutazione netta pari a 317 milioni di euro, nel seguito dettagliata, rilevata nel conto economico consolidato. Inoltre sono state elaborate opportune analisi di sensitività.

CGU Autostrada A4

Per la CGU, oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti, la stima del valore d'uso, basato sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua della concessione (scadenza prevista dicembre 2026) e un tasso di attualizzazione pari al 5,7%, ha evidenziato la necessità di una ulteriore svalutazione dei diritti concessori immateriali per 20 milioni di euro.

7.3 Avviamento e marchi

La voce è riferita essenzialmente agli avviamenti derivanti dall'allocazione dei corrispettivi per le seguenti acquisizioni:

- gruppo Abertis Infraestructuras per 7.869 milioni di euro rilevato in sede di acquisizione nel 2018 quale espressione della capacità del gruppo nel suo complesso di generare o acquisire business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione e nei relativi servizi accessori e, pertanto, non allocato a singole CGU ma al raggruppamento di CGU;
- gruppo RCO per 588 milioni di euro;
- SH288 per 289 milioni di euro, a seguito dell'allocazione provvisoria al 31 dicembre 2023;
- Autopistas Trados-45 per 59 milioni di euro;
- gruppo ERC per 13 milioni di euro.

Inoltre, la CGU gruppo Yunex presenta un avviamento di 415 milioni di euro, oltre a marchi per 72 milioni di euro.

CGU Arteris

Per la CGU, oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti, la stima del valore d'uso, basato sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua delle relative concessioni e su un tasso di attualizzazione, espresso in valuta locale, dell'8,4% ha evidenziato un ripristino di valore dei diritti concessori immateriali per 484 milioni di euro, a seguito della firma di accordi per la definizione di rilevanti partite regolatorie.

CGU Aéroports de la Côte d'Azur

Per la CGU, oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti, la stima del valore d'uso è basata sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società della durata residua della concessione (scadenza prevista dicembre 2044) che include l'ipotesi di un riequilibrio-economico finanziario a compensazione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid, pari a 2 anni, su cui la società ha avviato discussioni con il Concedente. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 6,0% (che include il riesame del rischio legato al quadro regolatorio). Il risultato del test di impairment ha rilevato una svalutazione dei diritti concessori immateriali per 147 milioni di euro, al lordo della fiscalità differita pari a 38 milioni di euro.

Come descritto nella nota precedente sono stati effettuati i test di impairment sul capitale investito netto delle seguenti CGU, o raggruppamento di CGU, cui è stato allocato un avviamento o includono altre attività immateriali a vita utile indefinita.

CGU Abertis

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalle società sulla base dell'ultimo piano disponibile, esaminato dal Consiglio di Amministrazione di Abertis Infraestructuras, nonché il valore terminale che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2% (cosiddetto "g rate"). I tassi di attualizzazione utilizzati sono pari al:

- a) 6,0% per i flussi del periodo di proiezione esplicita (tasso medio ponderato, in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno di proiezione in ciascun Paese, dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo);

- b) 8,0% per il valore terminale (media ponderata maggiorata del 2% sterilizzando quindi il tasso di crescita reale di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità dell'avviamento pari a 8.818 milioni di euro; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dell'1% il fattore di crescita di lungo periodo) hanno evidenziato la conferma rispetto ai risultati del test.

CGU Yunex

Il valore d'uso è stato stimato utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dalla società sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore terminale che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2%.

I tassi di attualizzazione utilizzati sono pari al:

- a) 6,9% per i flussi del periodo di proiezione esplicita (tasso medio ponderato, in base all'incidenza dell'EBITDA del quinto anno atteso nei principali Paesi in cui opera il gruppo, dei relativi tassi di attualizzazione;
- b) 8,9% per il valore terminale (il tasso è stato ottenuto maggiorando del 2% la suddetta media ponderata, oltre l'orizzonte esplicito sterilizzando quindi il tasso di crescita reale di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la piena recuperabilità dell'avviamento. Le analisi di sensitività hanno evidenziato una potenziale svalutazione dell'avviamento per 31 milioni di euro incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, mentre nessuna differenza significativa risulta riducendo dello 0,5% il fattore di crescita di lungo periodo, cosiddetto "g rate".

7.4 Altre attività immateriali

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Costo originario	1.699	1.701	-2
Ammortamenti cumulati	-1.057	-978	-79
Altre attività immateriali	642	723	-81

Milioni di euro	31.12.2022	Investimenti	Ammortamenti	Riclassifica in attività destinate alla vendita	Altre variazioni	31.12.2023
Concessioni e licenze	184	42	-40	-	7	193
Relazioni commerciali contrattuali	243	-	-65	-	-	178
Costi di sviluppo	95	19	-24	-	-8	82
Attività immateriali in corso e acconti	44	27	-	-	-27	44
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	27	15	-11	-1	-	30
Altre	130	18	-22	-24	13	115
Altre attività immateriali	723	121	-162	-25	-15	642

7.5 Partecipazioni contabilizzate al Fair Value

La voce pari a 63 milioni di euro (65 milioni di euro al 31 dicembre 2022) include essenzialmente le

partecipazioni in Autostrade del Brennero (36 milioni di euro) e Volocopter (24 milioni di euro).

7.6 Partecipazioni contabilizzate in base al metodo del patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 la voce si incrementa di 17 milioni di euro, principalmente per la rilevazione del risultato pro-quota a conto economico (69 milioni di euro), parzialmente compensato dai dividendi incassati nel 2023 per complessivi 57 milioni di euro. Con riferimento alla recuperabilità del valore di

carico delle partecipazioni, sulla base della metodologia riportata alla nota n. 7.2, non sono state riscontrate indicazioni di impairment o di possibili ripristini di valore relativamente alle partecipazioni oggetto di svalutazioni in esercizi precedenti.

Milioni di euro	31.12.2022	Dividendi	Risultato a conto economico	Altre componenti del conto economico complessivo	Altre variazioni	31.12.2023
Getlink	1.086	-43	45	-2	-	1.086
Aeroporti di Bologna	83	-	3	-	-	86
Autema	18	-13	13	4	-	22
Pune Solar	2	-	7	-	-1	8
Altre partecipazioni	10	-1	1	-	4	14
Partecipazioni valutate in base al metodo del patrimonio netto	1.199	-57	69	2	3	1.216

I principali dati economico-patrimoniali al 31 dicembre 2023 richiesti dall'IFRS 12 per Getlink, collegata individualmente rilevante, con le corrispondenti

rettifiche in applicazione dell'IFRS 3, sono riportati nella seguente tabella:

Milioni di euro	Getlink	di cui plusvalori allocazione PPA ex IFRS 3
Attivo non corrente	14.991	7.763
Attivo corrente	1.799	-
Passivo non corrente	8.910	3.219
Passivo corrente	868	-
Patrimonio netto	7.013	4.544
Ricavi	1.829	-
EBITDA	979	-
Utile dell'esercizio rettificato	288	-38
Altre componenti del conto economico complessivo	-22	-
Totale conto economico complessivo	266	-
% partecipazione	15%	-
quota Mundys utile	45	-
quota Mundys utile complessivo	41	-
valore di carico	1.086	-
Dividendi ricevuti	43	-

7.7 Diritti concessori finanziari

Milioni di euro	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente
Diritti di subentro	205	-	205	148	-	148
Minimi garantiti	519	113	406	603	114	489
Altri diritti concessori	1.040	89	951	1.451	40	1.411
Diritti concessori finanziari	1.764	202	1.562	2.202	154	2.048

I diritti concessori finanziari, pari a 1.764 milioni di euro, si riferiscono prevalentemente a:

- altri diritti concessori per 1.040 milioni di euro, principalmente per:
 - i crediti della concessionaria cilena Costanera Norte per 601 milioni di euro, relativi agli investimenti realizzati per il "Programma Santiago Centro Oriente";
 - i crediti del gruppo Abertis verso gli enti concedenti per 402 milioni di euro, principalmente della concessionaria spagnola Castellana (196 milioni di euro), della quota residua dei crediti relativi ad Acesa riconosciuti con la sentenza della Suprema Corte descritta nel seguito (72 milioni di euro) e delle concessionarie argentine Ausol e GCO (56 milioni di euro);
- i diritti concessori finanziari per il livello minimo di pedaggi garantito dal Concedente per 519 milioni di euro relativi a talune concessionarie cilene;
- i diritti di subentro pari a 205 milioni di euro principalmente della concessionaria brasiliana Fluminense (169 milioni di euro).

I diritti concessori finanziari si riducono di 438 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 principalmente per la svalutazione per 337 milioni di euro del credito della concessionaria spagnola Acesa, in contestazione con il concedente, relativo alla compensazione traffico e della remunerazione di investimenti su cui, in data 29 gennaio 2024, la Suprema Corte spagnola si è espressa negativamente riconoscendo alla società il diritto ad avere un ristoro solo parziale.

Per gli altri diritti concessori finanziari, che hanno evidenziato un incremento del rischio di credito, è stata verificata la recuperabilità ai sensi dell'IFRS 9. Ad esito di ciò sono stati svalutati i diritti concessori finanziari delle concessionarie argentine GCO e Ausol (interessenze partecipative di Mundys rispettivamente del 21,25% e del 15,66%), per 93 milioni di euro, effetto sostanzialmente compensato dalla rivalutazione per 86 milioni di euro di tali diritti esigibili a un controvalore indicizzato al dollaro americano, apprezzatosi sul peso argentino al 31 dicembre 2023.

7.8 Derivati con Fair Value positivo

I derivati con fair value positivo, pari a 101 milioni di euro al 31 dicembre 2023 (681 milioni di euro al 31 dicembre 2022), includono principalmente contratti di copertura che rientrano nel livello 2 della gerarchia del fair value. La riduzione di 580 milioni di euro è prevalentemente riconducibile all'estinzione anticipata degli strumenti Interest Rate Swap Forward Starting a copertura di debito prospettico da parte di Abertis Infraestructuras e Holding de Infraestructuras de

Transport (nozionale di 4.591 milioni di euro e un fair value positivo di 412 milioni di euro al 31 dicembre 2022), nonché al generale decremento dei tassi di interesse di medio e lungo periodo nel 2023 che ha comportato una significativa riduzione del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse. Per maggiori informazioni sugli strumenti derivati, si veda nota 9.2.

7.9 Altre attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente
Depositi vincolati	467	268	199	506	268	238
Depositi cauzionali	45	-	45	104	-	104
Altri crediti	1.364	859	505	730	140	590
Altre attività finanziarie	1.876	1.127	749	1.340	408	932

Le altre attività finanziarie includono principalmente:

- i crediti finanziari di Abertis HoldCo nei confronti del gruppo ACS per apporti di capitale da versare per 650 milioni di euro;
- depositi vincolati per 467 milioni di euro, riferibili essenzialmente al gruppo Abertis (200 milioni di euro) e a Stalexport (139 milioni di euro) riferibili per quest'ultimo alla riserva di liquidità richiesta dall'ente concedente per gli interventi previsti prima della scadenza della concessione;
- i crediti finanziari del gruppo Abertis nei confronti di istituti di credito sui derivati IRS forward starting il cui regolamento è previsto tra il 2024 e il 2029 (282 milioni di euro);
- i finanziamenti erogati dalle società del gruppo Abertis Túnel de Barcellona e Tradós nei confronti dei loro azionisti (rispettivamente pari a 79 milioni di euro e 24 milioni di euro per la componente relativa ai soci di minoranza);
- i crediti verso enti concedenti per 63 milioni di euro principalmente di Autopista Central.

7.10 Attività per imposte anticipate / passività per imposte differite

Sono riportati di seguito i saldi delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, compensabili e non, in relazione alle differenze

temporanee tra i valori contabili ed i corrispondenti valori fiscali in essere a fine esercizio.

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022 rideterminato
Attività per imposte anticipate	1.809	1.723
Passività per imposte differite compensabili	-1.183	-1.092
Attività per imposte anticipate nette	626	631
Passività per imposte differite	-5.516	-5.810
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite	-4.890	-5.179

Il saldo al 31 dicembre 2023 delle imposte anticipate, pari a 1.809 milioni di euro, si incrementa di 86 milioni di euro essenzialmente per gli impatti derivanti dalla riforma fiscale approvata nel 2022 in Spagna che, esclusivamente nel 2023, ha limitato al 50% la compensazione delle perdite fiscali individuali di società aderenti al consolidato fiscale (123 milioni di euro) parzialmente bilanciati dalla riclassifica tra le attività destinate alla vendita del contributo del gruppo ABC (60 milioni di euro). Le imposte differite, al 31 dicembre 2023 pari a 6.699 milioni di euro, si decrementano per 203 milioni di euro, principalmente

per i rilasci connessi all'ammortamento dei plusvalori iscritti a seguito delle acquisizioni perfezionate negli esercizi precedenti (371 milioni di euro), la riclassifica tra le passività destinate alla vendita del contributo del gruppo ABC (72 milioni di euro) e i rilasci di imposte differite su strumenti derivati con fair value positivo (43 milioni di euro), parzialmente compensati dall'apporto di SH288 derivante dalla purchase price allocation provvisoria al 31 dicembre 2023 (287 milioni di euro).

La variazione delle imposte anticipate e differite in base alla natura delle differenze temporanee che le hanno originate è riepilogata nella tabella seguente:

Milioni di euro	31.12.2022	Emendamento IAS 12	31.12.2022 rideterminato	Incrementi (decrementi) con rilevazione a conto economico	Incrementi (decrementi) di altre componenti del conto economico complessivo	Riclassifiche in attività e passività destinate alla vendita	Differenze cambio	Variazione del perimetro di consolidamento	Altre variazioni	31.12.2023
Attività per imposte anticipate su:										
Perdite fiscalmente riportabili	426	-	426	13	-	-	-3	-	-	436
Svalutazioni e ammortamenti di attività non correnti	410	-	410	-81	-	-57	32	-	-	304
Fondi per accantonamenti	308	7	315	84	-	-	-4	-	6	401
Rettifiche negative IFRS 3 per acquisizioni	180	-	180	-26	-	-	10	-	-2	162
Svalutazione di crediti e rimanenze di magazzino	110	-	110	-	-	-	-	-	-	110
Strumenti finanziari derivati con fair value negativo	100	-	100	21	-18	-	-	-	-7	96
Altre differenze temporanee	131	51	182	110	-	-3	1	5	5	300
Totale	1.665	58	1.723	121	-18	-60	36	5	2	1.809
Passività per imposte differite su:										
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-5.633	-	-5.633	371	-	54	-43	-287	2	-5.536
Ammortamenti anticipati ed eccedenti	-312	-	-312	23	-	16	14	-	-	-259
Plusvalenze a tassazione differita	-250	-	-250	-20	-	-	-	-	-	-270
Strumenti finanziari derivati con fair value positivo	-185	-	-185	-	43	-	-1	-	-	-143
Diritti concessori finanziari e attività finanziarie per contributi	-67	-	-67	75	-	-	38	-	-52	-6
Altre differenze temporanee	-397	-58	-455	-52	1	2	22	-	-3	-485
Totale	-6.844	-58	-6.902	397	44	72	30	-287	-53	-6.699
Differenza tra imposte anticipate e imposte differite (compensabili e non)	-5.179	-	-5.179	518	26	12	66	-282	-51	-4.890

7.11 Attività commerciali

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti commerciali lordi	3.073	2.764	309
Fondo svalutazione crediti commerciali	-689	-539	-150
Altre attività commerciali	81	46	35
Crediti commerciali netti	2.465	2.271	194
Rimanenze	88	96	-8
Attività per lavori in corso su ordinazione	129	111	18
Attività commerciali	2.682	2.479	203

Le attività commerciali, pari a 2.682 milioni di euro, si incrementano di 203 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (2.479 milioni di euro), principalmente per i maggiori volumi di traffico nonché per gli incrementi tariffari rispetto all'esercizio 2022.

Il fondo svalutazione crediti si incrementa per 150 milioni di euro essenzialmente per la svalutazione relativa ai crediti su transiti con infrazione nell'area urbana di Santiago del Cile.

7.12 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e quelle investite con un orizzonte temporale di breve termine, pari a 6.124 milioni di euro, si decrementano di 8.351 milioni di euro rispetto al saldo del 31 dicembre 2022. La variazione è dovuta principalmente all'erogazione del Finanziamento Upstream (8.200 milioni di euro) a Schemaquarantadue, consentendo alla stessa il rimborso anticipato del bridge loan contratto per la realizzazione dell'OPA, con la conseguente estinzione del Finanziamento a seguito della fusione trilaterale inversa.

Al 31 dicembre 2023 risultano composte principalmente da:

- depositi bancari e valori in cassa per 3.617 milioni di euro;

- mezzi equivalenti per 2.507 milioni di euro (principalmente il gruppo Abertis per 2.206 milioni di euro) riferiti essenzialmente a investimenti a breve termine della liquidità.

Al 31 dicembre 2023, le società del Gruppo, dispongono di una riserva di liquidità pari a 13.332 milioni di euro, composta da:

- 6.124 milioni di euro di disponibilità liquide e/o investite a breve termine, di cui 470 milioni di euro di Mundys;
- 650 milioni di euro riferibili al credito verso il gruppo ACS per la sottoscrizione dell'aumento di capitale in Abertis HoldCo;
- 6.558 milioni di euro di linee finanziarie committed non utilizzate con un periodo di utilizzo residuo medio di due anni e cinque mesi.

7.13 Attività per imposte sul reddito correnti/passività per imposte sul reddito correnti

Milioni di euro	Attività per imposte sul reddito correnti		Passività per imposte sul reddito correnti	
	31.12.2023	31.12.2022	31.12.2023	31.12.2022
Imposte sul reddito delle società italiane	3	40	12	16
Imposte sul reddito delle società estere	129	159	240	167
Altre imposte	5	24	2	2
Attività/Passività per imposte sul reddito correnti	137	223	254	185

Al 31 dicembre 2023, il Gruppo presenta passività nette per imposte sul reddito correnti pari a 117

milioni di euro (attività nette per 38 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

7.14 Altre attività correnti

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022
Crediti vs Amministrazioni Pubbliche	131	126
Crediti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	182	149
Altre attività correnti	360	258
Fondo svalutazione	-25	-25
Altre attività correnti	648	508

L'incremento della voce per 140 milioni di euro è attribuibile essenzialmente alla rilevazione da parte di Ibertpistas di un credito per 69 milioni di euro a seguito della risoluzione definitiva del contenzioso

relativo alla controllata Alazor, nonché dell'incremento dei crediti IVA di Telepass e Yunex (43 milioni di euro).

7.15 Attività destinate alla vendita, attività operative cessate e passività connesse

Al 31 dicembre 2023 il saldo netto delle attività e passività destinate alla vendita è pari a 395 milioni di euro ed accoglie principalmente le attività nette

del gruppo ABC (382 milioni di euro), nonché quelle di Sky Valet Portugal e Spain.

7.16 Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2023 il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo è pari a 5.060 milioni di euro (13.844 milioni di euro al 31 dicembre 2022) con un decremento di 8.784 milioni di euro attribuibile essenzialmente agli effetti della fusione trilaterale inversa pari a 8.059 milioni di euro e del dividendo distribuito nel 2023 pari a 1,57 € per azione Mundys, per complessivi 753 milioni di euro, al netto dell'utile dell'esercizio di pertinenza del Gruppo pari a 124 milioni di euro.

Sulla variazione incide inoltre il risultato negativo delle altre componenti del conto economico complessivo pari a 77 milioni di euro essenzialmente attribuibile alla variazione:

- della riserva di cash flow hedge (-74 milioni di euro) prevalentemente per la riduzione nel 2023 dei tassi di interesse a lungo termine;
- della riserva di conversione (-24 milioni di euro) principalmente per il deprezzamento del peso cileno rispetto all'euro;

- della riclassifica delle altre componenti del conto economico complessivo (+20 milioni di euro) a seguito della cessazione della relazione di copertura di taluni strumenti finanziari derivati.

Il patrimonio netto di pertinenza di Terzi è pari a 8.778 milioni di euro, con un incremento di 1.176 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (7.602 milioni di euro), essenzialmente per:

- gli apporti di capitale del gruppo ACS in Abertis HoldCo per 650 milioni di euro;
- la variazione di perimetro a seguito del consolidamento di SH288 per complessivi 845 milioni di euro;
- l'utile dell'esercizio di pertinenza di Terzi pari a 495 milioni di euro;
- dividendi, distribuzione di riserve e rimborsi di capitale per complessivi 789 milioni di euro;
- il saldo delle altre componenti del conto economico complessivo negativo per 33 milioni di euro per gli effetti precedentemente commentati.

7.17 Fondi

Milioni di euro	31.12.2023	Quota corrente	Quota non corrente	31.12.2022	Quota corrente	Quota non corrente
Ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	914	265	649	899	269	630
Impegni da convenzioni	534	152	382	398	107	291
Rinnovo beni in concessione	341	69	272	349	98	251
Benefici per dipendenti	170	41	129	153	36	117
Altri rischi e oneri	407	68	339	595	57	538
Fondi	2.366	595	1.771	2.394	567	1.827

Milioni di euro	31.12.2022	Accantonamenti	Oneri da attualizzazione finanziaria	Utilizzi e rilasci fondi eccedenti	Effetto cambio	Riclassifica in passività destinate alla vendita	Variazione impegni	Altre variazioni/riclassifiche patrimoniali	31.12.2023
Ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali	899	209	46	-248	11	-15	-	12	914
Impegni da convenzioni	398	-	10	-100	34	-15	207	-	534
Rinnovo beni in concessione	349	53	10	-71	-	-	-	-	341
Benefici per dipendenti	153	50	5	-25	-	-	-	-13	170
Altri rischi e oneri	595	74	1	-201	10	-67	-	-5	407
Fondi	2.394	386	72	-645	55	-97	207	-6	2.366

Fondo ripristino e sostituzione infrastrutture autostradali

Il fondo, pari a 914 milioni di euro al 31 dicembre 2023, include il valore attuale della stima degli oneri per l'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione delle infrastrutture principalmente delle concessionarie francesi (278 milioni di euro), brasiliane (122 milioni di euro), spagnole (101 milioni di euro), italiane (97 milioni di euro), messicane (90 milioni di euro), statunitensi (77 milioni di euro) e portoricane (54 milioni di euro).

Fondi per impegni da convenzioni

Il fondo per impegni da convenzioni, pari a 534 milioni di euro, accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali riferibile principalmente alle concessionarie del gruppo messicano RCO (198 milioni di euro), alle neoacquisite

tratte autostradali gestite da Puerto Rico Tollroads (161 milioni di euro), nonché a Stalexport (82 milioni di euro).

Fondi per rinnovo beni in concessione

Il fondo, pari a 341 milioni di euro al 31 dicembre 2023, accoglie il valore attuale della stima per gli oneri dell'obbligazione contrattuale di ripristino e sostituzione dei beni in concessione aeroportuale di Aeroporti di Roma (230 milioni di euro) e di Aéroports de la Côte d'Azur (111 milioni di euro).

Fondi per benefici per dipendenti

La voce, pari al 31 dicembre 2023 a 170 milioni di euro, include principalmente i fondi del gruppo Abertis (119 milioni di euro), in particolare in relazione ai piani a benefici definiti costituiti da obbligazioni da liquidare al personale dipendente alla cessazione del rapporto di lavoro, essenzialmente in Francia, in Spagna e in Italia.

Altri fondi per rischi e oneri

Gli altri fondi per rischi e oneri, pari a 407 milioni di euro al 31 dicembre 2023, includono prevalentemente gli oneri che Mundys prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui di rischio di soccombenza è ritenuto probabile (120 milioni di euro), nonché gli oneri accantonati principalmente per rischi di natura fiscale e legale da Abertis Infraestructuras per 58 milioni di euro e da RCO per 52 milioni di euro. Il decremento degli altri fondi per rischi ed oneri pari a 188 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022, è principalmente relativo al completo rilascio degli accantonamenti relativi al contenzioso relativo alla

partecipazione in Alazor Inversiones correlati alle garanzie finanziarie prestate da Iberpistas e Acesa nei confronti degli istituti di credito a seguito del fallimento della società per:

- versamento ai fondi creditori di Alazor di 65 milioni di euro a seguito del perfezionamento di un accordo transattivo a marzo 2023;
- rilascio di 90 milioni di euro dell'eccedenza del fondo, in conseguenza della modifica del profilo di rischio successivamente all'emissione di una delibera a dicembre 2023 che ha riconosciuto alla società un ristoro per quanto già versato pari a 69 milioni di euro, come più approfonditamente descritto alla nota n. 10.5.

7.18 Prestiti obbligazionari

Milioni di euro			Di cui		Esigibilità		
	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	in scadenza tra 13 e 60 mesi	in scadenza oltre 60 mesi
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾							
- tasso fisso quotati	20.491	24.379	24.287	1.350	22.937	16.642	6.295
- tasso variabile quotati	1.695	1.986	1.958	364	1.594	1.228	366
Totale al 31.12.2023	22.186	26.365	26.245	1.714	24.531	17.870	6.661
Prestiti obbligazionari ⁽¹⁾							
- tasso fisso quotati	19.678	23.991	23.813	1.677	22.136	13.545	8.591
- tasso variabile quotati	1.781	2.057	2.127	232	1.895	1.383	512
Totale al 31.12.2022	21.459	26.048	25.940	1.909	24.031	14.928	9.103

¹ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari	Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Valore al 31.12.2022	25.940	Valore al 31.12.2021	24.318
Emissioni	2.132	Emissioni	1.334
Rimborsi	-1.940	Rimborsi	-310
Variazioni monetarie	192	Variazioni monetarie	1.024
Differenze cambio	198	Differenze cambio	519
Riclassifica in passività destinate alla vendita	-236	Riclassifica in passività destinate alla vendita	-
Altre variazioni	151	Altre variazioni	79
Variazioni non monetarie	113	Variazioni non monetarie	598
Valore al 31.12.2023	26.245	Valore al 31.12.2022	25.940

Le obbligazioni sono emesse principalmente dalle seguenti società o sottogruppi:

Milioni di euro	Prestiti obbligazionari
Abertis Infraestructuras	10.744
Gruppo HIT	5.304
Mundys	2.736
Red de Carreteras de Occidente	1.863
Gruppo Arteris	1.800
Aeroporti di Roma	1.606
Altre società	2.192
Valore al 31.12.2023	26.245

L'incremento del saldo complessivo di 305 milioni di euro deriva essenzialmente dalle emissioni di Abertis infraestructuras (1.100 milioni di euro), HIT (500 milioni di euro) Aeroporti di Roma (400 milioni di euro) e Arteris Brasil (178 milioni di euro) compensate parzialmente dai rimborsi avvenuti nel corso del 2023 di Abertis Infraestructuras (600 milioni di euro), HIT (500 milioni di euro), delle società autostradali cilene brasiliane e messicane del gruppo Abertis (329 milioni di euro) e di Aeroporti di Roma (242 milioni di euro), oltre che dalla riclassifica nella voce "Passività connesse ad attività destinate alla vendita" dei saldi delle società Rodovias das Colinas e Nascentes das Gerais (Rodovia MG050) (236 milioni di euro).

7.19 Finanziamenti a medio-lungo termine

Al 31.12.2023		Di cui				Esigibilità	
Milioni di euro	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	13 -60 mesi	oltre 60 mesi
Debiti verso istituti di credito							
tasso fisso	2.559	3.339	3.601	176	3.425	865	2.560
tasso variabile	8.717	9.433	9.187	1.254	7.933	7.420	513
Totale debiti verso istituti di credito (a)	11.276	12.772	12.788	1.430	11.358	8.285	3.073
Debiti verso altri finanziatori							
tasso fisso	52	52	52	49	3	3	-
Totale debiti verso altri finanziatori (b)	52	52	52	49	3	3	-
Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) ⁽¹⁾	11.328	12.824	12.840	1.479	11.361	8.288	3.073
Al 31.12.2022		Di cui				Esigibilità	
Milioni di euro	Fair value	Valore nominale	Valore di bilancio	Quota corrente	Quota non corrente	13 -60 mesi	oltre 60 mesi
Debiti verso istituti di credito							
tasso fisso	2.514	2.976	3.135	157	2.978	842	2.136
tasso variabile	5.383	5.945	5.850	428	5.422	5.009	413
Totale debiti verso istituti di credito (a)	7.897	8.921	8.985	585	8.400	5.851	2.549
Debiti verso altri finanziatori							
tasso fisso	3	3	3	1	2	2	-
Infruttiferi	49	49	49	48	1	1	-
Totale debiti verso altri finanziatori (b)	52	52	52	49	3	3	-
Finanziamenti a medio-lungo termine (c=a+b) ⁽¹⁾	7.949	8.973	9.037	634	8.403	5.854	2.549

1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore al 31.12.2022	8.985	52
Accensioni	3.937	-
Rimborsi	-8.916	-61
Variazioni monetarie	-4.979	-61
Differenze cambio	-8	1
Altre variazioni	8.790	60
Variazioni non monetarie	8.782	61
Valore al 31.12.2023	12.788	52

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito	Debiti verso altri finanziatori
Valore al 31.12.2021	10.967	52
Accensioni	1.519	-
Rimborsi	-3.674	-61
Variazioni monetarie	-2.155	-61
Differenze cambio	311	45
Altre variazioni	-138	16
Variazioni non monetarie	173	61
Valore al 31.12.2022	8.985	52

I finanziamenti verso istituti di credito sono stati principalmente sottoscritti dalle seguenti società o sottogruppi:

Milioni di euro	Debiti verso istituti di credito
Abertis Infraestructuras	4.322
Puerto Rico Tollroads	1.252
Elisabeth River Crossing	1.011
Abertis Holdco	1.000
Red de Carreteras de Occidente	914
Mundys	912
Altre società	3.377
Valore al 31.12.2023	12.788

Il saldo delle voci, pari a 12.840 milioni di euro si incrementa di 3.803 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 (9.037 milioni di euro) essenzialmente per la sottoscrizione di nuove linee bancarie per Abertis Infraestructuras (1.900 milioni di euro) e dal consolidamento di Puerto Rico Tollroads (1.252 milioni di euro) e SH-288 (534 milioni di euro).

7.20 Derivati con Fair Value negativo

I derivati con fair value negativo pari a complessivi 244 milioni di euro (322 milioni di euro al 31 dicembre 2022) includono principalmente:

- 164 milioni di euro relativi ai Cross Currency Swap stipulati dal gruppo Abertis a copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di cambio e 40 milioni di euro relativi agli Interest Rate Swap a

Si segnala nel corso del 2023, il rimborso anticipato del bridge loan da 8.225 milioni di euro contratto a novembre 2022 nell'ambito dell'upstream loan descritto nella nota 6.1.

copertura dell'esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse, entrambi classificati come di cash flow hedge;

- 36 milioni di euro relativi agli Interest Rate Swap di Offset sottoscritti da Azzurra Aeroporti nell'ambito dell'emissione obbligazionaria del 2020.

7.21 Altre passività finanziarie

La voce pari a 969 milioni di euro (883 milioni di euro al 31 dicembre 2022), è composta da:

- gli interessi maturati su prestiti obbligazionari e finanziamenti bancari, nonché i differenziali su derivati per 458 milioni di euro;
- debiti per leasing per 226 milioni di euro;
- finanziamenti a breve termine per 106 milioni di euro;
- i debiti finanziari di 70 milioni di euro ascrivibili a Túnel de Barcelona per canoni da corrispondere al termine della concessione e per pedaggi eccedenti quelli previsti dal piano economico finanziario, nonché quelli relativi ad Aulesa per i prestiti ricevuti dal Governo (46 milioni di euro).

7.22 Altre passività non correnti

La voce al 31 dicembre 2023 è pari a 252 milioni di euro (241 milioni al 31 dicembre 2022) e include essenzialmente i debiti verso concedenti pari a 90 milioni di euro ascrivibili in prevalenza alle

concessionarie autostradali Sanef e SAPN in relazione al "Plan de Relance", progetto di sviluppo dell'infrastruttura autostradale in Francia, oltre a risconti passivi per complessivi 72 milioni di euro.

7.23 Passività commerciali

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso fornitori	1.703	1.642	61
Altre passività commerciali	173	174	-1
Passività commerciali	1.876	1.816	60

7.24 Altre passività correnti

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	472	399	73
Debiti verso il personale	210	212	-2
Debiti per piano di sviluppo infrastrutture autostradali in Francia	106	88	18
Debiti per depositi cauzionali	74	76	-2
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	45	41	4
Debiti verso Amministrazioni Pubbliche	22	11	11
Altri debiti	151	119	32
Altre passività correnti	1.080	946	134

8. Informazioni sul conto economico consolidato

8.1 Ricavi da pedaggio autostradale

I ricavi da pedaggio autostradale sono pari a 5.792 milioni di euro con un incremento di 426 milioni di euro rispetto al 2022 (5.366 milioni di euro), principalmente per gli adeguamenti tariffari dell'esercizio oltre che per l'incremento del traffico delle

concessionarie autostradali (612 milioni di euro), al netto dei minori ricavi per la scadenza delle concessioni di Triangolo del Sol ed Elqui (116 milioni di euro) e della variazione negativa dei tassi di cambio (70 milioni di euro).

8.2 Ricavi per servizi aeronautici

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a 768 milioni di euro con un incremento di 170 milioni di euro rispetto al 2022 per l'incremento del traffico di

Aeroporti di Roma (+35,3%) e Aéroports de la Côte d'Azur (+17,1%).

8.3 Altri ricavi

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Sviluppo e gestione di infrastrutture per la mobilità	560	260	300
Retail aeroportuali e aree di servizio autostradali	303	237	66
Canoni e fee per servizi di pagamento	293	248	45
Ricavi per lavori su ordinazione	186	94	92
Gestione immobili, parcheggi e accessi all'infrastruttura	153	121	32
Altri ricavi e proventi	570	503	67
Altri ricavi	2.065	1.463	602

Gli altri ricavi ammontano a 2.065 milioni di euro e si incrementano di 602 milioni di euro rispetto al 2022 (1.463 milioni di euro) principalmente per:

- il contributo del gruppo Yunex Traffic per l'intero 2023 rispetto ai sei mesi del 2022 (392 milioni di euro), incluso prevalentemente nei ricavi per sviluppo e gestione di infrastrutture per la mobilità;

- per l'aumento dei ricavi non aeronautici di Aeroporti di Roma e Aéroports de la Côte d'Azur (92 milioni di euro);
- l'incremento dei ricavi di Telepass, essenzialmente per maggiori canoni e fee (61 milioni di euro).

8.4 Ricavi per servizi di costruzione

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Ricavi per servizi di costruzione	972	818	154
Costo per il personale capitalizzato	35	28	7
Capitalizzazione degli oneri finanziari	77	66	11
Ricavi per servizi di costruzione	1.084	912	172

I ricavi per servizi di costruzione ammontano a 1.084 milioni di euro e si incrementano di 172 milioni di euro rispetto al 2022 (912 milioni di euro) per i lavori svolti da Aeroporti di Roma finalizzati al completamento della porzione a Est dell'aerostazione dedicata al traffico nazionale e Schengen, tra cui le

ristrutturazioni delle aree di imbarco meno recenti e l'inaugurazione di nuove aree commerciali (96 milioni di euro) e per i maggiori interventi su opere autostradali effettuati sulle tratte gestite dalla concessionaria brasiliana Litoral Sul (62 milioni di euro).

8.5 Costi per servizi e materiali

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Costi per servizi, edili e simili	-1.429	-1.123	-306
Costi per lavori per opere in concessione	-1.115	-944	-171
G&A, supporto commerciale e comunicazione	-329	-272	-57
Costi per servizi e materiali	-2.873	-2.339	-534

I costi per servizi e materiali sono pari a 2.873 milioni di euro e si incrementano per 534 milioni di euro. La variazione è essenzialmente determinata:

- dall'incremento dei costi per servizi, edili e simili per 306 milioni di euro principalmente per il contributo del gruppo Yunex Traffic per l'intero esercizio (166 milioni di euro), per il gruppo Abertis (22 milioni di euro), Aeroporti di Roma (15 milioni di euro) e Aeroport de la Cote d'Azur (13 milioni di euro) in relazione all'incremento dei volumi di traffico, nonché per i maggiori costi sostenuti da

Telepass per la commercializzazione dei prodotti (17 milioni di euro);

- dai maggiori costi per lavori per opere in concessione per complessivi 171 milioni di euro correlati all'incremento dei ricavi per servizi di costruzione già commentati;
- dall'incremento dei costi di G&A, supporto commerciale comunicazione per 57 milioni di euro, essenzialmente riferibili al maggior contributo del gruppo Yunex (33 milioni di euro).

8.6 Costo del personale

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Salari, stipendi e relativi contributi	-1.114	-937	-177
Piani a contributi/benefici definiti e altre indennità di fine rapporto	-58	-35	-23
Piani di incentivazione basati su azioni	-	-5	5
Altri costi del personale	-110	-85	-25
Costo per il personale capitalizzato per lavori non in concessione	23	25	-2
Costo del personale	-1.259	-1.037	-222

Il costo del personale è pari a 1.259 milioni di euro e presenta un incremento pari a 222 milioni di euro. Tale variazione è dovuta principalmente all'aumento dei salari, stipendi e relativi contributi per complessivi 177 milioni di euro dovuti essenzialmente al contributo del gruppo Yunex Traffic per l'intero esercizio rispetto ai sei mesi nel 2022 (138 milioni di euro), nonché per i maggiori costi sostenuti da

Aeroporti di Roma (31 milioni di euro) per la ripresa del traffico aeroportuale e per il termine del ricorso agli ammortizzatori sociali. La tabella seguente presenta la consistenza dell'organico medio del Gruppo. La variazione intervenuta è dovuta essenzialmente al consolidamento del gruppo Yunex Traffic a partire dal secondo semestre 2022.

2023				2022			
Senior Management	Middle Management	Altri dipendenti	Totale	Senior Management	Middle Management	Altri dipendenti	Totale
324	1.342	21.451	23.117	317	1.468	21.149	22.934

8.7 Altri costi

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Oneri concessori	-149	-117	-32
Assicurazioni e commissioni	-70	-60	-10
Imposte indirette e tasse	-293	-288	-5
Altri costi diversi	-84	-77	-7
Altri costi	-596	-542	-54

8.8 Proventi (oneri) finanziari

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	-1.605	-1.299	-306
<i>Oneri da operazioni di finanza derivata</i>	-153	-212	59
<i>Svalutazioni di attività finanziarie</i>	-444	-342	-102
Altri oneri finanziari	-2.202	-1.853	-349
Oneri di attualizzazione di fondi per accantonamenti e per impegni da convenzione	-72	-54	-18
Oneri finanziari	-2.274	-1.907	-367
Interessi attivi e altri proventi finanziari	640	455	185
<i>Proventi da operazioni di finanza derivata</i>	86	331	-245
<i>Dividendi da partecipate</i>	2	23	-21
<i>Altri proventi finanziari</i>	728	809	-81
Proventi da attualizzazione di attività finanziarie	135	162	-27
Proventi finanziari	863	971	-108
Utili e perdite su cambi	46	35	11

Gli oneri finanziari, pari a 2.274 milioni di euro, si incrementano di 367 milioni di euro (1.907 milioni di euro nel 2022) essenzialmente per:

- i maggiori interessi passivi e altri oneri finanziari (306 milioni di euro), in relazione agli effetti positivi rilevati nel 2022 (201 milioni di euro) connessi essenzialmente ad attività di rifinanziamento del gruppo Abertis, ai maggiori interessi passivi (118 milioni di euro), in prevalenza del gruppo Abertis e di Mundys, essenzialmente per l'incremento del valore medio del nozionale di riferimento e dei tassi di interesse nel corso dell'esercizio, nonché agli oneri (34 milioni di euro) connessi al bridge loan sottoscritto dai soci promotori per finanziare l'OPA sulle azioni Mundys;
- le maggiori svalutazioni per 102 milioni di euro principalmente dovute ad Acesa (186 milioni di euro), a seguito della citata sentenza della Suprema Corte spagnola, parzialmente compensata da minori svalutazioni per 53 milioni di euro delle concessionarie argentine.

I proventi finanziari, pari a 863 milioni di euro, diminuiscono di 108 milioni di euro (971 milioni di euro nel 2022) prevalentemente per:

- i minori proventi su strumenti finanziari derivati (245 milioni di euro), riconducibili essenzialmente all'estinzione nel 2022 degli Interest Rate Swap Forward Starting di Mundys e alla variazione negativa del fair value dei derivati classificati come di non hedge accounting di Azzurra Aeroporti a seguito della riduzione dei tassi di interesse a lungo termine nel 2023;
- i maggiori interessi attivi e altri proventi finanziari per 185 milioni di euro dovuti in prevalenza all'incremento del tasso di interesse medio annuo nel 2023 nonché a maggiori: a) disponibilità liquide da parte del gruppo Abertis e di Aeroporti di Roma b) proventi derivanti dal rilascio delle garanzie finanziarie per la risoluzione anticipata del contratto di concessione di Alazor (87 milioni di euro).

8.9 Oneri fiscali

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Imposte sul reddito di società estere	-813	-630	-183
IRES	-83	38	-121
IRAP	-24	-16	-8
Beneficio imposte correnti da perdite fiscali	31	20	11
Imposte correnti	-889	-588	-301
Differenze su imposte correnti esercizio precedente	-1	16	-17
Imposte anticipate	126	-402	528
Imposte differite	397	553	-156
Imposte anticipate e differite	523	151	372
Oneri fiscali	-367	-421	54

Gli **Oneri fiscali**, pari a 367 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'aumento del risultato prima delle imposte escludendo gli effetti derivanti dalla svalutazione delle attività nette del gruppo ABC, a seguito dell'accordo di cessione, oltre alle imposte correnti connesse a dividendi incassati da talune società cilene del Gruppo. Gli oneri fiscali netti del 2022 (421 milioni di euro), risultavano

sostanzialmente in linea con il risultato ante imposte al netto del rilascio di perdite fiscali ritenute non più recuperabili delle concessionarie del gruppo Arteris (177 milioni di euro).

Nella tabella seguente è riportata la riconciliazione tra il carico fiscale teorico IRES e quello complessivamente rilevato sul conto economico consolidato.

Milioni di euro	2023			2022		
	Imponibile	Imposte	Incidenza	Imponibile	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	968			664		
IRES teorica		-232	-24,0%		-159	-24,0%
IRAP		-24	-2,5%		-16	-2,4%
Benefici imposte correnti da perdite fiscali		74	7,6%		183	27,6%
Effetto diverse aliquote fiscali estere		-62	-6,4%		-58	-8,7%
Svalutazioni (Rivalutazioni) e ammortamento plusvalori IFRS3		-434	-44,8%		-554	-83,4%
Dividendi non imponibili		-32	-3,3%		-11	-1,7%
Spagna - compensazione perdite fiscali al 50%		-123	-12,7%		-	-
Altre variazioni		-56	-5,8%		27	4,1%
Totale imposte correnti		-889	-91,8%		-588	-88,6%
Imposte anticipate/differite		523			151	
Differenze su imposte correnti esercizio precedente		-1			16	
Proventi/(Oneri) fiscali		-367			-421	

8.10 Proventi netti di attività operative cessate

I proventi netti di attività operative cessate includono nel 2022 gli effetti della cessione del gruppo ASPI (risultato dei primi quattro mesi del 2022 e plusvalenza netta per 5.830 milioni di euro) mentre

nel 2023 l'aggiustamento prezzo (18 milioni di euro) connesso al risarcimento a Mundys di quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All-Risk.

9. Altre informazioni finanziarie

9.1 Informazioni sul rendiconto finanziario consolidato

La dinamica finanziaria del 2023 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette di 8.293 milioni di euro (nel 2022 incremento per 7.118 milioni di euro), inclusivo delle disponibilità liquide apportate dalle società Schemaquarantadue e Schema Alfa (200 milioni di euro), fuse per incorporazione in Mundys con efficacia contabile dal 1° gennaio 2023. Il flusso di cassa generato dalle attività di esercizio del 2023 è pari a 3.286 milioni di euro, principalmente per i flussi generati dal risultato positivo della gestione caratteristica al netto degli esborsi per interessi passivi netti e imposte correnti. Il flusso finanziario generato dalle attività di investimento, nel 2023 negativo per 5.388 milioni di euro, include principalmente i corrispettivi per l'aggiudicazione delle quattro nuove autostrade in Portorico (2.663 milioni di euro) e per l'acquisizione di SH288, al netto della cassa ricevuta, (1.302 milioni di euro), gli

investimenti (1.591 milioni di euro). Nel 2023, l'attività finanziaria ha assorbito flussi di cassa per 6.414 milioni di euro sostanzialmente per effetto di:

- rimborso del finanziamento bridge di 8.225 milioni di euro sottoscritto per finanziare parte del corrispettivo dell'OPA su Mundys;
- rimborso di prestiti obbligazionari e finanziamenti per 2.637 milioni di euro;
- distribuzione di dividendi agli azionisti di Mundys S.p.A. per 756 milioni di euro;
- distribuzione di dividendi e di riserve a soci Terzi per 789 milioni di euro;
- emissione di prestiti obbligazionari e finanziamenti per 6.072 milioni di euro.

Per l'analisi della movimentazione delle passività finanziarie si rimanda alle note 7.18 e 7.19.

9.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari del Gruppo Mundys

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale e di gestione dei rischi del Gruppo Mundys, nell'ottica di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli *stakeholder* attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi ed il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys ispirati alle "best practice" in materia di *financial risk management*, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

Il Gruppo risulta esposto ai seguenti rischi finanziari:

- a) Pianificazione finanziaria;
- b) Mercati finanziari;
- c) Liquidità;
- d) Garanzie;
- e) Contratti finanziari;
- f) Rating;
- g) Investimenti della liquidità;
- h) Gestione del tasso di interesse;
- i) Gestione della valuta.

Di seguito si riporta il dettaglio dei principali rischi finanziari cui risulta esposto il Gruppo Mundys e delle relative strategie e strumenti di copertura.

Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale. Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare: l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento ed il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating e di redditività, nel rispetto degli obblighi previsti dai contratti finanziari sottoscritti.

Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari.

L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di *execution* sulle nuove emissioni obbligazionarie e sui nuovi prestiti bancari.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso

anticipato dei debiti finanziari o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità.

L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione della riserva di liquidità.

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, al 31 dicembre 2023, i prestiti obbligazioni e i finanziamenti bancari del Gruppo Mundys in scadenza nei successivi 12 mesi ammontano a 3.342 milioni di euro (valore nominale).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, le società del Gruppo ritengono di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento (2.132 milioni di euro di prestiti obbligazionari emessi con successo sui mercati dei capitali nel 2023) e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted descritte nella nota 7.12 cui si rinvia.

Alla data di redazione del presente documento, anche alla luce della comprovata capacità di accesso da parte delle società del Gruppo ai mercati finanziari, non si rilevano criticità significative in termini di liquidità pur in considerazione delle recenti evoluzioni di mercato. Ogni società del Gruppo continua a monitorare l'accesso ai mercati del debito.

Le tabelle seguenti evidenziano la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2023 e 2022 comprensivi degli interessi e dei differenziali.

Milioni di euro	31.12.2023					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	26.245	-33.102	-2.542	-3.979	-13.567	-13.014
Finanziamenti a medio-lungo termine (B)	12.840	-17.023	-2.212	-2.631	-5.885	-6.295
Totale passività finanziarie ⁽¹⁾ (C) = (A)+(B)	39.085	-50.125	-4.754	-6.610	-19.452	-19.309
Interest Rate Swap	76	-91	-12	-14	-38	-27
Cross Currency Swap	164	-195	-9	-9	-42	-135
Forex Outright	4	-4	-4	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	244	-290	-25	-23	-80	-162

Milioni di euro	31.12.2022					
	Valore di bilancio	Flussi contrattuali	Entro 1 anno	1-2 anni	3-5 anni	Oltre 5 anni
Prestiti obbligazionari (A)	25.940	-30.594	-2.348	-2.785	-11.479	-13.982
Finanziamenti a medio-lungo termine (B)	9.037	-10.636	-1.025	-2.371	-4.093	-3.147
Totale passività finanziarie ⁽¹⁾ (C) = (A)+(B)	34.977	-41.230	-3.373	-5.156	-15.572	-17.129
Interest Rate Swap	64	-70	-24	-31	-16	0
Cross Currency Swap	251	-281	-33	-100	-25	-123
IPCA x CDI swap	6	-4	-4	-	-	-
Forex Outright	1	-1	-1	-	-	-
Totale passività finanziarie per derivati	322	-356	-62	-131	-41	-123

1 I flussi futuri relativi a interessi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti a tasso variabile sono calcolati in base all'ultimo tasso fissato mantenuto fino a scadenza

Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi.

Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 10.3 "Garanzie", in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant ed altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con

conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie delle società facenti parte del Gruppo Mundys sono incluse clausole di rimborso anticipato dei debiti finanziari, clausole di *negative pledge* e covenant finanziari in linea con la prassi internazionale, e le attività per il relativo monitoraggio e gestione sono svolte nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato.

Alcuni contratti relativi ai debiti finanziari a lungo termine del Gruppo includono inoltre clausole di *negative pledge*, in linea con la prassi internazionale,

e prevedono il rispetto di determinati parametri finanziari (*financial covenant*).

Il mancato rispetto degli stessi, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi.

Si riportano di seguito i *financial covenant* più significativi:

- a) per Mundys, i contratti di finanziamento in essere prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio, di FFO/Total Net Debt e di Net Worth a livello consolidato;
- b) per Aeroporti di Roma, alcuni finanziamenti bancari prevedono il rispetto di una soglia massima di Leverage ratio. I contratti di finanziamento a medio lungo termine per lo sviluppo dei progetti di investimento, sottoscritti con la Banca Europea per gli Investimenti e con Cassa Depositi e Prestiti, prevedono, oltre ad una soglia massima di Leverage ratio (commisurata al rating di lungo termine assegnato ad Aeroporti di Roma dalle agenzie di rating di riferimento), il rispetto di un valore minimo del rapporto di copertura degli interessi, variabile in base al livello di rating di lungo termine della società;
- c) per Azzurra Aeroporti, sia i prestiti obbligazionari sottoscritti nel 2020 che il finanziamento bancario sottoscritto nel 2023 prevedono il rispetto di una soglia minima di Interest Coverage Ratio e di una soglia massima di Leverage Ratio (indicatore calcolato a livello aggregato, con Aéroports de la Côte D'Azur). Al 31 dicembre 2023 le soglie di default sono state rispettate.

Con riferimento ai covenant finanziari con clausole di default previsti dagli accordi di finanziamento di Mundys e delle società del Gruppo, non si segnalano rischi con riferimento alle soglie di default alla data del 31 dicembre 2023.

Le società del Gruppo monitorano l'andamento del business e l'implementazione delle azioni di mitigazione, al fine di avviare, in caso di necessità, un confronto con le controparti finanziarie per definire eventuali sospensioni dell'applicazione dei covenant finanziari.

Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio.

Nel corso del 2023:

- il 20 marzo, l'agenzia di rating Moody's ha confermato a "Ba1" il Corporate Family Rating di Mundys e a "Ba2" il rating delle sue note;
- il 7 luglio l'agenzia di rating Standard & Poor's ha confermato a "BB+" con outlook "stabile" il rating del Gruppo Mundys e delle sue note;
- l'agenzia di rating Fitch, il 26 ottobre, e l'agenzia di rating Standard & Poor's, il 3 novembre, in seguito all'annuncio dell'aggiudicazione di 4 autostrade in Portorico e all'acquisizioni di SH288 hanno confermato rispettivamente il rating di Abertis a "BBB" con outlook "stabile" e "BBB-" con outlook "stabile";
- Il 21 novembre l'agenzia di rating Moody's ha confermato il rating di Aeroporti di Roma a "Baa2" cambiando l'outlook da "negativo" a "stabile".

Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. Il Gruppo gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l'ottimizzazione del mix rischio / rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d'interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell'azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie. Esso può presentare una duplice manifestazione:

- a) un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;
- b) un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere contratti derivati su tassi di interesse (rischio di cash flow) con un fair value positivo netto di 24 milioni di euro e un nozionale complessivo di 4.467 milioni di euro, di cui classificati come di cash flow hedge ai sensi dell'IFRS 9 per un fair value positivo di 30 milioni di euro ed un nozionale di 3.161 milioni di euro, principalmente riferibili a Interest Rate Swap a copertura di passività finanziarie in essere e prospettiche di gruppo Abertis e Azzurra Aeroporti.

Con riferimento al gruppo Abertis, si segnala nel corso del 2023 l'estinzione anticipata degli strumenti Interest Rate Swap Forward Starting da parte di Abertis Infraestructuras (con fair value positivo

di 378 milioni di euro e nozionale di 3.991 milioni di euro al 31 dicembre 2022, destinati a copertura delle emissioni obbligazionarie e dei finanziamenti aventi scadenza tra il 2028 e il 2030 sottoscritti nel corso dell'anno) e Holding de Infraestructuras de Transport (con fair value positivo di 34 milioni di euro e nozionale di 600 milioni di euro al 31 dicembre 2022, interamente destinati a copertura del prestito obbligazionario emesso nell'anno).

Gli IRS classificati come di non hedge accounting al 31 dicembre 2023 si riferiscono ad Azzurra Aeroporti (fair value negativo di 6 milioni di euro, al netto dei relativi derivati IRS di Offset).

L'indebitamento finanziario del Gruppo è espresso per il 64,5% a tasso fisso, pari al 68,4% tenendo conto delle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse. Si segnala che il debito a tasso variabile include il debito inflation-linked e i debiti in valuta Unidad de Fomento (Cile) e Unidades de Inversion (Messico).

Per le operazioni di copertura del rischio di tasso di interesse, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitora su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

In aggiunta, secondo quanto richiesto dall'IFRS 9, di seguito si fornisce l'analisi dei contratti derivati in hedge accounting potenzialmente interessati dalla riforma degli indici IBOR. Per un maggiore dettaglio in relazione agli strumenti finanziari derivati in essere, si rimanda ai paragrafi successivi.

Milioni di euro

Tipologia	Società ⁽¹⁾	Tipo	Scadenza	Nozionale	Tasso
Derivati di cash flow hedge	Gruppo Abertis	Cross Currency Swap	2026	100	Euribor; USD Libor
		Cross Currency Swap	2026	467	Euribor; GBP Libor ⁽²⁾
		Cross Currency Swap	2026	102	USD Libor ⁽²⁾
		Cross Currency Swap	2039	154	Euribor; JPY Libor ⁽²⁾
		Interest Rate Swap	2024-2034	222	Euribor
		Interest Rate Swap	2028-2033	1.942	USD Libor
	Telepass	Interest Rate Collar	2024-2026	263	Euribor
	Aéroports de la Côte d'Azur	Interest Rate Swap	2026-2030	18	Euribor
Azzurra Aeroporti	Interest Rate Swap	2041	653	Euribor	

1 Si escludono strumenti derivati non riferiti a tassi IBOR e in capo a società cilene e messicane per un nozionale complessivo di 241 milioni di euro, nonché i forward a copertura del prezzo del gas metano in capo al gruppo AdR aventi nozionale di 11 milioni di euro

2 Possibili impatti nella determinazione del fair value (metodologia di attualizzazione)

In relazione all'informativa richiesta dall'IFRS 9 si segnala che:

- a) le società del Gruppo hanno in essere finanziamenti connessi a tassi IBOR e relativi strumenti derivati che sono stati confermati di copertura;
- b) gli effetti delle variazioni di fair value degli strumenti derivati di copertura sono stati pertanto rilevati nella relativa riserva di patrimonio netto.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni che consentono la continuazione della relazione di copertura, il Gruppo provvederà a riclassificare a conto economico gli utili/perdite accumulate degli strumenti finanziari derivati precedentemente contabilizzati come di copertura, secondo quanto previsto dagli IFRS.

La tabella seguente presenta la distribuzione dei flussi di cassa attesi associati ai derivati di copertura, nonché gli esercizi in cui si prevede che tali flussi saranno rilevati a conto economico.

Milioni di euro		31.12.2023				
	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow Hedge						
Derivati con fair value positivo	71	71	8	2	11	50
Derivati con fair value negativo	-205	-203	-1	-15	-81	-105
Totale derivati di copertura	-134	-132	7	-13	-70	-55
Ratei da derivati di copertura	2					
Totale attività/(passività) per derivati di copertura	-132					

Milioni di euro		31.12.2023				
		Totale flussi attesi	Entro l'esercizio	Da 1 anno a 2 anni	Da 3 anni a 5 anni	Più di 5 anni
Cash Flow Hedge						
Proventi da derivati di copertura		621	7	2	67	545
Oneri da derivati di copertura		-754	-3	-17	-135	-599
Totale proventi/(oneri) per derivati di copertura		-133	4	-15	-68	-54

Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta.

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta del Gruppo è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all'assunzione di attività o passività finanziarie.

Al 31 dicembre 2023 i derivati di copertura del rischio di valuta presentano un fair value negativo di 166 milioni di Euro (nozionale di 1.272 milioni di euro), principalmente in capo al gruppo Abertis (fair value negativo di 164 milioni di euro).

Con riferimento al gruppo Abertis, si segnala nel corso del 2023 la sottoscrizione di strumenti derivati di tipo forward a copertura del rischio di cambio legato alle transazioni in dollari finalizzate all'acquisizione di SH288 (per un controvalore di circa 1,4 miliardi di euro, ad un tasso di cambio medio di circa 1,095) e all'aggiudicazione di 4 autostrade in Portorico (per un controvalore di circa 2,7 miliardi di euro, ad un tasso di cambio medio di circa 1,059). Tutti gli strumenti forward sono stati estinti nel mese di dicembre, al perfezionamento delle acquisizioni.

Si segnala inoltre la sottoscrizione nel corso del 2023 da parte di Mundys di strumenti finanziari derivati di tipo FX forward con clausola di "deal contingent hedge" (aventi un fair value negativo pari a circa 3 milioni di euro al 31 dicembre 2023) finalizzati alla

copertura del rischio di fluttuazione del Real brasiliano in relazione alla potenziale distribuzione a Mundys dei proventi derivanti dalla cessione di AB Concessões.

Si ricorda infine la chiusura alla relativa scadenza, a febbraio 2023, dei derivati di copertura Cross Currency Swap di Mundys (con un fair value positivo al 31 dicembre 2022 di 31 milioni di euro), con un incasso netto di circa 30 milioni di euro.

Per le operazioni di copertura del rischio valuta, il Gruppo ricorre prevalentemente a controparti con

elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

L'indebitamento del Gruppo è espresso per il 28% in valute diverse dall'euro. Di seguito si riporta una tabella con il confronto tra il valore nominale dei prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine e il relativo valore di bilancio, distinto per valuta di emissione, con indicazione del tasso medio di interesse e del tasso di interesse effettivo:

Milioni di euro	31.12.2023			31.12.2022		
	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse effettivo al 31.12.2023	Valore nominale	Valore di bilancio	Tasso di interesse effettivo al 31.12.2022
Euro (EUR)	28.286	28.283	2,90%	25.732	25.745	2,40%
Dollaro USA (USD)	3.670	3.387	4,90%	1.914	1.689	5,60%
Peso messicano (MXN) / Unidad de Inversiones (UDI)	2.659	2.777	10,20%	2.445	2.565	11,30%
Real brasiliano (BRL)	2.298	2.261	12,10%	2.317	2.272	12,20%
Peso cileno (CLP) / Unidad de fomento (UF)	1.675	1.776	9,50%	1.753	1.884	13,80%
Sterlina (GBP)	460	460	1,70%	693	697	3,60%
Yen (JPY)	128	128	6,80%	142	101	6,80%
Indian Rupee (INR)	10	10	9,60%	22	22	9,00%
Zloty polacco (PLN)	3	3	N,A ⁽¹⁾	3	3	N,A ⁽¹⁾
Totale	39.189	39.085	4,40%	35.021	34.978	4,40%

1 Valore non disponibile in quanto non fruttifero

Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati tutti i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023 (in confronto con il 31 dicembre 2022) con l'indicazione

del corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro		31.12.2023		31.12.2022	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento	Fair value positivo/ (negativo)	Nozionale di riferimento
Derivati di cash flow hedge					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-164	1.001	-143	1.041
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	27	2.898	560	5.967
Collar	Tassi di interesse	3	263	7	263
Forward	Prezzo gas metano	-1	11	-	-
	Subtotale Derivati di cash flow hedge	-135	4.173	424	7.271
Derivati di fair value hedge					
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-	-	2	46
	Subtotale Derivati di fair value hedge	-	-	2	46
Derivati di non hedge accounting					
Cross Currency Swap	Tassi di cambio	-	-	-52	867
Interest Rate Swap	Tassi di interesse	-6	1.306	-10	1.306
FX Forward	Tassi di cambio	-2	271	1	93
IPCA x CDI Swap	Tassi di interesse	-	-	-6	61
	Subtotale Derivati di non hedge accounting	-8	1.577	-67	2.327
TOTALE		-143	5.750	359	2.327
Derivati con fair value positivo		101		681	
Derivati con fair value negativo		-244		-322	

La variazione negativa del fair value per 502 milioni di euro è prevalentemente riconducibile all'estinzione anticipata degli strumenti Interest Rate Swap Forward Starting a copertura del debito prospettico da parte di Abertis Infraestructuras e Holding de Infraestructuras de Transport (nozionale di 4.591 milioni di euro e un fair value positivo di 412 milioni di euro al 31 dicembre 2022), nonché al generale decremento dei tassi di interesse di medio e lungo

periodo nel corso del 2023, che ha generato una significativa riduzione del fair value degli strumenti di copertura del rischio di tasso di interesse. Di seguito si riporta la tabella di movimentazione del fair value per le diverse categorie di strumenti finanziari derivati, con indicazione specifica degli effetti contabilizzati a conto economico e nel conto economico complessivo.

Milioni di euro	31.12.2022		Variazione dell'esercizio				31.12.2023
	Valore di bilancio	Variazione tasso di cambio	Estinzioni	Effetti a conto economico complessivo	Effetti a conto economico	Altre riclassifiche e variazioni	Valore di bilancio
Cash Flow hedge	579	-	-50	-138	-12	-312	67
Fair value hedge	1	-	-	-	-1	-	-
Non hedge accounting	101	-	-44	-	-26	3	34
Derivati con fair value positivo	681	-	-94	-138	-39	-309	101
Cash Flow hedge	154	-3	-83	37	18	79	202
Non hedge accounting	168	-	-14	-	-28	-84	42
Derivati con fair value negativo	322	-3	-97	37	-10	-5	244
Variazione complessiva netta	359	3	3	-175	-29	-303	-143

Si segnala che le "Altre riclassifiche e variazioni" della voce "Cash Flow hedge" includono la riclassifica nelle "Altre attività finanziarie" per 282 milioni di euro

del fair value di Interest Rate Swap Forward Starting estinti da Abertis Infraestructuras e HIT nel corso del 2023, il cui incasso è previsto tra il 2024 e il 2029.

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività evidenzia gli impatti che si sarebbero avuti sul conto economico del 2023 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2023, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti nel corso dell'esercizio, nel caso di variazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio verso cui le società del Gruppo sono esposte.

In base all'analisi sopra descritta, risulta che:

a) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di interesse di mercato, un inatteso aumento dell'1% avrebbe comportato:

1. un impatto netto negativo pari a 20 milioni di euro a conto economico dovuto a maggiori oneri finanziari sul debito (81 milioni di euro, impatto limitato dalla prevalente struttura a tasso fisso del debito del Gruppo), parzialmente compensati da maggiori proventi per interessi sulla liquidità media dell'esercizio (61 milioni di euro), escludendo dall'analisi la cassa utilizzata per il Finanziamento Upstream a gennaio 2023 pari a 8.200 milioni di euro;
2. una variazione del fair value dei derivati con impatto negativo sulle riserve di patrimonio netto per 174 milioni di euro e a conto economico per 8 milioni di euro.

b) per quanto concerne il rischio di variazione dei tassi di cambio, un deprezzamento del 10% delle valute estere rispetto all'euro avrebbe comportato:

1. un impatto negativo sull'EBITDA pari a 204 milioni di euro;
2. un impatto positivo per minori oneri finanziari per 56 milioni di euro;
3. una variazione del fair value dei derivati con impatto negativo sulle riserve di patrimonio netto per 4 milioni di euro e a conto economico per 32 milioni di euro;
4. una riduzione del debito lordo al netto delle disponibilità liquide con una variazione positiva della riserva da conversione pari a 803 milioni di euro.

Indebitamento finanziario netto in accordo con gli orientamenti ESMA del 4 marzo 2021

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023 e al 31 dicembre 2022 è rappresentato nella seguente tabella.

Milioni di euro	Note	31.12.2023	31.12.2022
Disponibilità liquide	7.12	6.124	14.475
Derivati correnti con fair value positivo	7.18	1	73
Liquidità connesse ad attività destinate alla vendita		75	-
Liquidità (A)		6.200	14.548
Prestiti obbligazionari	7.18	1.714	1.909
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	1.479	634
Derivati con fair value passivo	7.20	11	99
Altre passività finanziarie	7.21	674	605
Passività finanziarie connesse ad attività destinate alla vendita		266	-
Passività finanziarie correnti (B)		4.144	3.247
Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)		2.056	11.301
Prestiti obbligazionari	7.18	24.531	24.031
Finanziamenti a medio-lungo termine	7.19	11.361	8.403
Derivati con fair value passivo ⁽¹⁾	7.20	213	223
Altre passività finanziarie	7.21	295	278
Passività finanziarie non correnti (D)		36.400	32.935
Indebitamento finanziario netto come da orientamento ESMA (E=D-C)		34.344	21.634

¹ Al 31 dicembre 2023, al netto degli IRS Forward Starting pari a 20 milioni di euro

10. Altre informazioni

10.1 Settori operativi e informazioni per area geografica

Settori operativi

I settori operativi sono identificati sulla base dell'informazione fornita e analizzata dal Consiglio di Amministrazione di Mundys che costituisce il più alto livello decisionale per l'assunzione delle decisioni strategiche, l'allocazione delle risorse e l'analisi dei risultati. Relativamente ai dati comparativi si precisa che, rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, il debito finanziario netto riflette il completamento del processo di valutazione e allocazione contabile dell'operazione di acquisizione del gruppo Yunex.

Inoltre, per una migliore rappresentazione, ai soli fini comparativi, l'FFO è stato rideterminato con riguardo ai proventi e oneri da valutazione di (i) derivati e (ii) attività e passività finanziarie espresse in Unidad de Fomento e Unidad de Inversiones, nonché alle compensazioni tariffarie non monetarie di talune concessionarie cilene per complessivi 129 milioni di euro.

Di seguito si riportano gli indicatori per ciascun settore operativo dei ricavi, EBITDA, FFO, Investimenti e Debito finanziario netto.

		2023							
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Gruppo Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato	
Ricavi	5.532	773	890	302	373	743	12	8.625	
EBITDA	3.887	480	469	117	159	39	-98	5.053	
FFO-Cash Flow Operativo	2.406	412	377	77	102	26	-155	3.245	
Investimenti	993	91	323	83	86	14	1	1.591	
Debito finanziario netto	25.654	318	1.131	834	301	79	3.802	32.119	
		2022							
	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Gruppo Yunex	Mundys e altre attività	Attività cessate (Gruppo ASPI)	Totale consolidato
Ricavi	5.096	729	664	265	312	351	10	-	7.427
EBITDA	3.531	511	300	101	129	16	-90	-	4.498
FFO-Cash Flow Operativo	2.116	421	257	65	99	15	-39	319	3.253
Investimenti	873	99	215	50	100	5	5	302	1.649
Debito finanziario netto	22.547	-7	1.195	799	153	45	-5.046	-	19.686

Si evidenzia che Ricavi, EBITDA, EBIT, FFO, investimenti e debito finanziario netto rappresentano indicatori alternativi di performance e non rappresentano misure contabili definite dagli IFRS. Nel 2023 non sono stati realizzati ricavi verso un singolo cliente terzo

per un valore superiore al 10% dei ricavi del Gruppo Mundys e nel seguito se ne riporta la disaggregazione in base alla rilevazione puntuale (at a point in time), ovvero progressiva o in un arco temporale (over time), come richiesto dall'IFRS 15.

2023

Milioni di euro	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato
Ricavi netti da pedaggio	5.099	693	-	-	-	-	-	5.792
<i>At point in time</i>	5.099	693	-	-	-	-	-	5.792
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	609	159	-	-	-	768
<i>At point in time</i>	-	-	599	159	-	-	-	758
<i>Over the time</i>	-	-	10	-	-	-	-	10
Altri ricavi	433	80	281	143	373	743	12	2.065
<i>At point in time</i>	428	78	6	38	111	315	1	977
<i>Over the time</i>	-	-	55	-	240	428	-	723
<i>Fuori ambito</i>	5	2	220	105	22	-	11	365
Totale ricavi verso terzi	5.532	773	890	302	373	743	12	8.625

2022

Milioni di euro	Gruppo Abertis	Altre attività autostradali estere	Gruppo Aeroporti di Roma	Gruppo Aéroports de la Côte d'Azur	Gruppo Telepass	Yunex	Mundys e altre attività	Totale consolidato
Ricavi netti da pedaggio	4.696	670	-	-	-	-	-	5.366
<i>At point in time</i>	4.696	670	-	-	-	-	-	5.366
Ricavi per servizi aeronautici	-	-	458	140	-	-	-	598
<i>At point in time</i>	-	-	449	140	-	-	-	589
<i>Over the time</i>	-	-	9	-	-	-	-	9
Altri ricavi	400	59	206	125	312	351	10	1.463
<i>At point in time</i>	372	59	5	87	89	137	-	749
<i>Over the time</i>	13	-	40	-	213	214	-	480
<i>Fuori ambito</i>	15	-	161	38	11	-	10	235
Totale ricavi verso terzi	5.096	729	664	265	312	351	10	7.427

Informazioni per area geografica

Nella tabella seguente si riporta l'analisi dei ricavi e delle attività non correnti al netto delle attività finanziarie e per imposte anticipate, ripartite per area geografica del Gruppo.

Milioni di euro	Ricavi		Attività non correnti ⁽¹⁾	
	2023	2022	31.12.2023	31.12.2022
Francia	2.473	2.337	11.618	12.555
Italia	1.986	1.633	5.524	5.597
Brasile	1.428	1.274	3.219	2.560
Cile	1.035	942	3.337	4.142
Messico	773	614	6.775	6.176
Spagna	599	527	10.583	10.853
Regno Unito	240	126	28	28
Germania	238	116	705	705
Stati Uniti	211	144	5.102	2.226
Porto Rico	205	181	4.038	1.355
Polonia	138	100	107	111
Argentina	83	151	12	17
India	43	40	80	101
Colombia	7	5	-	-
Portogallo	5	6	-	1
Altri paesi	245	143	-	42
Totale	9.709	8.339	51.128	46.469

¹ In accordo all'IFRS 8, le attività non correnti non includono le attività finanziarie non correnti e le attività per imposte anticipate

10.2 Informativa sulle interessenze dei soci terzi

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo Mundys con una percentuale di possesso detenuta da soci Terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- la sub-holding di diritto spagnolo Abertis HoldCo, che detiene il controllo al 98,7% di Abertis Infraestructuras;
- Abertis Infraestructuras, capogruppo di imprese principalmente operanti nella gestione di concessioni autostradali in Europa, America e India;
- la sub-holding brasiliana AB Concessões e le società controllate dalla stessa;
- la sub-holding cilena Grupo Costanera e le società controllate direttamente e indirettamente dalla stessa;
- Azzurra Aeroporti e le sue controllate;
- Telepass e le sue controllate.

Le interessenze di soci Terzi in tali sottogruppi di imprese, rilevanti in relazione al contributo dagli stessi fornito ai saldi consolidati del Gruppo, sono così costituite:

- in Abertis HoldCo dalla partecipazione detenuta dal Gruppo ACS (50%);
- in Abertis Infraestructuras dall'apporto delle sue società controllate (dirette e indirette), detenute non interamente, nonché dallo 0,9% del capitale della stessa;

- in Grupo Costanera dalla quota (49,99%) detenuta da Canada Pension Plan Investment Board;
- in AB Concessões dalla partecipazione (50% meno 1 azione) detenuta dal gruppo Bertin;
- in Azzurra Aeroporti dalle quote detenute da EDF Invest (19,39%) e dal Principato di Monaco (20,15%) e, nella sua controllata Aéroports de la Côte d'Azur, dalle quote detenute da Métropole Nice Côte d'Azur (25%), Caisse des Dépôts (8%) e altre istituzioni locali (3%);
- in Telepass e dalle sue controllate, sono essenzialmente riconducibili alla partecipazione detenuta da Capital Partners Group.

Per l'elenco completo delle partecipazioni e le relative interessenze del Gruppo e dei soci Terzi al 31 dicembre 2023 si rimanda all'Allegato 1 "Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys". I dati economici, patrimoniali e finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai "reporting package" redatti dalle stesse società ai fini del bilancio consolidato di Mundys, oltre agli effetti contabili connessi alle acquisizioni societarie (aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite).

Milioni di euro	Abertis Holdco		Abertis Infraestructuras		Gruppo AB Concessoes		Gruppo Costanera		Azzurra Aeroporti e controllate dirette e indirette		Gruppo Telepass	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022
Ricavi	-	-	3.889	3.541	125	164	269	210	219	178	183	153
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	-17	-3	514	78	-21	19	340	210	-55	23	16	21
Patrimonio netto di terzi	2.239	1.903	7.312	6.459	253	306	941	1.058	961	1.042	20	27
Dividendi pagati ai soci Terzi	302	302	212	108	-	-	231	90	14	15	22	27

10.3 Garanzie

Al 31 dicembre 2023 le società del Gruppo hanno garanzie finanziarie verso terzi per un totale di 1.491 milioni di euro, di cui 1.128 milioni di euro a garanzia dell'esecuzione dei contratti sottoscritti con terzi e 363 milioni di euro a garanzia di futuri pagamenti. Si segnala inoltre che il saldo comprende anche le garanzie rilasciate verso terzi dalle società del gruppo Yunex (406 milioni di euro) e che nel corso

del 2023 sono state estinte le garanzie rilasciate da Mundys a favore di Siemens nell'ambito del processo di acquisizione di Yunex.

Si riportano di seguito le principali garanzie del Gruppo, con indicazione della tipologia e dell'esposizione stimata sulla base delle rispettive previsioni contrattuali.

Milioni di euro	Settore	Tipo di garanzia	31.12.2023	31.12.2022
		Garanzie da concessionarie - enti concedenti	200	169
	Gruppo Abertis	Garanzie per gare/contratti	125	99
		Garanzie verso enti pubblici	79	59
		Altre autostradali estere	Garanzie da concessionarie - enti concedenti	247
Performance Bond	Gruppo Yunex	Garanzie per gare/contratti	297	342
		Garanzie per gare/contratti con controgaranzia Mundys	155	158
	Altre società del gruppo	Varie	25	29
	Totale Performance Bond			1.128
	Gruppo Telepass	Garanzie per gare/contratti	175	153
	Mundys	Garanzie a favore istituti finanziari	1	54
Payment Guarantee	Gruppo Yunex	Garanzie per gare/contratti	108	-
	Gruppo Abertis	Garanzie verso enti pubblici	32	44
	Altre società del gruppo	Varie	47	29
	Totale Payment guarantee			363
Totale			1.491	1.377

10.4 Rapporti con parti correlate

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali rilevanti, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti del Gruppo Mundys con parti correlate, inclusi quelli relativi agli amministratori, ai sindaci e ai dirigenti con responsabilità strategiche di Mundys, identificati ai sensi dello IAS 24. Si precisa che, relativamente ai dati comparativi dell'esercizio 2022, a partire dal 5 maggio 2022, a

seguito della cessione della partecipazione detenuta da Mundys in Autostrade per l'Italia, le società del gruppo ASPI non sono più identificate come parti correlate. Pertanto, l'informativa riportata include, con riferimento ai soli rapporti economici, le operazioni con le società facenti parte del gruppo ASPI fino al 5 maggio 2022.

Milioni di euro	Attività commerciali e di altra natura		Passività commerciali e di altra natura		Proventi commerciali e di altra natura	Oneri commerciali e di altra natura			
	Crediti commerciali	Attività non finanziarie destinate alla vendita	Altre passività correnti	Passività non finanziarie destinate alla vendita	Altri ricavi	Costi per servizi e materiali	Altri costi	Costo per il personale	Proventi / (Oneri) netti di attività operative cessate
	31.12.2023				2023				
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	13	-	-	-	-
M-45 Conservación	-	-	-	-	-	2	-	-	-
Imprese collegate	1	-	-	-	13	3	-	-	-
Avolta	10	-	-	-	33	-	-	-	-
Partecipazioni collegate di Edizione	10	-	-	-	33	-	-	-	-
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fondo pensione CAPIDI	-	-	1	-	-	-	-	1	-
Fondi pensione	-	-	1	-	-	-	-	1	-
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	10	-	-	-	-	14	-
TOTALE	11	-	11	-	46	3	-	15	-
	31.12.2022				2022				
Biuro Centrum	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Bip & Drive	1	-	-	-	-	-	-	-	-
Leonord	-	-	-	-	12	-	-	-	-
M-45 Conservación	-	-	-	-	-	1	-	-	-
Imprese collegate	1	-	-	-	12	2	-	-	-
Autogrill	10	-	-	-	24	-	-	-	20
Autogrill Cote France	1	-	-	-	2	-	-	-	-
Imprese sottoposte a comune controllo	11	-	-	-	26	-	-	-	20
Fondo pensione ASTRI	-	-	-	-	-	-	-	-	-6
Fondo pensione CAPIDI	-	-	1	-	-	-	-	2	-
Fondi pensione	-	-	1	-	-	-	-	2	-6
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	-	5	-	-	-	-	16	-
TOTALE	12	-	6	-	38	2	-	18	14

¹ I Dirigenti con responsabilità strategiche includono gli amministratori e altri dirigenti con responsabilità strategiche di Mundys (individuati nelle figure del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Direttore Strategy & Corporate Development e dei Direttori Investimenti Toll road e Airport). I costi indicati per ciascun esercizio includono emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi (incluso il fair value dei piani di compensi basati su azioni) per incarichi ricoperti in Mundys e in controllate

Si evidenzia che le transazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali e sono regolate su basi equivalenti a quelle prevalenti in transazioni tra parti indipendenti. Di seguito si descrivono i principali rapporti intrattenuti alle normali condizioni di mercato dal Gruppo con le proprie parti correlate.

Rapporti del Gruppo Mundys con imprese sottoposte a comune controllo

Sulla base di quanto previsto dallo IAS 24, si considera parte correlata il gruppo Avolta (già gruppo Dufry) a seguito dell'integrazione con il gruppo Autogrill perfezionata nel corso del 2023, in quanto

al 31 dicembre 2023 partecipazione collegata del Gruppo Edizione. Per quanto attiene i rapporti intercorsi tra le società concessionarie del Gruppo e il gruppo Avolta, si segnala che al 31 dicembre 2023 sono in essere affidamenti di aree di servizio e punti di ristoro situati lungo la rete autostradale del Gruppo A4 Holding e negli aeroporti gestiti da concessionarie del Gruppo (ex Autogrill). Nel corso del 2023 i proventi del Gruppo verso il gruppo Avolta ammontano a 33 milioni di euro e derivano da contratti di subconcessione stipulati nel corso di vari anni ad esito di procedure competitive, trasparenti e non discriminatorie mentre al 31 dicembre 2023 il saldo delle attività commerciali ammonta a 10 milioni di euro.

10.5 Eventi rilevanti

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere riguardanti le società del Gruppo Mundys e degli eventi concessori e regolatori di rilievo per le società concessionarie del Gruppo stesso.

Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione dei contenziosi in essere possano emergere oneri significativi a carico delle società del Gruppo Mundys, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2023.

MUNDYS

Cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia

L'accordo ("Accordo" o "SPA") per la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Autostrade per l'Italia ("ASPI") a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA" o "Acquirente") perfezionata il 5 maggio 2022 ("Closing") prevede tra l'altro e per quanto maggiormente rileva, alcuni obblighi di indennizzo in capo alla Società e a favore di HRA in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- a) i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo a obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di 434 milioni di euro);
- b) il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibili

le richieste di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico della Società nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi con una quota a carico della Società pari al 75%.

L'Accordo prevede eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del Closing, in relazione ai quali l'Acquirente e la Società hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale.

L'Accordo prevede, inoltre, il riconoscimento dall'Acquirente alla Società di un importo massimo pari a 264 milioni di euro in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni a valere sulla polizza All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori poi concluso con un accordo transattivo per un importo pari a 29 milioni di euro. Ai sensi dell'Accordo, HRA è obbligata a pagare a Mundys un importo pari all'88%, al netto dei benefici fiscali, dell'indennizzo incassato da ASPI (e quindi un importo pari a circa 18 milioni di euro). Le condizioni per il pagamento dell'indennizzo a favore di Mundys sono maturate a far data dal 2 gennaio 2024.

Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'Accordo prevede il riconoscimento alla Società dell'importo massimo di 203 milioni di euro, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di 461,4 milioni di euro richiesto il 28 aprile 2022 da ASPI al Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti (“MIT”) per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 (“Additional Covid Support”). Alla fine del 2022 l’Acquirente ha informato la Società che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopracitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. La Società ha formulato quindi la richiesta all’Acquirente di un’adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dello SPA. Tale richiesta è stata respinta dall’Acquirente.

Alla data di approvazione della presente Relazione Annuale Integrata, sulla base delle informazioni ricevute dall’Acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte della Società ai diritti previsti dallo SPA relativamente all’Additional Covid Support, quest’ultimo non è stato incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

Si riporta di seguito l’aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell’Accordo.

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l’altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea Engineering (“SPEA”). Nel mese di novembre 2022 il dibattimento è proseguito con l’esame delle questioni processuali sollevate dagli imputati e l’ammissione delle prove. È quindi iniziata l’audizione dei testimoni della Procura a cui è seguito l’esame degli imputati che ne hanno fatto richiesta. Nel primo trimestre del 2024 si è tenuto l’esame dei testi delle difese. Il dispositivo della sentenza di primo grado è prevedibile sia pronunciato entro la fine del 2024.

A seguito dell’ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l’esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti, principalmente

nei confronti di ASPI, davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui *petitum* complessivo ammonta a circa 40 milioni di euro.

L’Acquirente ha presentato alla Società alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese difensive dei soggetti imputati.

Indagine relativa all’installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di ASPI e SPEA, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all’installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. “Procedimento Galleria Bertè”) pendente a seguito dell’incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Bertè in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. “procedimento Falsi Report”) sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente “Procedimenti Satellite”). In tutti i procedimenti citati risultano indagati, tra gli altri, dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l’avviso di chiusura delle indagini di cui all’art. 415 bis del c.p.p., a cui nel mese di luglio 2023 ha fatto seguito la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Il 9 novembre 2023 è stata aperta la fase dell’udienza preliminare e all’udienza del 18 gennaio 2024 sono state depositate n. 26 costituzioni di parte civile. Il processo è stato rinviato al 15 febbraio 2024, data in cui le difese hanno formulato le eccezioni circa le costituzioni depositate e in esito delle quali il GUP ha disposto un rinvio all’udienza del 7 marzo 2024. A quest’ultima udienza il GUP, sciogliendo la riserva sulle eccezioni, ha escluso tutte le parti civili ammettendo invece la richiesta di costituzione di parte civile del MIT e dei comuni di Genova, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Cogoleto.

All’udienza del 14 marzo 2024 il GUP ha quindi disposto la citazione di ASPI, SPEA, ANAS e MIT quali responsabili civili a seguito della richiesta dalle parti civili ammesse.

A sua volta il MIT si è costituito parte civile nei confronti di ASPI e di SPEA.

L'udienza è stata aggiornata all'11 aprile 2024 per consentire ai responsabili civili di costituirsi e formulare le proprie eccezioni sia ai fini della loro esclusione dal procedimento sia ai fini dell'esclusione delle parti civili già ammesse; le udienze successive saranno il 9 maggio 2024 per le repliche delle parti civili e il 16 maggio 2024 per lo scioglimento della riserva da parte del Giudice su tutte le eccezioni formulate dai responsabili civili e l'inizio della discussione del Pubblico Ministero.

La decisione del giudice dell'udienza preliminare in merito alle richieste di rinvio a giudizio è attesa entro il primo semestre del 2024. In caso di accoglimento delle richieste di rinvio a giudizio si aprirà il procedimento di primo grado dinanzi al Tribunale di Genova.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022.

Il 4 agosto 2022 l'Acquirente ha inviato alla Società una *Notice of claim* asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre i procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'Accordo.

Il 9 settembre 2022 la Società ha inviato all'Acquirente una *Notice of Disagreement* in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Bertè, benché entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito dalla Società, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso.

Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra l'Acquirente e il Venditore con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

Procedimento penale dinanzi al tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A. (ora Amplia Infrastructures S.p.A.), cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione

dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA, essendo scaduti i termini processuali per presentare un'istanza di patteggiamento ai sensi del d. lgs. 231/2001, hanno messo a disposizione l'importo di 123 mila euro, quantificato dal CTU del PM come asserito profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatrici delle conseguenze dell'evento.

Il dibattimento sta quindi proseguendo con l'esame dei testimoni da parte del Pubblico Ministero. Le prossime udienze sono fissate per il 21 maggio, 25 giugno, 16 luglio e 24 settembre 2024.

Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l'Acquirente si è riservato il diritto di formulare un *claim* in relazione a tale contenzioso, senza a oggi formularlo.

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. A) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze. Quest'ultima a seguito dell'udienza del 25

settembre 2023 ha sospeso il processo fino al 16 settembre 2024.

Il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nel procedimento in oggetto.

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da ASPI e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SICVe) e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SiCVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul Sistema informativo per il controllo della velocità ("SICVe"). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l'importo richiesto sulla base di un *Memorandum of Understandings* sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito www.automobilista.it il 27 luglio 2013.

ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione.

Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa ASPI e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

Class Action

Si fa riferimento alla Class Action promossa davanti al Tribunale di Roma da Altroconsumo in rappresentanza di 16 asseriti utenti autostradali nei confronti di ASPI ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del Consumo, per l'accertamento di presunte violazioni di ASPI stessa (antecedenti il 18 maggio 2021) in relazione ad asseriti disservizi subiti dagli utenti autostradali per effetto di asserite omesse manutenzioni, con conseguente richiesta della restituzione di parte del pedaggio pagato.

Con ordinanza del 9 gennaio 2024 la Corte di Appello di Roma ha respinto il reclamo proposto da Altroconsumo per l'annullamento della ordinanza di inammissibilità del 10 ottobre 2023 che è stata pertanto definitivamente confermata.

Ai fini dei profili risarcitori in base all'Accordo, si evidenzia che il 9 settembre 2022 la Società ha replicato alla Notice of Claim inviata il 4 agosto 2022 dall'Acquirente, contestandone la fondatezza in quanto la class action non risulta coperta dalle Special Indemnities.

Notice of Claim Holding reti autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 la Società ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'Accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione a un solo ricorrente e a due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*, e ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea per la definizione di alcune questioni pregiudiziali. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della Corte di Giustizia.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato - per conto delle Amministrazioni resistenti - ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di un ricorrente e di due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR,

hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio.

La Società in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

Il 23 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza non definitiva respingendo parzialmente l'appello nella parte in cui ha confermato l'interesse e la legittimazione ad agire della sola ricorrente Adusbef (non invece delle associazioni intervenienti *ad adiuvandum* Codacons e Associazioni Utenti Autostradali che sono state escluse dal procedimento).

L'8 settembre 2023 Mundys ha proposto ricorso per revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato evidenziando come il Consiglio di Stato non abbia statuito su un motivo di impugnazione afferente alla legittimazione di Adusbef; l'udienza si è tenuta l'11 gennaio 2024 e la sentenza è tuttora attesa.

Il 28 febbraio 2024 si è svolta l'udienza avanti la Corte di Giustizia Europea per la trattazione delle questioni pregiudiziali rimesse alla Corte dal TAR del Lazio; il 30 aprile 2024 saranno presentate le conclusioni dell'avvocato generale presso la medesima Corte. La sentenza è attesa nei mesi successivi.

Indagine AGCM

Il 25 novembre 2022 HRA ha inviato alla Società una Notice of Claim riferita all'indagine avviata il 18 ottobre 2022 dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) nei confronti di AISCAT/ASPI in relazione ad un'ipotesi di abuso di posizione dominante. L'indagine muove da una denuncia di Unipol Tech secondo la quale ASPI, per il tramite di AISCAT, avrebbe impedito ai nuovi providers l'accesso al sistema elettronico nazionale di riscossione del pedaggio reindirizzando gli stessi providers ai sistemi elettronici internazionali.

Il 12 dicembre 2022 la Società ha inviato una Notice of Disagreement con cui ha respinto il claim in quanto infondato, evidenziando che, in ogni caso, la Società non è in alcun modo responsabile delle condotte di ASPI successive al Closing.

Il 14 dicembre 2023 l'AGCM ha chiuso il procedimento senza accertare alcuna violazione.

Notice of Claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute alla Società in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita

violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente.

Il 31 luglio 2023, Appia e Silk Road Fund hanno pertanto presentato due richieste di arbitrato contro la Società secondo le regole della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC). Le richieste di arbitrato contengono sostanzialmente le stesse richieste formulate nei claims del 3 e 5 maggio 2021, relative alle perdite che Appia e Silk Road Fund avrebbero asseritamente subito a causa del crollo del ponte sul Polcevera. Appia e Silk Road Fund hanno quantificato le loro richieste rispettivamente in 450 e 325 milioni di euro.

L'11 ottobre 2023, la Società ha presentato la propria risposta alle richieste di arbitrato, negando tutte le pretese sia in fatto che in diritto e obiettando, tra l'altro, che la responsabilità massima della Società ai sensi degli SPA sottoscritti con Appia e Silk Road Fund è in ogni caso limitata rispettivamente a 109 e 151 milioni di euro. La Società respinge, inoltre, l'affermazione dei ricorrenti secondo cui tali limitazioni non si applicano in caso di dolo o colpa grave e nega qualsiasi ipotesi di dolo o colpa grave.

Nell'interesse dell'efficienza, le parti hanno concordato di consolidare i due arbitrati in un unico procedimento.

Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 4 dicembre 2023 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento secondo il quale il lodo arbitrale non sarà emesso prima della fine del 2025.

GRUPPO ABERTIS

Spagna

ACESA – controversia con il concedente

Nel 2006 Autopistas Concesionaria Española, S.A. (ACESA) ha sottoscritto un atto aggiuntivo con il Concedente, approvato con il Regio Decreto 457/2006 contenente un impegno della concessionaria alla realizzazione di lavori di ampliamento sulla tratta AP-7 e altre pattuizioni, tra cui un piano di esenzioni, sconti tariffari e la rinuncia da parte di ACESA alla protezione da eventuali perdite di traffico dovute al miglioramento di viabilità statale

alternativa. La compensazione era basata su un ristoro cash da pagarsi successivamente al termine della concessione, prevista ad agosto 2021, a un tasso di remunerazione fissato. L'accordo prevedeva inoltre una compensazione a garanzia dell'eventuale differenza tra il traffico consuntivo e un profilo di crescita stabilito nel Regio Decreto.

I lavori previsti sono stati effettuati da ACESA negli anni 2007 - 2016 per un totale di 558 milioni di euro. Nel frattempo, per effetto dell'andamento del traffico consuntivo, inferiore rispetto a quello ipotizzato, la componente di compensazione relativa al differenziale di traffico era cresciuta a 4,1 miliardi di euro nell'agosto 2021.

Nel 2011 negli scambi di corrispondenza ufficiale tra il Concedente e la concessionaria è emersa una difformità di interpretazione relativa alla garanzia di traffico contenuta nell'accordo sottoscritto nel 2006, in base alla quale ACESA ha avviato un procedimento amministrativo.

Nel 2015, non avendo visto riconosciuta la propria interpretazione dell'accordo del 2006, ACESA ha presentato ricorso giudiziale nei confronti del Concedente. Il Concedente ha comunicato di contestare la compensazione di traffico, rifacendosi a una pronuncia del Consiglio dei Ministri del 2017 che interpretava la compensazione di traffico come non dovuta, con l'unica eccezione della compensazione per la perdita di traffico relativa ai percorsi alternativi.

A seguito dell'iter giudiziario, il 5 giugno 2019, ACESA ha ricevuto la notifica della sentenza della Suprema Corte che – senza entrare nel merito del contenzioso – ha stabilito che l'importo definitivo della compensazione dovuta (i.e. anche la parte relativa alla garanzia di traffico) si sarebbe potuto determinare solo alla scadenza della concessione, avvenuta lo scorso 31 agosto 2021 come previsto nel contratto di concessione.

In data 29 settembre 2021, come previsto dagli accordi, ACESA ha inviato al Concedente una richiesta di compensazione per l'importo definitivo in base a quanto riferito in precedenza (i.e. compensazione legata agli investimenti e compensazione legata alla garanzia di traffico).

A fine febbraio 2022 il Concedente ha risposto alla richiesta di liquidazione per la parte relativa agli investimenti, accordando il pagamento di 1.070 milioni di euro ma contestando circa 130 milioni di euro di investimenti oltre che per la compensazione relativa al traffico. In data 1° luglio è stato completato l'iter per la presentazione del ricorso

innanzi al Tribunale Supremo per ottenere il pagamento della parte contestata relativamente alla compensazione degli investimenti, nonché per il pieno riconoscimento della compensazione di traffico per complessivi 4 miliardi di euro (di cui 3,6 miliardi di euro già svalutati).

Il 29 gennaio 2024, la Corte Suprema ha pubblicato la sentenza, con la quale ha respinto la maggior parte delle richieste di ACESA, compresa quella principale relativa alla compensazione legata ai volumi di traffico garantiti, e ha riconosciuto 33 milioni di euro di investimenti (nonché il relativo aggiornamento finanziario stimato in 39 milioni di euro), da incorporare nella formula di compensazione. Di conseguenza ACESA ha provveduto a svalutare l'importo pari a 0,3 miliardi di euro relativo alla quota non riconosciuta dalla sentenza. ACESA non concorda con l'interpretazione data dalla Corte Suprema al Regio Decreto 457/2006 e sta analizzando possibili iniziative per la difesa dei legittimi interessi di ACESA e dei relativi azionisti.

Contenzioso relativo al fallimento di Alazor Inversiones

Il 22 gennaio 2019 è stata avviata da 5 fondi creditori di Alazor Inversiones S.A. un'azione giudiziaria per ottenere il pagamento di un importo complessivo di 228 milioni di euro integralmente accantonato tra i fondi per rischi e oneri, a valere sulle garanzie fornite in base all'accordo di supporto finanziario tra Iberpistas e ACESA, società del gruppo Abertis, con le banche creditrici della partecipata Alazor Inversiones S.A. (società in corso di liquidazione).

Il 2 novembre 2021, il Tribunale di primo grado di Madrid ha pronunciato una sentenza in base a cui Iberpistas e ACESA (quale garante di Iberpistas per il 50% dell'importo) sono tenute a versare a Haitong Bank Sucursal in Spagna (quale rappresentante della compagine di soggetti creditori di Alazor Inversiones S.A.) il citato importo di 228 milioni di euro. Iberpistas ed ACESA hanno presentato un ricorso contro tale sentenza.

Il 30 dicembre 2021 il Concedente ha annunciato il pagamento di circa 119 milioni di euro, più gli interessi, alla concessionaria Alazor Inversiones S.A. ottemperando così all'obbligo di compensare il concessionario in relazione alla risoluzione anticipata del contratto di concessione (*Responsabilidad Patrimonial de la Administración* o *RPA*). Tale ammontare, pagato a gennaio 2022, è stato interamente versato in favore dei creditori pignorati. L'importo pagato dal Concedente dovrà comunque

essere ricalcolato a seguito di una sentenza della Corte Suprema emessa il 28 gennaio 2022, che ha modificato il metodo di calcolo relativo alle opere di costruzione e all'esproprio dei terreni per la costruzione delle strade R3/R5.

Il 10 marzo 2023, vista la probabilità di ottenere una risoluzione definitiva dell'RPA, Iberpistas e ACESA hanno raggiunto un accordo transattivo con i fondi creditori i quali hanno espressamente rinunciato al diritto di proseguire con i suddetti procedimenti legali.

In base ai criteri stabiliti dalla Suprema Corte con la citata sentenza, il 27 dicembre 2023 il Concedente ha emesso una delibera integrativa all'RPA per un importo di 450,7 milioni di euro (di cui 69 milioni di euro spettanti a Iberpistas, quale ristoro del pagamento effettuato a seguito dell'accordo transattivo con i fondi, pari a 65 milioni di euro nel corso del 2023), oltre agli interessi, che dovrà essere versato entro i due mesi successivi. L'emissione della delibera definitiva sull'RPA è prevista per la prima metà del 2024. A seguito del ricalcolo dell'RPA, il rischio di esposizione residuo per le società del gruppo Abertis è venuto meno e pertanto il relativo fondo rischi è stato completamente rilasciato.

Contenzioso in relazione a Invicat

Nel 2010, Invicat e il Concedente hanno concordato i termini di una compensazione per alcuni investimenti per un importo di circa 96 milioni di euro mediante un'integrazione al contratto di concessione di Invicat (Regio Decreto 483/1995).

Le parti hanno inoltre stabilito una compensazione basata sulla garanzia di un certo volume di traffico, da misurarsi mediante la differenza tra il traffico consuntivo e un profilo di crescita concordato, da calcolarsi successivamente alla scadenza della concessione (31 agosto 2021).

L'accordo è stato integrato nel 2015 da una nuova pattuizione che dettagliava nello specifico gli investimenti per il tratto Blanes-Lloret (circa 65 milioni di euro dei 96 milioni totali).

Nel giugno 2021, il Concedente, nell'ambito del processo annuale di revisione del bilancio 2020 della concessionaria Invicat, diversamente dagli anni precedenti, ha sollevato per la prima volta diverse obiezioni in relazione alle modalità di calcolo della compensazione. Tali rilievi sono stati ribaditi dal Concedente in una relazione inviata a Invicat nell'agosto 2021.

A seguito della scadenza della concessione avvenuta il 31 agosto 2021, in data 7 ottobre 2021 Invicat

ha inviato al Concedente la richiesta per la liquidazione definitiva della compensazione maturata ai sensi degli accordi firmati.

Il 18 gennaio 2022, il Concedente ha corrisposto a Invicat 66 milioni di euro a titolo di acconto sull'importo per la liquidazione definitiva degli accordi in essere.

In data 25 marzo 2022 Invicat ha presentato ricorso innanzi al Tribunale Superiore di Giustizia della Catalogna per ottenere il riconoscimento pieno dell'ammontare richiesto cui non ha mai fatto seguito risposta formale da parte dell'Autorità.

Il 13 giugno 2022 Invicat ha ricevuto la notifica della decisione del Concedente in merito alla determinazione definitiva della compensazione dovuta in base agli accordi. Tale decisione indica che gli importi pagati nel mese di gennaio 2022 sono da intendersi come definitivi, di fatto rigettando la richiesta di maggior importo precedentemente inviata da Invicat. Il 14 dicembre 2022 Invicat ha formalmente avviato avanti la Corte Suprema della Catalogna l'iter giudiziale avverso tale posizione del Concedente.

Il Concedente si è costituito nella causa intentata da Invicat nel febbraio 2023 e, dopo che le parti hanno depositato le loro memorie conclusive, la Corte Suprema della Catalogna deve ora fissare la data per la sentenza, prevista nel corso del 2024.

I ricorsi pendenti riguardano un risarcimento di 0,3 miliardi di euro (interamente svalutati).

Controversia con Autema

ACESA possiede una partecipazione di minoranza (23,72%) nella società concessionaria Autopista Terrassa-Manresa, Autema, Concessionaria de la Generalitat de Catalunya, S.A. (Autema). L'altro azionista di Autema è la società INCA, controllata da Cintra.

In data 18 ottobre 2022 è stata notificata una lettera di pretese presentata dalla stessa Autema e dal suo azionista di maggioranza INCA contro Acesa, azionista di minoranza della prima, per presunti danni (circa 96 milioni di euro) derivanti dal blocco di un'operazione finanziaria consistente nella monetizzazione parziale di un derivato di inflazione detenuto da Autema.

La richiesta formulata non ha una giustificazione adeguata, così come la relazione peritale che l'accompagna, cercando di imputare danni esclusivamente al comportamento di un azionista di minoranza; ACESA ha depositato il proprio controricorso in data 16 novembre 2022.

Il 13 giugno 2023 si è tenuta una prima udienza e il tribunale ha fissato l'udienza principale per il 22 maggio 2024.

Il Gruppo non ha effettuato alcun accantonamento in relazione alle somme richieste, ritenendo di avere solidi argomenti giuridici per respingere la richiesta presentata nei suoi confronti.

Cile

Accordo per un progetto d'investimento a Santiago con proroga della concessione di Autopista Central

Il 7 ottobre 2021, Autopista Central ha firmato un accordo con il Ministero delle Opere Pubbliche cileno per la realizzazione di un progetto d'investimento volto al decongestionamento di una delle aree più trafficate della zona Nord di Santiago del Cile.

Il progetto prevede la realizzazione di due gallerie a senso unico (ciascuna di 1,5 km) che colleghino tali aree alla parte metropolitana di Santiago del Cile. Nell'ambito dell'accordo, la durata della concessione di Autopista Central è stata prorogata di 20 mesi (da luglio 2032 a marzo 2034). Il 20 aprile 2022 è stato pubblicato il Decreto Supremo relativo al progetto.

Autopista Central aveva avviato due gare per l'assegnazione del contratto di costruzione senza ricevere offerte, con la conseguenza che il progetto è decaduto e le parti sono libere dagli obblighi contemplati dall'accordo. Tuttavia, il concessionario e il Ministero delle Opere Pubbliche Cileno sono ad oggi in una fase di negoziazione con l'obiettivo di raggiungere un accordo nel corso 2024.

Brasile

Controversia tra Arteris e ARTESP su alcuni riequilibri regolatori concordati nel 2006

Dal 2011 l'Autorità concedente dello Stato di San Paolo (ARTESP) ha avviato un procedimento volto ad ottenere la revoca degli Atti Aggiuntivi e Modificativi (TAM) firmati e approvati dalla stessa Autorità nel 2006 con le 12 concessionarie autostradali dello Stato di San Paolo (le concessionarie di Arteris coinvolte sono: Autovias, Vianorte, Intervias e Centrovias portate in giudizio da ARTESP nel 2014). I TAM erano tesi a prorogare la durata delle concessioni al fine di compensare, tra l'altro, gli oneri legati ad imposizioni fiscali introdotte successivamente al rilascio delle concessioni. L'ARTESP contesta il fatto che le compensazioni previste nei TAM del 2006

(convalidati anche dalla Corte dei Conti dello Stato di San Paolo, TCE) siano state calcolate sulla base delle previsioni contenute nel piano finanziario di gara, come peraltro previsto nel Contratto di Concessione, e non sulla base dei dati consuntivi. Ad oggi sono già scadute le concessioni Autovias, Vianorte e Centrovias e l'unica concessione in esercizio è Intervias, la cui scadenza era inizialmente prevista nel 2028. In particolare Intervias, Autovias, Vianorte e Centrovias, in differenti gradi di giudizio, hanno ricevuto sentenze sfavorevoli avverso le quali hanno presentato ulteriori ricorsi presso le autorità competenti. Parallelamente Arteris sta negoziando con ARTESP un accordo transattivo che chiuderebbe tutti i contenziosi menzionati e i claim (debiti e crediti) pendenti con le citate concessionarie. Il 20 settembre 2022 è stato firmato un accordo preliminare per creare le premesse per la liquidazione dei crediti e debiti regolatori di Autovias, Centrovias, Intervias e Vianorte. La definizione di tale accordo è prevista in due fasi: la prima è stata sottoscritta il 10 gennaio 2024 e la seconda sarà perfezionata nel corso del 2024. Nella prima fase è stata concordata la risoluzione delle principali questioni normative pendenti relative alle concessionarie del gruppo (Autovias, Vianorte, Centrovias e Intervias) attraverso una proroga della concessione di Intervias (l'unica ancora in esercizio tra quelle citate) per dodici anni fino al 31 dicembre 2039 e un piano di manutenzione della strada a pedaggio gestita da Intervias. Le questioni rimanenti saranno esaminate nella seconda fase dell'accordo definitivo.

Restituzione concordata della concessione federale Fluminense

In data 15 giugno 2022, a valle di un iter che ha visto l'approvazione da parte del Concedente federale (ANTT), del Ministero delle Infrastrutture brasiliano e l'emissione di un decreto presidenziale di accoglimento dell'istanza di restituzione, Arteris e ANTT hanno firmato un emendamento al contratto di concessione di Fluminense che regola un percorso per la restituzione della concessione in un arco di tempo stimato in due anni dalla sua esecuzione (prorogabile per altri due anni) fino al completamento della nuova gara. L'emendamento include un accordo sui parametri operativi per la gestione della tratta nel periodo di transizione. All'esito di tale restituzione Arteris avrà diritto a percepire da ANTT un indennizzo sulla base degli investimenti non ammortizzati. Nel frattempo, ANTT avvierà il processo per la riaggiudicazione della concessione sulla base di una nuova gara.

Tuttavia, parallelamente, il Ministero delle Infrastrutture ha adottato una risoluzione volta a rinegoziare i termini con le concessionarie che hanno già concordato la restituzione. Di conseguenza Arteris ha presentato nell'agosto 2023 una lettera di intenti non vincolante inclusiva di alcuni termini preliminari volti al mantenimento della concessione.

Penalità applicate a talune concessionarie brasiliane del gruppo Abertis

Le concessionarie brasiliane Planalto Sul e Fluminense hanno sottoscritto accordi con il Concedente federale (ANTT), rispettivamente il 28 luglio 2023 ed il 5 gennaio 2024, con i quali è stato applicato uno sconto alle penalità richieste dal concedente a fronte dell'impegno a realizzare investimenti nei prossimi anni per 483 milioni di reais (92 milioni di euro). Sono in corso trattative per perfezionare accordi simili anche per altre concessionarie brasiliane del gruppo Abertis.

Argentina

Controversia tra AUSOL e GCO e il governo argentino in merito alle modifiche agli accordi di concessione concordati nel 2018 (*Acuerdos Integrales de Renegociación* o "AIR")

Il 14 settembre 2022 il Governo argentino ha emanato un Decreto con il quale incarica la Dirección Nacional de Vialidad (DNV) di adire le corti giudiziarie per vedersi riconoscere i presunti danni subiti dallo Stato a causa degli accordi del 2018. Lo scopo dell'annunciata pretesa giudiziale è quello di ottenere una dichiarazione di nullità degli accordi sia nei confronti di AUSOL che di GCO.

Ad ottobre 2022 il Governo argentino ha comunicato il deposito dell'istanza per il riconoscimento della nullità degli accordi di AUSOL e GCO richiedendo, in via cautelare, il subentro nella gestione delle concessioni (procedimento cautelare che non ha trovato accoglimento).

In data 23 e 24 ottobre 2022, rispettivamente, Ausol e GCO, hanno richiesto l'avvio di una procedura arbitrale presso la Camera di Commercio Internazionale ("ICC"), giurisdizione prevista dagli AIR. Le cause mirano a ottenere un pronunciamento dell'ICC sulla validità degli AIR e il conseguente pagamento degli importi dovuti ai sensi dei contratti di concessione per gli investimenti netti non ammortizzati e gli interessi fino al 31 dicembre 2022, somme

che ammontano a 276 milioni di dollari per Ausol e a 101 milioni di dollari per GCO.

Successivamente a seguito di contestazioni reciproche, il 24 novembre 2022 Abertis in qualità di azionista principale delle due concessionarie ha inviato una lettera al Governo argentino comunicando che si riserva il diritto di presentare un reclamo innanzi al Centro internazionale per la risoluzione delle controversie sugli investimenti (ICSID/CIADI) in caso di mancato accordo entro sei mesi ("lettera di attivazione").

Tuttavia, il 4 luglio 2023, ad AUSOL è stata notificata un'altra misura cautelare concessa dal tribunale che ordinava la sospensione dell'arbitrato innanzi alla ICC. AUSOL ha impugnato entrambe le delibere, chiedendo la revoca delle misure cautelari concesse.

A seguito dell'impugnazione, i tribunali locali hanno respinto tali misure cautelari pertanto l'arbitrato ICC avviato da GCO rimane in essere. Il 31 agosto 2023, GCO ha depositato reclamo presso l'ICC e, a sua volta, il Governo argentino ha depositato la sua risposta il 30 novembre 2023.

Non essendo riuscita a raggiungere un accordo con il Governo argentino entro il citato termine, Abertis, coerentemente a quanto notificato con lettera del 24 novembre 2022, ha presentato una richiesta di arbitrato presso l'ICSID il 9 agosto 2023, registrata il 29 agosto 2023. Abertis e il Governo argentino hanno nominato gli arbitri e il Tribunale arbitrale è stato costituito il 27 novembre 2023. Le parti stanno negoziando il calendario procedurale dell'arbitrato.

Francia

Sanef e Sapn - nuova tassazione sugli operatori di trasporto a lunga distanza

A settembre 2023, il Governo francese ha annunciato una nuova tassa "per evitare gli eccessi di profitto delle società concessionarie", che si applicherà ai redditi superiori a 120 milioni di euro all'anno per gli operatori con marginalità media superiore al 10% negli ultimi sette esercizi.

I contratti di concessione di Sanef e Sapn includono una clausola di protezione che prevede una compensazione nel caso in cui una nuova tassa sia specificamente rivolta ai concessionari di strade a pedaggio.

Con la pubblicazione del decreto di promulgazione della nuova tassa l'8 febbraio 2024, Sanef e Sapn sono in condizioni di presentare una richiesta di accertamento di costituzionalità alla Corte Costituzionale

(“Question Prioritaire de Constitutionnalité”). In caso Sanef e Sapn dovessero ricevere una richiesta di pagamento della tassa, le società potranno avviare un ricorso al tribunale amministrativo per richiedere il ristoro ai sensi degli accordi di concessione.

In data 15 marzo 2024 le società, unitamente ad altri operatori autostradali francesi hanno presentato ricorso al Consiglio di Stato per l’annullamento di tale normativa.

ALTRE ATTIVITÀ AUTOSTRADALI ESTERE

Brasile

Controversie di lavoro del gruppo Infinity

A seguito di alcune vertenze giuslavoristiche instaurate nei confronti del gruppo brasiliano Infinity, le cui società sono state dichiarate fallite e la cui proprietà è riconducibile al gruppo Bertin, socio di AB Concessões, alcuni Tribunali del Lavoro hanno disposto dei pignoramenti sui conti correnti bancari del gruppo AB Concessões in virtù della normativa giuslavoristica brasiliana e di una giurisprudenza prevalente che rende responsabile del pagamento di debiti di lavoro le società facenti parte del gruppo a cui appartiene il datore di lavoro. I giudici hanno ritenuto AB Concessões e le proprie controllate, società facenti parte del gruppo Bertin responsabili in via solidale del pagamento dei crediti vantati dai lavoratori del gruppo Infinity. A fine dicembre 2023 risultano eseguiti pignoramenti sui conti delle società del Gruppo ABC per un importo pari a circa 173 milioni di real brasiliani, pari a circa 32 milioni di euro. Circa 68 milioni di real brasiliani (pari a circa 13 milioni di euro) di somme precedentemente bloccate sono state liberate dal Tribunale in favore dei lavoratori.

AB Concessões SA sta perseguendo una difesa tesa a dimostrare la non appartenenza né al gruppo Bertin, né al gruppo Infinity. La società sta, inoltre, presentando ricorsi alle Corti Federali per contestare la violazione del diritto alla difesa, in quanto i pignoramenti sono stati eseguiti senza una preventiva notifica del provvedimento cautelare con la conseguente impossibilità di opporsi alla procedura esecutiva. AB Concessões, inoltre, si è insinuata al passivo del fallimento Infinity per il ristoro di quanto già pagato ai lavoratori. Il Consiglio di Amministrazione di AB Concessões del 14 dicembre 2021 ha deliberato di intentare azione di regresso nei confronti delle società facenti capo al gruppo Bertin per il recupero dei pagamenti effettuati a favore dei lavoratori. Non si evidenziano significative evoluzioni nel corso dell’esercizio 2023.

Estensione della concessione autostradale di Triangulo do Sol

Ad agosto 2022, Triangulo do Sol e il Governo dello Stato di San Paolo hanno firmato un ulteriore atto aggiuntivo che estendeva il termine della concessione fino al 30 aprile 2023, a parziale compensazione dei crediti regolatori. Nei mesi precedenti, l’autorità aveva già avviato un processo di gara per la riassegnazione della concessione che il 15 settembre 2022 si è concluso con l’aggiudicazione a Ecorodovias. In parallelo proseguono le negoziazioni con l’autorità da parte di Triangulo do Sol per i riequilibri ancora pendenti.

Cile

Los Lagos – Accordo aggiuntivo per lavori stradali e di sicurezza stradale ed estensione della concessione

A seguito del Decreto Presidenziale del 20 aprile 2022 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del Cile, relativo a determinati lavori stradali e di sicurezza stradale che dovranno essere eseguiti dal concessionario e compensati dal Ministero dei Lavori Pubblici (MOP), e sulla base degli investimenti dei lavori definitivamente concordati con il Concedente, il periodo di concessione è stato esteso dal 21 settembre 2023 al 29 febbraio 2024, data stimata secondo il modello di concessione cileno.

In aggiunta a tale accordo, visti i ritardi del Concedente nell’avviare una nuova gara d’appalto per la concessione di Los Lagos, e in cambio di ulteriori lavori da realizzare da parte del concessionario, il MOP ha concesso alla società, in data 28 febbraio 2024, un ulteriore periodo di proroga fino a giugno 2026, data in cui si prevede che un nuovo concessionario subentrerà.

Gara per il rinnovo della concessione dell’Accesso Vial Aeropuerto Arturo Merino Benítez (AMB3)

Con Decreto Presidenziale del 16 settembre 2023, Grupo Costanera si è ufficialmente aggiudicata la concessione dell’accesso all’Aeroporto Internazionale di Santiago, che gestirà attraverso la nuova società “Sociedad Concesionaria Acceso Vial Aeropuerto Arturo Merino Benitez S.A.”, costituita in data 18 ottobre 2023. La costruzione della tratta inizierà durante il 2024.

GRUPPO AEROPORTS DE LA COTE D'AZUR

Evoluzioni tariffarie

Nel corso del 2016, nell'ambito del processo di privatizzazione, la Direzione Generale dell'Aviazione Civile francese (DGAC) e ACA hanno concordato i principi generali di regolazione della concessione alla base di un quadro regolatorio quinquennale (contratto di regolazione economico CRE). L'accordo definiva i principi generali di regolazione (tra cui il sistema "dual till") e le tariffe da applicare per il periodo 2017-2021, in un'ottica di stabilità tariffaria di lungo periodo, debitamente valutate da Mundys nel processo d'offerta competitivo. Facendo affidamento su tali principi, un consorzio guidato da Mundys ha acquisito in data 9 novembre 2016 una quota del 64% di ACA dallo Stato, per un corrispettivo complessivo di 1,3 miliardi di euro.

In attesa della formalizzazione del CRE, ACA non ha avanzato alcuna richiesta di aggiornamento delle tariffe, rimaste invariate. Nonostante quanto previsto negli accordi, il CRE non è mai stato finalizzato.

Il 14 luglio 2018 è stato pubblicato dal Ministero dei Trasporti francese un primo decreto che stabiliva (i) il perimetro delle attività regolate e non-regolate (ie. Dual till) e (ii) un meccanismo di aggiornamento tariffario "price cap" collegato all'inflazione. ACA ha quindi depositato, nel rispetto delle previsioni del decreto, la propria richiesta tariffaria per il periodo 2018 - 2019 proponendo una riduzione media tariffaria dello 0,65%.

In data 21 gennaio 2019 l'Autorità di Vigilanza Indipendente (ASI) ha respinto la proposta di ACA e determinato unilateralmente le tariffe a partire dal 15 maggio 2019 con una riduzione media del 33,4%. Pur riconoscendo i diritti di ACA ad ottenere tariffe più elevate, l'ASI ha giustificato la riduzione tariffaria affermando, tra le altre cose, che i nuovi livelli tariffari avrebbero dovuto essere confrontati con quelli teoricamente applicabili secondo il modello "single till" in vigore prima del 2018 e che un ritorno a livelli tariffari adeguati sarebbe stato raggiunto in un arco di tempo più lungo.

ACA ha impugnato la decisione dell'ASI davanti al Consiglio di Stato francese, sostenendo che i nuovi livelli tariffari non avrebbero consentito un'equa remunerazione del capitale investito in attività regolate; tuttavia, il Consiglio di Stato in data 31 dicembre 2019 ha respinto la richiesta di ACA, ha confermato la riduzione tariffaria e ha dichiarato la parziale invalidità del decreto 2018 per quanto riguarda il meccanismo di aggiornamento tariffario.

In data 3 febbraio 2020, dopo la sentenza del

Consiglio di Stato, il Ministero dei Trasporti ha emesso un nuovo decreto che ha confermato il sistema di regolazione "dual till" per tutta la durata della concessione ed ha escluso espressamente qualsiasi contribuzione delle attività non regolate nell'ambito della determinazione delle tariffe regolate.

A marzo 2020 la pandemia di Covid-19 ha iniziato a causare un forte rallentamento del traffico. ACA ha presentato una nuova richiesta tariffaria per il periodo 2020-2021 chiedendo un incremento medio del 13% per iniziare a recuperare un'equa remunerazione sulle attività regolate. Il nuovo regolatore francese ART in data 30 luglio 2020 ha respinto la richiesta di ACA ed ha affermato che alla crescita annua delle tariffe deve applicarsi un principio di "moderazione" ed ha quindi approvato un aumento limitato al 3%. Lo stesso approccio è stato applicato anche ad altri aeroporti francesi.

Dopo tale decisione dell'ART, il 29 luglio 2021 l'Autorità ha approvato la richiesta di ACA di un incremento tariffario del 3,2% a partire dal 1 novembre 2021. Il 15 settembre 2022 l'ART ha autorizzato un incremento tariffario del 4,4% a partire dal 1 novembre 2022.

Nel luglio 2023 ACA ha avanzato una richiesta di aumento tariffario del 4,9% a partire dal 1° novembre 2023, che è stata autorizzata dall'ART il 29 agosto 2023. Le nuove tariffe sono quindi in vigore dal 1° novembre. Con tale principio di "moderazione" degli incrementi, il periodo di tempo necessario per ristabilire livelli tariffari adeguati sarà ancora più lungo di quanto stimato al momento della revisione unilaterale di ART delle tariffe. ACA valuterà le misure più appropriate volte al ripristino di un'equa remunerazione delle attività regolate.

In relazione alla nuova imposta sulle infrastrutture di lunga distanza, introdotta nella legislazione francese nel corso del 2023 come illustrato nel seguito, ACA ad inizio 2024 ha avviato un nuovo processo di consultazione con l'utenza e successivamente inviato ad ART richiesta di omologazione di un nuovo incremento tariffario successivamente respinto in data 4 aprile 2024 con provvedimento motivato.

Ristoro Covid

A seguito della diffusione della pandemia Covid-19, nel 2020 ACA ha avviato le discussioni con la DGAC al fine di trovare un accordo per ripristinare i danni subiti, dovuti principalmente alla riduzione del traffico. Le discussioni sono proseguite nel 2021 e nel 2022 e, il 14 febbraio 2023, ACA e DGAC hanno avviato una procedura di conciliazione come previsto dalla Convenzione di concessione (art. 91).

Il 30 giugno 2023 si è concluso il processo il cui esito, sebbene non vincolante tra le parti, permette ad ACA di continuare la negoziazione con il concedente per raggiungere e formalizzare un accordo.

Nuova tassazione sugli operatori di trasporto a lunga distanza

Il 29 dicembre 2023, il governo francese ha approvato la legge di bilancio 2024. Nel testo della norma si fa riferimento ad una nuova tassa a carico degli operatori di infrastrutture di trasporto a lunga distanza (incluse autostrade e aeroporti). In data 15 marzo 2024 la società, unitamente ad altri due operatori aeroportuali francesi, ha presentato ricorso al Consiglio di Stato per l'annullamento di tale normativa.

GRUPPO AEROPORTI DI ROMA

Autorità per la Regolazione dei Trasporti – Sistemi tariffari

L'Autorità di Regolazione dei Trasporti ("ART") in data 9 marzo 2023 ha pubblicato la delibera 38/2023 che introduce i nuovi modelli di regolazione per il settore aeroportuale applicabili a valere dal 1° aprile 2023. Con riferimento ai gestori di aeroporti regolati con Contratti in Deroga, tra cui ADR, la delibera ha previsto che i nuovi modelli di regolazione debbano essere recepiti in nuovi atti aggiuntivi stipulati tra concedente e concessionario.

A seguito della pubblicazione di tale delibera, anch'essa oggetto di impugnazione al Tribunale Amministrativo del Piemonte da ADR, sono stati dichiarati improcedibili i precedenti ricorsi avverso le precedenti delibere 118/2019 e 136/2020 e si è aperto un nuovo confronto tra l'ENAC e ADR che, in data 10 novembre 2023, ha portato alla sottoscrizione del quarto Atto Aggiuntivo al contratto di programma ENAC/ADR. Con tale Atto Aggiuntivo, si è previsto che, nelle more della conclusione del processo autorizzativo del Piano di Sviluppo Aeroportuale, che definirà lo scenario di sviluppo di lungo termine dello scalo, ADR presenti una proposta di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo regolatorio 2024 – 2028, da sottoporre alla consultazione dell'utenza, in applicazione dei Modelli di regolazione dei diritti aeroportuali di cui alla Delibera ART n. 38/2023, che terrà conto di compensazioni e conguagli spettanti ad ADR in relazione al periodo pregresso.

Con la sottoscrizione di tale Atto Aggiuntivo, ADR e ENAC hanno anche effettuato una ricognizione del valore del capitale investito netto storico ed hanno

provveduto a far venire meno alcuni contenziosi, tra cui alcuni relativi alla riconoscibilità di alcune poste. Inoltre, ADR si è impegnata a rinunciare, una volta che il processo di revisione dei diritti aeroportuali per il periodo regolatorio 2024–2028 sarà definitivamente completato in applicazione del quarto Atto Aggiuntivo, al ricorso pendente avverso la Delibera ART. 38/2023, in ragione della sua effettiva applicazione a tale periodo regolatorio.

Il medesimo Atto Aggiuntivo ha previsto che, successivamente al rilascio del nulla osta tecnico sul Piano di Sviluppo Aeroportuale, l'ENAC avvii una attività istruttoria volta alla definizione di un nuovo Atto aggiuntivo in relazione ai modelli di regolazione dei diritti aeroportuali successivamente applicabili, in considerazione dell'apprezzamento che sarà effettuato circa la strategicità e rischiosità degli investimenti interamente privati programmati nell'arco temporale interessato dal suddetto Piano.

In data 20 dicembre 2023, ADR ha notificato all'ART la proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2024 – 2028 e, in data 13 febbraio 2024, l'ART, con delibera n. 22, ha verificato la completezza della documentazione e consentito l'avvio della procedura di consultazione fra il gestore e gli utenti aeroportuali in data 16 febbraio 2024. Il 10 aprile 2024, nell'ambito di tale procedura è stata raggiunta un'intesa, con il voto della maggioranza, sulla proposta tariffaria per il periodo regolatorio 2024 – 2028 relativa all'aeroporto di Fiumicino. La procedura, al momento, non ha invece avuto un esito definitivo in relazione alla proposta tariffaria relativa all'aeroporto di Ciampino.

Nuovo Master Plan di sviluppo aeroportuale

In data 22 gennaio 2021 ADR ha trasmesso all'ENAC il nuovo piano di sviluppo aeroportuale (il Nuovo PSA) pienamente rispondente alle previsioni dell'art. 1, comma 4, della Convenzione vigente per la realizzazione di un sistema infrastrutturale finalizzato a garantire lo sviluppo del sistema aeroportuale della Capitale adeguato ai volumi di traffico stimati alle diverse soglie temporali – 100 milioni di passeggeri all'anno 2044.

Con note del 4 agosto e del 10 novembre 2022 e poi del 10 giugno 2023, l'ENAC ha chiesto al Comune di Fiumicino di voler avviare l'iter di ripermimetrazione della Riserva Statale del Litorale Romano. Tale iter è infatti propedeutico alla realizzazione di alcune opere, previste all'interno Nuovo PSA e non altrimenti localizzabili, che ricadono nel perimetro della stessa Riserva Statale. È tutt'ora in corso il confronto tra ADR ed ENAC per l'adozione del Nulla Osta Tecnico, di competenza dell'Ente, sul nuovo Piano di Sviluppo Aeroportuale.

GRUPPO TELEPASS

Procedimento AGCM su polizze assicurative RC Auto

Nel mese di maggio 2021 Telepass e Telepass Broker hanno impugnato dinanzi al TAR il provvedimento n. 28601 con cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del mercato (AGCM) ha irrogato alla società una sanzione di 2 milioni di euro per una presunta pratica commerciale ingannevole nell'attività di distribuzione di polizze assicurative RC Auto. Nel giudizio amministrativo si è costituito il Garante per la protezione dei dati personali per riaffermare la propria competenza. In data 13 gennaio 2023 il TAR Lazio, Sezione I, ha pubblicato la sentenza n. 603/2023, con la quale ha rigettato il ricorso proposto da Telepass e Telepass Broker per l'annullamento del suddetto provvedimento, nonché le motivazioni adottate dal Garante per la protezione dei dati personali. Telepass e Telepass Broker hanno proposto appello e la relativa udienza si è svolta il 21 dicembre 2023. In data 15 gennaio 2024 il Consiglio di Stato ha emesso la sentenza definitiva n. 497/2024 con cui, in accoglimento dell'appello proposto dalle società, ha annullato il provvedimento dell'AGCM e disposto la restituzione dell'importo pagato dalle società a titolo di sanzione. L'8 aprile 2024 AGCM ha impugnato dinanzi alla Corte di Cassazione la sentenza del Consiglio di Stato.

GRUPPO YUNEX

Miami-Dade County (USA)

Nel 2020 Siemens Mobility Inc. ha sottoscritto un contratto - successivamente assegnato nel 2021 a Yunex LLC (controllata USA di Yunex GMBH) - con la Contea di Miami-Dade County (Florida, USA) per l'upgrade dell'Advanced Traffic Management System e dei dispositivi di controllo dei segnali stradali nella stessa Contea.

Il contratto prevede un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni di dollari statunitensi, con termine ultimo per il completamento del progetto nel 2029. A fronte del contratto sono stati emessi un performance bond a garanzia della buona esecuzione del contratto e un payment bond a garanzia del pagamento a favore dei subappaltatori di Yunex LLC dal valore di 92,5 milioni di dollari statunitensi ognuno, entrambi di natura assicurativa, in relazione ai quali Yunex GmbH e Mundys hanno assunto impegni di controgaranzia.

Nel mese di settembre 2023 Miami-Dade County ha inviato a Yunex LLC una Notice of Default, che è stata contestata da Yunex LLC.

Il 19 marzo 2024, il Board of Commissioners della

Contea di Miami-Dade, sulla base di una raccomandazione emessa dall'ufficio del Sindaco della stessa Contea, ha approvato una delibera per (i) risolvere per inadempimento il suddetto contratto con Yunex LLC; (ii) negoziare un contratto per il completamento del progetto con la società Horsepower Electric Inc.; e (iii) perché sia presentata una raccomandazione scritta al sopra citato Board in merito all'opportunità che la Contea stipuli il sopracitato contratto di completamento del progetto entro 30 giorni dalla risoluzione del contratto con Yunex LLC.

Successivamente, e in esecuzione della sopra citata delibera del Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade il 2 aprile 2024 il Dipartimento "Strategic Procurement" della Contea di Miami-Dade ha comunicato a Yunex LLC la risoluzione per inadempimento del sopracitato contratto con decorrenza dal 5 marzo 2024.

In tale comunicazione la Contea di Miami-Dade ha altresì informato Yunex LLC che:

- la medesima comunicazione sarebbe stata trasmessa dalla Contea di Miami-Dade all'assicurazione emittente i sopra citati performance e payment bond, essendo la medesima comunicazione una notifica di risoluzione contrattuale per inadempimento e un claim a valere sui medesimi bond; e che
- qualora in sede giudiziaria venisse dimostrata l'insussistenza di validi motivi per risolvere il contratto con Yunex LLC per inadempimento, la medesima risoluzione dovrà intendersi quale recesso della Contea di Miami Dade-County in base ai termini contrattuali.

Yunex e Mundys ritengono che la risoluzione per inadempimento sia infondata e, pertanto, già il 19 marzo 2024 Yunex LLC ha promosso una causa civile nei confronti del cliente Miami-Dade County presso la District Court of Miami-Dade invocando la violazione del contratto e la risoluzione illegittima del medesimo da parte del cliente, chiedendo di essere risarcita dal cliente per tutti i danni subiti, posizione successivamente confermata da Yunex LLC anche nella lettera inviata il 5 aprile 2024 a Miami-Dade County in risposta alla notifica della risoluzione per inadempimento.

Sulla base delle informazioni allo stato disponibili e delle valutazioni preliminari circa le eventuali conseguenze economiche, finanziarie e patrimoniali derivanti dalla risoluzione del contratto, nonché alla luce delle valutazioni disponibili circa l'infondatezza della risoluzione per inadempimento da parte della Contea di Miami-Dade, non si ritiene che tali eventuali conseguenze possano avere un impatto rilevante sul bilancio consolidato.

Procedimento civile per risarcimento danni pendente a Seattle (USA)

Yunex LLC (controllata USA di Yunex GMBH) è stata convenuta insieme ad altri soggetti, tra i quali tre società del gruppo Siemens, in un procedimento civile di risarcimento danni pendente a Seattle (USA) a seguito di un incidente mortale occorso nell'agosto 2019 in prossimità di una intersezione stradale in Seattle (USA), su cui erano stati installati anche prodotti di Siemens Mobility alcuni anni prima. Successivamente al Closing dell'acquisizione di Yunex da parte di Mundys (avvenuto il 30 giugno 2022) ed alla notifica nel luglio 2022 della citazione in giudizio di Yunex LLC, l'assicurazione di Siemens ha comunicato a Yunex di accettare la copertura di tale

sinistro, salvo poi nel mese di febbraio 2024 comunicare di rifiutare tale copertura, asserendo che tale sinistro dovrebbe essere, invece, coperto dall'assicurazione stipulata da Yunex LLC successivamente al Closing per assicurare i sinistri notificati dopo il Closing e relativi ad eventi occorsi prima del Closing. Il 5 marzo 2024 Mundys, quale acquirente di Yunex, ha inviato a Siemens, quale venditrice di tale società, una notice of claim chiedendo di essere manlevata e tenuta indenne dalle conseguenze dell'incidente sopra citato anche a fronte della avvenuta accettazione della copertura del sinistro da parte dell'assicurazione di Siemens, confermata anche in occasione dell'uscita dal procedimento delle società del gruppo Siemens precedentemente citate.

10.6 Eventi Successivi

Mundys lancia il primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro

Il 17 gennaio 2024, Mundys S.p.A. ha lanciato con successo il suo primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro con scadenza a 5 anni, con cedola fissa al 4,75%. Con questa operazione, Mundys conferma il forte impegno a integrare la sostenibilità nella propria strategia di finanziamento, aumentando la quota di debito e linee di credito sostenibili oltre il 50% a livello di holding. Contestualmente all'emissione, è stata inoltre conclusa una operazione di liability management per un importo nominale di 150 milioni di euro finalizzata al riacquisto parziale del Bond da 750 milioni di euro (scadenza febbraio 2025).

Mundys raggiunge il massimo livello del Rating di CDP

A febbraio 2024 l'organizzazione internazionale CDP ha inserito Mundys nella sua "A-list", premiandone la leadership in materia di trasparenza, strategia e gestione dei rischi inerenti al cambiamento climatico. Mundys è l'unica società italiana nel settore delle infrastrutture della mobilità a farne parte nel 2023.

Abertis finalizza l'acquisizione di Autovia del Camino

Il 6 febbraio 2024, il gruppo Abertis ha acquisito il 100% del capitale sociale della concessionaria Autovia del Camino che gestisce 72 chilometri di autostrada che collega Pamplona e Logrono nel nord-ovest della Spagna, dal fondo infrastrutturale Ubs.

Mundys e ACS completano l'apporto di capitale in Abertis

A febbraio 2024 Abertis ha ricevuto l'apporto di capitale per complessivi 1,3 miliardi di euro in linea con il nuovo accordo di collaborazione strategica definito con ACS, con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale di Abertis nel settore delle infrastrutture di trasporto autostradali.

Aeroporto Leonardo Da Vinci miglior aeroporto d'Europa

A marzo 2024, per il settimo anno consecutivo l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino è stato decretato miglior scalo d'Europa nella categoria degli aeroporti con oltre 40 milioni di passeggeri,

affiancato, per la prima volta, dal "Giovan Battista Pastine" di Ciampino, premiato come miglior aeroporto del continente nella categoria da 5 a 15 milioni di passeggeri. Il sondaggio è stato condotto da "Airport Service Quality (ASQ) Award" e "Airport Council International (ACI) World", in collaborazione con Amadeus.

Termination della concessione SH288

In data 28 marzo 2024 la Texas Transportation Commission, ha autorizzato il Texas Department of Transportation a intraprendere nei prossimi mesi, se nell'interesse pubblico e dello Stato del Texas, le azioni per l'esercizio della termination for convenience della concessione dell'autostrada SH288, gestita da Blueridge Transportation Group LLC, società controllata dal gruppo Abertis e di cui Mundys detiene indirettamente il 28,11%. L'8 aprile 2024 è stato notificato l'avvio della procedura di termination for convenience, il cui completamento è previsto entro l'8 ottobre 2024 con il pagamento dell'indennizzo pari a 1,7 miliardi di dollari per l'intera concessione al lordo di eventuali costi connessi alla transizione al nuovo gestore. Come comunicato dal gruppo Abertis, il concessionario ha avviato le trattative con il Texas Department of Transportation per valutare opzioni alternative volte a finalizzare un accordo nel migliore interesse dello Stato del Texas e del concessionario stesso, al fine di evitare la termination. Come confermato dal Presidente della Texas Transportation Commission, non sono state riscontrate inadempienze da parte del concessionario nella gestione del progetto.

Rinnovata Revolving Credit Facility

In data 28 marzo 2024, Mundys ha sottoscritto l'estensione da luglio 2025 a luglio 2027 e l'aumento da 1,5 a 2 miliardi di euro della propria linea revolving.

La facility, sottoscritta con un gruppo di banche italiane e internazionali, è finalizzata a rafforzare la struttura finanziaria della Società ed è in linea con l'impegno di Mundys alla crescita sostenibile delle sue attività, a seguito della conversione della stessa ad aprile 2023 in Sustainability-linked Revolving Credit Facility.

Allegati al Bilancio Consolidato

Allegato 1 – Perimetro di consolidamento e partecipazioni del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
CONTROLLANTE									
MUNDYS S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	825.783.990					
IMPRESE CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE									
A4 HOLDING S.p.A.	Verona	Holding di partecipazioni	Euro	134.110.065	Abertis Italia S.r.l.	91,26%	45,24%	54,76%	
A4 MOBILITY S.r.l.	Verona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	100.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
A4 TRADING S.r.l.	Verona	Altre attività	Euro	3.700.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
AB CONCESSÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	558.625.000	Autostrade Concessões e Participações Brasil limitada	50,00%	50,00%	50,00%	(1)
ABERTIS AUTOPISTAS ESPAÑA S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	551.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS GESTIÓN VIARIA S.A.	Barcelona (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	60.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS HOLDCO S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	100.059.990	Mundys S.p.A.	50,00%	50,00%	50,00%	(2)
						100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INDIA TOLL ROAD SERVICES LLP	Mumbai (India)	Holding di partecipazioni	Rupia indiana	185.053.700	Abertis India S.L.	99,00%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	1,00%			
ABERTIS INDIA S.L.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	16.033.500	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS FINANCE B.V.	Amsterdam (Olanda)	Servizi finanziari	Euro	18.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS INFRAESTRUCTURAS S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	1.531.429.823	Abertis HoldCo S.A.	99,14%	49,57%	50,43%	(3)
ABERTIS ITALIA S.r.l.	Verona	Holding di partecipazioni	Euro	341.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ABERTIS MOBILITY SERVICES S.L.	Barcelona (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	1.003.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
ACA HOLDING S.A.S.	Nizza (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	17.000.000	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
ADR ASSISTANCE S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	4.000.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
AERO 1 GLOBAL & INTERNATIONAL S.à.r.l.	Lussemburgo	Holding di partecipazioni	Euro	6.670.862	Mundys S.p.A.	100,00%	100,00%	-	
AEROPORTI DI ROMA S.p.A.	Fiumicino	Concessioni aeroportuali	Euro	62.224.743	Mundys S.p.A.	99,39%	99,39%	0,61%	
AÉROPORTS DE LA CÔTE D'AZUR S.A.	Nizza (Francia)	Concessioni aeroportuali	Euro	148.000	Azzurra Aeroporti S.p.A.	64,00%	38,66%	61,34%	
AÉROPORTS DU GOLFE DE SAINT TROPEZ S.A.	Saint Tropez (Francia)	Concessioni aeroportuali	Euro	3.500.000	Aéroports de la Côte d'Azur	99,94%	38,63%	61,37%	
AIRPORT CLEANING S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
ADR INFRASTRUTTURE S.p.A.	Fiumicino	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	5.050.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

- 1 Il Gruppo Mundys detiene una quota del 50% più un'azione della società ed esercita il controllo sulla base degli accordi di partnership e di governance
- 2 Mundys SpA detiene una quota del 50% di azioni più il diritto di usufrutto su un'azione ed esercita il controllo; sulla base degli accordi di partnership e di governance Mundys esercita il controllo
- 3 Al 31 dicembre 2023, Abertis Infraestructuras possiede n. 4.003.611 azioni proprie. La quota di interessenza di Abertis HoldCo è, pertanto, pari al 99,14%, mentre la percentuale di possesso, calcolata sulla base del rapporto tra le azioni possedute da Abertis HoldCo e le azioni totali della controllata, è pari al 98,70%. La quota di interessenza del Gruppo Mundys è invece pari al 49,57%

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza				
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note	
ADR MOBILITY S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	1.500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%		
ADR SECURITY S.r.l.	Fiumicino	Servizi aeroportuali	Euro	400.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%		
ADR INGEGNERIA S.p.A.	Fiumicino	Coordinamento attività per realizzare grandi opere aeroportuali	Euro	500.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%		
						100,00%	99,39%	0,61%		
ADR TEL S.p.A.	Fiumicino	Altre attività	Euro	600.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	99,00%				
					ADR Ingegneria S.p.A.	1,00%				
ADR VENTURES S.r.l.	Fiumicino	Altre attività	Euro	10.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%		
AMS MOBILITY SERVICES SPAIN S.L.	Barcelona (Spagna)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	3.000	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%		
ARTERIS PARTICIPAÇÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	73.842.009	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
						82,29%	20,81%	79,19%		
ARTERIS S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	5.353.847.555	Participes en Brasil S.A.	31,91%				
						Participes en Brasil II S.L.	42,44%			
						PDC Participações S.A.	7,95%			
AUTOPISTA FERNÃO DIAS S.A.	Pouso Alegre (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.733.584.583	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
AUTOPISTA FLUMINENSE S.A.	Rio de Janeiro (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.034.789.100	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
AUTOPISTA LITORAL SUL S.A.	Joinville (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	3.144.167.739	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
AUTOPISTA PLANALTO SUL S.A.	Rio Negro (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	1.099.584.052	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
AUTOPISTA RÉGIS BITTENCOURT S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	976.785.422	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%		
AUTOPISTAS DE LEÓN S.A.C.E. (AULESA)	Leon (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	34.642.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%		
AUTOPISTAS DE PUERTO RICO Y COMPAÑÍA S.E. (APR)	San Juan (Porto Rico)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	3.037.690	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%		
AUTOPISTAS DEL SOL S.A. (AUSOL)	Buenos Aires (Argentina)	Concessioni autostradali	Peso argentino	19.209.368.580	Abertis Infraestructuras S.A.	31,59%	15,66%	84,34%	(4)	
AUTOPISTAS METROPOLITANAS DE PUERTO RICO LLC	San Juan (Porto Rico)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	317.749.644	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%		

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
AUTOPISTAS VASCO-ARAGONESA C.E.S.A. (AVASA)	Orozco (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	237.094.716	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOPISTA TRADOS-45 S.A. (TRADOS-45)	Madrid (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	21.039.010	Iberpistas S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
AUTOPISTES DE CATALUNYA S.A. (AUCAT)	Barcelona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	96.160.000	Abertis Autopistas Espana S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
AUTOSTRADA BS VR VI PD S.p.A.	Verona	Concessioni autostradali	Euro	125.000.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
AUTOSTRADE CONCESSÕES E PARTICIPACÕES BRASIL LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	729.590.863		100,00%	100,0%	-	
					Mundys S.p.A.	66,14%			
					Autostrade Holding do Sur S.A.	33,86%			
						100,00%	100,0%	-	(5)
AUTOSTRADE HOLDING DO SUR S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	51.496.805.692	Mundys S.p.A.	100,00%			
					Aero 1 Global & International S.à.r.l.	0,00%			
AUTOVÍAS S.A.	Riberao Preto (Brasile)	Concessioni autostradali	Real Brasiliano	127.655.876	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	

4 La società è quotata presso la Borsa di Buenos Aires Stock Exchange

5 Le azioni della società sono detenute rispettivamente da: Mundys SpA, per 1.000.000 di azioni, e Aero 1 Global & International S.à.r.l., per 1 azione

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
						60,46%	60,40%	39,60%	(6)
AZZURRA AEROPORTI S.p.A.	Roma	Holding di partecipazioni	Euro	3.221.234	Mundys S.p.A.	52,69%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	7,77%			
BIP&GO S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	1.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CASTELLANA DE AUTOPISTAS S.A.C.E.	Segovia (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	100.500.000	Iberpistas S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
CENTROVIAS SISTEMAS RODOVIÁRIOS S.A.	Itirapina (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	98.800.776	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
CONCESSIONÁRIA DA RODOVIA MG050 S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	16.000.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
						100,00%	20,81%	79,19%	
CONCESIONARIA DE RODOVIAS DO INTERIOR PAULISTA S.A.	Araras (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	129.625.130	Arteris S.A.	51,00%			
					Arteris Participações S.A.	49,00%			
SERVICIOS AVO II S.p.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso cileno	100.000	Sociedad Gestion Vial S.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
ABERTIS USA HOLDCO LLC	Virginia (Usa)	Holding di partecipazioni	Dollaro USA	666.275.884	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
VIRGINIA TOLLROAD TRANSPORTCO LLC	Virginia (Usa)	Holding di partecipazioni	Dollaro USA	1.206.675.187	Abertis USA HoldCo LLC	55,20%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS HOLDCO LLC	Virginia (Usa)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	142.581.193	Virginia Tollroad TransportCo LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
ELISABETH RIVER CROSSINGS OPCO LLC	Virginia (Usa)	Concessioni autostradali	Dollaro USA	193.431.000	Elisabeth River Crossings Holdco, LLC	100,00%	27,36%	72,64%	
EMOVIS OPERATIONS CHILE S.p.A.	Santiago (Cile)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Peso cileno	180.000.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS IRELAND LTD	Dublino (Irlanda)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS LEEDS (UK)	Leeds (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS MERSEY LTD	Harrogate (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS OPERATIONS PUERTO RICO INC.	Lutherville Timonium (Maryland - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Dollaro USA	1.000	Emovis technologies US INC.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/ telepedaggio	Euro	11.781.984	Abertis Mobility Services S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
EMOVIS TAG UK LTD	Leeds (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Sterlina britannica	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES D.O.O.	Spalato (Croazia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Kuna croata	2.365.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES IRELAND LIMITED	Dublino (Irlanda)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	10	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES QUÉBEC INC.	Montreal (Canada)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro canadese	100	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS TECHNOLOGIES UK LIMITED	Londra (Regno Unito)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Sterlina britannica	130.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EMOVIS US INC.	Westbury (New York - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro USA	28.860	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	

6 Il capitale sociale è composto per 2.500.000 euro da azioni ordinarie e per 721.234 euro da azioni privilegiate. La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto è pari al 52,51% per Mundys S.p.A. e al 10,00% per Aeroporti di Roma S.p.A.

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Interessenza		
							Gruppo	Terzi	Note
EMOVIS TECHNOLOGIES US INC.	Lutherville Timonium (Maryland - USA)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Dollaro USA	1.000	Emovis S.A.S.	100,00%	49,57%	50,43%	
EUROTOLL FRANCE S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	1.676.450	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
GESTORA DE AUTOPISTAS S.p.A. (GESA)	Santiago (Cile)	Servizi autostradali	Peso cileno	1.091.992.270	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
GLOBALCAR SERVICES S.p.A.	Verona	Altre attività	Euro	500.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
GRUPO CONCESIONARIO DEL OESTE S.A. (GCO)	Ituzaingo' (Argentina)	Concessioni autostradali	Peso argentino	34.774.345.735	Abertis Autopistas Espana S.A.	42,87%	21,25%	78,75%	(7)
GRUPO COSTANERA S.p.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	328.443.738.418	Mundys S.p.A.	50,01%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA ACCESO VIAL AEROPUERTO ARTURO MERINO BENITEZ S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	4.800.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%	50,01%	49,99%	
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%			

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT 2 S.A.S	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	50.000.000	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HOLDING D'INFRASTRUCTURES DE TRANSPORT S.A.S	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Holding di partecipazioni	Euro	769.358.743	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
HUB & PARK	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	10.000	Eurotoll France S.A.S.	100,00%	51,00%	49,00%	
IBERPISTAS S.A.	Segovia (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	54.000.000	Abertis Autopistas España S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
TELEPASS INNOVA S.p.A.	Roma	Servizi autostradali	Euro	5.160.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
INFRAESTRUCTURAS VIARIAS MEXICANAS, S.A. DE C.V.	Messico	Holding di partecipazioni	Peso messicano	30.687.130.616	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
RED DE CARRETERAS DE OCCIDENTE, S.A.B DE C.V. (RCO)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	337.967.405	Infraestructuras Viarias Mexicanas S.A. de C.V.	53,12%	26,33%	73,67%	
						99,99%	26,33%	73,67%	
PRESTADORA DE SERVICIOS RCO, S. DE R. L. DE C.V. (PSRCO)	Messico	Servizi amministrativi	Peso messicano	3.000	Red de Carreteras de Occidente S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas S.A. de C.V.	0,03%			
						99,99%	26,33%	73,67%	
RCO CARRETERAS, S. DE R.L. DE C.V. (RCA)	Messico	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso messicano	5.003.000	Red de Carreteras de Occidente S.A. de C.V.	99,96%			
					Infraestructuras Viarias Mexicanas S.A. de C.V.	0,03%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARIA DE VÍAS IRAPUATO QUERÉTARO, S.A. DE C.V. (COVIQSA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	1.226.685.096	Red de Carreteras de Occidente S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARIA IRAPUATO LA PIEDAD, S.A. DE C.V. (CONIPSA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	264.422.673	Red de Carreteras de Occidente S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			

7 La percentuale di partecipazione al capitale sociale è riferita al totale delle azioni in circolazione, mentre la percentuale di voto, pari al 49,99%, è riferita alle sole azioni con diritto di voto in assemblea ordinaria

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
						100,00%	26,33%	73,67%	
CONCESIONARÍA TEPIC SAN BLAS, S. DE R.L. DE C.V. (COTESA)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	270.369.487	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
						100,00%	26,33%	73,67%	
AUTOVÍAS DE MICHOACÁN, S.A. DE C.V. (AUTOVIM)	Messico	Concessioni autostradali	Peso messicano	438.981.692	Red de Carreteras de Occidente, S.A. de C.V.	99,99%			
					RCO Carreteras, S. de R.L. de C.V.	0,01%			
INVERSORA DE INFRAESTRUCTURAS S.L. (INVIN)	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	163.416.330	Abertis Infraestructuras S.A.	80,00%	39,66%	60,34%	
JADCHERLA EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED (JEPL)	Hyderabad (India)	Concessioni autostradali	Rupia indiana	1.654.312.606	Abertis India S.L.	100%	49,57%	50,43%	(8)
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%			
LEONARDO ENERGIA S.r.l.	Fiumicino	Produzione di energia elettrica	Euro	742.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	100,00%	99,39%	0,61%	
LEONORD EXPLOITATION S.A.S	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Altre attività	Euro	40.000	Sanef S.A.	85,00%	42,14%	57,86%	
MULHACEN S.r.l. in liquidazione	Verona	Altre attività	Euro	10.000	A4 Holding S.p.A.	91,26%	45,24%	54,76%	
OPERA VIAS S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	4.230.063.893	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
PARTÍCIPES EN BRASIL II S.L.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	3.100	Participes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
PARTÍCIPES EN BRASIL S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di partecipazioni	Euro	41.093.222	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
PDC PARTICIPAÇÕES S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	608.563.218	Participes en Brasil S.A.	100,00%	25,28%	74,72%	
RODOVIAS DAS COLINAS S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	226.145.401	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
SANEF 107.7 SAS	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Servizi autostradali	Euro	15.245	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
SANEF S.A.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Concessioni autostradali	Euro	53.090.462	Holding d'Infrastructures de Transport (HIT)	100,00%	49,57%	50,43%	
SAPN S.A. (SOCIÉTÉ DES AUTOROUTES PARIS-NORMANDIE)	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Concessioni autostradali	Euro	14.000.000	Sanef S.A.	99,97%	49,56%	50,44%	
SCI LA RATONNIÈRE S.A.S.	Nizza (Francia)	Attività immobiliare	Euro	243.918	Aéroports de la Côte d'Azur	100,00%	38,66%	61,34%	
SE BPNL S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	40.000	Sanef S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
SKY VALET PORTUGAL LDA	Cascais (Portogallo)	Servizi aeroportuali	Euro	50.000	Aca Holding S.A.S.	100,00%	38,66%	61,34%	
SKY VALET SPAIN S.L.	Madrid (Spagna)	Servizi aeroportuali	Euro	231.956	Aca Holding S.A.S.	100,00%	38,66%	61,34%	
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMB S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	5.875.178.700	Grupo Costanera S.p.A.	99,98%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,02%			
						100,00%	50,01%	49,99%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AMERICO VESPUCIO ORIENTE II S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	100.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA CENTRAL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	76.694.956.663	Vías Chile S.A.	100,00%	39,66%	60,34%	

8 Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DE LOS ANDES S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	35.466.685.791		100,00%	39,66%	60,34%	
					Gestora de Autopistas S.p.A.	0,00%			
					Vías Chile S.A.	100,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA DEL SOL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	4.960.726.041		100,00%	39,66%	60,34%	
					Vías Chile S.A.	100,00%			
					Gestora de Autopistas S.A.	0,00%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA LOS LIBERTADORES S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	16.327.525.305		100,00%	39,66%	60,34%	
					Vías Chile S.A.	100,00%			
					Gestora de Autopistas S.p.A.	0,00%			
PUERTO RICO TOLLROADS LLC	Portorico	Concessioni autostradali	Dollaro USA	1.408.714.601	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
METROPISTAS LLC	Portorico	ServiCo	Dollaro USA	1.176.471	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	
ABERTIS SH 288 HOLDCO SPAIN S.L.	Madrid (Spagna)	Holding company	Euro	13.010	Abertis Infraestructuras S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
SH 288 INVESTMENT INC	Wilmington, DE (USA)	Holding company	Dollaro USA	71.623.605	Abertis SH 288 HoldCo Spain S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
SH 288 HOLDINGS S.A.	Madrid (Spagna)	Holding company	Euro	60.000	Abertis SH 288 HoldCo Spain S.L.	100,00%	49,57%	50,43%	
SH 288 CAPITAL LLC	Wilmington, DE (USA)	Holding company	Dollaro USA	51.191.023	SH 288 Investment Inc	100,00%	49,57%	50,43%	
SH 288 HOLDINGS LLC	Wilmington, DE (USA)	Holding company	Dollaro USA	711.523.130	SH 288 Holdings S.A.	100,00%	49,57%	50,43%	
BLUERIDGE TRANSPORTATION GROUP HOLDCO LLC	Wilmington, DE (USA)	Holding company	Dollaro USA	285.817.435		56,76%	28,14%	71,86%	
					SH 288 Holdings LLC	38,76%			
					SH 288 Capital LLC	18,00%			
BLUERIDGE TRANSPORTATION GROUP LLC	USA	Develop, design, construct, finance, operate and maintain a portion of State Highway 288 (SH-288)	Dollaro USA	270.108.268	Blueridge Transportation Group Holdco LLC	100,00%	28,14%	71,86%	
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NORORIENTE S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	22.738.904.654		100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,90%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,10%			
SOCIEDAD CONCESIONARIA AUTOPISTA NUEVA VESPUCIO SUR S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	166.967.672.229		100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	100,00%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%			

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
SOCIEDAD CONCESIONARIA CONEXION VIAL RUTA 78 - 68 S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	32.000.000.000	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						100,00%			
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA COSTANERA NORTE S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	58.859.765.519	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						100,00%			
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,00%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA DEL ELQUI S.A. (ELQUI)	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	2.494.203.437	Gestora de Autopistas S.p.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
						0,06%			
						Vías Chile S.A.	99,94%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA DE LOS LAGOS S.A.	Llanquihue (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	53.602.284.061	Autostrade Holding Do Sur S.A.	100,00%	100,0%	-	
						99,95%			
						Mundys S.p.A.	0,05%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA LITORAL CENTRAL S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	18.368.224.675	Grupo Costanera S.p.A.	100,00%	50,01%	49,99%	
						99,99%			
						Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%		
SOCIEDAD CONCESIONARIA RUTAS DEL PACÍFICO S.A.	Santiago (Cile)	Concessioni autostradali	Peso cileno	73.365.346.000	Gestora de Autopistas S.p.A.	100,00%	39,66%	60,34%	
						0,01%			
						Vías Chile S.A.	99,99%		
SOCIEDADE PARA PARTICIPAÇÃO EM INFRAESTRUTURA S.A.	San Paolo (Brasile)	Holding di partecipazioni	Real brasiliano	22.506.527	Abertis Infraestructuras S.A.	51,00%	25,28%	74,72%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			Note
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	
SOCIEDAD GESTION VIAL S.A.	Santiago (Cile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Peso cileno	11.397.237.788		100,00%	50,01%	49,99%	
					Grupo Costanera S.p.A.	99,99%			
					Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras S.A.	0,01%			
SOCIEDAD OPERACION Y LOGISTICA DE INFRAESTRUCTURAS S.A.	Santiago (Cile)	Servizi autostradali	Peso cileno	11.736.819	Grupo Costanera S.p.A.	99,99%			
					Sociedad Gestion Vial S.A.	0,01%			
SOLUCIONA CONSERVACAO RODOVIARIA LTDA	Matao (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	1.890.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
SPEA ENGINEERING S.p.A.	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	6.966.000		80,00%	79,88%	20,12%	
					Mundys S.p.A.	60,00%			
					Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%			
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	5.845.010	Spea Engineering S.p.A.	99,99%			
					Austostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada	0,01%			
STALEXPORT AUTOSTRADA MATOPOLSKA S.A.	Mysłowice (Polonia)	Concessioni autostradali	Zloty polacco	66.753.000	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	61,20%	38,80%	
STALEXPORT AUTOSTRADY S.A.	Mysłowice (Polonia)	Holding di partecipazioni	Zloty polacco	185.446.517	Mundys S.p.A.	61,20%	61,20%	38,80%	(9)
TELEPASS S.p.A.	Roma	Gestione di servizi di pedaggio/telepedaggio	Euro	26.000.000	Mundys S.p.A.	51,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS ASSICURA S.r.l.	Roma	Servizi finanziari	Euro	3.000.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TELEPASS BROKER S.r.l.	Roma	Servizi finanziari	Euro	500.000	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	
TRIANGULO DO SOL AUTO-ESTRADAS S.A.	Matao (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	71.000.000	AB Concessões S.A.	100,00%	50,00%	50,00%	
TRICHY TOLLWAY PRIVATE LIMITED (TTPL)	Hyderabad (India)	Concessioni autostradali	Rupia indiana	1.949.872.010		100,00%	49,57%	50,43%	(10)
					Abertis India S.L.	100,00%			
					Abertis Infraestructuras S.A.	0,00%			
TÚNELS DE BARCELONA I CADÍ CONCESIONARIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A.	Barcelona (Spagna)	Concessioni autostradali	Euro	60.000	Abertis Infraestructuras S.A.	50,01%	24,79%	75,21%	
URBANnext S.A.	Chiasso (Svizzera)	Altre attività	Franco svizzero	100.000	Telepass S.p.A.	70,00%	35,70%	64,30%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
URBI DE GmbH in liquidazione	Berlino (Germania)	Altre attività	Euro	25.000	URBANnext S.A.	100,00%	35,70%	64,30%	
VIA4 S.A.	Mysłowice (Polonia)	Servizi autostradali	Zloty polacco	500.000	Stalexport Autostrady S.A.	55,00%	33,66%	66,34%	
VIANORTE S.A.	Sertaozinho (Brasile)	Concessioni autostradali	Real brasiliano	107.542.669	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
VIAPAULISTA S.A.	Riberao Preto (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	1.441.385.843	Arteris S.A.	100,00%	20,81%	79,19%	
VÍAS CHILE S.A.	Santiago (Cile)	Holding di partecipazioni	Peso cileno	93.257.077.900	Inversora de Infraestructuras S.L. (INVIN)	100,00%	39,66%	60,34%	
WASH OUT S.r.l.	Milano	Altre attività	Euro	17.129	Telepass S.p.A.	100,00%	51,00%	49,00%	

9 La società è quotata presso la Borsa di Varsavia

10 Abertis Infraestructuras S.A. detiene 1 azione della società

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
WASH OUT FRANCE S.A.S.	Issy-Les-Moulineaux (Francia)	Altre attività	Euro	1.000	Wash Out S.r.l.	100,00%	51,00%	49,00%	
Yunex GmbH	Monaco (Germania)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	3.000.000	Mundys S.p.A.	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex LLC	Wilmington, DE (USA)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	1	Yunex Corporation	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex S.A./N.V.	Beersel (Belgio)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1.250.675	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex s.r.o.	Bratislava (Slovacchia)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	75.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
					Yunex GmbH	99,00%			
					Yunex Traffic B.V.	1,00%			
Yunex Ulasim Teknolojileri A. S.	Kartal/Istanbul (Turchia)	Intelligent Traffic Solutions	Lira turca	101.860.800	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Traffic Kft.	Budapest (Ungheria)	Intelligent Traffic Solutions	Fiorino ungherese	3.000.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex s.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	Intelligent Traffic Solutions	Corona ceca	182.695.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUNEX Sp. z o.o.	Varsavia (Polonia)	Intelligent Traffic Solutions	Zloty polacco	75.373.500	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Pte. Ltd.	Singapore	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Singapore	1.806.547	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
YUTRAFFIC LDA	Amadora (Portogallo)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1.062.400	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yuttraffic Co. Ltd.	Honk Kong (Cina)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Hongkong	63.912.444	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Pty. Ltd.	Sydeny (Australia)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	10.107.498	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex S.A.	Atene (Grecia)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	805.180	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	Interessenza			
						% partecipazione al 31.12.2023	Gruppo	Terzi	Note
Yunex Traffic d.o.o. Beograd	Belgrado (Serbia)	Intelligent Traffic Solutions	Dinaro serbo	8.731.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
VMZ Berlin Beetreibergesellschaft mbH	Berlino (Germania)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	50.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex S.A.S.	Bogotá (Colombia)	Intelligent Traffic Solutions	Peso colombiano	5.342.907.500	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Aldridge Traffic Controllers Pty. Ltd.	Sydney (Australia)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	200	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun S.L.	Barcelona (Spagna)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	38.464	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun SARL	Parigi (Francia)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Pty Ltd.	Sydney (Australia)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro australiano	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Pte. Ltd.	Singapore	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro di Singapore	10.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Inc.	New York (USA)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	30.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Aimsun Ltd.	Londra (Regno Unito)	Intelligent Traffic Solutions	Sterlina britannica	1.000	Aimsun S.L.	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Corporation	Wilmington, DE (USA)	Intelligent Traffic Solutions	Dollaro USA	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yutrafic Co. Ltd.	Pechino (Cina)	Intelligent Traffic Solutions	Renminbi	50.000.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Ltd.	Poole, Dorset (Regno Unito)	Intelligent Traffic Solutions	Sterlina britannica	173.500.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex Traffic B.V.	Zoetermeer (Olanda)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	1	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex GmbH AT	Vienna (Austria)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	35.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	
Yunex AG	Zurigo (Svizzera)	Intelligent Traffic Solutions	Franco svizzero	100.000	Yunex GmbH	100,00%	100,00%	0,00%	

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Note
IMPRESE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO							
Imprese collegate							
AEROPORTO GUGLIELMO MARCONI DI BOLOGNA S.p.A.	Bologna	Concessioni Aeroportuali	Euro	90.314.162	Mundys S.p.A.	29,38%	
ALAZOR INVERSIONES S.A.	Madrid (Spagna)	Holding di Partecipazioni	Euro	223.600.000	Iberpistas S.A.	31,22%	
AUTOPISTATERRASSA-MANRESA CONCESSIÓÀRIA DE LA GENERALITAT DE CATALUNYA S.A. (AUTEMA)	Barcellona (Spagna)	Concessioni Autostradali	Euro	83.411.000	Autopistas Concesionaria Española S.A. (ACESA)	23,72%	
BIP & DRIVE S.A.	Madrid (Spagna)	Gestione di Servizi di Pedaggio/ Telepedaggio	Euro	4.612.969	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%	
CIRALSA S.A.C.E.	Alicante (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	50.167.000	Autopistas Aumar S.A. Concesionaria del Estado	25,00%	
BIURO CENTRUM SP. Z O.O.	Katowice (Polonia)	Servizi Amministrativi	Zloty polacco	80.000	Stalexport Autostrady S.A.	40,63%	
GETLINK SE	Parigi (Francia)	Altre Concessioni	Euro	220.000.000	Aero 1 Global & International S.à.r.l.	15,49% (1)	
						30,00%	
INFRAESTRUCTURAS Y RADIALES S.A. (IRASA)	Madrid (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	11.610.000	Iberpistas S.A.	15,00%	
					Autopistas Vasco-Aragonesa C.E.S.A. (AVASA)	15,00%	
LEONORD S.A.S	Lione (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	697.377	Sanef S.A.	35,00%	
M-45 CONSERVACION S.A.	Madrid (Spagna)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	553.000	Autopista Trados-45 S.A.	25,50%	
ROUTALIS S.A.S.	Guyancourt (Francia)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	40.000	SAPN S.A.	30,00%	
Joint ventures							
AIRPORT ONE S.A.S.	Nizza (Francia)	Attività Immobiliare	Euro	1.000	Aéroports de la Côte d'Azur	49,00%	
AREAMED 2000 S.A.	Barcellona (Spagna)	Altre Concessioni	Euro	2.070.000	Abertis Autopistas España S.A.	50,00%	
CONCESSIÓÀRIA RODOVIAS DO TIETÊ S.A.	San Paolo (Brasile)	Concessioni Autostradali	Real brasiliano	303.578.476	AB Concessões S.A.	50,00%	
PUNE SOLAPUR EXPRESSWAYS PRIVATE LIMITED	Patas - District Pune - Maharashtra (India)	Concessioni Autostradali	Rupia indiana	100.000.000	Mundys S.p.A.	50,00%	
Bellis GmbH	Braunschweig (Germania)	Intelligent Traffic Solutions	Euro	100.000	Yunex GmbH	49,00%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

1 Aero 1 Global & International S.à.r.l. detiene il 25,41% dei diritti di voto di Getlink SE. Le quote sono calcolate sul totale delle azioni emesse, pari a 550.000.000, e sul totale dei diritti di voto, pari a 670.364.945, secondo quanto pubblicato da Getlink in data 8 gennaio 2024

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Note
PARTECIPAZIONI CONTABILIZZATE AL FAIR VALUE							
Imprese controllate non consolidate							
PETROSTAL S.A. in liquidazione	Varsavia (Polonia)	Attività Immobiliare	Zloty polacco	2.050.500	Stalexport Autostrady S.A.	100,00%	
						100,00%	
SPEA DO BRASIL PROJETOS E INFRA ESTRUTURA LIMITADA	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	5.845.010	Spea Engineering S.p.A.	99,99%	
					Austostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada	0,01%	
						100,00%	
AUTOSTRAD E INDIAN INFRASTRUCTURE DEVELOPMENT PRIVATE LIMITED	Mumbai - Maharashtra (India)	Holding di partecipazioni	Rupia indiana	500.000	Mundys S.p.A.	99,99%	
					Spea Engineering S.p.A.	0,01%	
						100,00%	
Yunex EXP S.A.S.	Bogotá (Colombia)	Intelligent Traffic Solutions	Peso colombiano	1.000.000	Yunex S.A.S.	97,00%	
					Yunex GmbH	1,00%	
					Yunex Limited	1,00%	
					Yunex SP. z.o.o.	1,00%	
AIMSUN DIGITAL MOBILITY SOLUTIONS – SOLE PROPRIETORSHIP LLC	Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti)	Intelligent Traffic Solutions	Emirati Dirhams	50.000	Aimsun S.L.	100,00%	
						75,00%	
URBAN V S.p.A.	Roma	Altre attività	Euro	50.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	60,00%	
					Aéroports de la Côte d'Azur	15,00%	
Altre partecipazioni							
AEROPORTO DI GENOVA S.p.A.	Genova	Concessioni Aeroportuali	Euro	7.746.900	Aeroporti di Roma S.p.A.	15,00%	
ASSAIA Inc.	USA	Attività robotiche/ Intelligenza artificiale	Dollaro USA	647.249	ADR Ventures S.r.l.	1,70%	(1)
						20,63%	
AUTOROUTES TRAFIC S.A.S.	Parigi (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	349.000	Sanef S.A.	15,47%	
					SAPN S.A.	5,16%	
AUTOVIE VENETE S.p.A.	Trieste	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	157.965.738	A4 Holding S.p.A.	0,42%	
CENTAURE PARIS-NORMANDIE S.A.S.	Bosgouet (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	700.000	SAPN S.A.	49,90%	
CENTAURE NORD PAS-DE-CALAIS	Henin Beaumont (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	320.000	Sanef S.A.	34,00%	
CENTAURE GRAND EST S.A.S.	Gevrey Chambertin (Francia)	Servizi Autostradali	Euro	450.000	Sanef S.A.	14,45%	

1 ADR Ventures possiede 448.388 Series A-3 Preferred e 100.593 Common Stock. La percentuale di capitale posseduta è calcolata sulla base di tutte le azioni emesse (32.200.000,00)

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Note
COMPAGNIA AEREA ITALIANA S.p.A.	Fiumicino	Servizi Aeroportuali	Euro	3.526.846	Mundys S.p.A.	6,52%	
CONVENTION BUREAU ROMA E LAZIO SCRL	Roma	Promozione e sviluppo del turismo MICE e del turismo d'affari	Euro	125.000	Aeroporti di Roma S.p.A.	0,76%	
INTERPORTO PADOVA S.p.A.	Padova	Altre attività	Euro	36.000.000	A4 Holding S.p.A.	3,26%	
INWEST STAR S.A. in liquidazione	Starachowice (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	11.700.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
LIGABUE GATE GOURMET ROMA S.p.A. in fallimento	Tessera	Servizi Aeroportuali	Euro	103.200	Aeroporti di Roma S.p.A.	20,00%	
S.A.CAL. S.p.A.	Lamezia Terme	Concessioni Aeroportuali	Euro	23.920.556	Aeroporti di Roma S.p.A.	5,37%	
SOCIETÀ DI PROGETTO BREBEMI S.p.A.	Brescia	Concessioni Autostradali	Euro	52.141.227	Spea Engineering S.p.A.	0,05%	
STRADIVARIA S.p.A.	Cremona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	20.000.000	A4 Mobility S.r.l.	1,00%	
TERRA MITICA, PARQUE TEMATICO DE BENIDORM S.A.	Alicante (Spagna)	Altre Concessioni	Euro	247.487.181	Abertis Infraestructuras S.A.	1,28%	
VOLOCOPTER GmbH	Zeiloch (Germania)	Altre attività	Euro	283.471	Mundys S.p.A.	1,75%	
WALCOWNIA RUR JEDNOŚĆ SP. Z O. O.	Siemianowice (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	220.590.000	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	
ZAKŁADY METALOWE DEZAMET S.A.	Nowa Dęba (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	19.241.750	Stalexport Autostrady S.A.	0,26%	
HUTA ŁAZISKA S.A.	Łaziska Górne (Polonia)	Altre attività	Zloty polacco	677.931.930	Stalexport Autostrady S.A.	0,01%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Denominazione	Sede legale *	Attività	Valuta	Capitale sociale/fondo consortile	Partecipante	% partecipazione al 31.12.2023	Note
CONSORZI							
BMM SCARL	Tortona	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	10.000	A4 Mobility S.r.l.	12,00%	
CONSORCIO ANHANGUERA NORTE	Riberao Preto (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	-	Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	13,13%	
						4,25%	
CONSORZIO AUTOSTRADIE ITALIANE ENERGIA	Roma	Altre attività	Euro	114.865	Autostrada BS VR VI PD S.p.A.	3,12%	
					Aeroporti di Roma S.p.A.	1,13%	
CONSORZIO NUOVA ROMEA ENGINEERING	Monselice	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	60.000	Spea Engineering S.p.A.	16,67%	
CONSORZIO SPEA-GARIBELLO	San Paolo (Brasile)	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Real brasiliano	-	SPEA do Brasil Projetos e Infra Estrutura Limitada	50,00%	
CONSORZIO 2050	Roma	Progettazione, Costruzione e Manutenzione	Euro	50.000	Spea Engineering S.p.A.	0,50%	
PARTECIPAZIONI ISCRITTE NELLE ATTIVITÀ CORRENTI							
DOM MAKLESKI BDM S.A.	Bielsko-Biala (Polonia)	Holding di Partecipazioni	Zloty polacco	19.796.924	Stalexport Autostrady S.A.	2,71%	

* Le entità del Gruppo sono incorporate nelle giurisdizioni in cui svolgono la loro attività economica effettiva e la relativa residenza fiscale è sempre coincidente con la localizzazione

Allegato 2 – Informazioni ai sensi dell’art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell’art. 2427 del Codice Civile

Nella tabella seguente sono riportati ai sensi dell’art. 37, c. 16 del Decreto Legislativo n. 39/2010 e della lettera 16 bis dell’art. 2427 del Codice Civile, l’importo dei corrispettivi spettanti alla società di revisione e a società appartenenti al suo network per l’esercizio 2022 di Mundys e delle sue controllate.

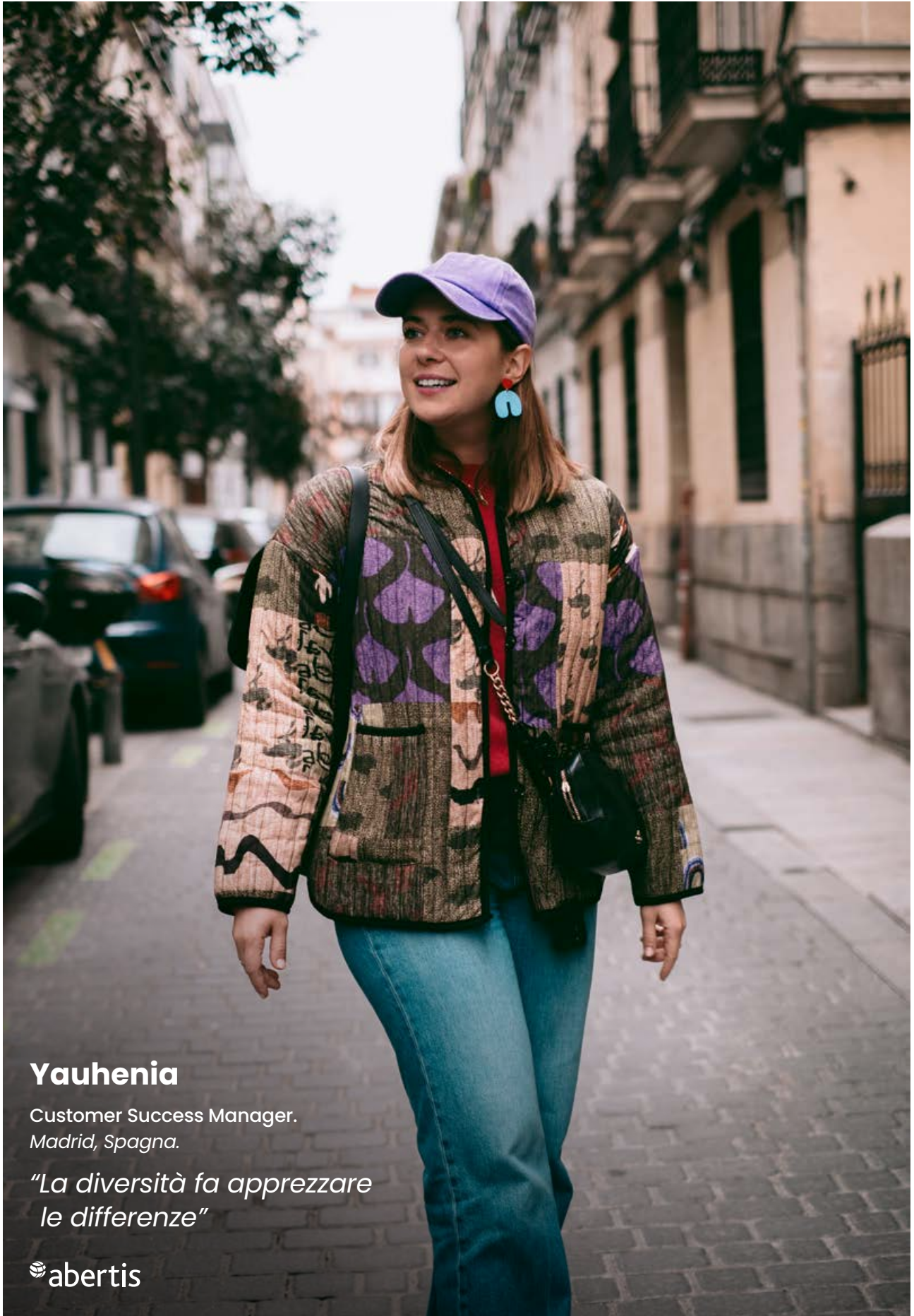
Tipologia di servizio	Entità che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi (migliaia di euro)
Mundys S.p.A.			533
Servizi di revisione			144
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(1)	196
Altri servizi			15
	Network KPMG	(2)	178
Società controllate			5.316
Servizi di revisione	KPMG S.p.A.		650
	Network KPMG		3.756
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	(3)	293
	Network KPMG	(4)	572
Altri servizi	KPMG S.p.A.		15
	Network KPMG		30
Gruppo Mundys			5.849

1 Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, EU Tassonomia, Transparency Report, covenants finanziari e Bond Comfort Letter

2 Analisi su applicazione nuovi sustainability standard

3 Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, EU Tassonomia, Transparency Report, verifiche su contabilità regolatoria, covenants finanziari e Bond Comfort Letter


4 Revisione limitata della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, covenants finanziari e comfort letter su Bond



Yauhenia

Customer Success Manager.
Madrid, Spagna.

*“La diversità fa apprezzare
le differenze”*

 abertis

9. BILANCIO DI ESERCIZIO DI MUNDYS S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2023

Prospetti contabili

Situazione patrimoniale-finanziaria

Euro	Note	31.12.2023	31.12.2022
Partecipazioni	5.1	9.183.399.534	8.663.549.781
Attività materiali	5.2	26.271.434	26.919.641
Attività immateriali		2.504.063	3.988.329
Attività finanziarie non correnti	5.3	15.802.691	15.185.336
Attività per imposte anticipate nette	5.4	26.762.313	23.462.719
Altre attività non correnti		3.816.745	5.652.435
ATTIVITÀ NON CORRENTI		9.258.556.780	8.738.758.241
Attività commerciali		1.976.631	5.188.032
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.5	470.105.942	8.457.220.933
Attività finanziarie correnti	5.3	39.609.221	95.537.211
Attività per imposte sul reddito correnti	5.6	49.262.357	46.439.936
Altre attività correnti		10.169.702	19.786.249
ATTIVITÀ CORRENTI		571.123.853	8.624.172.361
ATTIVITÀ		9.829.680.633	17.362.930.602
Capitale emesso		825.783.990	825.783.990
Azioni proprie		-	-142.453.004
Riserve e utili portati a nuovo		3.978.811.581	10.066.945.544
Utile dell'esercizio		479.523.877	2.862.086.963
PATRIMONIO NETTO	5.7	5.284.119.448	13.612.363.493
Fondi non correnti per accantonamenti	5.8	84.312.694	81.170.805
Passività finanziarie non correnti	5.9	3.661.933.100	3.495.050.345
Altre passività non correnti	5.10	5.995.675	-
PASSIVITÀ NON CORRENTI		3.752.241.469	3.576.221.150
Passività commerciali		8.863.687	8.683.928
Fondi correnti per accantonamenti	5.8	35.958.345	23.301.615
Passività finanziarie correnti	5.9	704.399.819	67.292.633
Passività per imposte sul reddito correnti	5.6	14.952.281	40.991.680
Altre passività correnti	5.10	29.145.584	34.076.103
PASSIVITÀ CORRENTI		793.319.716	174.345.959
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		9.829.680.633	17.362.930.602

Conto economico

Euro	Note	2023	2022
Dividendi da società partecipate		682.064.409	362.980.279
Rettifiche di valore		-5.319.391	-222.043.905
Altri proventi		20.242.915	-
Proventi / (Oneri) da partecipazioni	6.1	696.987.933	140.936.374
Oneri finanziari		-148.958.498	-127.414.946
Proventi finanziari		24.380.782	208.442.254
Perdite su cambi		-8.011.482	-218.790
Proventi / (Oneri) finanziari	6.2	-132.589.198	80.808.518
Costo per il personale	6.3	-36.340.964	-42.061.572
Costi per servizi	6.4	-35.148.960	-24.423.804
Altri oneri	6.4	-11.024.730	-9.238.713
Altri ricavi	6.4	4.795.459	2.301.286
Variazione dei fondi per accantonamenti	6.5	-16.828.297	-
Ammortamenti		-4.070.846	-3.243.592
Proventi / (Oneri) finanziari		-98.618.338	-76.666.395
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		465.780.397	145.078.497
(Oneri) / Proventi fiscali	6.6	-3.973.885	837.780
RISULTATO DELLE ATTIVITÀ OPERATIVE IN FUNZIONAMENTO		461.806.512	145.916.277
Proventi di attività operative cessate	6.7	17.717.365	2.716.170.686
UTILE DELL'ESERCIZIO		479.523.877	2.862.086.963

Conto economico complessivo

Euro		2023	2022
Utile dell'esercizio	(A)	479.523.877	2.862.086.963
Cash flow hedge – variazione di fair value		-2.530.245	-
Effetto fiscale		30.363	-
Altre componenti riclassificabili nel conto economico	(B)	-2.499.882	-
Variazione fair value di partecipazioni		-	-219.875.388
Altre componenti non riclassificabili nel conto economico	(C)	-	-219.875.388
Riclassifica delle altre componenti nel conto economico	(D)	9.954.262	9.661.027
Effetto fiscale sulla riclassifica nel conto economico	(E)	-2.943.475	-2.856.766
Totale delle altre componenti del conto economico complessivo	(F=B+C+D+E)	4.510.905	-213.071.127
RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO DELL'ESERCIZIO	(A+F)	484.034.782	2.649.015.836
<i>di cui da attività operative in funzionamento</i>		<i>466.317.417</i>	<i>-67.154.850</i>
<i>di cui da attività operative cessate</i>		<i>17.717.365</i>	<i>2.716.170.686</i>

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	31.12.2022	Destinazione utile 2022	Adeguamento riserva legale	Fusione trilaterale inversa ⁽¹⁾	Distribuzione riserve	Risultato economico complessivo	31.12.2023
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	-	825.783.990
Azioni proprie	-142.453.004	-	-	142.453.004	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	-	153.560
Riserva legale	261.410.358	-	-96.253.560	-	-	-	165.156.798
Riserva straordinaria	5.041.433.732	-	-	-5.041.433.732	-	-	-
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-2.987.181.698	-	-	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-38.243.959	-	-	-	-	4.510.905	-33.733.054
Riserva da utili e perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-600.291	-	-	-	-	-	-600.291
Altre riserve	64.508.524	-	-	-64.508.524	-	-	-
Utili portati a nuovo	1.751.101.922	2.862.086.963	96.253.560	-108.824.808	-752.783.069	-	3.847.834.568
Utile dell'esercizio	2.862.086.963	-2.862.086.963	-	-	-	479.523.877	479.523.877
Patrimonio Netto	13.612.363.493	-	-	-8.059.495.758	-752.783.069	484.034.782	5.284.119.448

¹ Si rinvia alla nota 4.1 per la descrizione degli effetti della Fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schema Alfa S.p.A. e Schemaquarantadue S.p.A. in Mundys S.p.A.

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Euro	31.12.2021	Dividendi ad Azionisti	Destinazione utile 2021	Piani di compensi basati su azioni	Cessione della partecipazione in Hochtief	Risultato economico complessivo	31.12.2022
Capitale emesso	825.783.990	-	-	-	-	-	825.783.990
Azioni proprie	-150.188.750	-	-	7.735.746	-	-	-142.453.004
Riserva da sovrapprezzo azioni	153.560	-	-	-	-	-	153.560
Riserva legale	261.410.358	-	-	-	-	-	261.410.358
Riserva straordinaria	5.041.433.732	-	-	-	-	-	5.041.433.732
Riserva da avanzo di fusione	2.987.181.698	-	-	-	-	-	2.987.181.698
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-45.048.220	-	-	-	-	6.804.261	-38.243.959
Riserva da valutazione partecipazioni al fair value	-809.393.101	-	-	-	1.029.268.489	-219.875.388	-
Riserva da utili e perdite attuariali di fondi per benefici per dipendenti	-600.291	-	-	-	-	-	-600.291
Altre riserve	65.503.231	-	-	-994.707	-	-	64.508.524
Utili portati a nuovo	2.216.214.659	-	563.541.190	610.147	-1.029.264.074	-	1.751.101.922
Utile dell'esercizio	1.169.471.170	-605.929.980	-563.541.190	-	-	2.862.086.963	2.862.086.963
Patrimonio Netto	11.561.922.036	-605.929.980	-	7.351.186	4.415	2.649.015.836	13.612.363.493

Rendiconto finanziario

Euro	note	2023	2022 riesposto ⁽¹⁾
Utile dell'esercizio		479.523.877	2.862.086.963
<i>rettificato da:</i>			
Ammortamenti		4.070.846	3.243.592
Variazione operativa dei fondi		15.798.619	25.623.000
Rettifiche di valore di partecipazioni e di altre attività		5.319.391	222.043.905
Plusvalenze da realizzo di partecipazioni		-18.168.150	-2.860.325.541
Variazione netta della fiscalità differita rilevata nel conto economico		-6.215.539	61.752.521
Variazione del fair value dei derivati e altri oneri / (proventi) non monetari		299.811	-135.802.581
Variazione attività e passività commerciali e altre non finanziarie		-5.407.410	-17.973.257
Dividendi da partecipazioni		-682.064.409	-362.980.279
Interessi attivi		-19.430.867	-34.151.327
Interessi passivi		103.397.757	68.443.129
Imposte correnti		10.632.552	28.063.073
Dividendi incassati da partecipazioni		673.728.723	362.989.546
Interessi attivi incassati		34.805.717	17.795.057
Interessi passivi pagati		-130.949.425	-62.071.000
Imposte (corrisposte) rimborsate		-42.697.575	79.488.510
Flusso netto da / (per) attività di esercizio [a]	7.1	422.643.918	258.225.311
<i>di cui di attività operative cessate</i>		-450.785	-28.985.313
Investimenti in attività materiali e altre attività immateriali		-1.195.370	-5.274.420
Investimenti in partecipazioni		7.505.430	-953.586.084
Realizzo da disinvestimenti di quote in società controllate		-	8.198.817.951
Realizzo da disinvestimenti di quote di partecipazioni di minoranza		-	577.832.970
Variazione netta delle altre attività		64.522.726	161.953.060
Flusso netto da / (per) attività di investimento [b]	7.1	70.832.786	7.979.743.477
<i>di cui di attività operative cessate</i>		-	8.198.817.951
Dividendi corrisposti agli azionisti		-756.000.523	-602.691.870
Emissione di nuovi prestiti obbligazionari e finanziamenti		162.600.000	748.378.289
Rimborsi di prestiti obbligazionari e finanziamenti		-8.225.000.000	-750.000.000
Rimborsi di debiti per leasing		-1.496.622	-1.052.863
Variazione netta delle altre passività finanziarie		16.624.816	18.184.215
Flusso netto da / (per) attività finanziaria [c]	7.1	-8.803.272.329	-587.182.229
Effetto delle Fusioni sulle disponibilità liquide [d]	7.1	322.680.634	-
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti dell'esercizio [a+b+c+d]		-7.987.114.991	7.650.786.559
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A INIZIO ESERCIZIO		8.457.220.933	806.434.374
DISPONIBILITÀ LIQUIDE NETTE E MEZZI EQUIVALENTI A FINE ESERCIZIO		470.105.942	8.457.220.933

1 Per le ragioni e gli effetti della riesposizione si rinvia alla nota n. 2

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Mundys (nel seguito anche “Società”) è una società per azioni costituita nel 2003, ha sede legale a Roma in Piazza di San Silvestro 8 e non dispone di sedi secondarie. La durata della Società è fissata al 31 dicembre 2070.

Mundys è a capo di un gruppo di società operanti nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e ai pagamenti elettronici.

Mundys è un Ente di Interesse Pubblico ai sensi dell’art. 16, comma 1, lettera a) del D. Lgs 39/2010, in quanto emittente anche di obbligazioni aventi un valore nominale unitario di euro 100.000, negoziate presso il mercato regolamentato Euronext Dublin, gestito da Irish Stock Exchange. Il Consiglio di Amministrazione della Società nella riunione del 22 dicembre 2022 ha confermato l’Italia quale Stato membro d’origine, ai sensi dell’art. 1, comma 1,

lettera w-quater, n. 4 del D. Lgs. 58/1998 e dell’art. 65-decies del Regolamento Emittenti di Consob.

Alla data della predisposizione del presente bilancio, Mundys non è sottoposta ad attività di direzione e coordinamento. Edizione S.p.A. detiene, tramite Schema Alfa S.p.A. (già Sintonia S.p.A.), il 57% delle azioni della Società.

Il presente progetto di bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Mundys nella riunione del 19 aprile 2024 per recepire gli eventi successivi rilevanti occorsi successivamente alla precedente delibera di approvazione del 21 marzo 2024 ed è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Il Bilancio sarà pubblicato nei termini previsti dalla legge, ovvero entro 30 giorni dall’approvazione da parte dell’Assemblea degli Azionisti.

2. Forma e contenuto del bilancio

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è predisposto, ai sensi del D.lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall’International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall’International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli “IFRS”).

Il bilancio è costituito dai seguenti prospetti contabili, redatti in unità di euro:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto;
- e dalle presenti note illustrative, presentate in milioni di euro in considerazione della significatività dei valori.

Nella redazione del bilancio di esercizio è stato applicato il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio per le quali gli IFRS richiedono la valutazione al fair value.

Gli IFRS sono stati applicati coerentemente con le indicazioni del “Conceptual Framework for Financial Reporting” e non si sono verificate circostanze che abbiano comportato il ricorso a deroghe ai sensi dello IAS 1, paragrafo 19.

Per ciascuna voce dei prospetti contabili è riportato, a scopo comparativo, il corrispondente valore del precedente esercizio, chiuso al 31 dicembre 2022.

Infine, si segnala che rispetto a quanto già pubblicato nel bilancio al 31 dicembre 2022, per una migliore rappresentazione contabile, nel rendiconto finanziario la variazione del fair value dei derivati è stata riclassificata dalla voce “Variazione netta delle altre attività” (32 milioni di euro) e “Variazione netta delle altre passività finanziarie” (121 milioni di euro) alla voce “Variazione del fair value dei derivati e altri oneri / (proventi) non monetari” per complessivi 153 milioni di euro.

3. Principi contabili e criteri di valutazione applicati

Nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 i principi contabili e i criteri di valutazione sono conformi a quelli utilizzati nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e, ove applicabile, a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato, cui si rinvia, ad eccezione delle fattispecie illustrate nel seguito.

Le partecipazioni in imprese controllate, collegate e joint venture sono valutate al costo che include eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Alla data di chiusura del bilancio, qualora secondo i criteri previsti dallo IAS 36 vi sia indicazione di una potenziale perdita di valore, si procede a una verifica della recuperabilità del valore contabile, confrontando lo stesso con il valore recuperabile dell'attività, rappresentato dal maggiore tra il presumibile valore di mercato al netto dei costi di vendita e il valore d'uso.

Nel determinare il valore d'uso di una attività, si fa riferimento ai flussi finanziari futuri attesi ante imposte attualizzati utilizzando un tasso di sconto, ante imposte, che rifletta la stima corrente del mercato del costo del capitale in funzione del tempo e dei rischi specifici dell'attività. In caso di partecipazioni, la stima dell'equity value si basa sul metodo dell'Unlevered Discounted Cash Flow, sottraendo l'ammontare del relativo indebitamento finanziario netto e utilizzando, invece, flussi finanziari e tassi di attualizzazione al netto delle imposte (applicando l'aliquota fiscale teorica), che producono risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte. Nella stima dei flussi operativi si è fatto riferimento ai piani pluriennali più recenti, elaborati dalle società partecipate, che incorporano gli aggiornamenti in ambito regolatorio, le proiezioni di traffico, tariffe, ricavi, costi e investimenti per la durata delle relative concessioni. Le stime riflettono, inoltre, dove rilevante, gli effetti diretti ed indiretti, derivanti (i) dal cambiamento climatico, includendo nelle proiezioni dei flussi finanziari futuri attesi formulati dalle società partecipate anche gli investimenti dedicati all'incremento della resilienza degli asset, dell'ammodernamento e dello sviluppo tecnologico al fine di mitigare i rischi connessi al cambiamento climatico; e (ii) dall'attuale contesto economico sui rischi di finanziamento e sugli altri rischi finanziari.

Nella formulazione di tali stime si è fatto anche ricorso a fonti esterne pubblicamente disponibili.

I flussi finanziari sono desunti dai piani pluriennali elaborati dalle società partecipate, che per quelle titolari di concessioni comprendono un orizzonte temporale pari alla residua durata delle stesse. Tale metodologia risulta maggiormente idonea rispetto a quanto suggerito in via presuntiva dallo IAS 36 (periodo limitato di proiezione esplicita con la stima del valore terminale, applicato per le società non titolari di concessioni), in relazione alle caratteristiche intrinseche dei contratti di concessione, tra le quali le norme di regolazione del settore e la durata predefinita dei contratti.

La metodologia dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:

- flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento macroeconomico generale e dello specifico paese e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali;
- parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione.

Qualora il valore contabile risultasse superiore, l'attività è svalutata fino a concorrenza del valore recuperabile con rilevazione a conto economico. Tale valore è successivamente ripristinato, qualora vengano meno i presupposti che ne avevano determinato le rettifiche; il ripristino di valore non può eccedere il costo originario della partecipazione.

In caso di perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la Società è impegnata a adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di quote di controllo di partecipazioni tra società appartenenti al Gruppo Mundys sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, in base alla sostanza economica delle stesse, verificando che (i) il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al fair value e (ii) che si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

- per le operazioni di cessione di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto

di verifica siano rispettati, la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e il valore di carico della partecipazione ceduta è iscritta nel conto economico. Negli altri casi, tale differenza è rilevata, se positiva, nel conto economico quale dividendo, ovvero, se negativa, come incremento di partecipazione nella società controllata acquirente;

- per le operazioni di acquisto di partecipazioni infragruppo, qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, queste sono rilevate al costo (come sopra definito); negli altri casi, la partecipazione è rilevata al medesimo valore cui la stessa era iscritta nel bilancio della società cedente e la differenza tra il corrispettivo riconosciuto e tale valore è rilevata, se positiva, ad incremento del valore della partecipazione detenuta nella società cedente (o nella controllante della cedente, nel caso di controllo indiretto), ovvero, se negativa, nel conto economico quale dividendo.

Sotto il profilo fiscale Mundys, in base al D. Lgs. N. 344/2003 e agli artt. 117 e seguenti del DPR n. 917/1986, ha esercitato l'opzione per la tassazione di gruppo ai fini IRES (regime del Consolidato Fiscale Nazionale) in qualità di consolidante, congiuntamente:

- alle controllate dirette Aeroporti di Roma, Telepass, Spea Engineering e Azzurra Aeroporti;
- alle controllate indirette (attraverso Aeroporti di Roma) ADR Assistance, ADR Tel, ADR Security, ADR Mobility, ADR Ingegneria, ADR Infrastrutture, Airport Cleaning, ADR Ventures e Leonardo Energia;
- alle controllate indirette (attraverso Telepass) Telepass Broker e Telepass Assicura.

Pertanto, Mundys rileva all'interno delle attività e passività per imposte sul reddito correnti:

- crediti e debiti per IRES verso l'Amministrazione Finanziaria relativi alle società incluse nel Consolidato Fiscale;
- corrispondenti debiti o crediti verso le società controllate, per la regolazione delle posizioni del consolidamento fiscale.

I rapporti tra consolidante e consolidate sono regolati da apposito contratto, il quale prevede che la partecipazione al consolidato fiscale non possa, in ogni caso, comportare svantaggi economici e finanziari per le società che vi partecipano.

Principi contabili e interpretazioni di nuova emissione, rivisitazioni e modifiche a principi e interpretazioni esistenti in vigore dal 2023, non ancora in vigore o non ancora omologati

Le modifiche agli IFRS introdotte con decorrenza dal 2023, per cui si rinvia al bilancio consolidato ove applicabili al bilancio d'esercizio, non hanno prodotto effetti significativi.

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

4. Operazioni societarie

4.1 Fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schema Alfa e Schemaquarantadue in Mundys

a) Offerta Pubblica di Acquisto e Delisting

All'esito del completamento dell'Offerta Pubblica di Acquisto volontaria totalitaria (OPA) promossa nell'aprile 2022 sulle azioni della Società, Schema Alfa S.p.A. è entrata in possesso della totalità delle azioni rappresentative del capitale sociale di Mundys (inclusendo le n. 6.598.210 azioni proprie detenute dalla Società e le n. 273.341.000 detenute da Schemaquarantadue S.p.A.).

Borsa Italiana S.p.A. con provvedimento 8904 del 29 novembre 2022 ha quindi deliberato la revoca dalla quotazione ("delisting") delle azioni della Società a partire dal 9 dicembre 2022.

Per un'informativa completa si rinvia alla sezione Investor Relation | Offerta pubblica di Acquisto sul sito internet di Mundys (www.mundys.com).

b) Finanziamento upstream

L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Mundys nella riunione del 16 gennaio 2023 ha autorizzato, ai sensi dell'art. 2358 comma 2 c.c., un'operazione di finanziamento infragruppo attraverso cui Schemaquarantadue ha ricevuto un finanziamento da Mundys per un importo di 8.200 milioni di euro ("Finanziamento Upstream"). Tale operazione ha consentito a Schemaquarantadue di rimborsare anticipatamente il finanziamento bridge di 8.225 milioni di euro sottoscritto per finanziare parte del corrispettivo dell'OPA, con un risparmio di oneri finanziari stimato in circa 41 milioni di euro.

c) Fusione

In conformità con quanto previsto dal Documento di Offerta Pubblica di Acquisto, in data 15 febbraio 2023, le Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Mundys, di Schemaquarantadue e di Schema Alfa hanno approvato la fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue e di Schema Alfa in Mundys. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 26 aprile 2023, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503 c.c., con decorrenza degli effetti civilistici a far data dal 30 aprile 2023 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2023.

Ad esito e per effetto della Fusione:

- il capitale sociale di Mundys non ha subito variazioni;
- le azioni senza valore nominale della Società si sono ridotte in n. 479.479.662 (in ragione dell'annullamento di n. 346.304.328 azioni, inclusive delle n. 6.598.210 azioni proprie) e sono state assegnate in rapporto 1:1 ai già soci di Schemaquarantadue S.p.A.. L'azionariato di Mundys è quindi il seguente: 57% Edizione S.p.A. (tramite Schema Alfa S.p.A., già Sintonia S.p.A.), 37,8% per le società gestite dal network di investimento Blackstone (BIP-V Hogan (LUX) SCSp e BIP Hogan (LUX) SCSp) e 5,2% Fondazione Cassa di Risparmio di Torino;
- la Società non è più soggetta a direzione e coordinamento di Schemaquarantadue S.p.A.;
- la Società ha adottato un nuovo statuto;
- il Finanziamento Upstream si è estinto per confusione ai sensi dell'art. 1253 c.c..

Ad esito della Fusione, per quanto sopra, Mundys non è subentrata in alcun indebitamento contratto per acquisirne il controllo, né il suo patrimonio costituisce garanzia o fonte di rimborso di indebitamento altrui. Pertanto, la Fusione trilaterale non si è qualificata quale fusione a seguito di acquisizione con indebitamento di cui all'articolo 2501-bis cc.

d) Effetti contabili

La Fusione costituisce una mera riorganizzazione della struttura societaria del Gruppo, essendo (i) caratterizzata da assenza di scambio economico con economie terze, in continuità di controllo sulla Società da parte di Edizione e (ii) priva di una significativa influenza sui flussi di cassa, pre e post Fusione, delle imprese oggetto di fusione.

L'operazione è qualificabile, pertanto, come "under common control" e, come tale, esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3 Business Combinations.

In relazione a ciò, in assenza di riferimenti specifici forniti dagli IFRS per il trattamento contabile da adottare per tale tipologia di operazioni, si è tenuto conto che lo IAS 1, par. 13, richiede in termini generali che il bilancio fornisca la rappresentazione

attendibile e fedele degli effetti di operazioni, altri eventi e condizioni in accordo con le definizioni e i criteri di iscrizione previsti dal Framework IFRS per attività, passività, costi e ricavi, e che lo IAS 1, par. 15, stabilisce l'obbligo di selezione (in accordo con la gerarchia stabilita dallo IAS 8) dei principi contabili idonei al raggiungimento dell'obiettivo generale della rappresentazione attendibile e fedele. Si è tenuto conto, inoltre, degli Orientamenti preliminari Assirevi forniti dal documento OPI N.2 (Revised) "Trattamento contabile delle fusioni nel bilancio d'esercizio", che individuano, per le operazioni societarie con natura di ristrutturazione, quale principio idoneo ad assicurare gli obiettivi generali dello IAS 1 sopra indicati, la continuità dei valori contabili in essere prima dell'operazione.

La rilevazione nel bilancio d'esercizio di Mundys delle attività e passività rivenienti dalle società incorporate (Schemaquarantadue e Schema Alfa) non ha comportato, quindi, l'emersione di maggiori valori correnti rispetto a quelli espressi nel bilancio consolidato di Schemaquarantadue.

Pertanto, al 1° gennaio 2023:

- si è proceduto all'annullamento della riserva per azioni proprie di 143 milioni di euro, con utilizzo della riserva straordinaria per pari importo;
- si è ricondotto l'ammontare complessivo del patrimonio netto della Società risultante dalla

Fusione a quello della controllante incorporata Schemaquarantadue, allocando la riduzione di 5.996 milioni di euro alle riserve disponibili preesistenti;

- si è generato, inoltre, un disavanzo di fusione pari a 2.063 milioni di euro, derivante dall'annullamento del valore delle partecipazioni di Schemaquarantadue in Schema Alfa e in Mundys, e di Schema Alfa in Mundys, rispetto alla quota di patrimonio netto di Mundys e Schema Alfa di competenza della controllante Schemaquarantadue (100%), come esposto nella tabella seguente.

Milioni di euro	1 gennaio 2023
Partecipazione di:	
(-) - Schemaquarantadue in Schema Alfa	12.725
(-) - Schemaquarantadue in Mundys	2.968
(-) - Schema Alfa in Mundys	12.554
(+) Patrimonio netto Schema Alfa	12.572
(+) Patrimonio netto Mundys	13.612
Differenza da annullamento	-2.063

Tale valore è stato iscritto a diretta riduzione del patrimonio netto a valere sulle riserve disponibili preesistenti di Mundys.

4.2 Fusione per incorporazione di Autostrade dell'Atlantico in Mundys

Le Assemblee straordinarie di Mundys e di Autostrade dell'Atlantico S.r.l. ("ADA"), nelle rispettive riunioni dell'11 maggio 2023, hanno approvato la fusione per incorporazione di ADA in Mundys, di cui Mundys deteneva l'intero capitale sociale, con conseguente estinzione della società incorporata e annullamento del suo capitale sociale, finalizzata a:

- una razionalizzazione e semplificazione della catena di controllo, con efficientamento dei processi decisionali e minori risorse dedicate all'amministrazione della sub-holding;
- un'ottimizzazione della gestione finanziaria e dei flussi economici, con conseguenti economie di costi;
- un maggior grado di efficienza operativa, riducendo il numero di società sub-holding e migliorando il controllo sulle partecipazioni operative.

L'atto di fusione è stato sottoscritto il 19 luglio 2023, con efficacia (i) legale a partire dal 20 luglio 2023 (data di iscrizione nel registro delle imprese) e (ii) contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

Pertanto, la Società è subentrata nei diritti, gli obblighi e in tutto il patrimonio attivo e passivo dell'incorporata ADA, inclusivo principalmente delle partecipazioni nelle holding finanziarie di talune concessionarie autostradali in Cile e Brasile (valore contabile pari a 316 milioni di euro) e di disponibilità liquide e mezzi equivalenti (133 milioni di euro).

Per quanto sopra, l'operazione rappresenta una riorganizzazione societaria "under common control", con rilevazione dei relativi effetti contabili in continuità dei valori, analogamente a quanto già descritto al paragrafo 4.1.d), cui si rinvia.

Nel processo di aggregazione contabile, la partecipazione totalitaria detenuta da Mundys è stata annullata generando un disavanzo da annullamento, senza effetti sul patrimonio netto della Società, pari a complessivi 317 milioni di euro, come desumibile dalla tabella seguente.

Milioni di euro	1 gennaio 2023
(-) Partecipazione di Mundys in ADA	754,6
(+) Patrimonio netto di ADA	437,3
Differenza da annullamento	-317,3

Tale disavanzo è stato allocato alle attività dell'incorporata acquisite per effetto della fusione, nel limite dei valori espressi nel bilancio consolidato, ed in particolare al maggior (o minor) valore delle partecipazioni trasferite a Mundys, tenuto conto del valore economico delle rispettive quote trasferite, come rappresentato nella seguente tabella.

Partecipata (valori in milioni di euro)	%	Valore contabile in ADA	Allocazione disavanzo	Valore trasferito in Mundys
Grupo Costanera	50,01%	44	387	431
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	66,14%	203	-70	133
Autostrade Holding do Sur	100% meno 1 azione	69	-	69
Sociedad Concesionaria de Los Lagos	0,05%	0	-	0
Totale		316	317	633

Si precisa che i dati comparativi relativi alla situazione patrimoniale finanziaria, al conto economico, al conto economico complessivo e al rendiconto finanziario presentati sono quelli relativi al Bilancio

d'esercizio della Società incorporante al 31 dicembre 2022 evidenziando nelle Note Esplicative le variazioni rilevanti a seguito del perfezionamento delle fusioni.

4.3 Nuovo accordo di collaborazione strategica tra Mundys e Gruppo ACS

In data 27 luglio 2023, Mundys e ACS con Hochtief (nel seguito anche gruppo ACS) hanno sottoscritto un nuovo accordo di collaborazione strategica per la gestione di Abertis con l'obiettivo di rafforzare la leadership globale nelle concessioni di infrastrutture di trasporto.

L'accordo prevede:

- il mantenimento del controllo di Mundys su Abertis;
- un nuovo schema di governance, in base al quale entrambi i partner nominano lo stesso numero di rappresentanti del Consiglio di Amministrazione, oltre ai vertici aziendali. Mundys continuerà a nominare il CEO e il Segretario del Consiglio di Amministrazione, mentre ACS potrà nominare il Presidente e il CFO;

- una partecipazione paritetica al capitale sociale da parte di Mundys e Gruppo ACS.

A seguito di tali modifiche, è stata verificata, anche con il supporto del parere di un esperto indipendente, l'analisi del mantenimento del controllo di Mundys su Abertis. Tale analisi ha confermato la capacità di Mundys, in virtù dei meccanismi di governance previsti nell'accordo, di gestire in sede assembleare e consigliare le attività rilevanti che incidono in misura preponderante sui rendimenti variabili di Abertis, confermandone il controllo ai sensi dell'IFRS 10.

5. Informazioni sulla situazione patrimoniale-finanziaria

5.1 Partecipazioni

Milioni di euro	%	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Abertis HoldCo	50%	3.602	2.952	650
Aeroporti di Roma	99%	2.915	2.915	-
Aero 1 Global	100%	1.000	1.000	-
Yunex	100%	726	734	-8
Autostrade dell'Atlantico	-	-	755	-755
Grupo Costanera	50%	431	-	431
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil	66%	133	-	133
Stalexport Autostrady	61%	105	105	-
Autostrade Holding do Sur	100% -1 azione	69	-	69
Azzurra Aeroporti	53%	62	62	-
Telepass	51%	14	14	-
Spea Engineering	60%	3	4	-1
Partecipazioni in imprese controllate		9.060	8.541	519
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	29%	83	83	-
Pune Solapur Expressways	50%	16	16	-
Partecipazioni in imprese collegate e joint ventures		99	99	-
Volocopter	2%	24	24	-
Partecipazioni di minoranza		24	24	-
Partecipazioni		9.183	8.664	519

Il saldo si incrementa di 519 milioni di euro principalmente per:

- la sottoscrizione di un apporto di capitale di 650 milioni di euro in quota Mundys deliberato dall'Assemblea di Abertis HoldCo nel dicembre 2023 e versato a febbraio 2024, a supporto delle operazioni di crescita inorganica;
- la fusione per incorporazione di ADA in Mundys che ha comportato (i) l'annullamento della partecipazione in ADA (755 milioni di euro al 31 dicembre 2022) e contestualmente (ii) l'iscrizione delle partecipazioni da questa detenute per complessivi 633 milioni di euro e per i cui dettagli si rinvia a quanto già commentato alla nota 4.2;

- l'aggiustamento prezzo di 8 milioni di euro regolato con Siemens GmbH per l'acquisizione del 100% della partecipazione in Yunex.

Si ricorda, altresì, che restano esercitabili fino al 12 luglio 2025 (i) i diritti di prima offerta e di prelazione ("Right to Match") sul 5,7% di Cellnex e (ii) la prelazione sui diritti di opzione (non esercitati da Connect Due) rivenienti da eventuali futuri aumenti di capitale deliberati da Cellnex. I diritti vantati da Mundys per effetto dei suddetti accordi, non sussistendone i requisiti, non sono valorizzati in bilancio.

Si rimanda agli allegati al presente bilancio d'esercizio, per ulteriori informazioni sulle partecipazioni.

Di seguito sono commentati i risultati dei test di impairment effettuati al 31 dicembre 2023, come richiesto dallo IAS 36, sui valori di carico delle partecipazioni:

- che includono un avviamento implicito (Abertis HoldCo, veicolo che detiene il 98,7% di Abertis Infraestructuras, e Yunex), oppure
- per le quali si sono manifestati indicatori di possibili perdite di valore (Azzurra Aeroporti e Spea Engineering).

Abertis HoldCo

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata sulla base dell'ultimo piano disponibile del Gruppo Abertis, nonché di un valore terminale, che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2% (cosiddetto "g rate"), al fine di valorizzare in modo appropriato la capacità del gruppo di generare o rilevare business addizionale nella gestione delle infrastrutture in concessione. I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBIT-DA del quinto anno atteso in ciascun Paese) dei tassi di attualizzazione dei Paesi in cui opera il gruppo, pari al 6,0%;
- per il valore terminale, la suddetta media ponderata è stata maggiorata del 2% (riconducendo, quindi, a 0% il tasso di crescita di lungo termine); il tasso si attesta, quindi, all'8,0%.

Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico; le analisi di sensitività (incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, nonché riducendo dello 0,5% il "g rate") non hanno evidenziato differenze significative rispetto ai risultati del test.

Yunex

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore d'uso utilizzando la proiezione esplicita di cinque esercizi elaborata dal gruppo Yunex sulla base dell'ultimo piano disponibile, nonché di un valore

terminale, che include un tasso di crescita nominale di lungo termine del 2%.

I tassi di attualizzazione utilizzati sono:

- per i flussi del periodo di proiezione esplicita, la media ponderata (in base all'incidenza dell'EBIT-DA del quinto anno atteso nei principali paesi in cui il gruppo opera) dei relativi tassi è pari al 6,9%;
- per il valore terminale il tasso è pari all'8,9%, maggiorando del 2% la suddetta media ponderata (riconducendo, quindi, a 0% il tasso di crescita di lungo termine).

Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico; le analisi di sensitività evidenziano una potenziale svalutazione per 66 milioni di euro, incrementando dell'1% i tassi di attualizzazione indicati, mentre riducendo dello 0,5% il g rate non risulterebbero differenze significative.

Azzurra Aeroporti

Il valore d'uso è basato principalmente sulle proiezioni economiche, finanziarie e patrimoniali del più recente piano della società per la durata residua della concessione aeroportuale (scadenza prevista dicembre 2044) della controllata Aéroports de la Côte d'Azur, che include l'ipotesi di un riequilibrio economico-finanziario a compensazione degli impatti derivanti dalla pandemia Covid, pari a 2 anni, su cui la società ha avviato discussioni con il Concedente. Il tasso di attualizzazione utilizzato è pari al 6,0% (che include il riesame del rischio legato al quadro regolatorio). Il test di impairment ha evidenziato la recuperabilità del valore di carico.

Spea Engineering

Il valore recuperabile è stato stimato tramite il valore di mercato, utilizzando come riferimento il corrispettivo di 1 milione di euro pagato a febbraio 2024 per l'acquisizione della partecipazione del 20% di Spea Engineering precedentemente detenuta da Autostrade per l'Italia. Il test di impairment ha evidenziato la parziale recuperabilità del valore di carico, con la svalutazione della partecipazione per 1 milione di euro.

5.2 Attività materiali

Milioni di euro	31.12.2023			31.12.2022		
	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto	Costo originario	Ammortamenti cumulati	Valore netto
Immobili, impianti e macchinari	22	-5	17	21	-3	18
Investimenti immobiliari	20	-11	9	20	-11	9
Attività materiali	42	-16	26	41	-14	27

Nella tabella seguente sono riportate le consistenze delle diverse categorie delle attività materiali,

nonché le relative variazioni intercorse nei valori contabili.

Milioni di euro	Valore netto al 31.12.2022	Iscrizione diritti d'uso	Investimenti	Ammortamenti	Valore netto al 31.12.2023
Diritti d'uso fabbricati	15	1	-	-1	14
Altri beni	3	-	-	-	3
Immobili, impianti e macchinari	18	1	-	-1	17
Terreni	1	-	-	-	1
Fabbricati	8	-	1	-1	8
Investimenti immobiliari	9	-	1	-1	9
Attività materiali	27	1	1	-2	26

Nel corso del 2023 non si sono verificate significative variazioni nella vita utile stimata dei cespiti.

Si precisa, infine, che al 31 dicembre 2023 le attività materiali non risultano gravate da ipoteche, privilegi o altre garanzie reali che ne limitino la disponibilità.

5.3 Attività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2023	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2022	di cui corrente	di cui non corrente
Derivati con fair value positivo	-	-	-	-	45	45	-
Depositi di liquidità ^{(1) (2)}	16	-	16	16	15	-	15
Attività a medio-lungo termine (A)	16	-	16	16	60	45	15
Finanziamento Yunex ^{(1) (3)}	-	-	-	-	34	34	-
Altre attività a breve termine ⁽¹⁾	40	40	-	-	17	17	-
Attività a breve termine (B)	40	40	-	-	51	51	-
Attività finanziarie (A)+(B)	56	40	16	16	111	96	15

1 Valutate al costo ammortizzato

2 Inclusivi del deposito vincolato connesso ai Diritti di Assegnazione Condizionata, pari al 31.12.2023 a 15,4 milioni di euro

3 Finanziamento a tasso fisso sottoscritto nel 2022, rimborsato a luglio 2023, con valore nominale al 31.12.2022 pari a 34 milioni di euro, fair value pari a 34 milioni di euro e tasso medio contrattuale pari a circa il 2,24%

Le attività finanziarie, complessivamente pari a 56 milioni di euro, si decrementano di 55 milioni di euro sostanzialmente per:

- l'estinzione alla scadenza di febbraio 2023 del portafoglio di derivati Cross Currency Swap (fair value positivo al 31 dicembre 2022 per 45 milioni di euro), per i cui dettagli si rinvia alla successiva nota 7.2;
- il rimborso a luglio 2023 del finanziamento di 34 milioni di euro concesso a Yunex GmbH nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione nel 2022;
- la svalutazione per 4 milioni di euro del credito per dividendi deliberati nel 2018 dalla controllata Spea Engineering, a fronte della revoca degli stessi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 14 marzo 2024; effetti parzialmente compensati da

- l'iscrizione del diritto della Società a ricevere indennizzi connessi a operazioni su partecipazioni per complessivi 38 milioni di euro.

Si segnala inoltre che, come già specificato con la nota 4.1 cui si rinvia, nel mese di gennaio 2023, l'Assemblea Straordinaria di Mundys ha autorizzato l'erogazione di un finanziamento infragruppo per 8.200 milioni di euro a Schemaquarantadue, consentendo alla stessa il rimborso anticipato del bridge loan da 8.225 milioni di euro contratto nel novembre 2022 per la realizzazione dell'OPA totalitaria sulle azioni della Società. Il finanziamento infragruppo si è estinto ex art. 1253 cc per effetto della fusione trilaterale inversa, che ha determinato l'incorporazione di Schemaquarantadue e Schema Alfa in Mundys.

5.4 Attività per imposte anticipate nette

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Attività per imposte anticipate IRES	35	31	4
Attività per imposte anticipate IRAP	2	3	-1
Attività per imposte anticipate	37	34	3
Passività per imposte differite IRES	-11	-11	-
Passività per imposte differite	-11	-11	-
Attività per imposte anticipate nette	26	23	3

Le attività per imposte anticipate nette risultano in linea rispetto al periodo comparativo. La natura delle differenze temporanee che hanno generato

la fiscalità differita e i relativi movimenti nel corso dell'esercizio sono riepilogati nella tabella seguente.

Milioni di euro	31.12.2022	Accantonamenti a conto economico	Altri rilasci	31.12.2023
Strumenti finanziari derivati al fair value	16	-	-3	13
Fondi per accantonamenti	18	4	-	22
Perdite fiscalmente riportabili	-	2	-	2
Attività per imposte anticipate	34	6	-3	37
Rettifiche positive IFRS 3 per acquisizioni	-11	-	-	-11
Passività per imposte differite	-11	-	-	-11
Attività per imposte anticipate nette	23	6	-3	26

5.5 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce “disponibilità liquide e mezzi equivalenti”, pari a 470 milioni di euro (8.457 milioni di euro al 31 dicembre 2022, inclusi della liquidità derivante dalla cessione di ASPI), include:

- i depositi bancari e mezzi equivalenti, pari a 383 milioni di euro (892 milioni di euro al 31 dicembre 2022);
- i mezzi equivalenti, relativi a investimenti a breve termine della liquidità, pari a 87 milioni di euro (7.565 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Inoltre, la Società dispone di riserve di liquidità garantite da una linea Sustainability-linked Revolving Credit Facility pari al 31 dicembre 2023 a 1.500 milioni di euro con scadenza luglio 2025, poi incrementata, a fine marzo 2024, a 2.000 milioni di euro ed estesa a luglio 2027.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla nota 7.1 “Informazioni sul rendiconto finanziario”.

5.6 Attività e passività per imposte sul reddito correnti

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti IRES verso Erario	-	27	-27
Crediti IRES verso società aderenti al Consolidato Fiscale	47	17	30
Altre imposte	2	2	-
Attività per imposte sul reddito correnti (A)	49	46	3
Debiti IRES verso società aderenti al Consolidato Fiscale	-15	-41	26
Passività per imposte sul reddito correnti (B)	-15	-41	26
Attività nette per imposte sul reddito correnti (A)+(B)	34	5	29

L’incremento di 29 milioni di euro delle attività nette per imposte sul reddito correnti è originato principalmente da:

- la rilevazione del beneficio fiscale IRES per 24 milioni di euro, originato dalla perdita fiscale del 2023 recuperabile nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale;

- il versamento per il saldo d’imposta 2022 maturato nell’ambito del Consolidato Fiscale Nazionale (3 milioni di euro).

5.7 Patrimonio netto

Il capitale sociale di Mundys:

- interamente sottoscritto e versato per 826 milioni di euro, non ha subito variazioni nell’esercizio;
- è rappresentato da n. 479.479.662 azioni senza valore nominale, ad esito dell’annullamento di n. 346.304.328 azioni, inclusive delle n. 6.598.210 azioni proprie precedentemente possedute dalla Società.

Il patrimonio netto si decrementa di 8.328 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022 per:

- gli effetti della fusione trilaterale inversa, descritta al paragrafo 4.1 cui si rinvia, per complessivi 8.059 milioni di euro;

- la distribuzione agli Azionisti di un dividendo di 1,57€ per azione, corrispondente a complessivi 753 milioni di euro;

- il risultato economico complessivo dell’esercizio positivo per 484 milioni di euro, che include essenzialmente l’utile dell’esercizio (480 milioni di euro).

Nel seguito si riporta il prospetto di riepilogo delle voci di patrimonio netto al 31 dicembre 2023 con

indicazione della relativa possibilità di utilizzo e l'evidenza della quota disponibile.

Descrizione	Saldo al 31.12.2023 (Milioni di euro)	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile (Milioni di euro)
Capitale emesso	826	B	-
Riserva legale	165	B	-
Riserva da valutazione strumenti finanziari di cash flow hedge	-34	B	-
Utili portati a nuovo	3.848	A, B, C	3.848
Totale ⁽¹⁾	4.805		3.848
<i>di cui quota distribuibile</i>			<i>3.848</i>

Legenda: A: per aumento di capitale - B: per copertura perdite - C: per distribuzione ai soci

¹ Sotto il profilo fiscale, per l'art. 172 comma 5 del TUIR si intende ricostituito il vincolo per complessivi 1.016 milioni di euro, a valere sull'importo totale del Capitale emesso e della Riserva legale e per la quota residua sugli Utili portati a nuovo, di alcune riserve di rivalutazione in sospensione d'imposta da leggi n. 72/1983, n. 413/1991 e n. 342/2000 preesistenti alla fusione per incorporazione di Autostrade-Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A. in NewCo28 S.p.A. (ora Mundys) nel 2003

Si precisa che la riserva indisponibile di patrimonio netto di 8.225 milioni di euro, costituita ai sensi dell'articolo 2358 cc in conseguenza della sottoscrizione del Finanziamento Upstream a beneficio

della controllante Schemaquarantadue, si è estinta al perfezionamento della Fusione trilaterale inversa, per i cui dettagli si rinvia alla nota 4.1.

5.8 Fondi per accantonamenti

I fondi per accantonamenti pari a complessivi 120 milioni di euro, in aumento di 16 milioni di euro rispetto ai 104 milioni di euro al 31 dicembre 2022, accolgono principalmente l'accantonamento relativo

agli oneri che la Società prevede di sostenere per far fronte ad obbligazioni contrattuali e legali derivanti da eventi passati, il cui rischio di soccombenza è ritenuto probabile.

5.9 Passività finanziarie

Prestiti obbligazionari e debiti verso istituti di credito

Si riportano di seguito:

- a) la composizione del saldo di bilancio, i corrispondenti valore nominale e fair value, la relativa esigibilità, nonché le tipologie di tassi di interesse di riferimento applicati:

Milioni di euro	Scadenza	31.12.2023				31.12.2022		
		Valore nominale	Fair Value ⁽²⁾	Valore di bilancio	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Valore nominale	Fair Value ⁽²⁾	Valore di bilancio
EMTN Euronext Dublin 2017	2025	750	727	750	750	750	701	749
EMTN Euronext Dublin 2017	2027	1.000	933	994	994	1.000	850	992
Euronext Global Exchange Market 2021	2028	1.000	920	992	992	1.000	834	990
Prestiti obbligazionari (tasso fisso)		2.750	2.580	2.736	2.736	2.750	2.385	2.731
Term Loan 2022	2026	913	925	912	912	750	769	749
Debiti verso istituti di credito (tasso variabile)		913	925	912	912	750	769	749
Totale ⁽¹⁾		3.663	3.505	3.648	3.648	3.500	3.154	3.480

1 Classificati nelle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

2 I prestiti obbligazionari e i term loan rientrano, rispettivamente, nel livello 1 e nel livello 2 della gerarchia del fair value

- b) il confronto tra il saldo nominale delle passività e il relativo valore di bilancio, con indicazione della valuta di emissione e dei corrispondenti tassi di interesse medio contrattuale ed effettivo:

Milioni di euro	31.12.2023				31.12.2022			
	Valore nominale	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Tasso di interesse medio contrattuale	Tasso di interesse medio effettivo ⁽¹⁾	Valore nominale	Valore di bilancio ⁽¹⁾	Tasso di interesse medio contrattuale	Tasso di interesse medio effettivo ⁽¹⁾
Prestiti obbligazionari (euro)	2.750	2.736	1,81%	2,30%	2.750	2.731	1,81%	2,30%
Debiti verso istituti di credito (euro)	913	912	4,63%	4,72%	750	749	1,72%	3,08%

1 Include oneri accessori

Nel 2022, il rapporto tra gli oneri finanziari, comprensivi degli oneri derivanti dal rilascio della riserva di cash flow hedge, e il valore medio dell'indebitamento a medio-lungo termine è pari a 2,88% (2,61% escludendo gli oneri derivanti dal rilascio della riserva di cash flow hedge).

c) la variazione nell'esercizio dei prestiti obbligazionari e dei debiti verso istituti di credito:

Milioni di euro	31.12.2022	Effetti fusione	Nuove accensioni	Rimborsi	Ammortamento oneri accessori	31.12.2023
Prestiti obbligazionari	2.731	-	-	-	5	2.736
Debiti verso istituti di credito	749	8.203	163	-8.225	22	912

Come già commentato nella nota 4.1, ad esito della fusione trilaterale inversa, i cui effetti contabili decorrono dal 1 gennaio 2023, Mundys ha assunto l'attivo netto delle società incorporate, inclusivo del bridge loan sottoscritto per la realizzazione dell'O-PA sulle azioni della Società (pari a nominali 8.225 milioni di euro) e poi ripagato anticipatamente il 17 gennaio 2023.

Si segnala, infine, l'utilizzo ad aprile 2023 di ulteriori 163 milioni di euro della linea Term Loan che, pertanto, risulta tirata per 913 milioni di euro.

Per informazioni sui covenant previsti nei rispettivi contratti di finanziamento, nonché sul rispetto degli stessi, si rinvia alla nota 7.2.

Derivati e altre passività finanziarie

Milioni di euro	31.12.2023	di cui corrente	di cui non corrente	Esigibilità tra 13 e 60 mesi	Esigibilità oltre 60 mesi	31.12.2022	di cui corrente	di cui non corrente
Derivati con fair value negativo	3	3	-	-	-	13	13	-
Debiti per leasing ⁽¹⁾	16	1	15	5	9	16	1	15
Ratei passivi ⁽¹⁾	50	50	-	-	-	44	44	-
Altre passività finanziarie a medio-lungo termine (A)	69	54	15	5	9	73	58	15
Altre passività finanziarie correnti ⁽¹⁾ (B)	651	651	-	-	-	9	9	-
Altre passività finanziarie (A+B)	720	705	15	5	9	82	67	15

¹ Classificati nelle "passività finanziarie valutate al costo ammortizzato"

Le altre passività finanziarie correnti includono l'obbligazione assunta in seguito alla sottoscrizione dell'apporto di capitale di 650 milioni di euro in quota Mundys deliberato dall'Assemblea di Abertis HoldCo nel dicembre 2023 e versato a febbraio 2024, a supporto delle operazioni di crescita inorganica promosse dalla controllata Abertis Infraestructuras.

La variazione dell'esercizio nella voce "Derivati con fair value negativo" è originata essenzialmente dall'estinzione alla scadenza di febbraio 2023 del portafoglio di strumenti finanziari derivati Cross Currency Swap (fair value negativo di 13 milioni di euro al 31 dicembre 2022), per cui si rimanda alla nota 7.2.

Indebitamento finanziario netto (orientamenti ESMA del 4 marzo 2021)

La tabella seguente evidenzia l'indebitamento finanziario netto della Società, come richiesto negli

Orientamenti ESMA in materia di obblighi di informativa ai sensi del Regolamento UE 2017/1129.

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	470	8.457	-7.987
Derivati con fair value positivo – quota corrente	-	45	-45
Liquidità (A)	470	8.502	-8.032
Derivati con fair value negativo ⁽¹⁾	-	13	-13
Altre passività finanziarie	702	54	648
Passività finanziarie correnti (B)	702	67	635
Posizione finanziaria netta corrente (C=A-B)	-232	8.435	-8.667
Prestiti obbligazionari	2.736	2.731	5
Debiti verso istituti di credito	912	749	163
Altre passività finanziarie	15	15	-
Passività finanziarie non correnti (D)	3.663	3.495	168
Indebitamento finanziario netto per Orientamenti ESMA (E=D-C)	3.895	-4.940	8.835

¹ Esposti al netto del fair value del derivato forward "Deal Contingent" pari al 31 dicembre 2023 a 3 milioni di euro

5.10 Altre passività

Milioni di euro	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Debiti verso il personale	30	23	7
Debiti per tributi diversi dalle imposte sul reddito	2	7	-5
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2	3	-1
Altri debiti	1	1	-
Altre passività	35	34	1

Le altre passività sono pari a complessivi 35 milioni di euro, in linea con l'esercizio comparativo.

6. Informazioni sul conto economico

6.1 Proventi/(oneri) da partecipazioni

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Dividendi da società partecipate	682	363	319
Abertis HoldCo	297	297	-
Grupo Costanera	232	-	232
Aeroporti di Roma	81	-	81
Aero 1 Global	42	8	34
Telepass	23	28	-5
Stalexport Autostrady	7	8	-1
Hochtief	-	22	-22
Rettifiche di valore di partecipazioni	-5	-222	217
Yunex	-	-211	-211
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna	-	-11	11
Spea Engineering (partecipazione e crediti per dividendi)	-5	-	-5
Altri proventi	20	-	20
Proventi/(Oneri) da partecipazioni	697	141	556

La gestione delle partecipazioni presenta un risultato positivo pari a 697 milioni di euro (141 milioni di euro nel 2022), in aumento di 556 milioni di euro per:

- i maggiori dividendi distribuiti da Grupo Costanera, Aeroporti di Roma e Aero 1 Global, parzialmente compensati dai minori dividendi da Hochtief, ceduta nel corso del 2022, e Telepass. Nel 2022 Grupo Costanera e Holding do Sur avevano distribuito a ADA, fusa in Mundys nel 2023, rispettivamente 94 e 12 milioni di euro;
- le svalutazioni nel 2023 riferibili alla partecipazione in Spea (1 milione di euro) e al credito per dividendi deliberati dalla stessa Spea nel 2018 (4 milioni di euro), a fronte della delibera di revoca assunta a marzo 2024, confrontate con le svalutazioni nel 2022 delle partecipazioni in Yunex (211 milioni di euro) e Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (11 milioni di euro);
- altri proventi (20 milioni di euro) connessi al diritto della Società di ricevere indennizzi nell'ambito di operazioni con partecipazioni.

6.2 Proventi/(oneri) finanziari

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Oneri su prestiti obbligazionari	-53	-53	-
Oneri su finanziamenti da istituti di credito	-81	-20	-61
Oneri da operazioni di finanza derivata	-13	-46	33
Altri oneri finanziari	-1	-8	7
Oneri finanziari (A)	-149	-127	-21
Proventi da operazioni finanza derivata	4	172	-168
Interessi attivi e altri proventi finanziari	20	36	-16
Proventi finanziari (B)	24	208	-184
Perdite su cambi (C)	-8	-	-8
Proventi / (Oneri) finanziari (A+B+C)	-133	81	-213

Il saldo dei "Proventi/(Oneri) finanziari" evidenzia una variazione negativa di 213 milioni di euro per:

- i minori proventi netti da finanza derivata (135 milioni di euro) a seguito prevalentemente dell'estinzione nel 2022 del portafoglio di Interest Rate Swap Forward Starting, il cui fair value aveva registrato una variazione positiva a seguito dell'incremento dei tassi di interesse nel corso dell'anno;
- i minori proventi per 10 milioni di euro dalla gestione della liquidità derivante dalla cessione di ASPI (8.199 milioni di euro) per il minor periodo di investimento;
- i maggiori oneri sui finanziamenti da istituti di credito (61 milioni di euro), connessi:
 - a) agli oneri per 34 milioni di euro sul finanziamento ponte (interessi passivi e costo ammortizzato) sottoscritto nel 2022 dai Soci per finanziare l'OPA sulle azioni della Società;
 - b) ai maggiori interessi per 27 milioni di euro sulla linea term loan a seguito dell'incremento (i) dei tassi di interesse rispetto al 2022 e (ii) del nozionale da 750 milioni di euro a 913 milioni di euro ad aprile 2023.

6.3 Costo per il personale

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Salari e stipendi	-13	-14	1
Oneri sociali	-4	-4	-
Compensi ad amministratori	-2	-3	1
Trattamento di fine rapporto	-1	-1	-
Altri costi del personale	-	-2	2
Costi ordinari del personale	-20	-24	4
Incentivazione del personale	-16	-18	2
Costo per il personale	-36	-42	6

Gli oneri per incentivazione del personale si riducono di 2 milioni di euro in relazione agli accordi di chiusura del rapporto di lavoro, che nel 2022 includevano anche l'Amministratore Delegato.

Si segnala, inoltre, la chiusura nel 2022 dei piani di incentivazione a lungo termine basati su azioni della Società definiti negli anni precedenti e esercitati o terminati a fronte del delisting.

Il costo per la remunerazione ordinaria si decrementa di 4 milioni di euro per la minore forza media impiegata nel 2023, come di seguito evidenziato.

Unità	2023	2022	Variazione
Dirigenti	42	46	-4
Quadri e impiegati	48	63	-15
Organico medio	90	109	-19

6.4 Costi per servizi e altri costi e ricavi operativi

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
Prestazioni professionali	-20	-12	-8
Assicurazioni	-3	-3	-
Prestazioni diverse	-12	-9	-3
Costi per servizi (A)	-35	-24	-11
Imposte indirette	-9	-7	-2
Altri	-2	-2	-
Altri oneri operativi (B)	-11	-9	-2
Recupero imposte indirette degli esercizi precedenti	3	-	3
Altri	2	2	-
Altri ricavi operativi (C)	5	2	3
Totale (A+B+C)	-41	-31	-10

La voce si incrementa principalmente per le prestazioni rese dai professionisti che hanno assistito

Mundys e le società incorporate nell'operazione di fusione trilaterale inversa (10 milioni di euro).

6.5 Variazione dei fondi per accantonamenti

La voce accoglie gli accantonamenti per 17 milioni di euro rilevati nel corso dell'esercizio per

l'aggiornamento delle stime sui rischi legati ad obbligazioni contrattuali e legali della Società.

6.6 (Oneri)/Proventi fiscali

Milioni di euro	2023	2022	Variazione
IRES	24	60	-36
Altre imposte pagate all'estero	-34	-	-34
Imposte correnti sul reddito (A)	-10	60	-70
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti (B)	-	3	-3
Accantonamenti	6	-	6
Rilasci	-	-56	56
Variazione di stime di esercizi precedenti	-	-6	6
Imposte anticipate (C)	6	-62	68
(Oneri)/Proventi fiscali (A+B+C)	-4	1	-5

La riconciliazione tra il beneficio fiscale teorico e quello effettivamente rilevato è la seguente.

Milioni di euro	2023		2022	
	Imposte	Incidenza	Imposte	Incidenza
Risultato prima delle imposte delle attività operative in funzionamento	466		145	
IRES teorica	-112	24,0%	-35	24,0%
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-6	-1,3%	3	2,1%
Dividendi non imponibili	155	33,5%	83	57,2%
Svalutazioni non deducibili	-1	-0,2%	-53	-36,6%
Altre differenze permanenti	-14	-3,0%	9	6,2%
Subtotale	22	4,7%	7	4,8%
Perdite fiscali degli esercizi precedenti	-	-	53	36,5%
Beneficio su imposte pagate all'estero	2	0,4%	-	-
Imposte correnti sul reddito (IRES)	24	4,9%	60	41,4%
Imposte pagate all'estero	-34	-7,3%	-	-
Differenze su imposte sul reddito di esercizi precedenti	-	-	3	2,1%
Imposte anticipate e differite	6	1,3%	-62	-42,8%
(Oneri)/Proventi fiscali	-4	-1,4%	1	0,7%

Le imposte correnti sul reddito, oneri per 4 milioni di euro, includono (i) i proventi per 24 milioni di euro originati dal risultato fiscale negativo delle attività operative in funzionamento dell'esercizio, che tiene conto della limitata rilevanza fiscale dei dividendi; (ii) gli oneri per 34 milioni di euro connessi alle ritenute alla fonte subite e corrisposte all'amministrazione fiscale cilena in relazione ai dividendi distribuiti da Grupo Costanera nel corso dell'esercizio.

I proventi fiscali per imposte correnti del 2022 includevano 53 milioni di euro generati dal rilascio delle imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali maturate negli esercizi precedenti, a fronte di un reddito di Gruppo capiente nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.

6.7 Proventi netti di attività operative cessate

I proventi netti di attività operative cessate sono riferibili principalmente ai flussi economici derivanti dalla cessione della partecipazione in Autostrade per l'Italia, ed in particolare (i) nel 2022 alla plusvalenza netta (2.809 milioni di euro, a fronte di un corrispettivo di vendita di 8.199 milioni di euro) e agli oneri fiscali IRES applicabili alla plusvalenza fiscale

per 87 milioni di euro, e (ii) nel 2023 ad un aggiustamento prezzo di 18 milioni di euro connesso al risarcimento a Mundys su quanto riconosciuto ad ASPI dalle assicurazioni All Risk, per i cui dettagli si rimanda alla nota 8.3.

Si fornisce di seguito un'analisi delle componenti economiche della voce.

Millioni di euro	2023	2022
Plusvalenza netta da cessione ASPI	18	2.809
Oneri fiscali su plusvalenza netta	-	-87
Altri oneri	-	-6
Proventi netti di attività operative cessate	18	2.716

7. Altre informazioni finanziarie

7.1 Informazioni sul rendiconto finanziario

La dinamica finanziaria del 2023 evidenzia un decremento delle disponibilità liquide nette e dei mezzi equivalenti pari a 7.987 milioni di euro (incremento di 7.651 milioni di euro nel 2022), inclusivo delle disponibilità liquide apportate dalle società Schemaquarantadue (163 milioni di euro), Schema Alfa (37 milioni di euro) e ADA (123 milioni di euro), fuse per incorporazione in Mundys con efficacia contabile dal 1 gennaio 2023.

Il flusso di cassa netto generato dalle attività di esercizio, pari a 423 milioni di euro, si incrementa di 165 milioni di euro rispetto al 2022 (258 milioni di euro), principalmente per:

- i maggiori dividendi ricevuti da società partecipate per 311 milioni di euro;
- i maggiori interessi attivi incassati nel 2023 per l'investimento a breve della liquidità effettuato nel 2022 rinveniente dalla cessione di ASPI per 17 milioni di euro;
- la dinamica della gestione operativa e del capitale circolante, che evidenzia un miglioramento di 47 milioni di euro, principalmente per i minori costi di transazione sostenuti per la compravendita di partecipazioni; parzialmente compensati da:
 - i maggiori interessi passivi corrisposti (i) per 35 milioni di euro sulle linee term loan e (ii) per 34

milioni di euro sul finanziamento ponte contratto nel 2022 dagli Azionisti per finanziarie l'OPA sulle azioni della Società e incorporato contabilmente in Mundys dal 1 gennaio 2023 ad esito della fusione trilaterale inversa;

- le imposte corrisposte nel 2023 per 43 milioni di euro, principalmente a fronte dei dividendi distribuiti dalle società partecipate cilene, confrontate con gli incassi del 2022 per 79 milioni di euro che includevano la regolazione delle posizioni connesse al Consolidato Fiscale Nazionale.

Il flusso di cassa netto generato dall'attività di investimento, pari a 71 milioni di euro, deriva principalmente (i) dal rimborso per 34 milioni di euro del finanziamento concesso a Yunex nel 2022, (ii) dalla chiusura alla scadenza dei derivati Cross Currency Swap con un incasso netto di circa 30 milioni di euro e (iii) dall'aggiustamento prezzo per l'acquisizione della partecipazione in Yunex per 8 milioni di euro. Nel 2022, l'attività di investimento aveva generato flussi per 7.948 milioni di euro, prevalentemente per la compravendita di partecipazioni societarie, e in particolare per gli incassi dalle cessioni di ASPI (8.199 milioni di euro) e Hochtief (578 milioni di euro) e gli esborsi per le partecipazioni in Yunex (945 milioni di euro) e Volocopter (9 milioni di euro).

Il flusso di cassa assorbito dall'attività finanziaria nel 2023, pari a 8.803 milioni di euro, include:

- il rimborso del finanziamento ponte di 8.225 milioni di euro;
- il pagamento di dividendi agli azionisti per 756 milioni di euro;
- l'utilizzo di 163 milioni di euro della linea Term Loan sottoscritta nel 2022.

Il flusso di cassa assorbito nel 2022 per l'attività finanziaria, pari a 587 milioni di euro, era essenzialmente originato (i) dai dividendi corrisposti per 603 milioni di euro, oltre (ii) all'utilizzo parziale del term loan sottoscritto a ottobre 2022 per il rifinanziamento anticipato di un prestito bancario di 750 milioni di euro.

7.2 Gestione dei rischi finanziari

Obiettivi della gestione dei rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari ricopre un ruolo centrale nel processo decisionale sui rischi del Gruppo Mundys, con l'obiettivo di supportare la creazione di valore per l'organizzazione e per gli stakeholder attraverso un corretto bilanciamento tra l'assunzione dei rischi e il profilo di redditività dell'attività di impresa.

Il processo di gestione dei rischi finanziari è strettamente correlato alle decisioni di gestione finanziaria della Società e delle sue controllate, che possono generare impatti diretti e indiretti su Mundys.

Per tale ragione, Mundys si pone l'obiettivo di assicurare la diffusione nel Gruppo di principi, criteri e strumenti per l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e la gestione dei rischi finanziari ispirati alle "best practice" in materia di financial risk management, valorizzando, allo stesso tempo, l'autonomia gestionale e la responsabilizzazione delle società controllate.

La Società risulta esposta ai seguenti principali rischi finanziari:

- Pianificazione finanziaria;
- Mercati finanziari;
- Liquidità;
- Garanzie;
- Contratti finanziari;
- Rating;
- Investimenti della liquidità;
- Gestione del tasso di interesse;
- Gestione della valuta.

Di seguito si riporta l'analisi dei principali rischi finanziari cui risulta esposta la Società e le relative strategie di copertura.

Rischio di pianificazione finanziaria

Il rischio di pianificazione finanziaria rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione e definizione dei fabbisogni finanziari e dell'equilibrio tra debito e mezzi propri con conseguenti potenziali impatti sulla performance economica, patrimoniale e finanziaria e sulla sostenibilità aziendale.

Le politiche di gestione del rischio di pianificazione finanziaria sono finalizzate ad assicurare l'adeguatezza e la tempestività del processo di pianificazione, una corretta programmazione delle attività di finanziamento e il mantenimento di una struttura del capitale equilibrata e compatibile con la profittabilità e i target di rating, nel rispetto delle previsioni nella documentazione finanziaria.

Rischio mercati finanziari e liquidità

Il rischio mercati finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della dinamica dei mercati finanziari (anche con riferimento ai requisiti di sostenibilità) con impatti in fase di emissione di obbligazioni o sottoscrizione di prestiti bancari. L'obiettivo principale della gestione del rischio mercati finanziari è di minimizzare, attraverso il monitoraggio del mercato dei capitali e del mercato bancario, i rischi di execution su emissioni obbligazionarie e su prestiti bancari.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva pianificazione dei fabbisogni finanziari, intesi come, ad esempio, necessità operative, nuovi investimenti, rimborso anticipato o rifinanziamento del debito, con tensioni sulle disponibilità di liquidità. L'obiettivo principale della gestione del rischio di liquidità è di assicurare la capacità di far fronte ai fabbisogni finanziari attraverso un corretto dimensionamento, tempistica e allocazione della riserva di liquidità (disponibilità liquide ed equivalenti, linee committed, etc.).

Con riferimento ai fabbisogni finanziari, la Società non presenta scadenze di debito fino a febbraio 2025 (600 milioni di euro relativi al prestito obbligazionario emesso nel 2017, ridotto dagli originari 750 milioni di euro in seguito all'operazione di liability management conclusa a gennaio 2024).

Con riferimento alle risorse finanziarie disponibili, commentate nella nota 5.5, cui si rinvia, la Società ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i propri bisogni finanziari programmati, tenuto conto dei flussi di dividendi attesi dalle società del Gruppo, della diversificazione delle fonti di finanziamento (2.750 milioni di euro di prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2023, 3.350 milioni di euro successivamente all'emissione del Sustainability-linked bond a gennaio 2024 e contestuale riacquisto parziale delle obbligazioni in scadenza nel 2025 per 150 milioni di euro, e 913 milioni di euro relativi a Term Loan), nonché della disponibilità di linee di credito committed per un importo pari a 1.500 milioni di euro, attualmente in scadenza a luglio 2025 ma in corso di estensione fino a luglio 2027 entro il primo trimestre 2024.

Rischio garanzie

Il rischio garanzie è definito come la mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle garanzie, con potenziale impatto finanziario ed eventuale escussione delle garanzie prestate a beneficio di terzi. Gli obiettivi principali di gestione del rischio garanzie sono di monitorare il processo di prestazione delle garanzie e mitigare il rischio di escussione delle garanzie prestate.

Con riferimento alle garanzie prestate, si rimanda alla nota 8.1, in cui vengono descritte le operazioni sottostanti e le attività svolte per il relativo monitoraggio e gestione.

Rischio contratti finanziari

Il rischio contratti finanziari rappresenta il rischio di mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione della capacità di rispettare covenant e altri impegni contrattuali in fase di assunzione degli impegni o in fase di gestione degli stessi, con conseguente mancata erogazione delle fonti di finanziamento, obblighi di rimborso anticipato e/o limitazioni all'operatività.

Gli obiettivi principali della gestione del rischio contratti finanziari sono (i) prevenire il rischio di mancata erogazione delle fonti di finanziamento, il rischio di rimborso anticipato e/o di limitazioni all'operatività; e (ii) prevenire possibili impatti negativi derivanti dalla documentazione finanziaria.

Nei contratti di finanziamento e nelle emissioni obbligazionarie della Società sono incluse clausole di rimborso anticipato dei debiti finanziari, clausole di *negative pledge* e covenant finanziari in linea con la prassi internazionale, e le attività per il relativo monitoraggio e gestione sono svolte nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le "best practice" di mercato. In particolare, il mancato rispetto dei covenant finanziari, alle rispettive date di riferimento, potrebbe configurare un evento di default e comportare l'obbligo di rimborsare anticipatamente gli importi in linea capitale, gli interessi e le ulteriori somme previste nei contratti stessi. Alla data del presente bilancio di esercizio non si segnalano rischi di mancato rispetto delle soglie di default.

Nello specifico, la linea Term Loan in essere al 31 dicembre 2023 prevede il rispetto, a livello consolidato, di alcuni covenant ed in particolare, è prevista una soglia minima:

- del rapporto Funds from Operations (FFO) / Indebitamento Finanziario Netto;
- dell'indice di copertura degli oneri finanziari;
- di Patrimonio Netto.

Si riporta, nelle tabelle seguenti, la distribuzione per scadenze dei prestiti obbligazionari e dei finanziamenti a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2023 e 2022, con esclusione dei ratei passivi maturati a tali date.

Milioni di euro	Valore di bilancio	Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
EMTN Euronext Dublin 2017-2025	750	-774	-12	-762		-
EMTN Euronext Dublin 2017-2027	994	-1.075	-19	-19	-1.037	-
Euronext Global Exchange Market 2021-2028	992	-1.094	-19	-19	-1.056	-
Prestiti obbligazionari	2.736	-2.943	-50	-800	-2.093	-
Term Loan (erogazione 2018 e 2023)	912	-1.040	-51	-51	-938	-
Debiti verso istituti di credito	912	-1.040	-51	-51	-938	-
Totale al 31.12.2023	3.648	-3.983	-101	-851	-3.031	-
EMTN Euronext Dublin 2017-2025	749	-786	-12	-12	-762	-
EMTN Euronext Dublin 2017-2027	992	-1.094	-19	-19	-1.056	-
Euronext Global Exchange Market 2021-2028	990	-1.113	-19	-19	-56	-1.019
Prestiti obbligazionari	2.731	-2.993	-50	-50	-1.874	-1.019
Term Loan (erogazione 2018)	749	-780	-24	-756	-	-
Debiti verso istituti di credito	749	-780	-24	-756	-	-
Totale al 31.12.2022	3.480	-3.773	-74	-806	-1.874	-1.019

Gli importi indicati nelle tabelle includono il pagamento degli interessi fino alla scadenza degli strumenti.

La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alla durata residua contrattuale, tenendo anche in considerazione le clausole di estensione a favore della Società, a meno che non sia disponibile una stima migliore.

Rischio rating

Il rischio rating è rappresentato dal rischio di declassamento del rating creditizio, con possibili difficoltà di accesso al mercato dei capitali e/o di finanziamenti bancari e/o incremento dei costi del debito.

I giudizi delle agenzie di rating della Società sono attualmente i seguenti:

	Rating e outlook dell'emittente	Rating e outlook obbligazioni di Mundys
Fitch Rating	BB+ ⁽¹⁾	BB Stable outlook
Moody's	Ba1 ⁽²⁾ Stable outlook	Ba2 Stable outlook
Standard & Poor's	BB+ Stable outlook	BB+

1 "Consolidated rating" Gruppo Mundys

2 "Corporate family rating" Gruppo Mundys

Rischio investimenti della liquidità

Il rischio di investimenti della liquidità è definito come mancata, inadeguata o non tempestiva valutazione del rischio di default delle controparti e del rischio di oscillazione del valore degli investimenti della liquidità. La Società gestisce il rischio di investimenti della liquidità nel rispetto dei principi di prudenza e in coerenza con le “best practice” di mercato, ricorrendo prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

I principali obiettivi della gestione del rischio sono la mitigazione dei rischi di inadempimento di una controparte finanziaria alle proprie obbligazioni e di esposizione degli investimenti della liquidità alle oscillazioni del prezzo di mercato, nonché l’ottimizzazione del mix rischio / rendimento dei prodotti di investimento della liquidità.

Rischio di gestione del tasso di interesse

Il rischio di gestione del tasso di interesse è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle variazioni dei tassi d’interesse, con conseguenti impatti sul livello degli oneri finanziari, sulla profittabilità dell’azienda e sul valore delle attività e delle passività finanziarie.

Esso può presentare una duplice manifestazione:

- un rischio di cash flow, collegato ad attività o passività finanziarie con flussi indicizzati ad un tasso di interesse di mercato;
- un rischio di fair value, che rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato.

Al 31 dicembre 2023 l’indebitamento finanziario è espresso per il 75,1% a tasso di interesse fisso, in linea con le Linee Guida per la gestione del rischio finanziario (debito a tasso fisso >70%).

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione del tasso di interesse, al 31 dicembre 2023 non in essere, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

Rischio di gestione della valuta

Il rischio di gestione della valuta è riconducibile alla mancata, inadeguata o non tempestiva gestione delle oscillazioni del tasso di cambio con effetti su partecipazioni e dividendi, su debiti e crediti finanziari e su debiti e crediti commerciali in valuta. L’obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di valuta della Società è di minimizzare la volatilità dei flussi di cassa nel breve e medio-lungo periodo mediante adeguate operazioni di copertura e limitare gli impatti negativi legati all’assunzione di attività o passività finanziarie generati dalle fluttuazioni dei tassi di cambio.

L’indebitamento della Società è interamente espresso in euro.

Al 31 dicembre 2023 risultano in essere strumenti finanziari derivati di tipo FX forward con clausola di “deal contingent hedge”, aventi un nozionale pari a 202 milioni di euro in controvalore e un fair value negativo di 3 milioni di euro, destinati alla copertura del rischio di fluttuazione del Real brasiliano in relazione alla prospettata distribuzione di dividendi dalla controllata Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil a fronte dei proventi derivanti dalla operazione di cessione della partecipazione in AB Concessoes, il cui closing è atteso entro il primo semestre del 2024.

Si segnala, inoltre, la chiusura alla scadenza di febbraio 2023 dei derivati Cross Currency Swap (fair value positivo al 31 dicembre 2022 di 31 milioni di euro) con un incasso netto di circa 30 milioni di euro.

Per le operazioni di copertura del rischio di gestione della valuta, la Società ricorre prevalentemente a controparti con elevato standing creditizio e monitorando su base continuativa che non si verifichino concentrazioni rilevanti di rischio di controparte.

Strumenti derivati

Nella tabella seguente sono riepilogati i contratti derivati in essere al 31 dicembre 2023 (in confronto con il 31 dicembre 2022), con l'indicazione del

corrispondente valore di mercato e valore nozionale di riferimento.

Milioni di euro		31.12.2023		31.12.2022	
Tipologia	Rischio coperto	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento	Fair value ⁽¹⁾	Nozionale di riferimento
Cross Currency Swap	Tassi di cambio e di interesse	-	-	44	287
Cross Currency Swap Offset	Tassi di cambio e di interesse	-	-	-13	256
Interest Rate Swap	Tassi di cambio	-3	202	-	-
Totale derivati		-3	202	31	543
	<i>di cui con fair value positivo</i>	-		44	
	<i>di cui con fair value negativo</i>	-3		-13	

1 Al netto dei ratei maturati alla data

Analisi di sensitività

L'analisi di sensitività sugli effetti che si sarebbero avuti sul conto economico nel 2023 e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2023, con riferimento agli strumenti finanziari detenuti dalla Società, nel caso di variazioni rispettivamente dei tassi di interesse e dei tassi di cambio, evidenzia i seguenti impatti:

a) un aumento dell'1% dei tassi di interesse avrebbe comportato un impatto negativo nel conto economico pari a 6 milioni di euro, in termini di maggiori oneri per interessi (9 milioni di euro) da corrispondere sul debito medio durante l'esercizio, parzialmente compensati da maggiori proventi (3 milioni di euro) per interessi sulla li-

quidità media ponderata, escludendo la cassa utilizzata per il rimborso del bridge loan a gennaio 2023;

b) una sfavorevole variazione del 10% dei tassi di cambio avrebbe comportato un impatto nullo nel conto economico e un impatto negativo pari a 23 milioni di euro a patrimonio derivante dalla variazione del fair value del derivato forward in essere, a copertura del real brasiliano.

8. Altre informazioni

8.1 Garanzie

La Società ha rilasciato garanzie personali al 31 dicembre 2023:

- nell'interesse di società del gruppo Yunex, a beneficio diretto di clienti o, indiretto, con controgaranzia a istituti finanziari, a copertura dei progetti Land Transport Authority, Trafikverket e Miami-Dade County, in quest'ultimo caso con un'esposizione massima di 200 milioni di dollari;
- nell'interesse di Azzurra Aeroporti e a beneficio dei portatori dei prestiti obbligazionari e delle banche controparti dei contratti derivati di Azzurra Aeroporti per 9 milioni di euro.

Inoltre, si evidenzia il pegno, in favore degli obbligazionisti e delle banche controparti per i contratti

derivati, delle azioni di Azzurra Aeroporti detenute da Mundys (52,69% del capitale sociale).

Infine, nel corso del 2023, si segnala lo svincolo:

- delle garanzie bancarie a prima richiesta contro-garantite da Mundys nell'interesse di Siemens nell'ambito del contratto di acquisto della partecipazione in Yunex (54 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in seguito all'intervento di quest'ultima in qualità di contro-garante delle suddette garanzie bancarie, e
- della controgaranzia e del pegno associati a una garanzia bancaria nell'interesse di Pune Solapur Expressways Private Limited, conseguente al rifinanziamento del debito della società indiana.

8.2 Rapporti con parti correlate

Sono di seguito riportati e descritti i saldi economici e patrimoniali derivanti dai principali rapporti intrattenuti, alle normali condizioni di mercato, dalla

Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

Rapporti commerciali e diversi	Rapporti commerciali e diversi					Rapporti finanziari		
	Attività commerciali e altre	Passività commerciali e altre	Attività per imposte sul reddito	Passività per imposte sul reddito	Costo per il personale	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Proventi finanziari
Abertis HoldCo	-	-	-	-	-	-	650	-
Azzurra Aeroporti	-	-	-	7	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	1	-	38	-	-	-	-	-
Spea Engineering	2	-	-	7	-	-	-	-
Gruppo Telepass	-	-	9	1	-	-	-	-
Yunex	-	-	-	-	-	-	-	1
Altre (<1 milione di euro)	1	-	-	-	-	-	-	-
Totale imprese controllate	4	-	47	15	-	-	650	1
Fondo pensione CAPIDI	-	1	-	-	2	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche ⁽¹⁾	-	10	-	-	14	-	-	-
TOTALE al 31.12.2023	4	11	47	15	16	-	650	1

Rapporti commerciali e diversi	Rapporti commerciali e diversi					Rapporti finanziari		
	Attività commerciali e altre	Passività commerciali e altre	Attività per imposte sul reddito	Passività per imposte sul reddito	Costo per il personale	Attività finanziarie	Passività finanziarie	Proventi finanziari
Autostrade dell'Atlantico	-	-	1	-	-	-	-	1
Azzurra Aeroporti	-	-	-	7	-	-	-	-
Gruppo Aeroporti di Roma	-	-	3	26	-	-	-	-
Spea Engineering	2	-	-	7	-	4	-	-
Gruppo Telepass	-	-	13	1	-	-	-	-
Yunex	-	-	-	-	-	34	-	-
Totale imprese controllate	2	-	17	41	-	38	-	1
Fondo pensione CAPIDI	-	1	-	-	2	-	-	-
Dirigenti con responsabilità strategiche⁽¹⁾	-	5	-	-	16	-	-	-
TOTALE al 31.12.2022	2	6	17	41	18	38	-	1

1 Per "Dirigenti con responsabilità strategiche" si intendono gli Amministratori e gli altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società (individuati nelle figure del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, del Direttore Strategy & Corporate Development e dei Direttori Investimenti Toll road e Airport). I costi indicati per ciascun esercizio includono l'ammontare di emolumenti, retribuzioni da lavoro dipendente, benefici non monetari, bonus e altri incentivi

Si segnala, nel corso del 2023:

- l'erogazione a gennaio di un finanziamento per 8.200 milioni di euro alla controllante Schemaquarantadue, consentendo alla stessa il rimborso anticipato del bridge loan da 8.225 milioni di euro contratto per la realizzazione dell'OPA totalitaria sulle azioni della Società. Detto finanziamento si è estinto per effetto della fusione trilaterale inversa, commentata alla nota 4.1, cui si rinvia;
- la sottoscrizione dell'apporto di capitale di 650 milioni di euro in quota Mundys deliberato dall'Assemblea di Abertis HoldCo nel dicembre 2023 e poi versato a febbraio 2024;
- il rimborso a luglio 2023 del finanziamento di 34 milioni di euro concesso a Yunex GmbH nell'ambito

dell'operazione di acquisizione della partecipazione nel 2022;

- la svalutazione per 4 milioni di euro del credito per dividendi deliberati nel 2018 dalla controllata Spea Engineering, a fronte della delibera di revoca degli stessi assunta dalla relativa Assemblea degli Azionisti del 14 marzo 2024.

Con riferimento alla gestione fiscale, le attività e passività per imposte sul reddito al 31 dicembre 2023 includono i crediti e i debiti verso le società del Gruppo Mundys incluse nel perimetro del Consolidato Fiscale Nazionale, rilevati dalla Società corrispondentemente agli speculari rapporti con l'Erario.

Le garanzie emesse a favore di società direttamente e indirettamente controllate, sono descritte nella nota n. 8.1.

8.3 Eventi significativi in ambito legale

Di seguito si riporta una descrizione dei principali contenziosi in essere. Allo stato attuale non si ritiene che dalla definizione degli stessi possano emergere oneri significativi a carico della Società, oltre a quanto già stanziato nei fondi per accantonamenti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023.

Cessione della partecipazione detenuta in Autostrade per l'Italia

L'accordo ("Accordo" o "SPA") per la cessione della partecipazione detenuta dalla Società in Autostrade per l'Italia ("ASPI") a favore di Holding Reti Autostradali S.p.A. ("HRA" o "Acquirente") perfezionata il 5 maggio 2022 ("Closing") prevede alcuni obblighi di indennizzo in capo alla Società e a favore di HRA in relazione a due tipologie di contenziosi ("Special Indemnities"):

- a) i procedimenti penali e civili pendenti o futuri connessi all'evento Polcevera, altri procedimenti correlati a fattispecie facenti capo a obblighi di manutenzione, nonché i procedimenti civili, tutti elencati nell'Accordo (per un valore residuo massimo indennizzabile di 434 milioni di euro);
- b) il procedimento penale pendente avanti alla Corte di Appello di Firenze per presunte violazioni della normativa ambientale, con possibile richiesta di risarcimento danni del Ministero dell'Ambiente (per un valore massimo indennizzabile di 412 milioni di euro).

Con riferimento al punto a), l'Accordo prevede un onere a esclusivo carico della Società nel limite di 150 milioni di euro, oltre il quale, fermo restando il valore massimo indennizzabile, è previsto un meccanismo di condivisione dei rischi con una quota a carico della Società pari al 75%.

L'Accordo prevede anche eventuali aggiustamenti di prezzo ulteriori rispetto a quelli determinati all'atto del Closing, in relazione ai quali l'Acquirente e la Società hanno avanzato l'uno nei confronti dell'altro alcuni claim esclusivamente in sede stragiudiziale.

Nello specifico, l'Accordo prevede il riconoscimento dall'Acquirente alla Società di un importo massimo pari a 264 milioni di euro in relazione a qualsiasi risarcimento ricevuto dalle assicurazioni a valere sulla polizza All Risk; in relazione a detto risarcimento, ASPI ha avviato un contenzioso civile contro un pool di assicuratori poi concluso con un accordo transattivo per un importo pari a 29 milioni di euro. Ai sensi dell'Accordo, HRA è obbligata a pagare a

Mundys un importo pari all'88%, al netto dei benefici fiscali, dell'indennizzo incassato da ASPI (e quindi un importo pari a circa 18 milioni di euro). Le condizioni per il pagamento dell'indennizzo a favore di Mundys sono maturate a far data dal 2 gennaio 2024.

Tra le possibili voci di aggiustamento prezzo, l'Accordo prevede anche il riconoscimento alla Società dell'importo massimo di 203 milioni di euro, in caso di conferma da parte delle competenti autorità entro il 31 dicembre 2022 del diritto al ristoro di 461,4 milioni di euro richiesto il 28 aprile 2022 da ASPI al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("MIT") per le perdite sul traffico subite a seguito della pandemia da Covid-19 nel periodo compreso tra il 1° luglio 2020 e il 31 dicembre 2021 ("Additional Covid Support"). Alla fine del 2022 l'Acquirente ha informato la Società che il procedimento amministrativo volto al riconoscimento del sopracitato diritto al ristoro non si era ancora concluso. La Società ha formulato quindi la richiesta all'Acquirente di un'adeguata estensione del richiamato termine (i.e. 31 dicembre 2022) al fine di riflettere la volontà negoziale delle parti alla data di sottoscrizione dello SPA. Tale richiesta è stata respinta dall'Acquirente.

Alla data di approvazione della presente Relazione Annuale Integrata, sulla base delle informazioni ricevute dall'Acquirente, e senza che ciò possa essere interpretato come una rinuncia da parte della Società ai diritti previsti dallo SPA relativamente all'Additional Covid Support, quest'ultimo non è stato incluso quale aggiustamento del prezzo della cessione della partecipazione in ASPI.

Si riporta di seguito l'aggiornamento dei principali contenziosi (penali, civili o amministrativi) che potrebbero avere rilievo e/o un impatto ai sensi dell'Accordo.

Procedimento penale a seguito del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera

Si fa riferimento al procedimento penale pendente innanzi al Tribunale di Genova in relazione al tragico evento del crollo di una sezione del Viadotto Polcevera sulla A10 Genova-Ventimiglia, che vede, tra l'altro coinvolti dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e Spea Engineering ("SPEA"). Nel mese di novembre 2022 il dibattimento è proseguito con l'esame delle questioni processuali sollevate dagli imputati e l'ammissione delle prove. È quindi iniziata l'audizione dei testimoni della Procura a cui è seguito l'esame degli imputati che ne hanno fatto richiesta. Nel primo trimestre del 2024 si è tenuto l'esame dei testi delle difese. Il dispositivo della sentenza di

primo grado è prevedibile sia pronunciato entro la fine del 2024.

A seguito dell'ordinanza del 19 settembre 2022 con cui il Tribunale di Genova ha disposto l'esclusione di ASPI e SPEA quali responsabili civili dal procedimento, nonché della sentenza di patteggiamento emessa il 7 aprile 2022 nei confronti delle medesime società, sia ASPI che SPEA sono definitivamente uscite dal procedimento penale.

Le parti civili definitivamente ammesse al procedimento sono 224. In aggiunta alle costituzioni di parte civile citate, sono pendenti, principalmente nei confronti di ASPI, davanti al giudice civile alcuni contenziosi per il risarcimento dei danni indiretti, il cui *petitum* complessivo ammonta a circa 40 milioni di euro.

L'Acquirente ha presentato alla Società alcune richieste di indennizzo relativamente alle conseguenze del sopra citato evento principalmente in relazione al costo per il risarcimento corrisposto da ASPI ai soggetti danneggiati e alle spese difensionali dei soggetti imputati.

Indagine relativa all'installazione di barriere integrate sicurezza e antirumore su A12

Nel dicembre del 2019 la Guardia di Finanza di Genova ha effettuato plurimi accessi presso le sedi di ASPI e SPEA, al fine di sequestrare documentazione tecnica (i.e., progetti, relazione di calcolo, certificazioni di collaudo) e organizzativa (i.e., ordini di servizio e articolazioni organizzative succedutesi dal 2013 in poi) in merito all'installazione e manutenzione di barriere antirumore modello «Integautos».

Tale indagine è stata successivamente riunita con altri due procedimenti, avviati dalla Procura di Genova ed in particolare: i) procedimento penale (c.d. "Procedimento Galleria Berté") pendente a seguito dell'incidente occorso il 30 dicembre 2019 nella galleria Berté in A26 e ii) procedimento penale relativo ai falsi contestati (c.d. "procedimento Falsi Report") sugli altri viadotti della rete (di seguito, congiuntamente "Procedimenti Satellite"). In tutti i procedimenti citati risultano indagati, tra gli altri, dipendenti ed ex dipendenti di ASPI e SPEA.

Nel corso del mese di ottobre 2022 la Procura di Genova ha notificato agli indagati persone fisiche l'avviso di chiusura delle indagini di cui all'art. 415 bis del c.p.p., a cui nel mese di luglio 2023 ha fatto seguito la richiesta di rinvio a giudizio per tutti gli indagati. Il 9 novembre 2023 è stata aperta la fase dell'udienza preliminare e all'udienza del 18 gennaio 2024 sono state depositate n. 26 costituzioni di parte civile. Il processo è stato rinviato al 15 febbraio 2024,

data in cui le difese hanno formulato le eccezioni circa le costituzioni depositate e in esito delle quali il GUP ha disposto un rinvio all'udienza del 7 marzo 2024. A quest'ultima udienza il GUP, sciogliendo la riserva sulle eccezioni, ha escluso tutte le parti civili ammettendo invece la richiesta di costituzione di parte civile del MIT e dei comuni di Genova, Masone, Campo Ligure, Rossiglione e Cogoleto.

All'udienza del 14 marzo 2024 il GUP ha quindi disposto la citazione di ASPI, SPEA, ANAS e MIT quali responsabili civili a seguito della richiesta dalle parti civili ammesse.

A sua volta il MIT si è costituito parte civile nei confronti di ASPI e di SPEA.

L'udienza è stata aggiornata all'11 aprile 2024 per consentire ai responsabili civili di costituirsi e formulare le proprie eccezioni sia ai fini della loro esclusione dal procedimento sia ai fini dell'esclusione delle parti civili già ammesse; le udienze successive saranno il 9 maggio 2024 per le repliche delle parti civili e il 16 maggio 2024 per lo scioglimento della riserva da parte del Giudice su tutte le eccezioni formulate dai responsabili civili e l'inizio della discussione del Pubblico Ministero.

La decisione del giudice dell'udienza preliminare in merito alle richieste di rinvio a giudizio è attesa entro il primo semestre del 2024. In caso di accoglimento delle richieste di rinvio a giudizio si aprirà il procedimento di primo grado dinanzi al Tribunale di Genova.

Si ricorda che ASPI e SPEA quali indagate ai sensi del D. Lgs 231/2001 sono uscite dal procedimento in oggetto per effetto della sentenza di patteggiamento emessa dal giudice per le indagini preliminari il 26 settembre 2022.

Il 4 agosto 2022 l'Acquirente ha inviato alla Società una *Notice of claim* asserendo che, in considerazione dell'avvenuta riunione, tutti e tre i procedimenti sopra citati sarebbero coperti dagli obblighi di indennizzo previsti nell'Accordo.

Il 9 settembre 2022 la Società ha inviato all'Acquirente una *Notice of Disagreement* in cui ha evidenziato che i procedimenti per Falsi Report e Galleria Berté, benché entrambi conosciuti all'atto di sottoscrizione dell'Accordo, non trovano copertura negli obblighi di indennizzo in quanto, come eccepito dalla Società, i procedimenti coperti dalle Special Indemnities sono espressamente indicati nell'Accordo stesso e costituiscono un elenco chiuso.

Sono seguiti ulteriori scambi di corrispondenza tra l'Acquirente e il Venditore con cui entrambe le parti hanno reiterato le proprie posizioni contrastanti.

Procedimento penale dinanzi al tribunale di Ancona a seguito della caduta del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 Bologna – Taranto

Si fa riferimento al procedimento avviato a seguito della caduta, avvenuta in data 9 marzo 2017, del cavalcavia della SP10 sovrastante l'A14 al Km 235+794, che ha causato la morte del conducente e di un passeggero di un autoveicolo e il ferimento di tre operai di una ditta subappaltatrice di Pavimental S.p.A. (ora Amplia Infrastructures S.p.A.), cui ASPI aveva in precedenza affidato l'esecuzione dei lavori di ampliamento della terza corsia lungo l'A14 Bologna-Bari-Taranto nel tratto Rimini Nord-Porto Sant'Elpidio. In tale procedimento sono stati rinviati a giudizio alcuni dipendenti di ASPI, SPEA e Pavimental per i reati di "cooperazione in crollo colposo" e "cooperazione in omicidio colposo plurimo", nonché le summenzionate società per il reato di "omicidio colposo o lesioni gravi o gravissime commesse con violazione delle norme sulla tutela della salute o sicurezza sul lavoro" ai sensi dell'art. 25-septies del D. Lgs n. 231/2001. SPEA era responsabile della redazione del progetto, della direzione lavori e del coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione.

All'udienza del 7 giugno 2022, ASPI, Pavimental e SPEA, essendo scaduti i termini processuali per presentare un'istanza di patteggiamento ai sensi del d. lgs. 231/2001, hanno messo a disposizione l'importo di 123 mila euro, quantificato dal CTU del PM come asserito profitto del reato di ASPI, evidenziando altresì di aver posto in essere tutte le condotte riparatorie delle conseguenze dell'evento.

Il dibattimento sta quindi proseguendo con l'esame dei testimoni da parte del Pubblico Ministero. Le prossime udienze sono fissate per il 21 maggio, 25 giugno, 16 luglio e 24 settembre 2024.

Con comunicazione datata 15 luglio 2022, l'Acquirente si è riservato il diritto di formulare un *claim* in relazione a tale contenzioso, senza a oggi formularlo.

Presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico

Il Tribunale di Firenze con sentenza del 30 ottobre 2017 aveva statuito l'assoluzione del Condirettore Generale Sviluppo Rete e del Project Manager di Autostrade per l'Italia con la formula piena «perché il fatto non sussiste in relazione a presunte violazioni della normativa ambientale in occasione dei lavori di realizzazione della Variante di Valico (reati previsti e puniti dall'art. 260 «traffico organizzato di rifiuti» in relazione all'art. 186, comma 5 «utilizzo delle terre e rocce da scavo come

sottoprodotti anziché come rifiuti» del Testo Unico Ambientale ("TUA") n. 152/06 e dall'art. 256 comma 1, lett. a) e b) «gestione non autorizzata di rifiuti» e terzo comma «discarica abusiva» del TUA».

Avverso la suddetta sentenza la Procura di Firenze ha presentato ricorso c.d. "per saltum" innanzi la Corte di Cassazione. La Corte di Cassazione, accogliendo parzialmente il ricorso ha annullato la già menzionata sentenza con rinvio alla Corte di Appello di Firenze. Quest'ultima a seguito dell'udienza del 25 settembre 2023 ha sospeso il processo fino al 16 settembre 2024. Il Ministero dell'Ambiente si è costituito parte civile nel procedimento in oggetto.

Procedimento dinanzi alla Corte di Appello di Roma – Autostrade per l'Italia e Movyon (già Autostrade Tech) contro Alessandro Patanè

Si fa riferimento al giudizio promosso da ASPI e Movyon dinanzi alla Corte di Appello di Roma per l'impugnazione della sentenza n. 120/2019 con cui il Tribunale di primo grado aveva (i) rigettato per carenza probatoria la richiesta di accertamento negativo avanzata da ASPI con riferimento alla titolarità della proprietà intellettuale del Sistema Informativo per il controllo della velocità (SICVe) e l'annessa domanda risarcitoria e (ii) dichiarato l'inammissibilità della domanda riconvenzionale nonché della querela di falso proposta da Patanè con riguardo ad alcuni ordini di acquisto prodotti in atti da ASPI e riferibili al SicVe.

Con sentenza n. 7942 del 7 dicembre 2022 la Corte di Appello di Roma ha ritenuto che né ASPI né le società facenti capo al Signor Patanè abbiano fornito prova circa la titolarità del software in uso sul Sistema informativo per il controllo della velocità ("SICVe"). La Corte ha invece accolto la domanda di ASPI volta ad accertare che non è dovuto l'importo richiesto sulla base di un *Memorandum of Understandings* sottoscritto nel 2013 e respinto la domanda risarcitoria per diffamazione proposta da ASPI a seguito dell'articolo "Tutor: la straordinaria battaglia di Alessandro Patanè (MPA Group)" pubblicato sul sito www.automobilista.it il 27 luglio 2013. ASPI e Movyon hanno proposto ricorso in Cassazione.

Patanè/Anas, Ministero dell'Interno, Autostrade per l'Italia e Movyon

Si tratta di un giudizio avviato da Patanè nei confronti di ANAS e del Ministero dell'Interno al fine di vedere accertato l'illegittimo sfruttamento del sistema SICVE - Virgilius e del relativo software.

Anas si è costituita chiamando in causa ASPI e Movyon al fine di essere manlevata e tenuta

indenne. Sia ANAS che ASPI/ Movyon hanno fatto istanza di sospensione del giudizio ex art. 295 cpc considerata la litispendenza del giudizio riguardo la titolarità del software.

All'udienza del 15 settembre 2021 il giudice ha accolto l'istanza di ASPI e Movyon ed ha sospeso il giudizio in attesa della conclusione del giudizio con Patanè pendente avanti alla Corte di Cassazione.

Class Action

Si fa riferimento alla Class Action promossa davanti al Tribunale di Roma da Altroconsumo in rappresentanza di 16 asseriti utenti autostradali nei confronti di ASPI ai sensi dell'art. 140 bis del Codice del Consumo, per l'accertamento di presunte violazioni di ASPI stessa (antecedenti il 18 maggio 2021) in relazione ad asseriti disservizi subiti dagli utenti autostradali per effetto di asserite omesse manutenzioni, con conseguente richiesta della restituzione di parte del pedaggio pagato.

Con ordinanza del 9 gennaio 2024, la Corte di Appello di Roma ha respinto il reclamo proposto da Altroconsumo per l'annullamento della ordinanza di inammissibilità del 10 ottobre 2023 che è stata pertanto definitivamente confermata.

Ai fini dei profili risarcitori in base all'Accordo, si evidenzia che il 9 settembre 2022 la Società ha replicato alla Notice of Claim inviata il 4 agosto 2022 dall'Acquirente, contestandone la fondatezza in quanto la class action non risulta coperta dalle Special Indemnities.

Notice of Claim Holding Reti Autostradali – TAR del Lazio e Corte di Giustizia Europea

In data 28 luglio 2022 la Società ha riscontrato, contestandone il fondamento, sulla base anche di pareri giuridici esterni, una Notice of Claim dell'Acquirente relativa alle dichiarazioni rese nell'ambito dell'Accordo circa l'efficacia dei provvedimenti e degli atti funzionali all'Atto Transattivo e all'Atto Aggiuntivo della Convenzione Unica di ASPI. Tali atti sono oggetto di ricorso avanti al TAR Lazio da parte di talune associazioni di categoria.

Il 19 ottobre 2022, in esito all'udienza di merito tenutasi l'11 ottobre 2022, il Collegio ha emesso la sentenza non definitiva n. 13434/2022 con la quale ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione in relazione a un solo ricorrente e a due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*, e ha disposto la rimessione del fascicolo alla Corte di Giustizia Europea per la definizione di alcune questioni pregiudiziali. Il Collegio ha, quindi, sospeso il giudizio fino alla pronuncia della Corte di Giustizia.

Il 26 ottobre 2022 l'Avvocatura dello Stato – per conto delle Amministrazioni resistenti – ha notificato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato per l'annullamento della richiamata sentenza non definitiva, impugnandola nella parte in cui il TAR Lazio ha ritenuto sussistente l'interesse e la legittimazione di una ricorrente e di due associazioni intervenienti *ad adiuvandum*. Anche le associazioni, la cui legittimazione è stata esclusa dal TAR, hanno impugnato sul punto la decisione del TAR Lazio.

La Società in qualità di contro interessata ha proposto appello incidentale al Consiglio di Stato avverso la citata sentenza non definitiva del TAR Lazio.

Il 23 agosto 2023 il Consiglio di Stato ha depositato la sentenza non definitiva respingendo parzialmente l'appello nella parte in cui ha confermato l'interesse e la legittimazione ad agire della sola ricorrente Adusbef (non invece delle associazioni intervenienti *ad adiuvandum* Codacons e Associazioni Utenti Autostradali che sono state escluse dal procedimento).

L'8 settembre 2023 Mundys ha proposto ricorso per revocazione avverso la sentenza del Consiglio di Stato evidenziando come il Consiglio di Stato non abbia statuito su un motivo di impugnazione afferente alla legittimazione di Adusbef; l'udienza si è tenuta l'11 gennaio 2024 e la sentenza è tuttora attesa.

Il 28 febbraio 2024 si è svolta l'udienza avanti la Corte di Giustizia Europea per la trattazione delle questioni pregiudiziali rimesse alla Corte dal TAR del Lazio; il 30 aprile 2024 saranno presentate le conclusioni dell'avvocato generale presso al medesima Corte. La sentenza è attesa nei mesi successivi.

Indagine AGCM

Il 25 novembre 2022 HRA ha inviato alla Società una Notice of Claim riferita all'indagine avviata il 18 ottobre 2022 dall'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato (AGCM) nei confronti di AISCAT/ASPI in relazione ad un'ipotesi di abuso di posizione dominante. L'indagine muove da una denuncia di Unipol Tech secondo la quale ASPI, per il tramite di AISCAT, avrebbe impedito ai nuovi providers l'accesso al sistema elettronico nazionale di riscossione del pedaggio reindirizzando gli stessi providers ai sistemi elettronici internazionali.

Il 12 dicembre 2022 la Società ha inviato una Notice of Disagreement con cui ha respinto il claim in quanto infondato, evidenziando che, in ogni caso, la Società non è in alcun modo responsabile delle condotte di ASPI successive al Closing.

Il 14 dicembre 2023 l'AGCM ha chiuso il procedimento senza accertare alcuna violazione.

Notice of claim – Appia Investments S.r.l. e Silk Road Fund

Con riferimento alle Notice of Claim pervenute alla Società in data 3 e 5 maggio 2021 da parte di Appia Investments S.r.l. («Appia») e da parte di Silk Road Fund, azionisti di minoranza di ASPI, per asserita violazione delle dichiarazioni e garanzie rilasciate in occasione della cessione da parte della Società dell'11,94% del capitale sociale di ASPI ai sensi dei rispettivi contratti di compravendita delle azioni (SPA) di ASPI sottoscritti tra le parti nel maggio 2017, il tentativo di componimento amichevole della controversia avviato tra le parti ai sensi degli SPA si è concluso infruttuosamente.

Il 31 luglio 2023, Appia e Silk Road Fund hanno pertanto presentato due richieste di arbitrato contro la Società secondo le regole della Corte Internazionale di Arbitrato della Camera di Commercio Internazionale (ICC). Le richieste di arbitrato contengono sostanzialmente le stesse richieste formulate nei claims del 3 e 5 maggio 2021, relative alle perdite che Appia e Silk Road Fund avrebbero asseritamente subito a causa del crollo del ponte sul Polcevera. Appia e Silk Road Fund hanno quantificato le loro richieste rispettivamente in 450 e 325 milioni di euro. L'11 ottobre 2023, la Società ha presentato la propria risposta alle richieste di arbitrato, negando tutte le pretese sia in fatto che in diritto e obiettando, tra l'altro, che la responsabilità massima della Società ai sensi degli SPA sottoscritti con Appia e Silk Road Fund è in ogni caso limitata rispettivamente a 109 e 151 milioni di euro. La Società respinge, inoltre, l'affermazione dei ricorrenti secondo cui tali limitazioni non si applicano in caso di dolo o colpa grave e nega qualsiasi ipotesi di dolo o colpa grave.

Nell'interesse dell'efficienza, le parti hanno concordato di consolidare i due arbitrati in un unico procedimento.

Il tribunale arbitrale, composto da tre membri, è stato costituito e il 4 dicembre 2023 ha emesso le indicazioni procedurali iniziali, compreso il calendario del procedimento secondo il quale il lodo arbitrale non sarà emesso prima della fine del 2025.

Yunex: risoluzione del contratto per il potenziamento dell'«Advanced Traffic Management System» nella Contea di Miami-Dade (Florida-Stati Uniti d'America)

Nel 2020 Siemens Mobility Inc. ha sottoscritto un contratto – successivamente assegnato nel 2021 a Yunex LLC (controllata USA di Yunex GMBH) – con la Contea di Miami-Dade County (Florida, USA) per l'upgrade dell'Advanced Traffic Management System e dei dispositivi di controllo dei segnali stradali nella stessa Contea.

Il contratto ha un corrispettivo complessivo di circa 160 milioni di dollari statunitensi, con termine ultimo per il completamento del progetto nel 2029. A fronte del contratto sono stati emessi un performance bond a garanzia della buona esecuzione del contratto e un payment bond a garanzia del pagamento a favore dei subappaltatori di Yunex LLC dal valore di 92,5 milioni di dollari statunitensi ognuno, entrambi di natura assicurativa, in relazione ai quali Yunex GmbH e Mundys hanno assunto impegni di controgaranzia. Nel mese di settembre 2023 Miami-Dade County ha inviato a Yunex LLC una *Notice of Default*, che è stata contestata da Yunex LLC.

Il 19 marzo 2024, il Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade, sulla base di una raccomandazione emessa dall'ufficio del Sindaco della stessa Contea, ha approvato una delibera per (i) risolvere per inadempimento il suddetto contratto con Yunex LLC; (ii) negoziare un contratto per il completamento del progetto con la società Horsepower Electric Inc.; e (iii) perché sia presentata una raccomandazione scritta al sopra citato Board in merito all'opportunità che la Contea stipuli il sopracitato contratto di completamento del progetto entro 30 giorni dalla risoluzione del contratto con Yunex LLC.

Successivamente, e in esecuzione della sopracitata delibera del Board of Commissioners della Contea di Miami-Dade il 2 aprile 2024 il Dipartimento «Strategic Procurement» della Contea di Miami-Dade ha comunicato a Yunex LLC la risoluzione per inadempimento del sopracitato contratto con decorrenza dal 5 marzo 2024.

In tale comunicazione la Contea di Miami-Dade ha altresì informato Yunex LLC che:

- la medesima comunicazione sarebbe stata trasmessa dalla Contea di Miami-Dade all'assicurazione emittente i sopra citati performance e payment bond, essendo la medesima comunicazione una notifica di risoluzione contrattuale per inadempimento e un claim a valere sui medesimi bond; e che

- qualora in sede giudiziaria venisse dimostrata l'insussistenza di validi motivi per risolvere il contratto con Yunex LLC per inadempimento, la medesima risoluzione dovrà intendersi quale recesso della Contea di Miami Dade-County in base ai termini contrattuali.

Yunex e Mundys ritengono che la risoluzione per inadempimento sia infondata e, pertanto, già il 19 marzo 2024 Yunex LLC ha promosso una causa civile nei confronti del cliente Miami-Dade County presso la District Court of Miami-Dade invocando la violazione del contratto e la risoluzione illegittima del medesimo da parte del cliente, chiedendo di essere risarcita dal cliente per tutti i danni subiti, posizione

successivamente confermata da Yunex LLC anche nella lettera inviata il 5 aprile 2024 a Miami-Dade County in risposta alla notifica della risoluzione per inadempimento.

Sulla base delle informazioni allo stato disponibili e delle valutazioni preliminari circa le eventuali conseguenze economiche, finanziarie e patrimoniali derivanti dalla risoluzione del contratto, nonché alla luce delle valutazioni disponibili circa l'infondatezza della risoluzione per inadempimento da parte della Contea di Miami-Dade, non si ritiene che tali eventuali conseguenze possano avere un impatto rilevante sul bilancio.

8.4 Altri eventi successivi al 31 dicembre 2023

Emissione obbligazionaria e riacquisto parziale di titoli

A gennaio 2024 la Società ha lanciato il suo primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro (nell'ambito dell'Euro Medium Term Note Programme, come aggiornato con supplement del 27 dicembre 2023) avente scadenza a gennaio 2029 e cedola a 4,75%, basata sul Sustainability-Linked Financing Framework aggiornato a dicembre 2023.

Contestualmente all'emissione obbligazionaria, la Società ha finalizzato il riacquisto parziale, per 150 milioni di euro, delle obbligazioni in scadenza a febbraio 2025 (valore nominale originario pari a 750 milioni di euro, ridotto a 600 milioni di euro a seguito del riacquisto).

Rinnovata Revolving Credit Facility

In data 28 marzo 2024, Mundys ha sottoscritto l'estensione da luglio 2025 a luglio 2027 e l'aumento da 1,5 a 2 miliardi di euro della propria linea revolving.

La facility, sottoscritta con un gruppo di banche italiane e internazionali, è finalizzata a rafforzare la struttura finanziaria della Società ed è in linea con l'impegno di Mundys alla crescita sostenibile delle sue attività, a seguito della conversione della stessa ad aprile 2023 in Sustainability-linked Revolving Credit Facility.

9. Proposte all'assemblea degli azionisti di Mundys S.p.A.

Signori Azionisti,

a conclusione della presente esposizione, Vi invitiamo a:

- a) approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, dal quale risulta un utile dell'esercizio di euro 479.523.877, preso atto dei documenti correlati ad esso;
- b) distribuire euro 1,57 per ciascuna delle 479.479.662 azioni della Società, aventi tutte godimento regolare, per un totale complessivo di euro 752.783.069, con pagamento in data 29 maggio 2024, a valere su:
- l'utile dell'esercizio 2023 di euro 479.523.877;
 - la riserva degli utili portati a nuovo per euro 273.259.192.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Amb. Giampiero Massolo

Allegati al Bilancio di Esercizio

Allegato 1 – Informativa di dettaglio sulle partecipazioni

Denominazione	Sede	Numero azioni/quote	Valuta	Valore nominale	Capitale	Quota %	Numero azioni/quote possedute	Risultato ⁽¹⁾ (migliaia di euro)	Patrimonio netto ⁽¹⁾ (migliaia di euro)	Valore di carico (migliaia di euro)
Abertis HoldCo S.A.	Spagna	33.353.330	Euro	3,00	100.059.990	50,00 ⁽²⁾	16.676.665	-495.898	4.037.498	3.601.750
Aero I Global & International S. à r.l.	Lussemburgo	667.086.173	Euro	0,01	6.670.862	100,00	667.086.173	42.292	675.177	1.000.378
Aeroporti di Roma S.p.A.	Fiumicino	62.224.743	Euro	1,00	62.224.743	99,39	61.844.628	202.129	1.192.998	2.915.077
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada	Brasile	729.590.863	Real brasiliano	1,00	729.590.863	66,14	396.220.687	-28.215	243.196	132.930
Autostrade Holding do Sur S.A.	Cile	51.496.805.692	Peso cileno	1,00	51.496.805.692	99,99	1.000.000	51.944	160.223	69.106
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Ltd	India	10.000	Rupia	50,00	500.000	99,99	9.999	102	1.350	486
Azzurra Aeroporti S.p.A.	Roma	3.221.234	Euro	1,00	3.221.234	52,69	1.697.408	-98.483	72.842	62.059
Grupo Costanera S.p.A.	Cile	328.443.738.418	Peso cileno	1,00	328.443.738.418	50,01	267.163.400	139.227	147.182	431.129
Spea Engineering S.p.A.	Roma	1.350.000	Euro	5,16	6.966.000	60,00	810.000	-5.474	28.210	3.000
Stalexport Autostrady S.A.	Polonia	247.262.023	Zloty	0,75	185.446.517	61,20	151.323.463	25.748	84.406	104.843
Telepass S.p.A.	Roma	26.000.000	Euro	1,00	26.000.000	51,00	13.260.000	45.691	93.080	13.824
Yunex GMBH	Germania	3.000.000	Euro	1,00	3.000.000	100,00	3.000.000	-55.721	666.496	726.073
Imprese controllate									9.060.655	
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	Bologna	36.125.665	Euro	2,50	90.314.162	29,38	10.613.628	29.443	182.178	82.786
Imprese collegate									82.786	
Pune Solapur Expressways Private Ltd.	India	10.000.000	Rupia	10,00	100.000.000	50,00	5.000.000	6.334	13.063	16.419
Joint venture									16.419	
Volocopter GMBH	Germania	261.340	Euro	1,00	278.520	1,81	4.728	-118.578	111.799	23.506
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	Fiumicino	82.769.810.125	Euro	-	3.526.846	6,52	5.396.768.051	367	9.514	-
Sociedad Concesionaria Los Lagos S.A.	Cile	2.100	Peso cileno	-	53.602.284.061	0,05	1	14.409	101.114	33
Altre imprese									23.539	
Partecipazioni									9.183.399	

1 I dati sono riferiti all'ultimo Bilancio approvato dal Consiglio di Amministrazione di ciascuna società

2 Mundys detiene il diritto di usufrutto su una azione ceduta ad ACS nel corso del 2023

Allegato 2 - Informativa sulla movimentazione delle partecipazioni

Migliaia di euro	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2022	Apporti di capitale	Aggiustamenti prezzo	Fusione ADA	Differenze cambi	Rettifiche di valore	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore di carico 31.12.2023
Abertis HoldCo S.A.	2.951.750	-	2.951.750	650.000	-	-	-	-	3.601.750	-	3.601.750
Aero I Global & International S.à r.l.	1.000.378	-	1.000.378	-	-	-	-	-	1.000.378	-	1.000.378
Aeroporti di Roma S.p.A.	2.915.077	-	2.915.077	-	-	-	-	-	2.915.077	-	2.915.077
Autostrade Concessoes e Participacoes Brasil Limitada	-	-	-	-	-	132.930	-	-	132.930	-	132.930
Autostrade dell'Atlantico S.r.l.	754.584	-	754.584	-	-754.584	-	-	-	-	-	-
Autostrade Holding do Sur S.A.	-	-	-	-	-	69.106	-	-	69.106	-	69.106
Autostrade Indian Infrastructure Development Private Limited	486	-	486	-	-	-	-	-	486	-	486
Azzurra Aeroporti S.p.A.	353.063	-291.004	62.059	-	-	-	-	-	353.063	-291.004	62.059
Grupo Costanera S.p.A.	-	-	-	-	-	431.129	-	-	431.129	-	431.129
Spea Engineering S.p.A.	4.269	-	4.269	-	-	-	-	-1.269	4.269	-1.269	3.000
Stalexport Autostrady S.A.	104.843	-	104.843	-	-	-	-	-	104.843	-	104.843
Telepass S.p.A.	13.824	-	13.824	-	-	-	-	-	13.824	-	13.824
Yunex GMBH	945.010	-211.430	733.579	-	-7.506	-	-	-	937.504	-211.430	726.073
Partecipazioni in imprese controllate	9.043.284	-502.434	8.540.849	650.000	-7.506	-121.419	-	-1.269	9.564.358	-503.703	9.060.655
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	164.516	-81.730	82.786	-	-	-	-	-	164.516	-81.730	82.786
Partecipazioni in imprese collegate	164.516	-81.730	82.786	-	-	-	-	-	164.516	-81.730	82.786
Pune Solapur Expressways Private Ltd ⁽¹⁾	16.407	-	16.407	-	-	-	12	-	16.419	-	16.419
Partecipazioni in joint venture	16.407	-	16.407	-	-	-	12	-	16.419	-	16.419
Volocopter GMBH	23.506	-	23.506	-	-	-	-	-	23.506	-	23.506
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	175.867	-175.867	-	-	-	-	-	-	175.867	-175.867	-
Sociedad Concesionaria Los Lagos S.A.	-	-	-	-	-	33	-	-	33	-	33
Partecipazioni in altre imprese	199.373	-175.867	23.506	-	-	33	-	-	199.406	-175.867	23.539
Partecipazioni	9.423.580	-760.031	8.663.549	650.000	-7.506	-121.387	12	-1.269	9.944.700	-761.300	9.183.399

1 Valore contabile al netto dei decimi da versare

10. ATTESTAZIONI

Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Mangoni e Tiziano Ceccarani in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mundys S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso del 2023.
2. Al riguardo si rappresenta che:
 - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mundys S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria), in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 Il bilancio consolidato:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

19 aprile 2024

Andrea Mangoni

Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

Attestazione del Bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Andrea Mangoni e Tiziano Ceccarani in qualità di Amministratore Delegato e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Mundys S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2023.
2. Al riguardo si rappresenta che:
 - le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 sono state definite e la valutazione della loro adeguatezza è stata effettuata sulla base delle norme e metodologie definite da Mundys S.p.A. (Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa Finanziaria), in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un corpo di principi generali di riferimento per il sistema di controllo interno generalmente accettato a livello internazionale;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che
 - 3.1 Il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

19 aprile 2024

Andrea Mangoni

Amministratore Delegato

Tiziano Ceccarani

*Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari*

11. RELAZIONI

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di Mundys S.p.A. (in seguito anche "Mundys" o "Società"), ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del codice civile, riferisce sulle attività di vigilanza poste in essere ai sensi di legge e di Statuto.

La presente relazione riferisce sull'attività svolta dal Collegio Sindacale di Mundys nell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2023.

Il Collegio Sindacale rammenta che, con comunicazioni ricevute via PEC in data 12 e 15 aprile 2024, gli Azionisti della Società hanno rinunciato ai termini di cui al comma 3 del suddetto articolo 2429.

Premessa, fonti normative, regolamentari e deontologiche

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 16 gennaio 2023 ed è composto dai Sigg.ri Riccardo Michelutti (Presidente), Benedetta Navarra (Sindaco effettivo) e Graziano Visentin (Sindaco effettivo).

In considerazione del delisting delle azioni della Società avvenuto in data 9 dicembre 2022, l'attività di vigilanza da parte del Collegio Sindacale è stata svolta ai sensi delle previsioni del codice civile, nonché della Direttiva Transparency e della normativa interna di recepimento in conseguenza dell'emissione da parte di Mundys di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato Regolamentato dell'Unione Europea e della scelta dell'Italia, in quanto sede legale della Società, quale «Stato membro d'origine» ai fini della determinazione della disciplina applicabile e dei conseguenti obblighi informativi.

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023, redatto nel presupposto della continuità aziendale, è predisposto, ai sensi del D.Lgs. n. 38/2005, in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board e alle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea (per semplicità, di seguito gli "IFRS").

Il bilancio è costituito da:

- situazione patrimoniale-finanziaria, presentata in base alla distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico, in cui i costi sono classificati in base alla loro natura;
- conto economico complessivo;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario, in base al metodo indiretto;
- note illustrative (in milioni di euro).

Il Collegio Sindacale evidenzia che gli Amministratori, nelle Note illustrative, hanno illustrato i criteri di valutazione delle varie voci e hanno fornito le informazioni richieste dalla normativa sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico, fornendo altresì le altre informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intelligibilità del bilancio medesimo.

Attività di vigilanza svolta - Omissione di fatti censurabili

Il Collegio Sindacale ha vigilato:

- sull'osservanza della legge e dello Statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società per gli aspetti di propria competenza, del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- su eventi rilevanti verificatisi nel corso dell'esercizio

Il Collegio Sindacale, nel corso del proprio ufficio, ha altresì verificato la permanenza del requisito dell'indipendenza ad esso relativo.

Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello Statuto

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale è stata svolta nel corso di n. 15 riunioni tenutesi nell'esercizio 2023 e n. 9 riunioni svolte nel 2024 sino alla data della presente Relazione, assistendo nell'esercizio 2023 a complessive n. 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 6 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in seduta congiunta, a n. 8 riunioni del Comitato Remunerazioni, nonché alle Assemblee Ordinarie e Straordinarie degli Azionisti tenutesi in data 15 febbraio 2023, 14 marzo 2023, 28 aprile

2023 e 11 maggio 2023. Nell'esercizio 2024 sino alla data della presente Relazione il Collegio Sindacale ha assistito a n. 3 riunioni del Consiglio di Amministrazione, a n. 2 riunioni del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità in seduta congiunta, a n. 3 riunioni del Comitato Remunerazioni.

Le decisioni assunte dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione sono state conformi alla legge ed allo Statuto e non sono state manifestamente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dal Collegio Sindacale ad esito delle interlocuzioni con la Società di Revisione, non sono stati rilevate omissioni o irregolarità o comunque fatti significativi, tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo.

Inoltre, il Collegio Sindacale, ai sensi di legge:

- ha ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale, adeguate informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dalle società controllate;
- ha tenuto riunioni con gli esponenti della Società di Revisione dalle quali non sono emerse informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- ha avuto uno scambio di informazioni con i Collegi Sindacali delle società di diritto italiano direttamente controllate da Mundys - Aeroporti di Roma S.p.A. (in seguito anche "Aeroporti di Roma"), Telepass S.p.A. (in seguito anche "Telepass") e Azzurra Aeroporti S.p.A. - relativamente alle attività svolte nel corso dell'esercizio;
- ha ricevuto dall'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001 informazioni circa la propria attività, dalla quale non risultano anomalie o fatti significativi censurabili;
- ha preso atto dell'espletamento degli adempimenti correlati alle normative "Market abuse" e di "Internal Dealing", con particolare riferimento al trattamento delle informazioni privilegiate e alla procedura per la diffusione dei comunicati e delle informazioni al pubblico. In particolare, il Collegio Sindacale ha monitorato il rispetto della disciplina circa l'aggiornamento del Registro delle persone aventi accesso a informazioni privilegiate (Registro *Insider*).

Quanto agli eventi rilevanti occorsi nel corso del 2023 e sui quali il Collegio Sindacale ha effettuato un'attività di vigilanza, si segnala:

- l'adozione di un nuovo Statuto anche in considerazione dell'intervenuto delisting delle azioni della Società;
- la fusione per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys, ad esito del delisting.

In conformità con quanto previsto dal Documento di Offerta Pubblica di Acquisto, in data 15 febbraio 2023, le Assemblee Straordinarie degli Azionisti di Mundys, di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. hanno approvato la fusione trilaterale inversa per incorporazione di Schemaquarantadue S.p.A. e di Schema Alfa S.p.A. in Mundys. L'atto di fusione è stato sottoscritto in data 26 aprile 2023, decorso il termine di 60 giorni previsto dall'art. 2503 c.c., con decorrenza degli effetti civilistici a far data dal 30 aprile 2023 e degli effetti contabili e fiscali dal 1° gennaio 2023.

Ad esito e per effetto della fusione:

- il capitale sociale di Mundys non ha subito variazioni;
- le azioni senza valore nominale della Società si sono ridotte in n. 479.479.662 (in ragione dell'annullamento di n. 346.304.328 azioni, inclusive delle n. 6.598.210 azioni proprie) e sono state assegnate in rapporto 1:1 ai già soci di Schemaquarantadue S.p.A.;
- la Società non è più soggetta a direzione e coordinamento di Schemaquarantadue S.p.A.;
- la Società ha adottato un nuovo Statuto.
- Fusione per incorporazione di Autostrade dell'Atlantico S.r.l. (in seguito "ADA") in Mundys S.p.A..

Le Assemblee straordinarie di Mundys e di ADA, nelle rispettive riunioni dell'11 maggio 2023, hanno approvato la fusione per incorporazione in Mundys di ADA, di cui Mundys deteneva l'intero capitale sociale, con conseguente estinzione della società incorporata e annullamento del suo capitale sociale.

L'atto di fusione è stato sottoscritto il 19 luglio 2023, con efficacia (i) giuridica a partire dal 20 luglio 2023 e (ii) contabile e fiscale al 1° gennaio 2023.

- Termination della concessione SH288
L'8 aprile 2024, senza che siano state riscontrate inadempienze da parte del concessionario, è stata avviata dal Texas Department of Transportation la procedura di termination for convenience della concessione dell'autostrada SH288 con efficacia entro l'8 ottobre 2024, previo pagamento del relativo indennizzo pari a circa 1,7 miliardi di dollari. La concessione è gestita da Blueridge Transportation Group LLC, società controllata dal gruppo Abertis e di cui Mundys detiene indirettamente il 28,11%. Secondo quanto riferito al Collegio Sindacale, Blueridge Transportation Group LLC ha

avviato negoziazioni con il Texas Department of Transportation per valutare opzioni alternative alla procedura avviata.

- **Emissione Sustainability Linked Bond**
Il 17 gennaio 2024, Mundys ha lanciato il suo primo Sustainability-Linked Bond da 750 milioni di euro, con scadenza a 5 anni. Con questa operazione, Mundys conferma il forte impegno a integrare la sostenibilità nella propria strategia di finanziamento, aumentando le linee di credito sostenibili oltre il 50% del debito complessivo della Società. Il nuovo Sustainability-Linked Bond, riservato agli investitori qualificati, è stato quotato sul mercato regolamentato di Euronext Dublin ed emesso nell'ambito dell'attuale Euro Medium Term Note Programme di Mundys, come aggiornato con supplement del 27 dicembre 2023, e basato sul Sustainability-Linked Financing Framework.

Il Collegio Sindacale ha inoltre preso atto dell'informativa fornita nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2023 in relazione all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento nei confronti della controllata Aeroporti di Roma.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale:

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione al fine del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame di documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Attività di vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha preso atto in data 19 aprile 2024 che la relazione annuale integrata 2023 contiene le informazioni previste dall'art. 123-bis, comma 2, lett. b) del TUF relative

alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno, esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, in quanto la Società si è avvalsa della facoltà, prevista per le società che non emettono azioni ammesse alle negoziazioni in mercati regolamentati, di omettere la pubblicazione delle altre informazioni di cui ai commi 1 e 2.

Attività di vigilanza sui rapporti con società controllate e controllanti e sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha verificato le operazioni con parti correlate e/o infragruppo di natura ordinaria o ricorrente, in merito alle quali riferisce quanto segue:

- come precisato nelle Note illustrative al bilancio consolidato, le operazioni infragruppo, di natura sia commerciale sia finanziaria, sono regolate in termini equivalenti a quelli in essere per le operazioni tra parti indipendenti e non rientrano nella previsione normativa di cui all'art. 2427, n. 22-bis, del cod. civ. Esse trovano adeguata descrizione nell'ambito del bilancio. In particolare, nella Nota illustrativa 10.4 al bilancio consolidato, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali derivanti dai rapporti di natura commerciale e finanziaria rilevanti del Gruppo Mundys con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche. Si rappresenta che le operazioni con parti correlate non includono operazioni atipiche o inusuali;
- con riferimento ai rapporti con parti correlate di Mundys, nella Nota illustrativa 8.2 al bilancio di esercizio, "Rapporti con parti correlate", sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti da rapporti con parti correlate, inclusi quelli relativi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Attività di vigilanza ai sensi del D.Lgs. 39/2010

A seguito del delisting, Mundys, in qualità di emittente valori mobiliari ammessi alla negoziazione su mercati Regolamentati dell'Unione Europea, ha mantenuto la qualifica di Ente di Interesse Pubblico («EIP») ai sensi del D.Lgs. 39/2010 s.m.i. con conseguente applicazione della disciplina prevista per questi ultimi.

Ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, come modificato dal D.Lgs. 135/2016, il comitato per il controllo interno e per la revisione legale, che negli enti di interesse pubblico che

adottano il sistema tradizionale di *governance* si identifica con il Collegio Sindacale, è incaricato:

- a) di informare l'organo di amministrazione dell'ente sottoposto a revisione dell'esito della revisione legale e di trasmettere a tale organo la relazione aggiuntiva di cui all'articolo 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014), corredata da eventuali osservazioni;
- b) di monitorare il processo di informativa finanziaria e presentare le raccomandazioni o le proposte volte a garantirne l'integrità;
- c) di controllare l'efficacia dei sistemi di controllo interno della qualità e di gestione del rischio dell'impresa e, se applicabile, della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria dell'ente sottoposto a revisione, senza violarne l'indipendenza;
- d) di monitorare la revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, anche tenendo conto di eventuali risultati e conclusioni dei controlli di qualità svolti dalla Consob a norma dell'articolo 26, paragrafo 6, del Regolamento europeo, ove disponibili;
- e) di verificare e monitorare l'indipendenza dei revisori legali o della Società di Revisione legale a norma degli articoli 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del D.Lgs. 39/2010 e dell'articolo 6 del Regolamento europeo, in particolare per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione, conformemente all'articolo 5 di tale Regolamento;
- f) di sovrintendere alla procedura volta alla selezione dei revisori legali o della Società di Revisione legale e raccomandare i revisori legali o la Società di Revisione legale da designare ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento europeo.

* * *

Con specifico riferimento alle attività previste dal D.Lgs. 39/2010, si segnala quanto segue.

A) Informativa al Consiglio di Amministrazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento europeo (Reg. UE 537/2014)

Il Collegio Sindacale rappresenta che la Società di Revisione KPMG S.p.A. (in seguito anche "KPMG" o "Società di Revisione") ha rilasciato in data 19 aprile 2024 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo, che rappresenta i risultati della revisione legale dei

conti effettuata e include la dichiarazione relativa all'indipendenza di cui all'art. 6, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento, oltre che le informative richieste dall'art. 11 del medesimo Regolamento, senza individuare carenze significative. Il Collegio Sindacale provvederà ad informare il Consiglio di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010. Il Collegio Sindacale nella riunione congiunta con il CCRS del 10 maggio 2023 ha esaminato la presentazione sull'esito della revisione legale e sulla relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Reg. (UE) 537/2014 relativa all'esercizio 2022 presentata poi al successivo Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023.

B) Attività di vigilanza sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza di norme e procedure a presidio del processo di formazione e diffusione delle informazioni finanziarie. In particolare, le metodologie di monitoraggio del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno sull'informativa finanziaria sono coerenti con le previsioni contenute nell'articolo 154-bis del TUF e sono articolate sulla base dell'*Internal Control - Integrated Framework* (c.d. "COSO Report"), elaborato dal *Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission*. Il processo è descritto all'interno delle Linee Guida del Sistema di Controllo Interno sull'informativa finanziaria approvate dal Consiglio di Amministrazione il 14 febbraio 2020. A tale proposito, la relazione sulla gestione contiene un apposito capitolo dedicato alle "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" nel cui ambito sono illustrate (i) le fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria e (ii) i ruoli e le funzioni coinvolte.

Il Collegio Sindacale ha esaminato, con l'assistenza del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, le procedure relative all'attività di formazione del bilancio della Società e del bilancio consolidato, oltre che degli altri documenti contabili periodici. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, avuto evidenza del processo che ha consentito al Dirigente preposto la redazione dei documenti contabili societari e all'Amministratore Delegato di rilasciare, in occasione del bilancio di esercizio e consolidato, le attestazioni previste dall'art. 154-bis del TUF.

Con riferimento alla vigilanza richiesta dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sul processo di informativa finanziaria, il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso del 2023 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile. Nell'ambito di tale attività è stata aggiornata l'analisi, a livello di Gruppo, delle entità rilevanti e dei connessi processi rilevanti, attraverso una mappatura delle attività svolte al fine di verificare l'esistenza di controlli (a livello di entità, a livello di processo e a livello IT) atti a presidiare il rischio di conformità alle leggi, ai regolamenti e ai

principi contabili in tema di informativa finanziaria periodica destinata alla pubblicazione.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, avvalendosi di esperti esterni indipendenti.

In data 19 aprile 2024 sono state rilasciate da parte dell'Amministratore Delegato e del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari le attestazioni del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

C) Attività di vigilanza sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza e sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

In particolare, il Collegio Sindacale, nell'ambito degli incontri periodici avuti con l'Internal Audit, Risk & Compliance Director e con il Chief Financial Officer e Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, è stato compiutamente informato in merito agli interventi di internal audit (finalizzati a verificare l'adeguatezza e l'operatività del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e il rispetto della normativa interna ed esterna), alle attività previste dalla L. 262/2005, nonché in merito all'attività di enterprise risk management.

Al fine di garantire una gestione sempre più efficace del rischio, Mundys e le principali società del Gruppo adottano, e periodicamente aggiornano, il Risk Appetite Statement (RAS) o documento di individuazione della propensione al rischio. Il RAS costituisce un elemento essenziale che permette la prioritizzazione dei rischi e supporta il processo decisionale dell'organizzazione. In tale ambito, il Collegio Sindacale ha esaminato: i) nella riunione del 13 marzo 2023 il Risk Appetite Statement (RAS) di Mundys, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 14 marzo 2023; ii) nella riunione del 1° agosto 2023 i risultati del Risk Assessment di Mundys, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 2 agosto 2023; iii) nella riunione del 21 marzo 2024 il Risk Appetite Statement (RAS) di Mundys ed i risultati del Risk Assessment di Gruppo rispettivamente approvati dal Consiglio di Amministrazione in pari data.

La Direzione Internal Audit ha svolto nel corso del 2023 gli audit previsti dal piano di audit e gli ulteriori interventi richiesti in corso d'anno (i.e. spot audit). Da tale attività non sono

emerse criticità significative, ma aree di miglioramento a fronte delle quali sono state identificate azioni correttive, alcune implementate nel 2023, altre la cui attuazione è prevista nel corso del 2024 e, residualmente, negli anni successivi. Tali azioni sono monitorate dalla Direzione Internal Audit di Mundys con il supporto delle Direzioni Internal Audit delle principali società del Gruppo, ove richiesto.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i report di audit emessi e le relazioni periodiche 2023 del Responsabile Internal Audit senza osservazioni in merito. A tale riguardo, il Collegio Sindacale, nella riunione del 21 marzo 2024 ha esaminato la relazione annuale di Internal Audit e Whistleblowing relativa al 2023.

Si ricorda, inoltre, che in data 6 marzo 2020 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Tax Compliance Model, ovvero il documento in cui sono definite l'insieme di regole, strutture organizzative e presidi volti a consentire la rilevazione, gestione e controllo del rischio fiscale ("Tax Control Framework" o "TCF"), inteso come rischio di incorrere in violazione di norme tributarie o contrasto con principi e finalità dell'ordinamento (abuso del diritto).

Il Tax Control Framework abilita le imprese ad entrare nel regime di Adempimento Collaborativo, di cui al D.Lgs. 128/2015, a cui Mundys è stata ammessa con efficacia dall'anno fiscale 2018; il regime di Adempimento Collaborativo consente di attivare un'interlocuzione preventiva con l'autorità fiscale sulle posizioni fiscali incerte e controverse, con la finalità di ottenere certezza prima della presentazione della dichiarazione dei redditi relativa all'esercizio fiscale di riferimento.

Nell'ambito del suddetto regime, il Tax Risk Officer è incaricato di effettuare le attività di monitoraggio volte a valutare l'adeguatezza e l'effettività del sistema di controllo, nonché le attività di verifica sui cosiddetti controlli di primo livello, riportando periodicamente le risultanze di tali attività al Consiglio di Amministrazione della Società (Tax Control Framework Report).

Il Tax Control Framework Report relativo all'esercizio fiscale 2022 è stato illustrato al Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2024, dopo la preventiva analisi e presa d'atto da parte del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità (in seguito, "CCRG") nella riunione del 19 marzo 2024, in seduta congiunta con il Collegio Sindacale. Il Tax Control Framework Report, che include le attività di testing effettuate sulla dichiarazione del FY 2022 (presentata a novembre 2023), non ha evidenziato alcun elemento significativo di rischio relativo al periodo di riferimento.

Si informa inoltre che il Collegio Sindacale in seduta congiunta con il CCRS in data 1° agosto 2023 ha esaminato il documento relativo al Tax Strategy e Tax Transparency report, poi approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 2 agosto 2023 ed in data 18 ottobre 2023 ha esaminato l'informativa relativa al Fair Tax Certification, poi esaminata anche dal Consiglio di Amministrazione in data 19 ottobre 2023.

Nella riunione del 21 marzo 2024, il Consiglio di Amministrazione, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal CCRS sulla base dell'informativa fornita allo stesso e delle valutazioni svolte dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e del parere favorevole dallo stesso espresso, ha valutato che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi di Mundys, per l'anno 2023, possa considerarsi efficace e complessivamente adeguato rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha preso atto che nel corso del 2023 l'Organismo di Vigilanza di Mundys, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (in seguito, "OdV"): i) ha proseguito, anche tramite verifiche svolte dalla Direzione Interna Audit, nella vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 (in seguito, "Modello 231") adottato da Mundys; ii) ha proseguito nel progetto di aggiornamento del Modello 231 al fine di tenere conto dei mutamenti organizzativi e di aggiornamento societario di Mundys (anche conseguenti al delisting), delle evoluzioni normative intervenute in corso d'anno, degli attuali trend e legal practices. A tal riguardo, il Collegio Sindacale nella riunione del 20 dicembre 2023 ha esaminato l'aggiornamento del Modello 231 di Mundys e il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 21 dicembre 2023, ha approvato il nuovo Modello 231.

Il Collegio Sindacale ha esaminato le relazioni dell'OdV sull'attività svolta nel primo e nel secondo semestre 2023 (in data 18 ottobre 2023 e 21 marzo 2024) e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Infine, il Collegio Sindacale ha esaminato la Relazione anticorruzione della Società del secondo semestre 2022 nella riunione del 13 febbraio 2023 e la Relazione Annuale Anticorruzione di Mundys 2023 nella riunione del 21 marzo 2024 contenenti la sintesi delle attività svolte (a partire dal 2023, la Direzione *Risk & Compliance* garantisce il presidio di conformità per la prevenzione della corruzione e, in tale ambito, predispone una Relazione con cadenza annuale) e non ha osservazioni in merito.

D) Attività di vigilanza sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato

Il Collegio Sindacale segnala che:

- la contabilità è stata sottoposta ai controlli previsti dalla normativa da parte della Società di Revisione KPMG alla quale l'Assemblea degli Azionisti del 29 maggio 2020 ha conferito l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2021 - 2029. Nel corso

degli incontri periodici avuti con il Collegio Sindacale, la Società di Revisione non ha evidenziato rilievi a riguardo;

- ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione e, in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione;
- ha condiviso con la Società di Revisione le problematiche relative ai rischi aziendali;
- KPMG ha emesso in data 19 aprile 2024 la relazione aggiuntiva ex art. 11 del Regolamento europeo come sopra riportato;
- KPMG ha emesso in data 19 aprile 2024 la relazione sulla revisione del bilancio d'esercizio e la relazione sulla revisione del bilancio consolidato chiusi al 31 dicembre 2023. Sul punto il Collegio Sindacale rappresenta che nella Relazione è evidenziato che "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05". La predetta Relazione attesta, altresì, che "la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge". Pertanto, la Relazione medesima non evidenzia rilievi né richiami di informativa.
- Relativamente al bilancio consolidato, KPMG nella propria Relazione ha evidenziato che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05".
- La predetta Relazione attesta, altresì, che "la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge". Pertanto, la Relazione medesima non evidenzia rilievi né richiami di informativa.

E) Indipendenza della Società di Revisione, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione

Il Collegio Sindacale ha vigilato, anche con riferimento a quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, sull'indipendenza della Società di Revisione KPMG, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione legale prestati a Mundys, alle sue controllate e alle entità sottoposte a comune controllo di quest'ultima da parte della stessa Società di Revisione e delle entità appartenenti al *network* della medesima. In particolare, i compensi corrisposti dal Gruppo Mundys alla Società di Revisione KPMG e alle società appartenenti alla rete KPMG sono i seguenti:

	<i>Euro migliaia</i>
Revisione contabile	4.550
Altri servizi	1.299
Totale	5.849

Si precisa che nell'ambito della categoria "Altri servizi" (diversi dalla revisione contabile): (i) 519 migliaia di Euro riguardano servizi erogati dal revisore della capogruppo KPMG S.p.A. a Mundys e alle controllate italiane di Mundys (Gruppo Aeroporti di Roma, Azzurra Aeroporti, Gruppo Telepass, A4); (ii) 780 migliaia di Euro sono relativi a servizi erogati dal network di KPMG a Mundys e alle società controllate estere.

L'incidenza degli "Altri servizi" rispetto alla "Revisione contabile" per l'intero network KPMG è pertanto pari al 28,5%.

Alla luce di quanto esposto, il Collegio Sindacale ritiene sussistente il requisito di indipendenza della Società di Revisione KPMG, la quale ha fornito conferma annuale della propria indipendenza in data 19 aprile 2024 e ha ottenuto conferma di indipendenza dai revisori che non appartengono al network di KPMG.

Pareri resi

Il Collegio Sindacale ha espresso, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile, il proprio parere favorevole sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche.

Segnatamente:

- in occasione della riunione consiliare del 15 febbraio 2023 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla proposta di remunerazione sui compensi dei componenti dei Comitati endoconsiliari della Società;
- in occasione della riunione consiliare del 28 aprile 2023 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla proposta di remunerazione sui compensi del Presidente e del candidato Amministratore Delegato/Direttore Generale;
- in occasione della riunione consiliare del 21 marzo 2024 ha espresso il proprio parere favorevole in relazione alla proposta relativa alla componente di remunerazione variabile da riconoscersi al Presidente ed all'Amministratore Delegato/Direttore Generale conseguente alla consuntivazione del Piano MBO 2023.

In data 11 maggio 2023 il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere sulla proposta di distribuzione parziale di utili a nuovo, non ravvisando elementi contrari a che la proposta di distribuzione di riserve per Euro milioni 752,8 fosse portata all'esame dell'Assemblea dei soci.

Il Collegio, inoltre, ha esaminato il documento contenente la struttura del sistema di incentivazione (MBO) 2023 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2023 rilasciando parere favorevole in relazione alla remunerazione variabile 2023 del Presidente e dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale.

Intervento ex art. 2406 del codice civile

Non si è dovuto intervenire a causa di omissioni dell'organo di amministrazione.

Sulle denunce ex art. 2408 del codice civile

Non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia al Collegio Sindacale o la menzione all'Assemblea degli Azionisti.

Sulle denunce ex art. 2409, comma 7, del codice civile

Non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità tali da richiedere la denuncia al Tribunale competente.

Bilancio d'esercizio, bilancio consolidato e Relazione Annuale Integrata

Nella Relazione Annuale Integrata 2023 sono riportate anche talune informazioni in tema di *governance* e di remunerazione.

La Relazione Annuale Integrata di Mundys risponde, inoltre, a quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, che recepisce la Direttiva 2014/95/UE in materia di informativa non finanziaria, presentando, al suo interno, una sezione specifica contrassegnata con la dicitura "Dichiarazione Non Finanziaria" (che contiene anche un quadro di raccordo che consente l'individuazione, nell'ambito della Dichiarazione Annuale Integrata, dell'informativa di carattere non finanziario). La Dichiarazione Non Finanziaria è stata sottoposta ad esame limitato ("*limited assurance engagement*" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised) da parte di KPMG.

Nelle Note illustrative al Bilancio di esercizio e consolidato viene evidenziato che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Con specifico riguardo all'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, del bilancio consolidato (redatti in base ai principi contabili internazionali IAS/IFRS emessi dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché conformemente ai provvedimenti emanati dalla Consob in attuazione del comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005) e della Relazione Annuale Integrata, il Collegio Sindacale riferisce quanto segue:

- ha verificato che il bilancio della Società e il bilancio consolidato risultano redatti secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti;
- ha verificato la razionalità dei procedimenti valutativi applicati e la loro rispondenza alle logiche dei principi contabili internazionali; si segnala che il Consiglio di Amministrazione di Mundys, coerentemente con le indicazioni del documento congiunto di Banca d'Italia/Consob/ISVAP del 3 marzo 2010, ha approvato la procedura dell'*impairment test* in via autonoma e anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio;

- ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti e alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'espletamento dei doveri che gli competono;
- per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del codice civile;
- ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni da riferire;
- ha preso atto che le informazioni fornite dagli Amministratori nella relazione finanziaria sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime sono coerenti con il Documento Banca d'Italia/Consob/Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009;
- con riguardo ai rischi significativi connessi al cambiamento climatico, agli effetti diretti e indiretti del conflitto russo-ucraino, nonché al contesto macroeconomico, in linea con le raccomandazioni dell'ESMA e della Consob circa gli impatti sull'informativa finanziaria, gli Amministratori di Mundys in base alle specificità della realtà aziendale e alle informazioni disponibili hanno dato evidenza degli impatti nella redazione delle stime contabili, nei rischi significativi e nella evoluzione prevedibile della gestione.

Dichiarazione non finanziaria consolidata

Il Consiglio di Amministrazione di Mundys ha approvato la dichiarazione non finanziaria consolidata 2023, redatta ai sensi del D.Lgs. 254/2016 e riportata nell'ambito della Relazione Annuale Integrata.

La Società di Revisione ha emesso in data 19 aprile 2024 la relazione circa la conformità delle informazioni fornite nella dichiarazione non finanziaria consolidata rispetto alle norme di legge e allo *standard* di rendicontazione adottato.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.Lgs. 254/2016 e non ha osservazioni da riferire in proposito nella presente relazione.

Proposte all'Assemblea

Il Collegio Sindacale, alla luce di quanto sopra esposto e per gli aspetti di competenza, viste le argomentazioni formulate dagli amministratori nella propria relazione, considerate anche le risultanze della Relazione della Società di Revisione, non ravvisa motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023, così come predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione, nonché alla proposta di destinazione dell'utile di esercizio di euro 479.523.877, corredata dalla proposta di distribuzione di dividendi per euro 752.783.069, a valere appunto sull'utile dell'esercizio 2023 e sulla riserva degli utili portati a nuovo per i residui euro 273.259.192.

* * *

Roma, 19 aprile 2024

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente


(Riccardo Michelutti)

Pagina lasciata intenzionalmente bianca



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Curtatone, 3
 00185 ROMA RM
 Telefono +39 06 80961.1
 Email it-fmauditaly@kpmg.it
 PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata non finanziaria ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Mundys S.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Mundys (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della Relazione sulla gestione e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 21 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "6.3 Tassonomia UE" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code) emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Mundys S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Mundys S.p.A. e con il personale di Grupo Costanera S.A., Aeroporti di Roma S.p.A. e Yunex GmbH ed abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di gruppo,
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;
- per le società Mundys S.p.A., Grupo Costanera S.A., Aeroporti di Roma S.p.A. e Yunex GmbH (sia per il sito produttivo di Poole che per la sede principale di Monaco di Baviera) che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo effettuato visite in loco nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori. Inoltre, per le società Abertis Holdco S.A., AB Concessoes S.A., ACA holding S.A.S. e Stalexport Autostrady S.A., anch'esse selezionate sulla base delle loro attività e del loro contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Mundys relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards").

Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata non finanziaria del Gruppo Mundys non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "6.3 Tassonomia UE" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Roma, 19 aprile 2024

KPMG S.p.A.

Marco Maffei
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Mundys S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Mundys (nel seguito anche il “Gruppo”), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni di patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo “*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*” della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Mundys S.p.A. (nel seguito anche la “Società”) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell’ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell’ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell’esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell’ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Recuperabilità dell'avviamento del Gruppo Abertis

Note illustrative al bilancio: paragrafo 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati – Aggregazioni aziendali e avviamento” e paragrafo 7.3 “Avviamento e marchi”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Al 31 dicembre 2023, il bilancio consolidato del Gruppo Mundys include nella voce “Avviamento e marchi”, pari ad €9.319 milioni, l'avviamento allocato alla unità generatrice di flussi di cassa (“CGU”) Abertis, pari a €8.818 milioni.</p> <p>Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio della CGU a cui l'avviamento è allocato, al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tale CGU rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di predisposizione del business plan; • comprensione della procedura adottata nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del business plan; • analisi dei criteri di identificazione della CGU Abertis e riconciliazione del valore delle attività e passività alla stessa attribuite con il bilancio consolidato; • confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel business plan; • analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di valutazione adottato; • coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • esame dell'analisi di sensitività illustrata nelle note illustrative al bilancio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento dell'impairment test; • esame dell'appropriatezza della presentazione in bilancio e dell'adeguatezza dell'informativa fornita nelle note di commento in relazione all'avviamento e al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Mundys S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Mundys S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Gruppo Mundys

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Mundys al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione non finanziaria ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione non finanziaria. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Roma, 19 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Marcella Balistreri
Socio



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Mundys S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2023, del conto economico, del conto economico complessivo, delle variazioni del patrimonio netto e del rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Mundys S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Mundys S.p.A.
Relazione della società di revisione
 31 dicembre 2023

Recuperabilità della partecipazione in Abertis HoldCo S.A.

Note illustrative al bilancio: paragrafo 3 “Principi contabili e criteri di valutazione applicati” e paragrafo 5.1 “Partecipazioni”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio al 31 dicembre 2023 include tra le Attività non correnti, la partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A., valutata al costo per €3.602 milioni.</p> <p>Gli amministratori hanno effettuato il test di impairment sul valore contabile iscritto alla data di bilancio della partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A., al fine di identificare eventuali perdite per riduzione di valore di tale partecipazione rispetto al valore recuperabile della stessa. Tale valore recuperabile è basato sul valore d’uso, determinato mediante il metodo dell’attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità della partecipazione nella controllata Abertis HoldCo S.A. un aspetto chiave dell’attività di revisione</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comprensione del processo di predisposizione del business plan; • comprensione della procedura adottata nella predisposizione del test di impairment approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società; • analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli amministratori nella predisposizione del business plan; • confronto tra i flussi finanziari utilizzati ai fini dei test di impairment ed i flussi finanziari previsti nel business plan; • analisi degli scostamenti maggiormente significativi tra i dati inclusi nei piani economico-finanziari degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l’accuratezza del processo di valutazione adottato; • coinvolgimento di esperti del network KPMG nell’esame della ragionevolezza del test di impairment e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • esame dell’analisi di sensitività illustrata nelle note illustrative al bilancio con riferimento alle principali assunzioni chiave utilizzate per lo svolgimento dell’impairment test; • esame dell’appropriatezza della presentazione in bilancio e dell’adeguatezza dell’informativa fornita in relazione alla recuperabilità della partecipazione e al test di impairment.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Mundys S.p.A. per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Mundys S.p.A. ci ha conferito in data 29 maggio 2020 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2021 al 31 dicembre 2029.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Mundys S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4 del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Mundys S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sono redatte in conformità alle norme di legge.



Mundys S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

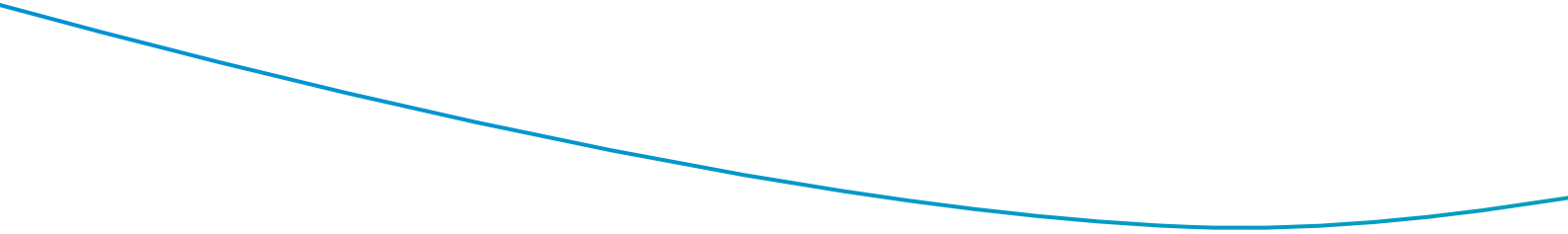
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 19 aprile 2024

KPMG S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Marcella Balistreri'. The signature is written in a cursive style and is positioned above the printed name.

Marcella Balistreri
Socio



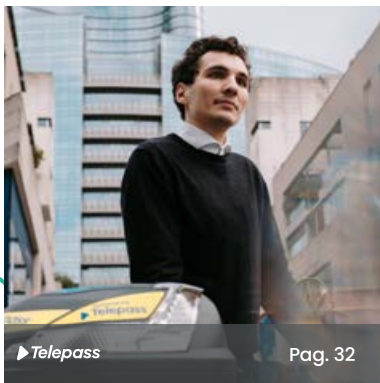
THE LINE

Le immagini a corredo della Relazione Annuale Integrata ritraggono viaggiatori incontrati nelle nostre infrastrutture e persone che utilizzano per i propri spostamenti i nostri servizi per la mobilità. Mundys ha chiesto loro di raccontare le loro storie, per farsi sorprendere dall'unicità che si nasconde dietro le loro vite e i loro viaggi. Ai loro racconti, abbiamo affiancato quelli di colleghi e colleghe che lavorano per le asset companies del Gruppo Mundys in alcune delle geografie in cui opera.

Photo credits: Enrica Panà lavora come fotografa di ritratto e reportage, oltre ad occuparsi di comunicazione per i social media. Vive a Roma. Il suo profilo Instagram è: [fluosci](#)



Scopri di più sul progetto
"The Line" visitando
mundys.com



Giulio

UX Writer di Telepass.
Milano, Italia

“Mi piace come il mio lavoro aiuti le persone a muoversi meglio”

Secondo Giulio possiamo avere un impatto positivo sul mondo anche cambiando le nostre abitudini.

Lui usa spesso gli scooter elettrici, attraverso l'app Telepass che include diversi servizi di mobilità.

Per Giulio è importante creare strumenti affinché le persone conoscano le alternative più sostenibili per viaggiare.



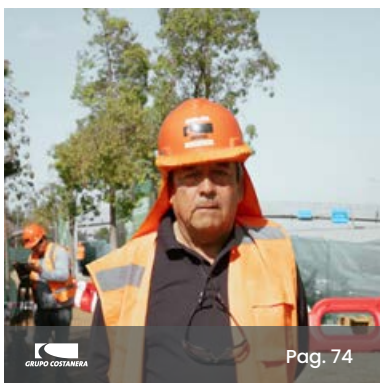
Fidel

Community manager di Viaschile.
Santiago del Cile, Cile

“Innovazione e tecnologia migliorano il servizio ai cittadini”

Santiago è una città enorme. Ogni giorno solo lungo l'Autopista Central si muovono migliaia di veicoli.

Dalla control room Fidel e il suo team si occupano con passione e attenzione di tutte le operazioni strategiche: sicurezza delle persone, manutenzione delle strade, viabilità. Parola chiave: efficienza.



Pedro

Addetto alla manutenzione stradale di Gesvial.
Santiago del Cile, Cile

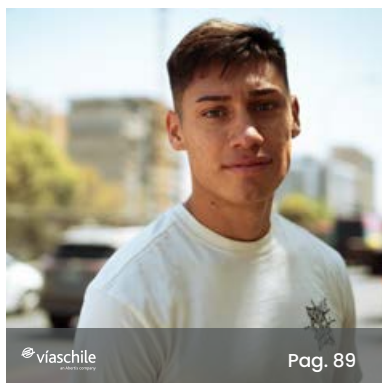
“La vita è una sorpresa”

Pedro ci insegna che non è mai troppo tardi per cambiare vita.

Lui l'ha fatto a 64 anni, passando da un lavoro in banca ad occuparsi di manutenzione delle strade.

Oggi sta seguendo l'installazione di barriere antirumore.

Il nuovo lavoro gli piace, perché gli permette di avere un impatto diretto sulla comunità.



Nicolas

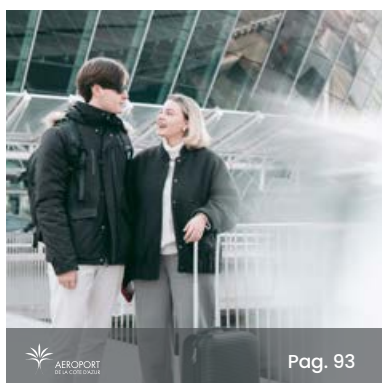
Calciatore dilettante.
Santiago del Cile, Cile

“Lo sport è un’occasione per tutti”

Nicolas ha 20 anni, lavora in un supermercato e fa il calciatore in terza divisione.

Giocare a calcio gli permette di viaggiare e conoscere nuovi mondi.

In città ci sono sempre più spazi urbani per lo sport e l’attività fisica. Per Nicolas è molto importante, perché offre una grande opportunità ai giovani di coltivare una propria passione.



Matteo + Alessia

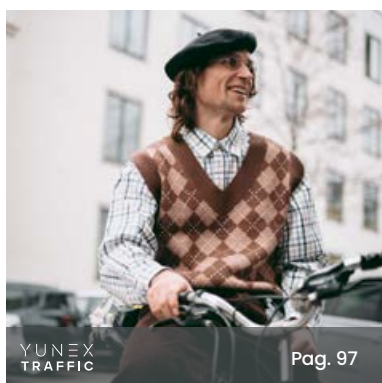
Studenti.
Itinerario: Nizza, Francia - Barcellona, Spagna

“Il nostro primo viaggio insieme”

Matteo e Alessia si sono incontrati nell’estate dopo il liceo, oggi stanno per volare da Nizza a Barcellona.

Per loro viaggiare è un modo per conoscere il mondo e conoscersi. In questo momento sono molto curiosi di scoprire come sarà questa loro primo viaggio di coppia.

In futuro sognano di poter parlare tutte le lingue del mondo.



Felix

Insegnante di matematica e fisica.
Monaco, Germania

“Restiamo connessi con il nostro Pianeta”

Felix si muove sempre in bicicletta o a piedi, per non impattare sull’ambiente. Ritiene Monaco una città accogliente per chi non ama usare l’auto.

Il look di Felix può sembrare bizzarro, ma è l’abbinamento che ha scelto come costume di carnevale. In realtà il suo outfit ordinario è ancora più curioso: gira tutto l’anno con pantaloncini e sandali.



José

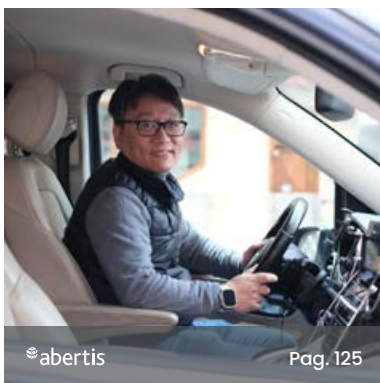
Autista.
Santiago del Cile, Cile

“Con il mio lavoro ho speso la mia vita al servizio degli altri”

José è una di quelle persone che sembra disegnata per il suo lavoro. Da quasi 40 anni guida pullman per portare i minatori avanti e indietro dalle miniere di rame nell'area attorno a Santiago.

Conosce le strade a memoria e sostiene siano migliorate del 100% rispetto a 20 anni fa.

Il suo valore? La responsabilità.



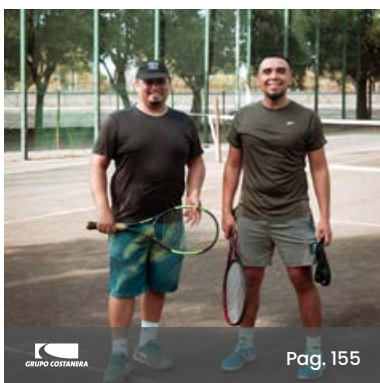
Jimmy (Yi Qi Ji)

Driver.
Madrid, Spagna

“Driver come stile di vita”

Jimmy ha lasciato la Cina 20 anni fa, per trasferirsi a Madrid. Ama la routine del suo lavoro, perché muoversi per le arterie che collegano Madrid con l'aeroporto e le zone attorno alla città lo rilassa.

In particolare, ama ascoltare le storie dei passeggeri: per lui sono come tanti podcast quotidiani.



Hector + Juan

Liberi professionisti, frequentano le strutture sportive del barrio Renca di Santiago, riqualificato da Grupo Costanera.
Santiago del Cile - Barrio Renca, Cile

“Lo sport è famiglia”

Hector e Juan sono cognati e vivono nel barrio Renca di Santiago, dove Gruppo Costanera ha riqualificato l'area e creato spazi di aggregazione per giovani e famiglie.

Hector e Juan li frequentano tre volte a settimana per giocare a tennis.



Pag. 175

Viviana

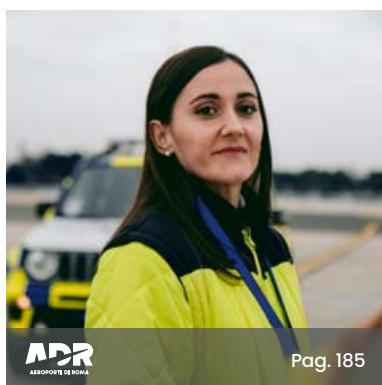
Studentessa.
Santiago del Cile, Cile.

“Il futuro che vorrei è con mezzi pubblici gratis per tutti”

Viviana sta andando a consegnare dei documenti in un ufficio per un amico. Venezuelana, vive e studia Storia dell'Arte a Santiago.

Vuole diventare ricercatrice e trasferirsi in un piccolo paese italiano.

Muoversi in città per lei è facile e veloce, anche senza utilizzare un'automobile..



Pag. 185

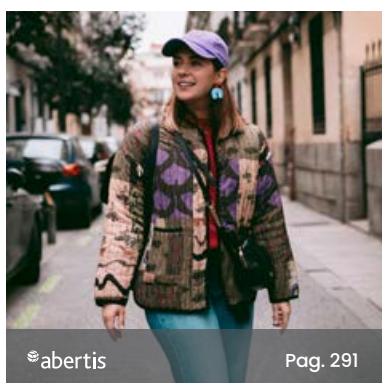
Giulia

Responsabile Safety and Rescue.
Aeroporto di Fiumicino, Italia

“Il nostro lavoro di squadra è come una sinfonia di movimenti”

Giulia si muove sulle piste, dove rappresenta le “braccia” della torre di controllo.

È una tra i responsabili della “Safety and Rescue”, un lavoro convenzionalmente tradizionalmente maschile che all'aeroporto di Fiumicino è svolto anche da quattro donne.



Pag. 291

Yauhenia

Customer Success Manager.
Madrid, Spagna

“La diversità fa apprezzare le differenze”

Una vita in viaggio: nata in Bielorussia, ha vissuto in Italia, Bosnia, Ungheria, Belgio.

La sua esperienza a Madrid è appena iniziata, e nei weekend noleggia l'auto per visitare il resto della Spagna.

Un desiderio? Ancora più tecnologia, per sentirsi sempre più sicuri quando si viaggia.



Mundys SpA – Società per Azioni
Sede Legale:
Piazza di San Silvestro 8, 00187 Roma, Italia

Mundys SpA è a capo di un gruppo di società operanti nella gestione di concessioni autostradali, aeroportuali e nei servizi legati alla mobilità e ai pagamenti elettronici.

